

**VOCABOLARIO  
DIGNANESE - ITALIANO**

COLLANA DEGLI ATTI DEL CENTRO  
DI RICERCHE STORICHE - ROVIGNO  
N. 2

GIOVANNI ANDREA DALLA ZONCA

# VOCABOLARIO DIGNANESE - ITALIANO

A CURA DI

MIHO DEBELJUH

Direttore della Biblioteca Scientifica di Pola

*Presentazione di Pavao Tekavčić*

UNIONE DEGLI ITALIANI DELL'ISTRIA E DI FIUME  
UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE

Prima edizione: settembre 1978

*Proprietà letteraria riservata  
secondo le leggi vigenti*

---

Edizioni LINT Trieste  
Via di Romagna 30 - 34134 Trieste

## PRESENTAZIONE

*Lo studio dei dialetti istroromanzi vanta ormai una discreta storia: sono trascorsi infatti centoquarant'anni dal primo testo scritto, e un po' più di cento ci separano dalla geniale intuizione del Maestro della dialettologia italiana, Graziadio Isaia Ascoli, circa un'«altra elaborazione del latino, che si avrà forse a riconoscere propria e indigena dell'Istria» (Saggi ladini, «AGI» 1, 1873, p. 435). Qualunque sia la posizione linguistica dei dialetti istroromanzi nel mondo latino, è sicuro che nella coscienza linguistica degli abitanti dell'Istria istroromanza essi sono distinti dalla koinè veneta; ed è stato proprio questo loro carattere speciale a suscitare, fin da allora, l'interesse nei loro riguardi.*

*L'ostacolo più grave per qualsiasi ricostruzione della storia dei dialetti istroromanzi è la nota mancanza di testi anteriori al 1835. Per adesso è dunque ancora lontano il giorno in cui anche per l'istroromanzo sarà — se lo sarà — possibile una ricostruzione o una presentazione tipo staircase projection, della quale il libro di Walter v. Wartburg rimane tuttora il modello insuperato. Ma certi fenomeni, certe tendenze evolutive possono risultare anche dal confronto dei primi testi con quelli nell'idioma attuale, e in questo dominio — finora appena sfiorato dalla linguistica — l'opera che presentiamo assume un'importanza fondamentale.*

*Il dizionario dignanese - italiano del nobile cittadino dignanese Giovanni Andrea Dalla Zonca è finora il solo dizionario di un dialetto istroromanzo; per di più, esso risale a più di un secolo fa e, a detta dell'Autore stesso, contiene elementi più antichi ancora. È chiaro dunque il suo valore per la linguistica istroromanza, per la romanistica iugoslava, anzi, addirittura per la linguistica romanza tout court. Rimasto finora inedito, a causa dell'interesse locale dell'argomento, ma soprattutto per la pressoché illeggibile calligrafia e l'assenza d'ordine nel manoscritto, esso diventa ora accessibile al mondo linguistico grazie allo studioso Miho Debeljuh, direttore della Biblioteca Scientifica di Pola, il quale ne ha curato l'edizione, e grazie al Centro di Ricerche Storiche di Rovigno che lo ha accolto fra le sue pubblicazioni.*

*Il Dalla Zonca non fu, certo, linguista in senso moderno, nemmeno nel senso del suo tempo (che vide già, ad esempio, la prima edizione della grammatica comparata delle lingue romanze di F. Diez, per citare solo quest'opera). Fu un dilettante nell'accezione etimologica del termine, perché amava il suo paese, la sua storia, le sue tradizioni, il suo dialetto, e vi si dedicava per diletto e con diletto. Non dobbiamo dunque — e ovviamente — giudicare l'opera del Dalla Zonca con l'occhio del linguista d'oggi, bensì dobbiamo cercare di sintonizzarci, per così dire, con l'Autore e di trarre il maggiore profitto dal tesoro che ci ha voluto lasciare.*

La grafia del Dalla Zonca lascia a desiderare in fatto di una trascrizione conseguente, come si vedrà subito; anzi, essa presenta anche delle soluzioni grafiche che non possono corrispondere alla pronuncia effettiva. Ma fortunatamente, nella maggioranza di questi casi, il corpus stesso del dizionario da una parte e la linguistica storica dall'altra ci offrono la chiave e permettono di accertare quale poteva essere l'effettiva forma parlata.

In diversi punti la lingua del nostro Autore differisce da quella attuale:

— Al posto del più antico /y/ (semivocale palatale, ad es. in paia /paya/ 'paglia') il Nostro scrive di regola gi (pagia), il che è la tappa più recente, veneziana. Sennonché, la corrispondenza della sua grafia al fonema /ǰ/ può essere messa in dubbio da forme come rgioda, per rioda /ryoda/ 'ruota', essendo ovviamente impossibile un nesso /rǰ/ in posizione iniziale assoluta. Anche oggi nel dignanese prevale /y/ (paia /paya/, foia /foya/ 'foglia' ecc.).

— Di fronte all'istoromanzo dignanese odierno, il quale non conosce più le due affricate sibilanti /ts/, /dz/, il Dalla Zonca adopera il grafema z, e precisamente per entrambi i fonemi, come nell'ortografia italiana: la sua forma zaènto, ad esempio, sta per /tsento/, oggi /sento/ 'cento' e per /dzento/, oggi /zento/ 'gente'. Anche qui, tuttavia, la sua grafia dà luogo a dubbi, perché sembra ovvio che il grafema z trascriva soltanto /z/, dunque né /ts/ né /dz/, in casi come zagirà /zaǰirá/ 'esagerare'.

— Il Nostro conosce anche le consonanti doppie. Ora, anche se certi fenomeni linguistici (come la sostituzione della /e/ finale con la /o/, in zento 'gente', bato 'batte' ecc.) rendono probabile una degeminazione relativamente seriore, è pur sempre escluso che le geminate — o, come preferiremmo, le consonanti lunghe — si siano potute conservare nell'idioma parlato fino alla metà dell'Ottocento. Le consonanti doppie hanno un valore puramente grafico: il grafema ss, ad esempio, trascrive il fonema /s/ intervocalico per distinguerlo dal corrispondente sonoro (/z/) trascritto di norma s ecc. Il fatto diventa evidente in casi come (in)acòrzisse 'accorgersi', perché una consonante lunga effettivamente pronunciata, dovrebbe «attirare» l'accento sulla vocale immediatamente precedente (\* (in)acorzisse).

— Ci sono tuttavia delle differenze che sembrano effettive, cioè foniche, non solo grafiche. Il Dalla Zonca dà, ad esempio, degli esiti palatalizzati per quelle che oggi sono le sequenze /dy/, /ny/ ecc.: bangiera /bangéira/ per l'attuale bandiera /bandyera/, deingio /deynǰo/ per l'odierno deindio /deyndyo/ 'dindio', pougnon /puñón/ 'opinione' ecc. Si tratta qui di un fenomeno proprio del dignanese antico e scomparso in seguito sotto l'influsso del modello veneziano? La risposta per adesso non è facile, ma sta di fatto che tali palatalizzazioni secondarie esistono anche nell'istoromanzo attuale (krisčán 'cristiano', Zermaña 'Germania' ecc.; cf. nel rovignese Basčán '(Se)bastiano' ecc.).

— Un altro fenomeno fonico, non soltanto grafico, è la metatesi della /r/, in forme come bourzà acc. a brouzà 'bruciare', barghisse acc. a braghisse 'calzoni' ecc. Questa metatesi ha i suoi paralleli in diversi dialetti italiani e persino in linguaggi più lontani (ad esempio nel romancio).

— I sostantivi che oggi escono in -ansa /ansa/, -ensa /ensa/ appaiono nel dizionario del Nostro in forma di -anzeia, -enzeia, il che trascrive probabilmente una pronuncia /ántsyɑ/, /éntsya/, — (per il dittongo *ei* v. un po' più avanti).

— Una differenza di ordine morfologico, tutt'altro che priva di importanza, è la forma *sèi* che il Dalla Zonca ci dà accanto a *èssi*, per 'essere'. A quanto abbiamo potuto constatare, il dignanese moderno conosce soltanto questa seconda forma (*ési* /*ési*/). Tanto più preziosa è allora la prima forma, nella quale si riconosce immediatamente l'infinito SEDĒRE, che ritorna anche nell'Iberoromania (spagnolo e portoghese ser 'essere') e che nell'istororomanzo presenta il tipico spostamento dalla II alla III classe verbale latina (dunque, \*SĒDERE per il classico SEDĒRE, come vidi 'vedere' < \*VĪDERE per VIDĒRE, zazi 'giacere' < \*IĀCERE per IA-CĒRE ecc.).

— La caratteristica senz'altro più spiccata del dialetto dignanese erano agli occhi del nostro Autore i dittonghi discendenti /ey/, /ow/ (cf. M. Deanović, Istroromanske studije, «Rad» JAZU, 303, p. 68). Infatti, il Dalla Zonca scrive questi dittonghi (*ei*, *ou*) non solo in posizione tonica, dove sono giustificati ed effettivi (ad es. *fèila* /*feyla*/ 'fila', *lòuna* /*lowna*/ 'luna' ecc.), ma anche in posizione atona e persino al posto delle semivocali. Qui, evidentemente, tali dittonghi sono solo grafici; e si possono distinguere tre casi:

— In parole come *feilà* 'filare', *foumà* 'fumare' ecc. i dittonghi sono dovuti al sentimento morfonologico dell'Autore, cioè alla compresenza nella sua coscienza linguistica di /ey/, /ow/ tonici alternantisi, morfologicamente, con /i/, /u/ atoni e la possibilità di un'estensione analogica di /ey/, /ow/ anche alle forme in cui essi originariamente non competevano.

— In casi come *leigà* 'legare' un tale rapporto non ci può essere, visto che la vocale della prima sillaba risale alla /i/ latina la quale non dittonga in /ey/ ma si chiude in /i/ in entrambe le posizioni (oggi *ligà* /*ligá*/ 'legare': *lìgì* /*lìgì*/ 'lego' ecc.).

— Se già nel precedente caso un valore fonico dei dittonghi appare inammissibile, ciò diventa più evidente ancora in grafie come *feilàpo* per /*fjyápo*/ 'fiacco, debole', *peìòvi* per /*pyóvi*/ 'piovere' ecc. Il dittongo *ei* è anche in questi esempi meramente grafico, ed è così pure nelle parole in -anzeia, -enzeia citate poco prima.

Il Dalla Zonca scrive dunque i dittonghi tanto in posizioni effettive quanto in quelle palesemente inammissibili, ma la sensazione che sta alla base di queste grafie è profondamente esatta: infatti, anche oggi, a più di un secolo di distanza, i dittonghi discendenti sono assai vivi nel dignanese e sentiti come la principale caratteristica del dialetto.

Un altro tratto del dizionario del nostro Autore è l'abbondanza di frasi, modi di dire, locuzioni ecc., che non di rado sfocia in prolissità; ma anche questo trova la sua giustificazione nell'intento dell'Autore di studiare, registrare e conservare non soltanto il dialetto di Dignano, bensì pure la vita, la storia, i costumi e le tradizioni che nel dialetto si riflettono.

Al testo del Dalla Zonca il redattore Mibo Debeljub ha premesso un'ampia

*introduzione sulla vita dell'illustre Bówmbaro, sulle sue opere nonché sul suo importante carteggio con un altro grande cultore delle cose istriane, Pietro Kandler, il che allarga certamente l'interesse del volume. Il Debeljuh non si è accontentato però di offrire al pubblico il solo dizionario compilato dal Dalla Zonca, cosa che già di per sé meriterebbe ogni lode e stima, ma ha unito al dizionario anche una scelta di testi dignanesi attuali e un breve vocabolario supplementare dell'idioma odierno. I testi dignanesi inclusi nel volume vengono a completare il materiale pubblicato precedentemente e offrono anche la possibilità di studi comparativi, perché certi brani compaiono, in versioni differenti, in più raccolte. Il dizionario supplementare contrappone i vocaboli odierni con i loro equivalenti nel Dalla Zonca, non solo, ma fornisce anche diverse parole non registrate da quest'ultimo. È un utilissimo complemento ed aggiornamento dell'opera fondamentale ottocentesca, per la redazione del quale il Debeljuh si è valso della collaborazione di alcuni vecchi Bówmbari, profondi conoscitori del loro dialetto: Giuseppe Moscheni, il popolarissimo Bara Bepo Belisa, incontestato «maestro di bówmbaro» fra quanti s'interessano di questo simpatico e vitale idioma, nonché Francesco Civitico. In tal modo si sono unite le forze bówmbare e generalmente istriane di due secoli per regalare alla linguistica romanza un'opera che non ha pari nel dominio specifico istroromanzo.*

*Non vogliamo chiudere queste righe senza esprimere la nostra certezza che quest'importante opera, la quale finalmente vede la luce, susciterà l'interesse che merita, diventando uno strumento di lavoro indispensabile per la linguistica istroromanza e stimolando ulteriori studi storici e comparativi, finora irrealizzabili. A questo giudizio, che nel contempo è anche un augurio, ci piace aggiungere un altro: il desiderio che Mibo Debeljuh, coadiuvato dalla preziosa collaborazione dei vecchi «maestri di bówmbaro», possa darci ancora altre opere, altre scoperte, altri strumenti di lavoro per lo studio della storia linguistica e culturale dell'Istria.*

PAVAO TEKAVČIĆ

## INTRODUZIONE

1. Il vecchio desiderio manifestato dai glottologi interessati allo studio degli idiomi istroromanzi viene appagato con questa prima edizione che abbraccia appena una parte, sia pure considerevole, dell'ampio materiale che Giovanni Andrea Dalla Zonca ha raccolto ed elaborato più di cent'anni fa nella sua nativa Dignano-Vodnjan.

La nostra proposta, una volta accolta dal Centro di ricerche storiche di Rovigno-Rovinj, ci ha incoraggiati all'avvio, inizialmente alquanto duro, dell'impresa.

Intenti giornalmente al nostro lavoro di bibliotecari, ci capitava infatti assai spesso l'occasione di scartabellare diversi carteggi con grafie non comuni, tra le quali possiamo annoverare, appunto, quella dell'Autore oggetto di questa nostra breve introduzione.

La decisione finale per il riordinamento del materiale venne presa in séguito alla pubblicazione nel periodico fiumano «Dometi» di uno stimolante articolo del professore Pavao Tekavčić, noto autore della nuova Grammatica storica dell'italiano, di più di una dozzina di studi relativi ai dialetti istroromanzi (di cui la maggior parte sul dignanese) e di altre opere filologiche. Naturalmente, era, allora, difficile prevedere in quanta misura saremmo riusciti, nella prima fase di allestimento, ad identificare le singole voci lessicali del vocabolario di Dalla Zonca. Ora che l'opera è giunta a compimento, ci rende soddisfatti il fatto di poter affermare di non essere riusciti a risolvere i nostri dubbi di lettura solo in una ventina di casi: per cui si può ben dire che il Vocabolario è stato restituito nella sua veste originale senza troppe lacune.

Naturalmente, è da tener presente che buona parte del tesoro lessicale contenuto nel Vocabolario non fa più parte della parlata dignanese odierna, oppure ci si presenta in una forma differente da quella che fu in uso più di un secolo fa. Sono anche queste difficoltà che si sono dovute affrontare nel lavoro di lettura testé eseguito.

Il tentativo di riportare, secondo certi suggerimenti che ci sono stati fatti durante la preparazione del dattiloscritto, il testo intero in una trascrizione moderna a nostra opinione non può reggere per diverse ragioni. Cerchiamo di giustificare il nostro atteggiamento in merito.

Ci sia permesso, innanzitutto, di mettere in rilievo il fatto che i testi pubblicati da Dalla Zonca nel periodico «Istria» si presentano anch'essi quasi tutti con la medesima grafia. Nello stesso modo troviamo pubblicati quelli inseriti da Antonio Ive, dopo la morte del Dignanese, ne «La Provincia dell'Istria».

Lo stesso Ive, ottimo conoscitore della materia, rilevava, in un suo articolo,

la presenza della doppia *s* nel dialetto rovignese, così pure della doppia *z*, di provenienza straniera, nello stesso. T. Luciani, che aveva seguito per anni il lavoro di Dalla Zonca e lo aveva spesso incoraggiato a proseguire nel suo intento, riferirà, nelle sue annotazioni riguardanti la traduzione de «Le donne gelose» di Goldoni in dignanese, che «il veneziano non conosce le doppie». Questa precisazione scritta da Luciani è tuttora conservata nella Naučna Biblioteka di Pola-Pula, ma non possiamo fissare la data della sua minuta. E invano cercheremmo una spiegazione soddisfacente di questi valori fonetici nella prefazione di Dalla Zonca lasciataci in manoscritto: l'Autore segnala, tra l'altro, l'esistenza dei dittonghi *ei*, *ou*, *ae* e, analogamente, la differenza «della *z* aspra e dolce» a piè della traduzione in dignanese dell'«Amico del Contadino», ma null'altro.

Il rovignese Antonio Ive, noto per l'opera «I dialetti ladino-veneti dell'Istria», ebbe una grande ammirazione per il lavoro svolto da quest'ultimo, anche se fu costretto a rilevare che la sua vasta opera non fu condotta con quel rigore di metodo che la scienza linguistica già allora pretendeva. Ed è naturale che Ive, ferratissimo nello studio della dialettologia, avesse pronunciato un giudizio molto severo in merito a tale delicato problema, dal momento che erano già maturati i tempi in cui era sentita l'esigenza di riportare esattamente, in trascrizione, i valori fonetici e morfologici di un dialetto qualsiasi, tanto più quelli di una parlata così difficile, anche per chi la praticasse giornalmente, come il dignanese dei tempi remoti, del secolo scorso e così com'è ancor oggi.

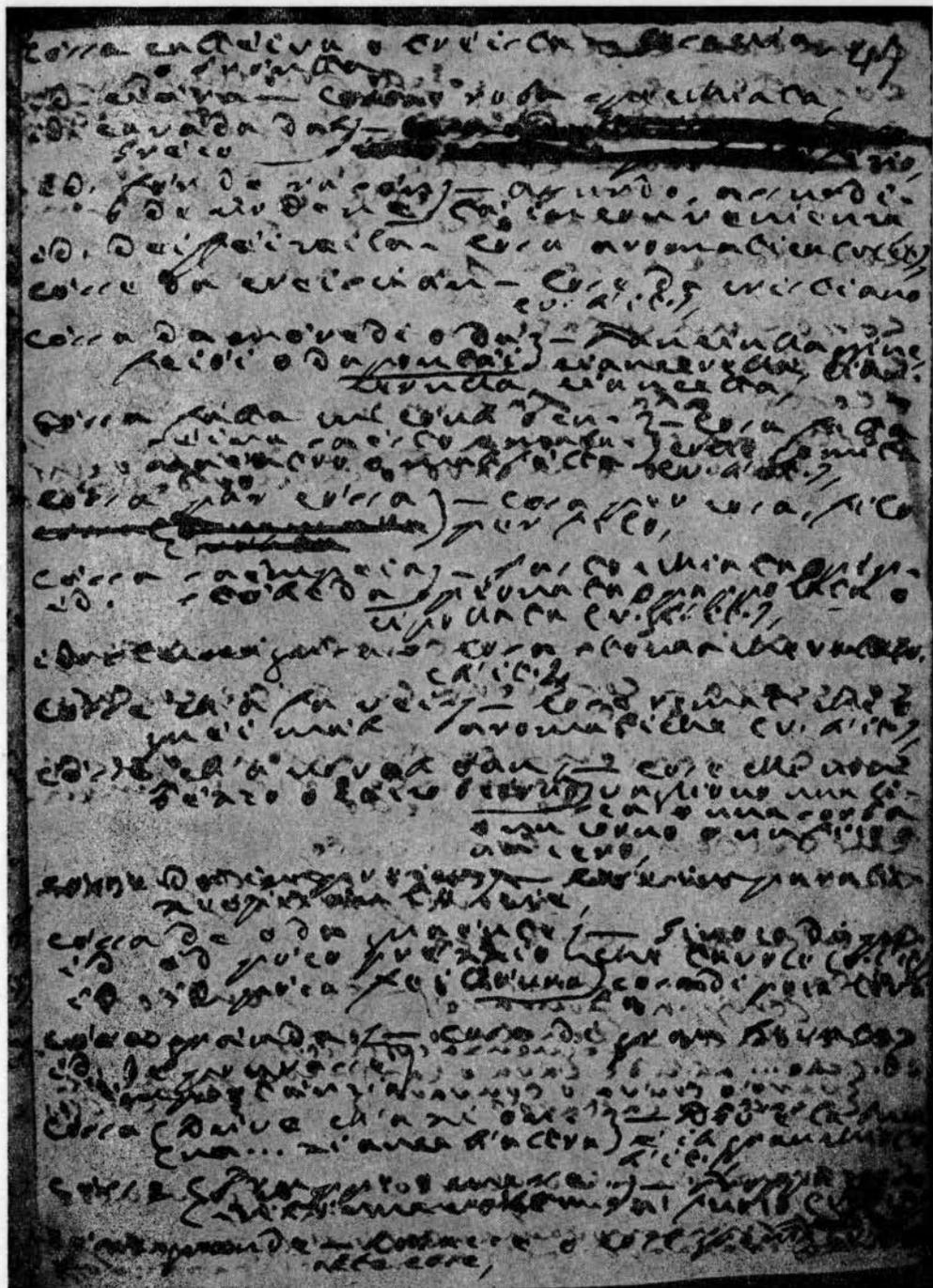
D'altra parte, in base ai manoscritti che abbiamo la fortuna di poter leggere a più di cent'anni dalla loro compilazione, è evidente, anche, l'evoluzione continua della parlata oggetto di questa nostra inchiesta. Come a dire che una trascrizione del dignanese secondo i moduli del dignanese moderno potrebbe falsare la realtà delle cose.

Considerato tutto ciò, ci è parso prudente trascrivere il testo del Vocabolario così come fu ortografato dal Nostro. Del resto è lo stesso procedimento adottato un secolo fa per i testi di Dalla Zonca trascritti e pubblicati da Ive con la significativa avvertenza di averli «riprodotti con diplomatica scrupolosità».

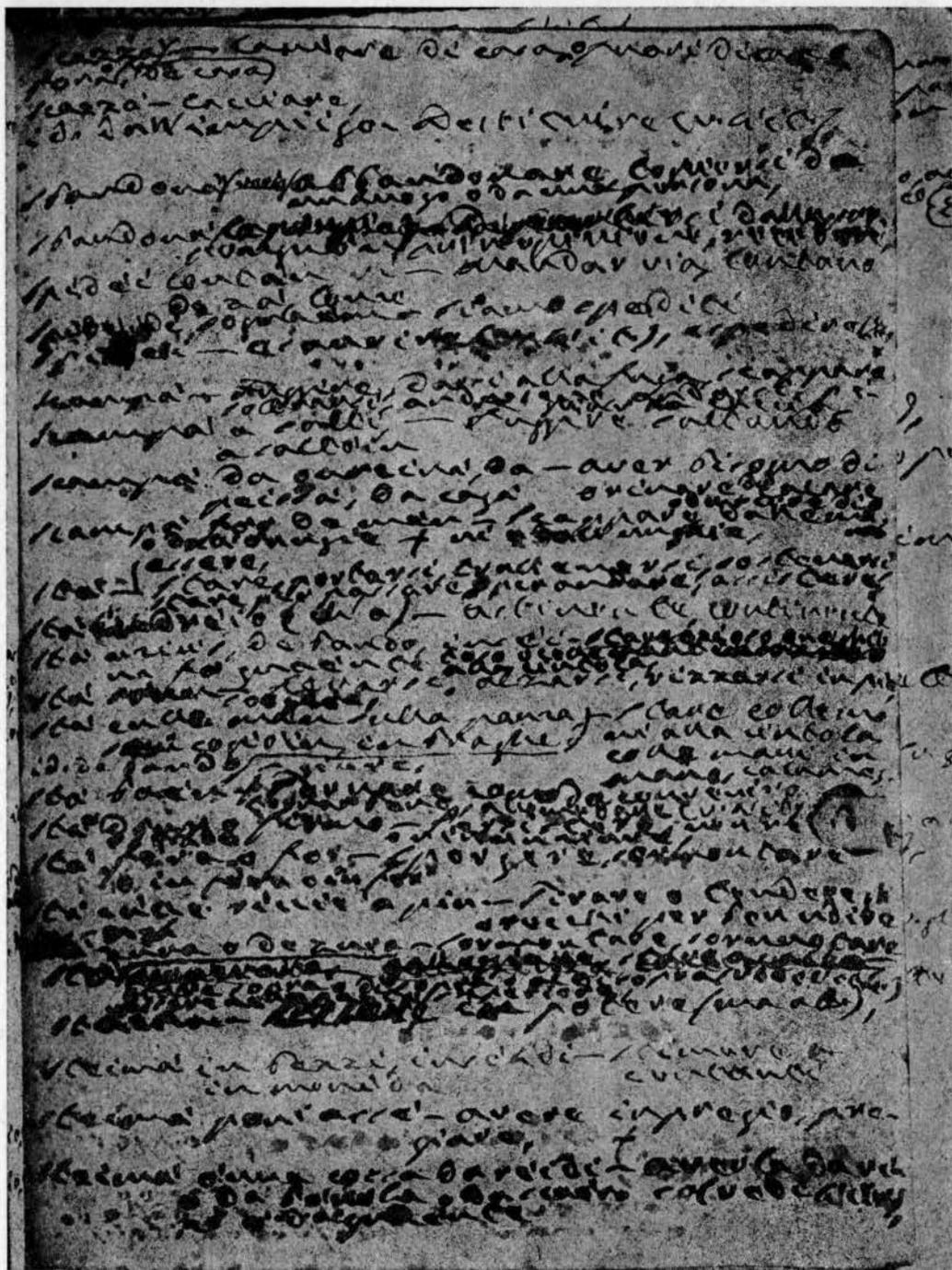
2. I consigli assidui di Tomaso Luciani erano presenti in quasi tutte le manifestazioni dell'attività intellettuale e della vita politica di maggior respiro durante tutta la seconda metà del secolo scorso in Istria. E difatti fu proprio Luciani ad indagare la discendenza dei Dalla Zonca di Dignano per conto di Antonio Ive, il quale si servì poi di tali dati per gettare un nuovo sprazzo di luce su questo ramo familiare giunto a suo tempo in Istria.

Notizie riportate da vari documenti, conservati a Venezia e riguardanti i Dalla Zonca, ci portano nel lontano tredicesimo secolo, esattamente a Milano. Gli Aliprandi, Liprandi ossia Degli Aliprandi, sembra avessero cambiato il loro primo cognome in quello di Zonca, dedotto da un luogo del circondario milanese.

Un ramo di questa famiglia prese sede a Cesano nel Bergamasco per passare più tardi, su invito del doge, nella città di Venezia. Ciò avvenne nel quindicesimo secolo. In questo periodo di tempo pare ci siano stati nuovi trasferimenti di due rami della stessa famiglia e, precisamente, da Bergamo e Venezia a Padova. Un terzo



Pagina del manoscritto di Dalla Zonca, dalla voce: «cossa cattèiva».



Pagina del manoscritto di Dalla Zonca, dalla voce: «scazza fòra».

ramo, da quanto risulta dalle stesse ricerche, si trasferì da Bergamo a Dignano all'inizio del diciottesimo secolo.

A Dignano nel 1773, confermata la sua nobiltà in base all'origine della famiglia, Giuseppe Dalla Zonca venne promosso a cancelliere. Un primo Gio. Andrea Dalla Zonca conseguì il titolo di dottore «in ambo le leggi» a Padova e fu ammesso nel 1781 al posto di assessore (giudice).

In un brevissimo periodo di tempo tutti i Dalla Zonca di Dignano ebbero conferma di nobiltà con i rispettivi privilegi e titoli. Seguendo l'esempio dei propri consanguinei, il nostro Giovanni Andrea e Martino di Domenico fecero richiesta degli stessi diritti all'imperatore d'Austria, dal quale ebbero approvata un'analoga conferma, e furono inclusi nell'albo dei nobili. Si tratta di accenni parziali, tratti dall'elenco genealogico elaborato dall'autore de «La famiglia Dalla Zonca», Antonio Ive.

Lo stesso Dalla Zonca, da parte sua, ci precisa, nell'Introduzione al suo Vocabolario, la data esatta della venuta dei suoi antenati a Dignano. Riferendoci ai dati riportati nei suoi scritti, la prima famiglia Dalla Zonca era originaria di Almenno (Bergamo)\* e Giovanni Gasparo, suo antenato, sarebbe stato il primo Dalla Zonca in veste di nuovo cittadino dignanese nell'anno 1690. Questa data coincide, più o meno, con le affermazioni fatte da Ive.

Tornando a Luciani, diremo che l'interessamento di questi alla vita e all'opera di Dalla Zonca si spiega col fatto che Luciani e Dalla Zonca furono per lunghi anni legati da una stretta amicizia e da un ancor più lungo carteggio, di cui, almeno per ora, possediamo solamente una minima parte.

Ci è noto pure che Luciani, periodicamente e parzialmente, inviava frammenti di questo materiale a studiosi interessati all'argomento ed in parte al filologo Graziadio Isaia Ascoli che per primo si dedicò allo studio di alcuni idiomi istroromanzi, fra i quali appunto quello della cittadina di Rovigno-Rovinj. Ed è noto, anche, che Tomaso Luciani, nella seconda metà del secolo scorso, scrisse un lungo articolo sull'opportunità di studiare i dialetti dell'Istria (l'articolo, comparso nell'«Archivio Veneto», fu ristampato più tardi nel periodico capodistriano «La Provincia dell'Istria»). Suo scopo principale era, infatti, quello di promuovere la pubblicazione del Vocabolario italiano-dignanese di Dalla Zonca giacente allo stadio di manoscritto. Fermamente deciso di trovare le persone adatte per il riordinamento e la trascrizione di cotesto aggrovigliato testo, invano cercò editori nelle varie città d'Italia.

I documenti ufficiali ci testimoniano che Dalla Zonca nacque a Dignano nel 1792 e dalla sua corrispondenza con Kandler notiamo la sua presenza nel collegio di Capodistria-Koper. Per ben tre volte ebbe l'incarico di podestà nella sua città. La sua terza designazione avvenne nel 1853. Questa terza nomina a un così delicato ufficio pubblico non fu però di lunga durata, poiché un attacco di apoplezia, avvenuto l'anno successivo, lo costrinse a ritirarsi a vita privata.

I rimanenti anni della sua vita li dedicò interamente al suo diletto studio dell'idioma locale. La funesta malattia che lo aveva costretto al lavoro in casa gli troncò la vita nell'anno 1857.

\* Rispettivamente a 12 e a 14 km. da Bergamo, esistono tuttora Almenno San Salvatore e Almenno San Bartolo; un Almanno si trova in provincia di Como.

I pochi ma nello stesso tempo i più esaurienti dati sull'operosa vita di studioso ci sono stati tramandati da Luciani nell'articolo «Sui dialetti dell'Istria» pubblicato nei periodici già menzionati e il cui manoscritto è conservato nella Biblioteca di Pola-Pula.

Dalla Zonca iniziò la fase più impegnativa del suo lavoro nel 1841, dedicandosi alla raccolta degli articoli lessicali e della fraseologia del dialetto dignanese, con l'intenzione di compilare un vocabolario ed una grammatica del medesimo. Un tanto possiamo tranquillamente affermare anche se fosse vero che Dalla Zonca fu autore della versione della «Parabola del Figliol Prodigo» trovata in un manoscritto dello Stancovich (Stanković) dell'anno 1835 (v. avanti, p. XXIV).

Il primo più grosso lavoro di Andrea Dalla Zonca fu la versione de «Le donne gelose» di Goldoni. Colto dalla malattia di cui si disse, sperò di poter portare a termine la sua opera capitale, il Vocabolario italiano-dignanese, formato da una grande quantità di abbozzi «voluminosi».

Antonio Bonassin, suo amico e concittadino, gli fu di grande aiuto e lo assistette per alcuni anni prima della sua morte nel suo fondamentale impegno. In questo periodo di tempo Dalla Zonca riordinò parte del suo dizionario, precisamente il lessico dalla lettera A alla B (compreso il lemma *Borsellino-bursein*).

Dopo la morte dell'Autore, i familiari affidarono tutti i suoi manoscritti a Luciani, il quale sperava, come si è già accennato, di poterli pubblicare rapidamente. In questo suo impegno egli trovò, però, grandi difficoltà, tra cui «la difficile lettura o quasi decifrazione degli intricatissimi manoscritti». Nel 1871 Luciani trovò modo di far ricopiare la versione de «Le donne gelose» e inviarla a G.I. Ascoli, che si servì parzialmente del contenuto scritto in dignanese. Per cortesia dello stesso autore trasero profitto, come si è già detto, della materia del Vocabolario anche altri filologi contemporanei.

3. L'opera intera di Dalla Zonca, scritta in dignanese, consiste nei seguenti titoli:

1) *Manoscritto del Vocabolario dignanese-italiano*, di 876 pagine, del formato di 21x15 centimetri, compilato secondo l'ordine alfabetico, ma non in senso rigoroso.

2) *Manoscritto del Vocabolario italiano-dignanese*, volume di 1066 pagine, di cui 806 pagine del formato di 35x22 centimetri e 260 pagine di 30x20 centimetri. Tutti i fogli, di due ed anche quattro colonne, sono ricoperti di una scrittura molto fitta. A differenza del primo Vocabolario, il contenuto del secondo non è stato sistemato nemmeno secondo l'ordine alfabetico generale. L'Autore, nella prima fase di compilazione, aveva suddiviso le voci e le frasi in 26.752 paragrafi e aggiunto alla fine 200 nomi di persona elencati secondo l'ordine alfabetico.

3) Fascicolo di 31 pagine sulla fauna, con spiegazioni e definizioni; formato di 29x20 centimetri; scritto parte in italiano, parte in veneto e, parte, in dignanese.

4) Coniugazioni dei verbi essere-*sei* o *essi*, andare-*zei* e dovere-*begnà*, *besognà*, *scognà*. Questo fascicolo è composto di dodici pagine sciolte.

5) Versione in dignanese de «Le donne gelose» di Goldoni.

6) Quattro sonetti originali, la versione di un sonetto italiano (Giulio Pullè sulla Regata di Venezia, 1845), la versione di due apologhi e di due frammenti del dialogo, tratto dall'«Amico del Contadino» (S. Vito, Anno II, N. 47).

Esistono inoltre i «Cenni relativi al Vocabolario del dialetto di Dignano d'Istria», opera di un certo interesse pel caso nostro, anche se di valore non eccezionale.

Buona parte dei manoscritti di Dalla Zonca sono reperibili nella Naučna Biblioteka di Pola-Pula e il loro buono stato di conservazione è dovuto alla cura dei bibliotecari e studiosi del secolo scorso e di quello presente.

4. Un giudizio corretto su questi lavori potrà scaturire solamente se ci disporremo ad esaminarli con animo pacato; ci troviamo, infatti, di fronte ad uno studioso che non era scientificamente preparato allo studio della materia cui si era dedicato per lunghi anni. L'avvio gli fu dato, ad ogni modo, dall'erudito torinese Giovenale Vegezzi Ruscalla, il quale aveva promosso una raccolta antologica di tutti i dialetti italiani, naturalmente in base ad un testo identico che, in questo caso, fu la «Parabola del Figliol Prodigio». Invitato dallo scrittore e canonico Pietro Stancovich, Dalla Zonca fece, a questo scopo, un primo tentativo di versione dall'italiano in dignanese. Un articolo della «Gazzetta Privilegiata» di Milano del 1842, compilato da Michele Sartorio, invogliò vieppiù il nostro Autore allo studio del proprio dialetto, che doveva diventare più tardi fino alla sua morte una diletta preoccupazione. Nell'Introduzione a cotesto saggio di traduzione l'Autore mette in risalto il modo di vestirsi degli abitanti di Gallesano, Dignano e Valle, le differenze dei loro idiomi, specialmente «nell'accentuazione»: le vicine Rovigno e Valle avevano qualcosa di comune con i tre luoghi per questo riguardo, ma la parlata ne differiva «per l'accentuazione più marcata». Differenze analoghe le trova pure a Fasana, a Gallesano, a Sissano, ed in particolar modo a Pola, dove si parlava «il dialetto veneziano». Dalla Zonca esprime un giudizio a parte per i costumi dignanesi, ritenendoli come i più eleganti, anche se non proprio i più fastosi. È notevole qui, pure, una sua congettura sulla possibilità dell'origine degli abitanti di coteste borgate, vicine a quella che si credeva allora la giacitura di Nesazio, antica capitale illirica, distrutta dai Romani. Pur ammettendo le dovute modificazioni di costumi e di lingua nel corso del tempo, l'Autore si avventura nella temeraria ipotesi che tali abitanti possano essere i discendenti di quegli indigeni che avevano abitato la penisola istriana in tempi antichissimi, prima della nostra era. Lo scrittore chiude questa sua parentesi con le seguenti annotazioni personali: «Tanto più ciò essere potrebbe riguardo ai costumi, quantochè in questa gente si osserva una particolare rozzezza, insita, natia e caratteristica; a differenza anco in ciò, come nel vestito e dialetto, da altri abitanti dell'Istria. Non intendo però di quelli d'origine slava, che popolarono l'Istria in tempi, o per motivi diversi.»

Per scopi ben precisi, ossia per una migliore preparazione personale nello svolgere il proprio lavoro, Dalla Zonca si dedicò alla lettura di scritti vari. L'opera che mosse il Nostro alla mèta finale fu senz'altro il «De vulgari eloquentia». A tal proposito non poté far a meno di far propria l'apostrofe dantesca «gli istriani disse [Dante] parlare con accenti crudeli» e di continuare, di suo pugno, «che il plebeo

si compone di rozzi vocaboli, di costruzioni perplesse, di pronuncie difettive e di accenti contadineschi».

Ci sia permesso di aggiungere che è ben noto l'atteggiamento di Dante in merito a tutte le parlate del Trecento in Italia, particolarmente il suo giudizio sull'istriotto. Non è quindi da meravigliarci se un umile dignanese avesse, a modo suo, subito il peso di una tale asserzione (che, oltre tutto, lo avrà profondamente avvilito), sì da rimanerne convinto anche per quanto riguardava il suo idioma nativo. A nostro avviso, tuttavia, l'espressione «rozzezza» non dovrebbe essere interpretata in senso ristretto, bensì in quello di «ineleganza» di una data parlata. Difatti rari sono gli idiomi che sfuggono a simili rigorosi giudizi: in genere dobbiamo riconoscere che, al momento dell'impatto con un dialetto o anche lingua straniera, ne sentiamo quasi un senso di riluttanza, che poi scomparirà via via che ci addentreremo nello studio dei fenomeni particolari che la caratterizzano.

Ora, è del tutto comprensibile che, sotto l'influsso di quest'opera, dettata da una personalità di tanto prestigio, il nostro dignanese sentisse l'assoluto obbligo di scusarsi per il suo parlare «contadinesco». Ma, nonostante ciò, egli continua con imperturbabilità la propria missione, riportando, a spiegazione del lessico locale, «voci antiche» attinte dalla «Proposta» del Monti. Egli operava un tanto intenzionalmente, spinto da convinzione personale, poiché «ne dedussi che nel dialetto di questi luoghi dell'Istria siasi conservata una parte di quell'antichissimo volgare plebeo».

L'Autore ci avverte, poi, di non aver riportato quelle voci che erano identiche alle veneziane e che le «citazioni» sono state tratte dal «Vocabolario» degli Accademici della Crusca e dalla «Proposta» del Monti. Avendo messo in risalto il raro vigore intellettuale di questo Autore e del genere da lui coltivato, fu suo vivo desiderio che gli fosse dato l'appoggio morale da parte dei suoi seguaci e potesse, in tal modo, continuare con la propria opera che era «ormai tanto avanzata». Conscio delle proprie qualità di studioso e del metodo di cui si serviva nelle varie compilazioni e studi, volle che il frutto delle sue fatiche fosse materia pronta per un ulteriore esame da portare avanti ad opera di esperti di filologia.

Dalla Zonca, nella compilazione del proprio lavoro, fu infatti conscio delle sue manchevolezze e cercò di scusarsi a questo riguardo, affermando, ad esempio, di voler dare maggior importanza alle caratteristiche di completezza ed integralità della propria opera, per «appagare la curiosità d'alcuno» e conservare per l'avvenire lo «status» di un dialetto che, sotto l'influsso del continuo progresso della civiltà, perdeva continuamente della sua originalità. Egli stesso si era accorto dei notevoli cambiamenti subiti dall'idioma nel corso di poco più di un decennio, quando la sua preoccupazione per i problemi redazionali posti dal Vocabolario era ormai divenuta un assillo. Perduta ogni speranza che i suoi dizionari potessero passare alle stampe a causa della loro «futilità», non desistette dal portare a termine i manoscritti, affinché giungessero in mano ai posteri completi e perfezionati al massimo.

L'Autore aveva allora quarantanove anni. Egli stesso volle mettere in risalto questo dato per evitare che gli fossero rinfacciati errori involontari, riportati nel suo manoscritto e dovuti per «debolezza della mente».

Nelle sue annotazioni troviamo tra l'altro: «Omisi anche le voci non adoperate in questo dialetto perché ignote le cose che servono ad indicare, come pure quelle

repulse dalla "Proposta" del Monti... Dirà taluno, che io doveva almeno accennarle, perchè si conosca tale loro mancanza, e diversità. Ma oltre l'inutilità di inserire voci che non si adoperano, o non convengono, diveniva questo troppo voluminoso. Io poi ebbi l'idea di fare il Vocabolario del dialetto di Dignano e non altro, anzi se avrò tempo e volontà, lo ridurrò colle voci di questo dialetto, alle quali contrapporrò le corrispondenti italiane, invece che a queste, quelle allora cancellarò, o si potrà così facendo, cancellare questo periodo.

Nella compilazione di questo Vocabolario mi sono accorto d'una molteplice diversità nelli casi dei nomi, e nei tempi dei verbi, ma mi basta di ciò indicare, perchè ho l'intenzione, se non mi manca la vita, la salute, ed il comodo, di formare una separata indicazione di tutti questi, che riuscirà curiosa. Procurarò intanto di dare in questo alcune illustrazioni possibili. Che se mai non dassi le sumentovate indicazioni, si occupi di ciò, e meglio, qualche altro zelante concittadino.

Osservarò quindi, che le vocali *e*, *i*, *u* formano dittongo, portando quasi costantemente innanzi *a* di se, la *e* la sorella *a*; ma solo nel framezzo della voce, la *i* la sorella *e* (vedi "Proposta" del Monti, Vol. II, ecc.), la quale però tralasciai di mettere nelle iniziali delle voci, perchè troppo frequenti, e perciò formanti cacofonia, e confusione; e l'*u* la sorella *o*, tanto nelle iniziali che nel framezzo. La *a* ed *o* formano dittongo portando del pari, ma dopo di se, la sorella *i* nelle plurali, che anno la desinenza in *-an*, *-on*, nel singolare, e talvolta soltanto l'*o* porta dopo di se l'*u*. Dirò altresì che le voci femminine desinenti in *-on*, non anno plurale, come *preisòn*, *custiòn*, ecc., che le voci desinenti in *-onio* nell'italiano, finiscono invece in *-ogno*, od *-oneiio*, come *matremògno* o *matremoneiio*, *demòniio* o *demògno*, ecc., che quelle desinenti in *-erio* finiscono in *-aèrgio*, come *desidaèrgio*, *cavoutaèrgio*, *rifrigiaèrgio*, ecc., che quelle in *-enza*, *-anza* finiscono in *-aènzia*, *-aènzeiia*, *-ànzia*, *-ànzeiia* (vedi "Proposta" del Monti, Vol. II, ecc.), come *pazaènzia*, *pazaènzeiia*, *bondànzia*, *bondànzeiia*, *gràzeiia*, *custànzia*, *custànzeiia*.

Nella ortografia è seguito quella dell'italiano nobile, meno in ciò che è patentemente cangiato coll'accentuazione, come la *c* che si esprime tanto coll'accento proprio quanto con quello della *z*, e ambo queste talvolta con quello dell'una o dell'altra rispettivamente, tanto semplice che doppia.

Non è mancato pure di apporvi tutti li relativi segni di posata per meglio esprimere la pronunzia. Non è nuovo l'esempio di simili vocabolarii. Me ne assicura il prelodato Sig. Sartorio, ne credo di meritarmi biasimo, se il mio lo sia del dialetto di un piccolo luogo soltanto, e non d'una Città o Provincia.»

Sono questi i tentativi di Dalla Zonca nel chiarificare il fenomeno dei dittonghi e monotonghi nel dialetto dignanese, le caratteristiche di alcune desinenze di nomi, e il loro specifico uso nel singolare e plurale.

5. L'amicizia tra Dalla Zonca e Luciani fu, come si disse, di lunga durata. Impegnati in cariche pubbliche e coinvolti, di conseguenza, nelle vicende politiche del tempo, ambedue ricoprirono incarichi di primi cittadini nei propri luoghi nati. Dove sia andato a finire il ricco carteggio (la cui esistenza ci è confermata dallo stesso Luciani) non possiamo in questo momento affermarlo in maniera precisa. Nelle minute di Luciani (Naučna Biblioteka di Pola-Pula) sono state rinvenute tre lettere

del periodo che va dal 1845 al 1856. Seguendone l'ordine cronologico tentiamo di presentare in modo conciso il loro contenuto.

Nella sua prima lettera Dalla Zonca, senza preamboli ed esitazioni, esprime a Luciani il suo parere in merito all'impostazione della scena e alla scelta degli attori e dei costumi per la rappresentazione del dramma «Aristodemo» ad Albona, non risparmiando parole di critica per i ruoli affidati, a suo parere, a persone che non erano all'altezza del loro compito. Mentre loda le qualità di Martinuzzi quale attore, di Dusman dirà semplicemente «è un povero diavolo, è un tessitore e deve cedere la parte a chi maneggia la penna, anzi che il subbio e la spola; credo di trovarmi fra i non volgari filodrammatici, eppure sostenni tante volte le parti di servo, e delle più vili!»

E trova parole di sincero rimprovero per gli albonesi che sostennero un'ingente spesa (con i contributi dei singoli cittadini) per il "Teatrino", ma non vollero devolvere «a beneficio dei poveri» nemmeno l'introito di una serata.

Il rancore per essere egli stato deliberatamente ignorato da coloro che in Albona, pur conoscendolo, non avevano ritenuto opportuno affidargli un ruolo lo spinge a confessare, tra l'altro, all'amico: «Alle mie sventure reali devo aggiungere anche le morali, e tra quelle questa, non tanto lieve, e da chi tanto mi prometteva. A monte ogn'idea di vedermi più sulle scene, e forse di più vedermi in Albona... Ed ella ed altri saranno costretti di dire, me più non senziante, aveva ragione l'infelice, anzi meglio quel povero diavolo, epiteto che ognun si busca, specialmente dopo una vita burrascosa e precaria, in molti riguardi.»

Inoltre, Dalla Zonca accenna a istruzioni per le nuove amministrazioni comunali esprimendo il proprio desiderio: «Se potessi e volessi, preferirei di esser membro del Consiglio, anzichè Delegato comunale. Sarà forse questo un senso destato dal germe di aristocrazia, sotto l'influenza della quale io sono nato, e che coltivai due volte quale Podestà. Non dubito quindi di consigliare al mio amico Sig. Tomaso, la più sollecita rinuncia dall'incarico di Delegato, colla certezza di essere rieletto Deputato, ch'è assai più decoroso. Se il di lei collega, mio compadre ed amico, la seguisse o le si unisse, sarebbe meglio ancora. Ad elle che amo e stimo, ed intendono le cose nel vero loro senso, così parlo. Ai nostri bauli (Piolle e Pampanotti) non lo direi certamente, anzi facciano pure la figura del matto nei tarocchi, o dei comodini a bazzica... Ah quel beatus ille... mai si è smentito!

Ed io lo provo da quasi cinque anni! Quanto bene mi trovo! Quanto il mio spirito è tranquillo! Quanto le mie cognizioni si accrebbero, le mie idee si svilupparono sebbene in età più che matura, o forse fuor di tempo, quanto vantaggio economico ne risento! Non insisto su questo delicato argomento, che formò tante volte soggetto a pezzi delle mie lettere, ma se ella non l'ascolta sono certo che la lo apprezza, e verrà poi quel malaugurato giorno in cui la sarà costretto di esclamare, ah perchè non è praticato i suggerimenti dell'amico... è meglio essere mantice che brace ardente!»

Nella seconda lettera c'è un'altra breve «sentenza» di Dalla Zonca sull'arte di Antonio Sportielli, di suo padre e di un fratello chiamato Giambattista, veneziani che si stabilirono a Dignano e svolgevano il lavoro di pittori nella casa Bradamante (allora Palazzo Comunale): «Sebbene Veneti e Pittori, non reputo illustri, ne impiastatori!» Preferì che fosse ricordato Antonio Sportielli per i suoi detti, in vernacolo veneziano,

sulla vita dignanese quotidiana, di cui uno eccelleva: «A Dignano vi è abbondanza di quattro - vin, luin, asini, preti!» Questo quadro di vita dignanese era, però, del tutto cambiato all'epoca di Dalla Zonca. La produzione del vino e del lupino era minima, molto diminuito il numero dei sacerdoti, mentre erano rimasti in gran numero gli operosi e calmi «sameri».

Dalla Zonca e suo genero Fioretto Benussi erano stati gli autori del disegno del castello di Dignano distrutto nel 1807. Un'ennesima richiesta per la restituzione dell'oggetto da parte di Kandler e della tipografia di Trieste, questa volta viene fatta in modo energico e risoluto tramite Luciani. Il nostro Autore rende noto di essere intento al «ricalco» delle sue «Donne giluse» in dignanese. Vivo il suo interesse per il sonetto, scritto dal Pullè, e per il diploma originale del suo atavo Dottor Vittorio Scampicchio. Non gli sfugge di additare a T. Luciani due personalità istriane, Giuseppe Fabris e Antonio Fachinetti di Sanvincenti, per le loro eccezionali attività svolte per parecchi lustri in Istria.

Nella terza lettera rileviamo l'attesa di Dalla Zonca, le cui forze vengono rapidamente meno, ad una visita di Luciani. Siamo nell'ottobre del 1856: Dalla Zonca non è conscio della sua prossima fine... «Mi onoro di assicurarla che miglioro nel fisico e morale, quantunque la malignità e l'inettezza mi credano peggior!»

C'è in più, nella stessa Biblioteca, la trascrizione di un brano di lettera-commento critico sul libro «Descrizione delle coste e isole dell'Istria e della Dalmazia», pubblicato da Marco de Casotti a Zara-Zadar; è una lettera spedita da Dalla Zonca all'autore del libro il 6 marzo 1841: lo studio troppo superficiale (sull'Istria) condotto da cotesto scrittore aveva turbato l'animo di ogni conoscitore della storia passata e contemporanea di questa penisola e delle isole circostanti. Moltissime erano state le omissioni, ignorate opere esistenti e molti fatti storici. Il nostro Dignanese, autore della lettera, enumera le sue osservazioni: indica date, luoghi, posizioni geografiche esatte, costruzioni di strade, risorse minerarie, personaggi, boschi, oliveti, vigne e monumenti con il loro preciso valore. Come autore di alcuni articoli di «Memorie», non può astenersi dal dichiarare in tono ironico: «Ma quel vapore che la fa volare sull'onda, quel vapore è pure più insufficiente per un viaggio da trarne poscia una Descrizione».

La missiva di Francesco de Combi da Capodistria del 5 maggio 1841 a Dalla Zonca è una seconda conferma delle osservazioni già fatte all'opera di de Casotti. Combi si limita nel comunicare «sub rosa», l'atteggiamento personale: «Sicchè a dirla in confidenza tra noi, non mi pare che il De Casotti di Traù [*Trogir*] sia venuto a dirci nulla di nuovo, non essendosi presa che la facile fatica di ricopiare qua e là, perfino colle stesse parole, ciò che esisteva già di scritto e stampato; aggiungendovi poi del suo non pochi erroroni...»

6. Più di trenta lettere di Dalla Zonca inviate a Pietro Kandler risalgono al periodo di tempo che va dal 1842 al 1852, decennio in cui lo scrittore dignanese fu collaboratore del periodico «L'Istria». Il carteggio appartiene alla Biblioteca Civica di Trieste.

Nella sua dell'aprile 1843 apprendiamo che Dalla Zonca accetta la proposta di divenire collaboratore del Museo di Antichità (di Trieste?) e di avere preso l'incarico

co «per l'illustrazione dei vestiti di Dignano» (Album pittorico dell'Istria?). Menziona, pure, i suoi due anni di lavoro sul Dizionario del dignanese e «l'opportunità delle autorità comunali, distrettuali (e pure quelle del Governo) per i ricercatori di antichità».

30 giugno 1846. Dalla Zonca autorizza Kandler a rifare il suo scritto ed a sopprimere il suo nome!

12 luglio 1846. Dalla Zonca, in difesa di Kandler che lotta aspramente contro le forze esterne, si autoaccusa: «Siamo noi Istriani che vi facciamo il male da per noi stessi, né a torto in tutto veniamo accusati d'ignavia, d'ingratitude, d'ignoranza!»

22 luglio 1846. Le spiegazioni date da Dalla Zonca in un articolo vengono ora chiarite da parte dell'arciprete gallesanese Francesco Spilimbergo (la posizione dell'altare, il restauro della chiesa nel 1615 ed il significato di Hiera, che il popolo chiama Trisiere).

17 agosto 1846. Dalla Zonca, in contrasto per certe denominazioni di borgate, mette in risalto i «Parentini diplomi». È sua opinione che Dignano si sia sottratta a Pola nel secolo XIII. Il suo rancore contro certi comprovinciali è immenso e confessa a Kandler: «Permetta che ... quando me ne viene a portata alcuno di costoro, ringhi a lui in faccia ed anche lo morda...» È disposto a sostenere personalmente le spese per la preparazione della statistica e a dare l'appoggio in qualsiasi questione concernente la sua Dignano.

24 agosto 1846. Dalla Zonca difende ancora una volta la propria tesi in merito all'appartenenza dei beni terrieri nel passato: «Non credo che tutto il Distretto di Dignano era in parte dell'antico agro Polense, bensì del comune di Dignano...» servendosi di cifre quali dati concreti.

3 dicembre 1846. Dalla Zonca segnala a Kandler i nuovi dissensi suscitati dall'articolo «L'Amico del Contadino», nonché la scoperta di antichità nella località di Scarogna, distante quattro miglia a levante di Dignano. Rinvenuti: un umbrice di terra rossa con l'epigrafe PAUSANIAS, una cisterna, una ventina di scheletri, altri tre umbrici a S. Fosca con diverse epigrafi.

8 gennaio 1847. Il Lloyd di Rovigno rifiuta di eseguire il recapito di pacchi a Dalla Zonca. Michele Licini, il portatore di questa, dovrà informare Kandler di tutto ciò oralmente.

5 maggio 1847. Dalla Zonca e Luciani fanno una visita ad alcune località che conservano reperti archeologici e sono ospiti del parroco di Fasana. Era compito di Luciani e del sacerdote di segnalare a Kandler l'esito della loro escursione.

7 ottobre 1847. Dalla Zonca si rammarica di non aver potuto incontrare Kandler, che aveva fatto una breve visita a Pola il 29 settembre.

26 gennaio 1848. Dalla Zonca manifesta il suo disappunto nei riguardi di un certo Papsch (addeito al Lloyd di Rovigno?) che, per la seconda volta, non gli fa pervenire «L'Istria». Egli è l'unico, a Dignano, abbonato a cotesto periodico.

29 febbraio 1848. L'intenzione di Kandler di includere nel periodico «L'Istria» anche la regione del Friuli non entusiasma affatto Dalla Zonca. Egli, appresi i motivi di una futura decisione in merito, accoglie la proposta con un semplice «compatisco».

Finora invano avevamo cercato dati sulla preparazione culturale dello scrittore dignanese. Non vi era certo dubbio che fosse stato un uomo di solida cultura, esperto nei vari campi della vita. Troviamo ora questa sua autentica dichiarazione: «Nella mia adolescenza e trovandomi ancora nel collegio di Capodistria [*Koper*], feci una raccolta di notizie sull'Istria a mano a mano che le trovavo copiandole dai libri e citando questi...»

Dalla Zonca attende nuovi ordini da parte di Kandler ed esprime i sinceri ringraziamenti per la pubblicazione del suo articolo, comunicandogli di aver pronto un nuovo contributo per il successivo numero del giornale.

18 luglio 1848. Kandler è temporaneamente a Innsbruck; la sua salute è migliorata. Dalla Zonca gli fa pervenire notizie sul restauro di una chiesa parrocchiale (Gallesano?) avvenuto un secolo prima. In merito a tali dati menziona due lettere personali inviate a Luciani nel 1846. Richiede la restituzione di coteste carte da parte di Kandler per portare a fine il suo articolo. In più desidera che gli vengano inviati dati su comitati, giunte, società e sul diritto «di formare l'associazione».

13 gennaio 1849. Dalla Zonca informa Kandler di avergli fatto pervenire «due Cataloghi di alcune voci del Dialetto della mia terra natale, concordante uno con la lingua latina e l'altro colla Spagnola». Promette di prepararne nuovi in futuro.

La lettera del 6 giugno 1849 è incompleta. Dalla Zonca rende noto di aver scritto al podestà Lombardo di Pola per l'agro «odierno» di Pola e lo stemma. Kandler è invitato a rivolgersi per altre informazioni all'arciprete Fachinetti di Sanvincenti-Savičenta, al sacerdote Felice Milotich (Milotić) di Gimino-Žminj, al sacerdote Matteo Musina di Vragna-Vranje. A Filippano-Filipan ogni ricerca sarebbe inutile a causa della «lite politica». Per i dati concernenti Dignano dovrebbe consultare l'articolo scritto, mentre Luciani potrebbe essere utile per quelli che riguardano Albona-Labin. Lo invita, pure, a consultare alcuni articoli nello stesso periodico, scritti dal podestà Tomaso Bembo di Valle-Bale.

22 giugno 1849. Dalla Zonca segnala a Kandler l'esito del lavoro di descrizione e calco svolto su stemmi (blasoni) delle cittadine istriane: Pola, Dignano, Valle, Rovigno, Due Castelli-Dvigrad, Sanvincenti, Barbana e Momorano-Mutvoran. Carrara, Lombardo, Angelini e Fachinetti hanno portato a termine questo compito.

11 luglio 1849. Dalla Zonca insiste che siano rispettati i dati inseriti nel suo primo articolo. Pone in risalto la storia dell'Istria sotto la Carniola nel passato quale «peso sul cuore degli Istriani» e, fallito il tentativo della deputazione istriana, crede che soltanto Trieste potrebbe salvare la sorte dell'Istria, «trarla d'affanno e sollevarla dal peso». Kandler è la sua unica speranza in queste delicate missioni.

17 agosto 1849. Dalla Zonca invita Kandler a fare un confronto del testo dignanese con quello italiano, inviatogli l'anno precedente. Ignora se il tipografo abbia rinvenuto il disegno dei Bossi e comunica che gli «stemmi delle Comuni e le memorie di Sanvincenti» sono già state edite.

30 settembre 1849. Dalla Zonca menziona la descrizione del castello, fatta da lui in persona, e riportata nell'articolo. È sua intenzione di rivolgersi «per dettagli» a Francesco Marchese Polesini e così pure per le spese, poiché i Dignanese e la Cassa comunale non sono in grado di sostenerle. Manifesta apertamente il proprio rammarico per non aver potuto ritrarre i dati dello stemma di S. Lorenzo e per la decisione di una prossima soppressione del giornale, per la cui edizione, secondo il suo avviso, Kandler aveva materiali pronti per dieci anni. «Vergogna, onta, vitupero abbiano piuttosto quei vili comprovinciali che abbandonarono l'occasione e la collaborazione. Non dico altro per ora, ma se ciò sgraziatamente avesse a succedere, rigurgiterei certo ad essi in faccia il veleno che questo loro indegno procedere, da cui deriverebbe tale una sciagura, destare deve in ogni cittadino leale, colla mia lingua straccerei loro li panni indosso come meritano, e colla punta della mia penna li graffierei nel viso non solo, ma li trafiggerei nel vivo. Od innestandosi altro Giornale, Ella dice. Peggio ancora. Aut sit ut est aut non sit. Od attendendo tempi migliori a riprodursi. Meglio nel duro caso». Inoltre, segnala un'opera che si stava allora compilando a Vienna «sulla venuta delle varie popolazioni dell'Istria». La notizia, diffusa dall'«Osservatore» riguardante il colera nella città di Trieste, mette in guardia Dalla Zonca. Il Dignanese invita Kandler ad abbandonare la città ed essere suo ospite a Dignano.

11 ottobre 1849. A causa dell'assenza dell'architetto Benussi, i disegni promessi non sono stati realizzati in tempo. Molte sono le vittime del colera nell'Ospedale Militare di Dignano. Dalla Zonca non desidera parlare delle cause per varie ragioni. Trova parole di lode per il dottore Benussi, ormai pensionato, che ha adottato le migliori misure nella lotta contro l'epidemia. Malgrado tutto, «la popolazione è tranquilla — dice Dalla Zonca — ...e senza tema di dirle il falso ch'ella sa quanto io aborrisca».

13 agosto 1850. Dalla Zonca comunica la notizia della morte di Giovanni Carrara, avvenuta la notte precedente.

29 giugno 1852. Varie notizie sull'Istria (nel periodico «La Favilla»?), stando all'opinione di Dalla Zonca, non corrispondono alla realtà. A Czörnig, consigliere ministeriale, giunto a Dignano, ha consegnato un paio di testi dell'idioma dignanese. Sosa (?) è stato pure in Istria ma a Dignano si è intrattenuto poco tempo. Dalla Zonca pensa che i dati statistici, raccolti negli uffici comunali, sarebbero stati più autentici. Insiste, pure, che le sue risposte, spedite a Sosa, portino la sua firma autografa.

Alla fine di questa sua ultima missiva, Dalla Zonca esprime a Kandler il desiderio che gli sia d'appoggio «presso la persona direttrice almeno per la copiatura del vocabolario!»

7. Nella Naučna Biblioteka di Pola-Pula esiste il fascicolo originale dello scrittore Pietro Stancovich, intitolato «Traduzione della Parabola del Figlio Prodigo in alcuni Dialetti e Lingue dell'Istria» e risalente al 20 settembre 1835. Finora le testimonianze scritte ci indicavano il 1841 quale anno in cui era stato compilato il primo testo in dignanese (traduzione della Parabola di Dalla Zonca). Il mano-

scritto suddetto ci porta, dunque, indietro di sei anni e anche se non siamo sicuri che questa traduzione sia stata fatta da Dalla Zonca (Stancovich non fa il nome di costui fra i collaboratori della raccolta) il testo è ugualmente prezioso. Da notare, anche, che un «Sonitto» con la firma «I Dignagnisi» precede ambedue le menzionate versioni del brano della Parabola.

Lo scrittore barbanese nella sua breve introduzione alla versione suddetta annota quanto segue: «Le traduzioni da me fatte sono basate al senso letterale del basso popolo dei rispettivi luoghi. Quella di Valle [*Bale*] mi pervenne col mezzo dell'Amministratore Parocchiale D. Pietro Mitton, e quella nella Lingua Albanese mediante il Canonico e Decano di Parenzo D. Giuseppe Corinaldi. Nella traduzione io sono stato possibilmente attaccato al letterale, e non alla parafrasi, come si fece da alcuni, che dall'Istria l'innoltrarono, mentre trattandosi di confrontare i dialetti, la versione letterale vi corrisponde, non mai la parafrasi.»

Nello stesso manoscritto Stancovich ci presenta la versione del sonetto in croato-serbo («in slavo meridionale dell'Istria») e, sempre nello stesso idioma, uno squarcio della Parabola; inoltre le versioni del «Figliol Prodigio» in vallese, rovine, albanese (parlato allora in alcuni piccoli villaggi nei dintorni di Parenzo-Poreč), mentre restano vuote le colonne che erano destinate ai testi del «vallacco» e allo «zingaro» dell'Istria.

Trattandosi di testi in dignanese di vecchia data, riportati in una grafia particolare, abbiamo ritenuto opportuna la loro edizione integrale. Si susseguono secondo l'ordine del manoscritto originale il «Sonitto» dedicato «al Padre Predicadur», il frammento della «Parabola del Figlio Prodigio», il «Sonitto sura un dagno de campagna» ed il «Sonitto del Calogero». I due ultimi sono stati attribuiti a Martino Fioranti.

- (a) Nel mentro che v`a v`i de `a al nostro Predicadur per zi al so  
Convento in Venezia Ghe fem sto

#### SONITTO

- (b) Padre Predicadur nui vem savù  
(c) Che a nom de doutti i vo portà un libritto,  
E zùra za savim quil che xi scritto,  
Perchè la spiegazion i vem sentù.  
(e) Ma la gran bella crianzia che i o bù  
(f) In dal nostro parlà gniente i vo ditto,  
(g) Proprio sta roba i la chiolèm a pitto,  
(h) E ve volem laudà dal nostro mù.  
(i) No seja per repucià, la vostra bù  
(k) La 'nd'ò tucà da bon, ma purassè,  
Che dalla scur, la'nd'ò mandà alla lùs.

- Con quisto i ve fem donca un'altro onùr,  
 (l) Dal piùn grandò al mezàn, fint'al morè  
 (m) Zigando, evviva al bon Predicadùr!  
 Che mandà dal Signùr  
 S'ò sfadigà per convertinde dutti  
 Dal peccà, che 'nd'aveva fatti brutti;  
 E 'l Djàvo a lavri suttì  
 (n) Xi restà, gran mercì la so favella,  
 (o) Che 'nd'ò misso in la cal piun dritta e bella.  
 (p) In santificato d'amùr e reverenzia.

I Dignagnisi.

*Note:*

(a) vi de ça - via di quà, (b) nui vem savù - noi abbiamo saputo, (c) i vo portà - vi hanno portato, (d) zùra za savem - sopra già sapiamo [!], (e) i o bù - hanno avuto, (f) in dal nostro - nel nostro, (g) i la chiolèm - la prendiamo, (h) nostro mù - nostro modo, (i) no seja per repucià - non sia per vanagloria, (k) La 'nd'ò tucca [!] da bon, ma purassè - ci ha toccati fortemente, ma assai, (l) morè - ragazzo, (m) zigando - gridando, (n) gran mercì - gran merito, (o) Che 'nd'ò misso in la cal - che ci ha posti nella strada, (p) In santificato - in attestato.

### PARABOLA DEL FIGLIO PRODIGO

Tradotta letteralmente in quattro Dialetti volgari dell'Istria, col Testo latino di fronte, e nella Lingua Slava / Luca.

Ma e'l dis: A jero un'omo che al jò bou dui fioj: E'l piùn zuveno de luri go deito al paro: Ser Pare dime la parto della roba che me tucca, e lou go dividisto a luri la roba.

E despoi no pochi dei, el piun zùveno, collito douto, el xe xei, furi de casa, in lontan pajis, e vulla el jo frassurà douta la roba soja vivindo scandalùs. E despoi che 'l jo magnà doutto, a xe vignùda ouna gran fam in quil pajis, e lu 'l jo cominzià d'avì gra(n) nansesso. E'l xe xei, e 'l se jo taccà a d'oun sittaden de quil pajis, e lou lo jo mandà in veilla a pasculà i porchi.

E 'l bramavo empiei la pansa delle tighe, che magnavo i porchi: e ninsoun ghe ne dava. Ma tournando in sa el jo deitto: Quanti servituri in casa de me paro jonda de pan, ma mei ça mori de fam.

Me levarè, e zarè da me paro, e ghe dirè: Ser Pare i je peccà contra al sil, e contra de vui: Za no soin digno d'essi chiamà vostro fejo: fime comù oun de vostri fanti.

E livandose al ven da so paro. Ma siando ancora da lonzi, so paro lo veisto, e movisto a compassion, ghe xe xei 'ncontra, e'l ghe xe cajou colle brazze al collo, e'l lo jo basà.

E'l fejo jo deitto: Ser pare i jè peccà contra el sil, e contra de vui, za no soin digno d'essi chiamà vostro fejo. Ma el paro go deitto ai so fanti. Presto, portì i mejuri visteidi, e visteilo, e dighe un anel in tela so man, e le scarpe in tai soi pai. E portì ça un vidiòn ingrassà, e mazzillo, che lo magnim, e fem fista. Perchè quisto me fejo jero morto, e xi resussità, jero perso, e lo je cattà. E i jò scominzià a magnà, e a fa gran fista. Ma el fejo piun vecchio jero in campagna; e turnando, e vignindo arento la casa, el jo sintou i canti, e i soin della fista.

E'l jo chiamà oun dei servituri, e'l go dimandà chi che jero sti sacci. E lou el go deitto: To Frà el xi vignù, e to paro jò mazzà un vidiòn ingrassà, perchè e'l lo jo ricevisto salvo. Ma lou s'a rabbià, e al no voliva jentrà. El paro donca vignou fora, e'l jo scominzià a pregallo. Ma lou al gò rispùs a so paro; el jo deitto: Varì tanti janni che mei ve servi, e mai i gio mancà ai voustri comandi e mai me ve da un cavitto da godì cui mei amèghi. Ma despoi questo voustro fejo che'l jo slapà douta la so roba colle scrùve, al ven, gavì mazzà a lou un vidiòn ingrassà. Ma lou el jo deitto: Fejo, tei soin sempro con mei, e doutto quil che jè xi to: Ma se dobbià fa fista, e godì, perchè quisto frà tojo jero moristo, e xi resussità, jero perso, e'l sa cattà...

*Martino Fioranti*

#### SONITTO SURA UN DAGNO DE CAMPAGNA

Ven ça, ven ça, che te favelli un pò  
 Zura de quil, che ti no sè, de jeri:  
 Donca mi zivi a pascolà i sameri,  
 E me vidi vignì Bara Culò.

Corpo de bejo! el me dis: Bara Momò,  
 Che jè incontrà ça sun dei mei porteri,  
 M'ò deitto, che tei è visto i me puleri  
 Colle me vacche a dagnizà in tel sò.

Vulla? Comù? Mei no te cridi un djavo,  
 Che lou coussei se servi del me non,  
 E per sta roba no me rompi el cavo.

Te lo farè manteignèi, no soin buffon.  
 Magari! Magari pur! Te stimi bravo,  
 Che 'l sentirò da mei bella canzion!

\* \* \*

In laudo de un Predicadur che jo fatto una Prediga sura el piccà

#### SONITTO DEL CALOGERO

Compar Predigadür mi v'è seintù  
 Sura i piccadi ancui a predigà,  
 E cussèi granda pagura i jè chiapà,  
 Che 'l cur me batto in pitto che mai 'n più.

El Djàvo four de Jesia i jè occhià,  
 Che stavo in sculto per savì de lù  
 Quil che disì, e rabbia an de jo bù  
 Tanta che un so pastier i go cascà.

Impena, che mei turni in casa meja,  
 Curri butaimi a pei del confessour,  
 E svoj el sacco, santula marèja!

E main piùn voi piccà, perchè in etierno  
 Delle robe del moundo per amour,  
 I no vuoi zì brusàmi in dall'infierno.

8. Sappiamo con esattezza che Dalla Zonca fu autore di almeno quattro sonetti, scritti in dignanese. Quelli in nostro possesso potrebbero essere quasi tutti suoi, pur essendo scritti o trascritti da diverse persone. Il sonetto, che abbiamo presentato, ha i suoi «doppioni» che ci mettono un po' in dubbio in merito alla loro autenticità. Ci limitiamo a constatare che uno di questi è identico al precedente, mentre gli altri due, pur non avendo subito cambiamenti di contenuto, sono stati sottoposti a «correzioni» di natura fonetica. Ed è appunto questo l'aspetto che a noi maggiormente importa, vale a dire la differente «interpretazione» linguistica messa in rapporto coi testi del dignanese del secolo scorso e a confronto con lo *status* odierno dello stesso dialetto. Si osservi che sono stati segnati a piè di pagina i seguenti nomi:

Vivi - Giovanni Andrea Dalla Zonca, Antonio Bonassin, Martino Fioranti,  
 morti - Francesco Dalla Zonca, Giovanni Macinci.

### SONITTO

Padre Predeicatur, i vaem savòu,  
 Che a nom de doutti i v'ò portà òun leibritto,  
 E zura zà i savaèm quil che i gio scrèitto,  
 Parchì la spiigaziòn i vaem seintòu.

Ma la gran bella creiànzia che i giò bòu,  
 In tal nostro parlà gnaènte i v'ò deitto,  
 Porpio sta roba i la ciolaèm a pitto,  
 E ve volaem laudà in tal nostro mu.

No seja par repouzeià, la vostra bous  
 La 'ndo tuccà da bon, ma pourassè,  
 Che da la scour la 'ndo mandà a la lous.

Cun quisto i ve faèm donca oun altro unùr,  
 Dal peioun grandò al mezzan feint'al morè,  
 Zeigàndo avèiva al bòn predeicatur;

Che mandà dal Seignùr  
 S'ò sfadeigà par cunvertèinde doutti  
 Dal peccà che 'nda viva fatto broutti,

E al Diavolo a lavri sounti  
 Zi restà grammarsi la so favèlla,  
 Ch'à'ndo misso in la cal peioun dritta e bella.  
 Par oun nòu santeifeicàto d'amur e reverènzia.  
 I Deignagnìsi.

\* \* \*

Un altro sonetto, trovato nelle minute di Dalla Zonca, potrebbe, a nostro avviso, essere attribuito a Martino Fioranti:

La spallareina dignagnisa defendo le siuritte

#### SONETTO

Fosso quilui che jò impetà sui muri  
 De macaroin scrubulusi un pantanglan  
 Fosso mai quel sporchizzo de v.....  
 Che crido essi nassou de za lontan?  
 Fosso insembro con loui dei altri siuri  
 Che spasseiza despisso per Dignan.  
 Mei ve deighi sorure che quisturi  
 Salto rabbiusi comu el matto can!  
 I vido che mala pena calì occiada  
 Co i ve passa dannanti vui ghe dì,  
 Coi fiucci sti mostreici l'ò ciapada!  
 Fiuri, galain e fiucchi pour portì,  
 Che del pajs l'usansia la xe stada,  
 E sempro la sarò tal che la xi.

9. Nel periodico «L'Istria», redatto da P. Kandler, rinveniamo alcuni articoli, lettere e frammenti di testi del vernacolo dignanese, presentati da Dalla Zonca. La sua corrispondenza con questo giornale data dal mese di aprile del 1846 all'aprile del 1850. Gli articoli, di maggiore importanza, sono stati dedicati alla storia di Dignano e dei suoi dintorni, ed in parte alla toponomastica delle «contrade interne ed esterne di Dignano». Si nota in un articolo che Giuseppe Giachin, agronomo, fu per alcuni anni collaboratore di Dalla Zonca nelle indagini sui nomi del catasto.

In un articolo firmato colla X, dal titolo «Sulla filosofia della storia e delle lingue in generale e sulla storia e sui dialetti istriani in particolare», il cui autore ci avverte di non essere un istriano, ci viene riferito tra l'altro: «Le pagine di questo giornale attestano, è vero, che i signori Covaz e Dalla Zonca intendono con opera solerte allo studio di dialetti romanico della Valdarsa [*Sušnjeviča*], e italico di Dignano: però scarsi sono gli esempi ed i saggi che finora ci diedero. Io li eccito

adunque a pubblicarli tantosto, chè in questi tempi di precipitazione ogni ritardo è dannoso. E il Dalla Zonca in ispecialità non iscompagni lo studio del suo patrio dialetto, da quelli di Gallesano e Fasana, di Valle e Rovigno, i quali se in qualche parte diversificano, serban d'altronde tanto di comune tra loro che nessuno può oramai dubitare che non derivino da un solo ed unico ceppo... Aggiungo poi che parlando col popolo m'è accaduto sovente, non solo in Pola ed in Parenzo, che sono a più breve distanza, ma in Capodistria stessa ed in Albona m'è accaduto d'udire frasi e parole tutto proprie del dialetto di Dignano e di Rovigno.

Nè lo studio dei dialetti slavi sarebbe di minore importanza, chè darebbe ragione delle immigrazioni e commistioni avvenute in epoche remote non solo, ma schiarirebbe anche questo le antichissime origini di alcune popolazioni istriane.» [«L'Istria», N° 57-58, 1846)].

Essendo gli esemplari completi di questo periodico molto rari nel nostro paese, abbiamo voluto riprodurre i due testi della parlata dignanese.

«L'ISTRIA» (14 marzo 1846, N° 13 e 14)

Dui veiandanti ziva (2) insaembro par la so cal: òun de luri al vido (3) òuna mannèra e al zèiga (4): Varda varda chi ch'i giè cattà. No, «i je cattà», te begnaràvo dèi, giò respùs quill'altro, ma «i vaèm cattà!»

Recapetia de là òun pò quì che viva paèrsa la mannèra e vèista ch'i la giò in man d'al vèiandanto, i giò scomaènzà a calpestràlo cumo ladro. Ah i sognaèm morti! Allura s'ò misso quil a òurlà, e al compagno ghe deis. No, «sognaèm», begna che tei deighi, ma, «i soìn». Parchè za (5) poco cando tei vèvi cattà la mannèra, tei zeighivi (6) «la giè», meiga «i la vaèm» cattàda.

A giàero da leinvaèrno, e pourassè friddo. La furmèiga ch'a viva za (7) fatto le so pruovèiste in tal geistà, stiva quiita in casa sògia (8). La zeigàla cazzàda zuttaterra (9), morèiva de fam e de friddo. La giò prigà dònca la furmèiga, ch'a ghe disso òun po da magnà, tanto da vèvi. E la furmèiga, ghe deis: Vulla tèi giàeri in tal còr d'al geistà? Parchi uccaziòn mo in quilla stadiòn non tei te giè pariccià al to veitto. Da geistà, giò respòndisto la zeigàla, i cantivi e i desvertèivi i spassèizièri (10) e la furmèiga culla bucca in rèidi: Se tei da geistà tei cantivi adesso ch'a zi leinvaèrno balla.

#### Note:

Gli accenti indicano le pose piuttosto larghe nell'accentuazione. Li Dittonghi per lo più si elidono nella posa sensibilmente. (2) Colla z dolce. (3) Potrebbe anche dirsi «vi». (4) Colla z aspra. (5) Colla z dolce. (6) Colla z aspra. (7) Colla z dolce. (8) Potrebbe anche dirsi sò, sòva, come nel mascolino sòvo, sògio. (9) Colla z dolce. (10) Anche come sopra, e i ghe divi, o davi, desverteimaènto a chei ch'a passivo.

P. Kandler, nello stesso periodico del 28 marzo 1846 (N° 16-17), scrisse:

«Il saggio di dialetto dignanese registrato nei numeri 13-14 di questo foglietto, ci fu gentilmente comunicato dal nobile sig. Giovanni Andrea Dalla Zonca di Dignano, il quale diligentissimo esploratore del patrio sermone, ha raccolto a dizionario assai voci, ne fa studio. È da desiderarsi che le fatiche di lui veggano la luce.»

Disse tra l'altro: «...discorso che se fosse per versare sopra cose che si riferissero alla vita rustica, o borghese, e che proprie a questa, non lo fossero altrettanto a classi più alte, riuscirebbe di grandissimo giovamento; pel motivo che il popolo è depositario dell'antichissima lingua in questo argomento, che non apprende sì facilmente da stranieri, come la apprende nelle cose che sono di città, o di più recente creazione, o nelle quali le persone colte hanno più frequente occasione di trattare con agricoltori.»

«L'ISTRIA» (18 aprile 1846, N° 21)

*Ameigo d'al Contadèin*

Ža Pasqua zi zèida òun dèi a cattà siura Margarèita. Siura Margarèita zi òuna brava donna de casa, grassòtta, russa in veiso, al retràtto della salòute; la zi de quille fimmene ch'a zi la furtòuna d'òuna famiia: la se liva appaèna dèi, la taèndo a dòutte le cosse de casa: gnaènte ghe vè vi dii òucci, la giò òuccio ai feiòdi, al marèi, al garnèr, alla càneva, al pouleinèr, alla leissì, al forno: in fèin dii fatti a dòutto. Beneditta gila, e le fimmene ch'a ghe sumiia.

Pasqua ziva draènto in cùrto in tal maèntro che l'altra veignèiva fòra d'al pouleinèr cun dòun bael mòuccio de òvi in travèssa; vèista sta roba e saludaèndola la giò dèitto, che bellizza de òvi ch'i vi ža! Lassè ch'i vidi... Oh Madòna d'al Rusàrgio! I vi žaento [*sic!*] gallèine vui ch'in tal mis de Dezaèmbro me portì vi dal pouleiner quèindese òvi!... Cummù i fivu dòncia vui ch'i'nde vi cumo da Avrèil - e Maggio?... Sintèi comàre: vui lo vi pruvà ch'a zi òun pèzzo: no ve par che l'urtèiga ghe fazzo mal alle gallèine, e che par cavà pourassè òvi le se fazzo mòuri?...

Paržìò, mei le gambii ogni cattro... Ma cumù la vi imparàda vui?...

10. Il nostro lavoro sul primo manoscritto di Dalla Zonca ha avuto inizio nel mese di marzo del 1973 e si è protratto sino alla fine del mese di maggio del 1974. Questa seconda data indica, più o meno, l'avvio alla collaborazione diretta con i più vecchi abitanti dignanesi che usavano o usano tuttora il loro dialetto nativo. Per essere ancora più precisi, il primo incontro lo abbiamo avuto con Giuseppe Moscheni, informatore che si è mostrato — come vedremo — sempre disposto a trattare con la massima precisione voci, frasi, detti, forme verbali e tutto ciò che concerne la complessa vita della cittadina, oggetto della nostra indagine, quale essa era molti anni or sono.

Ammaestrati dall'esperienza di altri ricercatori e fatti forti dei suggerimenti di conoscenti del luogo, ci siamo avviati verso la dimora di Moscheni. Non sapevamo con esattezza il suo numero di casa, ma la via Biasoletto l'abbiamo trovata senza difficoltà. Quando ormai presumevamo d'essere solo a pochi passi dalla soglia di casa sua, ci siamo rivolti a dei passanti, o forse vicini di casa, per individuarla definitivamente. Il cognome, che per noi contava poco, non diceva loro quasi nulla e soltanto dopo ulteriori descrizioni circa la persona che stavamo cercando, «scoprirono» che si trattava del loro simpaticissimo concittadino «Bàra Bepo Belisa». A pensarci bene, non vi è nulla di straordinario se nei nostri paesi il nomignolo o soprannome risulti molto più in uso dello stesso casato.

Vadano a loro tutti i nostri più sentiti ringraziamenti per l'impegno profondo nel corso del lungo lavoro, per l'accoglienza e l'assistenza più che familiari, manifestate in ogni occasione, in ogni nuovo incontro a Dignano. Infine, ringrazio i miei familiari che mi hanno dato il pieno appoggio morale e materiale nel riordinamento di tutta la materia in manoscritto.

MIHO DEBELJUH

Dicembre 1977

Il sottoscritto ringrazia in modo particolare il chiarissimo prof. Mario Doria, titolare della cattedra di Glottologia presso l'Università di Trieste, ed il Preside dell'istituto magistrale «Amedeo Duca d'Aosta» prof. Iginio Moncalvo, i quali, con i loro preziosi consigli e con la loro generosa collaborazione, hanno dato un sostanziale contributo alla realizzazione di quest'opera.

MIHO DEBELJUH

Giugno 1978

## BIBLIOGRAFIA

Lo studio fondamentale che ci è stato di guida per l'introduzione è l'opera *Današnji istroromanski dijalekt Vodnjana* del Dott. PAVAO TEKAVČIĆ, professore della Facoltà di Lettere-Filozofski fakultet di Zagreb-Zagabria. È stata adottata la grafia dello stesso Autore per la trascrizione dei testi riportati in dignanese e delle voci del *Supplemento* al Vocabolario di Dalla Zonca.

Altre opere consultate:

- P. TEKAVČIĆ, *Današnji istroromanski dijalekt Vodnjana*, Zagreb 1967.  
A. IVE, *I dialetti ladino-veneti dell'Istria*, Strasbourg 1900.  
M. DEANOVIĆ, *Istroromanske studije*, RAD JAZU, Zagreb 1955.  
D. RISSMONDO, *Dignano nei ricordi. Attrezzi rurali*, Parenzo 1925.  
D. RISSMONDO, *Dignano nei ricordi*, Capodistria 1912.  
E. ROSAMANI, *Vocabolario Giuliano*, Bologna 1958.  
A. IVE, *La Famiglia Dalla Zonca*, Milano 1877.  
G.A. DALLA ZONCA, *Studi sul dialetto di Dignano* (manoscritto e carteggio), Biblioteca Scientifica, Pola - Naučna biblioteka, Pula.

1877

Dear Sir,  
I have the honor to acknowledge the receipt of your letter of the 14th inst. in relation to the above named matter. I am sorry to hear that you are unable to attend to the same at present. I will endeavor to do all in my power to expedite the same as soon as possible. I am, Sir, very respectfully,  
Yours truly,  
J. H. [Name]

## A

a - a (*v. l'it.*)

a - infra

a **aèstri**, a **aèstri cùmo i matti** - di rado, secondo il capriccio o la fantasia

a **aiùto** - aiuto

a **aiùto de còsta** - aiuto di costa (*v. l'it.*)

a **alta bús**, a **ton alto** - forte (*avv.*), con voce alta, a fronte coperta per simili

a **baèl bello**, a **peiàn** - bel bello, pianamente, lentamente, adagio

a **baèl peiàn** o **peianèin** - pian piano, lentamente, passo passo

a **bangièra vaèrta**, a **ciàre nòte** - a bandiere levate o spiegate o a pennoni spiegati (*v. l'it.*)

a **barbalònga** - a schiera, in compagnia di molti

a **bomarcà**, a **stràzzacavii** - a buon mercato, per un pezzo di pane

a **bonorita**, a **bonoròto** - piuttosto di buon'ora o per tempo anzi che no

a **bon revidisse** - a buon rivedersi

a **bòne spìse** o a **spìse bòne** - a buone spese (*v. l'it.*)

a **bouttade** - di rado, qualche volta, secondo il capriccio o l'estro o la fantasia

a **bòtta calda** - immantinente, ratto, con prestezza, a ferro caldo

a **bòvolo** - a spira, a chiocciola

a **braèna vaèrta** - a tutta briglia

a **braènte** - a man piene, a braccia quadre

a **bràghe**, a **braghisse**, a **barghisse calàde** - a braccaloni

a **brazzacóllo** - abbraccioni

a **bràzza vaèrte** - a grembo aperto

a **bràzzi** - a braccia (*v. l'it.*)

a **bùcca**, **ràs** - pienamente (*dicesi empiendo un recipiente qualunque*)

a **buccòin** - a pezzi, in pezzi, a brani

a **bùculo** - a partito

a **bunùra**, **màssa** o **trùppo** - immaturamente, prematuramente, innanzi o anzi tempo

a **bùs** - a voce, in voce

a **càgio** - casualmente, fortunatamente, per fortuna, a fortuna, a caso, a sorte

a **càgio impaensà** - a bello studio

a **càgio paensà** - alla pensata, meditatamente, studiatamente

a **calòunco còsto**, a **dòutto còsto** - ad ogni modo, ad ogni patto, a tutto pericolo

a **cantòin** - angolare, cantonato

a **capetàl de**, a **prù de ulèivel** - a guadagno, a frutto, a livello, a titolo di livello, ad enfiteusi

a **casa de Cheilòu**, a **casa de Coulòu**, a **casa d'al giòvo** - alla malora, a casa del diavolo

a **casa me i comandì mèi** - nel mio sì la cosa sta così

a **casa me la zi a coussèi** - nel mio sì la cosa sta così

a **cavallòtto** - a cavalcioni

a **càvo veiàzo**, **alla fèin**, **alla fèin dii fèini**, **alla fèin dii fatti** - infine, alla fine, alla perfine, alla fin fine, alla fin dei fini, fratanto, intanto, alla più corta, all'ultimo degli ultimi, in quel fondo, al fin dei conti, dopo tutti i discorsi

a **che fèin**, a **che ouggèto** - a che? (*v. l'it.*)

a **che mùdo?**, a **che mù?** - in qual modo, maniera, come?

a **còllo nòudo** - scollacciato

a **contrapil** - a contrapelo, contrariamente

a **coscièra** - a solatio, all'occhio del sole

- a **còsto** - ancorchè, se anche, comunque sia
- a **còsto de calòunco còssa**, a **còsto de mèi no sè chi** - sia qualunque il costo o la spesa o il pericolo, che che ne sia per avvenire
- a **còsto che i me pèicca**, a **còsto che i me mázza** - se incorressi anche il pericolo della morte o della forca
- a **còugno** - più stretto da una parte che dall'altra
- a **coussèi**, a **coussèio**, a **coussègio** - così (*v. l'it.*), sì, in tal foggia o in tal modo o maniera, così e così, tale, tanto (*v. l'it.*)
- a **coussèi**, a **coussèio (i no lassi sto affar a —)** - non lo lascio impunito
- a **coussèi fàtto** - sì fatto
- a **coussèi sèia** - amen
- a **còuzzo**, a **chitto dùve ch'a se maètto**
- a **inmarzèi al cànevo**, ecc. - maceratoio
- a **cunfrònto**, a **parangòn** - a quello (*v. l'it.*)
- a **curraèndo** - correndo, in correndo, di botta, di posta, di presente, isso fatto, più che in fretta, subitaneamente, sul momento
- a **dirdi** - a poggia e ad orza
- a **dozzèna**, a **spise** - a dozzina
- a **dritta rèiga** o **lèigna** - dirittamente o per diritta riga, a dirittura, a corda, a linea retta
- a **dui rampèini** o **còrni** - biforcuto, biforcuto
- a **duvir** - bene, convenientemente
- a **fagòtti** - a furia, a bizzefte
- a **fàzza** o **frònto vaèrta** - al discoperto
- a **fèilo** - per filo, per segno, pel fil della sinopia (*ambo fig., v. l'it.*)
- a **fèitto** - a o in fitto o pigione
- a **feiùri** - affiorato (*v. l'it.*)
- a **fitte** - a pezzi, in pezzi
- a **fòundeibu**, a **fòundeitu** - fondatamente
- a **fòrto** - forte (*avv.*), in fretta
- a **fòuga** - in fretta, forte (*avv.*), veloce, frettolosamente, ratto, con prestezza, a voce alta
- a **fougìtte** - fogliametto
- a **fracafàsso** - a catafascio
- a **gattòn** - carpone, carponi (*o per que-*
- sti*), brancicone, brancolone, brancone
- a **gègno** - a cuore
- a **gèle** - a cavalluccio
- a **ghe** - c', ce, ci, v', ve, vi
- a **gràti** - per niente, di bando, in dono, gratuitamente, per somma grazia, a grato, di grato (*v. l'it.*)
- a **gùla piaèna**, a **gùla vaèrta** - con quanta voce sia
- a **làrgo** - lontano
- a **làrgo (poco —)** - vicino
- a **levèl** - orizzontale, orizzontalmente, a livello
- a **lòngo andà** - il lungo andare (*v. l'it.*)
- a **lònze** - di lungi, lungi, in luogo lontano
- a **màcca**, a **dùfa** - a macco (*v. l'it.*), a ufo, a squacchera (*v. l'it.*)
- a **maènto** - a mente
- a **màgia** - inconsutile
- a **màn** - alle mani
- a **màn piaène** - a braccia quadre, a ciocca a ciocca
- a **man piaène**, a **grampe** o a **pòunni piaèni** - a brancate, a manate, a giummelle
- a **man piaène**, a **pòunni**, a **grùppi**, a **mòucci**, a **gròumi** - a ciocca a ciocca, a cespo a cespo (*v. l'it.*)
- a **marmòrgia** - a mente
- a **martellitto** - a fusone, in ciocca, a caffisso, a bizzefte
- a **me** - a me, mi
- a **mèzza bús** - a voce bassa, sotto voce
- a **mèzza càl** - a mezza strada
- a **mèzzo** - nel mezzo
- a **mò càn** o **dii càin** - caninamente
- a **mò frànza** - sfrangiato
- a **mò fùrca** - forcato, forcuto
- a **mònto** - a monte
- a **mòtto** - del gesto
- a **mòus** - alla faccia, all'apparenza, alla ciera (*v. l'it.*)
- a **mòus a mòus** - a faccia a faccia (*v. l'it.*), a fronte a fronte (*v. l'it.*), a tu per tu
- a **mùdo dii altri** - a modo di alcuno
- a **'nde** - ve ne
- a **no se bòurla** - a dire il vero, a vero dire, parlando sul serio
- a **nòl**, a **no** - non ci, non vi, non c'
- a **nòm** - per conto

a o **all'ùre bourzàde** o **brouzàde** - sull'alba dei tafani, sull'ore bruciate, tra vespro e nona

a o **alla mezzari** (?) - nel mezzo

a **òun a òun** - ad uno ad uno, sottosopra

a **òun besògno** - a bel bisogno

a **òun càgio**, **al càgio** - per esempio, supposto, per ipotesi o supposto

a **òun càvo** - a un capo o filo (*v. l'it.*)

a **òun frigulèin** o **frighinèin** o **giùzzo** o **giuzzitto** o **giuzzolèin** o **tantèin** o **tanteinèin** o **frigulo** o **feià** o **pò**, a **òuna mèigoula** o **meigoulouzza** o **giùzza** o **giuzzitta** o **giuzzulèina** o **frigula** o **santilla** - alla volta, a miccino a miccino (*v. l'it.*)

a **òun vâl** - in fianchi (*v. l'it.*)

a **òuna còssa alla vòlta**, a **òun po' alla volta Cattèina se vòlta** - cosa per cosa, filo per filo, a cosa a cosa, a una cosa per volta, adagio un poco

a **pài de oca** - tetto che da tre o quattro parti manda l'acqua

a **palàde** - a mani piene, a braccia quadre

a **palpòn** - a tentone, a tastone, tentone, tentoni, brancoloni

a **par peiàn** - a piè piano, a piano terra, a pian terreno

a **pàsso a pàsso**, a **pàsso còurto** - passo passo

a **peiàn**, a **bùs bassa** - piano o con voce bassa

a **peiccoulòn**, a **peindoulòn** - pendente, ciondolone, ciondoloni, spenzolato

a **peiombo** - a diritto, per diritto, per filo, a perpendicolo

a **pèr**, a **pèr òun dell'altro** - al pari, di pari, del pari, infinchè (*v. l'it.*)

a **pil de tèrra** - sulla superficie della terra o poco addentro

a **pinnèl** - a perfezione

a **piòun non pòsso** - oltre misura

a **pirfiziòn** - a perfezione

a **porfeziòn**, a **prifeiziòn** - a perfezione

a **porpòseto** - convenevole, congruo, a proposito, opportunamente, a bisogno, al bisogno, in concio, a sesta (*v. l'it.*), destro (*agg., v. l'it.*), sul proposito, a tal proposito, ora che mi risovviene, oh non me ne ricordava

a **porpòseto de zòucche** o **de cazzimarèini** o **de zòucche a tre sòldi al bràzzo** - mescolar le lance colle mannaie, a proposito di un chiodo di carro, ricordare i morti a tavola, a proposito di zucche (*v. l'it.*)

a **pòsta**, a **pòsta fatta** - appostatamente, a posta fatta, prevedutamente

a **prèimo ìntro** - nell'armi prime, nel primo combattimento

a **quàrti** - a membro a membro

a **rabagòzzo** - alla confusa, senza ordine, a catafascio

a **raènto** - appresso, vicino, da vicino, dappresso, da presso

a **ràs** - rasente

a **ràs de tèrra** - terra terra

a **redòsso**, a **scaèna nòuda** - a bardosso, a bisdosso

a **remisso** - intarsiato

a **repàro**, **al repàro** - coperto (*v. l'it.*)

a **revardàsse** - a rivederci

a **riciàmo** - a richiamo

a **rompeicòllo**, a **rùtta de còllo** - a scavezzacollo, precipitosamente

a **rovèssò** - contro, all'opposto

a **sàlti**, a **saltòin** - saltando, a balzelloni, a balzi, a salti, a scosse

a **sàngo friddo**, a **brousa camèisa** - improvvisamente, in un tratto, inaspettatamente, a corpo a corpo (*v. l'it.*), sul momento o in fretta, di lancio, di prima fonte o vista o giunta di prima presa

a **scaèna de cavàl** - strada più alta nel mezzo che ai lati

a **scàgno scagnitto** - a predellacce

a **scòur**, **alla scòur** - al buio, senza notizia (*fig.*), a contrallume (*v. l'it.*)

a **se** - si, a se

a **sgorgolòn**, a **ràtto in zu**, **par in zu** - china, chinata, scendimento, a china, a pendio, declività

a **sgulèndo** - subitamente, con ogni possibile celerità

a **sicci rovèssi** - a secchioni o in lungo (*di pioggia*)

a **so**, **al so signo** - a suo luogo

a **so taèmpo**, **al so taèmpo** - al tempo determinato

a **sòn** - a forza, a furia

- a sòrto, a càgio** - casualmente, a sorte, a caso, a fortuna, fortunatamente  
**a sta magnèra** - di tal fatto, tale (*v. l'it.*)  
**a stèicco** - stecchetto, col poco, magramente, con scarsezza di vitto o di altro  
**a sto Dèio, a che Dèio** - a tal segno, a tal grado, a tanto e come!  
**a sto mù o mùdo** - tale (*v. l'it.*)  
**a sùlza a sùlza** - a solco a solco  
**a taccà a taccà, a tàcco a tàcco** - stretto, unito, accosto, accanto accanto, vicin vicino, appresso appresso  
**a tàcco** - appresso, vicino, allato  
**a taèmpo** - a sesta (*v. l'it.*)  
**a tèsta a tèsta** - a faccia a faccia, a fronte a fronte (*v. l'it.*)  
**a tombolòn** - a catafascio  
**a travèssò** - a traverso  
**a tri rampèini o còrni** - triforcato, triforcuto  
**a tucchi** - a pezzi, in pezzi, a brani  
**a turneidùr** - al tornio  
**a ùra parsaènta** - al presente, al tempo presente  
**a vadàgno, a fròutto** - a guadagno, a frutto  
**a valèi, a vagèi** - a qualità, parità, agguaglianza  
**a ve** - a voi, voi  
**a vèista** - all'apparenza, apparentemente, in vista (*avv.*)  
**a vèila sgonfia** - a tutta vela, a vela piena  
**a vòlto, a mo vòlto** - arcato, arcuato  
**a zenàndo** - infra il cenare  
**a zornàda** - alla giornata  
**a zouzòn** - digiuno (*agg.*), senza mangiare  
**abbàssò** - abbasso, giù, all'ingìù, in giù, d'alto, dall'alto  
**àbbico** - abbaco  
**abbio (Devo gràzeia ch'al — anca quìsto)** - può leccarsi le dita o contentarsi o ringraziar Dio  
**abbizzi** - abbicci  
**abbonà** - abbonare, far buono, menar buono  
**abbozzà** - digrossare, sgrossare, disgrossare  
**abbràzzo** - abbracciare (*nome*), abbracciamento, abbracciata  
**abeleità** - abilità, forza (*v. l'it.*)  
**abetà** - abitare, dimorare, tenere dimora  
**àbeto** - abito, veste, vestito, mantellino (*v. l'it.*)  
**àbeto demisso o desmisso o ch'a no se pòrta piòun o frougà o stràzzo** - sferra, cenci  
**àbeto de arlicchèin** - abito di altra casa, di colori diversi o di qualità diverse  
**àbeto de zaènto tucchi o buccòin** - centone  
**àbeto in crissi o ch'a se pòl tüssi draènto** - abito a crescita o più del bisogno  
**àbeto sbrèiso o sbreisitto** - vestituccio  
**àbeto rèizzo** - abito agiato o vantaggiato (*v. l'it.*)  
**àbeto scannà o rouveinà o manzeipà o perzeipeità** - ..... (abito?)  
**ablòcco, abròcco** - bloccatura, blocco  
**abrègio** - ebreo, usuraio, chi vende a prezzi disorbitanti i viveri o le merci, bigio  
**abùrdo** - sconciatura  
**accordo** - concordato (*v. l'it.*), accordatura, raccordamento  
**accortizza** - accortezza, accorgimento (*v. l'it.*), avvedimento, avvertenza  
**accòzisse** - accorgersi  
**acoutizza** - acutezza d'ingegno  
**acqua** - acqua  
**acqua!, acqua rocco!** - affoggaggine!, zucche fritte!  
**acqua currùtta** - acqua temperata (*v. l'it.*)  
**acqua e asèia** - posca  
**acqua fòrta** - acqua forte o acqua da partire o acido nitrico o spirito di nitro  
**acqua pòura o scitta della mastèlla o della braènta** - brodo annacquato o lungo (*v. l'it.*)  
**acqua ràsa o de ràsa** - olio essenziale di trementina  
**acqua sàlsa** - melume  
**acqua tèinta** - acqua avvinata, pisciamento, pisciatello  
**acqua (l'acqua d'al màr ch'a vaèn o dà o zi sòun o ch'a crisso)** - flusso marino  
**acque dülze** - acque dolci (*v. l'it.*)

- acqueistà** (*verbo*) - comperare, fare compera, comprare  
**acquèsti** - *v. contradote*  
**acquèisto** - comperazione, comperamento  
**adàsio** - adagio  
**addèio** - addio, ti saluto  
**addòsso** - addosso, sopra, indosso  
**adèss'adèssso** - quanto prima  
**adèssso** - adesso, al tempo presente, al presente, ora (*avv.*), adèss'adèssso, testè, or'ora, momò  
**adèssso ch'i me recòrdi o ch'a me vaèn a maènto** - sul proposito, a tal proposito, ora che mi sovviene, oh non me ne ricordava  
**aesteisèin o baèl** — - atterello  
**aèsti (ch'a fa —)** - atteggiatore  
**aèsto** - gesto, cenno, moto  
**aèstro da matto** - ghiribizzo, capriccio, bizzarria, ticchio, fantasia sbrigliata, galleria, fisima, fantasia fisica e fantastica, fantasticaggine  
**aestrùs** - capriccioso, lunatico, incostante  
**affàbèlo** - affabile  
**affannà** - affannare  
**affannàsse** - affannarsi  
**affannàsse (no —)** - pigliare il mondo come viene  
**affànno** - affanno, ambascia (*v. l'it.*), angustia o affanno di cuore, inquietudine, travaglio  
**affàr** - affare, faccenda, interesse, negozio, fatto, coso (*v. l'it.*), bisogna, mena  
**affàr bròutto o cattèivo** - mala parata  
**affàri atèrni** - lunghezza di affari  
**affaritto** - affaruccio, faccenduola, faccenduzza  
**affàtto** - compiutamente, compiutamente (*v. l'it.*)  
**affèitto** - affitto  
**affettaziòn** - lezia, lezio, leziosaggine (*v. l'it.*)  
**affitti (?) da casa** - robe, masserizie, suppellettili  
**affleiziòn** - afflizione  
**agetà** - agitare  
**agetà** - agitato  
**agetàsse** - agitarsi  
**agetaziòn** - agitazione  
**aggrevà** (*verbo*) - aggravare  
**agiàda** - agliata (*v. l'it.*)  
**agnaèl** - agnello (*fig.*), semplice o innocente o timido o mansueto  
**agnillèin** - veste rozza di lana del colore nativo, cioè senza tingerla, formata per lo più di lana di agnello  
**ago** - ago (*v. l'it.*)  
**ago da sàcchi** - agocchia, ago da bastieri, agone, aguglione  
**agòn** - pesciatello di mare (*v. l'it.*)  
**agourà** - fare augurio di felicità  
**agourà màl** - disaugurare  
**àgro** - fradicio  
**agròn, agrùn** - acidezza o acidità di stomaco, stomaco acidoso  
**ah! ah!, ah Dèio mèio o mègio** - ah, ah, oimè, ahimè (*di tutti v. l'it.*)  
**ah Dèio** - per segno di dolore o di respiro dopo finito quello  
**ahi òuna còuga!, òuna giandòussa (?)!** - che ti venga o nasca il canchero o il garrociolo o il morbo o il vermo cane, che il fistolo o il diavolo ti entri addosso  
**aida** - vè là, vè avanti, vè via, sbrigati, vanne  
**al** - il, al, allo, l', sul, esso, ei, lui  
**al bràzzo** - mescolar le lance colle mannaie, a proposito di un chiodo di carro, ricordare i morti a tavola, a proposito di zucche  
**al cavidàl, al cavazzàl** - sull' o all'estremo della vita, all'agonia, al capezzale, al chiuder degli occhi, al confitemini, al lumaticino, all'olio santo, al pollo pesto, alla sgocciolatura  
**al contràrgio** - al contrario  
**al cuvaèrto, al repàro, al seigòuro** - coperto o coperto  
**al dèi d'ancùì, a ùra parsaènta, al taèmpo de adèssso** - al giorno d'oggi, ai tempi recenti, in questa età, in questo tempo, ai dì nostri  
**al dèi drèio o dòpo** - al dimani, il dì seguente o seguente, il giorno dopo  
**al de là** - smisurato, dismisurato, sfondolato, smoderato  
**al de là, al de zùra** - al di sopra  
**al dùppio** - al doppio, a doppio

**al fèin dii cònti, al insarrà d'alle strùppe** - al ristretto, al levar delle tende, al fin del fatto, all'ultimo, al far dei conti  
**al me parìr, alla me pounòn** - a mio parere

**al o a òun càgio, al o a òun càsio, al o a òun càso** - a sesta (*v. l'it.*), al bisogno, a un bisogno, a un bel bisogno

**al pàr** - del pari

**al seigòuro** - in stato sicuro, alla sicura, con sicurezza, al sicuro, sul sicuro

**al taèmpo parsàento, al taèmpo de adesso** - al presente, al tempo presente

**al val** - a chi vuole o a chi piglia piglia

**al vidi** - apparentemente, alla ciera

**al zèi fòr de gliògo o saèsto** - lussazione

**àla** - ala (*id. per protezione o favore*), falda (*v. l'it.*)

**albazì, albazèia** - boria, alterigia, fasto, vanità, albagia, superbia, alterezza, alteriezza

**albèitrio** - arbitrio

**alfabitto** - alfabeto

**àliga** - alga, muschio degli alberi o pietre

**alla** - và là, và, avanti, và via, sbrigati, vanne

**alla baròna** - alla buona, alla sfuggiasca, di sfuggiasco

**alla bònà d'Iddèio** - alla buona d'Iddio

**alla bònà d'Iddèio, alla babalà, alla postòleca clesia** - alla carlona, a beneficio, di beneficio, di natura, a vanvera, alla balorda, alla sciamannata, a caso, com'ella viene, alla buona, senza malizia o cerimonie

**alla casalèina** - alla casalinga o domestica

**alla cùda** - in coda, alla coda, da sezzo

**alla dàmà baèlla** - all'ultima (*term. di giuoco*)

**alla feilòsifa** - sbalestratamente, spensieratamente, inconsideratamente

**alla feilòsifa vèia** - sbalestratamente, spensieratamente, inconsideratamente

**alla griga, a mò grigo** - greresco, grechesco, in grechesco, grecamente

**alla làdra** - ladronesamente

**alla làrga dal me curtèivo, alla làrga dalle me coulàtte** - alla larga, lungi da me, lontano da me, alla larga sgabelli

**alla lònga** - alla lunga, lentamente

**alla lontàna** - alla lontana

**alla maladitta, alla bouzaròna** - alla maledetta per fortemente

**alla màtta, alla stràmba** - all'impazzata, da pazzo, inconsideratamente, sbalestratamente

**all'ànda, alla tràna, al mòtto, al saèsto** - all'andata, all'andatura, all'andare, all'andamento

**alla piòun bouzaròna, a dèila grànda, gròssa, a ciapà in làrgo** - a pigliarla ben lunga, per dirla larga, per dir assai

**alla ràmba** - in preda, a predare

**all'argia** - a cielo aperto

**alla romàna** - non dire ne motto ne cotto o neppur addio, senza dire ne a Dio ne al Diavolo

**alla rovèssa, a veizerovèssa** - a, al rovescio, in mala parte, a ritroso, al contrario, contrariamente

**alla rovèssa òun d'al altro** - al pria e al poi (*v. l'it.*)

**alla sbaràgia** - a cielo aperto

**alla seigòura** - alla sicura, con sicurezza, al o sul sicuro

**alla vèccia** - all'antica

**alla ziiira** - alla ciera (*v. l'it.*)

**alle calaènde grèche** - mai

**alle còurte** - alle corte, alla conclusione, a farla curta, alla breve, alla recisa, in somma, facciamola finita, tronchiam le parole

**alle còurte, alle brive** - sbrighiamoci, spacciamoci, alle corte o brevi

**alle stritte** - alle strette, alle prese

**alle tànte** - dopo tanto tempo, finalmente, dopo tanta fatica

**allesto** - lesto

**alligro** - allegro, gaio

**alligritto** - gaietto

**all'incontràrgio** - per l'opposto, all'incontro, a riscontro, altronde, al contrario

**all'ingròsso, a press'a pòco** - indigrosso, ingrosso

**allòn** - và là, và avanti, và via, sbrigati, vanne, animo, và, su, zitto, tacì, olà

**all'òulsteimo beìondo** - all'ultima moda, all'ultima galanteria, col più buon gusto o garbo  
**all'òumedo** - all'umido, in luogo umido  
**allòzo** - alloggio  
**all'ùrdene** - all'ordine, a ordine, in punto, preparato, acconciato  
**altàr** - altare  
**altèisseimo** - altissimo (*v. l'it.*)  
**alto** - alto, sollevato da terra  
**alto de cagadùr** - alto di statura  
**alto (al sul zi —)** - è già gran giorno  
**alto (poco — de o da terra)** - umile ed umilmente (*v. l'it.*)  
**altro** - altro (*nome e avv.*), altrui, opposto, diverso  
**altro!, altro che!** - assai più, molto più, inoltre, altro per cose assai maggiori  
**alzà, alzàsse** - alzare, alzarsi, inalterare (*v. l'it.*)  
**alzà la bùs** - andare alto (*term. di mus., v. l'it.*), alzare i mazzi  
**alzà al cappèl** - levare in capo  
**alzà al cùmedo** - caricar l'orzo col fiasco  
**alzà la graèsta** - alzar il viso, prender rigoglio, andar colla testa alta, aver fumo  
**alzà le garèitole** - giuocare di schiena  
**alzàda de prèzzio** - ritocco (*v. l'it.*)  
**alziritto** - arginello, arginetto  
**àlzo** - alzamento  
**amà** - amare  
**amà for de mù o pourassè** - amare oltre misura, andar pazzo o cotto o perento  
**amà pourassè** - amare di affetto o di amore  
**ambassàda** - ambasceria, legazione  
**ambasciatùr** - ambasciatore  
**ambasciatùr de gnaènte** - ambasciatoruzzo  
**ambèi** - ambire  
**ambèigouvo** - ambiguo  
**ambeziòn (cun —)** - ambiziosamente  
**ambeziùs** - ambizioso  
**àme** - amen  
**àmeido** - angiporto (se in campagna)  
**amèigo** - amico  
**amèigo!** - dimmi!, ehi!, amico! (*v. l'it.*)

**amèigo ch'a se cugnùsso al besògno o in toun besògno o in tal besògno** - calamità sempre amistà  
**amèigo cùmo càn e gàtto** - amici come il can del bastone o cani e gatti  
**amèigo d'alle sòche o còttele** - amico delle donne  
**amèigo dii amèizzi** - compagnone (*v. fragiòtto*)  
**amèigo dii càin** - cinofilo  
**ameigòn** - *v. fragiòtto*  
**ammageistrà** - impraticchire  
**àmo** - amo  
**ampeicòn** - compagnone (*v. l'it.*), spilungone, fastellaccio, fastellone (*v. l'it. di ambo*)  
**amplamaènto** - ampiamente  
**ampòrgio** - emporio  
**amùr nùvo va e viaèn, l'amùr vèccio se manciaèn** - amor vecchio non in vista (*v. l'it.*)  
**amurèin** - zerbino, damerino, vagheggino, ganimede, profumino, cicisbeo  
**anànti, anànzi** - innanzi, alla presenza, in là (*v. l'it.*)  
**anànti al taèmpo** - immaturamente, prematuramente, innanzi o anzi tempo  
**anànzi o indrèio** - andarivieni, dirivieni, ghirigoro  
**ànca** - anche, anca, ancora, altresì  
**anciàn, anteignàn** - tegame  
**àncora** - grappino (*v. l'it.*), ferro di due marre (*v. l'it.*)  
**ancùra** - ancora, anco, anche, peranche, peranco  
**ànda** - andare (*nome*), andamento, andatura  
**andà** - andato  
**andà** - andare  
**andà a ciòssela in tal matòre (?)** - andare pei fatti suoi ma ironico. (*v. l'it.*)  
**andà baèn l'affàr o la fazzàenda** - avere o tener buono in mano  
**andà drèio** - seguire  
**andà in sù** - ritirarsi in se stesso come tela, panno  
**andà (no — d'accòrdo)** - essere in disparità di opinione  
**andàti sognaèm** - siamo spediti

- andiito** - anditino o piccolo andito  
**anèl** - anello, voltoio  
**ànema** - anima per lo spirito separato dal corpo, anima per la potenza che vuole, anima per fiato (*persona, individuo o fiato, v. l'it.*), anima per cuore, animo (*v. l'it.*)  
**ànema** - animetta del mantice o manticcotto  
**ànema bouzaròna o d'al giòvo o nìgra** - anima bigia  
**ànema dannàda** - arrabbiato, impazientato, stizzito  
**ànema de càn** - indurato, acciaiato, anima acciajata  
**ànema pèiccia o de zèimeso o de pòuleiso o cùmo òun bèzzo o de mèrda** - animo ristretto e abietto  
**anemà** - animare  
**anemài** - animali, armenti, gregge  
**anemài de beccari, beccarèia o beccarègia** - animali da macello  
**anemàsse** - animarsi, incoraggiarsi, farsi o darsi animo o coraggio  
**anemitta** - creaturina (*v. l'it.*), pala o animetta del calice (*v. l'it.*)  
**ànemo** - animo  
**ànemo (avv.)** - via, su, orsù, animo, taci, zitto, olà, alle mani, alla prova  
**ànemo mò, ànemo vèia!** - animo, alle mani, alla prova  
**ànera** - anitra, donna piccola e grassa  
**angòuscìa** - angustia  
**angousèigulo** - angusigola  
**angousièla** - ago o aguglia di mare (*v. l'it.*)  
**angunèia** - agonia  
**ànni** - anno per età d'uomo  
**ànni annòri o cùì ànni** - anni domini (*v. l'it.*)  
**àno** - anno  
**àno (òun — cull'altro, òun — refàndo l'altro, infra òun — e l'altro)** - un anno per l'altro, di rivinbuono, di rimbuono, ragguagliatamente  
**annouvamaènto** - annualmente  
**ansà** - ansare, anelare  
**anteicheità** - vecchiezza, antichità  
**antèichi** - anticaglia per antenati  
**antèico, antèigo** - antico  
**antevidi, antevidaènzia** - antivedimento, antivedere, prescienza, previdenza  
**antiveizèia** - antivigilia  
**ànzi** - sì, appunto, per l'appunto, certamente  
**anzolitto** - angioletto (*v. l'it.*)  
**ànzolo** - angelo (*v. l'it.*), angioletto  
**appàlto** - bottega dove si vende tabacco ed insieme sale e carta bollata (*v. l'it.*)  
**appleicà** - applicare, offerire, profferire o concorrere (*v. l'it.*)  
**appòunto!** - sì, appunto, per l'appunto, certamente, a capello, di certo, come di pepe, giusto, sul proposito, a tal proposito, ora che mi risovviene, oh non me ne ricordava  
**approvà** - approvare, ratificare, avere per voto  
**aprèil, avrèil** - aprile  
**aprèile non te descoprèire, maggio và dàgio e zòugno càvate al coudeigòugno** - quando il giuggiulo si veste e tutto spoglia  
**arà** - arare, fendere  
**arà da nòu o da nùvo o da recàvo** - rincalcare  
**arbitte** - bietola o bieta (*v. l'it.*)  
**arbitte ràve** - bieta rapa o bieta rossa o barbabetola  
**àrbo** - albero (*nome generale di pianta che fa legno e spande rami*)  
**àrboro** - albero, albero di nave  
**architto** - gruppo formato in alto dalle teste delle viti dove sono legate all'albero o al palo di sostegno del loro tronco  
**ardaènzia** - ardenza (*v. l'it.*)  
**àrgia** - audacia, aria, boria, alterigia, fasto, vanità, albagia, superbia, alterezza, altierezza  
**arglivo** - allievo  
**arglivo bon e baèl** - buona e ben costumata allevatura  
**arglivo bon e baèl** (per ironia) - allevaturaccia  
**arlàr** - ferro con cui si monda dalla terra l'aratro e nella cui parte superiore sia infisso un lungo manico di legno cui è attaccato lo staffile

- arlivà** - allevare  
**àrma** - arma  
**armà** - armato (uomo)  
**armeritto armezà** - arnesato (*v. l'it.*)  
**armeritto ch'anca se scrèivo zùra** - scan-  
 nello  
**armillèin** - albicocca, meliaca  
**arpèia** - arpia, spilorcio, pillacchera (an-  
 che a donna avara), taccagno  
**arpezadùr** - quello che ispranga con filo  
 di ferro o di rame le stoviglie rotte  
 (*v. l'it.*)  
**arpisitto** - spranga o staffa (*v. l'it.*)  
**àrpišo** - spranga o staffa (*v. l'it.*)  
**arrùr** - errore, fallo, solecismo o barba-  
 rismo, diffalta, falta  
**arsèi** - arsciicare, inarsicciare, abbronzar-  
 e, abbruciacchiare (*tutti, v. l'it.*)  
**àrsena** - panicastrella (*v. l'it.*)  
**àrso** - assetato, sitibondo, che ha la gola  
 più arida della pomice, arso, povero in  
 canna, bruciato di danaro  
**àrte** - strumenti o arnesi di pescatori  
**arteifeizio** - artificio, stratagemma  
**àrti** - strumenti o arnesi di lavoratori ru-  
 rali o urbani o artefici, ferramenta (*v.*  
*l'it.*), armamento  
**àrto** - arte, artificio, stratagemma, me-  
 stiere  
**àrto (ch'a no giò — ne parto)** - sciope-  
 rato, perdigiorno, ozioso  
**àrto (chèi giò — giò parto), (impàra**  
**l'arto e maèttila da parto)** - chi ha arte  
 trova ricapito, chi ha arte ha parte, a chi  
 sa non manca nulla, ad ogni arte sia pur  
 meschina tutto il mondo ricetta dà e fa-  
 rina  
**artreiccicchitto** - carciofino  
**artreiccicchèra** - carciofaia, carciofoleto  
**arzaènto** - argento  
**arzaènto vèivo** - mercurio o argento vivo,  
 frugolo o nabisso, fistolo, facimale, dia-  
 volettino  
**arzèizio** - esercizio  
**asciaèn (ch'a se —)** - astinente, conti-  
 nente  
**àscio** - astio, odio, livore  
**àseno** - asino, bue (*d'uomo*)  
**àseno (caro o pòvaro al me —)** - zucca  
 al vento, zucca mia da sale  
**asguèlto, asvèlto** - destro, lesto, caldo  
 (*agg., v. l'it.*), svegliato o svelto, disin-  
 volto, scaltrito (*v. l'it.*)  
**asguèlto, asvèlto pourassè** - velocissimo  
**asirzeità** - esercitare  
**àsola** - ganghero (*v. l'it.*), ciappa  
**aspritto** - brusco, bruschetto (*v. l'it.*)  
**asprizza** - asprezza, crudezza, agrezza (*v.*  
*l'it.*)  
**àspro** - aspro  
**asso** - *v. fornaio*  
**àsta** - incanto, asta (*v. l'it.*)  
**àsta (baell'àsta de òmo o de dònna)** -  
 bella tacca  
**astòuzeia** - sottigliezza o acutezza d'inge-  
 gno, industria fina  
**Àttela** - barbaro, crudele, tiranno, inu-  
 mano (*v. l'it. di Attila*)  
**attinziòn** - finezza, riguardo, cortesia, pia-  
 cere  
**attùrno** - intorno, in volta, attorno, in  
 dosso  
**attùrno vi, attùrno attùrno** - attorno at-  
 torno  
**attùrzio, atturzìon** - attorno  
**àute àute** - o guasto o fatto, o dentro o  
 fuori, volete o non volete?, risolvì, ecc.  
**avemarèia, avemarèia prèima** - squilla del-  
 la sera  
**avemarèia d'al dèi** - squilla del giorno  
**avemarèia segònda o dii mòrti** - squilla  
 (*v. l'it.*)  
**avertadòura, avertiòura** - apertura, spara-  
 to o fesso (*sost. in certe cose*), sparato  
 dei calami  
**avoumaènto** - aumento  
**avvegnèi (nome)** - avvenire, futuro  
**avvèiva** - evviva, invito (*v. l'it.*), Dio  
 vi salvì o v'aiuti, salute, salve (*v. l'it.*),  
 addio, ti saluto (*v. l'it.*)  
**avvucàto** - avvocato  
**avvucàto delle cavòuse paèrse o cagòn**  
**ch'a paèrdo o ch'a impùtta** - dottor dei  
 miei stivali o da nulla, dottorello, schic-  
 cheratore, frugascannelli  
**azèia** - aceto

**azzèia!** - affoggaggine!, zucche fritte!, come a bagatelle!  
**àzedo** - acido  
**azidèin** - acido, acetato, acetoso  
**azzalà** - acciaiare, inacciaiare  
**azzalèin** - acciarino (*v. l'it.*)  
**àzze** - accia  
**àzze cousarèine** - accie da cucire

**azzedaènto** - accidente, caso, successo, accadimento, eventualità, casualità, avvenimento, evenimento, frangente (*v. l'it.*), emergenza, abbattimento (*v. l'it.*)  
**azziò** - acciò  
**azziò chi** - acciocchè  
**azziò chi nò** - acciocchè non  
**azzitta** - scure, accetta (*v. l'it.*)

## B

**bà** - bacio (*v. l'it.*)  
**bàba** - frasca, fraschetta, fraschiere (*v. l'it.*), falimbello, falimbelluzzo, uomo senza fermezza  
**babàn, barabàn** - barbariccia, baco nero, farfarello, il Diavolo, il Demonio, il tennino  
**babàu!** - affoggaggine! zucche fritte! canchero! cacasego! cacalocchio! come bagatelle  
**babbougèin** - babbuino (*v. l'it.*)  
**Babelògna o Tùro de Babelogna** - Torre di Babele (*fig., v. l'it.*), passeraio  
**bacèiri** - popone vernino  
**bacèizza, batèizza** - grano tosetto o tosello o zucco o gentile (*v. l'it.*)  
**badà** - abbadare, badare, usare attenzione, stare attento  
**badà (no —)** - rievocare in forse  
**badà (no — alle bòuzare o tanto par souttèil)** - libertà di coscienza o ingrossar la coscienza (*v. l'it.*)  
**badà (no — alle meignògnole)** - non temere il grattaticcio (*v. l'it.*)  
**bàdi (i no ghe — alle ciàcole o ciàrle)** - io non mi lascio prendere alle grida (*v. l'it.*)  
**baèl (sost.)** - il bello, la bellezza  
**baèl** - bello, abbigliato, addobbato, ornato, bello per grande (*talora per aggiunger forza al discorso*), felice (*v. l'it.*), stravagante o capriccioso o curioso, avvenente, sfoggiato (*v. l'it.*)  
**baèl (avv.)** - assai, ordinatamente

**baèl, baèllo, baèlla magnèra** - lezio, lezio-saggine, moine, attacco  
**baèl (i giè bòn al me baèl da fà)** - ebbi da fare assai  
**baèl (i sognèi —)** - siete curioso  
**baèl peiàn** - pian piano  
**baèlla graziita** - graziolina (*v. l'it.*)  
**baèlla par Dèio o bomè o la fè!** - buon per Dio o per mia fè!  
**baèlla vèigna e pòca òuva** - assai pampani e poca uva, persona (*v. l'it.*), gallione  
**baèlla (chèi nàssò — giò la dòto cum gila)** - chi nasce bella nasce maritata, chi nasce bella non è in tutto povera  
**baèlla (la —)** - l'ultima di giuoco  
**baèlla (quista zi —)** - questa è di pezza  
**baèlle paròle e pochi fàtti** - contar balle e razzolar male  
**baèn (avv.)** - punto, attentamente, lautamente  
**baèn (nome)** - bene, prosperità  
**baèn baèn** - ben bene (*e dicesi per lo più ironicamente*)  
**baèn ch'a dòura poco** - allegrezza di pan caldo  
**baèn còutto** - crogiolato (*v. l'it.*)  
**baèn crissòu, baen misso** - atticiato, complesso (*v. l'it.*)  
**baèn cun baèn o baène quèia (si voli — se nò —)** - se vi piace io acconsento e mi adatto o il prezzo è fatto o faremo il negozio, se accordate o volete  
**baèn dàde** - adattate (di busse)

**baèn furnèi** - fornito (*v. l'it.*)  
**baèn ghe stà!** - ben gli sta o stette, gli è bene investita!  
**baèn gioustà** - attillato (*v. l'it.*)  
**baèn in gàmbe** - in stato sicuro  
**baèn montà, baèn misso, baèn vistèi** - abbigliato, ben vestito, in bell'arnese  
**baèn o baèn fatto o vè o stà baèn** - bene (*avv., v. l'it.*)  
**baèn teignòu** - ben tenuto, ben acconcio, ben custodito, ben condizionato  
**baèn (al — d'Iddèio)** - manna, abbondanza, magona, dogana (*v. l'it.*)  
**baèn (a no zi òun — sèina òun màl)** - non v'è mai carne senza osso  
**baèn (ch'a fà — par i dulùri d'al còrpo o par i fràti)** - carminativo (*v. l'it.*)  
**baèn (ch'a no se capèisso —)** - confuso per non chiaro  
**baèn (ch'a no vè —, no stà —)** - sconciamente, sconcio  
**baèn (òuna còssa ch'a no vè —, òuna còssa ch'a no stà —)** - sconciamento  
**baendà (verbo)** - bendare, abbendare (*v. l'it.*)  
**baendà (nome)** - bendato, abbendato (*v. l'it.*)  
**baendàsse** - bendarsi, abbendarsi  
**baenivolàenzia** - benevolenza  
**baènveignòuto** - benvenuto  
**bagattèlla** - cosetta, cosettina, coserella, cosellina minuzzincola (*v. l'it.*)  
**bagattèlle!** - affoggaggine!, zucche fritte!, bagattelle!, capperi!, oh questo è ben altro che una buccia di porro!  
**bagattèin** - quattrino o quattrinello (*v. l'it.*), danaro o piccolo (*v. l'it.*)  
**bagià** - latrare, gridare, strepitare, stridere, levare strido o grido, schiamazzare, sfiatarsi in grida, gracchiare (*v. l'it.*)  
**bagià zùra de calcodùn** - sgridare alcuno, gridare o garrire o far romore in capo o in testa ad alcuno  
**bagiàda** - gridata, gridore, romore, bravata, correzione  
**bàgio (sost.)** - mastello (*v. l'it.*)  
**bagnà** - bagnare  
**bagnà (nome)** - bagnato

**bagnà al bìcco o la paròla o la gùla** - far la zolfa per bimolle, mettere o tenere o porre il becco in molle, bere  
**bagnà cull'azèia** - inacetato (*v. l'it.*)  
**bagnàsse** - bagnarsi  
**bàgno** - bagnuolo  
**bagolà** - ondeggiare, tremolare, saltellare (*v. l'it.*), giubilare, gongolare, colleppolare, brillare (*v. l'it.*)  
**bagolamaènto** - ondeggiamento, tremolamento  
**bagoulèina** - giannetta (*v. l'it.*)  
**bagùrdo** - chiasso o bagordo o bordello o chiassata (*v. l'it.*)  
**balanzà** - bilanciare  
**balànzia** - bilancia  
**baleivaèrna** - stamberga, stambergaccia  
**bàlla** - palla, briachezza, ebbrezza, imbricatura  
**bàlla de couràmo o de paèl** - palla lesina o di lesina  
**bàlla d'oro** - pallottola dorata (*v. l'it.*)  
**ballà** - ballare, titubare (*v. l'it.*)  
**ballà in tònno o in bùssul tònno** - carolare  
**ballà la pànza o al còrpo** - tremolare il ventre  
**ballà sòulla còrda** - stare o tenere in sulla fune o coll'animo dubbio o sospeso, o sulla grucciona o in croce, mandare oggi in domani, dar erba trastulla, tenere a cre-sima  
**bàlla (cumo ch'a se cànta o ch'a se sòna a coussèi se —)** - ballare secondo il verso o il suono, qual ballata tal sonata  
**ballarèin** - ballerino, equivoco, equivocoso, dubbio, ambiguo  
**bàlle, ballòtte** - voti o civaie o ballotte (*v. l'it.*)  
**ballèin** - balletta (*v. l'it.*)  
**bàllo** - ballo, danza  
**bàllo (ogno baèl bállo stòufa)** - ogni bel giuoco suol durar poco, il troppo o il poco guasta il giuoco, ogni troppo torna in fastidio, ogni soperchio rompe il co-perchio  
**ballòin** - lanternoni

**ballòn** - pallone, sciame d'api fermo ed aggruppato, batuffolo, ernia o rottura o crepatura o allentatura, culaia

**ballòn** - ridda o riddone (*v. l'it.*), contadina, rigoletto, carola

**ballòn de vaènto o piaèn de vaènto** - parabolano, ballonaccio, sparatore, bubbone, millantatore, vantatore, gonfianugoli, vano, vanaglorioso

**ballottèin** - menno (*v. l'it.*)

**balòs, balòsso, bacòcco** - stivale, cotale, babbeo, babbuasso, minchione, balordo, sciocco

**bàlsemo, bàlsimo** - balsamo (*v. l'it.*)

**balùrdo** - balordo, sciocco

**balzàne** - manopole, paramani, balzane

**bambèin** - bambolo, bimbo, mammolo, naccherino, pargoletto

**bambinèl** - bambolino, bambinaccio

**bambòzzo** - bamboccio, bambocciolo, bamboccino, fanticino

**bàmpa** - fiamma, vampa, linguetta o fiamma di un lume

**bàmpa ciàra** - fiamma senza fumo e leggera

**bànca** - banco di macellaio, manganella (*v. l'it.*), presidenza (*v. l'it.*), pancaccia

**bancanòta** - cedola o carta monetata (*v. l'it.*)

**bànca rùtta** - banco fallito, fallimento

**bancàzza** - pancaccia

**banchèr** - banchiere (*v. l'it.*)

**banchitta** - muricciuolo o muretto o sedile di cotto o di pietra

**banchitto** - banchetto, convito

**bànco** - cassapanca, scannello, tavoletto, banco (*v. l'it.*)

**bànco cul schenàl** - panca con ispalliera

**bànco cul pouzòl o pougiadùr** - panca con appoggiatoio delle braccia

**bànco ch'a giò da inzenucciàsse o ch'a se pòl inzenuccià** - panca coll'inginocchiatoio

**bànda** - banda, parte, luogo, modo, senso, partito (*sost.*), corno dell'altare, banda militare o civile

**in bànda** - in altra parte

**da ògno bànda** - da ogni parte

**da òuna bànda** - in parte

**da dòutte le bande** - da ogni parte

**bandèi** - bandire, tenere bandito o in bando o in esilio, esiliare, confinare

**bandèi** - bandito, esule, esiliato, proscritto, sbandito

**bandèra, bangièra** - bandiera

**bandèra d'ògno vaènto** - leggero, volubile, volandolino, banderuola da campanile, girandola, carrucola

**bandèra vèccia unùr de capetàgno** - bandiera vecchia fa onore al capitano (*v. l'it.*)

**bandèr** - lattaio

**bandonà** - abbandonare

**bandonàsse** - abbandonarsi, perdersi di animo

**bàra** - messere

**baràcca** - bottega a vento o posticcia (*v. l'it.*), gozzovigliata (*v. l'it.*), gozzoviglia

**baraccà** - gozzovigliare

**baraccàda** - gozzoviglia, gozzovigliata

**baracàzzo, baracàzzo de Fasàna** - *v. cogionàzzo*

**baraccòn** - persona allegra gioviale, amante della compagnia e dello stravizzo, compagnone, buon compagnone

**baracòcolo** - albicocca, meliaca

**barafòusa** - barabuffa, buglia, subuglio, abbaruffamento, tafferuglio, tafferugia, parapiglia

**baraònda** - vicenda, avversità, pericolo, sfortuna

**barattà** - bazzarrare

**barattà paròle** - altercare, tenzonare (*v. l'it.*)

**barattà le paròle o le càrte in màn** - scambiare le carte o i dadi in man

**barattèin** - gherminella

**bàrba** - barba, mento

**bàrba de biccò, de fràto, de capouzzèin, barbàzza** - barbaccia, barba a spazzola o da ungere aringhe

**bàrba lònga** - schiera, fila

**bàrba de scoudèlla** - mento sporto o appuntato

**barbantàda, barbanterèia, barbanterègia** - come breiconizzo

**barbànto, breiccòn** - birbante, mariuolo,

capestruolo, rio, forca, malvagio (*di tutti, v. l'it.*), briccone, birbone, galeone,

guidone, imbroglione, imbrogliatore, avviluppatore, impegnatore

**barbèr** - barbiere

**barbero** - barbaro, crudele, tiranno, inumano

**barbonzàl** - barbazzale

**barbottà** - mormorare, borbottare, brontolare, barbugliare (*v. l'it.*)

**barbottà infra i daènti** - bufonchiare, brontolare, fiottare

**bàrca** - barca, donna piccola e grossa, pocciosa, porcella (*v. l'it.*)

**bàrca de Pàdova** - donna piccola e grossa (*v. l'it.*)

**barcàgno** - donna piccola e grossa (*v. l'it.*)

**barcargiòl** - gondoliere

**barcàzza** - donna piccola e grossa (*v. l'it.*), palischermo (*v. l'it.*)

**barcolàmo** - barchereccio

**barcòn** - balcone, finestra

**barcòn da bàsso** - balcone di pian terreno

**barcòn mezzo insarrà** - finestra rabbattuta

**barcòn strupà** o **inmourà** - finestra acciecata

**barconàda** - finestra

**barconègia** - focone (*v. l'it.*), capannello, capannuccio (*v. l'it.*)

**barconzèl**, **barconzèin** - finestrola, finestrucola

**barèil** - barile

**barèila viniziàna** - barile

**bareilòtto** - barilotto, barile alquanto grande, maccianghero (*v. l'it.*), schiattone, grassottone, tozzo, tozzotto (*v. l'it. d'ambo*)

**barlèina**, **birlèina** - gogna

**barnabòto** - persona vile o per figura o per condotta o per vestito

**bàro** - cesto (*v. l'it.*), volume o mole (*v. l'it.*)

**baròn** - mariuolo, capestruolo, rio, forca, malvagio, tristo (*di tutti, v. l'it.*), baroncino, sciaguratello o baroncino o bigerognolo, galeone, guidone (*di tutti, v. l'it.*)

**baronàda** - perfidia, briconata, baronata, guidoneria, incannata (*come breiconizza*), marioleria (*v. l'it.*)

**baronadèla** - baronata od altro (*come in baronàda*) ma piccola

**baronàto** - scorrettaccio, saccardello, scalzagatto, lavaceci

**baronàto de peiàzza** o **de càl** - baroncino

**baronizzo** - come breiconizzo

**baronzèl** - mariuolo, capestruolo o rio o forca o malvagio o tristo, sciaguratello o baroncino o bigerognolo, baroncello o ghiotterello a ragazzo per vezzo

**baronzèla**, **baròna** - berghinella, poltroniera, sudicina, cattivella o ghiotterella o cattivelluccia o ladrina per vezzo

**baròuffa** - rissa o contesa di fatti (*v. l'it.*)

**barouffànto** - rissoso, contenditore, litigioso, brigoso, garoso

**barritta** - berretta

**barritta crùso dii prèti** - berretta a spicchi o a croce (*v. l'it.*)

**barzellitta** - piacevolezza, motto ridevole, barzelletta

**barzòla** - braciucola, costereccio (*v. l'it.*)

**barzòla rosta** - carbonata

**bàs**, **bàso** - bacio

**bàs**, **baso de cumpleimaènto** o **sòutto sòutto** - bacio asciutto cioè inconcludente

**bàs**, **bàs della murùsa** o **d'al murùs** o **d'al marèi** o **della mougir** - succio, rosa in pelle

**bàs**, **bàs ch'a sciòcca** - baciozzo, dato di cuore

**basà** - baciare, figgere dei baci

**basà la màn** - aver di catto o di catti

**basà l'ouffèrta** o **al manèipulo** - andare a offerta (*v. l'it.*)

**basà al manèipulo** o **al còul a calcadòun** - baciare il manipolo (*fig.*)

**basà alla feiurintèina** - baciare alla francese

**bàsa (ancùra ch'al — la man)** - può leccarsi le dita o contentarsi o ringraziar Dio

**bàsa bànchi**, **beigòtto** - chiesolastro per ipocrisia, chietino, bacchettone, baciapile, baciapolvere, bizzocco, spigolistro, stropiccione, ipocritone, mangiaparadiso, gabbadio, gabbadeo, picchiapetto, santifizza, graffiasanti

**basàda** - combaciamento

**basadòne** - brezza (*v. l'it.*)

- basamaènto** - combaciamento  
**basàsse** - baciarsi  
**basciemà** - bestemmiare, dire il paternostro della bertuccia  
**bascièma** - bestemmia  
**basilèisco** - basilisco, id. ad uomo (*v. l'it.*)  
**basitto, basèin, basòuzzo** - baciucchio  
**bassamaènto** - basamento o imbasamento (*v. l'it.*)  
**bàsso** (*agg.*) - basso, umile (*v. l'it.*)  
**bàsso** (*avv.*) - abbasso, umilmente (*v. l'it.*)  
**bàsso bàsso** - con umiltà  
**bassòura** - luogo basso  
**bastà** - essere sufficiente, bastare  
**bastà ogni po' a ròmpi o vastà al zouzòun** - chi spilluzzica non digiuna  
**bastà (a no ghe bastaràvo al puzzo de San Patrèizio)** - ci darebbe fondo ad una nave di sughero (*v. l'it.*)  
**bàsta** (*avv.*) - quando, posto che, purchè, con patto che, a patti  
**bastardà** - degenerare, dischiattare  
**bastèin** - bardella (*v. l'it.*)  
**bastòn** - bastone, gamba del cappone o d'altro volatile distaccata dalla coscia, fusolo (*v. l'it.*)  
**bastòn gruppulùs** - mazzero  
**bastòn de ziròtto** - maddaleone  
**bastonà** - battuto, bastonato  
**bastonà** (*verbo*) - battere, bastonare  
**bastonàda** - bastonata, zombatura, randellata, bacchiata, atacchiata  
**baticca** - bacchetta, gretola, camato, compastoio  
**baticchèina** - bacchetta piccola, gretola  
**battagiòla** - batosta  
**battarèia, battarèigia** - batteria  
**battarèia o battarèigia de cousèina** - arnesi o attrezzi di cucina  
**battarèla** - batosta (*v. l'it.*), beffeggiamento, beffa, scherno, burla  
**batteibòugio** - trambusto, tramazzo, bolli bolli  
**batteimaènto** - remeggio dell'ali  
**batteizzà** - battezzare  
**batteizzà òuna** - bagnare alcuno  
**batteizzà par cogiòn** - canonizzare altrui per scimunito  
**batteizzà al vèin** - adacquare o allungare il vino  
**batteizzà le campane** - benedire le campane  
**bàtti** - battere, ferire (*v. l'it.*), diffalcare, sbattere, abbattere, insistere, durare, perseverare, continuare, non si ristare di fare e dire, decidere, consistere, importare, rilevare, trattarsi, montare, contare  
**bàtti le cousiòure** - ragguagliare o spiagnare o ritrovare le costure  
**bàtti i calcàgni o i tàcchi** - calcagnare, dar delle calcagna  
**bàtti la lana culle màzze** - divettare  
**bàtti la gambitta** - battere il taccone o la calcosa (*v. l'it.*)  
**bàtti la fèvera** - febricitare, esser febricitante o febbricoso o febricitante o febbrico  
**bàtti l'azzalèin o al canèfeio** - fare il batifuoco o il mezzano o il ruffiano, arruffare le matasse, portare i polli  
**bàtti al còr** - palpitar il cuore  
**bàtti la bèirba** - accattare, andare all'accatto o alla busca, birbantare, birboneggiare, paltoneggiare, viver di birba  
**bàtti o batti baèn** - battere meta (*v. l'it.*)  
**bàtti la gineràla** - suonare o battere a raccolta, battere la chiamata generale  
**bàtti la reiteiràda** - battere la ritirata (*v. l'it.*)  
**bàtti le bruchitte o i daènti o al bartòuzzo** - battere la borra, la diana o i denti e le gazzette  
**bàtti al o cul còul in terra** - accullattare  
**bàtti la lòuna** - aver i cacchioni o i bachi o le paturne, suonare a mattana, dar da beccar all'umore  
**bàtti calcodòun o bàtilo** - ritoccare alcuno  
**bàtti pourassè o fòrto** - battere grandemente  
**bàtti dòuro o fèisso, batti e rebatti** - insistere, durare, perseverare, continuare, non si ristare di fare o dire  
**bàtti (no — bicco)** - non batter parola o gli occhi, non muovere occhio (*v. l'it.*)

**bàtti** (chei no pòl — al cavàl, **bàtto la sèlla**) - chi non può dare all'asino dà al basto (*v. l'it.*)

**bàtti draènto par fòrza** - inzeppare o rinzeppare (*v. l'it.*)

**bàtti la cùda** - scodinolare

**bàtti al cogòn** - zaffare la botte o il tino

**bàtti cunsòulta** - consultare o consigliare (*v. l'it.*), ristringersi con alcuno

**battifòndo** - toccafondo (*v. l'it.*)

**bàttila** - frecciare, dar la freccia

**bàttisse** - battersi, combattere, guerreggiare

**bàttisse da demòneio o da desperà** o **alla desperàda** - battersi a scavezzacollo

**bàttissela** - battersela

**battizzàda** - bastonata

**battòu** - battuto, trito (*v. l'it.*), percosso, guasto

**battòu da...** - esposto a...

**battòu e rebattòu** - interzato (*v. l'it.*)

**battòu dal sùl, da o dalle desgràzie** - assolato, soleggiato, dibattuto, afflitto, angustiato

**battòuda** - battuta, abbeccatura (*v. l'it.*), combaciamento (*v. l'it.*)

**battòuda (òuna nùva —, òun'altra —)** - ripicchio (*v. l'it.*)

**battoudèina** - picchierella (*v. l'it.*)

**bavà** (*verbo*) - imbavare, scombavare

**bàva** - brezza (*v. l'it.*)

**bàvaro** - bavero

**bavèisa** - branchia (*v. l'it.*)

**bavèla** - filaticcio (*v. l'it.*)

**bavelòn** - filaticcio

**bàvero** - scudo di Germania (*v. l'it.*)

**bavòul** - forziere, scrigno, gobba (*v. l'it. di ambo*)

**bavoulitto** - forzierino, id. da gioie, stipetto, scrigno, gobba (*v. l'it. di ambo*)

**bazèil** - bacino, bacile, nappo (*v. l'it.*)

**bazeillà** - trasognare

**bazèilla, bazeillia** (ch'a —, ch'a —) - farnetico, farneticante

**bàzza** - bazza (*v. l'it.*)

**bazzòtto** - mediocre, mezzano (*aggiunta a varie cose*)

**bebè** - carne (*in generale, v. l'it.*)

**beccari, beccarèia, beccarèigia** - beccheria, macello (luogo di —), bottega dove si vende la carne macellata

**beccanòtto** - solecismo o barbarismo

**becchèr** - macellaio

**bèè** - voce della pecora e della capra

**begnà** - bisognare, aver bisogno, essere bisogno, convenire, essere conveniente o necessario o di dovere o d'uopo o utile o convenevole, dovere (*verbo*)

**bègna** (cui samèri — **doperà al lincio o al bastòn**) - asin duro baston duro, l'asino non v'è che col bastone

**bègna stà lònzi o lontan o alla larga da**

**chèi zi in còllara** - alla pentola che bolle non vi si accosta la gatta, guardati dal-

l'orso quando gli fuma il naso, non imbarcarti quando il mare minaccia burrasca

**bègna magnà pourassè panitti insaèmbro anànti de cugnùssi baèn òuna parsòna** -

bisogna mangiare molte moggia di sale con un uomo prima che si conosca

**bègna fà le cosse in ùrdene se a se vol vidì la fèin o la feineiziòn** - perde il punto il sartor che non fà il nodo (*v. l'it.*)

**bègna zèi de zùtta** - non si può vivere (*v. l'it.*)

**bègna (al fà cùmo i mòuli ch'a — ch'i dàgo la so gareitolàda o scazzàda)** - chi asin nasce sempre è asino, chi asino nasce asino muore, chi nasce goffo sempre si mantien goffo

**bègna crìdi al Dèio** - dee credersi o conviene credere, è da supporre...

**bègna (sto Crèisto — basàlo)** - bere o affogare, essere tra Baiante e Ferrante o fra il rotto e lo stracciato o tra le forche e Santa Candida (*v. l'it.*)

**bègna (infrà i dùi màli — lèzi al màncò pèzo)** - è meglio cader dal piè che dalla vetta

**bègna cumpatèi i defètti dii altri** - godi l'amico tuo col vezzo e vizio suo, ama l'amico tuo col suo difetto

**beiancàzzo, beianchèizzo, beiancàstro, beiancaèizzo** - subalbido, albino, albiccio

**beianco** (bianco cumo òun zèio) - biglione (*v. l'it.*), brina

- beianco e rùsso cumo òun feiur** - sangue e latte (*v. l'it.*)
- beianco d'al daento** - smalto del dente (*v. l'it.*)
- beianco d'al òu** - albumina, bianco dell'uovo
- beianco de cavii o cavilli** - fiocoso
- beianco da lätto** - bianco lattato (*colore*)
- beiàva** - biada
- beiàve** - formenti (*v. l'it.*)
- beiàvo** - livido
- beibbeià** - lellare, indugiare, tardare, temporeggiare, tentennare, menare il can per l'aia, mandar in lungo, ninnare
- beibbiùs** - tardo, indugiatore, pigro, accidioso, ser agio, aspetta per muoversi il baldacchino
- beibbiuzzi (no feinèila cui —)** - menare il can per l'aia, dondolar la mallea (?)
- beibbiuzzo** - indugio o ritardo noioso, tardità, pigrizia
- beiccièr** - bicchiere, tazza
- beiccirèin** - bicchieretto, ciotola
- beicòcca** - stamberg, stambergaccia
- beicèco d'al peiovàn** - pendaglio o pendaglia
- beifulco** - villano, malcreato, incivile, scostumato (*di tutti, v. l'it.*)
- beignè** - frittelle con latte (*v. l'it.*)
- beigulèr** - vermicellaio, pastaio (*v. l'it.*)
- bèiguli** - vermicelli (*v. l'it.*)
- bèiguli (ch'a fà — o vaèndo —)** - vermicellaio, pastaio
- beigulitti fèini, zàlli** - capelli (*v. l'it.*)
- bèila** - bile, collera, ira, sdegno, rabbia
- bèinbèin** - cece o membrino o membretto o cazzetto (*v. l'it.*)
- beiondo** - fulvo, biondo, lionato (*v. l'it.*)
- bèirbo** - birbone, mariuolo, capestruolo, rio, forca, malvagio, tristo, birbante, briccione
- beisàto** - anguilla (*fig.*), frugolo, frugolino, fistolo, nabisso
- beisbèteco** - bisbetico, aromatico, umorista, fantastico, cardelletto, stravagante, bislacco
- beiseibòugu (?)** - pissipissi, bisbiglio, bubù, passeraio, pispilleria, moscaio, cornacchiaia, mulacchiaia, chucchiurlaia
- beiseigà, beiseigà da par dòutto** - frugare (*v. l'it.*), rifrutare ogni canto o ogni cantuccio, por naso a ogni cesso
- beiseigà in tàl còr** - muovere, commuovere, allettare, andar al cuore, solleticare, ricercare, andare a sangue o a genio
- beiseigà in tàl stùmigo** - muovere la bile, far venire la muffa o la senapa al naso, sentire un brulichò di dentro, eccitarsi
- beiseigàda** - frugata, frugacchiamento, rovistio, rifrusta (*v. l'it.*)
- beiseigamàento** - commovimento, irritamento
- beiseigàsse in tàle riccie** - sturarsi gli orecchi o grattarsi il pizzicare degli orecchi (*v. l'it.*)
- beiseinèla** - bagatella, beccatella, inezia, chiappola, chiappoleria, frascheria, cosellina, ciammengola, baia, frottola, bazzicature, bazzine, bazzecola, cianfruscola, ciarpa
- beisèra** - pisellaio
- beisgliàcco** - bislacco, bisbetico, aromatico, umorista, fantastico, cardelletto (*v. l'it.*), stravagante
- beisighèin** - branciatore, brancicone, frugone (*v. l'it.*)
- beislòngo** - oblungo, bislungo
- beisnònno** - bisnonno, bisavo, bisavolo, proavo
- bèissa** - serpe
- bèissa (ogno — giò al so venaèn)** - non è sì picciol pelo che non abbia l'ombra sua
- bèissa (la — giò biccà al zaratàn)** - l'uccellatore è rimasto preso alla ragna, l'ingannatore è rimasto a piè dell'ingannato, il pulcino saltò in capo alla chioccia, la bertuccia ne porta l'acqua
- bèissabòga** - uragano, nembo, procella, scionata, turbine, girone di vento
- beitùl (ch'a giò al —)** - assillito
- beizòu** - galanteria, gioietta (*v. l'it.*)
- belà** - belare, chiamar coi belati, specorare
- berdàssa, berdassòn, berdassòna** (alla femm.) - frasca o fraschetta o ragazzaccio (*v. l'it.*)
- berdassàda** - fanciullaggine

**berdassòumo** - fanciullaia, ragazzame  
**beritto** - ciocchetta (di capelli)  
**bèro** - ciocca di capelli o peli, berretta  
*(v. l'it.)*  
**bèscia** - bestia *(v. l'it.)*  
**bèscia bouzaràda** o **bouzaròna** o **maladitta**  
 bestiaccia *(v. l'it.)*, bestionaccio, bestione  
**besciàzza** - disperatissimo *(v. l'it.)*, be-  
 stione, bestionaccio, bestiaccia *(v. l'it.)*  
**besciòn** - bestione, bestionaccio, dispera-  
 tissimo  
**besògno** - bisogno, necessità, disagio *(v.*  
*l'it.)*, esigenza  
**besògno (in toun — d'outto zi bòn)** - a  
 tempo di carestia pan veccioso, a tempo  
 di guerra ogni cavallo è buono  
**besògno (al — fa vi o ciapà coràggio)** -  
 il bisogno può più che la vergogna, la  
 fame caccia il lupo dal bosco  
**besògno gràndo** - bistento  
**bevànda, bivànda** - acquerello, vinello  
**bevandèina** - acqua avvinata, pisciancio,  
 pisciatello  
**beveràzzo** - beverage  
**bezzàzzi** - danari molti  
**bèzzi** - contanti, danaro, moneta, quat-  
 trini  
**bèzzi e fide manco ch'a se cride** - danari,  
 senno e fede ce n'è men si crede o che  
 non si vede  
**bèzzi e santetà la mità d'alla mità** - dana-  
 ri, senno e bontà la metà della metà  
**bèzzi (i — v' drèio i bèzzi)** - assai ben  
 balla a chi ventura o fortuna suona  
**bèzzi fà bèzzi** - assai ben balla a chi ven-  
 tura o fortuna suona  
**bèzzi ciòliti in praescio** o **anànti** - danari  
 ripresi *(v. l'it.)*  
**bezzitti** - gruzzo o gruzzolo  
**bi** - bi (*lettera dell'alfabeto*)  
**biasse** - deliziarsi, godersi, gioire, spas-  
 sarsi  
**biatamaènto** - beatamente  
**biateitòudene** - beatitudine, vita beata o  
 paradiso  
**biàto** - beato  
**biàti possedènti chèi zi de fòra b'atto i**  
**daènti** - chi è in testa Dio l'aiuta

**bicà** - toccare leggermente, penetrare,  
 pizzicare *(v. l'it.)*, frizzare, mordicare  
*(appinzare, pugnere, mordere, far pun-  
 ture, v. l'it.)*, lambire, urtar leggermente,  
 cavare di mano con destrezza, guadagna-  
 re al giuoco, cuocere o ferire *(v. l'it.)*  
**bicà calcocòssa** o **càlco** - guadagnare, bec-  
 care  
**bicà calcodùn** - catturare, imprigionare,  
 acciuffare  
**bicà cumo se** o **ch'a fòusso** o **ch'a se**  
**visso tante furmèigule** - informicolare  
**bicà** - beccato o acchiappato o arrestato  
*(v. l'it.)*, buscato *(v. l'it.)*  
**bicà dalle tavanèlle** - assillito  
**bicà dai zeidòn** - bezzicato dagli uccelli  
**bicà dalle mùsche** - punto dalle mosche  
**bicà da òun càn** - morsecchiato  
**bicà zùtta òun'ala** - bruciolato, punto  
 d'amore, cotticcio, ubbriachetto, fritto,  
 mezzo cotto, albiccio  
**bicà sòul fàtto** - catacolto  
**bicca (ch'a — cumo se** o **ch'a fòusso** o  
**ch'a visso tante furmèigule)** - formicollo,  
 formicolamento, informicolamento *(v.*  
*l'it.)*  
**biccadòura, biccòn, biccàda** - bezzicatura  
**biccafèigo** - beccafico (uccello, *v. l'it.*)  
**biccamaènto** - cocimento, cuociere, friz-  
 zamento, mordicamento  
**biccàzzo, bicconàzzo, biccòn, biccazzàzzo**  
**futtòu** - birbone, monello, guidone, bi-  
 gnerognolo, cialtrone (*tutto per ingiuria*)  
**bicco** - lembo e lembuccio *(v. l'it.)*, fac-  
 ciuola, cocca, cornuto, becco (*di tutti,*  
*v. l'it.*)  
**bicco** - capro (*ad uomo*), becco cornuto,  
 alticornuto, becco in erba o maturo, bec-  
 co sciavero o indiano, becco zucco  
**bicco de dui o tri o quàttrò còtte** - becco  
 di due o tre o quattro volte, becco bi-  
 scottato  
**bicco futtòu, bicco cornòu** - becco cor-  
 nuto, alticornuto, becco in erba o maturo,  
 becco sciavero o indiano, becco zucco,  
 monello *(v. l'it.)*, cornuto, becco *(v. l'it.)*  
**bicco futtrèisto** - facimale, nabisso, catti-  
 vello, cattivelluzzo, tristarello, fistolo, ca-

vezzuola (*tutto* agg. a fanciullo), monello (*v. l'it.*)

**bicculà** (*verbo*) - lecceggiare (*v. l'it.*)

**biàrdo** - bigliardo, trucco a tavola, tavola sulla quale si fa questo giuoco

**billeitèisseimo** - bellissimo, bello in chermisi

**billouzzèizze** - fronzoli o nastri o frastagli o tattere o cianfruscole o cianfrusaglie (*v. l'it.*)

**binèisseimo** - benissimo, bene stà, ho inteso, sia così

**binidèi, binidèisse** - benedire, benedirsi

**binifèizìo** - menstruo

**birichèin** - mariuolo, capestruolo, rio, forca, malvagio, tristo (*di tutti, v. l'it.*), briccone, guidone, manigoldo

**biricheinàda** - come breicconizzo

**bivaràvo** (al — tanto ch'òuna sciovòna pòrta sòul còul o al feiòumo Giurdàno) - berebbe una vendemmia, è la distruzione della vinaccia, farebbe a ber coi nugoli

**bivaròn** - imbratto (*v. l'it.*)

**bivirèin** - liquore avvelenato, bevuzzo

**bivi** (*nome*) - bere (*nome*), beverage, bevanda

**bivi** - bere

**bivi acqua d'al feiòumo o de feiòumèra** - bere i fiumi o dei fiumi

**bivi òun feiòumo** - bere i fiumi o dei fiumi (*v. l'it.*)

**bivi le so bellizze** - bere il suo abbeverato

**bivi (ch'a pòl — chèi ch'a giò zaènto firèide)** - acqua avvinata, pisciancio, pisciatello

**bivi òun gòtto insaèmbro o in cumpagnèia** - fare una combibbia, bere con più persone

**bivi a sùrsi** - sorsare, bere a centelli o a centellini o a sorsi o a zinzinni, zinzinnare, centellare

**bivo (chèi piòun — màncò bivo)** - poco vive chi troppo sparcchia

**blèiteri, babbàn, barbagiàn** - ... da burla, non vale una lisca o un sorbo o un corno, ei non è tanto caldo che cuoca un uovo, ministrello, scalzagatti, pelapiedi, mocceca, lendine, capocchio, babbano, babbeo,

babbaccio, bachiocco, badalone, scioccone, babbuasso, babbaleo, babbione, bambo, baggiano, pippione, soro, dappoccacio, dappocucciaccio, signor di maggio

**blòu** - turchino, azzurro, celeste, azzuolo

**bòba** - pesce di mare (*v. l'it.*)

**boccòn, buccòn** - pezzo, pannello, spicchio di pera o di mela, sottomano (*di tutti, v. l'it.*)

**boccòn, buccòn courà o da preti** - boccon ghiotto o scelto o squisito o da non rifiutare o camangiare appetitoso, vivanda regalata

**boccòn, buccòn (par boccòn o buccòn)** - a pezzo a pezzo, a boccone a boccone

**bògia** - boia, forca o impicatello o simili per ingiuria o scherzo

**boldòn** - cercine

**bolida** - boletto

**bolzòn** - boncinello

**bòmba** - parabolano, sparatone, bubbolone, baione

**bombargièr** - parabolano, sparatone, bubbolone, baione

**bombàso** - cotone

**bombè** - culo badiale

**bombòin** - dolci, dolcime, cicca, confetture, confezioni

**bomè** - in fede mia, in o per verità, affè, affè di Dio, davvero, invero, da senno, da maledetto senno, per fede mia o fè, in coscienza, in buona coscienza, affè di dieci, alla fè buona, così Dio m'aiuti

**bòn** - buono, capace, atto, dolce, prospero, suscettivo, possente, felice, bello, idoneo, bonario, complice, malaccorto, piacevole, gustoso, giocondo, favorevole, acconcio a che che sia, da presto (*agg.*)

**bòn (aggiunto a sost.)** - più di .....

**bon ànema** - buono (*dicesi per un defunto, v. l'it.*)

**bòn ànemo** - benevolenza

**bòn cogiòn, bòn òmo, bòn (massa —)** - sdolcinato, bonario, semplice, malaccorto, di buon nidio, di buona cucina (*v. l'it.*), svivagnataccio (*v. cogionazzo*)

**bòn compagnòn** - *v. fragiòtto*

**bòn da chi?** - da che? (*v. l'it.*)

**bòn da fà ...** - buono di ...

**bòn da gnaènte** - uom da succiole, non esser buono da porsi la mano alla bocca, non caverebbe un grillo da un buco, non raccozzerebbe tre pallottole in un bacino, infingardo (*v. l'it.*), boto, ciondolone, di-sutilaccio, dappoco, una sfera, un dormi  
**bòn da zùveno, cattèivo o trèisto da vècio** - buon papero e cattiva oca

**bòn fràco** - rovescio, carico di legnate o bastonate, bastonatura di santa ragione, carpiccio (*v. l'it.*), rifrusto

**bòn ma cogiòn** - sdolcinato, malaccorto, di buon nidio, dolce, di buona cucina, svivagnataccio, cuccolaccio (*v. cogionàzzo*), bonario, semplice

**bòn nàma da magnà** - sparapani, votama-die

**bòn òmo** - uomo dabbene

**bòn par la fèvera** - febbrifugo

**bòn poutèl** - facibene

**bòn veivàn** - godente, buon compagno, compagno, buon tempo, che si dà o fà tempone, che sguazza o stà in allegria o che piglia il mondo come viene

**bòn (ch'a zi — da gattà o bouttà)** - ver-sevole (*v. l'it.*)

**bòn (ch'a no zi —)** - inetto, incapace

**bòna!, bòn!** - fortuna!, buon per me!, sorte mia!

**bòna dòna** - donna dabbene (*v. l'it.*)

**bòna gràzeia** - finezza, riguardore, agevo-lezza, facilità, far cortesia, piacere, pal-chetto (*v. l'it.*), affabilità, piacevolezza, umanità, vezzo

**bòna lانا o paèl o dròga** - mala lanuccia, buona sposa, volpe vecchia

**bòna maneizàda** - carpiccio di pugno (*v. l'it.*), rifrusto

**bòna par Dèio o bomè o la fi** - buon per Dio o per mia fè

**bòna (Dèio o Iddèio o al Seignùr Iddèio me la mào)** — - Dio mi guaren-tisca o protegga

**bòna (Dèio o Iddèio o al Seignùr Iddèio 'nde o ve la mào)** — - addio fave

**bòna (quista zi —)** - questa è di pezza!

**bonà** - tramontato (dei pianeti)

**bonàda** - tramonto (dei pianeti)

**bonamàn** - mancia, beverage, sottoma-no (*v. l'it.*)

**bonanòtto sunadùri** - addio fave

**bonàsse, bonà** - tramontare (dei pianeti), cadere nello stesso significato

**bonàto** - bonaccio, semplice, malaccorto, di buon nidio, dolce, di buona cucina (*v. l'it.*), buon pasticciano o pastaccio (*v. l'it.*)

**bondà** - abbondare

**bondantamaènto** - abbondantemente, copiosamente, in copia

**bondànto** - abbondante, copioso

**bòne (se fà piòun culle — che culle trèiste)** - il cane si alletta più colla carezza che colla cavezza

**boneifeicà** - abbonare, far buono, menar buono

**bonnabulèigo** - ombelico

**bòra** - greco, nord-est (*v. l'it.*)

**bòra maladitta o d'al giòvo** - furia del vento greco (*v. l'it.*)

**bordèllo** - chiasso o bagordo o bordello o chiassata (*v. l'it.*)

**bòrdi, bordèi** - vaneggiare per ischerzare, frascheggiare, giuocare, taccolare, tratte-nersi in bagatella, chicchirillare

**borèlla** - benna (*v. l'it.*)

**borèlla da dui o da cuàttrò ròde** - civea o civeo o traino o treggia

**bòrgia** - boria, alterigia, fasto, vanità, su-perbia, altiezza, albagia

**borizzo** - zurro, zurlo, galloria, giolito

**bòro** - soldo (*v. l'it.*)

**borò, bourò** - burò (*v. l'it.*)

**borràsca** - burrasca (*come* barànda)

**bòtta** - colpo, bussa, danno, scapito, per-dita, boria, alterigia, fasto o vanità, al-bagia, superbia, broccata (*v. l'it.*)

**bòtta sùrda o mòuta** - colpo qualunque che fa più male che non appare o senza far il dovuto romore

**bòtta in tòn feiàncò** - fiancata o sfian-cata (*v. l'it.*)

**bòtta e respòsta, bòtta par zoccolàda** - botto o motto o mottuzzo di rimando, rimesse (*v. l'it.*)

**bottàneco** - beone e simili (*v. l'it.*)

**bottàneco vèin** - vino di botte (*v. l'it.*)

**bòtte maladitte** o **pòrche** o **pouttane** o **de o da cunfission** - mazzate sudice o picchiate che hanno a pelar l'orso o forti o sode, bacchiate sode (*v. l'it.*)

**botteisamaènto** - rintocco

**botteisèina** - picchierella (*v. l'it.*)

**botteizà** - rintoccare

**bòtti** - rintocco

**bòtto** - cimbottolo

**bottòin a bouse** - usoliere (*v. l'it.*)

**bottòn** - gemma od occhio (*quella parte dell'albero per la quale ei rampolla*), piloro (*v. l'it.*)

**bottonàda** - motto che punge

**bottonèra, bottognèra** - affibbiatoio, affibbiatura, abbottonatura, imbottonatura, occhiellatura, bottonatura

**bottonidùr** - stozzo

**bòu, bòudo** - avuto, ricevuto

**boubàna** - abbondanza, copia, magona, riddondanza, strabbondanza, affluenza

**bòuccara** - faggio (albero)

**bòucoula** - bocchetta o scudetto (*v. l'it.*), campanella, boccola o buccola (*di tutti, v. l'it.*)

**boudèl** - budello, belliconchio, tralcio, cordone ombelicale

**boudèl zintèil** - intestino retto

**boudèl de lùvo** - gola disabitata, corpo disabitato, diluvio, ventre di struzzolo

**bòufo** - sgonfietto o sgonfio (*v. l'it.*)

**bòufferlo** - arlecchino o mascarino da Bergamo o moffolino (*specie di cane, v. l'it.*)

**bouffòn** - beffeggiatore, beffatore, corbellatore, berteggiatore, motteggiatore, scherzevole, sollazzevole, burlevole, burliero, motteggioso, bugiardo o mancatore (*v. l'it.*)

**bouffonà** - tenere il lazzo (*v. l'it.*)

**bouffonàda** - buffoneria, buffa, burla, beffa, baia, zannata, pastocchiata, pippionata, pappolata, risoffiamento

**bouffonadùr** - *v. cogionadùr*

**bouffonàzzo** - beffeggiatore, beffatore, corbellatore, berteggiatore, motteggiatore, motteggerone, mottegevole, scherzevole, sollazzevole, burlevole, burliero, motteggioso

**bouffonizzo** - buffoneria, buffa, burla, beffa, baia, zannata, pastocchiata, pippionata, pappolata, vescia, risoffiamento

**bougàda** - bucato (*sost.*)

**bougèi, bugèi** (*nome*) - bollito, cotto in acqua

**bougiàento, bugiàento** - rovente o sfavillante o infuocato (*v. l'it.*)

**bougnòn** - bubbone, gavocciolo, carbone, carboncello, carbonchio, agno

**boulàzzo, boulàda** - bravata, tagliata, braveria, smargiasseria, millanteria, radamontata, fanfaronata, squartata, spaventacchio

**bouleigamaènto** - razzolio di gioia, titillamento, titillazione (*di tutti, v. l'it.*)

**bòulgaro, bòulghero** - vacchetta ossia cuoio di Bulgaria

**boulitto, bòulo** - zerbino, damerino, vaghergino, ganimede, profumino, cicisbeo, bellimbusto, fila di solo, sgherro, smargiasso, bravo, cagnotto, tagliacantoni

**bòulo, bòulo màgro** - *v. cortisàn d'al bìo*  
**bòumba, boumbòun, bròun, bròun bròun** - bombo (*v. l'it.*)

**bouràtta** - buratto (*v. l'it.*)

**bourattàda** - abburattamento

**bòurbaro** - brusco (*v. l'it.*), aspro

**boureinàda** - furia del vento greco (*v. l'it.*)

**boureinàda maladitta** - furia del vento greco (*v. l'it.*)

**bourlà** - burlare, schernire (torre su, tirare in alcuno, levare a cavallo)

**bòurla** - burla

**bourlà a òucci veivaènti** - taccagnare, burlare scherzando

**bourlàda** - scornacchiata, scornacchiamento, beffeggiamento, corbellatura, coglionatura, burla

**bourlaèndose** (**no —**) - a dire il vero, per vero dire, parlando sul sodo, lasciando gli scherzi, non illudendosi

**bourlaèns** (**no —**) - a dire il vero, per vero dire, parlando sul sodo, lasciando gli scherzi, non illudendosi

**bourlasse** - dare la baia o la berta o la soia, soiare, minchionare, beffeggiare, beffare, berteggiare, scornacchiare, scherza-

re, farsi gabba, pigliare a gabbo, motteggiare, gabbare, infinocchiare, dar la burla o la ciancia, coglionare, dileggiare, cocchiomare, coccare, corbellare, deridere, abbindolare, mangiar il cacio o del cacio (*fig., v. l'it.*), ingannarsi, andar errato, fare un arrosto o una scappata, pigliare un granchio o granciporro

**boullàsse sùl o da o de si sùl o stisso** - gabbarci (*v. l'it.*)

**boullàsse de o in gròsso o pourassè** - ingannarsi a partito, fare una cosa coll'ulivo, farla grossa o marchiana

**boullàsse in tàla pounòn** - male apporsi  
**bourzà, brouzà** - cuocere o prudere o pizzicare (*v. l'it.*), incendiare, mettere o appiccar fuoco, abbruciare, ardere per innamorare, lo irrugiadare (*v. l'it.*), frizzare, mordicare

**bourzà, brouzà i òucci** - frizzare o bruciare (*v. l'it.*)

**bourzà, brouzà la scòla, l'ouffèizeio o la pàga al (so fràno?)** - marinare o far forca (*v. l'it.*)

**bourzàda, brouzàda** - combustione, abbruciamento, adustione, riardimento

**bòus** - buca (*v. l'it.*)

**bòus** - bocchetta (*v. l'it.*), casa piccola, forame, buco, apertura, sparato o fesso (*sost. in certe cose*), sparato dei calzoni, foro

**bòus gràndo** - fossaccia, gran fossa

**bòus d'al gatto** - gattajuola

**bòus d'al fornèl** - braciaiuola

**bòus della scàfa** - sciacquatoio o luogo per il quale si mandano fuori le lavature della casa

**bòus dùve ch'a se maètto inmarzèi al cànevo, ecc.** - maceratoio

**bòusa** - soffice

**bouscarà, boudelà, bouzarà, bouzaràsse** - attrappare

**bouscaradàzzo, bouzaradàzzo, boudeladàzzo, bouzaròn, bouzaronàzzo, boudelonàzzo, bouscaronàzzo** - briconcello, cattivello, ghotterello, cattivelluccio o ladrino o baroncello (*a ragazzo per vezzo*)

**bouscèin, boustèin** - bustino (*v. l'it.*), sibila o fischia (*di vento*)

**bousèia, bousèigia** - bugia (*v. l'it.*), pastocchia, invenia, finzione, vescia, menzogna (*v. l'it.*)

**bouseiaròn, bouseiaràzzo** - bugiardone, favolone, più bugiardo che un gallo o d'un epitaffio, bugiardaccio

**bousèie (le — giò le gàmbe còurte)** - le bugie hanno le gambe corte, la bugia ha corta via, ci si conosce più presto un bugiardo che un zoppo, la verità stà sempre a galla

**bouseigàtolo** - cosa piccola

**bouseinà** - cigolare, rombare (*di ambo v. l'it.*)

**bouseinadùr** - ronzatore

**bouseinamaènto** - tintinnio degli orecchi

**bouseinia (ch'a —)** - ronzatore, che sibila o fischia (*di vento*)

**bòusi** - vani (*v. l'it.*)

**bòusi d'alle zeinzèighe** - alveoli

**bòusi d'alle fòrfe** - anelli (delle forbici, *v. l'it.*)

**bousi, bousèia, bousèigia** - bugia, mendacio, bozza, carota, fiaba, fandonia, frodola, bubbola, fola, favola, baia, cantafavola, melarancia o cipollata (*v. l'it.*), pastocchia, lappola, invenzione, trovato, pretesto, scusa

**bousitto** - pozzetta o fossetta o fosserella o cavità delle gote o guance, scodellino del mento (*v. l'it.*)

**bousitto, boussoulèin** - bucherello, buchino, bucolino, bucherattolo, fessolino, forellino, forametto, foro, forame

**boussolòtti** - bossoletti o bossoli da giocolare o acetaboli (*v. l'it.*)

**bòusto** - bustino, bustenca, fusto (*di tutti, v. l'it.*)

**bouttà (nome)** - gettato

**bouttà vè** - inutile

**bouttà vè** - gettare, rendere o gettare (della penna)

**bouttà (ch'a pol —)** - versevole (*v. l'it.*)

**bouttà l'isca o l'àmò o la rida** - tirar l'aiuola (*v. l'it.*)

**bouttà in tucchi** - frangere cosa friabiè

**bouttà a tucchi** - frangere cosa più dura

**bouità zu** - sforzare una chiusura, atterrare

**bouità cònto** - tornar conto

**bouità sòrto** - sortire cioè rimettere alla decisione della sorte

**bouità le brouschitte** - tirare a sorte

**bouità in bòurla o in rèidi o in scaèrzo** - voltare in burla

**bouità vè al feià o la fadèiga o la leissi** o al savòn - predicare ai porri, parlare ai sordi o al vento, dar l'incenso ai grilli

**bouità in o par tèrra** - atterrare

**bouità da nòu o da nùvo o da recàvo** - rilanciare o lanciar di nuovo

**bouità fòra** - spiegare per sviluppare

**bouità pourassè cònto** - tornare a grand'uopo (*v. l'it.*)

**bouità fògo** - spirar fiamme

**bouità in fòra** - spargere in fuori

**bouità fòra cùmo òuna spònta dòutto** quìl ch'a so ciòlto sòun - tirare in arcata (*v. l'it.*)

**bouità òun pò zùtto** - andare ancaione

**bouità i òucci zùra càlco** - andare cogli occhi a un oggetto (*v. l'it.*)

**bouità cun quànta fòrza se giò** - scaraventare

**bouità zùtta zùra o cul còul in sòun** - rovistare, tramestare, trambustare, sgominare, rovigliare

**bouità de o da màl òuna còssa** - far mal governo d'una cosa

**bouità zu** - coricato, disteso, steso, prostrato (*v. l'it.*)

**bouità vè la leissi o la lèisseia o al savòn** - lavare il capo all'asino, lisciare la coda al diavolo, perdere l'acconciatura o la lisciatura, dare erba ai cani, gettar via il ranno ed il sapone

**bouità cun quanta fòrza se viva** - scaraventato

**bouità ai paèdi** - proteso ai piedi

**bòutta (ch'a — fòugie)** - frondeggiante (*v. l'it.*)

**bòutta (ch'a — pourassè gràn o formaènto)** - frumentoso

**bouitàda (la par —)** - ella è di getto (*v. l'it.*)

**bouitàda** - fiata o tratto o tratterello (*v. qualche nell'it.*)

**bouitàda (òuna baèlla o bònna —)** - un bell'utile o guadagno o frutto o colpo di fortuna, una bella ricolta

**bouitàsse in bràzzo** - lasciarsi andare nelle braccia

**bouitàsse addòsso** - lasciarsi andar addosso

**bouitàsse al còllo** - lasciar cadersi in collo

**bouitàsse zùra** - avventarsi addosso, venire sopra, portar guerra, assalire, essere sopra (*v. l'it.*)

**bouitàsse a brazzacòllo** - gettare il braccio in collo a uno

**bouitàsse in pànnu** - essere o mettere in panna (*v. l'it.*)

**bòutto** - rampollo o zampillo o schizzo d'acqua (*delle fontane artificialmente ridotte*) [*Tutto come in gattà*]

**bòuzara, bòudela, bòuscara** - cosetta, cosuccia, cosettina, coserella, minuzzincola (*v. l'it.*), malanno (*v. l'it.*), cantafavola,

frascheria, ragazzata, puerilità, fanciullaggine, baia, fantocceria, inezia, bagatella, fantasticheria, fantasticaggine, beccatella,

chiappola, chiappoleria, cosellina, ciammengola, frottola, bazzicature, bazzine,

bazzecola, cianciafruscola, ciarpa, bubbola, favola, pastocchiata, pippionata, pelata, vescia, risoffiamento, cosa malfatta,

corbelleria, coglioneria, castroneria, balordaggine, scimunitaggine, minchioneria,

burla o scherzo, indecenza

**bòuzara grànda** - marchiana (*di cosa*)

**bòuzara in gràndo** - scerpellone, svarione

**bòuzara mòndo o al mòndo** - gabbamondo

**bòuzara o bòuzare zùra bòuzara o bòuzare, bòudela o bòudele zùra bòudela o bòudele, bòuscara o bòuscare zùra bòuscara o bòuscare** - imbottar sopra feccia

**bouzarà, boudelà, boucarà la cavàlla** - trambustare, frugolare, frugacchiare, frugare (*v. l'it.*), rifrustare ogni canto o ogni cantuccio, por naso in ogni cesso, dondolarsela, donzellarsi, incantare o imbottare la nebbia

**bouzarà, boudelà, boucarà sòul vèivo** o

**saèrgio** o **sòdo** - tranellare, gabbare, ciurmare, giuntare, fraudare, trappolare, truffare

**bouzarà, boudelà, bouscarà da dui bände** - cucire a refe doppio (*v. l'it.*)

**bouzarà, boudelà, bouscarà in àtti e in fàtti** - dar la cenciata (*fig., v. l'it.*)

**bouzarà, bouscarà, boudelà (nome)** - bubbolato, sbirbato (*v. l'it.*), frodato, gabbato, coglionato, truffato, bavato

**bouzarà, bouscarà, boudelà a sciòppo** o **baèn** - rovinato, perduto

**bouzaràsse sul o da si sul o da si stisso** - infilzarsi da se (*anche fig., v. l'it.*)

**bòuzare** - galanterie, arnesetti, ciancerelle, cianciafruscole, zacchere, bordellerie o bazzicature o carabattole (*v. l'it.*), fronzoli o nastri o frastagli o tattere o cianfrusaglie (*v. l'it.*)

**bòuzare** o **bòudele** o **bòuscare ch'a no val gnaènte** - pannicelli caldi (*v. l'it.*)

**bòuzare, bòudele, bòuscare (i altri giò fatto le — e a mèi me tùcca sougàle)** - tal pera mangia il padre che al figlio allega i denti

**bòuzare!, bòudele!, bòuscare!** - ah!, canchita!, capperi!, cappita!, canchero!, diamine!, Domine!

**bòuzare!, bòudele!, bòuscare! (altro che —)** - altro che giuggiole! (*v. l'it.*)

**bòuzaro, bouzarèl** - cazzatello, decimo ravanello, venuto per l'asciutto (*v. l'it.*), cosetto, pocolino, mingherlino, piccolino, magrino, sottolino, naccherino, tristanzuolo

**bòuzaro** - batolo, scricciolo, pigmeo, o micciatolo

**bouzàro** - bugiardo, mancatore (*v. l'it.*)

**bouzaròn** o **boudelòn** o **bouscaròn affar**, **bouzaròna** o **boudelòna** o **bouscaròna còssa** - affare disgraziato o malaugurato o difficile o pericoloso

**bouzaròna!** - affoggaggine!, zucche fritte!, come bagatelle!

**bouzaròna, bouzaròssa (avv.)** - *v. cogiòin!*

**bouzeradèl, bouzaritto, bagarèin, bagagiòl** - bambinello, fanciullino, bamberottolo,

mammoletto, rabacchinolo, rabacchino, bestia o cosa piccola e vezzosa (*v. l'it.*)

**bovazza** - sterco di bue

**bòvolo, bòvolo d'al acqua** - vortice, ritrosa, ritroso, mulinello, ghirigoro (*v. l'it.*)

**bòzza** - caraffa, guastada

**bozzitta, bozzitta de spèireito** - oricanno  
**bozzolà, bouzzolà** - cerchio, ciambella, chicca per ciambelle, bracciatella, bracciotello, bozzolao

**bozzoladèl, bouzzoladèl, bozzolaitto, bouzzolaitto** - ciambelletta, ciambellina

**braèna** - briglia

**bràga** - spranga o staffa (*v. l'it.*), cavo, geto

**bragadièr, bragagièr** - brigadiere (*v. l'it.*)

**bràghe** - coda (*v. l'it.*)

**bràghe** o **braghisse** o **barghisse grànde** - calzoni grandi ed agiati

**bràghe, barghisse** - calzoni, manico dell'aratro e quei due legni che sporgono nella parte posteriore del carro

**braghèr, barghèr** - briga, impaccio, impiccio, intrigo

**braghisse, barghisse alla mareinèra** - calzoni alla marinaresca

**braghisitte, barghisitte** - calzoncini

**braghitta, barghitta** - spranga o staffa (*v. l'it.*), allacciatura o brachiere (*v. l'it.*), geto

**bragòzzo, bargòzzo** - barca pescareccia (*v. l'it.*)

**bramà** - bramare, desiderare, sospirare per qualche cosa

**bramà pourassè** - aver gola o la gola a qualche cosa (*v. l'it.*)

**bramàsse** - bramarsi, desiderarsi

**bramùs** - brama di lupo

**brancà** - chiappare, ingriffare, ciuffare, brancare, grappare, aggrappare, afferrare, abbrancare, aggavignare, agguantare, agghermigliare, avvinghiare, avvincere

**brancà cùlla bùcca** - abboccare (*v. l'it.*)

**branzèin** - lupo (pesce di mare, *v. l'it.*)

**bravamaènto** - bravamente (*v. l'it.*)

**braveisseimamaènto** - bravissimamente (*v. l'it.*)

**bràvi (a ch'a'nde zi dòutti zi bràvi)** - quando la palla balza ognun sa darla

**bravitto** - bravetto

**bràvo** - prode, eccellente (*v. l'it.*), di grande spirito o talento, destro, valente

**bràvo!** - o garbato! (*v. l'it.*)

**bràvo de cònti** - bravo aritmetico o ragioniere, abbachista

**bràvo de dòutto o da fà de dòutto o in dòutto** - ara col bue o coll'asino, è da barda o da sella

**bràvo da scampà** - bravo come la cimice (*v. l'it.*)

**bràvo da teirà zu da descalzà** - destro, scalzatore (*v. l'it.*)

**bràvo da fà** - buono di...

**bravòura** - bravura, forza (*v. l'it.*), bravaria, ragione (*v. l'it.*)

**braziòi** - razze o monachetti o monachini (*v. l'it.*)

**bràzza (no se in che — gattàme)** - non so che partito prendere

**brazzà** - abbracciarsi (*v. l'it.*)

**brazzadòura** - bracciatura (*v. l'it.*)

**brazzaròla, brazzargiòla** - fascia o lista di panno o seta o cotone colorati o rabescati per lo più con cui le donne volgari coprono il petto e sostengono le mammelle

**brazzàsse** - abbracciarsi (*v. l'it.*)

**brazzèra** - barca a due alberi (*v. l'it.*)

**bràzzo** - braccio (*v. l'it.*)

**brazzolàr, brazzolèr** - passetto

**breicconàda, breicconizzo** - briconata, baronata, incannata, furfanteria, briconeria, giunteria, trufferia, baratteria, marioleria, birbonata, birboneria, monelleria, guidoneria

**brèiga** - briga, cura, imbarazzo, impiccio, impiglio, intrigo, assunto (*v. l'it.*), detta, impaccio, imbarazzo

**brèiga** - imbrigare (*v. l'it.*), brigare

**breillantà** - affaccettare o faccettare o lavorare a faccette (*v. l'it.*)

**breillantà (nome)** - affaccettato o a faccette (*v. l'it.*)

**breillantò** - brillante (*v. l'it.*)

**breincà** - aggraffare, aggrancire, grancire, unciare, aggrappare, afferrare, abbrancare, aggavignare, agguantare, agghermi-

gliare, avvinchiare, avvinghiare, avvincere, chiappare, ingriffare, ciuffare, brancare, grappare

**breincà cull'òungio** - artigliare, ghermire

**breincà cui daènti** - azzannare, assannare,

dar di zanna, addentare

**breincà par al zòuffo o i cavii** - acciuffare, ciuffare

**brèitula** - coltello che si chiude nel manico o a molla o da tasca o che si ripiega

**breitulitta, breitulèina, breitulòzza, breitulèin** - coltello che si chiude in manico ma più piccolo

**breivàda** - abbrivo

**bròbio** - obbrobrio

**bròda** - broda, brago (*v. l'it.*)

**bròlo** - frutteto o parco da frutti

**bròmbò** - pampanata o stufa o suffumigio che si fa alle botti per purgarle

**brontolà** - brontolare, borbottare, bufonchiare, stronfiare, fiottare, bollire

**brontolà insaèmbro** - bezzicarsi, garrire, volersi bene come cani e gatti, esser due volpi in un sacco

**brontolòn** - brontolone, borbottone, borbottatore, fiottone, gridatore, querulo, rampognoso, sussurrone, bufonchino, bofonchino

**bronzèin** - pentola di bronzo (*v. l'it.*)

**broufolitto, brocolitto, bulliola** - bollicella, bolliciatola, bollicina, pustoletta

**brouffoulitti** - efflorescenza (*v. l'it.*)

**brougnòu** - intorato

**bròula** - giunco comune (*v. l'it.*)

**bròun** - bruno, brunetto, brunazzo, brunozzo

**broucà, bourzà (nome)** - abbruciato, abbronzato, arrabbiato (*di vivande, v. l'it.*)

**broucà, bourzà dal sùl** - percosso dai raggi del sole, riarso dal sole

**broucà (verbo), broucà delle bòtte o pàcche o fròuste o lignàde** - toccar delle busche, toccarne

**broucà (nome)** - buscato (*v. l'it.*)

**brouscèin** - grattabugia

**brouschitta** - bruscolo, brusco, bruscolino, fruscolo, festuca, festuco

**broucià** - brunare, dar di zanna, gratta-bugiare

**bròusco** - postema (*v. l'it.*), spazzaforno (*v. l'it.*)

**bròusco** (*agg.*) - brusco (*v. l'it.*), aspro  
**brousinhèin** - invidietta, maricello di cuore, rabbiuzza, tarlo, martello, fregola di martello, assillo, invidiuzza, pizzicare, rancore o amarezza (*v. l'it.*)

**broustulà, bourstulà** - arrabbiare le vivande (*v. l'it.*), abbróstirsi o arrostitire il pane in fette, abbróstire il caffè, abbrústolare o abbrústolare le mandorle, abbrústiare (*v. l'it.*)

**broustulà** (*nome*) - abbrústolito  
**broustulà dal sùl** - percosso dai raggi del sole, abbronzato o incotto dal sole

**broustulà, bourstulà** - arrabbiato di vivande, abbrústolito, abbróstito, tostato, riarso, disseccato dal troppo calore

**broustulàsse, bourstulàsse al fògo** - pigliare l'incotto o le vacche

**broustulèin, bourstulèin (ch'a sà de — o da —)** - vivanda arrabbiata

**broustulèin, bourstulèin (sost.)** - tamburino o tamburello (*v. l'it.*)

**bròustulì** - danari, soldi

**broustolòn, bourstolòn** - fegatoso (*v. l'it.*)

**broustùr** - acrimonia (*v. l'it.*), cociore (*v. l'it.*), cocimento, cuociore, frizzamento, mordicamento (*v. l'it.*)

**broustùr de stùmigo** - acidezza o acidità di stomaco, stomaco acidoso

**bròutto** - brutto, sconcio (*v. l'it.*), mal (*agg.*)

**bròutto cumo al giòvo** - stampa di castagnacci, mascherone, bertuccione, cagnazzo, figura da cembalo, visaccio, una cera da castraporci, brutto quanto l'accidia o quanto il diavolo

**bròutto mòus o mòuso** - viso arcigno (*v. l'it.*)

**bròutto màl** - mal caduco, mal maestro, benedetto, battigia, epilessia, mal epiletico

**brouzà, bourzà** - arrabbiare le vivande (*v. l'it.*)

**brouzà, bourzà (nome)** - abbrústolato, abbróstito, tostato, riarso, disseccato dal troppo calore, leppo, torrido (*v. l'it.*)

**brouzà, bourzà dal sùl** - abbronzato o incotto dal sole (*v. l'it.*)

**bròuza (ch'òuna sagitta me o te o lo —)** - ch'io o tu o egli muoia

**bròza** - schianza, escara, piastra (*v. l'it.*)

**brùca** - mesciroba, chiodo (*v. l'it.*), frasca (*v. l'it.*)

**bruchitta** - bulletta, tacca (*v. l'it.*), cocchiglia, dorone (*v. l'it.*)

**bruchitta zàlla o culla capèlla de latòn** - farfalla

**bruchitta arzintèina** - bulletta di ferro stagnata

**brucòn** - dorone (*v. l'it.*)

**brùdi, bròni lònghi** - lungherie, lunghezze, lungagnole

**brùdo, bròno** - brodo

**brùdo o bròno inrestritto o rinstritto** - brodo corto

**brùdo o bròno ledo** - brodo sciocco o disaveroso, acqua pazza

**brùdo o bròno sustanziùs** - brodo corto o grosso (*v. l'it.*)

**brùdo o bròno teirà** - stillato

**brùdo o bròno lòngo** - brodo annacquato o lungo (*v. l'it.*)

**bruittèin, bruvittèin** - brodetto (*v. l'it.*)

**bùcca** - bocca (*v. l'it.*), foce

**bùcca par bùcca** - a uomo per uomo

**bùcca discousèia o discousèida** - sgolata

**bùcca da dàma** - bocca di dama

**bùcca (la — vòl dèi al viro o la virità)** - tal si burla che si confessa (*v. l'it.*)

**bùcca de fùrno** - boccaccia

**bùcca (òuna — insèina laèngua no val gnaènte)** - in bocca chiusa non entra mai mosca

**bùcca ch'a inòrba o inorbìa** - bocca fiato-sa o puzzolente

**bùcca (par la — se scàlda al fùrno)** - la bocca ne porta le gambe (*v. l'it.*)

**bùcca della càl** - imboccatura (*v. l'it.*)

**bùcca pitaèizza** - bocca impacciata o im-piastrata (*v. l'it.*)

- buccàda, buccàda de sciòppo o de fousèil** - colpo dato dalla bocca dello schioppo  
**buccàl** - boccale, balordo o sciocco (*fig.*), inguistara, anguistara (*v. l'it.*)  
**buccàl de pèisso** (*fig.*) - stivale, cotale, babbeo, babbuasso, minchione, balordo, sciocco  
**buccàzza, bucchèa, bucchègia** - boccaccia  
**bucchèin** - beccuccio (*v. l'it.*)  
**bucchitta** - gala o lattuga (*v. l'it.*)  
**buccòin** - rosime, rosura (*v. l'it.*)  
**buccòn de gràssu** - grassello (*v. l'it.*)  
**bucconzèin** - bocconcino, tagliuolo  
**bucconzèin ch'a fà vòugia** - buona e bella roba  
**bùgi, bougèi** - bollire (*v. l'it.*), fervere, fermentare o lievitare (*di tutti, v. l'it.*)  
**bùgi, bougèi fòr de tèrra** - bulicare (*v. l'it.*)  
**bùgio (ignòun sà quil ch'a — in tàla peignàtta)** - ognuno sa dove la scarpa lo stringe  
**bùl** - brocca (*v. l'it.*), salimbacca  
**bullà** (*verbo*) - truffare, frodare, ingannare, fraudare, gabbare  
**bullà** (*nome*) - inusto, impresso, marcato, mostrato a dito, svergognato, truffato, gabbato, fraudato, danneggiato  
**bùlla, bùlle** - sonaglio, bollicella, bolliciatola, bollicola, bollicina, boccia, gallozza, gallozzolo (tutto quel rigonfiamento che fa l'acqua bollendo), efflorescenza  
**bùlla, bùlle de rògna o de ..... o de càldo** - efflorescenza o chiazza o pruza o rosori o riscaldamento (*v. l'it.*)  
**bullitta** - bolletta di dazio, frittella (*v. l'it.*)  
**bullitte, bulliòle** - efflorescenza (*v. l'it.*)  
**bullitèin** - bollettino  
**bùlpo** - volpe  
**bùlpo (la — mòuda al pìl ma al vèizeio mai)** - il lupo cangia il pelo ma non il vezzo  
**bùlpo vèccia** - destrissimo, accortissimo, avvedutissimo, avvisatissimo, volpe vecchia, furbo in cremisi, bambino da Ravenna  
**bulpòn** - destrissimo, accortissimo, avvedutissimo, avvisatissimo, volpe vecchia, furbo in cremisi, bambino da Ravenna, gattone, piluccone, volpone, furbo, astuto, sagace, maliziato, fantino (*v. l'it.*), sorbone, fintissimo, infintissimo, soppiatone, simulando  
**bùlso** - infreddato o raffreddato (*v. l'it.*)  
**bulzighèin** - uosa (*v. l'it.*)  
**bundànzia** - abbondanza, copia, magona, ridondanza, strabbondanza, affluenza  
**burdeizà** - volteggiare (*v. l'it.*), barcheggiare, destreggiare, traccheggiaare, temporeggiare  
**bùrdo** - gallone, lista (*v. l'it.*)  
**bùrgo, burghitto** - bordato (*v. l'it.*)  
**bùrsa** - borsa, scroto, coglia, fagiana  
**bùrsa vaèrta** - borsa per liberalità  
**bùs** - voce (*v. l'it.*), fama  
**buscà** (*nome*) - bosco tagliato  
**buscà** (*verbo*) - tagliare il bosco (*v. l'it.*)  
**buschèivulo** - boscato  
**bùsco** - bosco  
**bùsco de castagnèri** - castagneto, marro-neto  
**bùsiga, bulpèina** - cefalo o muggine  
**bùssolo** - bossolo, cerchio, circolo, capannello (*v. l'it.*)  
**bùssolo tònno** - cerchio, circolo  
**buttàmo** - bottume  
**buttiga** - bottega a vento o posticcia (*v. l'it.*), bottega  
**buttiga de o d'al caffè** - caffè (*v. l'it.*)  
**bùtto** - botte, poccioso, maccianghero (*v. l'it.*), schiattone, grassottone  
**bùtto piaèna e massèra imbreiàga voli vi** - volere l'uovo mondo e suvvi il sale  
**bùtto candeiòtta** - maccianghero (*v. l'it.*), schiattone, grassottone  
**bùtto** - botte, poccioso, maccianghero (*v. l'it.*), schiattone, grassottone  
**bùtto doparàda o ounzàda o ch'a zi stà vèin draènto** - botte avvinata  
**bùtto (la — zi scridila o scridilèida o vè in fàssu)** - la botte è scommentata (*v. l'it.*)  
**bùzema** - bozzima

## C

**cacassèno** - cacacciano

**cacomèiro** - balordo, sciocco, scimunito, stupido

**cadaèna** - ferro che unisce li travi negli edifizii tra loro o col muro, pietra che si lascia sporgente dalle fabbriche perchè si possa collegare il muro dell'altra

**cadàvero** - cadavere, busto per id.

**cadèin** - bacino, bacile, nappo (*v. l'it.*)

**cadèlle** - mignolo dell'olivo (*v. l'it.*)

**cadenazzo, caenazzo** - bastone (*v. l'it.*), catenaccio, chiavistello

**cadenèl** - voltoio

**caèia** - mariuolo, capestruolo, rio, forca, malvagio, tristo, nato di cento albumi, manigoldo, scellerato, canaglia, berrettina, ribaldo, indegno, sciagurato, ghiottonne

**caèie** - rifiuti (*v. l'it.*)

**caèin** - bacino, bacile, nappo (*v. l'it.*), guaio o gagnolio o gagno, lamento (del cane, *v. l'it.*)

**caenazzitto, cadenazzitto** - chiavistellino  
**caenazzitto o cadenazzitto de pòrta o barcòn o fonaèstra** - paletto (*v. l'it.*)

**caffè** - caffè

**caffè ciccolàta** - caffè misto di cioccolata

**caffecièr** - caffettiere (*v. l'it.*)

**caffettarèia, caffettarèigia** - caffè (*v. l'it.*)

**cagà** - cacare, evacuare, deporre il superfluo peso del ventre, incacare (*v. l'it.*)

**cagà in galida** - essere in prigione

**cagà a bràzzi** - cacare all'aria

**cagà, cagàghe, cagàsse** - ridersi, far tanto caso quanto del terzo piede, non stimare una foglia di porro, avere a vile, farsi gabbo, pigliare a gabbo, come bere un uovo, indormire, disgraziare o disgradare (*v. l'it.*)

**cagà sòul mòus** - mancare di riguardo o di rispetto o di convenienza, avere a vile  
**cagà de o dalla pagòura** - scacazzarsi di paura, capricciare, raccapricciare, aver un capriccio, arricciar di paura

**cagà al còr** - morire o struggersi di voglia, bramare ardentemente

**cagà al còr o la coradèlla** - cascare il cuore o la coratella (*v. l'it.*)

**cagà (nome)** - cacato

**cagà d'òuna bouzaròna o d'òuna gràn bouzaròna** - cialtrone, birbone, barone, forca, tristo, impiccatello, guidone, furbo, astuto, scaltrito, sagace

**càga (ch'a se — in bràghe o in barghisse o in braghisse o zùtta)** - vigliacco, pusillanime, caca in brache

**càga praèssa o in praèssa** - cacafretta (*v. l'it.*)

**cagàda** - egestione, votagione o uscita (*v. l'it.*), cacata, cacatura di mosche e simili, ciancia o cianchetto o beffa o frascheria, evacuazione

**cagadura** - cacatura di mosche o simili, schizzata di uccelli

**cagadùr** - privato o bottino o necessario o cesso o cacatoio

**cagarèla** - scorrenza, soccorrenza

**cagarò (al no — piòun in quilla càsa)** - fu cacciato e baciò il chiavistello (*v. l'it.*)

**cagàsse in bràghe o in barghisse o zùtta o addosso** - far fico, pisciarsi addosso, fare un buco nell'acqua, dare in nulla o in cenci o in tinche o in budella, dar del culo nel cavicchio, abortire, fare una vescia o la zuppa nel paniere

**càgi** - cadere (*v. l'it.*), lasciare tornare (*fig.*), andar in o per terra, venire al di sotto, andare giù, scendere (*ambo anche fig.*), accosciarsi (*v. l'it.*), aver la ripulsa in concorso (*v. l'it.*), cadere o ricadere o cedere o passare in alcuno (*v. l'it.*)

**càgi in fòssa o in bòus o in rìde** - cascare in rovina, cadere nella rete, essere disgraziato

**càgi dalla padèlla o gardèlla in fògo o sòulle bràze o de padèlla in fersùra** - cader dalla padella nelle brache, rientrare nel fuoco (*v. l'it.*)

**càgi fòr de màn** - scappare dalle mani (se è mobile)

**càgi in fastèigio o in svinimaènto o in**

**svaneimaènto** o **in dilèiquio** o **in azzedàènto** - svenire, misvenire, andare in deliquio, venir meno

**càgi a còrpo mòrto** - dare o cadere stramazzone

**càgi (s'i — cul mòus anànti i me ròmpi da drèio)** - allo sgraziato tempesta il pan nel forno, non feci mai bucato che non piovesse, ei ti muore sempre il bue di quaresima, chi ha a rompere il collo trova la strada al buio, chi ha ad avere la mala mattina non occorre che si levi tardi  
**càgi in drèio cùppa** - far un mazziculo o un tombolo, mazziculare, dar del culo a leva

**càgi in paèna** o **in mòulta** - stare allo specchio (*v. l'it.*), cadere o incorrere in pena

**càgi sòul brazzàl** - balzare la palla in mano, venire a taglio o in taglio

**càgi cùmo òun piro gnòcco** - cadere come un corpo morto (*anche fig., v. l'it.*)

**càgi, càsii, càsi (gràn o gràndi —)** - sono cose che paiono case (*v. l'it.*)

**càgi (nol'nde lassa — òuna)** - ei non lascia chiodo che non lo ribatta

**càgi (se i — cul mòus anànti i me ròmpi al càvo da drèio)** - allo sgraziato tempesta il pan nel forno (*v. l'it.*)

**càgi de o par la veccizza, càgi de o par al mal** - accasciare o accasciarsi (*v. l'it.*)

**càgi in baèn** o **a porpòseto** o **in bònna val** - cadere (*v. l'it.*)

**càgi a tùcchi** o **a buccòin** - cadere a brani, non se ne tener brano

**càgi de sùnno** - sentirsi una gran cascagine, essere sonnacchioso, sonniferare

**càgi in mèrda** o **cul mòus in mèrda** - pisciarsi sotto o dare in ceci o in budella o in ciampanelle (*v. l'it.*)

**càgi al còr** o **la coradèlla** - cascare il cuore o la coratella (*v. l'it.*)

**càgi i bràzzi** o **al feià** o **le àle** o **al còr** - cascare le braccia o il fiato o le budella in un catino, abbiosciarsi, abbandonarsi, smarrirsi, perdere il cuore, cascare il cuore, cascar la milza o l'ovaia o il fegato o le budella (*v. l'it.*)

**càgi cul càvo** o **cào** o **cùlla tèsta in zù** - andar giù a capo levato o capovolto o

capopiede o caporovescio o capo di sotto, tomare, fare un tomo

**càgi cul mòus anànti** o **anànti** - tombolare, dar del ceffo in terra, cader rovescione o a rovescioni o a rovescio supino o boccone

**càgi de o da cavàl** - votar la sella, cader di cavallo

**càgi zù d'al còul** - cader o cascar di collo, stoppare alcuno (*v. l'it.*), cadere dall'amore o di stima o di grazia o simili ad alcuno, cadere dallo staccio o dal crivello (detto nell'uccir dell'animo)

**càgi in bùcca al lùvo** - cadere in bocca al cane (*v. l'it.*)

**càgi in bònna màn** - cascare in grembo al zio (*v. l'it.*)

**cagiaràvo (a no — par tèrra òun gràn de miio)** - non vi entrerebbe un granello di panico

**càgio** - caso, accidente, successo

**càgio (ch'i feiùri —)** - sfioritura

**càgio, càsio, càso** - abbattimento (*v. l'it.*)

**càgio, càsio, càso (ch'a se souppòno o ch'a se maètto)** - caso ipotetico o suppositivo

**càgio, càsio, càso (dàto al —)** - a un o a un bel bisogno

**càgio (chi ve —!)** - che cosa v'accasca (*v. l'it.*)

**càgio (no ghe — gnaènte)** - è largo in cintola o ha il granchio nelle mani (*v. l'it.*)

**càgio (ch'a — dal bròutto màl o dal mal de San Valintèin)** - epilettico

**càgio (ch'a ghe — al còr zùra càlco)** - brama di lupo

**cagion** - cagione, colpa

**cagiù** - caduto, scavallato

**cagiù (i no ghe sòin — mèinga zu dal còul)** - non sono già una foglia di porro o una merda o una ghiarabaldana

**cagiù (al zi — in còtigo o in ride)** - è stato giunto al boccone il sorcio, è rimasto nella trappola, il topo è cascato nell'orcio, è rimasto nella stiacca o al calappio

**cagiù** (tei sòin o me sòin — dùve ch'i volivi) - costì mi cadde l'ago (*detto fig.*), mi sei caduto in acconcio  
**càgna** - cagna, perfida o traditrice o crudele (a donna), fera (presso i poeti)  
**cagnàzzo** - cagnaccio  
**cagnèin** - canino  
**cagnèra** - filastrocca, filastroccola, tiritera, fagiolata, scilema, tantafera, bagatella, beccatella, inezia, chiappola, chiappoleria, frascheria, cosellina, ciammengola, pippionata o pappolata (*v. l'it.*), corbelleria, baia, fola, favola, bubbola, cantafavola, fandonia, melarancia, cipollata (*v. l'it.*)  
**càgola** - sterco di topi, di pecora, di capra, di uccelli, di conigli, di lepri, di bigatti, schizzata di uccelli  
**càl** - strada, via, viaggio, gita  
**càl atèrna** - lunghezza di cammino  
**calà** - calare, abbassare, diminuire, andargiù (*anche fig.*), scemare, rinvilire o avvilire o svilire, diffalcare o tarare, andarsene, scadere delle monete, dare in mala sanità, fare un gran calo  
**calà le àle** - sbaldanzire, mortificarsi  
**calà le beivè** o **i vèiveri** - abbassare il prezzo delle biade o vettovaglie, calar o scendere o diminuire di prezzo, rinvilire  
**calà cùmo al pàn in màn** - dare in mala sanità, andarsene pel buco dell'acquaio  
**calà la paèna** - mitigare la pena  
**calà la veisèra** - tirar giù la buffa (*v. l'it.*)  
**calàda** - diminuzione di stato  
**calài, calàdi** - cali (*v. l'it.*)  
**calameièr** - tariffa o prezzo (*v. l'it.*)  
**calandrèina** - calandrella (uccello, *v. l'it.*)  
**calandròn** - calandra o calandrino o calandro (uccello)  
**calàsse** - calarsi, abbassarsi, diminuirsi  
**calca** - folla, calca, pressa, furia, frotta, frotto, popolo, turba, ruffa, bulima (*v. l'it.*), folta, pesta stretta  
**calcheidòun** - qualcheduno, qualcuno, alcuno  
**calchèra** - fornace da calcina, calcara  
**càlco** - qualche, qualche cosa  
**càlco vòlta** - talvolta

**càlco còssa** - alcuna cosa (*v. l'it.*), alquanto  
**calcodòun** - qualcheduno, qualcuno, alcuno  
**calculà** - calcolare, abbacare (in senso proprio)  
**calculà (no — òun fèigo o càzzo o òuna mòna)** - non riputare un cavolo o un fico, stimar uno come il terzo piede  
**càculo** - calcolo, quello che si genera nelle reni  
**caldèr, calgièr, caldèra, calgièra** - caldaia, caldaio, paiuolo  
**calderòn, calgieròn** - inferno (*metaf.*)  
**càldo (sost.)** - caldo  
**càldo (al — della fèvera)** - arsione (*v. l'it.*)  
**càldo (agg.)** - forte, veemente, caldo  
**caleighitto** - nebbia rada o leggiera  
**calèigo** - nebbia  
**calèigo (al — se màgna)** - la nebbia raffittisce  
**caleissòn** - *v. petto nell'it.*  
**calèssò, calès** - calesso (*v. l'it.*)  
**calèssò, calès a tèiro dùi o dù** - biga (*v. l'it.*)  
**calgierèr** - ramiere, battirame  
**calighèr** - calzolaio, cordovaniere  
**càligo** - campanaccio, squilla (*v. l'it.*)  
**calipèin** - calepin, vocabolario, vocabolista, dizionario  
**calleisèlla, callitta** - stradicella, viuzza, vico, vicolo, vicoletto, chiassuolo, chiasolino  
**calleisèlla d'al lètto** - stretta o stradella del letto (*v. l'it.*)  
**càllo** - callo, carne o polpa dell'ostrica, la parte più dura sebbene più bianca della nacchera (*v. questa voce nell'it.*)  
**calmà** - calmare, bonire (*v. l'it.*), imbonire, rabbonire, imbuonire (*v. l'it.*)  
**calmà (nome)** - abbonito, imbonito  
**calmòuch, calmòut** - calmush (*v. l'it.*)  
**càlo** - calo o scemamento di peso, peggioramento o deterioramento per malattia  
**calòma** - rallentamento (*v. l'it.*)  
**calòtta** - berrettino (*v. l'it.*)  
**calottèina** - berrettino (*v. l'it.*)

**calòunco** - qualunque, qualsivoglia, checchessia, che che sia, che si voglia  
**calougnà** (*verbo*) - calunniare  
**calòugna** - calunnia, calunniamento, calunniamento  
**calòugna** (*nome*) - calunniato  
**calougnàsse** - calunniarsi  
**calpestrà** - distrattare, maltrattare  
**càlto** - casella o scompartimento, palchetto (*v. l'it.*)  
**calùr** - calore, riscaldamento (*v. l'it.*), pruzza o porpora o chiazza, fervore (*v. l'it.*)  
**calùr** (*al — della fèvera*) - arsione (*v. l'it.*)  
**càlza** - calza (*v. l'it.*)  
**càlza mòlla** o **mollàda** - calza a bracaloni  
**càlza còurta** - calzino  
**càlza insèina scappèin** o **scarpilla** - calza a staffa o a staffetta o senza pedule  
**calzàda de sciòppo** o **de fousèil** - colpo dato col calcio dello schioppo  
**càlze a peiccolòn** o **a bavolè** - calze a penzolini o a cacaiuola o a campanile  
**calzeinàzzo**, **calzeinàzzo dii daènti** - carie o tarlo o tartaro o calcinaccio dei denti  
**calzeinàzzo** - calcinaccio, tartaro (*v. l'it.*)  
**càlzerà**, **càlzerè** - carcere, prigione  
**calzitta** - calzino  
**càmara** - camera, stanza  
**càmara dii nouvèizzi** - talamo nuziale, stanza o camera da letto degli sposi  
**càmara cùmo òuna stòua** o **ch'a par** o **ch'a zi òuna stòua** o **ch'a se stà cùmo òuna** o **in òuna stòua** - camera a stufa (*v. l'it.*)  
**càmara logànda** - albergo, locanda  
**camaràta** (*sost.*) - camerata (*v. l'it.*), commilitone, soldato (*v. l'it.*)  
**camaràta** (*agg.*) - camerata (*v. l'it.*)  
**camarlaèngo** - camerlingo o camerlengo, fabbrociere (*v. l'it.*)  
**camaròtto** (*agg.*) - cameraccia o segreta o buiosa o carbonaia (*v. l'it.*)  
**camaròtto** (*sost.*) - garzone di bordo (*v. l'it.*)  
**cambellòtto** - ciambellotto  
**cambellòtto de Boursèlle** - Brussellino  
**cambràda** - cambraia (*v. l'it.*)

**cambrèich**, **cambrèiche**, **cambrèichi** - cambrich (*v. l'it.*)  
**camèisa** - camicia  
**camèisa** (*la — no ghe tùcca al còul*) - la camicia non gli tocca il culo o l'anche, non capere in se stesso o nella pelle o nel cuoio, leccarsi le dita d'alcuna cosa, andare a nozze, non potere star nei panni (*di tutto v. l'it.*)  
**camèisa** (*chei giò la — spùrca se la nità*) - chi è imbrattato si netti, chi ha mangiato i baccelli spazzi i gusci, ognuno dal canto suo cura si prenda  
**cameisitta** - mezza camicia (*v. l'it.*)  
**cameisulèin** - cojetto, giuppone con o senza maniche, farsetto o corpetto o farsettino o giubberello o giubbettino  
**camirèin**, **camarèin** - camerino, stanzino, cameretta, repositoryo (*v. l'it.*)  
**camirèin**, **camarèin da despougiàsse** - spogliatoio  
**camirèin**, **camarèin par** o **de ràzza** - appaiatoio  
**camirèin**, **camarein da zèi** o **fà i so fàtti** o **dùve ch'a zi la còmeda** - camerino, stanzino, cameretta, repositoryo dove è riposto il cesso  
**camirèini**, **camarèini** - capanne o stanzoline  
**camirèini**, **camarèini in souffèitta** - stanze o stanzoline a tetto (*v. l'it.*)  
**cammeìn** - cammino, strada, via  
**cammeinà** - camminare, andar per via, tener via o la via o strada o cammino, andare in significato di venire, solcare l'acqua (*v. l'it.*)  
**cammeinà** (*nome*) - andatura o andare del cavallo  
**cammeinà a fòrto** o **a fòuga** - uscire di passo (*v. l'it.*), andare forte  
**cammeinà anànti** o **anànti** - andare avanti, avanzar cammino, portarsi innanzi  
**cammeinà da ànera** o **cùmo l'ànera** - ciondolare, muoversi a scarica barili  
**cammeinà menàndo al còul** - culeggiare, sculettare  
**cammeinà sòui òvi** - andar tentone o tentoni (*v. l'it.*), far passo di picca, andar come una testuggine

**cammeinà dritto o giòusto** - andare dritto (*v. l'it.*), andare per linea retta o per la piana o per la via distesa, camminare sulla buona via

**cammeinà cul bastòn** - andare a mazza

**cammeinà cui spallàri** - andare a falde

**cammeinà cùlle gàmbe slàrghhe** - andare a sciacquabarili, dir qui è mio e qui vorrei (*v. l'it.*)

**cammeinà con feinzìon** - andare finto, procedere con finzione

**cammeinà cùmo i gàmbari** - fare o muoversi come il gambero, andare a ritroso (*v. l'it. di tutti e due*)

**cammeinà culle cròzzole** - andare a grucce o a grucciona o colle stampelle

**cammeina (ch'a — pourassè)** - velocissimo

**cammeina (al — ch'a par ch'al giò al ballòn o al faral o la chèila o al braghèir)** - ci pare una piedica

**cammeinitto** - camminello (*v. l'it.*)

**camòuffo** - balza (*v. l'it.*), dappiè, gala (*v. l'it.*)

**camòuffo a bòffi o stouccà** - collaretto (*v. l'it.*)

**campàgna** - campagna, cultura dei campi  
**campagnòl** - campagnuolo, coltivatore di terra, villano o contadino (*v. l'it.*)

**campàna** - campana

**campàna (al sòn de sta — ogni dònna da baèn devaènta pouttàna)** - il martello d'argento rompe e spezza le porte di ferro, Ser Donato dà in capo a Ser Giusto (*di ambo v. l'it.*)

**campanàta, campanòto** - sordo, che ha le campane grosse o male campane

**campanèr, campanèir** - campanile (*v. l'it.*)

**campanòl** - sordo, che ha le campane grosse o male campane

**campeion** - campione, saggio, mostra

**càmpo** - campo

**càmpo de fàve** - favule

**càmpo semenà de gràn o de formaènto** - terreno imbiadato

**càn** - cane (*v. l'it.*), crudele, barbaro, tiranno, inumano

**càn (igno — mèna la cùda, igno cogiòn dèi la sòva)** - chi fa la casa in piazza o ella è alta o ella è bassa

**càn de o da càzza** - cane cacciante

**càn de o da fèrma** - cane da ferma o di fermo

**càn de o da tòro** - mastino, alano

**càn no màgna de casa** - il lupo mangia ogni carne e lecca la sua, corbi non si mangiano gli occhi, calcio di stallone non fa male a cavalla, tra furbo e furbo non si camuffa

**càn che bàgia no mòrsiga** - can che abbaia non prese mai caccia, chi troppo abbaia empie il corpo di vento o da pagliaio, abbaia e sta discosto

**canà** - accanito

**canaciòn** - colascione

**canàgia** - mariuolo, capestruolo, forca, malvagio, tristo, nato di cento albumi, manigoldo, scellerato, canaglia, berrettino, ribaldo, ghiottone, indegno, sciagurato

**canal** - canale

**canal delle menèstre** - canale, strozza, gorgia, gorgozzule, canna o condotto delle pappardelle

**canal dell'ourèina** - uretra

**canagiàda** - come brecconizzo

**canapè, canepè** - canapè (*v. l'it.*)

**canapiòl, canapiòlo** - saccentino, saccentuzzo, filosofino, presuntuosello, arrogantuccio, arrogantello, letteruto

**canavàzza** - invoglia

**cancièr (zi gnaènto in —)** - c'è nulla per aria?, c'è niente di nuovo?

**candelèr, candiglièr** - candeliere

**candelòra** - candelaia

**candelòra (la Madòna — d'al leinvaèrno i sognaèm fòra, se la vaèn cun peiòva e vaènto d'al leinvaèrno i sognaèm draènto)** - per la candelora dall'inverno non siamo fuori (*v. l'it.*)

**candelòtto, candelòtto de tàgio lòngho** - alto di statura

**candila** - candela

**candile de cumpeimaènto** - cera acconcia o di compimento (*v. l'it.*)

**càndo** - quando

- canepa gròssa** - canapone  
**càneve, cànevo, cànepa** - canape  
**càneve, cànevo gròsso** - canapone  
**canevitta** - salvafiaschi (*v. l'it.*)  
**cànna** - canna o culmo (*v. l'it.*), fusto o gambo del formentone  
**cànna** - canna (*v. l'it.*), stile o fusto del formentone, gola cioè condotto del pozzo  
**cànna della gamba o d'al pài** - fibia, foci, fusolo, osso della gamba  
**cànna d'al zòuccaro** - cannamele  
**cànna sbòusa** - cattivo (*v. l'it.*)  
**cannà** - accannare  
**cànne, cannèlle della gùla** - canale, strozza, gorgia, gorgozzule, canna o condotto delle pappardelle, fauci  
**cannèlla** - beccuccio dell'otre se serve a far sortire il liquido  
**cannètta** - bacchetta (*v. l'it.*)  
**cannillèin** - cannellino (*v. l'it.*)  
**canòccia** - canocchia (*v. l'it.*)  
**cannòn** - la parte da basso della penna (*v. l'it.*), bucolare (*v. l'it.*), cannella del mantice o manticetto  
**cannòn** - cannone  
**cannòn della gamba o d'al pài** - fibia, foci, fusolo, osso della gamba  
**cannòn d'al cundùtto** - doccia da cesso, pozzo nero  
**cannonà, cannonèizà** - cannoneggiare o scannonezzare (*v. l'it.*)  
**canòneco** - canonico (*sost.*), briccone o birbone, mariuolo o mariolo (*v. l'it.*)  
**canòneco de peiàzza** - briccone o birbone o mariuolo o mariolo (*v. l'it.*)  
**cantà** - cantare (*v. l'it.*), cigolare (*v. l'it.*), garrire (*v. l'it.*)  
**cantà a rìccia** - andare a orecchio (*term. di mus., v. l'it.*), cantare a aria  
**cantà baèn o poulèito** - stracantare (*v. l'it.*)  
**cantà de gàl o scitto** - cantar il vespro ad alcuno, dire della violina, una gran bibbia d'ingiurie, cantare o dire liberamente o apertamente il suo sentimento  
**cantà de o cun gègno o gòusto** - cantar di gala (*v. l'it.*), spippolare (*v. l'it.*)  
**cantà i bèzzi in scarsillèin** - chioccare o diguazzare i danari (*v. l'it.*)  
**cantà saèmpro par al so gàl** - essere una sanguisuga o un arrotino (*v. l'it.*)  
**cantà lisèquie** - fare l'assoluzione  
**cantà la o la baèlla Giromìtta o Gero-mìtta** - fare dei lamenti, lamentarsi, rammaricarsi, dar a intendere che gli asini volano, mostrare o far vedere il bianco per nero, beffare, uccellare  
**canta al gàl e pòi fà dèi** - le cose seguono con ordine una dopo l'altra  
**canta (la prèima gallèina ch'a — giò fatto l'òu)** - la gallina che schiamazza è quella che ha fatto l'uovo (*v. l'it.*)  
**canta (osèl o seìon ch'a —)** - cantaiuolo  
**canta, cànta!, tei pòi baèn cantà e sou-beià!, cantarèm la baèlla Giromìtta** - tu puoi zufolare o scuotere (*v. l'it.*)  
**cantàghela nìtta e scitta** - fare una cantata liscia o chiara o senza ritornelli ne passaggi o dire (*come copia, v. l'it.*)  
**cànto** - canto, mezzana (*v. l'it.*)  
**cànto a mi Dèio** - affè di Dio  
**cantòn** - cantone (*v. l'it.*), angolo  
**cantòn (ch'a fà —)** - sporto in angolo  
**cantonàl** - pietra posta negli angoli di una fabbrica che fà quasi due facce abbracciando tutta la spessezza della muraglia, armadio (*v. l'it.*), contrafforte (*v. l'it.*)  
**cantonzèin** - cantuccio, cantuccino  
**cantouzà** - canterellare, cantellare, cantucchiare, canticchiare, biscantare  
**canziòn** - canzone  
**canziòn (la — d'al grèillo)** - la canzone o la favola dell'uccellino  
**cào par cào** - a uomo per uomo  
**caparrà** - caparrare, incaparrare, inarrare (*v. l'it.*)  
**caparrà i cavài** - fermare (*v. l'it.*)  
**caparrà (nome)** - caparrato, incaparrato, ... (*v. l'it.*)  
**capàrra** - caparra, segno o indizio (*fig., v. l'it.*), caparramento, incaparramento  
**capàzzo** - capace, suscettivo  
**capèi** - intendere, comprendere, discernere (*v. l'it.*)  
**capèi par discrìziòn** - raccapezzare  
**capèi par àrgia o a mòtti o a aèsti** - intendere per aria o a cenni

**capèi** (*sost.*) - comprendimento, comprendonio, comprensione, intendimento, il comprendere e l'intendere le cose  
**capeiàtu** - ordine di cattura, decreto o mandato di arresto (*di ambo, v. l'it.*)  
**capèitulo** - capitolo (*v. l'it.*)  
**capellà** - denteccchiare, rosicchiare (*v. l'it.*)  
**capellà le piaèrè** - picchiettare le pietre (*v. l'it.*)  
**capetà** - sopraggiungere, dare di petto (*v. l'it.*), abbattersi, incontrarsi, capitare, scontrare  
**capetà in baèn o in bònà val o a porpòseto o in baèn** - venire a o al bisogno o in concio, occorrere opportunamente, cadere (*v. l'it.*)  
**capetà a salvamaènto o san e sàlvo** - venire a salvamento, arrivare sano e salvo  
**capetà de resgùl** - capitare o venir di ventura  
**capetà alla impruvèisia** - capitare o giungere all'improvviso, fare una sorpresa, soprapprendere  
**capetà sòul brazzàl** - balzar la palla in mano (*v. l'it.*), venire a taglio o in taglio  
**capetà in bònè o in cattèive man** - dare in buone o cattive mani  
**capetà in càvo o sòul còllo o addòsso** - venire in capo (*v. l'it.*)  
**capetà a màn o par le màn** - venire per le mani, capitare avanti, dar nelle mani  
**capetà a màn o da màn o poulèito** - tornare a mano, venire da mano (*v. l'it.*)  
**capetà al tèrmeno o al fèin o al taèmpo** - venire al termine, compiersi il tempo  
**capetà (nome)** - capitato, arrivato, giunto  
**capetà (tei sòin o me sòin — dùve ch'i te volivi)** - costì mi cadde l'ago (*detto fig.*), mi sei capitato in acconcio  
**càpeta (quil ch'a — càpeta), capetia (quil ch'a — capetia)** - quel che viene alla sorte, sia qualsivoglia che arrivi  
**capetàgna, capatàgna** - capitanesa, moglie di capitano, capitana (*v. l'it.*)  
**capetàgno, capatàgno** - capitano  
**capetèl, capeitèl** - altario o tabernacolo o tabernacoleto (*v. l'it.*)

**capetulaziòn, capeitulaziòn** - capitulazione, ferma (*v. l'it.*)  
**càpi de partèio o de partèido** - capiparte  
**càpo** - suppellettile, arnese, masserizia, capo  
**càpo ràro** - cosa sbracata (*v. l'it.*)  
**càpo dii baròin** - capipopolo o popolare o guidapopolo o caporione (*di tutti v. l'it.*)  
**capocògo** - capocuoco, sopraccuoco  
**capocòmeco, capocòmeco** - capocommediante  
**capocoustògio** - capocarceriere (*v. l'it.*)  
**capod'òpara** - capolavoro (*v. l'it.*)  
**capopòsto** - capoposto (*v. l'it.*)  
**caporàl** - caporale, principale, guida, capo, caporione, conduttore  
**capotròuppa** - caporione, capo, conduttore (*v. l'it.*), primo in dire o fare  
**capourgìon** - caporione, capo, conduttore (*v. l'it.*), primo in dire o fare  
**càppa** - *v. velo nell'it.*, tellina a cuore, frastaglio (*v. l'it.*)  
**càppa sànta** - nicchio, conchiglia (*di ambo v. l'it.*)  
**cappà (verbo)** - cincischiare, ornare che che sia  
**càppari!** - cazzica!, capperi!, cacasego o cacalocchio! (*v. l'it.*), cospetto!, sì, certo, non v'è dubbio, appunto, cappita!, cappiterina!, cancherò!, cacasangue!, cacio!, cagna!, cancherusse! (*di tutti v. l'it.*)  
**càpparo** - capperò (pianta, *v. l'it.*)  
**cappèl** - cappello, cappello o pileo del fungo  
**cappèl (dùn — de ròba)** - *v. alla voce cappello in ital.*  
**cappèl a tri còrni o a tre pònte o de o da prèti** - cappello a tre pieghe o col pippio o arricciato (degli ecclesiastici, *v. l'it.*)  
**cappèl slàrgo** - cappello a gronda o a protoni o a quattr'acque o a ronda  
**cappèl de pàgia** - cappello di treccia o di paglia  
**cappèl de stèla** - cappello di trucioli o di brucioli (*v. l'it.*)  
**cappelgièra** - tamburo (*v. l'it.*)

- cappèlla** - testa di chiodo, cappello o capocchia del chiodo  
**cappellàda** (òuna — de ròba) - *v. alla voce* cappello *in it.*  
**cappellàzzo** - cappellaccio (*v. l'it.*), cappelluccio, cappello a gronda o a prodoni o a quattr'acque o a ronda  
**cappellitta** - altarino o tabernacolo o tabernacoleto (*v. l'it.*)  
**cappellòn** - cappello a gronda o a prodoni o a quattr'acque o a ronda  
**cappellònga** - cappelluta o cappellaccia (*agg. di allodola, v. l'it.*)  
**cappillèin** - montiera (*v. l'it.*)  
**cappitta** - lavoro fatto a guisa di conchiglia sull'orlo dei vestiti, conchiglia (*v. l'it.*), dentello (*v. l'it.*)  
**cappòn** - cappone  
**cappòn de capponèra** - cappone di o in stia  
**capponà** (*verbo*) - accapponare, capponare (*v. l'it.*)  
**capponà** - capponato (*v. l'it.*), accapponato  
**capponèra** - prigione o carcere (di uomini)  
**cappottèin** - cappottino (*v. l'it.*)  
**cappòtto** - cappotto o ..... (*termin. di giuoco*)  
**cappòuzzo, cappòuzzo, cappòuzzi, cappòuzzi** - crauti (*v. l'it.*)  
**cappouzzèr** - ghiotto per il cavolo cappuccio  
**cappouzzèra** - luogo piantato di cavoli cappucci (*v. l'it.*)  
**caprèizzeio** - ticchio, capriccio, grillo (*v. l'it.*), arzigogolo, cricchio, fantasia, cricciolo  
**caprèizzeio da mâtto** - capricciaccio, cervellagine, fantasticaggine, fantasticheria  
**caprèizzio, caprèizzio da mâtto** - fisima, fantasia fisica o fantastica, fantasticaggine  
**càra coulèia o cheilèia, càro coulòu o cheilòu** - cara colei o colui o cuor mio o anima mia dolce o ben mio o occhi del cuor mio e simili (*v. l'it.*)  
**caragòl** - chiocciola marina  
**caramàl** - calamaio  
**caramalitto** - calamaio piccolo  
**carampàna** - donna vecchia o brutta (... ..)  
**carampàna bròutta** - donna vecchia o brutta o grima o bavosa o segrenna (*di questo v. l'it.*)  
**caràmpia** - donna vecchia o brutta (*ed il seguito come in carampàna*)  
**carantàn** - carantano (*v. l'it.*)  
**caratèl d'al vèin** - botticella (*v. l'it.*)  
**carateleitto** - caratello (*v. l'it.*)  
**caràto** - massa (*v. l'it.*), caràto (peso)  
**caràttaro** - carattere  
**caràttaro fèisso** - carattere fitto  
**carattellòtto** - barilotto, barile alquanto grande  
**caràttero** - carattere (*v. l'it.*)  
**caravàna** - compagnia, brigata, carovana  
**carbòn** - carbone, spodio (*v. l'it.*), frumento volpato  
**carbonàzzo** - bubbone, garocciolo, carbone, carboncello, carbonchio, agno (*di tutti però se è maligno*)  
**carbonèina** - carbonigia  
**càreca** - carica  
**carèga o carièga o candrèga da parte** - predella (*v. l'it.*)  
**carèga, cargièga, candrèga** - sedia, predella (*v. l'it.*)  
**careghitta** - seggiolaio (*v. l'it.*)  
**caregòn** - sedia a braccioli (*v. l'it.*)  
**caretà, careità** - carità, accatteria, accattamento, accatto, cerca, limosina  
**caretà, careità pilùsa** - carità di monna candida o di monn'agnola, amor del tarlo, oh tu sei caritativo  
**cargièra** - carriera (*v. l'it.*)  
**cargièra (cùrri in quattro de — o a — vaèrta)** - correre a carriera aperta o a tutta o di tutta carriera  
**càriga** - riavolo  
**càrigo** - carica (dell'armi)  
**caristì, caristèia, caristèigia** - carestia, scarsità, carezza  
**carizzà, carezà, cocolà** - vezzeggiare, careggiare, carezzare, accarezzare, far carezze, amorevoleggiare  
**carizza** - carezza, accarezzamento, vezzo, ammoimento

carizze cagnèine o alla veillàna - carezze canine (v. *Vit.*), carezzaccie  
 carlavà - carnevale  
 carlavà ghe dèis gulùsa alla quarisima - come disse la padella al paiuolo: «fatti in là che tu mi tigni», lo sbandito che corre dietro al condannato  
 carmèin - carminio (v. *Vit.*)  
 carmenà - carminare (v. *Vit.*)  
 carmenia (ch'a — la lana) - spelazzino (v. *Vit.*)  
 carmenadùr - spelazzino (v. *Vit.*)  
 carmillèit, cavillèin - carmelitano (sorta di colore, v. *Vit.*)  
 carnàmo - carnaggio  
 carnavàl - fatticcione, ben tarchiato, arciraggiunto, poccioso, paffuto, stenuato come un carnevale  
 carneifeizèina - carneficina, carnaggio (v. *Vit.*)  
 càrno - carne  
 càrno stràcca o ch'a impreinzèpeia a toufà o ch'a sà de o da ... - carne stracca o stantia  
 càrno dòura o stuppùsa - carne tirante o dura o soda o tiglosa (v. *Vit.*)  
 càrno flòssa o feiàpa - mollame  
 càrno mätta - carne morta o ammortita o mortificata (v. *Vit.*)  
 càrno scuttàda o mèzza còutta - carne verdemezza (v. *Vit.*)  
 càrno rescaldàda - carne giostrata o avanzata  
 càrno (o che la — vaèn o zi fròusta l'ànema devaènta giòusta) - donna od uomo che invecchia o si dà agli esercizi di pietà o al bacchettonismo  
 càrno verzelàda o inlardàda o gràssa inlardàda - carne vergata di grasso  
 càrno in tìccia - braciola (v. *Vit.*)  
 càro - caro, cucco (v. *Vit.*)  
 càro quil bambèin vardì s'al giò fàtto i daènti, maettighe al diulèin o dido in bùcca - bambin di Ravenna  
 càro tèi o lòui o vùi o gilo! - caro, di grazia, deh!  
 carobbèra - stamberga, stambergaccia, topaia

carògna - carogna, cachettico, impolminato, impolmonato, infermiccio, persona intrattabile o difficile o sguaiata o di cattivi sentimenti, scriatello, tiscuccio, affamatuccio, rozzetta, afato, afaticcio, afatuccio, sparutino, tristanzuolo, maleo, malescio, male impastato o ammannato  
 carognìtta - carognetta, cachettico, impolminato, impolmonato, infermiccio, scriatello, tiscuccio, affamatuccio, rozzetta, afato, afaticcio, afatuccio, sparutino, tristanzuolo, maleo, malescio, male impastato o ammannato  
 carreizàda - rotaia, orbita (v. *Vit.*)  
 carreizadùra - botticella (v. *Vit.*)  
 carrèizo - carreggio o condotta o vettura (v. *Vit.*), viaggio o volta che il carro fa per trasporti di cose od altro  
 carrèr - carpentiere, carradore (v. *Vit.*)  
 càrro - carro  
 càrro inferrà - carro che ha tutte le quattro ruote ferrate nel giro esterno che tocca la terra  
 carròzza - carrozza  
 carròzza a tèiro dùi o du' - biga (v. *Vit.*)  
 carrozzèin, carrozzitta - carrozzino  
 càrta - carta, scritto  
 càrta rigiàl - carta reale  
 càrta fèina - carta sottile  
 càrta beiàva - carta da pacchi (perchè di colore sbiadato)  
 càrta sòugara o sougarèina - carta d'asciugare o asciugante o sugante o succhia  
 càrta bergamèina - carta pecora o pergamena  
 càrta bullàda - carta bollata o marchiata  
 càrta no o ch'a no zi refeilàda - carta ritondata (v. *Vit.*)  
 càrta flòssa o feiàpa - carta di legine  
 càrta de dèbeto - carta obbligatoria o debitoria, chirografo  
 càrta cànta e veillàn dòrmo - la scrittura parla così, ecco qui carta canta (v. *Vit.*)  
 càrta mareizzàda o a lònde de mar o mar-murèina - carta marezzata o amarezata o amarizzata o di vari colori  
 càrta de culùr o inculurèida - carta colorata

**càrta stràzza** - carta straccia o da straccio (*v. l'it.*)  
**càrta de àghi** - grosse d'aghi  
**càrta cattèiva** - cartaccia o carta cattiva (*v. l'it.*)  
**càrta de rùcca, de pìvaro, da invòlzi formàggio, da furbèisse al còul** - cartaccia o carta cattiva  
**cartadòura** - cartolazione (*v. l'it.*)  
**cartamonàcia, catramonàcia** - malìa o fat-tucchieria o ammaliamento o stregoneria o stregoneccio (*v. l'it.*)  
**cartàzza** - cartaccia o carta cattiva (*v. l'it.*)  
**càrte de o da zògo** - libro del quaranta, libriccino del paonazzo  
**cartèlla** - cartella (*v. l'it.*), staffa della fibbia  
**cartèllo** - cartello o cartellone (*v. l'it.*)  
**cartèllo (chei varda al — no màgna vedèllo)** - chi guarda tariffa non compra vitello  
**cartellòn** - cartello o cartellone (*v. l'it.*)  
**cartulèina** - cartolina  
**cartulèina, cartulèine** - cartucce con pastiglie dolci  
**càsa** - casa (*v. l'it.*), casata o casato (*v. l'it.*)  
**càsa d'al giòvo** - inferno, casa piena di fuoco o maledetta o calda o del diavolo (*fig., v. l'it.*), rovinio (*v. l'it.*)  
**càsa ch'a par òna catecòmba o sipultòura** - casa sepolta o che pare una sepoltura dei viventi o bassa o oscura o cupa o posta a bacio o all'uggia  
**càsa, cà d'al giòvo** - rovinio, quantità, grande moltitudine, sequenza  
**càsa de sarvitùre** - servitorame  
**càsa de pòvari** - poveraglia  
**càsa de zaènto** - gentame  
**càsa de osài o zeioin** - ucellame  
**càsa de fimmene** - femminiera  
**càsa ch'a par òn ghètto** - casa ingombrata (*v. l'it.*)  
**càsa mòuta** - casa sorda (*v. l'it.*)  
**càsa peiaèna de dòutto o de gràzia d'Id-dèio** - una casa come un mare (*v. l'it.*), o che par una dogana

**càsa ch'a zi de dòutto o dòutto o dòutto piaèn** - una casa come un mare o che par una dogana  
**càsa ch'a va o ch'a zi zèida in casàl** - casa cadevole o diroccata  
**càsa taroccàda** - casa cadevole o diroccata  
**casàcca** - gabbano (*v. l'it.*)  
**casàda** - casa o casata o casato (*v. l'it.*)  
**casàdeigo** - casatico  
**casalèin** - casalingo, amante della casa (*v. l'it.*)  
**casali** - campo (*v. l'it.*)  
**casamaènto** - casamento (*v. l'it.*)  
**casàrma, casèrma** - quartiere di soldati, casa dove alloggiano i soldati  
**casarmeier** - casermiere (*v. l'it.*)  
**casàzza** - casamento (*v. l'it.*)  
**càsca** - cova o coccia o scudo (*v. l'it.*)  
**casàda, cagiòuda, cadòuta** - cascata, caduta, cadimento, il cadere  
**cascamòrto** - cascamoto, manieroso, smanziere, cascante di lezii, cacheroso  
**cascàta** - caduta, apoplessia, cascata, cadimento, il cadere, gocciola  
**cascàta o cùlpo (ch'a giò òna cascàta o ch'a giò òn bon cùlpo)** - apoplettico, inferno di apoplessia  
**cascàta o cùlpo pèiccula o pèicculo** - paraplessia  
**càse in fèila o in rèiga** - filare o fila o filatessa o riga di case  
**caseimèir, caseimèiro** - casimir (*v. l'it.*)  
**casèin** - chiasso, bordello, lupanare, postribolo  
**casèllo** - casellino o casellina (*v. l'it.*)  
**casètto** - casellino o casellina  
**casètto de bourattèini o de poureicianài o de poureicianèlle** - castello di burattini  
**càsio** - accadimento, eventualità, casualità, avvenimento, evenimento, ipotesi (*v. l'it.*)  
**casìtta** - caserella, casella, caserellina, casiccina, casuccina, abitazioncella, magioncella, piccola casa o magione  
**casitto** - accidentuccio  
**càso** - frangente (*v. l'it.*), emergenza  
**càso gràndo o gran càso** - casaccio, casissimo, caso strano  
**casòna** - calma tranquilla (*v. l'it.*)

- casòtto** - bottega a vento o posticcia (*v. l'it.*)
- casòtto della sinteinèlla** - garretta, guardiola, sentinella, bertesca (*v. l'it.*)
- càssa** - cassa, guscio (*v. l'it.*)
- càssa d'al òuccio o dii òucci** - occhiaia
- càssa de làdri** - compratore di effetti furtivi (*v. l'it.*)
- càssa (ch'a no giò bòna —)** - offeso nel petto
- càssea** - cassia (frutto, *v. l'it.*)
- càssea in canna** - cassia nei bocciuoli
- casseièr** - cassiere, contatore (*v. l'it.*)
- cassitta** - cassetta, bocca (*v. l'it.*)
- cassittèin** - scompartimento (*v. l'it.*) o cassella
- cassitto** - casso (*sost.*), sorta di busto da donna
- cassòn** - anca (*v. l'it.*)
- castàgna** - castagna
- castàgna ròsta** - castagna bruciata
- castagnèr** - castagnuolo
- castagnèri** - castagneto, marroneto
- castàgno** - di colore castagno
- castàgno-scòuro** - di colore castagno-nero
- casteigà** - castigare, raffrenare
- castèigamàtti** - castigatore, punitore
- casteigasse** - castigarsi, raffrenarsi
- castèigo** - castigo, assedio o morte o sfinimento (*v. l'it. di tutti tre*)
- castèl** - castello
- castèl d'al lerògio** - castello dell'orologio (*v. l'it.*)
- castetà** - castità (*v. l'it.*)
- castrà** (*agg. masch.*), **castràda** (*agg. femm.*) - castrato o mozzato (*v. l'it.*)
- castrà** (*verbo*) - castrare o mutilare o mozzare (*v. l'it.*), cimare o spuntare o pizzicare o arrestare (*v. l'it.*), impoverire (*v. l'it.*)
- castrà òuno o la pàrto** - frodare alcuno in ciò che gli tocca o diminuire la sua parte già divisa ed assegnata
- castrà le peignatte** - mangiare o levare dalle pignatte carne od altro
- castradèina** - carne di castrone (*v. l'it.*)
- castronàda** - castroneria, balordaggine, gofferia, sciocchezza
- castùr** - bevero o bivero o castore o castoreo (animale anfibio, *v. l'it.*)
- casuà** - denaro o pecunia o gruzzolo o gruzzo (*v. l'it.*)
- catacòumeno** - catecumeno
- catafàlco** - palco di legname o d'altro (*v. l'it.*), catafalco
- cataplàsma** - cataplasma, empiastro, importuno, moscaio, culaio (*v. l'it.*)
- catarràzzo** - catarraccio, catarrone
- catàrro** - rantolo (*v. l'it.*), spurgazione, spurgamento, espurgazione, espettorazione, escreato (*v. l'it.*)
- catarrùs** - accatarrato, pituitoso, sornacchioso
- catàsteco, catàsteico** - catasto o catastro (*v. l'it.*)
- catasteicà, catastecà** - accatastare (*v. l'it.*)
- catregàl** - sedia a braccioli (*v. l'it.*)
- cattà** (*nome*) - trovato
- cattà** - trovare, procacciare, ritrovare (*v. l'it.*), rinvenire
- cattà la stèiva, la cummeissòura** - dar nel buono o nel vivo, trovar il modo o la ragione delle cose o la gretola o la stiva
- cattà gòusto** - amare (cioè avere inclinazione verso qualunque oggetto)
- cattà sòul fàtto** - cogliere in delitto o sul fatto, in frodo, giungere in sul furto
- cattà (no — al càvo o àgo o fèilo o dritto o vèrso o la stèiva)** - non trovarne via nè verso di far checchessia, non trovare il bandolo
- cattà ràdighi** - cavillare, gavillare, ravviare il bandolo o le congiunture
- cattà ganzèini o rampèini o grampèini o gànzi o indèigouli o portèsti** - pigliar l'occasione del petrosemolo, cavillare, gavillare, arzigogolare
- cattà fòra marèia par avaèna** - rammemorare cose trasandate o di data lontana
- cattà paròle** - bezzicarsi, garrire, volersi bene come cane e gatti, essere due volpi in un sacco
- cattà al càvo o càò o fèilo dritto o vèrso o la stèiva o la indrittòura** - trovare il bandolo, raccapezzare (*v. l'it.*), trovare il capo o le congiunture, pigliar il men-

do o il panno pel verso, trovar la stiva, il verso

**cattà al so cònto** - tornar meglio, valer di meglio

**cattà a fèrro o cùvo o in cùvo** - trovare a covo (*v. l'it.*)

**cattà còul par al so nàs, cattà pan par i so daènti, cattà quil d'al formàggio** - trovar culo a suo naso (*v. l'it.*)

**cattà mànigo a ògno zìsto** - aver unguento ad ogni piaga (*v. l'it.*)

**cattà càlco intòppo** - darci dentro (*v. l'it.*)

**cattà da dèi, cattàla, cattàghela sòul credo o sòul patre nostre** - apporre alle pandette o al sole, intorbidar l'acqua chiara, cercar cinque piedi al montone (*v. l'it.*)

**cattà zùra òun cavil o par mèrde da gnaènte** - quistionare sur una cruna di ago, essere garoso o perfidioso o fìsicoso (*v. l'it.*)

**cattabèghe, cattabrèighe** - accattabrighe, cattabrighe, beccaliti, litigioso, brigoso, cercapappole, pizzicaquestioni, cavillatore, gavilloso, provocatore, litigatore, turbolento

**cattàghela** - trovarci il suo utile o il suo conto, aver utile, indovinare, intendere, raccapezzare, tornar meglio, valer meglio

**cattàghela (no —)** - non trovarci o non avere il suo utile, il suo conto, non capire, non intendere, non connettere

**cattàla in dòutto** - contrastare in tutto

**cattalèitei, cataràdighi** - accattabrighe, cattabrighe, beccaliti, litigioso, brigoso, cercapappole, pizzicaquestioni, cavillatore, gavilloso, provocatore, litigatore, turbolento

**cattàsse** - trovarsi, procacciarsi

**cattàsse (no —)** - non rinvenirsi (*v. l'it.*)

**cattàsse in bállo** - essere o entrare in danza (*v. l'it.*)

**cattèivèrgia, catteivèrgia scùsa o sconta** - fantineria (*v. l'it.*)

**cattèivi (dii — saèmpro bègna spetà mal)** - di mal corre mal novo, d'aquila non nasce colomba

**cattèivo** - cattivo, mal (*agg.*), incattivito (di mondo), aspro, sconcio (*v. l'it.*)

**cattèivo fèinta in pànza de so màro o anànzi ch'al nàsso, cattèivo in tal nàssi o in tàla nàsion, cattèivo fèinta in fàsse** - cattivo insin nell'uovo o nel guscio, prima tristo che grande, più cattivo che i tre assi (*v. l'it.*)

**cattòleco** - cattolico

**cattòleco (ch'a no zi —)** - incattolico, acattolico

**càttreda** - cattedra, faldistorio

**cavà** - sconfiggere, dislegare, sfasciare le gioie

**cavà al gòtto** - dar buon bere (*v. l'it.*)

**cavà, cavàghe i grèilli dal càvo o fòr de càvo** - cavare il ruzzo, cavare il ruzzo dal capo o trarre altrui il vino della testa

**cavà òuna infàma** - calunniare (*v. l'it.*)

**cavà al tabàrro o al gabbàn** - sferraiolare o sferraiolare (*v. l'it.*)

**cavà al pài fòr de stàffa** - staffeggiare

**cavà vi le tavèlle o le piaère còutte** - spianellare o dispianellare (*v. l'it.*)

**cavà al màmo** - scaltrire o dirozzare o scozzonare (*v. l'it.*)

**cavà i òssi** - disossare

**cavà le pàne o le panòccie** - spanocchiare

**cavà al búsco o i zùcchi o le màccie** - diboscare, smacchiare (*v. l'it.*)

**cavà le brùche** - sbullettare (*v. l'it.*)

**cavà i occitti, cavà fòr dii occitti** - sgangherare

**cavà le pinne magistre a calcodòun** - smungere altrui, succhiare il sangue altrui, cavare le penne maestre

**cavà le gallitte dal frascàl** - sbozzolare (*v. l'it.*), sfrascare

**cavà sàngo dal o d'òun mòur** - trarre o cavar sangue da una rapa

**cavà fòr de càvo òuna còssa a calcodòun** - cavar di capo o del capo una cosa a uno (*v. l'it.*)

**cavà la barzòla o al marròn culla zàtta d'al gatto** - cavar il granchio dalla buca o la castagna o la braciata dal fuoco colla mano altrui (*v. l'it.*)

**cavà ziligàti, cavà ziligàti de bùcca** - cavare i calzetti altrui, trarre il filo dalla camicia, scalzare alcuno

**cavà bèzzi** - attigner danari

**cavà d'intrèigo, cavà fòra o fòr d'intrèigo** - dispacciare, sbarazzare  
**cavà i zippi** - dischiavacciare i ferri dai piedi (*v. l'it.*)  
**cavà fòr de chèbba** - sgabbiare, sprigionare  
**cavà al cogòn** - sturare la botte  
**cavà la cùdiga o la paèl** - scotennare (*v. l'it.*)  
**cavà al cùlmo** - disembriciare, disculminare  
**cavà i spèini** - diliscare i pesci  
**cavà par fòrza o cùlle tanàgie o cull'argnese calcòssa a òun** - cavar di sotto alcuna cosa a uno, cavare o levar altrui di bocca alcuna cosa colle tanaglie  
**cavà i mattòn e le tavèlle o le piaère còutte** - smattonare  
**cavà i fèrri** - sferrare o disferrare (*v. l'it.*)  
**cavà l'inteimèla o l'inteima** - sfederare  
**cavà la fùdra o la frùda** - sfoderare (*v. l'it.*)  
**cavà fòr d'alle càsse o dii cassòin** - scassare (*v. l'it.*)  
**cavà fòr d'al ciàpo** - sbrancare (*v. l'it.*)  
**cavà la gròsta** - scrostare  
**cavà al òro** - disdorare  
**cavà i ciùtti** - spillaccherare  
**cavà le fòugie** - disfogliare, sfrondare, sbrucare, sfrondere (?)  
**cavà ai feiùri** - spicciolare i fiori  
**cavà le fòugie alle vèide** - spampanare  
**cavà le fòugie alle pàne d'al formentòn** - scartocciare  
**cavà fòr de o dalla fùrma** - sformare (*v. l'it.*)  
**cavà la si** - dissetare  
**cavà i daènti** - sdentare  
**cavà i òucci** - ammorzare (*v. l'it.*)  
**cavà dal còr** - diradicare (*met., v. l'it.*)  
**cavà la sòrto** - sortire cioè rimettere alla decisione della sorte  
**cavà d'addosso** - trarre (*v. l'it.*)  
**cavà fòra o fòr** - trarre, trarre fuori per eccettuare, dislegare o sfasciare le gioie  
**cavà** - scavare, cavare, levare, liberare, ritrarre

**cavà al còr** - strappare o passare o spezzare il cuore  
**cavà fòr d'al bavòul** - sbaulare (*v. l'it.*)  
**cavà la custruziòn** - cavare il costruito, trovar il vero o il bandolo o la congiuntura (*v. l'it.*), fare l'applicazione  
**cavà fòr de càl** - deviare, disviare, diviare, riviare  
**cavà le veisciàde** - spaniare (*v. l'it.*)  
**cavà, cavà fòr de dovàna le marcanzèie** - sdoganare  
**cavà la bùzzima** - sbozzimare  
**cavà ziligàti** - tirar le calzette (*v. l'it.*)  
**cavà ziligàti de bùcca** - cavar la capra dal bosco, .....  
**cavà le pinne o le àle** - tarpar le ali agli uccelli (*v. l'it.*)  
**cavà òuna infàma** - calunniare (*v. l'it.*)  
**cavà (nome)** - cavato, strappato, sottratto (*v. l'it.*)  
**cavà, cavà fora dai ouccitti** - sgangherato o scompigliato o sgominato (*v. l'it.*)  
**cavà (ch'a ghe zi stà — al màncò)** - scaltro, dirozzato o scozzonato (*v. l'it.*)  
**cavà (chi ghe giò — òuna infàma, la ghe zi stà — òuna infàma)** - accusare, calunniare alcuno, .....  
**càva (no ghe se — gnaènte)** - è largo in cintola o ha il granchio alle mani (*v. l'it.*)  
**càva (ch'a — sàngo cùmo le sanguitte)** - segavene o segaveni o sanguisuga (*v. l'it.*)  
**càva** - solco lasciato aperto per scolo dell'acqua dai campi, vena (*v. l'it.*)  
**cavàda** - cavamento, cavatura  
**cavàdi (ch'a ghe zi stàdi — i ouccitti)** - sgangherato o scompigliato o sgominato  
**cavàghela** - beccare (*v. l'it.*)  
**cavàghela la cunsiguàenzia** - dedurne o inferirne (*v. l'it.*)  
**cavaglìr, cavaglièr** - cavaliere, cavaliere di corte o birro (*v. l'it.*), baco o baco da seta o filugello o bigatto o bombice o bacherozzo o bacherozzolo (*v. l'it.*)  
**cavaglìr, cavaglièr saervaènto** - cavalier d'amore  
**cavaglìr, cavaglièr d'al daènto** - cavaliere d'industria

**cavàl** - cavallo (*v. l'it.*), cavalletto  
**cavàl cagiòu** - scavallato  
**cavàl fàlbo** - cavallo di color giallo-scuro  
**cavàl dall'isule** o **Chersèin** o **da Viia** - bidetto (*v. l'it.*)  
**cavàl ch'a par impasturà** o **ch'al cammèina** - cavallo attrappato  
**cavàl ch'a cammèina baèl** o **ch'a zì òun peiazir a vidilo** - cavallo che spalleggia (*v. l'it.*)  
**cavàl ch'a giò le riccie tagiàde** o **la cùda tagiàda** o **scortàda** - cortaldo  
**cavàl insèina cùda** o **ch'a giò la cùda tagiàda** o **scourtàda** - codimozzo  
**cavàl sbraenà** o **màtto** - sfrenato o sbrigliato (ad uomo, *agg.*)  
**cavalcà, cavalgà** - cavalcare  
**cavalghia (ch'a se —)** - cavalcatura (*v. l'it.*)  
**cavàlla** - bandiera o sfrenata (*v. l'it.*)  
**cavallàzzo** - scuccomedra  
**cavallèin** - cavalluccio o cavallo di poco valore  
**cavalleizà** - saltabeccare o saltabellare o salterellare (*v. l'it.*)  
**cavallèr** - cavallaro o barocciaio (*v. l'it.*), armentario (*v. l'it.*)  
**cavallitta** - gherminella, marachella, buzzichello  
**cavallitti** - cavalletti (*v. l'it.*)  
**cavallitto** - gherminella, marachella, buzzichello, piedica, capra (*v. l'it.*)  
**cavallitto** - spazio tra una fossa e l'altra di viti  
**cavallizzo** - scorribanda (*v. l'it.*)  
**cavallòin** - cavalloni (*v. l'it.*)  
**cavallòtto** - fondo dei calzoni o delle brache, cavalluccio o cavallo di poco valore  
**cavallòuzzo** - cavalluccio o cavallo di poco valore  
**cavarè (i te — i grèilli dal cavo)** - ti aggiusterò il mazzocchio, ti caverò il ruzzo dal capo, il bastone ti farà scuola, ti abbasserò la cresta, ti gratterò la rognà  
**cavàsse al gòusto** o **i gòusti** o **le vòugie** - cavare o uscir del marcio (*v. l'it.*)  
**cavàsse de càvo** o **fòr de càvo** - deponere il pensiero, sputar la voglia  
**cavàsse i paràti** - spararsi (*v. l'it.*)

**cavàsse la vòugia, al gòusto** - scapricciarsi, sbizzarrirsi  
**cavasse in ògno magnèra** o **mù** o **mùdo** - cavarne cappa e mantello  
**cavàsse dalla meisaèrgia** - sbozzacchire, uscir dal tiscume  
**cavàsse i vistèiti** o **la ròba** - spogliarsi, trarsi di dosso o cavarsi i vestimenti  
**cavàsse da mouniga** o **da fràto** - schiostrarsi (*v. l'it.*)  
**cavàsse de radèiga i cavii** - stracciarsi i capelli  
**cavàsse** - scavarsi, cavarsi, cacciarsi, levarsi, liberarsi, scostarsi, ritirarsi, trarsi, sottrarsi, andar via  
**cavàsse la si** - dissetarsi  
**cavàsse de bùcca** - risparmiare sopra la sua bocca  
**cavàsse fòra** - trarsi d'impaccio, strigarsi, stralciarsi, trarre il cul del fango  
**cavàsse i lippi dii òucci** - sciarpellare, spaniarsi gli occhi  
**cavàsse i cogiòin par fàghe despèto alla mougir** - castrarsi per far dispetto alla moglie (*v. l'it.*)  
**cavàsse la ròba ch'a se zi invòliti** o **ch'a se giò attùrno al càvo** o **al còllo** - sbavagliarsi  
**cavàsse òun, cavàsse calcòssa fòr de còul** o **dii cogiòin** - smaltire uno o che che sia  
**cavàsse dall'urdenàrgio** - uscir di greggia (*v. l'it.*)  
**cavàsse la barritta** o **al cappèl** - scoprirsi il capo, cedere o portar dietro i libri (*fig.*), levarsi o cavarsi di capo, trarsi o dare di berretta  
**cavàsse fòr d'intrèigo** o **dii frischi** - uscire o trarre il cul del fango, spelagare (*v. l'it.*), sbrigersi, levarsi da tappeto, torse-ne giù, far da o la lepre vecchia  
**cavàsse d'impàzzo** - togliersi di mezzo o d'impiccio, battersela  
**cavàsse a òufa** o **a scròcco** o **a màcca** o **a spàlle dii àltri** - sfamarsi a scrocco o a scrocchio o a ufo, ugnersi il grifo a spese altrui  
**càvasteivài** - cavastivali, camerierino (*v. l'it.*)  
**cavastràzze** - cavastracci

**cavatèina** - scappatella, scappata, sortita, discorso ingegnoso  
**cavazzàl** - filare di viti più corto degli altri (*v. l'it.*), capezzale  
**cavedàl, capetàl** - capitale (*sost.*)  
**cavedàl, capetàl (che —! o che baèl —! o che gran —!)** - che capitale! (*v. l'it.*)  
**caveiàro** - sudiciume o bruttura dell'unghie (*v. l'it.*)  
**caveièl, cavidèl** - papilla o papilletta, capitello (*v. l'it.*), lattaiuolo (*v. l'it.*), capezzolo  
**caveillà** - cavillare, gavillare  
**cavèillo** - cavillazione, gavillazione  
**caveillùs** - cavillatore, gavilloso, caprioso  
**càvera** - capra, timido o pensoso o vile o vigliacco o vigliaccone, poltrone o simili (ad uomo)  
**càvera (ch'a giò i paèdi de — o cùmola —)** - capripede  
**càvete, càvete vi de zà** - levati di qui, va via  
**caviàda** - capellatura, capillizio, capelliera, capellamento, chioma o crine o crino o treccia (*v. l'it.*)  
**cavidàl** - capezzale  
**cavidèin, cavidèin de sàl** - area (*v. l'it.*)  
**cavii, cavilli** - chioma o crine o crino o capellatura o treccia (*v. l'it.*)  
**cavii, cavilli gròssi cùmole scittèine o i pii d'al pòrco** - capelli ruvidi o aspri  
**cavii, cavilli rèizzi** - anelli, anellotti, capelli inanellati  
**cavii, cavilli intreigàdi, svaèndenadi o inciuotolàdi** - capelli scarmigliati o scompigliati o rabbaruffati o attrecciati, scapiagliamento, invilupamento (*v. l'it.*)  
**cavii e vai no màncà mai** - affanni e guai non mancan mai  
**cavil** - capello  
**cavistro** - capestro o pedale (*v. l'it.*)  
**cavitto** - capo piccolo, testa piccola, monello (*v. l'it.*)  
**cavizzo** - pannello (*v. l'it.*)  
**càvo, càvo sbòuso** - cervello tondo o vano o bucato, testa busa, canna vana, cervellone (*v. l'it.*)  
**càvo, càvo balzàn** - cervello balzano o fatto a tornio o vago o eteroclitico, girellaio

**càvo, càvo in spalle o infrà le spalle** - sgolato (*v. l'it.*)  
**càvo, càvo** - capo (*anche di vite*), testa, memoria, animo, mente, zucca, cuore, pensiero  
**càvo, càvo grosso, de bòmba** - chi ha testa grande  
**càvo, càvo de àgio** - bubbo o capo d'aglio, posta di sua testa  
**càvo par càvo** - uomo per uomo  
**càvo òrbo** - tralcio sterile  
**càvo magistro** - tralcio principale della vite  
**càvo dritto** - monello (*v. l'it.*)  
**càvo de lätto** - capo o cavo o fiore di latte  
**càvo o càvo** - cocca (*v. l'it.*), bandolo (*v. l'it.*)  
**càvo nigro** - capinero (uccello, *v. l'it.*)  
**càvo rùsso** - capirosso (uccello, *v. l'it.*)  
**cavoncà** - convocare  
**cavoncàsse** - convocarsi  
**càvousa** - lite (*v. l'it.*)  
**cavoustèl** - cefalo o muggine (*v. l'it.*)  
**cavoutèla** - cautela, riguardo  
**cavoutèrgio** - emissario, inceso, rottorio, cauterio  
**cavòuzzo** - capo piccolo, testa piccola, monello (*v. l'it.*)  
**cavromàn** - stufato (*v. l'it.*)  
**cavròn** - capro timido o pensoso, vigliacco, vigliaccone o vile, poltrone o simili (ad uomo)  
**cavronàda** - cozzata, cozzo  
**càzza** - caccia (*v. l'it.*)  
**càzza reservàda o reservàta** - caccia bandita, bandita  
**càzza!, càppe!, càspeita!** - cazzica!, capperi!, cacasego o cacalocchio! (*v. l'it.*), cospetto!, sì certo, non v'ha dubbio, appunto, cappita!, cappiterina!, canchero!, cacasangue!, cacio!, cagna!, cancherusse! (*di tutti v. l'it.*)  
**cazzà al càvo sòul cavidàl o coussèin** - conficcare il capo sul piumaccio (*v. l'it.*)  
**cazzà in o in tàla sgiàiofa** - intascare  
**cazzà sòun, cazzà fòra** - inalberare (*v. l'it.*)

cazzà sòun òuna feilastròcca - fare una infilzata o infilzatura di parole o un'agliata o cicalato, infilzare esempi  
cazzà òuno a fà o a dèi càlco còssa - far uscire uno (v. *l'it.*)  
cazzà òuno a fà o a dèi càlco còssa par fòrza - confortare i cani all'erta (v. *l'it.*), far frullare (v. *l'it.*)  
cazzà vi - svidare, disvidare (v. *l'it.*)  
cazzà vi dall'impùgo - destituire (v. *l'it.*)  
cazzà ciòdi - chiovare  
cazzà bàsi - baciare, figgere baci  
cazzà vi o fòr d'al càvo - mettere al fondo (v. *l'it.*)  
cazzà le bòuscare o bòudele o bòuzare o fùtte dal o fòr de càvo - cacciar le pasere (fig., v. *l'it.*)  
cazzà, cazzà sòun - figger capra per manerino, ficcarla, accoccarla, darla da bere, ficcar carote (v. *l'it. di ambo*)  
cazzà fòra - cacciare via da qualche posto  
cazzà draènto - cacciare dentro  
cazzà - cacciare gli armenti, stimolare, mandare, spedire in gran fretta  
cazzà vi - sgomberare, far sgomberare, scacciare, bandire  
cazzà draènto par fòrza, cazzà in còrpo - inzeppare o rinzeppare (v. *l'it.*)  
cazzà o cazzàla, cazzà sòun o in còrpo - cignerla, accoccarla, barbarla, calarla (v. *l'it.*), darla da bere (v. *l'it.*)  
cazzà vi al gatto - tira via o passa via (v. *l'it.*)  
cazzà al ciòdo - ficcar chiodo, stare alla dura, ostinarsi, aver fermo o fisso il chiodo  
cazzà vi dall'impùgo - destituito o destituito  
cazzà (nome) - cacciato, scacciato, espulso (v. *l'it.*)  
cazzà zu o abbàssu - detruso  
cazzà draènto - cacciato o ficcato  
cazzaciòdi - cacciatoia (v. *l'it.*)  
cazzàda, cagàda - ciancia o ciancetta o beffa o frascheria (v. *l'it.*)  
cazzàda (che —!, che gran —!, òuna gran —!) - una gran cosa!, che gran cosa! (di ambo v. *l'it.*)

cazzàghe i òucci addòssu a calcodòun - fissare gli occhi o la vista su qualcheduno  
cazzapòuzza - catapuzia minore (erba, v. *l'it.*)  
cazzarò sòun (a mei no i me la —) - a me non ficcheranno eglino questa ... dietro  
cazzaròla, cazzargiòla - casserola (v. *l'it.*)  
cazzàsse - cacciarsi, imprimersi, ficcarsi, figgersi, sofficcarsi (v. *l'it.*)  
cazzàsse in la coròna o in tal coronàl - insieparsi  
cazzàsse in màr - pigliar l'alto o dell'alto per avanzarsi dentro in mare  
cazzàsse in tòuna còssa culle man e cui paèdi - ficcarsi, affiggersi, immergersi, profundarsi (v. *l'it.*)  
cazzàsse addòssu o in tii òssi o attùrno la fèvera - cacciarsi o figgersi addosso la febbre  
cazzàsse par fòrza - cacciarsi o cacciarsi fra la turba o cacciarsi addosso (v. *l'it.*)  
cazzàsse in tòuna còssa - concentrarsi o profundarsi (v. *l'it.*)  
cazzàsse in tal còr òuna còssa - infiggersi nel cuore (v. *l'it.*)  
cazzàsse in o in tòn bùscu - imboscarsi  
cazzàsse in tòuna gròtta - ingrottarsi  
cazzàsse - intrudersi  
cazzàsse sòun - fasciare o coprire il melarancio  
cazzàsse in càvo o in càu o in tèsta o in zòucca calco - cacciarsi nel capo alcuna cosa o entrar nel capo checchesia (v. *l'it.*)  
cazzàsse baèn òuna còssa in càvo o in càu o in tèsta o in zòucca - scultarsi nel aure o invasarsi nella mente una cosa o conficcarsela (v. *l'it.*)  
cazze! - cazzica!, affoggaggine!, zucche fritte!, come a bagatelle!, ah!, conchilla!, capperi!  
càzzo - cazzo, pene, membro  
càzzo in gròglia - farfanicchio, farfanicchiuzzo, ganimeduzzo, scemo, zucca vuota (di tutto v. *l'it.*)  
càzzo stùrno o màtto - capo sventato (v. *l'it.*), cervellone (v. *l'it.*)  
càzzo marèin - pincio o pincio marino o cazzo marino (animale marino, v. *l'it.*)

**càzzo betta!** - cazzica!, affoggaggine!, zucche fritte!, come a bagatelle!, cappita, canchero!, diamine!, domine!

**cazzòpa** - rozza, carogna, brenna, sferra, ciscranna

**ceibòra, cèirèicòcola, cèirèibèiricòcola** - coccola o celloria o cipolla (*v. l'it.*)

**cèiccherà, cèiccara** - chicchera

**ceiccòna** - gozzovigliata (*v. l'it.*)

**ceicèi** - cece o membrino o membretto o cazzetto (*v. l'it.*)

**ceicèisbègio** - zerbino, damerino, vaghegino, ganimede, profumino, cicisbeo

**ceiecolàta** - cioccolata

**ceiecolàta (ch'a fà — o che vaèndo —)** - cioccolattiere

**cèifola** - monna merda o poco fila o cionna o scocca il fuso o il filo

**ceincèn, ceinciòn, ceinciadùr** - damerino o attillatuzzo o liscio (*v. l'it.*)

**ceincià, ceinciàsse** - allindirsi, pulirsi, mettersi in gala, assettarsi, arruffianarsi (*v. l'it.*)

**ceincia, cèincia (ch'a se —)** - damerino o attillatuzzo o liscio (*v. l'it.*)

**ceingulùs** - solleticoso o dileticoso (*v. l'it.*), che teme il solletico o diletico

**ceirullèin** - brillo, cotticcio

**cèisma** - borzacchino o stivaletto (*v. l'it.*)

**ch'a** - che voglia

**ch'al** - ch'egli

**ch'a, ch'al** - del, dell', che la, che il (*per tutti v. l'it. alle voci peggio e meglio*)

**che** - che, quale, quanto o come (*v. l'it.*)

**che còucco o baèl** - oh che minchione! gran martuffo!

**che no** - di quello che

**che no?** - è vero? che non è, quand'ecco, ch'è che, non è

**chebàtolo** - cubattolo (*v. l'it.*)

**chèbba** - gabbia, prigione o carcere (di uomini)

**chèbba de matti** - nidiata di pazzi (*v. l'it.*)

**chèi** - che, cosa, quanto, chi

**chèi?** - che (*agg., v. l'it.*)

**chèi ch'a se vòl** - chicchessia, chi che sia, chi si voglia

**chèichèirèichèi** - fronzoli o nastri o frastragli o tattere o cinciafruscole o cianfru-

saglie (*v. l'it.*), chicchiricchi o cucurucù (*v. l'it.*)

**chèila** - ernia o rottura o crepatura o allentatura

**cheilèibreio** - equilibrio

**cheilùri, culùri** - coloro

**chèimeini, chèimeise** - speculazione (*v. l'it.*)

**chimèl** - cimino o comino o cumino (*v. l'it.*)

**cheinèin** - chinina o solfato di chinina (*v. l'it.*)

**cheiòunche** - qualunque, chiunque, chicchessia, chi che sia, chi si voglia

**cheipàggio** - equipaggio o corredo (*v. l'it.*)

**chèizza** - cagna

**chèizze (ch'a v' a —)** - cane inquieto (*v. l'it.*)

**chi** - che, cosa, quanto, qualcosa, quel

**chicca** - putta (*v. l'it.*), pica (*v. l'it.*), gazza (*v. l'it.*)

**ciacch, cèicchi** - ciacche-ciacche (*v. l'it.*)

**ciacciarà** - chiacchierare

**ciacciarà, ciacciarìa (i — o a se —)** - si parla, si dice, è sparso o ne va grido, se ne bucina o se ne mormora

**ciacciaròn** - cicalatore, cicalonaccio, cicaliere, cicalone, cicalaccio, ciarlone, ciarlatore, gracchia, gracchione, rompicapo

**ciaccolà** - chiacchierare, cinguettare (*v. l'it.*)

**ciaccola** - ciarla, parola, ragionamento, rapportazione, ....., sta molte penne e poca carne, molto mena e poco fila

**ciaccola, ciaccolia (i — o a se —)** - si parla, si dice, è sparso o ne va grido, se ne bucina o mormora

**ciaccola, ciaccolia (par gnaènte no se —)** - non s'abbaia a voto (*v. l'it.*)

**ciaccolà a peiàn o a baèl peiàn o a baèl peianèin o zùtta bùs** - mormorare

**ciaccolà sèine fèine deizaènte o par i biàti Pàvoli o alla lònga o insèina fèin** - favellare sine fine dicente, dir più cose che non sono (?) i beati Pavoli, aver più parole

che un leggio, ciarlare come una calandra  
**ciaccole (a no ghe vòl — ma fàtti)** - i fatti sono maschi e le parole femmine,

il voto senza l'opera non basta, parere e non essere è lo stesso che filare e non tessere

**ciaccole (sburollà —)** - molto romore e poca lana

**ciaccolòn** - cicalino, cicala, cicala per cento putte, ciancino, chiacchierino, taccalino, cicalatore, cicalonaccio, cicaliere, cicalone, cicalaccio, ciarlone, ciarlatore, gracchia, gracchione, rompicaso, cianciro, ciancioso, ciancivendolo

**ciàciara** - ciarla, parola, ragionamento, cantafavola

**ciàen straènto (ch'a —)** - economo

**ciàen indrèio (ch'a se — —)** - astinente, continente

**ciàen (ch'a se — sòun cul taèmpo)** - casoso (*v. Vit.*)

**ciamà** - chiamare, convocare, volere (richiedere), convenire o chiamare o citare

**ciamà i càin** - allettare i cani (*v. Vit.*)

**ciamà indrèio** - richiamare

**ciamà in paradèis** - tirare a sè (riferito a Dio)

**ciamà agiùto o peietà, meisereicòrgia** - gridare accorr'uomo o mercè

**ciamà a fòuga o a fòrto** - gridare (*v. Vit.*), bocciare

**ciamà agiùto** - querelarsi, lamentarsi o chieder aiuto o soccorso (*v. Vit.*)

**ciamà i paensèri a capèitulo** - rientrare in se (*v. Vit.*), approfondire o raccogliere o internarsi nella materia o in affari, ruminare o rugumare

**ciamà i osài o i mèrli** - dare il comino (*v. Vit.*)

**ciamà a peiàn o a baèl peiàn o zùtta bus** - socchiamare

**ciamà (nome)** - convenuto o chiamato o citato in giudizio

**ciàma (la zi òuna còssa ch'a — vinditta a Dèio)** - ella è una cosa che fa gridare (*v. Vit.*)

**ciamàsse** - chiamarsi, dirsi, dichiararsi

**ciamàsse in cùlpa** - chiamarsi, dirsi, dichiararsi reo

**ciamàsse fòr de cùlpa** - togliersi di colpa (per discolparsi)

**ciamàsse piizo** - malleverare (*v. Vit.*)

**ciamàsse gràmo** - pentirsi

**ciapà** - prendere, pigliare, riprendere, cogliere, essere sorpreso, venire addosso, sorprendere, acquistare, raggiungere, guadagnare, buscare, arrivare, rappigliare, asserare, coagulare

**ciapà ògio, àscio** - inlividirsi, prender livore

**ciapà la bulpo cul càrro** - pigliar la lepre col carro

**ciapà zeìoin, osài** - uccellare

**ciapà praèsto la lèira o lassàsse ciapà dalla lèira** - essere pronto all'ira

**ciapà ànemo, curàggio** - farsi, darsi animo, coraggio, animarsi, incoraggiarsi

**ciapà tèrra o la tèrra** - prender terra, dare di piglio per approdare

**ciapà a brazzacòllo** - abbracciare

**ciapà par la gùla** - tirar uno per la gola, acchiappar al boccone, pigliare al boccone, prendere

**ciapà cun fasteigiàzzo o svinimaènto o svanemaènto o dilèiquio o azzedaènto** - svenire, misvenire, andare in deliquio, venir meno

**ciapà òun àrgia** - levare o alzar la coda (*fig.*)

**ciapà l'àlta o l'àlto o al fòrto o l'azidèin, al fortèin, al gàrbo, la pònta** - ingarbire, inagrare, inacetare, divenir fortigno, pigliar il fortore

**ciapà la bàmpa o fògo** - avvampare, pigliar la vampa, levar fiamma

**ciapà fògo o òuna bampàda** - darsi un caldo (*fig.*)

**ciapà òuna bòna batòsta** - fare una gran perdita al giuoco, avere un gran danno

**ciapà (no — bòtta)** - non recarsela, non offendersi, non risentirsi, non correggersi, fare il sordo, aver fatto il callo

**ciapà fòr de bràzzo o dii bràzzi** - strappare di braccio

**ciapà cui daènti** - azzannare, assannare, dar di zanna, addentare

**ciapà par i cavii o par al zòuffo** - afferrare per i capelli, acciuffare, ciuffare (*v. Vit.*)

**ciapà 'nde quattro** - toccar delle busse, toccarne, toccar qualche tentennata o percosse o nespole (*v. l'it.*)

**ciapà òun baèl grànzo** - mangiar cacio o bel cacio (*fig.*), ingannarsi a partito o all'ingrosso, prendere un granchio a secco o un granciporro

**ciapà in bousèia** - sbugiardare

**ciapà, ciapàsse òun o al bouzaròtto sul o da si sul o da si stisso** - infilzarsi da se (*anche fig., v. l'it.*)

**ciapà òuna càlda** - prendere un caldo o un buon caldo (*v. l'it.*)

**ciapà òuna scaldenàda** - pigliare una calda o caldana o scarmana (*v. l'it.*)

**ciapà òuna rescaldaziòn** - pigliare una calda o caldana o scarmana (*v. l'it.*)

**ciapà òun cavàl** - toccare una spogliazza

**ciapà al cavàl** - pigliare il broncio o il grillo, entrare in bugnola, montare in sulla bica, levarsi in barca, andare in collera, stizzirsi

**ciapà òun àrgia** - alzare il viso, prender rigoglio, andar colla testa alta, aver fumo

**ciapà praèsto fògo in cammèin** - adirarsi o accendersi presto

**ciapà la bàlla** - dare di piglio alla palla

**ciapà pousèssò** - dare di piglio per impossessarsi

**ciapà sòun** - prendere per ascoltare

**ciapà le còuccole e i vergòin** - levar le some (*v. l'it.*), prendersela per un gherone o pigliar l'ambio

**ciapà sòun e zèi vi** - togliersi da un luogo, pigliarsela per un gherone

**ciapà al tràtto o anàzi o anànti** - pigliare i passi o pigliare i passi innanzi

**ciapà scòusa o portaèsto o al da mèzzo** - addurre per pretesto, allegare ignoranza

**ciapà la o òuna bèila o beilàda o imbeilàda** - stizzirsi rabbiosamente, arrovellarsi, arrangolarsi, arrabbiarsi

**ciapà la fòuga** - pigliar la caccia

**ciapà al grànfo** - aggranchiare, aggranchiarsi, ingranchire

**ciapà al porchitto par òun altro** - patire o portar la pena per un altro, patir le pene di un altro

**ciapà la mùsca al nàs, ciapà la mùsca mòra o la fatta** - pigliare o saltare il grillo o la mosca o il moscherino, montare in sulla bica o in bestia

**ciapà in tràppola o in gànzo o in ride** - trappolare (*fig.*), accalappiare, inviluppare, imbarazzare, imbarcare (*v. l'it.*)

**ciapà la bàlla o lippa o còtta o còutta** - imbricarsi, inebbriarsi, cuocersi, pigliar la bertuccia o la monna, ubbriarsi

**ciapà de, ciapà l'udùr de, ciapà la mòuffa** - intanfarsi (*v. l'it.*)

**ciapà càlco peicculo inzaèrto** - lechegggiare (*v. l'it.*)

**ciapà culùr** - incolorarsi

**ciapà òuna incordadòura o òun incordamaènto** - incordare

**ciapà sùnno** - addormire, assonnare (*v. l'it.*), addormirsi, insonnare (*v. l'it.*)

**ciapà sùnno òun feià o òun tantèin** - dormicchiare, sonniferare

**ciapà cundeiziòn de dòutto** - infarinarsi (*v. l'it.*)

**ciapà sòun culla fùrca** - inforcare (*v. l'it.*)

**ciapà òun grànzo** - andar errato, fare un arrosto o una scappata, pigliare un granchio o granciporro

**ciapà par al còllo o par la giùla o par de zà** - aggavignare (*v. l'it.*)

**ciapà al prèmigio** - riportare il premio

**ciapà a portèggi** - ricevere sotto la sua protezione

**ciapà la man** - toccare la mano o giungere palma a palma

**ciapà al buccòn o la màndola** - pigliar il sapone o il boccone o esser preso al boccone (*v. l'it.*)

**ciapà tèrra o pòrto o al pòrto** - afferrare il porto o approdare (dei navigli)

**ciapà friddo** - agghiacciare o agghiacciarsi

**ciapà al tràtto anànti o anànti cùmo le pouttane o al àsèno d'alle braènte vèccie o svùde** - pigliare tratto innanti o avanti

**ciapà sòul fatto** - cogliere sul frodo o sul fatto, giungere in sul furto

**ciapà òuna moustazzàda** - toccare un rimprovero o un rimbrotto o una rimessa

**ciapà al lèrgo** - pigliar l'alto o dell'alto per avanzarsi dentro in mare

**ciapà al vaènto** - stare al vento (*v. l'it.*)

**ciapà al meigolòn** - stare al caldo (*v. l'it.*)

**ciapà alla rovèssa o a vèize rovèssa** - tenere a ritroso o al contrario

**ciapà pài** - tener o aver piede, essere ben piantato

**ciapà al tràtto anànzi o la man** - torre del tratto o della mano

**ciapà quil ch'a se crìdo màgio** - tener via (*v. l'it.*)

**ciapà alle stritte** - andare alle prese o alle strette (*v. l'it.*), stringere fra l'uscio e il muro (*v. l'it.*)

**ciapà de mèzzo** - andare di mezzo

**ciapà par al còllo o par la gùla o par le cannèlle della gùla** - accannare (*v. l'it.*)

**ciapà i frischi** (detto iron.) - pigliar l'accegchia

**ciapà òun sfriddùr o sfriddimaènto** - pigliare una fredda o infreddatura, infreddarsi, intasare

**ciapà òuna o òuna bòna còtta** - apprendersi d'amore, innamorarsi perdutoamente

**ciapà al caldo** - riscaldarsi, sollevarsi, montare in bica

**ciapà in cùmeio o in stòuccio o in zìsto o in strùppa o in còul** - far il civanzo di Monna Ciondolina (*v. l'it.*)

**ciapà ànemo o curàggio o feià o spèireito** - pigliar coraggio, eccitarsi

**ciapà da nòu o nùvo o recàvo ànemo o curàggio o feià o spèireito** - rincorarsi, rinfrancarsi, riassicurarsi

**ciapà la furtòuna ò che la vaèn** - mentre che il can piscia o baia la lepre se ne va (*v. l'it.*)

**ciapà la pòugna par òun** - pigliarla per uno, prender la parte o il partito di uno

**ciapà la man in calcòssa** - rinfrancarsi, farsi abile o franco o perito o pratico in una cosa

**ciapà in tal signo** - imbroggiare, ....., imberciare (*v. l'it.*), dar nel brocco o nel punto bianco

**ciapà in man** - impugnare (*v. l'it.*)

**ciapà in paròla** - acchiappare in parola

**ciapà in sbiigo o in sbrèisso o scàrso** - cogliere scarso o a schiancio o a stiancio

**ciapà** - apprendersi o appigliarsi o attaccarsi (di fuoco), appiccare (dei nesti), avventare o alleguare o alleficare o abbarbicare o barbare o prendere o appigliare (di piante)

**ciapà d'alle bastonàde o bòtte o fròuste o lignàde o pàcche** - toccar qualche tentennata o delle percosse o delle nespole

**ciapà draènto** - involgare o involvere

**ciapà a sàngo friddo** - cogliere all'impenzata o a man salva, acchiappare tra l'uscio e il muro, pigliar di filo, giungere al gabione

**ciapà òuno stràcco o alla stràcca** - cogliere alcuno alla sprovveduta

**ciapà culla bùcca** - abboccare (*v. l'it.*)

**ciapà la missa** - ascoltare la messa (*v. l'it.*)

**ciapà quisto o de quisti** - guadagnar l'acqua da lavarsi le mani (*v. l'it.*)

**ciapà òun o òun baèl grànzo** - appigliarsi male, errare, prendere un grande abbaglio, far migliaccio o un grande svarione o un sacco

**ciapà feià** - pigliar fiato

**ciapà fògo** - pigliar fuoco (*v. l'it.*), incollerirsi, adirarsi

**ciapà, ciapà sòun òun o òun bon fràco o fouregòto, o òuna bòna maneizàda de pòunni o lignàde** - toccare un rivolino di pugni o di manate

**ciapà de scolazzàde** - toccare un carpiccio di sculacciate o sculaccioni

**ciapà (nome)** - preso, sorpreso, preso per quagliato, percosso (*v. l'it.*)

**ciapà par al còllo o par la gùla o par le cannèlle della gùla** - accannato (*v. l'it.*)

**ciapà (al zi — in cotigo o in ride)** - è stato giunto al boccone, il sorcio è rimasto nella trappola, il topo è cascato nell'orcio, è rimasto nella stiaccia o al calappio

**ciapà sòul fàtto** - catacolto

**ciapà cùlle lèisigne** - adescato, allettato

**ciapà (ch'a giò — la farèina o la gnòu o la pùvaro de zèipreio)** - canuto, fioccoso

**ciapà (mala ch'a se pol — o mal ch'a se ciàpa)** - male contagioso, epidemico, attaccaticcio

**ciàpa** (**neinsòun ve** —) - nessuno vi e-  
guaglia o supera o vi stà a petto  
**ciàpa** (**a se — piòun praèsto òun bou-  
zàro che òun zùtto**) - le bugie hanno le  
gambe corte, la bugia ha corta via, ci si  
conosce più presto un bugiardo che un  
zoppo, la verità sta sempre a galla  
**ciàpa** - dà qua (*v. l'it.*)  
**ciàpa** (**praèsto al la — e praèsto la ghe  
pàssa**) - acqua che corre non porta ve-  
leno  
**ciàpa ciàpa** - barabuffa, buglia, subuglio,  
abbaruffamento, tafferuglio, tafferugia,  
parapiglia  
**ciàpa ciàpa** (**dùve ch'a — —**) - dove co-  
glie coglie (*v. l'it.*)  
**ciàpa ciàpa** (**s'a — —**) - tentare, far pro-  
va, frecciare, dar la freccia, se coglie co-  
glie, guasto o fatto  
**ciapàla, ciapàssela cun calcodùn** - pigliar-  
la o pigliarsela con alcuno, arrecarsela  
da uno o arrecarsela (*v. l'it.*)  
**ciapàsse** - abbracciarsi, prendersi, pigliar-  
si, acquistarsi  
**ciapàsse soull'amo** - andare all'esca (*v.  
l'it.*)  
**ciapàsse par al còllo** - avvinchiarsi, av-  
vinghiare, avvincere  
**ciapàsse al mòur o altro** - attenersi, at-  
taccarsi  
**ciappe d'al còul** - chiappe, natiche, culo,  
deretano, meletto  
**ciàppo** - sciame (*v. l'it.*), gregge, frotta,  
truppa, compagnia, brigata, turba, multi-  
tudine, forza (*v. l'it.*), cerchio, colo, ca-  
pannello (*v. l'it.*)  
**ciàppo de càse** - ceppo di case (*v. l'it.*)  
**ciàppo de màtti** - nidiata di pazzi (*v. l'it.*)  
**ciàppo de bàrche o de basteimaènti o  
nàve o vassài** - armata navale  
**ciàr** - ella è più chiara che non il sole  
di mezzodì, andare in istampa  
**ciàr, ciàro** - chiaro, liquido, rado (*v. l'it.*)  
**ciàr, ciàro** (**ch'a fà pòco — —**) - oscuro  
(di qualunque spiraglio fatto per aver  
luce)  
**ciàr cùmo al sul o la lòus** - chiaro e spec-  
chiato come l'ambra, palpabile  
**ciàra** - bianco dell'uovo, albumina

**ciaranzàna** - chiarella  
**ciarèi** - diradare (*v. l'it.*)  
**ciarèisse** - chiarirsi (*v. l'it.*)  
**ciaritto** - radetto (*v. l'it.*)  
**ciarizza** - ragione inscritta, chiarezza  
**ciarlà** - ciarlare (*v. l'it.*)  
**ciàrla** - rapportazione mormorevole (*v.  
l'it.*), ciarla, cantafavola  
**ciàrla** (**i — o a se — o a coussèi i — o  
a coussèi se —**) - si parla, si dice, è spar-  
so o ne va grido, se ne bucina o mormo-  
ra, corre voce o fama, c'è voce o fama,  
c'è voce o opinione, si vocifera, ci s'in-  
tende, sì, così buono, così si dice  
**ciaroscòuro** - chiaroscuro  
**ciassàda, ciassàna** - chiassata, festoccia,  
gargagliata  
**ciassùs** - festoso, romoroso, sollazzevole,  
strepitoso  
**ciavà** - fornicare  
**ciavàda** - coito, concubito  
**ciavadùr, ciavarèin** - fottitore, caprone  
(*v. l'it.*)  
**ciavaròl** - arcale (*v. l'it.*)  
**ciavitta** - chiave piccola, nasello (*v. l'it.*),  
chiavetta, copiglia (*v. l'it.*)  
**ciàvo** - chiave, licciaiuola  
**ciàvo anglisa** - leva o depressore (*v. l'it.*)  
**ciàvo màscio** - chiave che contiene l'ago  
**ciàvo fimmina** - chiave che riceve in se  
l'ago della toppa  
**cì cì** - modo di chiamare li gatti  
**ciò** - prendere, pigliare, togliere, torre  
**ciò calcodùn par fèio de ànemo** - adot-  
tare (*v. l'it.*)  
**ciò òuna còssa par al so dritto o vèrso o  
al son bòn vèrso** - pigliare una cosa per  
il suo verso, pigliare il verso di una cosa  
o in una cosa  
**ciò indrèio** - ripigliare, ritogliere, ritorre  
**ciò al feià o al rispèiro** - mozzare il fiato  
(*v. l'it.*)  
**ciò draènto** - togliere dentro per intro-  
durre  
**ciò in si** - prendere sopra di se  
**ciò, ciòsse taèmpo, pròliga** - pigliare tem-  
po  
**ciò la lòmbra o la lombri o la lombrèia**  
- disaduggiare

**ciò vèia i pài** - spalare  
**ciò al lavùr par cònto** - lavorare per conto (*v. l'it.*)  
**ciò piòun tòsto o piòun volentèra** - porre innante, anteporre, dare la preferenza  
**ciò sòun** - prendere per ascoltare  
**ciò sòun cui òucci** - prendere cogli occhi per vedere  
**ciò sòun culle riccie** - prendere con l'udire per ascoltare  
**ciò in spàlla** - levare sulle spalle, cibarsi  
**ciò in bòna pàrto, in baèn, per baèn** - prendere, pigliare in buona parte  
**ciò la munìa par quil che la cùrro** - lasciar andare due pani per copia (*v. l'it.*)  
**ciò l'unùr o la fàma** - perder uno alla vita civile (*v. l'it.*)  
**ciò sòun e zèi vi** - togliersi da un luogo  
**ciò sòun al du' de cùppe o le còuccule e i vergòin** - fuggire, farsela andar via  
**ciò sòui còrni òuno** - recarsi uno sulle corna o torre o prendere in urto (*v. l'it.*)  
**ciò al curàggio** - smagliare (*v. l'it.*)  
**ciò sòun al fagòtto** - levar le some (*v. l'it.*)  
**ciò la bürsa** - tagliare la borsa (*v. l'it.*)  
**ciò in pàrto** - dare in parte, mettere a parte, partecipare  
**ciò in teinòuta** - entrare in possesso o in tenuta  
**ciò in nòta o in screìtto o in càrta** - prendere per iscritto  
**ciò sòun i strònze** - raccorre i bioccoli (*v. l'it.*)  
**ciò fòr de bràzzo o dii bràzzi** - strappare di braccio  
**ciò al bòus d'al còul par òuna peiàga o òun càzzo par òun ràveno** - prendere un sonaglio per un'anguinaia  
**ciò òun càzzo par òun ràveno** - non distinguere i testicoli dai paternostri (*v. l'it.*)  
**ciò la bòlla o al cùlpo** - schermire, riparare  
**ciò che sèi!** - eh che si!  
**ciò al tràtto anànze o anànti** - pigliare i passi o pigliare i passi innanzi  
**ciò in praèscio** - accattare (*v. l'it.*)

**ciò par impìgno o puntèiglio òuna còssa** - prendere o far che che sia a scesa di testa (*v. l'it.*)  
**ciò al càvo o le riccie** - torre il capo, spezzare la fantasia o il timpano degli orecchi, stordire, sbalordire, intronare  
**ciò zùtta gàmba càlco còssa** - farsi facile alcuna cosa, pigliarsi in giuoco o in ischerzo o a gabbo una cosa, pigliarla per una baia o beffa  
**ciò calcodòun zùtta gàmba** - ridersi d'alcuno, farsi gabbo di alcuno, beffare o dileggiare alcuno  
**ciò sòun òun bon fràco o òuna bona maneizàda de scoulazzàde** - toccare un carpiccio di sculacciate o sculaccioni  
**ciò la pòugna** - prendere le parti o il partito di un altro, pigliar la piega, distorre (*v. l'it.*)  
**ciò Pàsqua** - ricevere la comunione nel tempo pasquale  
**ciò (saèmpe in veizò a se — o a se se — al gabbàn)** - ne di state ne di verno non viaggiar senza mantello  
**ciò** - ammettere, impedire, ricevere, liberare, trarre, difendere per tener lontano, levare  
**ciò alla rovèssa o vèizerovèssa** - tenere a ritrosa o al contrario  
**ciò quil ch'a se crì de màgio** - tener via (*v. l'it.*)  
**ciò, ciò sòun òun bòn fràco o foureigòto o òuna o òuna bòna maneizàda de pòunni o de lignàde** - toccare un rivellino di pugni o di manate  
**ciò dalla tèrta** - levar di terra  
**ciò òuna imprisa** - togliere per intraprendere  
**ciò sòun o par al còul** - torre su, tirar in alcuno, levare a cavallo (*v. l'it.*)  
**ciò la man o al pài** - torre del tratto o della mano (*v. l'it.*), dare alla radice (*v. l'it.*)  
**ciò in paradèis** - tirare a se (riferito a Dio)  
**ciò, ciò sòun in mònto o a refòus** - pigliare affatto (*v. l'it.*)  
**ciò in màn** - impugnare  
**ciò ciò!** - dà qua (*v. l'it.*)

**ciò!** - to!, toh!, ve!

**ciò in cùmeio o in stòuccio o in zìsto o in còul o in strùppa** - fare il civanzo di Monna Ciondolina (*v. l'it.*)

**ciò (no voli — in càsa)** - tenere all'uscio (*v. l'it.*)

**ciòcca** - lumiera, ubbriacatura

**cioccàda** - ubbriacatura

**ciocchèra** - ceppata (*v. l'it.*)

**ciocchitto** - brillo, coticcio

**ciocco, ciocco mezzo o òun po'** - brillo, coticcio

**ciodèra** - soffice (*v. l'it.*)

**ciòdo** - chiodo, ancorino (*v. l'it.*)

**ciòdo ch'a giò la cappèlla** - chiodo colla testa

**ciòdo todisco** - chiodo senza testa

**ciòdo da fràbbica** - bordotto (*v. l'it.*)

**ciòdo feicà draènto o baèn draènto** - chiodo accecato (*v. l'it.*)

**ciòla, ciòssela cun feiàca** - pigliarla a bel'agio o con flemma o con dolcezza

**ciòla sòun** - imbottare, avvallare a occhi chiusi, tracannare, ber grosso, bere a cannella (*di tutti v. l'it.*), ingozzare (*v. l'it.*)

**ciòla cùmo la vaèn o zi** - non la voler più cotta che cruda, pigliare una cosa come la viene

**ciolaèndosela còmeda o cun dòutto còmedo o cun dòutto al so còmedo** - a suo agio, a grande o buon agio, a panciulle, agiatamente, consolatamente

**ciòlto** - preso, levato (*v. catalessia*)

**ciòlto sòun a refòuso, chèi ciàpa ciàpa o insèina vardà o cùmo ch'a vaèn** - colletizio, ragunaticcio (*v. l'it.*)

**ciònde sòun òuna gran fitta** - pigliarne una buona corpacciata (*v. l'it.*)

**ciopitta** - pane di forma particolare (*v. l'it.*)

**ciòsse** - prendersi, pigliarsi, togliersi, tor-si

**ciòsse spasso, ciò par màn, par al còul** - darsi spasso o burlare, burlarsi, schernire, beffare, beffarsi, farsi beffe, coglionare, dileggiare, cocchiumare, leccare, corbellare, deridere, abbindolare, motteggiare, beffeggiare

**ciòsse paensèr o paèna o travàgio** - curarsi, darsi o prendersi pensiero

**ciòsse zùra** - sottomettersi a un obbligo

**ciòsse vi o vèia o vèigia** - ritogliersi (*v. l'it.*)

**ciòsse a sullivo** - farsi debitore per alcuno, pigliar a pagare

**ciòsse lòmbrà o pagòura de si stisso** - dar corpo all'ombra, pigliar l'ombra come cose reali (*v. l'it.*)

**ciòsse cunfeidaènzia o màssa o trùppo o pourassè cunfeidaènzia cun dòuna** - prendersi licenza con una (*v. l'it.*)

**ciòsse delle cunfeidaènzie o leibartà cun dòuno** - fare degli atti biechi (*v. l'it.*)

**ciòsse òuna bòna spanzàda o corpolàda** - dare una buona corpacciata, prendersi o dare una buona satolla, curarsi il corpo di grinze

**ciòsse sul o da si stisso** - vendicare (*v. l'it.*)

**ciòsse gàtti a pilà, ciòsse gàtti a pilà par i altri** - darsi pensiero degli altrui pensieri, darsi o pigliarsi gl'impacci del dosso, aver preso a riscuotere la gabella degl'impacci, essere impacciato (*v. l'it.*)

**ciòsse primòura** - darsi fretta, affrettarsi  
**ciòsse al bon in màn o òun albèitreio** - prendersi arbitrio o la licenza di fare o di dire, prender baldanza, pigliare il gambone, torsi troppo di licenza o dimestichezza

**ciòsse òun impìgno o siccàda o brèiga** - addossarsi, accollarsi, aggravarsi, pigliarsi un assunto o impaccio o imbarazzo, comprendere (*v. l'it.*)

**ciòsse sòulle spalle** - prendersi o avere a carico sopra di se

**ciòsse (no — destòurbo o affàno o paensèr de gnaènte)** - pigliare il mondo come viene

**ciòsse (no — passìon)** - non istracciarsi gli occhi di che che sia, non sconfrontarsi, non abbandonarsi

**ciòssela in ballà d'al cappèl** - farsi facile alcuna cosa, pigliarsi in giuoco o in ischerzo o a gabbo una cosa, pigliarla per una baia o beffa

- ciòssela, ciò par la pònta o a strapil** - adontarsi, recarsela, andar contrappelo (*v. l'it.*)
- ciòssela a pitto** - infiggersi nel cuore (*v. l'it.*)
- ciòssela còmeda o cun dòutto còmedo o cun dòutto al so còmedo** - pigliarsela consolato, far che che sia consolatamente (*v. l'it.*)
- ciòtte (o ch'a zi ciàro — al tabàrro o ch'a zi nouvulà tei no zi òrbo)** - ne di state ne di verno non viaggiar senza mantello
- cioucciòn** - cioncatore, succiabeone, succiatore (*v. l'it.*)
- ciòuch** - assiuolo o assiolo (uccello notturno, *v. l'it.*)
- ciouncià** - bombare, pecchiare, bombettare, cioncare, sbevazzare, zizzolare
- ciòusa** - chiusa, conclusione (*v. l'it.*)
- ciòurgo, ceiròurgo** - flebotomo, flebotomista (*v. l'it.*)
- cisa** - chiesa, tempio
- cisa grànda** - tempione
- cisiòla** - chiesetta (*v. l'it.*)
- cisòn, cisàzza** - tempione (*v. l'it.*)
- citèin** - chiesolastro per ipocrisia, chietino, bacchettone, baciapile, baciapolvere, bizzoco, spigolistro, stropiccione, ipocritone, mangiaparadiso, collo torto, torcicollo, schiodacristi, gabbadio, gabbadeo, picchiapetto, pinzoccherone, scrupoloso (*v. l'it.*), santifizza, graffiasanti
- clareinìto** - clarinetto (*v. l'it.*)
- cleimatèreco** - climaterico
- co** - quando, allorquando, allorché
- co fà** - come, a modo, in egual modo, a foggia, a guisa
- co baèn** - quand'anche, per quanto
- co o vèia, co e fòra** - coglione o babbione o minchione (e simili, *v. l'it.*)
- co zi viro Iddèio o Dèio** - affè di Dio, affè di Dieci, alla fè, alla fè buona, così Dio m'aiuti, se il ciel mi salvi
- cocàl** - gabbiano o mugnaio (uccello di mare, *v. l'it.*), arlotto o balordo o moccicone o stolido (ad uomo)
- còcca** - stivale, cotale, babbeo, babbuasso, minchione, balordo, sciocco, gnocco, gallina (*v. l'it.*)
- còcca còcca** - bili bili o curra curra (modo di chiamare le galline)
- coccàrda** - nappa
- cocchitta** - cocca (*v. l'it.*)
- còcco** - cocco (albero indiano, *v. l'it.*)
- coccò** - cocco o cucco (voce de' bambini)
- cocodà** - schiamazzare (delle galline)
- cocodizzo, cocodè** - passeraio o bisbiglio o piri-pissa o bubù (*v. l'it.*)
- cocolà (verbo)** - far caro o carezzine o amorevolezzini, accarezzare (*v. l'it.*)
- cocolàsse òuna peiattànzia** - mangiare con gusto una pietanza
- cocolàsse al fògo o in letto** - crogiolarsi (al letto o al fuoco)
- cocolizzi** - moine, fregagioni, smorfie, lezii, leziosaggini
- còcolo, còcola, cocolitto** - bocca mia dolce o cuor mio (*v. l'it.*), carino, piacevolino, piacevoletto, bimbo, naccherino, mio amore o vezzo, viscere mio caro, cucco (*v. l'it.*)
- cocolòn** - moiniere
- còffa** - corbello, cofano
- cogiombarà, cogionà** - burlare, schernire, beffare, beffarsi, farsi beffe, soiare, dare la torta o la raia o la quadra o la soia, tenere il lazzo (*v. l'it.*), minchionare, scherzare, torre su, tirar in alcuno, levare a cavallo, berteggiare, scornacchiare, farsi gabbo o pigliare a gabbo o alteggiare, gabbare, finocchiare, dar la burla o la ciancia
- cogiòmbaro** - *v. cogion* (d'uomo)
- cogion** - capocchio, babbano, babbeo, babbaccio, bachiocco, babulone, scioccone, babbuasso, babbaleo, bambo, baggiano, babbione, soro, pippione, coglione, coglilunio, baccello, baccellone, minchione, beconaccio, stupido, insensato, testicolo, bue (d'uomo), cuccio, cucciolo, cucciolino, pollastrone, pollastronaccio, fresco, tenero di che sia (*v. l'it.*), granello (*v. l'it.*)
- cogion (càro o pòvaro al me —)** - zucca al vento, zucca mia da sale

**cogiòin!** - affoggaggine!, zucche fritte!, ah!, canchita!, capperi!, cappita!, canchero!, diamine!, Domine!, cappucci!, finocchi!

**cogiòin de gàla** - zibibbo

**cogionà, cogionàsse** - ingannare, burlare, burlarsi, scherzare, beffare, farsi beffe, beffarsi, minchionar la fiera o la mattea  
**cogionà, cogiombarà** - coglionare, dileggiare, cocchiumare, coccare, corbellare, deridere, abbindolare, berteggiare, uccellare

**cogionà, cogiombarà da dùi bände** - cucire a refe doppio (*v. l'it.*)

**cogionà, cogiombarà in àtti o in fàtti** - dar la cenciata (*fig., v. l'it.*)

**cogionà, cogiombarà** (*nome*) - corbellato, minchionato, ingannato, truffato, deluso

**cogionà** (*nome*) - bubolato, sbirlato (*v. l'it.*), frodato, gabbato, coglionato

**cogiòna mòndo o al mòndo** - gabbamondo

**cogiòna (gnànca quil no —)** - se l'uno conficca l'altro ribadisce (*v. l'it.*)

**cogionàda** - scornacchiata, scornacchiamento, berteggiamento, corbellatura, coglionatura, burla

**cogionadùr, cogiombaradùr** - beffeggiatore, beffatore, corbellatore, berteggiatore, motteggiatore, mottegevole, scherzevole, sollazzevole, burlevoles, burliero, motteggioso, burlone, dileggino, dileggiatore, derisore, burlatore, celiatore, beffardo, irrisore, minchionatore, scedato

**cogionàgene** - scimunitaggine, balordaggine, dabbenaggine, mellonaggine, bonarietà, semplicità

**cogionarèia, cogionarègia, cogiombarèia,**

**cogiombararègia** - coglioneria, castroneria, balordaggine, scimunitaggine, baiucola, bazzicatura, bazzecola, minchioneria, bagatella, beccatella, inezia, chiappola, chiappoleria, frascaeria, cosellina, ciammengola, baia, frottola, bazzine, cianciafruscole, ciarpa, corbelleria

**cogionarèie** - *v. bòuzare*

**cogionàsse, cogiombaràsse** - mangiare il cacio o del cacio (*fig., v. l'it.*), ingannarsi a partito o all'ingrosso, prendere

un granchio secco o un granciporro, andar errato, fare un arrosto o una scappata o una cosa coll'ulivo, farla grossa o marchiana, male apporsi

**cogionàsse, cogiombaràsse** (**a no — —**) - a dire il vero, per vero dire, parlando sul sodo, lasciando gli scherzi, non illudendosi

**cogionàzzo, cogionzèlo** - svignataccio, cuccio, cucciolo, cucciolino, cucciolazzo (cioè uomo inesperto), cogioncello o castroncello o scimunitello o balordetto o cristianello o cencio molle o pulcin bagnato (*v. l'it.*)

**cogionèlo** - burla, beffa, giarda (*v. l'it.*)

**cogionèra** - scroto, coglia, borsa, fagiana

**cogioni (tei me —)** - o vatti con Dio!, vacci scalzo!, potenza in terra!, poffare il mondo!, pape!, pah!, questa sarebbe col manico!, sentite cosa!, è egli vero?, mi corbelli tu forse?, eh nò!, io non ti credo (*v. l'it.*)

**cogioni (se tèi sòin bràvo gnànca mèi —)** se tu con una mano ed io con due (*v. l'it.*)

**cògneto, cògièto** - commiato o comiato o accommiatatura (*v. l'it.*)

**cògo** - cuoco, cuciniere, cucinaio

**cogòn** - timpano (*v. l'it.*)

**cogonèra** - cocchiumatoio (*v. l'it.*)

**còlimo** - assegnato (*v. l'it.*), massaio (*v. l'it.*), masserizioso

**collàr** - collarino da prete, capezzale (*v. l'it.*)

**còllara, còllira** - collera, sdegno, ira, rabbia, stizza

**còllara zura còllara** - far sacco o saccaia (*v. l'it.*)

**collarèin** - collarino o collaretto, goletta, capezzale, gorgiera, gorgierella, gorgieretta (*di tutti v. l'it.*)

**collavoudà** - collaudare (*v. l'it.*)

**collavoudo** - collaudo (*v. l'it.*)

**còllo, còl** - collo della vescica o del piede (*v. l'it.*), scollatura, collo (*v. l'it.*)

**còllo còurto o incassà infrà le spàlle** - sgolato (*v. l'it.*)

**còllo della camèisa** - collaretto della camicia

**còllo** (de — sòutto) - scarico di collo (*v. l'it.*)  
**còllo lòngho**, **còllo de gròuva** - collo lungo  
**còllo sòuttèil** - collicino  
**colombèin** - piccolo colombo (*fig.*), semplice o innocente o timido o mansueto  
**colònna** - colonna  
**colònna mègia** - colonna mia (*v. l'it.*)  
**colonnàto** - colonnaria o pezza di Spagna o pezzo duro (moneta, *v. l'it.*)  
**colonnèllo** - ramo di stirpe (*v. l'it.*)  
**colonnìtta** - balaustro  
**columèia**, **culumèia**, **coulumèia** - economia, parsimonia  
**columeizà**, **culumeizà**, **coulumeizà** - risparmiare (*v. l'it.*), vivere con economia, parsimonia  
**còlzi**, **collèzi** - raccattare, raccogliere, cogliere, corre, spiccare  
**còlzi o collèzi le pàne** o **panòccie** - spianocchiare  
**comandà** - comandare, capitanare, capitaneggiare, accennare per comandare, imperare, imporre (*v. l'it.*)  
**comandà a bacchitta** - fare il messere o madonna, sedere a scranna  
**comandà le** o **dàlle faèste** - fare o dar le mosse ai tremuoti, dar l'orma ai topi, esser colui che debbe dar fuoco alla girandola (*di tutto v. l'it.*)  
**comànda** (al càvo pèiccio ghe — al gràndo) - gonfiare o gonfiarsi o tronfiare o insuperbire (*v. l'it.*)  
**comandadùr** - comandante o messo (*v. l'it.*), cursore del comune  
**comandànta** - capitana (*v. l'it.*)  
**comandànto** - comandante  
**comàndo** - comando, imperio  
**comàre** - comare (*v. l'it.*), mammana, ostetrica, madrina, matrigna, savia levatrice  
**comedà** - accomodare, acconciare (*v. l'it.*)  
**comedà**, **comedàsse** — **le so còsse** o **le còsse sòve** o **sògie** o **i fatti** o **i affari sòvi** o **sògi** - accomodare, acconciare il fornaio o le uova nel panieruzzo (*v. l'it.*)  
**comedà** (*nome*) - adagiato, accomodato  
**comedà a** o **in tòla** - assiso a mensa o impancato  
**comedà** (**no** —) - non tornare (*v. l'it.*)

**comedà** (o **ch'a se crido de visse** — **se mòr**) - nido fatto gazzerà morta  
**comedà** (**chei se vòl** — **bègna che se scòmeda** o **scomedia** o **descòmeda** o **descomedia**) - non si può pigliar pesci senza immolarsi, non si può aver mele senza mosche  
**còmeda** - privato o bottino o necessario o cacatoio  
**comedàda** - accomodatura, accomodamento, aggiustamento  
**comedamaènto** - aggiustamento, accomodamento  
**comedàsse** (*verbo*) - accomodarsi o adagiarsi o agiarsi o agiatarsi, acconciarsi (*v. l'it.*), assettarsi o conciarsi (*v. l'it.*)  
**comedità**, **còmedo** - comodo, comodità, agio, tempo  
**comeditto**, **comeditto da malài** o **malàdi** - predella (vaso di stagno, *v. l'it.*)  
**còmedo**, **càmpo**, **comedità** - ozio, tempo, campo, comodo, agio, agiatezza  
**còmedo** (*agg.*) - agiato o comodo o largo (*v. l'it.*)  
**comenità** - comunità (*v. l'it.*)  
**comisso** - farsetto o corpetto o farsettino o giubberello o giubbettino, camiciuola (*v. l'it.*)  
**commègia** - commedia, caso o accidente curioso o simile (*v. l'it.*), lazzo  
**commeissionà** - commettere, commissionare, incaricare  
**comodèin** - matto (carta, *v. l'it.*)  
**comodèin da malài** o **malàdi** - predella (vaso di stagno, *v. l'it.*)  
**compagnà** - cortiare, accoppiare, appaiare  
**compagnà** (*nome*) - accoppiato, appaiato  
**compagnamaènto** - corteo  
**comparà**, **comprà** (*verbo*) - comperare  
**comparà**, **comprà in mònto** o **a refòus** - pigliare affatto (*v. l'it.*)  
**compàre** - compare (*v. l'it.*)  
**compàre d'al anèl** - pronubo, testimonia degli sponsali  
**compàre de San Zuàgne** - compare a battesimo o di battesimo  
**compatèi**, **cumpatèi** (**bègna compatèila** o **cumpatèila la zi fimmèna**) - per leggerezza donnesca

**compeiàsi** - compiacere (per soddisfare)  
**comperàsse, compràsse** - comperarsi, com-  
 prarsi

**comperàsse, compràsse la gràzeia de cal-**  
**codòun** - ingraziarsi con alcuno

**comperàsse, compràsse al màl** - guada-  
 gnarsi del male (*v. l'it.*)

**compèti, cumpèti** - competere, stare a  
 petto

**compiaèn** - di corporatura grossa e rac-  
 colta, complesso (*v. l'it.*)

**compormaètti** - compromettere

**compormaèttisse** - compromettersi

**compoutàbèlo** - computabile

**comprà, comperà** - comperare, far com-  
 pera, comprare

**comprà, comperà càro o pourassè càro** -  
 sopracomperare, comprar caro

**comprà, comperà in dèbeto o a fàndo**  
**dèbeti** - comperare a danari ripresi (*v.*  
*l'it.*)

**comprà, comperà in gièrba** - comperar  
 novello o in erba (*v. l'it.*)

**comprà, comperà al màl** - comperar le  
 brighe (*e simili*: a danari contanti)

**comprà, comperà òun dèbeto** - compera-  
 re una detta

**comprà, comperà de fòra vi o vèia** - com-  
 perare per iscarriera

**comprà, comperà al vèin alla meinòuda**  
 o **de frisco in frisco** - imbottare all'ar-  
 pione

**comprà, comperà e vaèndi zùtta bànc**  
**o màn vi o vèia o de contrabàndo** - com-  
 perare o vendere per iscarriera

**compravaèndi** - barullo

**conciàr** - stagnaro o stagnaiuolo (*v. l'it.*)

**còndeito** - candito o condito (*v. l'it.*)

**conditùr** - impresario (*v. l'it.*)

**confà, confàsse al gègno o al gòusto** - an-  
 dare a pelo

**confà, confàsse in tala pognòn** - conve-  
 nire (*v. l'it.*)

**confà, confàsse (no —)** - non affarsi o  
 attagliarsi

**confessàsse a reidaèndo** - tal si burla che  
 si confessa (*v. l'it.*)

**confèss** - scritta o scritto (*v. l'it.*)

**confòndi** - confondere

**confòndisse** - confondersi, abbacare (*v.*  
*l'it.*)

**confratèrna** - compagnia (*v. l'it.*)

**cònfrato** - fratello o confratello (*v. l'it.*)

**congiàbeta** - qui habitat (il salmo)

**congiàbeta (al giòvo no vòl sintèi la —)**  
 - la verità genera nimistà o odio, ognun  
 si adira del vero

**consaèrva** - conserva, compagnia, brigata

**conservà, cunservà (chei conserva la so**  
**vèita — òun baèl castèl o castèllo)** - la  
 buona cura caccia la mala ventura, buon  
 castello guarda chi il suo corpo guarda

**consevènzia** - conseguenza

**contà** - raccontare, narrare, esporre, no-  
 verare, numerare, calere, contare, decide-  
 re, consistere, importare, montare, rileva-  
 re, trattarsi, battere (*v. l'it.*)

**contà poulèito o cun dòutte le zercustàn-**  
**zie** - narrare dettagliatamente

**contà òuna feilastròcca o òuna liggiaènda**  
**lònga lònga cùmo la càl de Pola** - fare  
 un cantar da cieco (*v. l'it.*)

**contà còsse grande** - esagerare

**contà par isaèmpio** - dare esempio (*v.*  
*l'it.*)

**contà delle bòuzare o bòudele o bòusca-**  
**re o falòppe o feiàbe** - canzonare (*v.*  
*l'it.*), dir fanfaluche o chiacchere, stian-  
 tare

**contà (còsse ch'a se cònta o còsse da**  
**contà zùtta al cammèin)** - cose da dire  
 a vegghia o a veglia (*v. l'it.*)

**cònta (òun fàllo — quèindise)** - un di-  
 sordine ne fa cento

**cònta poco** - poco leva o rileva o monta  
 o conchiude o importa

**cònta (i no — gnaènte)** - non me ne cale

**cònta (quìsto no —)** - questo non fà  
 farina (*v. l'it.*)

**cònta (ciàccole no —)** - le parole non  
 empiono il corpo, i fatti sono maschi e  
 le parole femmine (*v. l'it.*), dammi del  
 tu e trattami del voi (*v. l'it.*)

**cònta (cha — feiàbe e istòrgie)** - favo-  
 lone, bubbolone, favoleggiatore

**contabeletà, contabeileità** - computisteria

**contàbèlo, contàbèle** - computista, ragio-  
 niere

- contaèndi** - contendere, stare a petto o in contraddittorio, stare a fronte per combattere, bisticciare (*v. l'it.*)
- contaèndi cun chei ch'a giò i còrni piòun dòuri** - cozzare o urtare col muro o fare a cozzo coi muricciuoli (*v. l'it.*)
- contaentà, cuntaentà** - contentare
- contaentà la gùla** - soddisfare all'aridità della gola, lusingar la gola con nuove vivande
- contaentà (dòutti no se pòl —)** - chi fa la casa in piazza o la fa alta o la fa bassa
- contaenta (chei no se — d'al unèsto paèrdo al mànigo e ànca al zisto)** - chi troppo tira la corda la strappa, a chi desidera molto talora il meglio guasta il bene (*di tutto v. l'it.*)
- contaentàsse, cuntaentàsse** - contentarsi, tenersi di patti
- contaentàsse de le so meisaèrgie o pochizze o de la so povartà** - stare nei suoi cenci o nei suoi panni, non intrigarsi con persone di riga superiore, non avere desiderio oltre la propria sfera
- contaentàsse d'al unèsto** - leccare e non mordere (*v. l'it.*)
- contaentàsse (no — d'al unèsto)** - cercar miglior pane che di grano
- contaentàsse de pòco** - tirare a pochi
- contaentàsse d'al pòco ma seigùro** - loda il mare e tienti alla terra
- contaènti (i me — a morèi)** - io vo' che mi sia fritto il fegato..., io giuocherei la vita contro un berlingozzo (*d'ambo v. l'it.*)
- contaènto, cuntaènto (agg.)** - contento
- contaentòn, cuntaentòn, contaentèssimo, cuntaentèssimo** - arcicontento
- cònte cazzo favitta, cònte favitta** - saccentino, saccentuozzo, filosofino, presuntuosello, arrogantuccio, arrogantello, letteruto, fanfano, gonfianugole, molto fumo e poco arrosto
- cònte faccènda** - cacafretta (*v. l'it.*)
- contèista** - computista, ragioniere
- contègne** - connotati o contrassegni o segnali (*v. l'it.*)
- cònti spèssi meizèzia lònga** - conti chiari amici cari (*v. l'it.*), due a due vanno a far quattro
- contiià, contigià** - conteggiare, fare i conti
- cònto** - cura, conto, computo
- cònto cunsountèivo** - consuntivo (*v. l'it.*)
- cònto pagà** - conto spento
- cònto vaèrto** - conto aperto o acceso
- cònto, cònte d'alle barghisse òunte o ch'a giò fàm despòì zaenà** - conte miserabile
- cònto, conte insèina contà** - conte miserabile
- cònto, cònte faccènda** - faccendiere, faccendone, impacciatore, impigliatore, cecosuda, ser Mesta, ser Faccenda, imbroglione, appaltone
- cònta** - contro, in contro
- contr'a vaènto o al vaènto** - contro all'uso od opinione corrente
- cònta la lòus** - a controllume (*v. l'it.*)
- contrabbàndo** - frode
- contracàssa** - custodia (*v. l'it.*)
- contràda** - contrada (*v. l'it.*)
- contraddeittùr, contradddeitùr, cuntradèis o contradèis (ch'a cuntradèis o contradèis)** - contraddittore, contraddicatore, contraddicente, impugnatore
- contradòta** - contradote
- contrafazaènto** - contraffacente, avvocato posticcio (*v. l'it.*)
- contràrgio** - contrario, avverso
- contrassigno** - punzone
- contrattà** - contrattare, stare in trattato, aver trattato, essere in negozio, tenere mercato (*v. l'it.*)
- contrattà de calco** - stare in pratica di fare checchessia
- contràtto** - contratto, trattato, negozio, inteso (*sost., v. l'it.*)
- contravenaèn** - antidoto, ripiego o rimedio o conforto o risposta o simile (*v. l'it. di antidoto*)
- cònta vòugia** - fuor voglia, for volontà, contro stomaco, di mala voglia, malvolentieri
- contrestà** - contrastare, stare in contrasto, bisticciare (*v. l'it.*)
- contrèsto** - contrasto, collisione, gara, lotta, urto

**controfonaèstra, controvìri** - contr'inve-  
triata (*v. l'it.*)

**controfùrti** - posola o posoliera (*v. l'it.*)

**conzà** (*verbo*) - conciare i cibi o le vi-  
vande, rannestare (le ossa), restaurare,  
risprangare (*v. giousta*), aggiustare, rior-  
dinare, assettare, rafforzare, rabberciare,  
rattacconare, rinfrozziare, rattoppare, ras-  
settare (*v. l'it.*), azzimarsi, ripulirsi, ri-  
toccare

**cònza** (*òun desùrdene — òun ùrdene*) -  
uno sconcio fa acconcio, d'un disordine  
nasce un ordine

**conzà òun gliògo** - sgomberare del tutto,  
rassetare, mettere in assetto

**conzà de faèsta o par le faèste o culle  
zavulitte** - conciare uno come Dio vel dica,  
conciare o acconciar uno pel di delle  
feste, aggiustar uno, cantar uno a zolfa

**conzà la càmara** - far la camera (*v. l'it.*)

**conzà** (*nome*) - concio, anemio, acconcio,  
adorno, conciato, riconcio, condito, rac-  
conciato, racconcio, rassetato, rattoppa-  
to

**cònza** - concia (materia con cui si con-  
ciano le pelli), raddobbo o racconcio (*v.  
l'it.*)

**conzacargièghe, careghitta** - seggiuolaio  
(*v. l'it.*)

**conzàda, conzadòura** - accomodatura, ac-  
comodamento, aggiustamento, conciamen-  
to o riparatura o restaurazione (di casa o  
campi), acconciamento, racconcio, ripara-  
zione, acconcezza, ornamento

**conzàossi** - acconciatore o rannestatore  
delle ossa (*v. l'it.*)

**conzapaèlle** - conciatore di pelli

**conzàsse** (*pass.*) - ornare, accomodare o  
acconciare (*v. l'it.*), conciare o mettere  
in concio (*v. l'it.*)

**conzàsse** - rinfrozziarsi, rassetarsi (*v.  
l'it.*), azzimarsi, ripulirsi (*v. l'it.*), ri-  
toccarsi

**conzàsse al taèmpo** - racconciarsi, rasse-  
renare (*v. l'it.*)

**conzàsse al stùmigo, al còr o al corisèin** -  
accomodarsi, acconciarsi, acconciarsi a  
che che sia (*v. l'it.*)

**conzegnà** - congegnare (*v. l'it.*), commet-  
tere o assestare o incastrare o accomo-  
dare o combaciare

**conzèr, cunziaèr** - condimento, conciatu-  
ra, acconciamento (di cibi e vivande),  
acconciatura o bella acconciatura (di te-  
sta)

**conzèr, cunziaèr de cisa** - parato, parati-  
no, paramento, addobbamento

**còpano** - schifo, palischermo, paliscarmo,  
lancia (*v. l'it.*)

**copeiàzza** - cattiva copia o esemplare mal  
fatto (di scrittura)

**copèista** - copista, copiatore, amanuense  
**copèista mòna o dii cogiòin o d'al càzzo** -  
copistaccio

**còr** - cuore (*v. l'it.*), animo (*v. l'it.*),  
mente, memoria, pensiero

**còr pèiccio o de zèimeiso o de pòuleiso o  
cùmo òun bèzzo** - animo ristretto o ab-  
bietto

**còr dòuro cùmo òuna piaèra o òun sàssò**  
- diaspro (*metaf., v. l'it.*), crudele

**còr de o da càn** - cane (*agg., ad uomo*),  
canino, canibale (*di tutti v. l'it.*)

**còr mègio** - colonna mia (*v. l'it.*)

**còr** (*càro o pòvaro o gràmò al me —*) -  
bambinuccio, bambolino, bamberattolo,  
rabacchinolo, mammolino (*di tutti v.  
l'it.*)

**còr de tèigra o de fèrro** - indurato, ac-  
ciaiato, anima acciaiata (*v. l'it.*)

**coradèlla, coraèlla** - corata, coratella, cu-  
ratella

**coràggio** - coraggio, animo (*v. l'it.*)

**coràl** - corallo (*v. l'it.*)

**coràzzo** - cuor bello o mostrabile e visi-  
bile senza occhiali o di buona cucina (*v.  
l'it.*)

**còrba** - corba (*v. l'it.*)

**corbàmo** - catriosso

**corbitto** - corbo (pesce, *v. l'it.*)

**corcondànzia** - concordanza

**còrda** - corda, fune

**còrda de gièrba o de bròulla** - stramba

**còrda dii fràti** - cordiglio

**cordà** (*verbo*) - accordare, scendere (*v.  
l'it.*)

**cordarèia** - corderia

- cordargiòl** - cordaio, funaio, funaiolo, funaiuolo, cordaiuolo (*di tutti v. l'it.*)
- cordàsse** - accordarsi
- còrde de veiolèin, còrde de cheitàrra, còrde de sonà** - minugia, minugio
- còrde de gièrba o pàgia o bròulla** - falasco (*v. l'it.*)
- cordeisèla, cordeisèina** - canapello
- cordèlla** - fettuccia
- cordòn** - cordoncello, cordoncino, cordone (*v. l'it.*), guide (*v. l'it.*)
- cordòn da bòusto impeirà o cui ferritti** - aghetto
- cordòn de piàera battòuda o lavuràda** - cordone o bottaccio (*v. l'it.*)
- cordòn dii fràti** - cordiglio
- cordonàl** - cordonato (*v. l'it.*)
- cordonzèin** - cordoncino da ucchielli, cordoncello, capitone (*di tutti v. l'it.*)
- corèga, corgièga** - laccetto (*v. l'it.*)
- corisèin** - cuoricino (*v. l'it.*)
- corisèin (càro o pòvaro o gràmò al me —)** - bambolino, bambinuccio, bamberotolo, rabacchinolo, mammalino (*di tutti v. l'it.*)
- corisèini d'al fenòccio o della maràssa** - finocchino
- còrgnola** - corniola (*v. l'it.*)
- corneisèl** - cornetto (*v. l'it.*)
- còrni** - antenne o antennette o palpi o tentacoli (della chiocciola)
- còrni e crùse** - amici come il can del bastone o come cani e gatti
- còrni (ch'a ghe fà — alla mougìr)** - adultero
- còrni (ch'a ghe fà — al marèi)** - adultera
- cornitta** - cornetta (*v. l'it.*)
- cornitto** - cornetto (*v. l'it.*), bernoccolino, bernocchio, bitorzo, bitorzolo, bernoccolo, corno (*v. l'it.*)
- còrno** (*v. l'it.*) - rebbio (*v. l'it.*), cornetto, bitorzo, bitorzolo, bernoccolo (*v. l'it.*), bernocchio
- còrno de càzza** - cornetta
- coròna** - corona, diadema (*v. l'it.*)
- coròne (tànte — in zièl)** - tante corone in cielo! (*v. l'it.*)
- coronòna, coronàzza, coròna incadenàda** - coroncione (*v. l'it.*)
- corpeisèin, corpìtto** - corpicello, corpicciuolo, corpuzzo, corpuscolo, corpusculo
- còrpo** - corpo, ventre, guscio
- còrpo morto** - busto per cadavere
- còrpo mai piaèn o sàzeio o insaziàbèlo** - gola disabitata, corpo disabitato, che non riempie mai le canne rabbiose, diluvio, ventre di struzzolo
- còrpo ...e fòra, corpo... e tàcca vèia, corpo de dèio, corpo d'al giòvo** - al corpo di mia fè o di mia vita, affè di Dio, affè di dieci, corpo di Dianora o a corde di liuto (*di tutti v. l'it.*)
- còrpo!, còrpo de mèi sùlo!** - cospetto!, cacalocchio!, cacasangue cacasevo!, capperina!, cappita!, capperi!, cospetto o cospettone o corpo di bacco o canchero! (*v. l'it.*)
- corpòlada** - corpacciata, scorpacciata, pap-pata
- cortèl** - coltello, pugnale, falchetto o trin-cetto, scorticatoio
- cortèl (chei giò al — in tàla coulàtta se lo taègno)** - chi l'ha per mal si scinga, chi è imbiallato si netti, chi ha mangiato i baccelli spazzi i gusci, ognuno dal canto suo cura si prenda
- cortèl a o de dui mànighe** - coltello da pelare (*v. l'it.*)
- cortèl inmanegà o cul mànego** - coltello in asta o inastato
- cortèl da tagiuzzà o pistà** - coltello da minuzzare
- cortèl ch'a tàgia dòutto quil ch'al vi o vido** - coltello che taglia ... cuce (*v. l'it.*)
- cortèl storto** - coltello adunco
- cortellà** - accoltellare
- cortellàda** - accoltellata, coltellata, pugna-lata
- cortellòn, cortellàzzo** - coltellone
- cortesanarèia** - cortigianeria (*v. l'it.*)
- cortesanòn** - gran cortigiano (*v. l'it.*)
- cortillèina** - coltella o coltellessa (*v. l'it.*)
- cortisàn, cortèsàn** - cortigiano (*v. l'it.*), bravo, bell'umore, umorista
- cortisàn, cortèsàn d'al bìo** - bravo come le cimici, più poltron che una cimice, uomo di legno, oh il bel suggettino!, mes-serino, molto fumo e poco arrosto, gran

rombazzo e poca lana, tulipano senza odori, cetrioli senza sapore

**còrvo, crò** - corvo

**còrvo, crò dalle male nùve** - cornacchia di cattivo augurio, ambasciatore o nunzio della mala nuova, malauguroso

**còrzisse** - accorgersi

**còssa** - causa, lite, origine, cagione, colpa  
**coscièra** - costiera (*v. l'it.*), costa (*v. l'it.*)

**cospettà, cospettonà, cospetteizà, cospettoneizà** - bestemmiare, dire il pater nostro della bertuccia

**cospètto!, cospètto de mèi sùlo!, cospèzie!, cospètto mattèio!** - cospetto!, calocchio!, cacasangue!, cacasego!, cappiterina!, cappita!, capperi!, cospetto o cospettone o corpo di bacco o canchero!

**cospettòn** - bestemmia, aringa (*v. l'it.*)

**còssa** (*adv.*) - quanto, come

**còssa** - cosa, fatto, coscia

**còssa mal dèitta o màl fatta o ch'a no sta baèn** - cosa o parola o azione che sta male (*v. l'it.*)

**còssa (òuna — fatta par fòrza no vèl òuna scòrza)** - quel ch'è fatto per forza non vale nulla (*v. l'it.*)

**còssa d'al àlto mòndo** - alte cose (*v. l'it.*)

**còssa imparàda malamaèntro** - imparaticcio

**còssa ch'a incànta** - cosa sorprendente

**còssa o còsse da morèdi o da feiòi** - fanciullaggine

**còssa vira** (*o plur.*) - verità

**còssa ch'a no zi ciàra o lèissa o scìtta o seinziera** - cosa che non è liscia (*v. l'it.*)

**còssa (òuna — de o da mezzo)** - mediocre, mezzano (aggiunto a varie cose)

**còssa cattèiva o trèista o bròutta** - cosaccia

**còssa ciàra** - cosa o roba specchiata

**còssa cavàda dal grèco** - cosa o detto ingegnoso o inventato per artificio

**còssa fòr de ràson o de ùrdene** - assurdo o absurdità, inconvenienza

**còssa stumigùsa** - cosa stomachevole (*v. l'it.*)

**còssa grànda o de pourassè importànzia** - cosa di gran levata

**còssa (dùve ch'a zi òuna — zi ànca l'altra)** - dov'è la buca è il granchio (*v. l'it.*)

**còssa deiffèizeila** - cosa aromatica (*v. l'it.*)

**còssa de o da gnaènte, còssa de o da pòco prèzzio, còssa de o da poca feittòura** - giuoco di poche tavole (*v. l'it.*), cosa di poca levata

**còssa da morèdi o da feiòi o de poutài** - fanciullaggine, ciancerella, ciancerulla, ciancietta

**còssa fatta cul còul o insèina saèsto o malamaèntro o malfàtta** - cosa fatta colle gomita

**còssa par còssa** - cosa per cosa, filo per filo

**còssa saèmpeia o stòleda** - pastocchiata o pippionata o pappolata o cipollata (*v. l'it.*)

**cosarèlla** - cosarella, coserella, ciammengola, bagatella

**cosàta** - coscia

**cosàzza** - cosaccia, cosone (*v. l'it.*)

**cosàzze** - cosacce o cose grandi (*v. l'it.*)

**còsse grànde, còsse d'al altro mòndo** - sono cose che paiono case (*v. l'it.*)

**còsse da creisciàn** - cose da cristiano

**còsse rànzedo o vèccie** - rancidume, vietume (*v. l'it.*)

**còsse ch'a fà veignèi màl** - cose romatiche o aromatiche (*v. l'it.*)

**còsse ch'a no val òun bèzzo o càzzo o còrno** - cose che non valgono una lisca o una corba o un corno o un fico o un cero

**còsse da impreinzeipeiànto** - cose imparaticcie

**còsse (trùppe o màssa in tòuna vòlta)** - troppa carne al fuoco (*v. l'it.*)

**còsse grànde** - cosacce o cose grandi (*v. l'it.*), alte cose

**cossettèina** - cosetta, cosuccia, cosettina, coserella, cosellina, minuzzincola (*v. l'it.*)

**cositta** - cosarella, coserella, ciammengola, bagatella, cosetta, cosuccia, cosettina, cosellina, minuzzincola

- cossitte de càsa** - bazzicature, masseriziuole
- cossitto** - coscia, cosetto, tristanzuolo, mingherlino, piccolino, magrino, sottolino, maccherino, coscione (*v. l'it.*)
- còsso** - un cotale o un tale (*v. l'it.*)
- cossòn** - coscione (*v. l'it.*)
- costà** - costare, valere, essere (*v. l'it.*)
- costà salà** - lasciarvi il o del pelo
- costà al còr o òun òuccio d'al càvo** - costar gli occhi o il cuor del corpo
- còsta (ch'a — mässa o trùppo o pourasè)** - dispendioso
- costànto** - costante, fermo, persistente
- costàsse** - accostarsi
- costàto** - arcame o scheletro o carcame (*v. l'it.*), costolame, costolatura
- costùs** - dispendioso
- cotècio, cutècio** - vinciperdi (giuoco di carte, *v. l'it.*)
- cotèsto** - pretesto, invenzione, ritrovato
- còtigo, còtigo de sourèisi** - trappola, trappoletta, trabocchello, calappio, casa piccola
- cotòn** - cotone
- cotonèina** - cotonina (*v. l'it.*)
- còtta, còutta** - innamoramento (*v. l'it.*), covata, ebbrezza, briachezza, imbricatura
- còtta (òuna — de zèinque feiòi)** - una covata di cinque figlie (*mit.*, *v. l'it.*)
- còtelo, còtelo grosso** - gonnellone (*v. l'it.*)
- cottelòn, cottelàzzo** - gonnellone
- còu** - q, lettera tra le consonanti dell'alfabeto
- còuba** - forma del cappello
- coubeia** - accoppiare, appaiare (*v. l'it.*)
- còubeia** - coppia o paio (*v. l'it.*)
- còubeia (che bèlla —)** - Dio fa gli uomini, essi si appaiano, sono una coppia ed un paio
- còuca** - imbratto (*v. l'it.*)
- coucà** - levare di mano con destrezza, guadagnare al giuoco, cogliere, acciuffare, correre all'improvviso, soprappendere, acciappare, prendere, arrestare, buscare (*v. l'it.*)
- coucà al mèrlo o merlòtto o tùrdo** - pelare il tordo, aggirare il beccafico (*v. l'it.*)
- coucàgna** - mercato, abbondanza, magona, macca (*v. l'it.*), cornucopia
- còuccia** - cuccia o canile (*v. l'it.*)
- còucciar, còuccier** - cocchiere (*v. l'it.*)
- couceciòl** - bambinello, fanciullino, bamberottolo, mammoletto, rabacchinolo, rabacchino
- còucco o couchitto** (ad uomo) - capocchio, babbano, babbeo, babbaccio, bachiocco, babalone, scioccone, babbuasso, babbaleo, babbione, bambo, baggiano, pippione, soro, minchione, arlotto, balordo, moccicone, cuccio, cucciolo, cucciolino (*v. l'it.*), chiurlo, barbagianni
- coucòu** - battisoffiola, casoffiola, spavento, rimescolamento (*v. l'it.*), spauracchio
- coucòu** - nò (*v. l'it.*)
- coucouròucou** - *v. cheiccheirèichei*
- coucouròucou dalla mezzanòtto** - gallicinio
- coudeigòugno** - cuticugno (*v. l'it.*)
- coffà, couffulà** - accovacciato, coccolone, coccoloni
- couffulàda** - accosciatura
- cougnetto** - quadrettino (*v. l'it.*), chiavetta, copiglia (*v. l'it.*)
- còugno** - conio, torsello, bietta, cacciabotte (*v. l'it.*)
- cougòumero, cougòumaro** - cedriuolo, cetriuolo, citriuolo, citriolo (*v. l'it.*)
- cougòumero, cougòumaro salvàdigo** - cocomerello, cocomero asinino, poponcino salvatico, schizzetto (*v. l'it.*)
- còul, còulo** - culo (*v. l'it.*), cucuzzolo del cappello, deretano, meleto, le natiche
- còul, còulo** (ad uomo) - capocchio, babbano, bachiecco, badalone, scioccone, babbuasso, babbaleo, babbione, baggiano, pippione, balordo, sciocco, scimunito, stolido, allocco, gnocco
- còul beianco** - massaiola o cul bianco (uccello, *v. l'it.*)
- coulàta** - natica
- coulàte** - natiche, chiappe, culo, deretano, meleto
- coulàzzo, coulòn, còul de braènta** - cullaccio o culo grande (*v. l'it.*)
- counà** - cullare, ninnare
- còuna** - culla, cuna, zana (*v. l'it.*)

**counitta** - culletta, cunetta, piccola culla  
**coupà** (*nome*) - occupato  
**coupà** (*verbo*) - occupare  
**còura** - cura, conto  
**còura pèiccia** - curicciattola  
**courà** (*verbo*) - sbucciare o mondare o dibucciare o levar la buccia  
**courà** - dibucciato, sbucciato, mondato  
**couramèlla** - buccio (*v. l'it.*)  
**couràmo** - cuoio  
**couràmo vèccio** - cuoiaccio  
**courariccie** - ago (*v. l'it.*)  
**còurgia** - curia vescovile  
**courgiusòn, courgiusàzzo, courgiùs** (*pou-rassè* —) - curiosaccio, fiutafatti  
**còurte, còurte le àzze** - alle corte, alla conclusione, a farla corta, alla breve, alla ricisa, in somma, facciamla finita, tronchiam le parole  
**courtitto, courtarèl, courteisèin** - cortetto, minchioncello, balordetto, dolcione, semplice, scimunitello, ingegno sordo o losco (*v. l'it.*), grosserello, grossetto (*v. l'it.*), ghiozzo (*v. l'it.*)  
**còurto** - corto, minchioncello, balordello, dolcione, semplice, scimunitello, breve o conciso o succinto (*v. l'it.*)  
**còurto de vèista** - balusante, bircio, borcilocchio, che ha la vista data a tingere, che ha mangiato cicerchia  
**còurto e gròsso** - di corporatura corta e raccolta, grosso e corto (di tralcio di vite), grossicino, tozzo, tozzotto, corto e tozzo (*v. l'it.*)  
**còurto còurto de cavizza** - scarso d'ingegno o d'intelletto, ingegno sordo o losco (*v. l'it.*), grosso cervello, grossetto (*v. l'it.*)  
**còurvo** - curvo, incurvo  
**cousà** - accusare  
**cousèi, còusi** - cucire  
**cousèi, còusi cun** o **cull'àzze dùppie** - cucire di sodo  
**couseidòura** - costura (*v. l'it.*)  
**couseinà pòco** - incuocere  
**couseinà in beianco** - trotare (*v. l'it.*)  
**couseinà màssa** o **a fòuga** o **in primòura** o **in prèssa** - arrabbiare le vivande

**couseinà baèn** - crogiolare o stagionare le vivande  
**couseinà** - cuocere, cuocersi, ardere per innamorare  
**couseinàsse** - cuocersi (*v. l'it.*), imbricarsi, inebbriarsi, pigliar la bertuccia  
**còusi a spèina pisso** - cucire a spina  
**còusi saèmpro** o **dòutto al dèi** - tener in mano tutto il giorno il cucito  
**còusi fèisso** - impuntire  
**còusi a zurapònto** - fare il sopragitto (*v. l'it.*)  
**còusi a zurafèilo** o **a cavallòtto** - fare il sopragitto  
**còusi mal valèi** o **mal valèivo** - cucire mal pari  
**coussègio, coussèio, coussèi** - tale, così, tanto (*di tutti v. l'it.*)  
**coussègio** o **coussèio** o **coussèi sèia** - amen  
**coussèi, coussèio, coussègio, coussèi cou-sèi** - così così, via via, discretamente, mediocrement, ne bene ne male, ne molto ne poco, ne presso ne lungi, mezzo mezzo, in parte  
**coussèin** - cuscino, tombolo, guancialino, guanciaie o guancialotto (*di tutti v. l'it.*)  
**cousseinèl** - piumacciuolo o piumacetto  
**cousseinèl ch'a gio bon udùr** - polviglio  
**cousteisèina** - costerella, costolina  
**coustòdio** - carceriere, guardiano, custode  
**coustògio** - carceriere, guardiano, custode  
**coustoumà** - solere, usare, essere in uso o costume  
**couteissà** - lanciare o scagliar pietre contro..., dar ciottolate o ciottolare alcuno  
**couteissàda** - lapidamento, ciottolata (*v. l'it.*)  
**couteissàsse** - lanciarsi o scagliarsi pietre un contro l'altro, venire ai sassi (*v. l'it.*)  
**còutto, còtto** - cotto, terra cotta (*v. l'it.*)  
**còutto, còtto** - imbricco, ebbrioso, avvinnazzato, più cotto che crudo, cotto come una monna, cotto, preso per innamorato  
**còutto, còtto dal sùl** - abbronzato o incotto (*v. l'it.*) dal sole  
**còutto, còtto (ch'al no pol dèi pàn** o **stà in pài** o **mòvi)** - briaco cotto che non sa dir erre, cotto come una monna o un

gambero o un sileno, cotto che non può rutarci o azzeccare

**còutto, còtto come òuna sfèigna** - tutto come sopra

**couttòura** - cozione, cocitura

**couzzà, couffà, couffulà** - accovacciare, accovacciolare

**couzzàsse, coufàsse, coufolàsse** - cucciare, acquattarsi (*v. l'it.*), accovacciare, accovacciarsi, accosciarsi, raccosciarsi, accorigliarsi, accoccolarsi, porsi a coccolone o a coccoloni (*v. l'it.*)

**couzzitto** - covaccio o covacciolo (*v. l'it.*)

**co zi viro Iddèio o Dèio** - affè, affè di Dio, affè di Dieci, alla fè, alla fè buona, così Dio m'aiuti, se il ciel mi salvi

**craèn, clin** - cren o barbaforte o lapazio acuto o ippolapata o rafano rusticano (*v. l'it.*)

**cràgno** - cranio, teschio

**cràuti** - cavoli salati (*v. l'it.*)

**crèdo** - credenza o credito

**crèdeto** - credito

**cregiatòura, creiatòura, criatòura, criatòura** - creatura (*v. l'it.*)

**cregiatòura o creiatòura, o criatòura o criatòura in pànza de so màro** - feto, embrione

**crèi, crèicchi, crèicche** - cri o crich o cricche (*v. l'it.*)

**crèiapòpeli** - cazzo, membro, pene, cotale, baccello

**creiccà, creiccolà** - scricchiolare o screpolare (*v. l'it.*)

**crèicco, creiccòn** - scricciolata

**creidà, creidàsse, creià, creiàsse, creigiàsse** - gridare, strepitare, stridere, strillare, levare strido o grido, schiamazzare, sfiatarsi in grida, gracchiare (*v. l'it.*)

**creidà, creià, creigià zura de òun** - sgridare alcuno, gridare o garrire o far romore in capo o in testa ad alcuno

**crèida, crèigia, crèia** - stridere, grida, bando

**creidàda** - gridata (*v. l'it.*), gridore, grido, romore, bravata, correzione, sgrido o sgridamento (*v. l'it.*)

**creidamaènto** - gridata

**creigià agiòuto o peietà o meiserecòrgia** - gridare accorr'uomo o mercè

**creigiàsse insaèmbro** - bezzicarsi, garrire, volersi bene come cani e gatti, essere due volpi in un sacco

**creigièl** - cola (per calcina)

**creigièl, crèibeio** - vaglio

**creimenàl, cremenàl** - delitto, fatto criminoso, rissa con ferimento

**crèise, crèisa** - crisi

**creistàl** - cristallo (artificiale, *v. l'it.*)

**creistàl de mònto** - cristallo (naturale, *v. l'it.*)

**creiteicòn** - criticatore

**crèma** - crema (*v. l'it.*)

**crèpa** - zucca, coccia (*v. l'it.*), cranio, teschio, cocchio o greppo (*v. l'it.*)

**crepà (nome)** - crepato, screpolato, crepacciato, fesso, schiappato, scoppiato

**crepà (ahi —!)** - che ti venga la rabbia o il malanno (*v. l'it.*)

**crèpe** - stoviglie (ma di terra)

**crèpe (ch'a vaèndo —)** - pignattaro, che vende pignatte

**crèpo, cripo** - cocchio o greppo (*v. l'it.*)

**crepòn** - crepone, crespone (*v. l'it.*)

**crià, crida** - argilla, creta

**criànza, crigiànzia** - creanza

**crianzià o ch'a giò criànzia** - creanzato

**criatòure, crigiatòure, cregiatòure, creiatòure** - accorr'uomo (*v. l'it.*), figli o fratelli o amici o cari (*v. l'it.*)

**cridaènzia** - credenza o credito

**crìdi** - credere, prestar fede, non dubitare, aver credenza o fidanza, fidarsi, confidarsi, portare o porger credenza

**crìdi màssa o trùppo** - apporsi in fallo, ingannarsi nell'opinione,

**crìdi da sèi o èssi a o sòul cavàl e cat-tàsse par tèrra** - credere di esser su un cavallo bardato e restare a piedi, aver le mani piene di vento

**crìdi fazelmaènto o fàzele o da meincòn** - andarsene alle grida o preso alle grida, lasciarsi levare a cavallo, arcicredere

**crìdi pòco o gnaènte** - non creder dal testo in su

**crìdi** (no — alle bòuzare) - rivocare in forse, non gabellare quello che uno dice, non passargliele

**crìdi** (ch'a ghe se pòl —) - fede degno, credevole, degno di fede

**crìdi** (la se pòl —) - è creditoio o credibile

**crìdi** (la zi da —) - è creditoio o credibile

**crìdi** (i no te — òun giòvo o càzzo o òuna mòna o mèrda o maladitta) - è egli vero?, mi corbelli tu forse?, eh no! io non ti credo! (v. *Vit.*)

**crìdisse** - credersi, prestar fede

**crìdisse mòrto o par morto** - mettersi per morto (v. *Vit.*)

**crìdo** (no i te —) - il tuo inchiostro non tigne o la tua scrittura non passa per buona (v. *Vit.*)

**crìdo** (ch'a — fàzelo o fazelmaènto) - credulo, corrivo, credevole, credulissimo, battezzato in Domenica, che se la beve, terra da piantar carote

**crìdo** (a se — piòun fàzele al màl che al baèn) - la gente è più acconcia a credere il male che il bene

**crìdo** (chèi ghe — a òun Grìgo no giò al zorvaèl intrègo) - chi ha a far con Tosco vuol esser losco

**crìdisso** (chèi te — o chèi te visso da

**crìdi podaràvo magnà càrno vènero e sàbo)** - chi per lepre ti pigliasse e comprasse getterebbe via il danaro (v. *Vit.*)

**crìdiva** (al — da vilo in scarsèlla) - oh! e se la pareva aver poco fà nel borsellino

**cripà** - crepare, fendersi o scoppiare (dei vasi)

**cripà** (càlco càn vol —) - ei vuol morire (v. *Vit.*)

**cripà de salòuto** - star bene o benone o benissimo

**cripà** (che tèi podìssi —) - canchero che ti venga!, ti venga il canchero!, ti caschi il fiato!

**cripadòura** - rottura (v. *Vit.*), crepatura, scoppiatura, crepaccio (v. *Vit.*)

**crìsimà** - cresimare, schiaffeggiare (v. *Vit.*)

**crìsima, crìsimo** - cresima

**crìssi** - crescere, accrescere, accrescersi, venire innanzi (delle bestie), venir su (v. *Vit.*), esaltare (v. *Vit.*), crescere, farsi garzone o garzoneggiare (v. *Vit.*), vegetare, rincalzare (v. *Vit.*)

**crìssi da nòu o nùvo o recàvo** - raccrescere

**crìssi al dùppio** - adduare, geminare, far due tanti

**crìsse tri vòlte** - triplicare

**crìssi quàttro vòlte** - quadruplicare

**crìssi pourassè** - moltiplicare

**crìssi zùra o de zùra o par zùra** - so-praccrescere (v. *Vit.*)

**crìssi l'affèito** - rincarare il fitto

**crìssi in màl o cùmo la trèista giòrba** - mal ci cresce chi non peggiora (v. *Vit.*)

**crìssimaènto** - giunta, per accrescimento o aggiunta, ritoccamento o ritocco (di grano)

**crìssimàn** - giuoco di carte (v. *Vit.*)

**crìsso** (a ghe — al coreisèin) - singhiozzare (v. *Vit.*), in singhiozzo

**crìssòu, crìssòudo** - cresciuto, aumentato, raccresciuto, accresciuto

**crìssòudi** - accrescimenti (quelli che fanno le donne alle calze) (v. *Vit.*)

**crìto** - fede degno, credevole, degno di fede

**cro** - v. corvo

**crocànte** - berlingozzo (v. *Vit.*)

**crocolà** - grillare, grillettare (v. *Vit.*), friggere (v. *Vit.*), ribollire

**crocolamaènto** - bollicamento (v. *Vit.*), croscio (v. *Vit.*)

**cròmpa** (ch'a — dai làdri o ch'a ciaèn càssa de ladri) - compratore di effetti furtivi (v. *Vit.*)

**croscàto** - cojetto, giuppone con o senza maniche, farsetto o farsettino (v. *Vit.*)

**crostàzio peiccio** - conchiglietta, nicchietto

**croddil, courdil** - crudele, barbaro, tiranno, inumano

**crousteinà** - rosicchiare (v. *Vit.*)

**crovatta, croatta, corvatta** - fazzoletto o pezzuola (v. *Vit.*)

**cròzzola** - gruccia, stampella

**crùs** - croce, picchiapetto (*v. V.it.*)  
**crùs vira d'Iddèio** - alla croce di Dio (*v. V.it.*)  
**crusèra, crosèra, corsèra** - forca (*v. V.it.*)  
**crusitta** - picchiapetto (*v. V.it.*)  
**crusòn, crosòn, corsòn** - crosazzo o crociato (moneta)  
**cruzeifeicà** - bandir la croce addosso a uno o predicar la croce contro uno (*v. V.it.*), obbligare forzatamente o ridurre colle preghiere  
**cùda, cùva, cùa** - coda (*v. V.it.*), codolo  
 **cudetàrgio** - caudatario  
**cùdiga** - cotenna (del porco), servitore di piazza (*v. V.it.*)  
**cudighèin** - cotichino (*v. V.it.*)  
**cuèin, cudèin, cuvèin** - codetta  
**cugnussànza, cugnussaènzia** - conoscenza  
**cugnùssi prèima o anànti** - presumere per preconoscere  
**cugnùssi (ch'a no se dà da —), cugnùsso (ch'a no se —), cugnùssi (ch'a no se pòl —)** - incognito, sconosciuto, indistinto  
**cugnùssi** - conoscere, rassembrare (*v. V.it.*), discernere (*v. V.it.*)  
**cugnùssi baèn o a fòndo** - conoscere di lunga mano, sapere quanto scorra il cavallo d'alcuno (*v. V.it.*)  
**cugnùssi sùbeito òna a mòs** - figurare (*v. V.it.*)  
**cugnùssisse** - conoscersi  
**cugnùsso (ogno cogiòn — al bòn)** - ogni uccello conosce il grano  
**cugnùsso (dòutti i osài no — al miio)** - ogni uccello conosce il grano  
**cugnùsso (ch'a no —), cugnùssi (ch'a no vòl — la rasòn o la gioustèizeia)** - inconveniente, sconveniente, strano, ingordo, ingiusto  
**cugnussòu, cugnissòu** - conosciuto, noto  
**cugnussòu, cugnissòu pòco** - mal noto  
**cugomòn, cugomòna, cugumàzza** - cocoma grande  
**cùguma** - cogoma  
**cùguma de caffè o d'al caffè o ch'a se fà al caffè** - caffettiera, cogoma  
**cùi òucci de sùnno** - sonnoglioso, grullo, consopito (*v. V.it.*)  
**cuitta, cuditta, cuvitta** - codolo

**cùl** - col  
**cul còllo nòudo** - scollacciato  
**cul nòme d'Iddèio!** - pur beato!  
**cul còul in sòun** - sottosopra  
**cul còr in màn** - a grembo aperto, col cuore in mano  
**culà (verbo)** - colare, gocciolare, grondare  
**culà (nome)** - caduto o riunito in uno (*v. V.it.*)  
**culaziòn** - colazione  
**culigà, culigàsse** - coricarsi  
**culigà (nome)** - coricato  
**cùlla** - acqua (*v. V.it.*), glutine  
**culla bùcca in zu** - inverso (*v. V.it.*)  
**culla romàna** - listato  
**culla zùgia o girlànda o gerlànda** - ghirlandato, inghirlandato  
**culla lòuna o cul ciàro de lòuna o de altro** - a lume di luna o di altro  
**culla pànza o cul mòs in zu o anànti** - boccone  
**cùlla de pisso** - ittiocola (*v. V.it.*)  
**cùlla caravèlla** - carniccio o colla di cuoio o di limbello (*v. V.it.*)  
**culla zeintòura molàda o mòla** - scinto (*v. V.it.*)  
**culla sòca mòla o molàda o disleigàda o insèina ligà** - scinta (*v. V.it.*)  
**collarèina** - fazzoletto o pezzuola (*v. V.it.*)  
**culle barghisse mòle o disleigàde** - scinto  
**culle màn sbòuse** - a braccia quadre  
**culle màn zònte o piigàde** - a mani giunte, in atto umile o supplichevole  
**culle me màn** - a mie mani, di per me  
**cullèina** - colle o monticello o poggio (*v. V.it.*)  
**cullitta** - colletta (*v. V.it.*)  
**cùlma** - trabocco o traboccamento o allagamento del mare (*v. V.it.*)  
**cùlma grànda** - trabocco o traboccamento o allagamento del mare  
**cùlmo** - colmatura (*v. V.it.*)  
**cùlo** - goccia, gocciolino, un minimo che, colatura (*v. V.it.*)  
**cùlpa** - colpa, cagione  
**cùlpo** - colpo, apoplezia, gocciola  
**cùlpo (còun baèl o bòn —)** - un bel guadagno o utile o frutto o colpo di fortuna

**culpo de spàda** - imbrocata  
**cultòura** - coltivamento, coltura  
**cultòura (ch'a zi in —)** - colto  
**cùltra** - coltrone, imbottita (*v. l'it.*)  
**cultrèina** - cortina o bandinella (*v. l'it.*)  
**cultrisèina** - coltroncino  
**culturà (ch'a se pol —, ch'a zi bòn da —)** - coltivo  
**culturà (ch'a zi —)** - colto  
**cultuvà** - coltivare (spec. la terra)  
**cultuvàsse** - coltivarci (spec. la terra)  
**culumbrèina** - colubrina  
**culùr** - colore  
**culùr de fògo** (se è rosso), **culùr vèivo** (se è di altri colori) - ardente (*v. l'it.*), affuocato o fuocato, color chermisi o vermiglio  
**culùr de rgiùsa** - rosa (*v. l'it.*)  
**culùr zinara** o **de zinara** - cenerino, cenericcio, cenerognolo, cenerugiolo  
**culùr zalitto** - gialletto, gialliccio, giallino, gialluccio  
**culùr crèmeso** - cremesino  
**culùr de calèisine** o **foulèin** - fuliginoso o nericcio  
**culùr dal vaènto** o **dalle strèighe** - *v. catalessia*  
**culùr de murcadèizzo** - ulivigno nel viso  
**culùr càrigo** - colore profondo  
**culùr lànguedo** o **lànvedo** o **smòrto** - colore dilavato  
**culùr ciàr** o **ciàro** - colore aperto  
**culùr vèivo** o **ch'a no zi vèivo** o **lànguedo** - colore dilavato o appannato  
**culùr de càrno** - carnicino  
**culùr de zidro** o **de leimòn** - citrino (colore)  
**culùr de cardenàl** - cardinaleo (*v. l'it.*)  
**culùr làtto** o **de làtto** - latte o latteggiante o lattiginoso  
**culùr de peignàtta bourzàda** o **brousàda** - colore bronzino  
**culùr de rgiùsa lànvedo** - incarnato o imbalconato o scarnato o scarnatino  
**culùr dileicàto** o **fàzele** o **suggètto a macciàsse** o **a** o **alle maccie** - color facile o agevole o soggetto a macchiarsi  
**culùr lèilla** - lilla o lilla chiaro o lilla cupo o gridellino (*v. l'it.*)

**culùr marròn** o **de marròn** - tanè o lionato scuro  
**culùr de cucchèra** o **noghèra** o **pànza de mòuniga** - monachino  
**culùr de veiòla** - violaceo, violetto  
**culùr surzèin** - topino, soricigno  
**culùr carneibèin** - carnicino  
**culùr crèmeso** - chermisi, cremisi, chermisino  
**culùr zàlo càrigo** - aurino, dorè  
**culùr naranzèin** - rancio  
**culùr de oulèia** o **oulèiva** o **oulè** - ulivigno o olivastro (*v. l'it.*)  
**culùr de oulèia** o **oulèiva mârza** - olivastro o ulivastro (colore)  
**culùr de peiombèin** - piombino (colore)  
**culùr rùsso càrigo** - chermisi, vermiglio  
**culùr de àrgia** - verdazzurro  
**culùr vèin** o **de vèin** - avvinato, vinato, vinetico  
**cumbeinà** - comporre (*v. l'it.*), compitare o leggere a compito  
**cumbeinà òun affàr** - definire, diffinire, compiere, finire  
**cumbeinà (ch'a no se pòl —)** - incompatibile, inconciliabile  
**cumbeinàsse** - avvenire, succedere, darsi un caso o un'accidente, accordarsi, convenirsi, indettarsi  
**cumbeinaziòn** - eventualità, casualità, accidente, avvenimento, evenimento, caso, successo, accadimento  
**cumbrèicoula** - crocchio o conventicolo o conventicola (*v. l'it.*)  
**cùmedo** o **cùmio (ch'a —)** - sporto in angolo  
**cùmedo** o **cùmio** - gomito (*sost.*), angolo  
**cumeneigàsse**, **comeneigàsse** - ricever la comunione (*v. l'it.*)  
**cumiitto**, **cumeditto**, **cumiditto** - gomitel-lo  
**cummeissòura** - commessura, commettitura, congiuntura, incastratura  
**cùmo**, **cu** - come, a guisa, a foggia, a similitudine, secondo (*avv.*), a qualche simile, in luogo, alla maniera, a modo, in egual modo, in conformità  
**cùmo i grighi** - greresco, grechesco, in grechesco, grecamente

**cùmo i morèdi o le fràsche o le bàbe** - frasca, fraschetta, fraschiere (*v. l'it.*), falimbello, falimbelluzzo, uomo senza fermezza

**cùmo le grònde o i grondài** - a gronde, a guisa di gronde

**cùmo ch'al giàero prèima** - al primo (*v. l'it.*)

**cùmo òun salvàdigo** - selvaggiamente

**cùmo òuna bèscia o òun anemàl** - brutalmente, brutalmente

**cùmo l'oro** - sì, appunto, per l'appunto, a capello, di certo, come di pepe, giusto

**cùmo le fimmene** - donnescamente

**cùmo i morèdi** - fanciullescamente

**cùmo ch'a vaèn** - alla sciamannata, a caso, com'ella viene, a vanvera, come la penna getta (scrive), quel che viene alla sorte, qualsivoglia che arrivi

**cùmo òun dragòn** - imbestialito, inferocito

**cùmo òun creigièl** - bucucchiato, foracchiato, sforacchiato

**cùmo òuna fùrca** - forcato, forcuto

**cùmo quil** - a foggia o a modo, a guisa di quello

**cùmo a dèi, cùmo saràvo a dèi** - come a dire, cioè a dire, vuol dire, per esempio

**cùmo òuna gallèina bagnàda** - grullo (*v. l'it.*)

**cùmo ch'a và, cùmo ch'a và sta baèn, cùmo se dèia, cùmo ch'a scògna fà, cùmo ch'a và bègna fà, cùmo ch'a và vò fatto** - come sta bene, per appunto, come si dee, ben bene, a dovere

**cùmo vàla?** - come state di salute?

**cùmo òun pùmo spacà par mèzzo, cùmo dui giùzze d'acqua** - pari pari, pari affatto

**cùmo l'azèia** - acetato, acetoso

**cùmo òun boutèiro** - grasso, bracato

**cùmo al can o i càin** - caninamente

**cùmo òuna campàna** - campaniforme, campanulato

**cùmo la castàgna baèlla de fòra e draènto la magàgna** - castagna di fuori è bella e dentro la magagna (*v. l'it.*)

**cùmo al cavil, cùmo cavii o i cavii** - cappelare (*v. l'it.*)

**cùmo òuna zavùlla** - bulboso o bulbifero (*v. l'it.*)

**cùmo a dèi, cùmo saràvo a dèi** - come a dirsi o sarebbe a dire

**cumougnòn** - comunione

**cumòun** (*sost.*) - comunella, comunione, accomunamento, accumulazione

**cumpagnamaènto** - compagnia (*v. l'it.*)

**cumpàgno** - compagno (*v. l'it.*), simile, conforme, pari, eguale, equivalente, equipollente, equidistante, complice

**cumpàgno in dòutto, par dòutto** - pari pari, pari affatto

**cumpàgno bòn o feidà o fèido** - buon compagno o fido compagno (*v. l'it.*)

**cumpàgno trèisto o cattèivo** - compagnaccio

**cumpàgno de nigòzio o buttiga** - consocio

**cumpàgno de tòla** - commensale

**cumpagnòn** - compagnone, compagnevole, goditore, sguazzatore (*v. fragiòtto*)

**cumpani, cumpanèi, cumpanèia, cumpagnègia, cumpagnèia** - compagnia (*v. l'it.*)

brigata, ragione, società, consorteria, consorzio, corteo

**cumpaneizà** - fare a miccino (*v. l'it.*), sparagnare, risparmiare, amministrare o distribuire a dovere, usar economia

**cumparèi** - apparire, rendere figura (*v. l'it.*)

**cumpàrsa** - apparimento o apparita o apparizione (*v. l'it.*)

**cumpassiòn** - compassione, pietà

**cumpleimaènto** - complimento, condoglianza o condolenza

**cumplessiòn** - complessione

**cumportà, cumportàsse** - comportarsi (*v. l'it.*)

**cumfòrto** - conforto (*sost., v. l'it.*)

**cumù?** - come?, quanto o come? (*v. l'it.*), in qual modo o maniera?

**cun** - con

**cun arte** - astutamente

**cun leibartà** - liberamente, alla libera, con ingenuità, schiettamente, schietto

**cun bròutto mòuso o mal saèsto** - con mal viso o sdegno o rancore

**cun gran fadèiga** - a mala fatica

**cun cattèivèrgia** - accremente

**cun bousèia** o **falseità** - mendacemente, bugiardamente, mentitamente, menzognemente

**cun garbougizzo** o **gabolizzo** o **ingàgno** - avvoltolatamente

**cun reveraènzia parlàndo**, **cun pardòn ch'i dèighi** - mi sia permesso il dirlo (*v. l'it.*)

**cun dòutto còmedo**, **cun dòutto al so còmedo** - a suo agio o buon agio, a panciolle, consolatamente, agiatamente

**cun quisto** o **stò parò** - purchè, con patto che, a patti

**cun curàggio** o **ànemo** o **speirèito** - coraggiosamente, intrepidamente, animosamente

**cun tòn alto** - a voce alta, forte (*avv.*), a fronte scoperta per simili

**cun de mèno** - di meno, a meno

**cun ousòuria** - più del dovere

**cun resèrva** o **reguàrdo** - riserbatamente

**cun trascuratizza** - trascuratamente

**cun si** o **si stisso** - appresso di se, con se

**cun sgueltizza** o **inzègno** o **bravòura** - ingegnosamente

**cun fòurgia** - infuriatamente, furialmente

**cun galantarèia** - galantemente

**cun oudèizio** - avvedutamente, avviamente, consideratamente, ponderatamente, posatamente (*v. l'it.*)

**cun gràzeia**, **cun bona gràzeia** - di grazia, deh

**cun bona gràzeia ch'i pàssi** - permettete ch'io passi

**cun feinizza** o **astòuzeia** o **fourbarèia** o **stòuzeia** - accortamente, scaltramente, astutamente

**cun attinzìon grànda** - attentamente, fisamente

**cun fondamaènto** - fondamentalmente, fondatamente

**cun sgueltizza** o **drittòura** - accortamente

**cunclousìon** - conclusione (*v. l'it.*)

**cuncòrgia** - concordia

**cuncorgià** - concordare, andare d'accordo

**cuncorgiamaènto** - concordemente

**cuncorgiàsse** - concordarsi, discorrere assieme (*v. l'it.*), concordare, accordarsi, venire a concordia, avere consulta (*v. l'it.*)

**cuncòrgio** - concordato (*v. l'it.*)

**cuncùrri** - concorrere, offrire o profferire o concorrere (*v. l'it.*)

**cuncùrso** - corso di sangue (specialmente nelle donne)

**cuncùrso de unùri** - afflusso (*v. l'it.*)

**cuncùrso dii criditùri** - concorso dei creditori (*v. l'it.*)

**cundèi** - conciare i cibi o le vivande

**cundèi** (*nome*) - conciato, acconciato, riconcio, condito, concio, acconcio

**cundeimaènto** - conciatatura, acconciamento o condimento di cibi e vivande

**cundeiziòn** - condizione, cognizione

**cundessaèndi** - condiscendere, scendere (*v. l'it.*)

**cundoulmàzeia**, **cuntoumàzeia** - contumacia (*v. l'it.*)

**cundòus** (**ch'a** — **fòr de càl**) - disviatore, sviatore

**cundòusi** - condurre, fare il lanterna (*v. l'it.*)

**cundòusi òuna cattèiva vèita** - vivere scapestatamente o sfrenatamente o alla scapestata

**cundùtta** - condotta

**cundùtta cattèiva de vèita** - sfrenatezza, scapigliatura, condotta licenziosa di vita

**cundùtto** (*agg.*) - condotto

**cunfeidà**, **cunfeidàsse** - confidare, confidarsi, scoprire i propri o altrui sentimenti, stare sopra di alcuno (*v. l'it.*), assonnarsi (*fig., v. l'it.*), fidarsi, aver fidanza, conferire (*v. l'it.*)

**cunfeidà** (*nome*) - confidato, invidioso

**cunfeinaziòn** - confinazione (*v. l'it.*)

**cunfeiscà** - confiscare, infiscare (*v. l'it.*)

**cunfeitior** - confessione (orazione, *v. l'it.*)

**cunfermà** - confermare, approvare, avere per rato

**cunfessà**, **confessà**, **cunfessàsse**, **confessàsse** - confessare, acconciarsi, dell'animo (*v. l'it.*)

**cunfessà la giòusta** - accusare o confessare la ronfa giusta o confessare il cacio (*v. l'it.*)

**cunfessàsse baèn** - confessare bene, fare la confessione generale

**cunfessàsse a reidaèndo** - tal si burla che si confessa (*v. l'it.*)  
**cunfètto, cunfittèin** - confetto piccolissimo  
**cunfirèi** - conferire (per far pro o a meno), conferire (per favellare)  
**cunfission** - confessione, confessamento  
**cunfittèini** - ghiazza (*v. l'it.*)  
**cunfondèisse** - confondersi (*v. l'it.*)  
**cunfòndi** - confondere (*v. l'it.*)  
**cunfortèin** - confortino, bericuocolo  
**cunfòus** - confuso (*v. l'it.*)  
**cunfousiòn** - confusione, guazzabuglio, mescolglio, viluppo, pecoreccio, zuppa, parapiglia, barabuffa, subuglio  
**cunfousonàrgio** - avviluppatore, imbrogliatore, confonditore (*di tutti v. l'it.*)  
**cunfrersà** - conversare  
**cunfrontà** - confrontare, paragonare, comparare  
**cunfrontàsse** - andare a paragone, paragonarsi, compararsi, confrontarsi  
**cunfrònto** - confronto, paragone, prova  
**cunfùrme** (*avv.*), **cunfùrmo** - a tenore, in conformità  
**cungittòura** - eventualità, casualità, accidente, avvenimento, evenimento, occasione, caso, successo, accadimento  
**cunsaènzia, cossaènzia** - coscienza  
**cunsaènzia, cossaènzia spùrca** o **ch'a no zi nitta** - coscienza calterita  
**cunsapivolo** - consapevole  
**cunsapòuta** - consapevolezza  
**cunsarvà** - conservare  
**cunsarvà cun deligiaènzia** o **attenziòn** o **cu se dèia** - tenere a modo (*v. l'it.*)  
**cunsarvà in pìtto** o **in stùmigo** o **sacrito** - tenere in petto (*v. l'it.*)  
**cunsegliaùr** - conciliatore  
**cunseicoutèivolo** - consecutivo, seguente, contiguo, adiacente, aggiacente  
**cunseigucèimàento, cunseiveimàento** - conseguimento, consecuzione  
**cunseisti** (**dòutto cunseisto in tii bèzzi**) - il forte o il punto stà nei danari  
**cunsgio, cunsiio** - consiglio (*v. l'it.*), concilio, conciliabolo (*v. l'it.*)  
**cunsgio, cunsiio de traènta** - concilio di Trento

**cunsgio, cunsiio** (**dalle vòlte òun bon — val piòun ch'òun ...**) - dono di consiglio vale più che oro  
**cunsgio, cunsiio de vèrra** - tribunale di guerra  
**cunsignà** (*verbo*) - consegnare, assegnare  
**cunsigna** - consegna o tradizione (*v. l'it.*)  
**cunsiia** (**cunsiia, cunsiite cui vècci o òmi vècci** o **piòun vècci** o **culla zaènto vèccia**) - consiglio d'uomo vecchio non rompe mai la testa (*v. l'it.*)  
**cunsiia** (**cunsiite baèn anànti par no impintèite despòi**) - consiglio veloce pentimento tardo (*v. l'it.*)  
**cunsiier** - consigliere  
**cunsortèivolo** - consortivo, consortale  
**cunòulta** - consulta  
**cunsumà** - consumare, rodere, impiegare o perdere o passare il tempo, logorare, finire, ridurre  
**cunsumà la rùcca** - sconocchiare  
**cunsumà dòutto al sò** o **sòvo** o **sògio** - fare ambassi in fondo  
**cunsumà al sò** o **sòvo** o **sògio par dà gòusto ai altri** - i matti fanno le feste e i savii ne godono (*v. l'it.*)  
**cunsumà dòutto alla sguèlta** - recare a un dì (*v. l'it.*)  
**cunsumàsse** - consumarsi, rodersi  
**cunsumàsse cùmo òuna candila** - dare in mala sanità, andarsene pel buco dell'acquaio  
**cunsumàsse cùmo la gnòu al sùl** o **al pàn in màn** - consumarsi (*v. l'it.*), consumarsi come la neve al fuoco  
**cunòumo** - consumamento, consumazione, consumo  
**cunountèivo** - consuntivo ossia conto delle spese fatte nell'anno spirato in oggetto di amministrazione  
**cunsulà** - consolato  
**cunsulà** - consolare  
**cunsulà de faèsta** o **par le faèste** - conciare uno come Dio vel dice, conciare o acconciare pel dì delle feste  
**cunsula** (**al spòuzza ch'al —**) - puzza che ammorba

**cunsulàsse** - rallegrarsi, congratularsi, giustar uno, cantar uno a zolfa o lordare o imbrattare (iron.)

**cunsulaziòn** - consolazione

**cuntadèin** - contadino o villano (*v. l'it.*)

**cuntadeinàzzo** - martignone

**cuntadeinòtta** - forosetta o foresozza (*v. l'it.*)

**cuntamenà** - conturbare o intenerire (*v. l'it.*), far compassione, commuovere

**cuntamenàsse** - conturbarsi o intenerirsi (*v. l'it.*), accorarsi

**cunteignèisse** - contenersi, tenere, regolarsi, dirigersi, governarsi

**cunteignèisse in mùdo o in magnèra** - tener via (*v. l'it.*)

**cunteinouà** - continuare

**cunteintèin, conteintèin** - di picco o giunta (*v. l'it.*)

**cuntimplà** - stare in contemplazione, contemplare, tener la mente fissa

**cuntimplaziòn** - contemplazione

**cuntraddeziòn** - contraddizione, impedimento (*di ambo v. l'it.*)

**cuntrèito** - contrito, adattato, arreso, persuaso, sottomesso

**cuntrollà, controllà** - riscontrare, confrontare, collazionare, comparare (*di tutti v. l'it.*)

**cuntrollarèia, contrullarèia, controllarèia** - riscontro o confronto o paragone o comparazione (*v. l'it.*)

**cuntrollùr, contrallùr, contrullùr** - controllore (*frances., v. l'it.*)

**cuntùrno** - *v. curneiza*

**cunvègno** - convegno (*v. l'it.*)

**cunvèinzo (ch'a —)** - entrante (*v. l'it.*)

**cunvenivolo, cunvignaènto** - convenevole, congruo

**cunversaziòn** - conversazione, veglia

**cunviaèn (ch'a no —)** - sconcio (*v. l'it.*)

**cunviaèn (ch'a —)** - convenevole, congruo

**cunviaèn (òuna còssa ch'a no —)** - disconvenienza, sconcio (*sost.*), storpio (*sost.*), inconvenienza, sconvenienza

**cunvignèi** - convenire (*v. l'it.*), star meglio, pattuire, trarne patto

**cunvignèisse** - convenirsi

**cunzipèista** - concepista o alunno di concetto (*v. l'it.*)

**cuppà** - ammazzare, uccidere, stordire, sbalordire, confondere

**cuppà (nome)** - ammazzato, attonito, stordito, sopraffatto, sorpreso

**cuppà (ai —)** - il malanno che ti colga  
**cuppà la roba o al sò** - gettar via o accoppiare le sue cose (*v. l'it.*)

**cùppa** - cannone del collo, collottola, coppa (*v. l'it.*), cottula, cuticagna, occipizio, memoria

**cùppa d'oro** - onorato come l'oro, coppa d'oro, meglio del pane, ottimo, aureo, netto come un bacino, di somma eccellenza (tutto d'uomo)

**cuppàsse** - ammazzarsi, uccidersi

**cuppàsse sul o da si stisso** - uccidersi da se o da se stesso

**cùppe** - coppe (*v. l'it.*)

**cùppo** - tegola da coprir le case, embrice

**curàzza** - corazza

**curazzièr** - corazziere (*v. l'it.*)

**cùrlo** - girellaio, volandolino, carrucola, voltabile, banderuola, che ha il cervello a ovinoli o sopra la berretta, girandola, matto come un corlo

**curneizà** - la prima fascia del telaio della porta

**curneizà de còtto** - cornice fatta di testaccio (*v. l'it.*)

**curreggi, curreggi òuna screttòura o càrta o òun scrètto** - correggere o rivedere una scrittura

**curreivo, curreivolo o màssa —** - troppo facile (*v. l'it.*)

**currespòndi** - rispondere (d'usci e finestre)

**curretto** - corretto, emendato, gastigato, ravveduto, moderato

**curretto da nòu o nùvo o recàvo** - ricorretto

**currettùr, curregidùr** - correttore, correggitore, correggente

**currettùr alle stampe** - ser Appuntino o contrapponi o potta o saccente o sacciuoto o mesta (*v. l'it.*)

- cùrri** - correre, scorrere, aver corso (*v. l'it.*)
- cùrri par l'istissa càl** - andare a una sorte (*v. l'it.*)
- cùrri drèio** - arridere o ridere della fortuna, rincorrere, correr dietro, inseguire
- cùrri la dèitta d'al tal** - cantare in alcuno o sotto il nome di alcuno
- cùrri la munìa** - correre la moneta
- cùrri (no — la munìa)** - non correre la moneta
- cùrri zu o abbàso** - grondare
- cùrri in agiùto o a gioutà o gioudà** - accorrere o venire in ajuto
- cùrri la so lánza** - tentar la sua sorte o lanciar il palo (*v. l'it.*)
- cùrri zùra** - sopraccorrere
- cùrri (da — dal zòrno)** - da cominciare o da computarsi (dicesi del tempo)
- cùrri (ch'a impreinzeipeia a — dal zòrno)** - da cominciare o da computarsi (dicesi del tempo)
- curridùr** - corridore o corridoio o corriatoio (*v. l'it.*)
- curriziòn** - correzione, ammonizione
- currizionzèlla** - ammonizioncella
- cùrro piùn quil ch'a scàmpa o fòuggio che no quil ch'a ghe dà o cùrro drèio** - chi corre corre ma chi fugge vola
- cùrro (la fortòuna ghe — drèio)** - la fortuna gli arride e gli balza in mano o in sul suo letto, gli cade o cola o trabocca lo zucchero alla caldaia, ha il vento in poppa o in linea retta o a fil di ruota
- curròmpi** - corrompere, correggere l'acqua con infusione di altro
- currùtto** - gramaglia, bruno (*v. l'it.*)
- cùrsa, curgiòla, curraènda** - correria, scorribanda, corsa, corrimento
- cùrso** - corsò, filare di pietre (*v. l'it.*)
- curteisèlla** - corticella, corticina, corticino
- curtèivo** - corte (*v. l'it.*)
- curtià, curteggia** - corteggiato
- curtià, curteggia** - far coda o codazzo o corteggio, cicisbeare, corteggiare
- curtisèia** - finezza, riguardo, cortesia, piacere
- cùrto** - corte, cortile
- cu se dèia** - come si deve, con diligenza o cura, secondo (*avv.*), a quel che, simile, in luogo, come stà bene, per appunto, ben bene, a dovere
- cusciòn** - questione, lite, controversia
- cuscrèitto** - coscritto (*v. l'it.*)
- cuscrèivi** - coscrivere (*v. l'it.*)
- cuscreziòn** - coscrizione (*v. l'it.*)
- custèia** - costei
- custeipaziòn** - costipazione o costipamento o riservamento di petto
- custeitòuto** - costituito
- custeitouziòn** - stato, stretto, situazione, partito
- custògia, coustògia** - custodia, ciborio (*v. l'it.*), indiviso
- custògio, coustògio, coustòdio** - custodia, custoditore, custode, carceriere
- custòu** - costui
- custòumo** - costume
- custròutto** - conclusione o argomento o conseguenza (*v. l'it.*)
- custròutto (che — al'nde càva o cavarò o trùva o trovarò o càtta o cattarò?)** - che pesce piglia egli? (*v. l'it.*)
- custruziòn** - conclusione o argomento o conseguenza (*v. l'it.*)
- cutùrno** - coturnice o starna maggiore (*v. l'it.*)
- cuvà, cuà (nome)** - covatura o covazione (*v. l'it.*)
- cùva** - coda
- cuvà, cuà (verbo)** - covare
- cuvà, cuà al màl** - covare il male, essere o stare a chioccio, chiocciare o covare
- cuvà, cuà i vùvi o i òvi** - muffare in casa, far come le chiocciolate
- cuvàda, cuàda** - covata o nidiata (*v. l'it.*)
- cuvaèrta** - coperta, invoglia, invoglio, guscio, coperto (*v. l'it.*), palco o ponte (*v. l'it.*), coperta o copertura (*v. l'it.*)
- cuvaèrta imbuttèia o imbuttèida** - coltrone, imbottita (*v. l'it.*)
- cuvaertèlla** - coperta o copertura (*v. l'it.*), copritura o ricoperta o ricoverta (*v. l'it.*)
- cuvaèrto (agg.)** - coperto (*v. l'it.*), coperso, sparso che cuopra
- cuvaèrto d'acqua** - allagato

**cuvaèrto, cuvaèrcio** - coperchio, testo (*v. l'it.*), tegghia (*v. l'it.*), tetto, paravento  
**cuvaèrto, cuvaèrcio d'al còmedo o cagadrio o cagadùr o d'alla còmeda** - carello  
**cuvaèrturitto** - mantellino (*v. l'it.*)  
**cuvaèrzi, cuvrèi** - coprire (*v. l'it.*), coprire per riparare o difendere, coprire per dissimulare, coprire per tener sepolto, coprire, ammantellare o ammantare, ricoprire o palliare (*v. l'it.*)  
**cuvaèrzi, cuvrèi òun pòsto o impiigo o òuna càreca** - esercitare o possedere un posto o un impiego  
**cuvaèrzi la fràbbecca o fràbbeica** - condurre a tetto la fabbrica  
**cuvaèrzi de feiùri** - infiorare, infiorire  
**cuvaèrzi de tèrra** - rioricare o interrare (*v. l'it.*)  
**cuvaèrzi al càvo o al mùs** - imbaccucare, camuffare, incappucciare

**cuvaèrzi cul manto o alla careità** - ammantare o rammantare  
**cuvaèrzi de sìgo, sìvo, sìo** - insevere  
**cuvaèrzi, cuvrèi de cria o crida** - incretare  
**cuvaèrzi, cuvaèrziisse baèn al mùso** - imbaccucare (*v. l'it.*)  
**cuvaèrzi de pan grettà** - panare (*v. l'it.*)  
**cuvaèrzi culle fràsche o cui fràschi** - infrascare (*v. l'it.*)  
**cuvaèrzi de simula** - incruscare (*v. l'it.*)  
**cuvaertùr** - celone  
**cuvaertùr stampà** - sargia (*v. l'it.*)  
**cuvaertùr da o d'al lètto** - celone, copertoio, sopraccoperta, dossier, dossiero  
**cuvaèrziisse** - coprirsi  
**cuvercèin** - focile dell'archibugio  
**cùvo** - covaccio o covacciolo o covile o cuccia (*v. l'it.*)  
**cu zi viro Dèio** - affè di Dio

## D

**dà** - battere, dare, obbligare, concedere, ferire (*v. l'it.*), dare per produrre, assegnare, comportare  
**dà (nome)** - dato, dedito, dedicato  
**dà abbàso** - accasciare, declinare  
**dà zu** - accasciare, declinare  
**dà addòso a òuno** - reprimere uno (*v. l'it.*)  
**dà ànso** - dar ardire ad alcuno  
**dà ai o dii affàri** - dare una spicciata di affari, spicciare o spacciare  
**dà alla bàlla** - dare di piglio alla palla  
**dà al besògno o al so besògno, dà al besògno o al so besògno de pacche** - dare un buon carpiccio o un carpiccio di quei buoni  
**dà al beberàzo o la bivòuda o al bivi o la bonamàn** - dare o pagare la bevitura (*v. l'it.*)  
**dà al o de cadenàzzo** - inchivistellare, incatenacciare, inanellare il chiavaccio

**dà al bòn càpo d'al ànno** - dare il buon capo d'anno o il capo d'anno  
**dà al cògneto o al cògeito o al scùmeio o al scùmedo** - combiatore o dar commiato, accomiatore, scasare (*v. l'it.*)  
**dà a o in cònto** - dare o pagare a buon conto (*v. l'it.*)  
**dà a o in affèitto** - appigionare, dare a pigione, affittare, allogare (*v. l'it.*)  
**dà al càvo o al bòn in màn** - dare l'appicco (*v. l'it.*)  
**dà al càvo in tii mùuri** - dar nelle girelle (*v. l'it.*)  
**dà al collàvoudo** - collaudare (*v. l'it.*)  
**dà al còr** - dare o donare il cor di petto (*v. l'it.*)  
**dà al o cul còul par tèrra** - acculattare, dar del culo in terra o in sul lastrone o in sul pietrone  
**dà àle o al bòn in màn** - dare il gambone o mal esempio, facilitare (*v. l'it.*)

**dà al bòn sarvèi** - dare il buon servito o il cencio o l'erba cassia, dare o porre il lembo o il lembuccio ad altrui

**dà, dàghe al gàmbeio** - scambiare (*v. l'it.*)

**dà alle gàmbe** - dare alla radice (*v. l'it.*), tagliar le gambe o le braccia, dar sulle mani o dita altrui o sulle nocche altrui, dare alle gambe o il gambetto o di bianco

**dà allòzo** - alloggiare, tenere a quartiere, dare i quartieri

**dà al mòus o draènto a òuno** - abbattersi o imbattersi o avvenirsi a caso in alcuno (*v. l'it.*), dare di petto (*v. l'it.*), dare di cozzo, incontrarsi, dare in alcuno, rincontrare, ammusarsi, avvisare insieme (*v. l'it.*)

**dà al nìgro** - annerare

**dà al nòm** - imporre il nome

**dà al prèzzio** - fissare il prezzo

**dà al rùsso** - invermigliare, arrubinare

**dà al sàngo ch'a se giò in tàle vaène o al còr o le vèissare** - spararsi per altri (*v. l'it.*)

**dà bòne paròle** - intrattenere o intertenere, tenere a bada o in tempo (*v. l'it.*)

**dà bòtta par zoccolàda o zis par fàva** - vender pan per focaccia o colpo per colpo o frasche per foglie o coltelli per guaine o malvagia per vin dolce o agresta per uva acerba

**dà bòtti o i bòtti** - rintoccare

**dà calòma** - rallentare (*v. l'it.*)

**dà capàrra, dà la capàrra** - caparrare, incaparrare, inarrare (*v. l'it.*)

**dà conto** - dare avviso o notizia o rapporto

**dà cappòtto** - piantare uno (*v. l'it.*), piantare uno come un bel cavolo (*v. l'it.*)

**dà cui còrni o cornàde** - cozzare

**dà cul o al còul par tèrra o òuna saentàda** - battere il culo in terra o in sul lastrone (*v. l'it.*)

**dà curàggio** - incoraggiare

**dà da bìvi** - innaffiare, annaffiare

**dà da bìvi alle bèscie** - abbeverare le bestie (*v. l'it.*)

**dà da capèi o intaèndi** - insegnare (*v. l'it.*), informare, mostrare, dar notizia o indizio, far conoscere, indicare

**dà da dèi, dà da fà, dà da favellà** - dar che dire, dar materia ai gracidatori o borbottoni, farsi scorgere

**dà da dòrmi o dormèi** - tenere a dormire, dare comodità di dormire

**dà da fà** - dare briga, dar da che fare

**dà, dàghe d'al nàs alle o dòutte le fim-mene** - stare sulla vita amorosa (*v. l'it.*), donneare, fare il civetto

**dà da intaèndi** - accoccare, figger capra per mannerino, darla da bere

**dà da intaèndi marèia par avèna o ch'i samèri sgùla, o zis par fàva o ch'a se pol magnà càrno vènero e sàbbo o al beianco par al nìgro** - infinocchiare, dare ad intendere che gli asini volino, mostrare o far vedere il bianco pel nero, dar a credere che il mal sia sano, dare a bere, mostrare o dare altrui lucciole per lanterne (*v. l'it.*)

**dà da intaèndi ch'i àseni o i samèri sgùla** - dare ad intendere che gli asini volino o che male sia sano

**dà da intaèndi la bèlla geromìtta o giro-mìtta** - dar a intendere che gli asini volino, mostrare o far vedere il bianco per nero, beffare, uccellare

**dà da làtto** - allattare, nutrire il parto col proprio latte

**dà, dàla de o a gàmbe** - dare opera ai calcagni, dar delle calcagne, calcagnare, sgambar via, darla pei chiassi, giuocare o menar lo spadone a due gambe, fuggire, scampare

**dà d'alle gròste** - dare delle busse o ne-spole, percuotere

**dà da magnà** - nudrire

**dà da magnà gièrba** - aderbare (*v. l'it.*)

**dà d'al nas da par dòutto** - rifrustare ogni cantuccio, por naso ad ogni cesso

**dà da parlà, favellà** - dar da dire di se

**dà da savì** - far partecipe, partecipare

**dà da sourbèi o bìvi o intaèndi** - darla a bere (*fig.*), ficcar carote (*fig.*), orpel-lare che che sia

**dà da sovài** - *v.* fornaiò  
**dà de cadenàzzo o caenàzzo** - inanellare il chiavaccio, incatenacciare  
**dà delle bottonàde o bottonàde** - tratteggiare, sbottoneggiare, sbottonare, bottonare, dare gettare o sputar bottoni  
**dà de pinna** - cassare, cancellare, scancellare, scassare, dar di penna o di bianco, dipennare, cassare colla penna, spennare, espegnere dal libro  
**dà de remàndo alla bàlla par àrgia o anànzi che la tùcco terra** - dare alla palla di costà  
**dà de scaèna** - far che che sia con tutti i nervi, mettercisi coll'arco dell'osso, dar il suo maggiore, fare una cosa colle mani e coi piedi, pigliarla coi denti  
**dà despaènsa** - disimpedire (*v. l'it.*)  
**dà draènto** - urtare, affrettarsi a far che che sia, dare dentro (*v. l'it.*), darvi dentro, le vele ai venti (*v. l'it.*), dar fuoco alla girandola o alla lombarda o darla in quel mezzo o far d'ogni campo strada (*v. l'it.*), aggiungere, computare (*v. l'it.*)  
**dà draènto o draènto cùmo òun òrbo** - dare di petto nella ragna o nella rete o nelle insidie  
**dà drèio** - regger la celia (*v. l'it.*), accingersi, affrettarsi a far che che sia, andare a Piacenza o a seconda o far peduccio (*v. l'it.*), rimpolpettare, o rifiorire o ribadire o rimettersela o rimandarsela l'un l'altro o rimboccarsela o rimpolpettarsela (*v. l'it.*)  
**dà dulùr** - addolorare  
**dà dùve ch'a giòl** - apporsi, trovar le congiunture, toccare il tasto  
**dà facoltà** - dare voce definitiva (*v. l'it.*)  
**dà feià** - dare fiato (*v. l'it.*)  
**dà al feià** - alitare a bocca o nel viso ad alcuno  
**dà fògo cul pavir** - stoppinare (*v. l'it.*)  
**dà fògo al canòn o alla mència** - allumare o accendere il pezzo, dare fuoco alla girandola (*v. l'it.*), dar le vele ai venti (*v. l'it.*)  
**dà fògo alla ròba** - far baldoria o falò (*v. l'it.*), sbracciare a uscita, colare o disipare il suo, far del ben bellezza

**dà fògo** - dare fuoco, mettere o appiccare il fuoco, infiammare, incendiare  
**dà fòndo** - dar fondo (*v. l'it.*), gittar la ancora  
**dà fòra** - esternare (*v. l'it.*), dar fuori o fuori (*v. l'it.*), dare in fuori (*v. l'it.*)  
**dà fòra** - espresso (*v. l'it.*)  
**dà fòra feinalmaènto** - dar fuori o fuore o darla fuori (*v. l'it.*)  
**dà, dà fòra le càrte** - dar le carte (*v. l'it.*)  
**dà, dà fòra sentaènzia o la sentaènzia** - andare la sentenza, darsi la sentenza, pronunciare la sentenza  
**dà fòra òun bòn udùr** - olezzare (*v. l'it.*), di buon alito  
**dà furtòuna** - fortunare (*v. l'it.*)  
**dà de o da bèn, dà de o da bòn udùr** - olezzare, di buon alito  
**dà fròutto** - partorire (degli animali)  
**dà giòuto** - aiutare, dare aiuto, portare aiuto  
**dà gòusto o peiasir** - andare a gusto o a stomaco o a genio o a sangue, confarsi, muovere, commuovere, allettare, andar al cuore, sollecitare, ricercare  
**dà grèzo** - aggravare, gravare  
**dà impàzzo** - imbarazzare, impacciare, dare impaccio, disturbare (*v. l'it.*)  
**dà in cumpagnèia o suzietà o insaèmbro** - dare in accomandita, fare accomandita  
**dà indrèio al unùr** - rendere l'onore cioè la riputazione levata  
**dà indrèio o òun pàsso indrèio** - tornar passo (*v. l'it.*)  
**dà indrèio** - dare addietro, farsi addietro, arrestarsi, dietreggiarsi, indietreggiare, rinculare, cagliare (*v. l'it.*)  
**dà in màn o in tàle màn** - riporre altrui in mano checchessia (*v. l'it.*)  
**dà in pinno** - ingaggiare (*v. l'it.*)  
**dà in pinno la ròba** - mandare i vestiti (od altro) a leggere o imparare (*v. l'it.*)  
**dà in praèscio** - dare a presto o comodatò o mutuo, accomodare ad altrui qualche cosa  
**dà in sicco** - arenare (*v. l'it.*)  
**dà in tal gègno** - andare a genio o a stomaco, dar nel genio

**dà in tal signo** - imbroggiare, imberciare, dar nel brocco, apporsi, trovar le congiunture, toccare il tasto

**dà in tàla bàrca dii càvi** - incappare, dar nel bargello o nel guanto

**dà i tàcchi o le tàcche** - intaccare (*v. l'it.*), calterire

**dà la bàgia o la sògia o al cogionèlo o la bèrta o la battarèla o la boldòna** - beffeggiare, beffare, dare la berta o la baia o la soja o la quadra, soiare, minchionare, deridere, corbellare, canzonare, mettere in canzona

**dà la battarèla** - suonar le tabelle dietro ad alcuno, far lima lima o le fiche, scorbacchiare

**dà la beivà da magnà** - abbiadare

**dà la burèlla in tii zòni, dàghe draènto** - finire risolutamente un affare

**dà la bùzema** - imbozzimare

**dà la càzza o la fòuga** - dar fretta, affrettare, sollecitare

**dà la càzza o la fòuga o drèio** - cacciare o dar la caccia

**dà la còzza al vèin** - dare il governo al vino, governare o fatturare o impepare il vino

**dà la còrda** - ammartellare, martellare, far struggere

**dà la còsa** - trovare o corre o cogliere o per cagione (*v. l'it.*)

**dà la cùlla alla beiancarèia** - dar la salda alla biancheria (*v. l'it.*)

**dà l'acqua** - battezzare (*v. l'it.*)

**dà la cùlpa** - accagionare, attribuire a qualcheduno stante in buona che in cattiva parte

**dà la ragiòn** - attribuire a qualcheduno stante in buona che in cattiva parte

**dà la deiffèida o la deisditta** - avvertire o avvisare o intimare o prevenire o premonire (*v. l'it.*)

**dà la dritta a òuno** - dar la destra a uno, cedere o inchinarsi (*v. l'it.*)

**dà la fòuga o la càzza** - fuggire, mettere in fuga, incacciare, incalzare, incalzare, dar la caccia, pressare (*v. l'it.*), raffrettare (*v. l'it.*)

**dà, dässe la indrittòura** - indettare, darsi la intesa, stare sull'intesa

**dà la màn** - toccare la mano o giungere palma a palma

**dà la mòstra** - dare a saggio o a prova (di solidi, *v. l'it.*)

**dà la nùva** - annunziare

**dà l'òppeio o la indòrmeia** - oppiare, alloppiare, adoppiare

**dà la panàda o la pàppa in bùcca** - dare il pan bollito (*v. l'it.*)

**dà la pùvoro de zèipreio** - incipriarsi, cospargere di polvere di cipria i capelli altrui (*v. l'it.*)

**dà la prèima màn de màlta o de incarta-dòura** - rinzaffare (*v. l'it.*)

**dà la prùva** - avere esperto (*v. l'it.*)

**dà la savonàda** - insaponare (*v. l'it.*)

**dà la so vèita par òun àlto** - porre e mettere la vita (*v. l'it.*)

**dà l'assàlto** - fare assalto per assalire

**dà la vèita** - dar la vita (*v. l'it.*)

**dà la zirca** - dare a saggio o a prova (di liquidi, *v. l'it.*)

**dà le scoulazzàde** - fare altrui il cul rosso (*v. l'it.*)

**dà lignàde o bastonàde o pàcche o bòtte in pài de pàn** - dar bastoni invece di danari

**dà l'onta o al sivo azzeiò ch'al o i sbrèissa** - dare il comino (*v. l'it.*)

**dà l'unùr che òuno mèreta** - pagar onore

**dà màn** - mettere o cacciare o tirar mano (*v. l'it.*), impugnare (*v. l'it.*)

**dà màn all'arme** - dare di piglio all'arma  
**dà mutèivo o uccagìon** - dare opera (*v. l'it.*), far dire (*v. l'it.*)

**dà òuna destoudàda o studàda** - smorzare, spegnere, ammorzare, estinguere (*v. l'it.*)

**dà òuna bòn distreigàda a tòla** - fare lo spiano o spianar la mensa

**dà òun feiùr o òun feiuritto da nasà o zùtta al nàs** - ricattarsi, fare uno sfregio o smacco o dispregio

**dà òun ràgio o strèillo o òuna ragiàda** - fare un grido o uno strillo

**dà òuna bòn ciaccolàda** - votare il sacco (*v. l'it.*)

- dà òuna bòna zaenàda - cenar bene (*v. l'it.*)
- dà òuno o òuna maneizàda de pòunni - dare un carpiccio o rifrusto o rivellino di pugna
- dà òun sciàffo o òuna lignàda - girare un mostaccione o uno schiaffo o una bastonata (*v. l'it.*)
- dà òun bòn sbruditto - zombare, tamburare, dar le busse, sonare col bastone
- dà òun cavàl - dare altrui un cavallo o una spogliazza
- dà òun o òun bòn fràco o foureigòto de bouzaròne o lignàde - dare un o un buon carpiccio o un rivellino di mazzate
- dà òuna fracàda o inculcàda - calcare, comprimere, inculcare, premere
- dà òuna bòtta o bottisèina o bottonàda - dare un piccino alla mano (*v. l'it.*)
- dà òuna distreigàda a òun gliògo - sgomberare del tutto, mettere in assetto, rassettare
- dà òun bivrèin - dare altrui a bere il veleno
- dà òuna o gràn o bòna fitta - dare una lunga, dare altrui una stampita
- dà òuna descarnòna - sbrattare (*v. l'it.*)
- dà òuna tagiàda de òuno - mal dire di alcuno, scardassare, levare i brani di che che sia, dare il cardo o il mattone ad alcuno o una cardatura, lavorare uno di straforo (*v. l'it.*)
- dà piòun ch'a se pòl - dare il suo maggiore (*v. l'it.*)
- dà piòun tòsto o piòun volentèra - porre innante, anteporre, dare la preferenza
- dà pòco par teirà pourassè - dar un ago per aver un palo di ferro, gittar l'esca per tirar il pesce, battere una scardova per pigliare un luccio (*v. l'it. di tutti tre*)
- dà piòun culùri - screziare
- dà paensèr, dà da paensà - mettere nel pensatoio, dar da pensare, far grave timore
- dà pàrto - dare in parte, mettere a parte, far partecipare
- dà prindèizio - disordinare o sconcertare o danneggiare (*v. l'it.*)
- dà scùlto - dare orecchio
- dà sòn - render suono per suonare
- dà tante - caricare di bastonate
- dà tanti - caricare di titoli
- dà tègio - dar noia, venire a noia, infastidire
- dà travàgio - travagliare, dare travaglio
- dà vasiòn - espedire (*v. l'it.*)
- dà vèia - vendere, donare, esitare, smaltire, alienare
- dà zu - dar del culo in terra o in sul lastrone o in sul petrone, batter il culo in terra o in sul lastrico (*di tutti v. l'it.*), montar sulla bica, dar nelle stoviglie o nelle scartate (*v. l'it.*)
- dà o dälle zu bòne o savurèide o fèisse - dar delle buone (cioè busse, bastonate)
- dà, dà zù, dà abbàssò le contègne - contrassegnare
- dà zu o abbàssò - sedarsi, diminuire, declinare, pendere, inclinare, cascar nelle vecchie o portar i frasconi (*v. l'it.*)
- dà zu o abbàssò o indrèio o zu de prèzzio - rinvilire o avvilito o svilire (*v. l'it.*), calare
- dà zu a còrpo mòrto - dare o cadere stramazzone
- dà zu la baticca - decedere, pronunziare sentenza, risolvere, opinare
- dà zu cülle gàmbe o cui paèdi da drèio - accosciarsi (dei cavalli)
- dà zù indrèio màn - colpeggiare
- dà zùtta - regger la celia (*v. l'it.*)
- dà (no — peiazir o in tal gègno) - disgradare per dispiacere
- dà (ch'a — pourassè gràn o formaènto) - frumentoso
- dà, dàgo (Dèio ghe o ve — la salùto) (secondo la persona) - vè sano (*v. l'it.*)
- dà (chei — impàzzo o brèiga o fastèigio ai altri fà mal ànca a si stisso) - chi altrui tribola se non riposa
- dà (se pol — ch'al gràndo giòvo...) - può fare il gran diavolo che... (*v. l'it.*)
- dà (zà i se —) - questo è il nodo, in ciò consiste la difficoltà, questo è difficile, questo è quel che non credo
- dà (al cavo pèiccio ghe giò — in tal

**gràndo** - gonfiare o gonfiarsi o tronfiare o insuperbire (*v. l'it.*)  
**dà, despaènsa (ch'a — o — cortellàde)** - accoltellante, accoltellatore  
**da bànda o da pàrto** - da o a parte, disparte, in luogo separato o altro, separatamente, da canto  
**da baèn** - dabbene, da bene  
**da bèscia o anemàl** - brutalmente, brutalmente (*v. l'it.*)  
**da biato** - beatamente  
**da bòn, da sinno** - di buon o del miglior senno, da senno, davvero, da maledetto senno, in verità  
**da bouzàro** - bugiardamente, mendacemente, mentitamente, menzogneramente  
**da cogiòn, da mòna, da veis de..., da taèsta de...** - bonariamente  
**da còllo (nome)** - collareto della camicia  
**da drèio (sost.)** - tergo (*v. l'it.*), il dietro a casa, il dietrovia, la parte postica, il di dietro, il deretano, culo, meleto, natiche  
**da fà** - briga, impiccio, occupazione, faccenda, affare, negozio, fatto, vece  
**da fà** - già, sono, fà  
**da fradài** - fratellesco, fratellevole  
**da galentòmo** - da onest'uomo o galantuomo o quel ch'io sono, candidamente, lealmente  
**da giise** - da dieci (*v. l'it.*)  
**da lònzi** - alla lontana  
**da màn** - solino (*v. l'it.*)  
**da mâtto, da stràmbo** - all'impazzata, da pazzo, inconsideratamente, sbalestratamente  
**da mezzo (sost.)** - pretesto, scusa  
**da ogni bànda o pàrto o da dòutte le bànde o pàrte** - da ogni parte  
**da òmo, da dònna, da fimmena** - con maturità, con prudenza, con giudizio  
**da òtto** - otto soldi (*v. l'it.*), il culo, il deretano, il meleto, le natiche  
**da òun strèmo all'altro** - da stremo a stremo, fà come il grillo o salta o sta fermo, asso o sei  
**da pài** - da piedi, dalla parte inferiore  
**da quèindeise** - quindici soldi (*v. l'it.*)

**da raènto** - da vicino, dappresso, da presso  
**da sansèin** - a tradimento  
**da si stisso, si sùl** - volontariamente, da se, da se stesso, solo  
**da tèi a mèi** - a faccia a faccia (*v. l'it.*), a fronte a fronte (*v. l'it.*)  
**da vèinti** - venti soldi (*v. l'it.*)  
**da o de zaërto** - certo, certamente, per certo, con certezza, sì, appunto, per l'appunto  
**dacrèto** - arresto (*v. l'it.*)  
**daentà** - addentare  
**daentàl** - dentice (pesce)  
**daènti nigri o cùl calzeinàzzo** - denti ruginosi  
**daènti danànzi** - denti incisori o incisori  
**daènti ciàri e lònghi** - denti fatti a bischeri  
**daènto da prisa** - sanna, zanna  
**daènto ch'a spònta o nàssò** - barba di dente (*v. l'it.*)  
**daènto d'al oudèizeio o dal òuccio** - dente della sapienza (*v. l'it.*)  
**dàga (scaranzèia te —)** - canchero che ti mangi!, ti venga il canchero!, ti caschi il fiato!  
**dàga (paèsta te —)** - che ti venga o nasca il canchero o il gavocciolo o il morbo o il vermo cane, che il fistolo o il diavolo ti entri addosso  
**dàghe (e —)** - dagli o picchia o martella o e dagli e tocca o tocca e ritocca o risuona e martella (*di tutti v. l'it.*)  
**dàghende (no — òuno da bòna o de vèinta mai)** - non gliene risparmiar o far buona una maledetta o dar mai una vinta  
**dàghi (i no ghe — òun bèzzo mâtto o òun bagattèin o òun càzzo o òun fèigo o òuna mòna o òuna mèrda, òuna bouzaràda o bouscaràda o boudelàda o bouzaròna o maladitta)** - non ne dò un baghero o una stringa o un lupino o una frulla o un ghiabaldano (*v. l'it.*), non me ne curo o cale o importa un fico o uno zero, non ho pelo che pensi a che che sia, non ne do un pelacucchino, non darsi lagno di alcuna cosa, non ne darei

un fico e moco o pistacchio o bagattino, non importare un fico o un cavolo

**dagneizà** (*nome*) - danneggiato

**dagneizà pourassè** - scomposto (*v. l'it.*)

**dagneizadùr, dagnadùr, dannadùr** - facidanno (*v. l'it.*)

**dàgno** - danno, perdita, discapito, guasto

**dàgno gràndo** - sconfitta (*v. l'it.*)

**dàgo** (**Dèio ghe — baèn o repòsso o pas all'anema sò o sòva o sògia o la gròglia**)

- Dio gli faccia pace all'anima dov'ella è o lo riposi o l'abbi in gloria

**dài al càn ch'al zi rabbeius** - gridare crucifigatur (*v. l'it.*), quando uno è caduto in terra ognun grida dagli dagli che ha

buone spalle, dagli ch'egli è can guasto, dagli ch'egli è sasseno

**dài** (**e — e —, al fà al fà e o nol fà gnaènte**) - ponza ponza o tresca o ticche tacche o ienne ienne (*di tutti v. l'it.*)

**dài** (**e — se tèi se dà, dài òuna dài dui, dài e pòi dài, dài de zà dài de là, dài tèira pàra, dài tèira mòlla**) - dagli o picchia e martella o e dagli e tocca o tocca e ritocca o risuona o martella (*di tutti v. l'it.*)

**dai cùppi in sòun** - dal tetto in su (*fig., v. l'it.*)

**dal - al**

**dal dèitto al fàtto zi òun baèl tràtto** - cantar bene e razzolar male (*v. l'it.*)

**dal seigòuro** - si certo, non v'ha dubbio, appunto, cospetto

**dal sòleto** - al solito

**dal zaèrto, de zaèrto** - a capello, di certo, come di pipa, giusto

**dalla vecciàgia, dall'anteicheità** - anticamente

**dall'a infèinta al zèta, da òun càvo al l'altro, d'impreinzèipeio fèinta alla fèin** - dall'alfa all'omega, dall'uovo alle frutta, da imo a sommo

**dall'anteicheità o anteigàgia** - anticaglia per antenati

**dalla zèima dii cavii o della taèsta o d'al càvo fèinta alla zèima dii didi o delle òungie** - fondatamente

**dalle sumiànze, sumiie, fattizze** - alla somiglianza

**damarèin** - zerbino, damerino, vaghegginno, ganimede, profumino, cicisbeo

**damascà** (*verbo*) - tessere a opera (*v. l'it.*)

**damàsco** - damasco o dommasco o damaschetto (*v. l'it.*)

**damiàna, damigiàna** - boccione o damigiana o fiasca (*v. l'it.*)

**dàmmene, dàmmende òun che te ne darè dui** - andare nell'un via uno o anfanare o cincischiare o ciondolare o far passo di picca o indugiare o posa piano o pian

barbier che il vanno è caldo o metterla in sul liuto o in musica (*di tutti v. l'it.*)

**danànti** (*sost.*) - volto (colla o stretta, *v. l'it.*)

**danànzi, davànti** - innanzi, alla presenza

**dannà** (*nome*) - dannato, arrabbiato, impazientato, stizzito

**dannà** (*verbo*) - dannare, dannarsi, andare a o in perdizione, perdersi, capitar male, impazientirsi o impazientarsi (*v. l'it.*)

**dannaziòn** - impazienza, delirio, impiccio, tormento, sfinimento

**dappài** - dappiè, balza (*di ambo v. l'it.*)

**daràvo** (**nol — òun gòtto de acqua a gneissòun gnànca s'al vidisso a mòri**) - non presterebbe la fame quant'anche se la potesse spiccar d'addosso

**dàsse** - battersi, darsi, rendersi, darsi di..., darsi (*term. di giuoco, v. l'it.*)

**dàsse a barghisse calàde** - darsi a brache calate (*v. l'it.*)

**dàsse a fà la baèlla vèita** - darsi ai diletti (*v. l'it.*)

**dàsse ànemo, curàggio, còr, spèireito** - farsi, darsi animo, coraggio

**dàsse al bìvi o al gòtto o al buccàl o alla bevàgna** - darsi in sul bere, gittarsi a bere o in bevèria

**dàsse al daccòrdo** - darsi l'intesa, avere d'intesa

**dàsse al sòllo o ai sòldi** - darsi all'avarò, inavarire

**dàsse a gòdi baèl taèmpo** - giocondarsi, divertirsi, sollazzarsi

**dàsse còntro o addòsso da si sòul** - tirare a' suoi colombi

**dàsse cùmo òun pòrco** - abbandonarsi (*v. l'it.*)

**dàsse delle cortellàde** - venire o fare alle coltellate

**dàsse dii daènti** - tenzonare, bisticciare (*di ambo v. l'it.*)

**dàsse in o alla desperaziòn** - darsi al disperato, dar l'anima al diavolo o al nemico, darsi ai cani o alle bertucchie o alle streghe

**dàsse la pùvoro de zèipreio** - incipriarsi, spargere di polvere di cipria i capelli propri (*v. l'it.*)

**dàsse la zàtta addòso o sòul mòus o la zàppa o la mannèra sòul pài** - darsi la scure in sul piede o del dito nell'occhio, tagliarsi le legna addosso, aguzzarsi il palo in sul ginocchio, aggravarsi in sulla fune o in sulla corda (*v. l'it. di tutti*)

**dàsse òun càgio o azzedaènto o òuna cumbeinaziòn** - avvenire, succedere, darsi un caso o un accidente

**dàsse òuna bòna Descarigàda** - scaricarsi d'un gran peso (*v. l'it.*)

**dàsse òuna bòna disteiràda o stravaccàda** - fare una sdraiata (*v. l'it.*)

**dàsse òuna bòna ingravedàda o impinèida o sgonfejàda o sgionfàda** - ingravidarsi, impregnarsi

**dàsse òuna bòna pettenàda o romenàda o stromenàda** - pettinarsi, accapigliarsi, scapigliarsi, sgraffignarsi, saltarsi agli occhi o al collo, scardassarsi, spellicciarsi

**dàsse òuna bòna spanzàda o corpolàda o incogonàda o impinèida o impièida o incarteizàda** - dare una buona corpacciata, prendere o darsi una buona satolla, cavarci il corpo di grinze, gonfiar l'otre alla reale (*v. l'it.*), aver pieno il ventre o pinza l'epa

**dàsse òuna disteiràda** - prostendersi, protendersi, sbarrarsi delle braccia, distendersi le cuoia, allungarsi

**dàsse òuna grettàda o grettadèina** - strofinarsi, stropicciarsi, fregarsi

**dàsse òuna infangàda** - infangarsi, affangarsi (*v. l'it.*)

**dàsse òuna ingrassàda** - diventar grasso o corpulento

**dàsse primòura** - darsi fretta, affrettarsi  
**dàsseene, dàssende** - darsene fino ai denti, fare una batosta o a calci o a morsi o a capegli

**datàsse** - accomodarsi, adattarsi

**datàsse alle zercustànzie** - pigliare il panno o pel verso, tenere il lazzo, tagliare secondo il panno

**dàto (sost.)** - ipotesi, indizio, sentore (*di tutti v. l'it.*)

**dàto al càgio** - figurarsi, porre, porre il caso o figuro, pensare, immaginarsi

**dàttuì vol mandàtoli** - date e riceverete o sarete ricambiati, chi vuol pesci bisogna immolarsi, chi non dà niente niente ottiene, chi dà vuole e chi piglia si obbliga, chi vuol dei servigi bisogna farne, chi dà insegna a rendere

**dàttolo** - dattero (frutto), dattero o dattilo marino o balano (*v. l'it.*)

**davànto** - davanzo, d'avanzo, soverchiamente, di soverchio

**dazeièr** - gabelliere, stradiere (*v. l'it.*)

**dàzeio** - gabella

**d'abbàso, d'abbàso pàrte** - parti vergognose

**d'accòrdo, de cuncòrgio** - d'accordo, di concordia

**d'al** - del, di

**d'al destritto** - distrettuale (*v. l'it.*)

**d'al dòutto** - compitamente e compiutamente (*v. l'it.*)

**d'al giòvo** - maledetto, rigido, severo

**d'al istisso prèzzio, d'al istisso pèso** - equivalente, equipollente

**d'alla istissa deistànzia o lontanànzia** - equidistante

**d'allùra in zà** - d'allora che

**de** - di (*segno del secondo caso*), da, del, della

**de altri pagisi** - esotico

**de ànemo** - adottivo

**de baèl dèi** - di bel giorno o dì o sole, a giorno chiaro

**de baèl mezzodèi** - di fitto meriggio

**de bàndo** - oziosamente, in ozio, senza pagamento o compenso o premio, invano, a volo, per niente, in dono, gratuitamente, per somma grazia

- de bàndo** (ch'a stà — —) - inoperoso, ozioso, non operante  
**de bòlla càlda** - ratto, con prestezza  
**de bòn còr** - di buona voglia, di voglia, volentieri, con ilarità  
**de bòna, de cattèiva cumplissìon** - bene, male complexionato  
**de bòna pàsta** - buon pasticciano o pastaccio (*v. l'it.*), bonario  
**de breiccòla, de resgùl** - di rimbalzo, per fianco, casualmente  
**de campàgna** - camperuccio, campagnuolo, campaiuolo, campestre, campio  
**de, da càn** - canino, cagnesco, cagnazzo  
**de cànivo** - canepino  
**de capòtto** - affatto, all'intutto, del tutto, intieramente  
**de càsa, de famia** - domestico (*v. l'it.*)  
**de castùr** - di pelo di castoro (*v. l'it.*)  
**de cavaglìr o cavaglièr** - cavallerescamente  
**de contrabbàndo** - alla macchia, furtivamente  
**de còr o de vivo còr** - ardentemente  
**de culùr crèmisi** - cremisino  
**de cunsòrti** - consortale, consortivo  
**de currùtto** - a duolo, a bruno  
**de dozzaèna** - dozzinale, comunale (*v. l'it.*)  
**de draènto** - di dentro, dalla o nella parte interna, dentro  
**de dùi culùri** - bicolore  
**de dùi fùrme o stàmpi** - biforme, bisforme  
**de dùi rampèini o còrni** - biforcuto, biforcuto  
**de o da drèio** - dietro, per di dietro, di dietro, dalla parte posteriore, dietro, di dietro  
**de o da dùve** - donde, da dove  
**de o da o dalla pàrto** - da parte (*sost., v. l'it.*)  
**de o da nònze, de o da nouveiziàto, de o da nouveizàgio, de o da nouvèizzi** - sponsale o che appartiene allo spozializio  
**de o da Rì** - reale, di Re, de o da sòma, veterino (*v. l'it.*)  
**de o da vùlla** - donde, da dove  
**de fàzza o fazzàda** - a rincontro, alla rincontra, a fronte, a petto  
**de feià cattèivo** - fiatoso  
**de fòra** - di fuori, fuori, in fuora, per di fuora, dalla parte esteriore, al di fuori, esteriore  
**de fòra vè o vèia** - fuori, di fuora, al di fuori  
**d'al giàvo** - pessimo, cattivo  
**d'al giàvo (cammeinà —, càl —)** - mandare (*v. l'it.*)  
**de gràn o baèl leinvaèrno** - di fitto verno  
**de gràzeia** - di grazia  
**de gròsso** - molto, di gran lunga  
**de incànto** - a meraviglia, a capello, per l'appunto, benissimo, di rondone, di vanga (*v. l'it. d'ambo*)  
**de in àlto** - d'alto, dall'alto  
**de in àlto a bàsso** - d'alto in basso, di sopra in giù  
**de la ch'a se pèissa** - uretra  
**de lòggia, de lègge** - di santa ragione  
**de lòngo** - di lungo (*v. l'it.*)  
**de mal còr, de maleincòr** - di mala voglia, malvolentieri, contro stomaco, contro volontà, fuorvoglia, forvoglia, di male gambe, del malincuore  
**de man in man** - successivamente, di mano in mano, di mano a mano  
**de ògno gineraziòn, de ògno sòrta, de ògno stèirpa, de ògno pèsta, de dòutte le gineraziòn, de dòutte sòrte, de dòutte stèirpe, de dòutte pèste, de ògno gènere mouseicòru** - di ogni qualità o sorte o generazione o genere o specie  
**de oustèizia o giustèizia** - giudiziario  
**de paèzo** - in o di peggior grado o condizione o d'altro  
**de piaèra** - petrino (*v. l'it.*)  
**de piòun culùri** - vario, screziato  
**de piòun de òun culùr** - screzio  
**de piòun, de pourassè culùri** - variopinto, vario  
**de piòun o de zùra piòun o de zùra** - più del dovere, giunta, d'avvantaggio, di più, per di più, pur troppo  
**de pourassè, de òun paèzzo** - di lunga (*v. l'it.*)

- de prèima sira** - sulle prime ore della notte  
**de prèimo pil** - di prima barba  
**de prizèis** - precisamente, peresattamente, appuntino  
**de rèiffe e de ràffe** - di ruffa raffa, di ruffolo raffola, a diritto o a torto, a diritto o a rovescio (*di tutti v. l'it.*)  
**de remisso** - intarsiato  
**de sàngo** - sanguigno (colore)  
**de sgùl** - a volo  
**de si stisso** - da se, da per se solo, separatamente  
**de si sùl** - volontariamente, secondo le proprie forze  
**de so càvo o volontà o tèsta** - di sua invenzione o volontà o posta o testa, idealmente, immaginariamente, a sua fantasia  
**de sòun in zu** - d'alto in basso  
**de spisso** - spesso  
**de sta sòrto, de sta qualetà** - tale  
**de o da stràgno** - di strano (*v. l'it.*)  
**de tartaròuga** - testuggineo  
**de tòro** - taurino  
**de tri rampèini o còrni** - triforcato, triforcuto  
**de tri, de zèinque, de nòve anni** - trienne, quinquenne, novenne  
**de o da vèccio** - vecchile (*v. l'it.*)  
**de zà** - da qui, di qua, in questo mondo  
**de zà a là, de zà de là** - da un luogo all'altro, in qua e in là, qua e là  
**de zà in poi o anànti** - in futuro o in avvenire  
**de zà òun pò, de zà òun crèdo** - adesso adesso, momò, da qui a poco o un credo o un ottavo di ora  
**de zà (ch'a zi de fòra — o ch'a no zi —)** - estraneo per forestiere, forestiere  
**de zùra, de zùra vè** - dalla parte superiore, al di sopra, sopra  
**de zùtta, de zùtto, de sùtto** - abbasso, di sotto, inferiore, al di sotto, a svantaggio  
**de zùtta in sòun, da bàsso in àlto** - di sotto in su, dalla parte inferiore alla superiore  
**de zùra, de indòsso, de addòsso** - di dosso  
**de zùra in zùtta** - d'alto in basso  
**debàtti, desbàtti** - diffalcare, sbattere, abbattere, tarare (*v. l'it.*), detrarre (*v. l'it.*)  
**dèbeto** - debito  
**dèbeto ancùra vèivo o no pagà** - debito acceso  
**dèbeto spùrco** - imbratto (*v. l'it.*)  
**dèbeto paèrso o zèi** - debito fegno o infognito (*v. l'it.*)  
**debesògno (nome)** - tornata di casa  
**debòtto** - presso (*adv.*), ora (*adv.*), adesso, quanto prima, vicino (*nome*)  
**decòutto** - decotto (*sost.*), decozione  
**defaèndi** - difendere  
**defaèndisse** - difendersi  
**defaèndisse cùlle màn e cui paèdi** - arrostarsi (*v. l'it.*)  
**dèfeizzi** - mancanza (*v. l'it.*)  
**defètti (òun sùlo Dèio insèina —)** - e' non c'è uovo che non guazzi, ogni casa ha cesso o fogna o acquaio o il suo impiccato all'uscio  
**defètto** - difetto  
**defètto (chei zi in — zi in suspètto)** - chi d'altri è sospettoso di se stesso è malmendoso, chi è colpevole di un misfatto stima che ognun favelli del suo fatto  
**deffalcà** - diffalcare, sbattere, abbattere, detrarre (*v. l'it.*)  
**deffèizile** - difficile  
**deffèizile a o da o par couseinà** - di mala cucina  
**defferaènto** - differente  
**defferaènzia** - differenza  
**defisa** - difesa, opposizione, contrasto  
**dèi** - dire, dirsi, proferire  
**dèi (nome)** - dire  
**dèi baèn** - essere acconcio o adattato o dicevole o conveniente o buono  
**dèi bouzèie** - mentire, dire menzogna o bugia  
**dèi bouzèie alla rèicca o alla grànda o all'ingròsso** - dire bugie in ciocca  
**dèi bouzèie o còsse ch'a no stà nè in zièl nè in tèrra** - dire bugie scoccolate, lanciar campanili, spargarle grosse o marchiane, esser più bugiardo che un gallo  
**dèi bouzèie o falsetà** - fingere, far pastocchie (*v. l'it.*), soppiantare

**dèi ch'a no se saviva** - addurre per pretesto, allegare ignoranza  
**dèi cùmo...** - andare alla seconda o alle seconde (*fig., ambo v. Vit.*)  
**dèi da sei o da èssi...** - dire per protestarsi  
**dèi delle barzalitte** - barzellettare, buffare, motteggiare, scherzare, frottolare, far frottole, dir baia  
**dèi delle cogionarèie o cogionbararèie o bòuzare o bòuscare o bòudele** - dire delle lappole o pantraccole o bugie  
**dèi de dòutto incòntra òuno, dèi dòutto al màl de òuno, dei plàga de òuno** - bandir la croce addosso a uno o predicar la croce contro uno (*v. Vit.*), dir cose da fuoco di alcuno  
**dèi dell'impropaèrgie** - improperare (*v. Vit.*)  
**dèi de nò** - mettere a far nega  
**dèi dii scherzitti** - tratteggiare  
**dèi fòugia** - sputar la voglia  
**dèi in cunfidaènzia** - confidare o dire in confidenza  
**dèi in fazza o in tal o sòul mòus** - dire in faccia (*v. Vit.*)  
**dèi le còsse cun despètto o desprèizzio o sprezziatòura** - dire checchessia sdegnosamente o dispettosamente  
**dèi lèira d'Iddèio** - dir cose da chiodi o da fuoco  
**dèi màl** - mal dire di alcuno, scardassare, levare i brani di che che sia, dare il cardo o il mattone o la cardatura, lavorare uno di straforo (*v. Vit.*), non essere acconcio, adattato o dicevole o conveniente o buono  
**dèi mattoutèin** - recitare il mattutino (propr. l'ora canonica)  
**dèi missa** - celebrare la messa  
**dèi nòma o nàma dèlle o dälle frascarèie o monàde o ragazzàde o poutellàde o ròbe de morèdi o bòuzare** - annestar in sul secco, dire di secco in secco  
**dèi o dèighe della pòrca ch'e l'ò fatto o cagà o peissà o scassà** - cantare il vespro ad alcuno, dire della violina o una gran bibbia d'ingiurie o un carro di villanie, dare una canata, fare un bel rabuffo o un rivellino

**dèi òuna bòuzara o bòudela o bòuscara gròssa o grànda cùmo òuna càsa** - dire un passerotto  
**dèi òuna còssa e poi fànde oun'àltra** - accennar coppe e dar denari, come disse la volpe le parole eran buone ma i cenni dolorosi (*v. Vit.*)  
**dèi òuna insulaènzia** - dire un sopruso o un'ingiuria (*v. Vit.*)  
**dèi par fà dèi** - grattare il corpo alla cicala (*v. Vit.*)  
**dèi par esaèmpio** - addurre, allegare, produrre  
**dèi piòun ch'a se pòl** - dare il suo maggiore (*v. Vit.*)  
**dèi pourassè baèn** - portare alle stelle  
**dèi al so sintimaènto o le so rasòn** - uscire (*v. Vit.*)  
**dèi la so rasòn** - dire la sua causa, difendersi  
**dèi sèi e nò** - fluttuare (*v. Vit.*)  
**dèi sòun** - rendere per spiegare  
**dèi, dèi sòun delle bòuzare o bòudele o bòuscare o falòppe o feiàbe** - canzonare (*v. Vit.*), dir fanfaluche, stiantar di gran fandonie o fiabe, sballar carote, favoleggiare, frappare  
**dèi tànte** - caricare d'ingiurie  
**dèi ùra òuna còssa e ùra oun'àltra** - dare una calda e una fredda  
**dèi veillanèie** - vilipendere, villaneggiare  
**dèi zu alla maladitta o maleignàza** - dirne affatto, dirlo su pei canti o a chi ascoltar non vuole  
**dèi (a — al viro)** - a dire il vero, parlando sul sodo, lasciando gli scherzi, non illudendosi  
**dèi (ch'a no se pòl — gnaènte)** - incolpabile (*v. Vit.*)  
**dèi (ìgno can maèna la cùva e ìgno cogiòn vòl — la sòva)** - ognuno vuol dire la sua, chi fà la casa in piazza o la fà alta o la fà bassa  
**dèi (no —)** - tacere  
**dèi (no se podiva — de lòu òun ette o gnaènte)** - nessuno poteva taciarlo, non v'era che dire di lui, non se ne poteva dir male, non gli si poteva apporre alcu-

na cosa o taccia o mancanza o appiccar sonagli o attaccar ferri addosso

**dèi** - giorno (*v. l'it.*), dì

**dèi anànti la veizèia** - antivigilia

**dèi de màgro** - dì nero

**dèi dii Sànti** - Ognissanti, festa dei Santi

**dèi dii Morti** - festa dell'animo dei morti

**dèi feissà o fèisso o stabilèi** - aggiornamento

**dèi (dòutto al sànto —)** - tutto il nato dì (*v. l'it.*)

**deialugo** - dialogo, discorso

**deiàna** - diana (*v. l'it.*)

**deiarèla, deigiarèla** - scorrenza, soccorrenza

**deiffèida, deisditta** - avviso, avvertimento, intimazione, premonizione (*v. l'it.*)

**deiffeizzeilòtto** - disagevoletto

**deigirèi, diirèi** - digestire, smaltire, patire, concuocere (*di tutti, v. l'it.*)

**dèigo!** - ehi!, dimmi!, amico!

**dèigo (ancùra ch'al — Devogràzeia)** - può leccarsi le dita o contentarsi o ringraziar Dio

**dèila giòusta o scitta e nitta** - confessarla giusta, dire al pan pane, darla o dirla fuori, dir le cose spiattellatamente o apertamente, accusare o confessare la ruffa giusta o il punto giusto

**dèila tònnda, deile tònnde** - dir la cosa a lettere maiuscole o di scatola o di appigionasi (*v. l'it.*)

**deimàn, domàn** - dimani

**deimàn, domàn sarò calco o calcòssa** - cavami d'oggi e mettimi in domani (*v. l'it.*)

**deimandà** - dimandare, ricercare, volere per chiedere

**deimandà al beveràzo o la bivòuda o al bìvi o la bonamàn** - chiedere la bevitura (*v. l'it.*)

**deimandàsse** - dimandarsi

**dèinde de o de quille gròsse** - farne di marchiane, fare una cosa coll'ulivo (*v. l'it.*)

**deindèin** - tintin

**deindolà, deindolàsse, deindolàsse le gàmbe** - ondeggiare, tremolare, dondolare

**deindolamaènto** - ondeggiamento, tremolamento, dimenamento, dimenio, ciondolamento, tintinnio

**deindolòn** - dondolone

**deingètta** - pollanca, pollanchella

**dèingio** - gallo o gallo d'India, gallinaccio, tacchino

**dèingio (ad uomo)** - balordo, sciocco, scimmunito, stolido, arlotto, moccicone, pollastrone, pollastronaccio, fresco, tenero di che sia (*v. l'it.*)

**dèingio** - merlotto o castrone o piccione (*v. l'it.*)

**dèingio (càro o povàro al me —)** - zucca al vento, zucca mia da sale

**dèingio (gràssso quil —)** - non c'è sfoggio (*v. l'it.*)

**Dèio** - cosa prelibata o nettare o ambrosia, piacere o delizia o tesoro o tutto (*v. l'it.*)

**Dèio, Dègio** - Dio, Iddio, altissimo (*v. l'it.*)

**Dèio o Dègio mèio o mègio** - ah, ahi, hui, uh, oimè (*di tutto v. l'it.*), aimè, ahimè, ohimè

**deireindòn** - girello (*v. l'it.*)

**deirèitto** - diritto, jus

**deirèitto insaèmbro** - condominio, proprietà

**dèis (i —, a coussèi i —, a coussèi se —)** - ci s'intende, sì, così dicono, così si dice

**dèis (se — par dèi)** - si parla a caso o a casaccio, si bacia in falla

**dèis (al fèio de me pàro non — de nò),**

**dèighi (mèi — de no)** - così non canta Giorgio

**dèis (a nol sà quil ch'a se —, al — quil ch'a ghe vaèn in bùcca)** - egli non sà ciò ch'egli s'abbaja (*v. l'it.*)

**dèis (ch'a — sèi e nò cùmò Colò [Nicolò])** - frasca, fraschetta, fraschiere, falimbello, falimbelluzzo, uomo senza fermezza

**dèis (chi o còssa giòvo al —?)** - che armeggia costui?

**dèis (chi ve — al còr)** - che vi dice o vi indica il cuore? (*v. l'it.*)

**dèis** (i — o a se —) - si parla, si dice, è sparso o ne va grido, se ne bucina o mormora

**dèis** (la furtòuna no me —) - la fortuna non mi dice o mi dice guercio (*v. l'it.*)

**dèis** (no se — quattro s'al no zi in tal sàcco) - non è ancora andato a letto chi deve avere la mala notte, alla fine si canta gloria

**dèis** (nol — mèinga mal) - ei non s'abaja a credere

**dèis** (vèia feinèila e vi òun po' de quilla ch'a se —) - di grazia ponete fine alle vostre chiacchiere ed abbiate quella che appellasi creanza o discrezione o prudenza

**dèisdèi** - disdire (*v. l'it.*)

**dèiseisette** - diciassette

**dèisì** (no che la — a òun sùrdo) - chi ode non disode (*v. l'it.*)

**dèisnà** (nome) - desinare, pranzo

**dèisnaràzzo, dèisnaròn** - pranzo o desinare o convitto grande

**dèisnaritto** - pastetto (*v. l'it.*)

**dèispar, dèispèr** - caffè, impari (*v. l'it.*)

**dèisse, dèi de dòutto o de dòutte le giniraziòn** - darne o darsene infino ai denti (*v. l'it.*)

**dèisse** - palesare, manifestare, ragionare, sporre, recitare, celebrare

**dèisseipaèrgio** - strazio, dissipazione, dissesto, sparnazzamento, sciupinìo, sciupìo (*v. l'it.*)

**dèissene, dèissende tante** - proverbiarsi, bisticciarsi, bezzicarsi

**dèisveidà** (verbo) - disinvitare

**dèitta sballàda** - detta spallata (*v. l'it.*)

**dèitto** (dal — al fatto) - dal detto al fatto

**dèitto** - detto, sentenza, discorso, motto, parola

**dèitto anànzì** - anzidetto, antidetto

**dèitto de zùra** - sopradetto

**dèitto e ridèitto** - ricantato (*v. l'it.*)

**dèitto fatto** - a un punto preso, in un bacchio baleno, in un subito, detto fatto, in un succio, in un attimo, senza batter polso, in un tratto, dal vedere al non vedere

**deivòto** - chiesolastico

**deizaràvi, deiràvi** (i ve — de chèi ch'a v'ò scassà o de quilla ch'a ve giò ciapà in travèssa o scassà) - io vi canterei la zolfa

**deizionàrgio** - vocabolario, dizionario

**delaziòn** - dilazione

**delaziòn pèiccia** - dilazioncella

**deleibarà, dileibarà** - liberare

**deleibarà** (Dèio 'nde possa —) - Dio ci o mi guardi, guardi Dio o il cielo, il ciel mi o me ne liberi, tolga Dio, guarda la gamba, cessi Dio, nò

**delèibara** (Dèio — o Dèio me —) - Dio ci o mi guardi, guardi Dio o il cielo, il ciel mi o me ne liberi, tolga Dio, guarda la gamba, cessi Dio, nò

**deleibarà al pagis** - sgomberare il paese (*v. l'it.*)

**deleigiaènzia** - diligenza

**delettà** - dilettere

**delettà i òucci o la vèista** - cibare (*met., v. l'it.*)

**deligà** - domandare, commettere, rimettere (*v. l'it. di tutti*)

**demàgno, dimàgno** - demanio (*v. l'it.*)

**demògno** - demonio, folletto (*v. l'it.*), fistolo, tentatore, tentennino, angelo nero (sdegnoso, adiroso, bilioso, collerico, malizioso, scaltro, sagace, sottile, furbo, tutto d'uomo), eccellente (*v. l'it.*), sciagurato o ghiottone o sciauratello (*e simili, per ischerzo*), di gran talento, di grande spirito, di pronto o versatile ingegno, quantità grande, un fracasso o un flagello o un subisso o un nugolo, folata, arpia o furia (*v. l'it.*), arrabbiato, adirato, imperversato, cattivo (*v. l'it.*)

**demògno scadenà, demògno viro, demògno incarnà** - arpia o furia (*v. l'it.*), demone incarnato (*v. l'it.*)

**demorà** - dimorare, abitare, tenere dimora

**depaèndi** - dipendere, stare

**depaènta, depèinta** - mesticata (*v. l'it.*)

**depaènto, depèinto** - pinto, dipinto, lisciato o abbellito (*v. l'it.*)

**depaènzì** - pingere

**depaènzì poulèito** - saper colorire o ricoprire o simulare (olio)

**deperfòndi** - de profundis (*v. l'it.*)

**depòrto** - diporto, distrazione, svagamento, interrompimento, intermezzo, divertimento, passatempo, diporto, sollazzo, cosa che distrae dalle noiose consuetudini

**derètto** - guidato (*v. l'it.*)

**desaèna** - deca, diecina, decina

**desaèsto** - disordine, sconcerto, scompiglio, danno, pregiudizio

**desavèi** - disciplinato, dissaporito, sciocco (*v. l'it.*)

**desballà** - sballare (*v. l'it.*)

**desbatteizà, desbatteizasse** - farsi il segno della croce di che che sia (*v. l'it.*)

**desbàtti** - far saltare o balzare, detrarre (*v. l'it.*), diffalcare o cavare (*v. l'it.*)

**desbavoulà** - sbaulare (*v. l'it.*)

**desbottonà** (*nome*) - sfiabiato, sbottonato

**desbottonà, desbottonasse** (*verbo*) - sfiabiarsi o sbottonarsi

**desbrogià** - dispegnare

**desbrogià, desbrogiasse** - sbrogliarsi, strigersi, scapecchiarsi, sviticchiarsi, spastoiarsi, sgabellarsi (*v. l'it.*)

**desbullà** - sbollare

**descadenà** (*verbo*) - scatenarsi

**descadenà** (*nome*) - scatenato

**descàgi** - venire al di sotto (*fig., v. l'it.*), cadere, degradare un colore dall'altro

**descagiòu** - decaduto, discaduto, scaduto (*v. l'it.*)

**descantà** - discantare, levare l'incanto

**descantà, descantasse** - ricomporsi o riorinarsi (*v. l'it.*)

**descapetà, descavedà** - discapitare, scapitare, disavanzare, metter del suo, andare il guadagno dietro alla cassetta

**descàpeto** - danno, discapito, perdita

**descapreizziasse** - scapricciarsi, sbizzarrirsi (*v. l'it.*)

**descaregà, descarigà** - scaricare

**descaregasse** - scaricarsi

**descarigasse, descarigasse al còrpo, descarigasse al còrpo par de drèio** - scaricarsi

o muoversi il ventre, sollevarsi per di dietro

**descarigasse al càvo** - scaricare la testa (*v. l'it.*)

**descarigàda, descaregàda** - discarica, discaricamento, scarico

**descarognà** (*verbo*) - sbruttare (*v. l'it.*)

**descartà** - scalcinare o scrostare (*v. l'it.*), sciorre o svolgere dalla carta (*v. l'it.*)

**descassà** - scassare (*v. l'it.*)

**descassinà** - scassare (*v. l'it.*)

**descazzà** (*nome*) - cacciato, scacciato, espulso

**descazzà dall'impìigo** - destituire (*v. l'it.*)

**descazzà fòra de càsa** - cacciare di casa, cacciare fuori di casa

**descazzà zu o abbàssu** - detruso

**desciarèi** - diradare, dischiare

**desciavà** - schiavare, dischiavare, dischiavacciare, schiavellare (*v. l'it.*)

**desciò** - distorre, divertire da una cosa, distornare, togliere, frugare, ridurre o risolvere (*v. l'it.*), sbattere (*v. l'it.*), scioperare, diviare, deviare, disviare, riviare

**desciodà** - sbadire (*v. l'it.*)

**desciòsse** - distorsi, divertirsi (*come in descio*), ritogliersi (*v. l'it.*)

**descogionà** - disingannare, sgannare, far ricredere

**descogionasse** - chiarirsi, illuminarsi, disingannarsi, imparare a sue spese, sgannarsi

**descogonà** (*verbo*) - sturare la botte (*v. l'it.*)

**descogonà** (*nome*) - sturato o aperto (*v. l'it.*)

**descomedà** (*verbo*) - disagiare, incomodare, scomodare

**descomedà** (*nome*) - scomodo (*agg., v. l'it.*)

**descòmedo** (*sost.*) - disagio (*v. l'it.*)

**descompagnà** - scompagnare, discompagnare, spaiare, dispaiare

**descompagno** - dissimile, disuguale, differente, diseguale, ineguale

**desconfortà** - sconfortare, disconfortare

**desconzà** - sconciare, guastare, scomporre, impedire, frapporre ostacoli, incaglia-

re, frastornare, attraversare, rendere inefficace (*v. l'it.*)

**desconzà le menèstre** - guastare le feste o la porrata o l'incanto o l'uovo in bocca, sconciar la ballata (*di tutti, v. l'it.*)

**desconzà, desconzà i cavii** - scapigliato, scrinato, disadorno (*v. l'it.*)

**desconzamenèstre** - guastafeste (*v. l'it.*)

**descordà (nome)** - scordato, discordato (*v. l'it.*)

**descordà, descordàsse** - dimenticare, dimenticarsi, obbliare, scordarsi

**descordàda** - dimenticaggine, obbligo, obblivione

**descòrdo** - scordato o discordato (*v. l'it.*)

**descòrgia, descòrgio, desconcòrgia, des-sensìon** - discordia, controversia, dissensione, disparere, discrepanza

**descounèi (nome)** - disparuto, consumato, attenuato, magrissimo, spento, smunto, scanicato

**descounèi, descounèisse** - struggersi, consumarsi, annichilarsi, andarsene pel buco dell'acquaio

**descrusà, descrusàsse la velàda** - sfibbiarsi o sbottonarsi il giustacuore (o simili)

**descruzà i paèdi o i pèii** - inforcare le gambe o i piedi, porsi a piè pari

**desculpà** - scagionare, scolpare, discolpare, giustificare

**desculurèi** - scolorito, discolorito, discolorato

**desculzà (verbo)** - tirar le calzette (*v. l'it.*), cavar la lepre dal bosco o far caselle per apporsi o catechizzare alcuno (*v. l'it.*), cavare le calzette altrui, trarre il filo alla camicia, scalzare alcuno

**descùlzo** - scalzo, coi piedi nudi

**descùrri** - discorrere, parlare, favellare, ragionare, tener diceria o parlamento o ragionamento

**descùrri de càlco** - stare in pratica di fare checchessia

**descùrri de bòuzare o cogionarèia** - confabulare (*v. l'it.*)

**descùrsi da fà zùtta al cammèin** - parole da vegghia, fole da vecchierelle

**descùrso** - discorso, diceria, parlamento, ragionamento, dialogo, dire

**descùrso imbroggià o cunfòus o ch'a no ghe se trùva o càtta al dritto o al feilo o ne càvo ne cùda o ch'a no se capèisso o intaèndo** - discorso o parlare confuso o imbrogliato

**descùrso ichèivouco, descùrso ichèivouco ch'a giò dui seigneifeicàti** - anfibologia, anfibologico

**descùrso lònngo, descùrso lònngo ch'a sicca, descùrso lònngo ch'a sicca i cogiòin, descùrso lònngo ch'a slònnga i cogiòin** - lungagnola, lunghiera, bibbia, ciarleria, moltiloquio

**descùrso stòledo o cogiòn o meinciòn o insèina ne càvo ne cùda** - tantafera, tantaferata, pippionata, poppolata

**descuvaèrto** - scoperto

**descuvaèrzi òun altàr par cuvaèrzende òun altro** - cavare un chiodo e mettere una cavicchia (*v. l'it.*)

**descuvaèrzi** - scoprire, scoprire, ritrovare (*v. l'it.*)

**descuvaèrzi la càsa o al cùlmo** - disembriciare, disculminare

**desègno** - disegnazione, disegno (*v. l'it.*)

**desègno d'òuna fràbbeica** - icnografia

**desertà** - allontanarsi, abbandonarsi

**desfantàsse** - dileguarsi (*v. l'it.*)

**desfeidà** - sfidare, invitare (*v. l'it.*)

**desfeigourà, desfurmà** - deformato, sfigurato, trasfigurato (*v. l'it.*)

**desfeioubà** - sfibbiare, slacciare, dilacciare

**desferaenzià** - separare, discompagnare, scompagnare, spaiare, dispaire, dividere (*v. l'it.*)

**desferaenzià (nome)** - separato, disperso per disgiunto

**desferrà, desferràsse** - sferrare o disferare (*v. l'it.*)

**desfouggià i feiùri** - spicciolare i fiori

**desfournèi** - disfornire, sparare, sguernire, disabbellire, disadornare

**desfrudà** - sfoderare (*v. l'it.*)

**desfurmà** - deformare, sfigurare, trasfigurare, disfigurare, svisare

**desgalittà** - sbizzolare (*v. l'it.*), sfrascare

**desgallonà** - levar via i galloni o le liste

**desgallonàsse** - scosciarsi (*v. l'it.*)

**desgambaràsse** - trarsi d'impaccio, strigarsi, stralciarsi, trarre il cul del fango  
**desganassàsse da rèidi** - sganasciare o sgangasciare o sgangherarsi o sbellicarsi dalle risa, scoppiare dalle risa  
**desgionfà, desgonfejà** - sgonfiare, disenziare  
**desgionfàda, desgonfejàda** - sgonfiamento  
**desgiousta** (*nome*) - sconcio (*v. l'it.*)  
**desgiousta** (*verbo*) - sconciare, guastare, scomporre  
**desgossà, desgossà i cundùtti o i dàttoli o i bòusi** - sturare gli scolatoi  
**desgossàsse** - snodarsi  
**desgradèi** (*nome*) - disgradato (*v. l'it.*)  
**desgradèi** (*verbo*) - disgradare o disgraziare (*v. l'it.*)  
**desgranà** - disgusciare, sgusciare, disgranellare, sgranare, sbacellare  
**desgravà** - disgravare, disgrevere, sgravare  
**desgràzeia** - disgrazia, guaio, guai  
**desgrazejà** - disgraziato, infelice  
**desgreitoulèisse** - sgranchiarsi (*v. l'it.*)  
**desgrezà** - macerare le pietre e i marmi (*v. l'it.*), scaltrire o dirozzare o scozzonare alcuno (*v. l'it.*)  
**desgrezàda** - digrossamento, dirozzamento, disgrossatura, disgrossamento, sgrossamento, primo abbozzamento  
**desgrossà** - digrossare, sgrossare, disgrossare, intraversare (*v. l'it.*)  
**desgrossàda** - *v. desgrezàda*  
**designà** - disegnare (*v. l'it.*)  
**designà i cuntùrni** - dintornare  
**desiccà al negòzeio** - stralciare, dissolvere o estinguere un traffico o un avviamento o una compagnia  
**designadùr** - disegnanate, disegnatore  
**deslancà** - sciancato, scosciato  
**desloubià, desloubiàsse** - ingubbiare, pacchiare (*v. l'it.*), sbasoffiare  
**desloubià** - gola disabitata, corpo disabitato, diluvio, ventre di struzzola, crapulone, diluvione, ingordo  
**desmaentegà, desmaentegàsse** - dimenticare, dimenticarsi, obbliare, scordarsi  
**desmaentegàda** - dimenticaggine, obbligo, obblivione

**desmaentegàizzo** - dimentichevole, smemorato, smemoratino, obbliatore  
**desmaentiga** (*le malagràzeie o le offise no se — a coussèi praesto*) - chi altri offende sulla rena scrive e chi viene offeso scolpisce in marmo  
**desmaètti** - dimettere o dismettere (*v. l'it.*)  
**desmanigà** (*verbo*) - cavare il manico  
**desmanigà** (*nome*) - senza manico  
**desmazzà** - scozzare (*v. l'it.*)  
**desmeigoulà** - sbriciolare, sbrizzare  
**desmeissejà, desmeissedà** (*nome*) - desto (*v. l'it.*), svegliato (*v. l'it.*), destato, sdormentato  
**desmeissejà, desmeissedà** (*verbo*) - svegliare, disonnare, sdormentare, destare, svegliare  
**desmeissejà, desmeissedà i mòrti** - rammentare cose trasandate e di data lontana  
**desmeissejà, desmeissedà al can ch'a dòrmo** - *v. svià*  
**desmeissejàsse, desmeissedàsse** - destarsi, svegliarsi, sdormentarsi  
**desmestegà, desmestegàsse** (*— màssa o trùppo o pourassè*) - apparentarsi o affrattellarsi (*v. l'it.*)  
**desmisso** - dimesso o dismesso (*v. l'it.*)  
**desmoutà, desmoutà da òuna pognòn** - desistere, cedere, torsi giù da una opinione  
**desnombolàsse** - direnarsi, sfilarsi (*v. l'it.*)  
**desoumàn** - disumano  
**desoumanà** - disumanato  
**desounvål** - ineguale, diseguale, disuguale  
**desounzà, desounzàsse** - disusare, andare in disuso, disvezzare, divezzare  
**desòunzo** - disuso  
**despacchità** - svolgere o aprire un pacchetto (*v. l'it.*)  
**despaèndi** - spendere  
**despaèndi al còr o le vèissare o la coradèlla o i òucci d'al càvo** - spendere il cuor del corpo o il cuore e gli occhi  
**despaènsa** - dispensazione, dispensa, guardaroba, salvaroba

**despaensà** - dispensare (*v. l'it.*), disim-pedire (*v. l'it.*)

**despaensà slèpe o sciàffi o pònni** - scio-rinare ceffate o pugni a questo e a quello

**despaerso** - sparso, sperso, sperduto

**despagontèi i daènti** - dislegare i denti (*v. l'it.*)

**despallà** - spalare

**despallàsse** - spallarsi

**desparà** - difendere, disforrire, sparare, sguernire, disabbellire, disadornare, ripa-rare

**desparàsse** - difendersi, ripararsi, sparar-si (*v. l'it.*)

**desparàsse cùlle màn e cùi paèdi** - arro-starsi (*v. l'it.*)

**desparèi** - disparire

**despariccià** - sparecchiare

**desparicciàda** - sparecchio

**despàrto** - da per se, solo, separatamente, da canto

**despattà, despattàsse** - strigarsi, sbrigarsi o distrigarsi tra se (*v. l'it.*)

**despazzà (nome)** - disgombro, libero

**despazzà** - dispacciare, sbarazzare, spic-ciare o spacciare o spedire (*v. l'it.*), di-svicchiarsi, spastoiarsi, spacciarsi

**despazzà dòutto alla sguèlta** - recare a un dì (*v. l'it.*)

**despeiantà** - spiantare

**despeiantàda** - schiantamento, sradica-mento, sbarbicamento, sveglimento

**despeiantàsse** - spiantarsi

**despeiàsi** - dispiacere, increscere

**despeiàsi in tal ànema** - esser dolente a cuore

**despeiasìr** - increscenza, spiacevolezza

**despeiasìvelo** - dispiacevole, rincescente, spiacevole

**desperà** - scompagnare, discompagnare, spaiare, dispaiare

**desperà, desperàsse, desperàsse cùmo òun mätto** - abbandonarsi, gettarsi tra morti e tra perduti, dare o battere il capo nel muro

**desperàsse (no —)** - non istracciarsi gli occhi di che che sia, non sconfortarsi, non abbandonarsi

**desperaziòn** - disperazione

**despettenà (nome)** - scapigliato, arruffa-to, rabbuffato, scarmigliato

**despettenà (verbo)** - scarmigliare scom-pigliare (*v. l'it.*), scapigliare, arruffare, rabbuffare (*v. l'it.*)

**despettenàda** - scapigliamento, involuppa-mento (*v. l'it.*)

**despètto** - dispetto

**despètto (a so —, a so mårzo —, par so —, par so mårzo —)** - a suo dispetto

**despignà (nome)** - dissegnato

**despignà** - disimpegnare (*v. l'it.*), riscat-tare o riscuotere un pegno, spegnare, di-spegnare

**despignàda** - riscatto del pegno

**despignulà** - nettar dalla pece (*v. l'it.*)

**despinnà** - dipennare, cancellare, dar di bianco o di penna, scrivere ciò che si è ricevuto a saldo, cassare colla penna, scancellare o spegnere dal libro

**despinnàda, despinnadòura** - cassatura (*v. l'it.*), cancellazione, cancellatura, frega

**despittorà** - scollato, scollacciato, spetto-rato, sciorinato (*v. l'it.*)

**despitulà, despitulà i cavii** - ravviare o strigare i capelli

**despitulàsse** - spacciarsi, scapecchiarsi, sviticchiarsi, spastoiarsi, sgabellarsi (*v. l'it.*)

**despitulàsse, despitulàsse i òucci** - sciar-pellare, spianarsi gli occhi

**despòi** - dopo, appresso, vegnente, se-guente

**despòi d'allùra** - d'allora che

**despòi quisto** - dopo di che, appresso che  
**despoltronèi, despoltronèisse** - spoltrarsi, spoltrirsi, snighittirsi, spoltronirsi, spol-trire o spoltronire (*v. l'it.*)

**despòni** - esporre, dire

**despònisse** - esporsi

**desporporzeionà** - improporzionato, sper-ticato

**despossaènto** - cascatoio, squarquoio, spossente

**despòsto** - disposto, apparecchiato

**despoupeillà (verbo)** - smungere altrui, succhiare il sangue altrui, cavar le prune maestre

**despoupeillà** (*nome*) - spiantato nelle barbe, smunto di danari, desolato, impoverito

**despoutà** - disputare, perorare, orare, contrastare

**desprezzià** - disprezzare, avere a sdegno, sdegnare, avere in dispregio, dispregiare

**desprovvidi** - sprovvedere

**despugjà** - spogliare, svestire, nudare e denudare (*v. l'it.*), rubare (*v. l'it.*)

**despugiàsse** - spogliarsi, trarsi di dosso o cavarsi i vestimenti

**despuseiziòn** - esposizione del Santissimo Sacramento

**dessadèssu** - adesso adesso, momò, da qui a poco o a un credo o a un ottavo di ora

**desaèsto** - sconcio, danno, incomodo, inconveniente, disagio

**desseimoulaziòn** - dissimulazione (*v. l'it.*)

**desseparà** (*nome*) - separato, disperso per disgiunto

**desseparà** - separare, discompagnare, scompagnare, spaiare, dispaiare, dividere (*v. l'it.*)

**dissiplèina** - disciplina

**dessisa, diclèin** - china, chinata, declività, scendimento

**destabarràsse, desgabbanàsse** - svolgersi o svilupparsi il ferraiuolo (*v. l'it.*)

**destaccà** (*verbo*) - distaccare, scommettere, scommezzare, disfare, spiccare o staccare, spicciolare, sbrandellare (*di tutti v. l'it.*)

**destaccà par fòrza** - staccato per forza

**destaccà i ràpi d'òuva** - racimolare

**destaccàsse dall'osso** - uscir del manico

**destaccàsse** - spiccarsi

**destaemperà** - alliquidire

**destaèndi** - distendere (*v. l'it.*), comporre o compilare o tessere (*v. l'it.*), spaiare

**destagnàsse, designàsse** - perdere lo stagno, logorarsi la stagnatura (*v. l'it.*)

**destavellà** - spianellare o dispianellare (*v. l'it.*)

**desteillaziòn dal o par al nas** - corizza (*v. l'it.*)

**destèingui, destèinvi** - distinguere, discernere, usar distinzione, tenere in conto, onorare

**destèingui, destèinvi al bòn dal trèisto e dal cattèivo** - discernere il fagiuolo dal cece o i bufali dalle oche o il pan dai sassi o dalle ghiande e simili (*v. l'it.*)

**destèinguisse, destèinvisse** - distinguersi, farsi onore

**destèinguo (ch'a no se — o ch'a no se pòl —)** - indistinto, confuso per id.

**destis, disteirà** - disteso, steso, coricato

**destòrzi** - distorcere, sdoppiare, storcere, strefolare

**destoudà** (*nome*) - spento

**destoudà** - smorzare, estinguere, ammorzare, spegnere

**destoudà la sì o la side** - dissetare, spegnere o estinguere la sete

**destoudàda** - spegnimento

**destoudàsse** - smorzarsi, estinguersi

**destoudàsse la sì o la side** - dissetarsi

**destourbà** - disturbare, dare fastidio

**destourbatùr** - disturbatore, rompicapo (*v. l'it.*)

**destòurbi?** (*siur, i la —*) - signore, guasto?, si può passare?, ci è impedimento? (*v. l'it.*)

**destòurbo** - incarico, carico (*v. l'it.*)

**destraccàsse** - disaffaticarsi, disistancarsi, distancarsi

**destràgi, destràgisse** - spargersi la mente (*v. l'it.*)

**destrattòn** - distrattissimo, sbadatissimo

**destraziòn** - distrazione, svagamento, interruzione, evagazione, intermezzo, divertimento, passatempo, diporto, sollazzo, cosa che distraiga da noiose consuetudini

**destritto** - distretto (*v. l'it.*)

**destrittouàl** - distrettuale (*v. l'it.*)

**destròutto** - distrutto, squagliato, defunto (*v. l'it.*), disparuto, consumato, attennato, magrissimo, spento, smunto, scanicato, disfatto (*v. l'it.*), liquefatto, strutto, fuso, fenduto

**destrouttùr** - *v. manzeipòn*

**destròuzzi** - distruggere, squagliare, fondere, disfare, liquefare, colare (*v. l'it.*),

consumare, logorare, finire, ridurre al niente, disfare o sconfiggere (*v. l'it.*), annichilare, spacciare (*v. l'it.*)  
**destròuzi d'outto alla sguèlta** - recare a un dì (*v. l'it.*)  
**destròuzi (al —)** - fusione o liquefazione di metalli  
**destrouziòn** - distruzione, dispersione (*v. l'it.*), sterminio, disfacimento, disfacitura, disfazione, annichilamento  
**destròuzisse** - sfarsi o disfarsi o smagrire (*v. l'it.*), distruggersi, squagliarsi, fondersi, liquefarsi, struggersi, consumarsi  
**destròuzisse in tal o cul spaèndi** - smuoversi o colare (*v. l'it.*)  
**destròuzisse al o la giàzzo** - dimoiare, disdiacciare  
**destròuzisse cùmo òuna candila o la gnòu al sul** - dare in mala sanità, andarsene pel buco dell'acquaio  
**destròuzisse de o da piurà** - fondersi in lagrime o disfarsi in lagrime  
**destròuzisse dal càldo** - stemperarsi dal caldo  
**destròuzo (quil ch'a —)** - fonditore (*v. l'it.*)  
**destrupà (nome)** - sturato, aperto (*v. l'it.*)  
**destrupà (verbo)** - sturare, disturbare  
**destrupàsse** - sturarsi, disturbarsi (*v. l'it.*)  
**desullà, desullà al bòusto** - sfiabiare o slacciare o dislacciare il busto  
**desunùr** - disonore, ignominia, obbrobrio  
**desuppillèi (verbo)** - disepellire  
**desùrdene, desùrdeno** - disordine, trasordine, sconcerto, scompiglio, danno, pregiudizio  
**desùrdene, desùrdeno de culoumèia** - alterazione di stato  
**desùrdene, desùrdeno de salòuto** - alterazione di salute  
**desùrdene, desùrdeno gràndo** - disordinaccio  
**desùrdene, desùrdeno in tal vèivi** - sfrenatezza, scapigliatura, condotta licenziosa di vita  
**desutterrà (verbo)** - disepellire  
**desvargio** - scatto (*v. l'it.*)  
**desveità** - deviare, diviare, riviare

**desveidadùr** - cacciavite o vitacanne  
**desveiscià** - spaniare (*v. l'it.*)  
**desveizeià, desveizeiàsse** - disviziarsi (*v. l'it.*)  
**desvertèi** - divertire  
**desvertèi l'òuccio** - dilettere o pascere l'occhio, la vista, cibare (*met., v. l'it.*)  
**desverteimaènto** - divertimento, piacere  
**desvertèisse** - divertirsi  
**desvertèisse de bòuzare o cogionarèie** - far badalucco o balocco, pascersi o fare come il caval del Ciolle il quale si pascea di ragionamenti o come le starne di monte Morello di rugiada  
**desverzeilèi** - sgranchiare (*v. l'it.*)  
**desverzeilèi (nome)** - sgranghiato  
**desverzeilleisse** - sgranchiarsi (*v. l'it.*)  
**desvizzà** - disvezzare, divezzare  
**desvizzà, desvizzo, desounzà (nome)** - disassuefatto, divezzato, disusato  
**desvizzàsse** - svezzarsi, divezzarsi  
**desvolzà, desvolzà al fèil dalle spòle** - scannettare (*v. l'it.*)  
**desvòlzi** - sciorre o svolgere dalla carta (*v. l'it.*)  
**desvougià, desvudià** - votare  
**desvougià, desvudià al sàcco** - votare il sacco  
**desvougiàda, desvudiàda** - evacuazione, egestione, votazione o uscita (*v. l'it.*)  
**dettàgio** - dettaglio (*v. l'it.*)  
**devaentà** - divenire, diventare  
**devaentà (nome)** - divenuto  
**devaentà avàro** (e gli altri sinonimi di avari) - gettarsi o darsi all'avaro, inavarrare  
**devaentà azèia o azidèin o fòrto** - ingarbire, inagrare, inacetare, infortire, inforzare  
**devaentà baèl** - venire in bellezza (*v. l'it.*)  
**devaentà barbastil o pavigia** - infarfallato, cangiato in farfalla (*v. l'it.*)  
**devaentà beiàncu** - incanutire  
**devaentà beiàncu de pagòura** - allibire  
**devaentà bon** - abbonito, imbonito  
**devaentà bòn** - abbonire, imbonire, imbuonire, rabbonire (*v. l'it.*)

- devaentà bròutto** - imbruttire, rimbruttire  
**devaentà bülso** - imbolsire  
**devaentà càlco** - esaltare (*v. Vit.*)  
**devaentà carbòn** - carbonato (*v. Vit.*)  
**devaentà carbòn** - incarbonire (*v. Vit.*)  
**devaentà carbòn o nigri** - incarbonire  
**devaentà cattèivo** - incattivito  
**devaentà càvo** - venire a grado (*v. Vit.*)  
**devaentà còurto e gròsso o tracagnòto o tarcagnòto o trofolòtto** - intozzare  
**devaentà de mèille culùri e de dòutti i culùri** - cangiarsi di più colori, diventare di mille colori  
**devaentà dibulo** - infralire (*v. Vit.*), fibbiar bottoni senza ucchielli, dare una fardata o una botta o un cinghiata  
**devaentà dour cùmo òun sàssu o òuna piaèra** - impetricato, petricato, pietrificato  
**devaentà dour cùmo òun sàssu o òuna piaèra** - impietrare, insassarsi, pietrificarsi  
**devaentà dour de còr o òun'anema de càn o òun còr de tèigra o de fèrro** - indurarsi (*v. Vit.*)  
**devaentà famùs** - venire in fama (*v. Vit.*)  
**devaentà fèin o fòurbo** - involpire  
**devaentà fèisso o òun vèiscio** - inviscidire  
**devaentà fimminèin** - infemminirsi  
**devaentà fimminèin** - infemmito  
**devaentà flosso** - avvizzare, ravvincidire, invizzire, affloscire, accasciare, cascar fra le vecchie, portar i frasconi  
**devaentà gòbbo** - aggobbire, ingobbire (*v. Vit.*)  
**devaentà granditto o gràndo** - garzoneggiare, farsi garzone (*v. Vit.*)  
**devaentà gràndo** - farsi garzone o garzoneggiare  
**devaentà gràsso** - diventar grasso o corpulento  
**devaentà infirmo** - infermare  
**devaentà ingilà o ingiazzà** - aggelare (*v. Vit.*)  
**devaentà inòutelo** - vaneggiare per riuscir vano  
**devaentà lèindo** - ragnare (*v. Vit.*)  
**devaentà beiàncu cùmo la càrta de scrèivi o la zira o al mòur** - venir nel viso color di cenere, diventar nel viso come un panno curato o lavato, allibire, impallidire  
**devaentà lùsco o strolòuccio o svaèrzo** - sbiecare per divenir losco  
**devaentà mätto** - ammatire (*v. Vit.*), immatire, dar nelle girelle, esser fuori dei gangheri, sognare, sognarsi, farneticare (*v. Vit.*), impazzare, impazzire, andarsene in fare qualche cosa, uscir di senno o di cervello  
**devaentà mätto drèio a o par òuna còssa o fimmena** - andar perduto dietro a qualche cosa, invasar per amore, imbarcarsi, impegnarsi, innamorarsi, imbardarsi (*v. Vit.*), imbartorarsi, impazzare di alcuna, incarognarsi (*v. Vit.*), intabaccarsi (*v. Vit.*)  
**devaentà nigra (dell'uva)** - maturirsi o colorirsi o svariaggiare  
**devaentà òmo** - impersonare (*v. Vit.*)  
**devaentà òun baròn o òun baronàto o òun feiùr de vertòu** - gittarsi al barone o al cattivo o al furfante, farsi un paltone o un briccone o un birbante o un gaglioffo o uno sciolto, farsi un ribaldo, divenire un fior di virtù  
**devaentà òun carbonazzo** - incarbonchiare  
**devaentà òun càzzo in gròglia** - gonfiare, gonfiarsi, tronfiare, insuperbire  
**devaentà òun dragòn** - indracarsi, indragarsi  
**devaentà òun pòrco** - abbandonarsi (*v. Vit.*), allassarsi  
**devaentà òuna carògna** - incarognare  
**devaentà òuna fèistoula** - stolare, infistolire, infistolirsi, farsi una fistolazione  
**devaentà paèngo** - condensarsi, densarsi, spessirsi  
**devaentà palòu o palòugo** - impaludare, ...  
**devaentà pòubleico** - venire in palese, palesarsi  
**devaentà ragùs** - irrochire  
**devaentà rùsso o rùsso cùmo òuna bràsa o òuna brònza o al fògo** - arrossare in viso o arrossire o diventare rosso (*v. Vit.*)  
**devaentà scòuro** - abbrunarsi, abbrunirsi, imbrunirsi, imbrunarsi (*v. Vit.*)

**devaentà smèilzo** - ammezzare (*v. l'it.*)  
**devaentà soupèrbio** - venire in superbia, insuperbire  
**devaentà tinaro** - scendere per indurirsi o piegarsi  
**devaentà zilaènto** o a **prefiziòn** - venire in eccellenza  
**devèidi, desvèidi** - dividere  
**devèidi, desvèidi a ràta spurziòn** - dividere o scompartire o dar la ragione (*v. l'it.*)  
**devèidi** o **desvèidi in quàttrò** o **quàttrò spurziòn** o **pàrte** - quadripartire  
**devèidi, desvèidi in tri** o **in tri spurziòn** o **pàrte** - tripartire, ternare  
**devèidi, desvèidi par mèzzo** o **in dùi** o **in dùi spurziòn** o **pàrte** - dimezzare, bipartire  
**devèin, deivèin** - divino (*v. l'it.*)  
**deveinamaènto, deiveinamaènto** - per eccellenza, benissimo, attagliare (*v. l'it.*)  
**deventà bòn** - abbonire, farsi buono  
**deversamaènto** - diversamente  
**devèrso** - diverso  
**devolgà** - divulgare  
**devoziòn, devuziòn** - divozione  
**devoziòn, devuziòn (poca — o — de gnaènte)** - indivozione, indevozione  
**dezeimà** - tagliare la cima  
**di** - di (lettera dell'alf.)  
**dibule, dibulo (sost.)** - genio, inclinazione, propensione, disposizione, simpatia  
**dibulizza, debelizza** - debolezza, genio, inclinazione, propensione, disposizione, simpatia, spossatezza  
**dibulo** - debole, che ha perduto la forza  
**dicòubeito, dicòubeito de unùri** - afflusso (*v. l'it.*), decubito (*v. l'it.*)  
**dicoziòn** - decozione, decotto (*sost.*)  
**didòn, didàzzo, diàzzo** - dito grande e malfatto, dito grande, gran dito  
**didùtto** - dedotto  
**difòunto** - defunto, morto  
**difràvoudo** - frodo, frode, froda  
**dignà, dignàsse** - degnare, degnarsi, calarsi a un lombrico o a un lui (*v. l'it.*)  
**dìgna (ch'a se —)** - degnante (*v. l'it.*)  
**dignàsse (no —)** - avere in dispregio, dispregiare

**dignivolo** - degnante (*v. l'it.*)  
**digràdo** - diminuzione di stato  
**diiscìòn (cattèiva —)** - indigestione  
**dileicatèin** - delicatello (*v. l'it.*)  
**dileicàto** - delicato  
**dilèiquio** - sfinimento, sdilinquimento, basimento, svenimento  
**dilèiquio pèicculo** - basimentuccio  
**dileirà** - delirare, uscire di se  
**dileirànto** - delirante  
**dileirànto al zògo** - disdicciato, farebbe a perder colle tasche vuote (*v. l'it.*)  
**dilèizeia** - delizia  
**dilèizeia mègia** - colonna mia (*v. l'it.*)  
**dimulèi** - smurare, spianare, demolire, buttar giù  
**dio, dido, di** - dito (*v. l'it.*)  
**dio, dido, di peòta** - dito medio o di mezzo (*v. l'it.*)  
**dio, dido, dio mennèl** o **pèiccio** - dito auricolare o piccolo o mignolo  
**diposetà** - depositare  
**diposetà (nome)** - depositato  
**dipòseto** - deposito  
**dipuseiziòn** - capomorto, sedimento, interramento, interrimento, rinterrimento (*v. l'it. dei tre ultimi*)  
**dirleindàna** - draghinassa, cinquadea, striscia  
**disaèrto (sost.)** - deserto, catapecchia  
**disbrucà, disbruchittà** - sbullettare (*v. l'it.*)  
**discòusi, discousèi (verbo)** - sdrucire o sdruscire (*v. l'it.*)  
**diseidarà** - desiderare  
**diseidarà màncò** o **mèno ch'a se pòl** - assai manca a chi assai desidera, assai ha chi di poco si contenta  
**diseidarà pourassè** - aver gola o la gola a qualche cosa (*v. l'it.*)  
**disfà, disfàtto** - disfatto (*v. l'it.*)  
**disfà** - scommettere (*v. l'it.*), scomezzare  
**disfà dùve ch'a zi** o a **giàero cousèi** - scucito, sdruscito, sdrucito  
**disfà giòmi** o **gìmi** - sgomitare  
**disfà i grùppi** o **al grùppo** - togliere il mezzo o le difficoltà, sciogliere i dubbii

**disfà la cumpagnèia o la suzietà** - disfare una ragione (*v. l'it.*)

**disfà la goubbeia** - sparigliare (*v. l'it.*)

**disfà la tila** - stessere, distessere

**disfà òuna lèggia** - abrogare o abolire una legge

**disfà òuna spòla** - trascannare

**disfasse da mòuniga o da fràto** - schiostrarsi (*v. l'it.*)

**disfasse d'òuna còssa** - riuscire o disfarsi d'una cosa

**disfasse in bùcca o — cùmo al boutèiro** - essere un zucchero o una manna (*v. l'it.*)

**disfeilàda** - sfrangiatura

**disfrèitto, disfreittolà** - affrittellato, soffritto (*v. l'it.*)

**disfrèizzi** - soffriggere (*v. l'it.*)

**disfrèizzeisse in tal so gràss** - cuocersi nel suo brodo od unto, soffrire o pazientare

**disfurtounà** - disgraziato, sfortunato, indisavventurato, infelice, mal avventurato

**disfurtounà al zògo** - disdicciato, farebbe a perder colle tasche vuote

**disfurtòuna** - sfortuna

**disgiazzà, disgiazzasse** - dighiacciare, diacciare, sghiacciare, dimoiare (*v. l'it.*)

**disidaèrgi mànc** o **mèno ch'a se pòl** - assai manca a chi assai desidera, assai ha chi di poco si contenta

**disidaèrgio** - desiderio

**disleigà** - sfbbiare, slacciare, dilacciare, dislegare

**disleigà i càin dàlla goubbeia** - sguinzagliare i cani

**disleigà la fàssa o le fàsse** - sbendare

**discousèi, discousèido** - scucito, sdruscito, sdruscito

**dispeirà (verbo)** - sfilare (*v. l'it.*)

**dispeirà al bòusto** - sfbbiare o slacciare o dislacciare il busto

**distèin** - destino, fato, sorte, destinazione

**disteinà** - destinare, disegnare alcuno (*v. l'it.*)

**disteirà (verbo), disteiràsse** - stendere, coricarsi

**disteirà, disteiràsse i calcàgni o le garèitule** - tirare l'aiuolo (*v. l'it.*)

**disteirà, disteiràsse al ziròtto** - spiattellare, dar fuori o vomitare

**disteirà** - applicare o adattare qualche cosa sopra un'altra

**disteirà al descùrso** - estendersi, distendersi, dilungarsi, andare a dilungo col discorso

**disteirà calcadùn par tèrra** - distendere a lume (*v. l'it.*)

**disteirà i dràppi** - sciorinare i panni

**disteirà in càrta** - stendere o distendere (*v. l'it.*), fare un disteso

**disteiràda** - allungamento (*v. l'it.*), statura (*v. l'it.*)

**disteiràsse** - protendersi, protendersi, sbarrarsi delle braccia, distendere le cuoia, allungarsi

**distreigà** - venire alle corte o alla conclusione, ravviare o sviluppare, accapezzare, spacciare, esaurire (*v. l'it. dei quattro ultimi*)

**distreigà affari o i o dii** — - dare una spicciata, spicciare o spacciare o spedire

**distreigà alla sguèlta** - recare a un dì (*v. l'it.*)

**distreigà i cavii** - ravviare o strigare i capelli

**distreigà la càmara** - fare la camera (*v. l'it.*)

**distreigà òun gliògo** - sgomberare del tutto, mettere in assetto, rassettare

**distreiga (ch'i se distreiga in frà de lùri)** - se la strighino o si aggiustino tra o fra loro

**distreigaèm sta pòutta o zùvena o morèda** - alloggiamo questa fanciulla (*v. l'it.*)

**distreigaènde** - sbrighiamoci, spicciamoci, alle corte o brevi

**distreigàsse** - sbrogliarsi, strigarsi, scappecchiarsi, trarsi d'impaccio, stralciarsi, trarre il cul dal fango, spanciarsi, sviticchiarsi, spastoiarsi, sgabellarsi, dispacciare, sbarazzare, sparecchiare

**distreigàsse alla sguèlta o praèsta** - venire a mezza lama o a mezza spada (*v. l'it.*)

**distreigàsse da si sùl o da si stisso** - spicciarsi da se

**distreigàsse della, distreigà la ròba** - farlo spiano (*v. l'it.*)

**distrèigate** - sbrigati, spicciati, spedisiti, su via finiscila  
**distrèighite** - va là, va avanti, va via, sbrigati, vanne  
**distreimeinà** - estermiare (*v. l'it.*)  
**distrimèinio** - sterminio, distruzione, dispersione (*v. l'it.*)  
**dittà** - dettare, dittare  
**diulèin** - dito auricolare o piccolo o mi-gnolo, piccolo dito (*v. l'it.*)  
**diulèin (òun — de vèin)** - un dito di vino o un culaccino o un tantino  
**diulèini** - dita piccole e graziose (per vezzo)  
**dizèideisse** - pigliar partito decisivamente, appigliarsi o affermarsi o negare o sì o nò, risolvere dentro o fuori  
**dizèidi** - decidere, consistere, importare, montare, rilevare, trattarsi, battere (*v. l'it.*)  
**dizèido (òun sùlo no —)** - una noce sola non suona in un sacco (*v. l'it.*)  
**dizèis** - deciso  
**dòl (a chèi cunsiia no ghe — al càvo)** - a chi consiglia o a confortatore non duole il corpo o il capo (*v. l'it.*)  
**doli** - dolore  
**domà** - domare, rimenare la pasta  
**domàn, deimàn, — sèi...** - domani (*v. l'it.*)  
**domandà, deimandà** - dimandare, ricercare, volere (per chiedere)  
**domandà a fòuga o a zeigaèndo** - gridare (*v. l'it.*)  
**domandà, deimandà cùmo ch'al fatto no fòusso sò o sòvo** - improvvisare (*v. l'it.*)  
**domandà (ch'a se pòl —)** - impetrabile  
**domandà, deimandà in praèscio** - improntare (*v. l'it.*)  
**domandà la lemòsena o la caretà** - accattare, andare all'accatto  
**domànda, deimànda (— peiccoula)** - addomandagioncella  
**domandèin, deimandèin** - chieditore importuno o ingordo (*v. l'it.*), arciere (*v. l'it.*)  
**domàndi, deimàndi (i no — ne càmpi ne càse)** - non si tratta di scorporo o di borsa (*v. l'it.*)

**domandàndo, deimandàndo, domandaèndo, deimandaèndo se và a Roma** - per domanda si và sino a Roma, ei si và a domandita sino a Roma  
**domandàsse** - dimandarsi  
**dòmino** - signore (*v. l'it.*)  
**don** - don (*v. l'it.*)  
**dòn dòn** - suono della campana a rintocchi  
**donà a Dèio** - lasciar alcuno chiappolo o nel dimenticatoio, avere stoppato alcuno (*v. l'it.*)  
**donà (bègna savì —)** - chi ben dona caro vende se villan non è chi prende, pensa chi sei, quel che tu fai, a chi tu dai e perchè finalmente tu lo dai  
**donà quil ch'a no se pòl vè o ch'a no se pòl teignèi** - farsi onore del sol di luglio (*v. l'it.*)  
**donàghe** - caricare un ritratto  
**donatèivo** - dono  
**donatèivolo** - donativo, dono  
**donna** - donna  
**donna e madonna** - donna e Madonna (*v. l'it.*)  
**donna bònna o da baèn** - donna dabbene (*v. l'it.*)  
**donna (ne — ne tila no se còmpera a lous de candila)** - ne femmina ne tela a lume di candela  
**donnàzza, donnàtta** - donnaccia, donnacchera, pettegola, ciammengola, donnone (*v. l'it.*)  
**doparà (nome)** - adoperato  
**doparà, doparà pulèitica** - barcheggiare, destreggiare, tracheggiare, temporeggiare, usar politica (*v. l'it.*)  
**dormèida** - dormita (*v. l'it.*), muta (*v. l'it.*)  
**dormeiotto** - dormitore  
**dòrmi, dormèi** - dormire, addormire (*v. l'it.*), assonnare (*v. l'it.*), addormirsi  
**dòrmi, dormèi cùmo òun tasso o òuna marmòtta o òun ghèiro o òun sacco o òun pagiàzzo o òun stramàzzo o òun zùcco** - dormire come un tasso o un ghiro, fare a dormir coi tassi, dormire quanto i sacconi, aver l'asino legato a buona cavaglia, dormire o essere in sulla grossa,

dormire sodo o serratamente, schiacciare un sonno, legar la giumenta, dormire come allopiato

**dòrmi, dormèi fèinta àme** o **mezzodèi** - dormire assai lungo tempo o fino all'alba dei tafani

**dòrmi, dormèi in scaèna** - dormire supino  
**dòrmi, dormèi i so sùnni quiti** - dormire a chius'occhi o col capo fra due guanciali, dormire tranquillamente

**dòrmi, dormèi òun feià** o **òun tantèin** - dormicchiare, sonniferare

**dòrmi, dormèi òun feià** o **òun tantèin zùra** - assonnarsi (*fig., v. V'it.*)

**dòrmi quito** - dormire cogl'occhi altani (*v. V'it.*)

**dòrmi, dormèi sòulla tèrza** - dormire nella o sulla grossa (*v. V'it.*)

**dòrmi, dormèi (ch'a fà —)** - soporifero  
**dòrmighe, dormèighe zùra** - consigliarsi col piumaccio (*v. V'it.*)

**dòrmo (chei — no pèia pissò)** - chi si cava il sonno non si cava la fame, chi dorme non piglia pesce (*v. V'it.*)

**dosaènto e seinquànta** - dugencinquanta

**dosaènto e sassànta** - dugensessanta

**dòubbeio** - dubbio, esitamento, esitazione

**doubèità, doubetà** - esitare (*v. V'it.*), stare in esitazione, dubitare, andare in forse, essere esitante o irresoluto

**dougagnèr, dovaniaèr** - stradiere (*v. V'it.*), doganiere

**dougàna** - dogana, gabella

**dòugia** - doglia

**dòugia vèccia** - affezione, reumatico del cavallo (*v. V'it.*)

**dougitta, dougiòuzza** - doglierella, dogliuzza

**dòugo** - strige (*v. V'it.*)

**doulaziòn** - adulazione

**dòunque, dòunche** - talchè, di maniera, a modo che, talmente che, a grado che, dunque

**dòur, dòuro** - duro, lazzo (*colle due z aspre*), fermo, inflessibile, immobile, forte, costante, persistente, crudo (*v. V'it.*), attonito o stordito, compatto, fisso, stabile, brusco (*v. V'it.*), aspro, impalato (*v. V'it.*), incamatito, ammazzerato

**dòur, dòuro cùmo òun sàssò** - crudele

**dòur, dòuro cùmo òun pal** - impalato come un cero, incamatito, intrizzato (*v. V'it.*), intrizzito, impettito

**dòur, dòuro cùmo òuna piaèra** o **òun sàssò** - impietricato, petroso (*v. V'it.*), petricato, pietrificato, petrino (*v. V'it.*)

**dourà** - bastare (*v. V'it.*)

**dòura (chèi la — la vèinzo)** - chi più dura o chi la dura la vince

**dourizza** - bruschizza (*v. V'it.*)

**dòuro da** o **par couseinà** - di mala cucina

**dòuro de bùcca** - bocchiduro

**dòuro de càvo** - coticone, di dura cotica, ghiozzo, capo duro, capassone

**dòuro de còr** - indurato, acciaiato, anima acciajata (*v. V'it.*)

**dòutti** - a una voce

**dòutti baròin** o **compàgni dòutto òun pil dòutto òuna làna** - sono tutti della medesima pannina o pecca o tacca o lana

come i poponi di Chioggia fatti d'una buccia o d'un sapore o dello stesso pelame, tutti imbrattati della stessa pece

**dòutti (de —)** - comune, generale

**dòutti dùi** - ambedue, ambo, entrambi

**dòutti giò al sò Miemme** - ognuno o poco o assai partecipa di tre M. (*v. V'it.*),

ognuno abbiàm del pazzo tronco un ramo

**dòutti i òssi delle còuste, dòutte le còuste** - costolame, costolatura

**dòutto** - tutto del tutto

**dòutto dii fràti** - frataio

**dòutto al de piòun** - più (*sost., v. V'it.*)

**dòutto attùrno vi** - attorno, attorno

**dòutto biccà dii pòuleisi** - indanaiato tutto dalle pulci

**dòutto cun ciàccole** o **ciàcciare** - borrevolmente (*v. V'it.*)

**dòutto impeiagà** - coperto di piaghe

**dòutto insaèmbro** - collettivamente

**dòutto insarrà** o **cuvaèrto** o **scùs** - chiuso

**dòutto rùtto** - sdruscito, sdrucito

**dòutto sbousà** o **sbusolà** o **furà** o **forà** - bucherato, foraminoso, bacucchiato, foracchiato, sforacchiato

**dòutto se fà co se vòl** o **bàsta volì** - a buona volontà non manca volontà

**dòutto vaèrto** - scoperto

**dòutto** zi òuna magenaziòn o idèia, sam-pazèia o bòuzara o òun caprèizzio - l'im-maginazione fà o non fà caso (*v. l'it.*) o un capriccio  
**dòutto** (chèi vòl — no giò gnaènte) - chi tutto vuole nulla ha  
**dòutto** (in, sòun —) - in tutto  
**dòutto** (ne — vadagnà ne — paèrso) - ne storpio ne zoppetto (*v. l'it.*)  
**dòta** - dote  
**dòta d'al Freiòul** - natiche e zinne  
**dotòna, dotàzza** - dotone, gran dote  
**dràga** - tergo del collo, rattezza (*v. l'it.*), ripidezza  
**dragàl** - branca (*v. l'it.*)  
**draghènti** - adraganti o dragante o draganti (*v. l'it.*)  
**dragomàn** - dragomanno, torcimanno, turcimanno (*v. l'it.*)  
**dragouzài** - gangola, gonga, gongola, gavine, stranguglioni (*v. l'it.*)  
**draènto** - dentro, entro, a dentro, in dentro, di dentro, internato (*agg.*), dalla parte interna  
**draènto càlco còssa** - chiuso (*v. l'it.*)  
**draènto de mèi** - in mio cuore, nel mio dentro, nel mio segreto  
**draento infèinta ai òucci** - abbandonato al piacere, cieco (*v. l'it.*)  
**draènto d'òun** - dentro lo spazio di un ...  
**draènto (o — o fòra)** - o guasto o fatto, o dentro o fuori, volete o non volete?, risolvì, è un o sì o nò  
**dràppi, drappamaènti** - drappi, vestiti, vestimenti  
**dràppo** - broccato (*v. l'it.*), drappo (*v. l'it.*)  
**dràppo a sàmi de oro o de arzaènto** - broccato, drappo  
**dràppo leizèro, drappitto** - broccatello, broccatino, drappicello (*v. l'it.*)  
**dràppo culùr de fògo o sguàrdo** - fiammato (*v. l'it.*)  
**dràppo nigro o beiàncu o latisèin**, ecc. - fiammato (*v. l'it.*)  
**drèio** - dietro, dirietro, addietro, vegnente, dietro, seguente, appresso, dalla parte posteriore, di dietro, per di dietro

**drèio al dülzo vaèn l'amàro, drèio al rèidi vaèn al peiànti** - dietro al piacere viene la tristezza  
**drèio de quisto** - dopo di che, appresso che  
**drèio nòma o pedòta o tàlpa** - alla pesta, alla traccia  
**drèio (ch'a vaèn —)** - seguente  
**dreiomàn** - successivamente, seguente-mente  
**dritto (nome)** - ritto, rettilineo, retto, per linea retta, scaltrito, adritto, destro, astuto, accorto, sagace  
**dritto (adv.)** - dirittamente o per dritta riga, a corda o linea retta, a dirittura, alla libera, liberamente  
**dritto dritto infougà** - difilato  
**dritto (igno baèl — giò al so bròutto rovèssu)** - ogni ritto ha il suo rovescio, ogni casa ha cesso o fogna  
**drittòu** - adritto, destro, astuto, sagace, destrissimo, accortissimo, avvedutissimo, avvisatissimo, volpe vecchia, furbo in cre-misi, bambino da Ravenna, fintissimo, infintissimo, soppiattone, simulardo, volpone, astutone, scaltrissimo, sagacissimo  
**drittòura** - astuzia, avvedutezza, furberia (e simili), dirittura, accorgimento (*v. l'it.*), avvedimento, accortezza, avvertenza, sagacità  
**drizzà** - raddrizzare, indirizzare, rizzare, rettificare, sbiecare (*v. l'it.*)  
**drizzà (nome)** - indirizzato, drizzato, ridirizzato, ridritto, rettificato  
**drizza** - treccia, capigliatura, dei pesci polpo, calamaio e simili  
**drizzà càlco còssa** - raccomandare, riaccomodare, racconciare, ripiegare, ripescare le secchie (*v. l'it.*)  
**drizzà calcodùn** - indirizzare o ravviare alcuno (*v. l'it.*)  
**drizzà i cavii** - arricciare i capelli, rizzare i peli o i capelli, raccapricciare, rizzarsi i bordoni  
**drizzà la càsa o la famia o le còuste o i òssi** - rifar la casa (*v. l'it.*)  
**drizzàsse** - rasserenarsi (del tempo), alzarsi, rizzarsi

**drizzàsse al taèmpo** - racconciarsi, rasserenare (*v. l'it.*)  
**drizzàsse a o invèr càlco** - volgersi, indirizzarsi, indirizzarsi  
**drizzàsse in pài** - alzarsi, drizzarsi  
**drizzulèina** - trecciola, piccola treccia (*v. l'it.*)  
**dùì** - due  
**dùì e dùì fà càttrò** - due e due hanno a far quattro (*v. l'it.*)  
**dùì (a — in tònna vòlta no ghe se pòl volì baèn)** - chi due bocche bacia una con ... gli pute  
**dulùr de càvo o càò** - accapacciamento, gravedine  
**dulùr de còr** - ambascia (*v. l'it.*), angustia o affanno di cuore, inquietudine, travaglio  
**dulùr de cùmèdo e dulùr de marèio pàssa praèsto** - il duolo della moglie è come il duolo del gomito, doglia di marito morto dura fino alla sepoltura  
**dulùr (al — fà parlà)** - gramezza fa dir mattezza  
**dulùri in o de còrpo o pànza** - flato, flatuosità  
**dùlze (robe —, còsse —)** - dolci (*plur. del sost., v. l'it.*)  
**dulzitto** - alquanto dolce  
**dulzo** - dolce  
**dùlzo ma insèina còrpo** - sdolcinato  
**dùlzo sfazzà, ch'a stùmiga, ch'a stumighia** - dolce smaccato  
**dùlzo (pourassè —)** - dolciato  
**dulzòn, dulzòm** - dolciume (*v. l'it.*)  
**dumèilio, dumèigno** - dominazione (*v. l'it.*), dominio, potestà, potere  
**dumèilio, dumèigno insaèmbro** - condominio, proprietà

**dumeinà** - imperare (*v. l'it.*)  
**dùppia** - doppia  
**dùbbia (sost.)** - dobla o doppia (*v. l'it.*)  
**dùppia, dùppia de Gènuva** - doppia di Genova (*v. l'it.*)  
**duppiàda, duppiegàda** - adoppiatura, doppiatura, addoppiamento  
**duppiamaènto** - addoppio, a doppio  
**dùppio** - doppio (*v. l'it.*), addoppiato, tecomeco, tamburino (*v. l'it.*)  
**duppiòn, duppiòn da màn, d'al còllo** - solino (*v. l'it.*), collareto (*v. l'it.*)  
**duttùr** - dottore (*v. l'it.*), mestatore (*v. l'it.*)  
**duttùr, duttùr dii me cogiòin** - ser appuntino o contrapponi o potta o saccente o sacciuto o mesta  
**duttùr de mèrda o dii me steivài o cogiòin o d'al càzzo o còul** - dottorello, dottorino, saputello, saccentino, dottor dei miei stivali, arrogantuccio, medicastronzolo (*v. l'it.*)  
**dutturà** - laureare, salamistrare, fare il salamistro o il saccente  
**dutturà (dòutti vòl — despòì d'al fàtto)** - del senno in poi ne son ripiene le fosse  
**dutturàsse** - dottorarsi (*v. l'it.*)  
**dutturissa** - dottoressa, monnamerda, salamistra  
**dutturitto, dutturèin, dutturòuzzo** - dottorello, dottorino, saputello, saccentino, saccentuzzo, dottor dei miei stivali, arrogantuccio, dottoretto, dottorelluccio, dottoricchio (*v. l'it.*)  
**dutturizzo** - saccenteria (*v. l'it.*)  
**dùve** - dove, in qual luogo  
**duvì, dovì, dovaràvo (ch'al — stà saèmpro in tònna bòzza)** - pulire ad alcuno i fiori del melarancio (*v. l'it.*)  
**duvir** - dovere

## E

**ècculo ècculo** - vello vello (*v. l'it.*)  
**èccute, èccote** - eccoti (*v. l'it.*)  
**e coussèi** - così e così (*v. l'it.*)

**e coussèi vèia descurraèndo, e và descurraèndo** - e va discorrendo, e così andiamo discorrendo (*v. l'it.*)

e cùme!, e de che sòrta!, e in che mùdo!, e in che magnèra!, e cumù! - e di che sòrta!, e in qual modo!, sì  
**eh!, eh vèia** o **òuna mèrda!** - è egli vero?, mi corbelli tu forse?, eh no!, io non ti credo (*v. l'it.*)  
**ei** - i (*v. l'it.*), essi, eglino, quelli  
**elle** - elle (lettera consonante dell'alfabeto)  
**emme** - emme (lettera consonante dell'alfabeto)  
**èmpi, èmpisse la bùcca magnàndo** - empire la morfia pappando  
**èndese** - endice, guardanidio  
**èrre** - erre (lettera dell'alfabeto)  
**èseto** - esito, fine  
**èsse** - esse (lettera dell'alfabeto), gola rovescia (*v. l'it.*)  
**èssi** - essere, assistere, venire (*v. l'it.*), aprirsi (*v. l'it.*)  
**èssi a casa cul càrro de faèn cuvaèrto d'al so o sòul so** - essere a caposalvo, essere o mettersi al coperto o ricoprirsi (*v. l'it.*)  
**èssi a cavàl o a cavallòtto o de zùra** - essere cavaliere (*v. l'it.*)  
**èssi a còllo** - essere vicinissimo (*v. mattonella nell'it.*)  
**èssi a discrìzìon** - stare a discrezione, essere sotto l'arbitrio altrui  
**èssi a mis o a ànno** - operare con mercede depattuita di un tanto al mese od anno  
**èssi a parangòn de calòunco o de calòunco còssa** - andare a paragone o al paragone di checchessia (*v. l'it.*)  
**èssi a pìtto o in fàzza o in còntra** - stare a petto o in contraddittorio, stare a fronte per combattere  
**èssi à rèiva o in pòrto** - essere a riva (*v. l'it.*)  
**èssi a o de o da nònze** - andare alle nozze o a nozze o a un paio di nozze (*v. l'it.*)  
**èssi a o in profizìon** - stare a perfezione, essere perfetto  
**èssi baèl** - ornarsi  
**èssi baèl da vidi** - stare bello  
**èssi baèn** - stare a modo o a ragione, essere conforme la ragione o la convenienza o al modo dovuto

**èssi baèn in gàmbe o gàmbe** - essere o sentirsi bene in gambe, esser forte sui picciuoli  
**èssi baèn impeiantà** - piantarsi bene (*v. l'it.*)  
**èssi bandèi** - andare in bando o esule  
**èssi bìcco e bastonà** - essere o diventar la bestia e il bastonato  
**èssi boubàna de gràn o de beiàva** - il grano fare prezzo  
**èssi bràvo** - potere (*v. l'it.*)  
**èssi brougnòn** - incresparsi la fronte, prender l'aria trista, malinconica, stare in cagnesco, far viso arcigno  
**èssi capazetà o fàtto capàzo** - andare capace, capacitarsi, intendere, approvare  
**èssi capàzzo d'al tal mescièr** - saper fare un mestiere, esser capace del tal mestiere  
**èssi Càrlo o òun Càrlo o cuntaènto cùmo Càrlo in Frànza** - aver il cuore nello zucchero, esser fiori e baccelli (*v. l'it.*)  
**èssi carnòu o in càrno o in bòn stàto o baèn misso** - essere carnuto o carnacchuito  
**èssi càro** - venire a grado (*v. l'it.*)  
**èssi càro o màssa o trùppo o pourassè càro o teirànto** - stare in sul tirato  
**èssi càsto** - stare casto, osservare castità  
**èssi cavàl cagiòu** - aver la ripulsa o repulsa in ...  
**èssi ceingulùs** - temere il diletico o solletico (*v. l'it.*)  
**èssi ciapà in còtigo** - andare nelle buiose (*v. l'it.*), rimanere alla ragna o incappar nella rete (*fig., v. l'it.*)  
**èssi citèin** - stare sulla vita spirituale (*v. l'it.*)  
**èssi ciòlto o portà vù dal fèisco** - andare in fisco o nel fisco (*v. l'it.*)  
**èssi contaènto o cul còr contaènto** - stare col cuor nello zucchero, vivere di buon cuore o coll'animo contento  
**èssi còr e ànema cun dòuno o dui còrpi e òun'ànema sùla o i boudài leigàdi e le boudèlle leigàde** - essere animo e corpo d'uno (*v. l'it.*), essere carne ed unghia o due opime in un nocciolo o come pane

e cacio o come chiave e materozzolo o come passere e colombi o camicia e farsetto o anima e cuore

**èssi costànto, dour, firmo, fòrto** - star forte, esser costante, persistere

**èssi còtto** - intisichire, andarsene pel buco dell'acquaio (*v. l'it.*)

**èssi còurto o còurto de cavizza** - esser di poca o piccola levatura, aver poca levatura o poco abbaco (*v. l'it.*)

**èssi cugnissòu cùmo al lagremì** - essere più noto che la mal'erba, essere conosciuto come l'ortica

**èssi cull'òuccio taènto o a pinnèl** - stare coll'occhio teso

**èssi cùlle màn e cui paèdi attùrno o drèio de càlco còssa** - essere intorno ad una cosa (*v. l'it.*)

**èssi cùlle màn in o par àrgia o in àlto** - stare colle mani per aria

**èssi cùmo al parsimolo o èssi òun feicchitto** - esser come il matto nei tarocchi

**èssi cùmo al pòuleiso in tàlla stùppa** - essere come un pulcino nella stoppa

**èssi cùmo can e gatto** - stare come capre e coltellacci

**èssi cùmo prèima o cùmo anànti** - tornare (*v. l'it.*)

**èssi cun promisso a càsa** (parlandosi di soldati) - aver la parola o licenza

**èssi (ch'a no pòl —)** - impossibile

**èssi d'accòrdo o in cuncòrgia** - stare d'accordo o in concordia, vivere in concordia, concordiare

**èssi d'accòrdo** - stare in tuono o non uscire dal tuono o accordare (tutto in musica)

**èssi d'al imbrògio o pòco ciàr o d'al dòuro** - esservi dell'imbroglione o dell'oscuro o del tenebroso, della caligine (*v. l'it.*)

**èssi d'al partèido** - prender partito

**èssi da Deignàn** - calarsi a un lombrico o a un lui (*v. l'it.*)

**èssi de o de bòn aèstro o in ganzèga o in burizzo** - essere di gana o di buona gana (*v. l'it.*), essere o mettersi in susta

**èssi de càrno o fàtto de càrno** - esser di carne o di carne ed ossa (*v. l'it.*)

**èssi de còusta de Rì** - venire dalla costa d'Adamo, essere della costola d'Adamo (*v. l'it.*)

**èssi de o da currùtto** - vestire a bruno o a lutto o a nero o di nero, portar bruno, essere a bruno, abbrunarsi, andare in gramma

**èssi de gègno** - dare buon bere (*v. l'it.*)

**èssi de òun altra pognòn o de òun altro parir** - dividersi (*v. l'it.*)

**èssi de piòun o piòun bràvo dii altri** - venire innanzi (*v. l'it.*)

**èssi de pognòn o de parir** - venire in sentenza, inferire

**èssi de zùra** - essere o stare a galla, galleggiare, superare, stare sopra, essere nella parte superiore, vincere alcuno

**èssi debetùr o obbiegà o in dèbeto o in òbbiego** - essere debitore

**èssi defferaènto** - aver differenza (*v. l'it.*)

**èssi descaregà o desnombolà** - andare a sciacquabarili, dir qui è mio e qui vorrei (*v. l'it.*)

**èssi desgrazeià** - cascare in rovina, cadere nella rete, essere disgraziato

**èssi devaentà infirmo** - infermarsi

**èssi disfurtounà o dileirànto al zògo** - aver disdetto o sfortuna o cattiva sorte o sorte avversa

**èssi disteirà cùlla pànza o cul mòus in zu** - stare bocconi (*v. l'it.*)

**èssi doparà par l'istisso fèin o uggèto o mèira** - andare a una sorte (*fig., v. l'it.*)

**èssi dour de còr o òun'anema de càn o òun còr de tèigra o de fèrro** - indurarsi (*v. l'it.*)

**èssi dour o dòuro** - tener duro (*v. l'it.*), stare alla dura

**èssi dòutti zùra o de òun tàgio o dòutti compàgni o istissi** - essere tagliati ad una misura, esser tutti d'una buccia

**èssi dòutto in acqua e in dòun'acqua o soudà pourassè** - esser molle o grondante di sudore o dal sudore tutto un brodo o tutto sudato o tutto molle

**èssi dòutto mòl, èssi dòutto mòl cùmo cogiòn in acqua o in tòun àco** - grondare

**èssi drèio** - venire appresso o dietro, seguitare

**èssi drèio a calcodùn** - sollecitare o stimolare, essere o stare alle spalle d'uno, serrare il panno addosso ad alcuno

**èssi dùve ch'a se pòl èssi** - essere in estrema afflizione o al non plus ultra dell'afflizione o sul lastricato o in povertà o miseria estrema o all'estremità o all'ultima estremità o eccessivamente incollerito o invitato o sdegnato

**èssi famùs** - venire in fama (*v. l'it.*)

**èssi firèi o biccà o pònto sòul vèivo o sòulla giòusta** - averla in su la beccatina, esser ferito nel più vivo (*v. l'it.*)

**èssi folà o piaèn de affàri** - esser pieno od oppresso di affari

**èssi fòr d'al càgio o càso** - a chi non duol bene scortica o a chi non pesa ben porta (*v. l'it.*)

**èssi fòr de òunzo** - svezzare o rimanersene (*v. l'it.*)

**èssi fòra** - esser fuori d'alcuna cosa (*v. l'it.*)

**èssi fòrto o fòrto in gàmba** - esser atante della persona o forte sui picciuoli o in gambe, aver forte nerbo, sentirsi in gamba

**èssi frisco, èssi frisco d'ai stòudi** - essere fresco di alcuna cosa (*v. l'it.*)

**èssi furtounà, èssi furtounà cùmo òun giòvo, èssi furtounèin** - aver la lucertola a due code, tirar diciotto con tre dadi (*v. l'it.*)

**èssi furtounà (iron.) o disfurtounà cùmo i càin in cisa** - essere il capo degli sgraziati o sciagurati, essere nato disgraziatissimo, essere affortunato come i ...

**èssi impeccà o peiccà o giòusteizià** - essere impiccato, far un ballo in campo azzurro o il penzolo o gheppio sopra tre legni, andar a Fuligno

**èssi impignurà** - andare in esazione (*v. l'it.*)

**èssi in angunèia o là par mòri o morèi** - stare in transito, essere in sul morire

**èssi in azèia o làmpo cùmo làmpa la pòla** - restare o esser abbruciato di danaro, rimaner sul lastrico (*v. l'it.*), esser arso, aver fatto ambassi in fondo (*v. l'it.*)

**èssi in balànzia o sòul sèi sòul nò** - stare in bilico, fluttuare (*v. l'it.*)

**èssi in bállo** - essere o entrare in danza o in ballo (*v. l'it.*)

**èssi in bèzzi** - essere in quattrini, entrare in danari

**èssi in bònà cun dòuno** - essere o stare o andare in zurlo o in zurro

**èssi in borizzo** - essere o stare o andare in zurlo o in zurro

**èssi in cancièr** - essere gravida o pregna (la donna)

**èssi in cèreca** - tener grado, aver dignità, occupare alcun posto

**èssi in càsa d'al giòvo o in Nèindeia** - essere in chiaraenna o in chiaradadda o in franche maremme (*v. l'it.*)

**èssi in cattòura** - mettersi in paura o spavento (*v. l'it.*), paventare, aver paura

**èssi càvo o càò** - toccar della fine

**èssi in desabegliè o alla bònà o alla bònà d'Iddèio o cùmo ch'a se và par càsa** - essere o mettersi alla domestica o alla semplice o alla trascurata o un non so che di trascurato

**èssi in dòlo** - essere in difetto o in colpa, aver la coscienza macchiata o calterita

**èssi indrèio cùlle scrittòure** - aver studiato in Buemme, essere dotto in Buezio (*v. l'it.*)

**èssi in dòubbeio o in suspis o suspis** - stare in sulla corda o in sulla fune o coll'animo dubbio o sospeso o sopra se o sopra di se, star in esitazione, essere esitante o irresoluto, esitare (*v. l'it.*)

**èssi in dòutti i giòvi o i demògni** - avere il diavolo o il gran diavolo addosso o imperversare o fare il diavolo (*v. l'it.*)

**èssi in fastèigio o intrèighi o impigni** - aver da pettinare, aver da pettinare lana sardesca, aver da grattare (*v. l'it.*)

**èssi in fèilo** - essere o trovarsi in cattive circostanze, ornarsi, essere apparecchiato o pronto o in punto, o lesto o ben munito, essere acconciato per le feste (*v. l'it.*)

**èssi fèinto** - andare finto, procedere con finzione

**èssi in feiur o in flòri** - essere in istato florido o piovente

**èssi in fòurgia o in dòutte le fòurgie o bèscie** - andare in furia o sulle furie, furiare, furibondare

**èssi infrà l'ancòuzine e al martèl** - stare fra l'incudine e il martello (*v. l'it.*)

**èssi in fràgia** - fare brigata (*v. l'it.*)

**èssi in fùrma o a duvir o in ùrdene** - andare in forma o secondo le forme dovute o in ordine

**èssi in fùrsi o in dòubbeio** - andare in forse, dubitare, stare o entrare in forse

**èssi ingossà** - far nodo nella gola (*v. l'it.*)

**èssi in gràn desùrdene de mùdi e de ròba o de sustànzie** - non aver cruccio di che che sia, esser in disordine o di sotto, ridursi o condursi sul lastrico

**èssi in gràzeia de calcodùn** - essere in detta di alcuno (*v. l'it.*), ingraziarsi

**èssi in grèingula** - dare in allegria, essere in cimberli

**èssi in grùppa** - sedere in sulla groppa

**èssi in leibartà da fà o da dèi a so mù o a so mùdo o cùmo ch'a se vòl o ch'a peiàs** - poter fare o dire a suo modo (*v. l'it.*)

**èssi inlettà** - allettare (*v. l'it.*)

**èssi in ligrèio** - stare in zurlo

**èssi in mòstra** - stare a mostra

**èssi inmousonà o inlounà** - stare grosso, essere in mala soddisfazione, accigliarsi, star accigliato

**èssi in o al seigòuro o baèn in gamba** - stare su due piedi (*v. l'it.*), andare alla sicura, procedere con sicurezza

**èssi in o alla birlèina** - andare in berlina o in gogna (*anche fig.*)

**èssi inòutelo** - vaneggiare per riuscire vano

**èssi in paèna o in paène** - stare in pena, aver pena, penare

**èssi in panno** - essere o mettere in panno (*v. l'it.*)

**èssi in pirèiculo o a rèiscio o in rèiscio** - stare a pericolo o repentaglio o rischio, correr pericolo, pericolare, essere in rischio

**èssi in parlamaènto** - aver consulta (*v. l'it.*), parlare, favellare, stare in parlamento, discorrere, parlamentare, stare in pratica di fare checchessia

**èssi in pàrto** - tenere o aver parte, partecipare

**èssi in praescio** - stare per poco tempo, avere a mutarsi

**èssi in prisòn o in càlzere o in caponèra o in casàrma o in camouzzòn o zùtta ciàvo o in tùrcio o alla lombrì o in càmara logànda insèina pagà affèitto** - essere in prigione

**èssi in ruvèina o al fòndo o in fòndi** - essere in fondo (*v. l'it.*)

**èssi insèina daènti danànzi** - aver la bocca sferrata

**èssi insèina còr** - non avere attenzione o cura o amore

**èssi insèina daènti o desdaentà** - non avere spuntato i denti (dei bambini), essere sdentato (*v. l'it.*)

**èssi in sèlla o a cavàl** - stare in sella e *fig.* essere a vantaggio o in buon stato

**èssi in senteinèlla, èssi zùtta l'arme, èssi in mòstra, èssi in paràda** - far fazione (*v. l'it.*)

**èssi in sperànzia o in spettatèiva** - stare a o alla bada

**èssi insunnà o sunnaciùs o imbarlombà dal sùnno** - avere gli occhi tra peli, essere sonnacchioso o sonniglioso

**èssi in tal so zaèntro** - essere nel suo centro o nella sua beva o piscina (*v. l'it.*)

**èssi in tìma o timànza o pagòura** - temere, stare a paura

**èssi in tòn** - star bene, esser forte o sano  
**èssi in tòn bròutto impigno** - avere un imbarazzo o impiccio (*v. l'it.*)

**èssi in tòuna bütto de fèrro** - tenere il capo in mezzo a due guanciali

**èssi in tràna o in vòugia o de vòugia o de càlda vòugia** - avere inclinazione o prurito o voglia o ticchio o capriccio o disposizione o checchessia o di fare checchessia

**èssi in trattàto** - tenere trattato, aver pratica o intelligenza

**èssi intrèimoulèi o intrìbulèi o inmortèi** - sentirsi di un braccio (*v. Vit.*), dolersi di un piede o di una mano, essere indolenzito

**èssi in tròno o in catregàl** - tenere il seggio, regnare, dominare

**èssi in ùrdene o in pòunto o in saèsto o pariccià** - tenere alla via o a ordine o in punto o in pronto o in assetto o preparato

**èssi in vàrgia** - stare a guardia o alla vedetta (*v. Vit.*)

**èssi in vèrra** - aver guerra, guereggiare, esser guereggiato

**èssi i ulèii beianchi cùmo i neinzòi** - mignolare

**èssi l'aseno o al samèr dii àltri o de dòutti** - esser l'asino, fare come l'asino che porta il vino e beve l'acqua

**èssi la còsa o l'urèigena** - tirarsi dietro alcuna cosa (*v. Vit.*)

**èssi là o in pài** - stare in alto, essere prossimo

**èssi là o in pài** - essere in procinto o in rischio, stare colle mani per aria (*v. Vit.*)

**èssi la o òuna dannaziòn** - tormentare

**èssi lavurà a feilogràno** - essere acconciato per le feste (*v. Vit.*)

**èssi la zaènto fèissa o fèissa cùmo le fourmèighe o al lèin** - fervere (*v. Vit.*), fornicare

**èssi le fondamaènte de zùra tèrra** - essere levati i fondamenti di un edificio

**èssi leigàdi le boudèlle o i boudài insaèmbro** - apparentarsi, affratellarsi (*v. Vit.*)

**èssi lòus** - lucere, splendere

**èssi màgro cùmo òun ciòdo, èssi òun schèlitro o òun stècco** - essere magro come la quaresima o uno scheletro o un secco allampanato o uno stecchetto o risticchito

**èssi mal in gamba o malourèdego** - stare di mala gamba (*v. Vit.*)

**èssi malandà o malvistèi** - cascar le vestiimenta di dosso (*v. Vit.*)

**èssi malissaènto** - malazzato, crocchiare (*v. Vit.*), essere ammalaticcio, febbricitare, esser febbricitante o febbricoso o febbricante o febbroso

**èssi mätto o còutto o paèrso che mài o che mài piòun** - essere nel fornucolo o preso al rischio o tutto impaniato, andar pazzo o cotto o perduto o innamorato cotto o innamorato fradicio o cotto fradicio

**èssi menà a màn** - andare a mano (*v. Vit.*)

**èssi, èssi misso in zaènto o in sette zièli** - tenere la pianta dei piedi sopra i cieli (*v. Vit.*) o esser o tolto o esaltato sino al cielo (*v. Vit.*)

**èssi misso vè o desmaentegà** - esser posto in dimenticanza

**èssi mòuro de mezza piaèra** - essere come fessa, avere più malanni che il cavallo della carretta

**èssi nàto cùlla cameisitta** - arridere ad alcuno la fortuna o balzargli in mano o sul letto, traboccare o cadere o colare lo zucchero alla caldaia, avere il vento in poppa o linea retta o in filo di ruota, essere nato vestito, la fortuna farglisi incontro o col viso beato o col grembo aperto

**èssi (no — baèn in gamba o gàmbe, — dibulo de gàmbe)** - essere debole sui piccioli, non poter la vita o le polizze, portar fresconi

**èssi (no — al giòvo, no — gnànca al giòvo)** - non esser brutto o non aver il viso volto in dietro

**èssi (no — affàr o pòsto [o simili] ch'a stàgo baèn)** - non essere nicchia adatta

**èssi (no — còrdo)** - discordare o scordare o discordare (*v. Vit.*)

**èssi (no — còssa o ròba o affàr ch'a stàgo baèn)** - non stare ne a via ne a verso (*v. Vit.*)

**èssi (no — d'accòrdo)** - essere in disparità di opinione, disconvenire (*v. Vit.*), discordare o scordare o disaccordare (*v. Vit.*)

**èssi (no — della stìssa pougnòn)** - discordare o discrepare o disconsentire (*v. Vit.*)

**èssi (no — farèina da fà òscie, — òuna bònà dròga)** - non esser leale o nella farina o farina da cialde, essere in difetto o in colpa, aver la coscienza macchiata o calterita

**èssi (no — in bèzzi)** - non essere in quattrini, essere arso o abbruciato di danaro o spiantato nelle barbe

**èssi (no — ne mâtto ne imbreiagio)** - aver seco il cuore (*v. l'it.*)

**èssi (no — òmo da gondolà o lassasse gondolà)** - non essere uomo da uccellare o fare, non temer grattaticci (*v. l'it.*)

**èssi (no — piòun mòuniga o fràto)** - schiostrarsi (*v. l'it.*)

**èssi (no podì —)** - avere o dar divieto (*v. l'it.*)

**èssi (no — zùtta la ciùcca)** - essere lontani (*v. l'it.*)

**èssi obbiegà** - sapere buon grado, essere obbligato o tenuto

**èssi o cul còul in boutèiro o in bombàso o in villòudo** - stare a panciulle o a piè pari, notar nel lardo

**èssi o èssi amèigo de càsa o de famèia** - essere di casa come la granata

**èssi (òmo da fà cònto o càculo o capetà zùra de lòu o lòui)** - far capitale di un uomo

**èssi (no — òmo da fà cònto o càculo o capetà zùra de lòu o lòui)** - non esser uomo da farne capitale (*v. l'it.*)

**èssi òun àseno de òro** - essere un asino d'oro o asino coronato (*v. l'it.*)

**èssi òun basadònne o òun rezintèin** - brezzeggiare, spirare brezza

**èssi òun bèisso o òuna bèissa** - essere un nabisso o un frugolo (*v. l'it.*)

**èssi òun boutèiro** - essere uno zucchero o una manna (*v. l'it.*)

**èssi òun càgapoulèito** - pulire ad alcuno i fiori del melarancio (*v. l'it.*)

**èssi òun càvo o càò de càzzo** - aver cervel di gatto o meno cervello di un'oca, aver le cervella nelle calcagna

**èssi òun coràzzo** - essere generoso o cortese o liberale, avere un gran buon cuore

**èssi òun duttùr in càlco còssa** - esser informato o conscio o consapevole d'una cosa

**èssi òun facogiòin** - fare il gattone o la gattina di Masino, uccellare gufi

**èssi òun faràl o fèil par daènto o paèl e òssi o la mòrto ch'a cammèina** - essere

allampanato o lanternuto o magro arrabiato o smunto o secco più che più, avere il viso di mummia sparutella

**èssi òun gabbadèio o cogiòna San Pièro** - spretarsi

**èssi òun giòvo fòurbo cùmo òun giòvo o al giòvo** - avere il diavolo in testa (*v. l'it.*)

**èssi òun pasteizzòn o fouteizzòn o fattoucciòn** - essere un buon bottegaio (*v. l'it.*)

**èssi òun pòrco** - aver del poltrone o del pigro

**èssi òun pòrco in gràssa** - stare come un porco all'ingrasso, stare in sul grasso (*v. l'it.*)

**èssi òunvål al pàr** - stare alla bilancia del pari, andar del pari

**èssi òuna bònna fòrfa** - esser lingua che taglia e fende o che taglia e fora, esser lingua fracidata

**èssi òuna bònna o gràn bàtola** - aver più parole che un leggio, ciarlare come una calandra, aver buona ciarla o buona parlantina

**èssi òuna bùcca frisca o de bònna bùcca** - essere o aver buona bocca, essere di buona bocca o abboccato (*v. l'it.*)

**èssi òuna carògna o in carògna o in cargiòla o in caèia** - portare i frasconi, star sulle cinghie, esser rozzo o carogna

**èssi òuna cazzòpa** - non valere una buccia di porro o di fico (*v. l'it.*)

**èssi òuna creiòla o òun mòuro de mèzza piaèra o malissaènto o malatùs o cripalèin o cripalèina o incarognèi o òuna carògna** - esser malesscio o infermiccio, aver più mali che il cavallo della carretta, essere o stare crocchio o indisposto o mufaticcio

**èssi òuna peiàttola o òuna zàvera** - appiccarsi (*v. l'it.*)

**èssi òuna ternetà o lòngo cùmo la quarisima o òun slònga-cogiòin o atèrno** - esser tentennone o Ser agio o più lungo che il sabato santo, stancherebbe la pazienza

**èssi par gàmbeio o par rescàtto** - militare per un altro

**èssi par la càl o drèio** - essere in via (*v. l'it.*)

**èssi la cavanèlla** - essere uno scrocchino o come la gallina di Monna Cionna detta la scrocchina, ei non è oca e beccherebbe, tirar l'aiuolo, essere una sanguisuga o un arrotino (*v. l'it.*)

**èssi par la frìgula** - essere per la pagnotta

**èssi paròn** - signoreggiare, governare

**èssi paròn de si stisso** - aver se medesimo (*v. l'it.*)

**èssi partourèi** - uscire per nascere

**èssi passà de balla** - essere di ballata o di balla con alcuno, indettarsi

**èssi perziùs** - farsi prezioso

**èssi piaèn al bicco futtòu** - aver pieno lo stefano, aver carica la balestra, aver mangiato a crepapelletta o a crepacorpo, aver pappato, aver cavato il corpo dalle grinze  
**èssi piaèn de còuche, èssi piaèn de debèti o èssi indebetà da no savì da che parto voltasse** - aver più debiti che una lepre, essere pien d'imbratti o inzaccherato, affogare nei debiti, aver debito il fiato e la pelle

**èssi piaèn de fazzoènde** - affogare nelle faccende

**èssi piaèn de vài** - essere a gola nei guai (*v. l'it.*)

**èssi piaèn de venaèn** - fare la bava, fremere di cruccio, soffiare o sbuffare come un toro

**èssi piaèn infèinta alla gùla invèr o in cònta calcodoun** - aver la gozzaia o prendersi gozzaia contro di alcuno (*v. l'it.*)

**èssi piaèn o piaèna de scioppadoure** - fare screpolo o crepature

**èssi piaèn o ràs fèinta alla gùla o alla bùcca o ai òucci** o (mostrando colla mano il sito) **fèinta zà** - traboccare il sacco cioè che non si può aver più pazienza

**èssi piòun ciàr o smòrto** - debradare un colore dall'altro

**èssi piòun vèccio** - avanzare di età, essere più attempato

**èssi ploubbeicà** - andare grida (*v. l'it.*)

**èssi ploubbeico** - venir palese, palesarsi

**èssi portà o misso par isaèmpio** - andare in esempio

**èssi pouleito** - stare pulito, vivere con pulitezza

**èssi prèimo o soupriùr** - mettere il piede innanzi (*fig., v. l'it.*)

**èssi prèna o piaèna** - impregnarsi, guadagnare (*v. l'it.*)

**èssi pruvidei da zèi in toun gliògo** - aver divieto da un luogo o proibizione di entrarvi, esserne allontanato

**èssi restà zùra o de zùra** - andare sopra o di sopra (*v. l'it.*)

**èssi riviiànto** - stare a veglia, vegliare

**èssi sacchià o misso a sàcco** - andare a sacco

**èssi saèmpio in vèrra o in touna càsa d'al giòvo cui sòvi o sòui o sògi de càsa** - stare o essere nel fuoco (*v. l'it.*)

**èssi sàldo in càssa o in càssa** - tenere il cervello a bottega, stare in tuono (*v. l'it.*)

**èssi scaldà o scaldà i fèrri** - accendersi o infiammarsi o avvampare di uno o di una (*v. l'it.*)

**èssi scàpulo de famìa** - essere libero o sciolto o solo o senza famiglia

**èssi secreifeicà** - cadere (*v. l'it.*)

**èssi sicco i cogiòin** - non poter più, essere annoiato o ristucco, non poter più a lungo (*v. l'it.*)

**èssi (siùr Carlo — in campàgna)** - non aver danaro o poco per quella spesa

**èssi siùra Bètta** - esser sulla lingua quel che si ha in cuore, chiamare e dire la gatta gatta o il pan pane e non la gatta mucchia

**èssi slàrgo de bùcca e stritto de màn** - largheggiare di parole, esser largo in promettere

**èssi smèilzo** - ammezzare (*v. l'it.*)

**èssi sòulla pàgia** - essere in sul materassino

**èssi sòulla tèrza o sòulla tèrza dormèida** - dormire nella o sulla grossa (*v. l'it.*)

**èssi soupèrbio** - venire in superbia, insuperbire

**èssi soupriùr o zùra dii àltri** - stare sopra (*v. l'it.*)

**èssi spaènto** o **cazzà a fòrza** o **a sòn de spaènte** o **de spaentòin** - andare a spinte (*v. l'it.*)

**èssi spisso cun calcodùn** - frequentare alcuno

**èssi stòrto** o **sfalzèr** - esser bilenco o sbilenco

**èssi straènto** o **màssa straènto** o **cannà** - star accollato (*v. l'it.*)

**èssi straènto** o **straènto de màn** o **culle man straènte** - usare strettezza in fare alcuna cosa

**èssi sul pài** o **sui paèdi in tàla fòssa** o **alle vèinti tri e tri quàrti** - tenere i piedi nel sepolcro, essere sotterra o colla morte su' capelli o alle ventitrè ore, pentire coi cimiteri

**èssi sustignòu** o **sòulle sòve** - andare in contegno (*v. l'it.*)

**èssi taènto** - stare attento o avvertito o avvisato, usare attenzione o avvertenza, badare

**èssi taènto** o **allèsto** o **asguèlto** - star lesto, badare attentamente

**èssi tànto de zà che de là** o **a coussèi che colà** o **da dèi** - cadere in questione (*v. l'it.*)

**èssi tèiseico** o **intaccà la càssa** - aver il mal del tifico, andare a Bolsena, dar nel tifico, drento è chi la pesta, aver l'etisia  
**èssi truvà** o **cattà** o **pruvà** o **devaèntà** o

**mostrà** o **parìsto** o **pàrso bòn** o **cattèivo** o **trèisto** - riuscire altrui buono o cattivo (*v. l'it.*)

**èssi vardà** o **zùtta vàrgia** o **custodèi** o **in custògio** - stare a guardia (*v. l'it.*)

**èssi veizèin** - appressarsi (*v. l'it.*)

**èssi veizèin** o **a raènto** o **a còllo** o **scàsi zùra** o **debòtto zùra** - soprastare (non solo un pericolo ma qualunque altra cosa)

**èssi zaèrto** o **seigòuro** - far capitale

**èssi zèi a cantà al Tasso a Peilàto** - esser morto

**èssi zèida in fàssò** - aver partorito (di donna per simil.)

**èssi zilaènto** o **a porfiziòn** - venire in eccellenza

**èssi zu** o **fòr dii bàzzari** - uscire di squadra o del seminato o dei gangheri o del manico, venire alla rotta, aver l'assillo, assillare

**èssi zu** - sfiorire (*v. l'it.*)

**èssi zùtta la ciucca** - star sotto la mamma, esser prossimi (*v. l'it.*)

**èssi zùtta** o **de zùtta** - stare sotto, essere nella parte inferiore, essere superato

**èssisse tuccàdi la màn** o **cognissòudi prèima** o **altre vòlte** - conoscere o conoscersi con alcuno (*v. l'it.*)

**èstesi** - estasi

**ètte** - ette (*v. l'it.*)

**ezzàtara** - eccetera (*v. l'it.*)

## F

**fà** (*verbo*) - partorire, cacare, creare e leggere, bastare (*v. l'it.*)

**fà** (*nome*) - garbo o grazia (*v. l'it.*), azione o gesto o atto (*v. l'it.*), aria, figura, andare (*nome*), andamento, andatura, modo, maniera, fare (*v. l'it.*)

**fà da càn** - modi burberi o rigidi o austeri, maniere aspre o crudeli, cane (*agg.*, ad uomo), canino, canibale

**fà aèsti da mâtto** - andare o essere in galoria

**fà aèsti** o **mòtti** o **saèsti** - atteggiare (*v. l'it.*)

**fà a fitte al pan** - affettare il pane (*v. l'it.*)

**fà a fitte calcodùn** - far rocchi o salsiccia o ciccioli d'alcuno (*v. l'it.*)

**fà a** o **in sgurgolòn** o **in diclèin** - inchinare (*v. l'it.*), inclinare (*v. l'it.*)

**fà a rata spurziòn** o **tante e in tante pàrte** - dividere o compartire o dar la ragione (*v. l'it.*)

**fà a so mùdo** (chei vòl — no vòl o no ghe ne cùrro cunsii) - uomo deliberato non vuole consiglio, cuor determinato non vuol esser consigliato  
**fà a spàlle d'al trèisto** - fare checchessia a spese altrui  
**fà al baèl o galànto o murusitto o zerbenòtto o zeizeisbègio o damarèin** - dameggiare con donne, fare il damerino, galaneggiare, fare il galante o l'attillato o l'innamorato, cicisbeare  
**fà al baèllo o al galantèin o al baèl o al galànto** - stare sulla vita amorosa (*v. l'it.*), fare il bello, galantiare  
**fà al baèn d'Iddèio** - guadagnare, profittare  
**fà al bàllo d'al impeiantòn** - abbandonare, piantare, lasciare in asso o nasso, dar acqua d'impiantaggine, piantar uno come un bel cavolo (*v. l'it.*)  
**fà al ballòn o la chèila** - sbonzolare, sbellicarsi (*v. l'it.*)  
**fà al bòulo o sciòne** - fare il bravo o il Giorgio o il Mangia da Siena  
**fà al càgio o càsio o càso** - essere in caso (*v. l'it.*)  
**fà al càllo** - incallire  
**fà al càllo o al zuraosso** - incallire (*detto fig.*), far come il ciambellotto che non lascia mai la piega, indurare o abituarsi nel vizio  
**fà al cappèl** - levare in capo (*v. l'it.*)  
**fà al citèin** - stare sulla vita spirituale (*v. l'it.*)  
**fà al cogiòn o al còucco o al meinciòn o foresto, fà al cogiòn o al còucco o al meinciòn o foresto par no pagà dàzeio o fà l'indeiàn** - fare il goffo o l'ignorante o lo scempiato o lo gnorri, farsi straniero d'una cosa  
**fà al cogiòn o al meinciòn o al còucco** - fare il fagnone o le maschere o le forche o il nescio o il gattone o la gatta morta o l'indiano  
**fà al comodèin** - servire per lucerniere o tenere il lume (*v. l'it.*)  
**fà al còmpra e vaèndi o al vaèndurèigulo** - barullare

**fà al cònto insèinza al òsto** - fare il conto o la ragione senza l'oste, un conto il ghiotto e l'altro fà il tavernajo, una ne pensa il ghiotto e l'altra il tavernajo  
**fà al còucòu** - cuculiare (*v. l'it.*)  
**fà al cundòusi** - fare il lanterna (*v. l'it.*)  
**fà al cursàro o al làdro de màr** - andare in corso, corseggiare, dare di piglio (*v. l'it.*)  
**fà al dòmeno domenànzio** - fare il mesere e madonna, sedere a scranna  
**fà al duttùr** - leggere d'alcuna cosa in cattedra, esserne camera o maestro, esser camera di che che sia, esser camera di novella (*v. l'it.*), salamistrare, fare il salamistro  
**fà al feiscàl o al duttùr** - salamistrare, fare il saccente  
**fà al feiùcco o al galàn o l'àsola** - incappare, fare il cappio  
**fà al fistèin par i altri** - i matti fanno le feste e i savii le godono (*v. l'it.*)  
**fà al garzonàto** - stare all'arte o esercitarsi in quella  
**fà al giòvo, fà de dòutto, fà ògno sfòrzo** - fare il diavolo (*v. l'it.*)  
**fà al giòvo e pèzo o a quàttrò** - fare il diavolo o la versiera, fare il diavolo in un canneto o in montagna, fare il diavolo e peggio  
**fà al gràndo o al seiùr** - grandeggiare, filar del signore, fare il magnifico o il magno o del grande, stare sul grande  
**fà al mòrto** - nuotando stare a galla colle braccia aperte e a gambe giunte fingendo di esser un cadavere che vada colla corrente  
**fà al o òun càmpo** - accamparsi  
**fà al pòvaro o povaritto** - fare marina (*v. l'it.*)  
**fà al prèzzio** - tassare  
**fà al sbravacèin o al sbràvo o sbravòure** - smargiassare, fare le smargiasse o il bravo o il bravaccio  
**fà al so duvìr** - sciorre l'obbligo  
**fà al sùrdo o fèinta da no sintèi o da vi le riccie strupàde** - turar le orecchie (*v. l'it.*)

**fà al zurafèilo** - fare il sopragitto (*v. l'it.*)  
**fà al zurapònto** - fare il sopragitto (*v. l'it.*)

**fà all'a incànta** - maniera o tratto che incanta o ammalia o affascina o rapisce

**fà alla bòna o alla bòna d'Iddèio o alla babalà o alla postòleca clèsia o cùmo ch'a vaèn** - fare alla sciammanata o a caso o com'ella viene

**fà alla maladitta vèia o alla pèzo** - fare operare alla peggio o alla balorda o a tentone o col maglio, fare le cose a stampa  
**fà alla rovèssa** - giuocare a rovescio (*v. l'it.*)

**fà acqua o momò o àrgia** - levare o alzar la coda (*fig.*), alzare il viso, prender rigoglio, andar colla testa alta, aver fumo  
**fà àlzari** - arginare

**fà ancùil quil ch'a giò da fà domàn** - a doman non differire ciò che in oggi puoi compire, di doman nessun si pasca, di doman non c'è certezza, colui fa molto che non lascia da far niente per domani  
**fà andà o zèi la buttiga o al negòzio** - dirigere e amministrare un negozio

**fà arcàni** - tenere in se

**fà (a fòrza de — se impàra)** - per dime-  
 nar di pasta il pan s'affina (*v. l'it.*)

**fà baèl** - ammanierare, acconciare, abbellire, rinfronzire, rassettare (*v. l'it.*), ripulire (*v. l'it.*), ritoccare

**fà baèl poulèito** - addobbare, abbigliare, ornare, allindirsi, pulirsi, mettersi in gala, assettarsi

**fà baèn a chèi no mèreta o meretia** - gettar le margherite o le perle o la treggea ai porci o il lardo ai cani

**fà baèn o poulèito i fàtti o affàri sòvi o sògi** - accomodare o acconciare il fornaio o le uova nel panieruzzo (*v. l'it.*)

**fà baèn par i dulùri d'al còrpo o de pànza o par i fràti, fà zèi vi i dulùri d'al còrpo o de pànza o i fràti, fà passà vi i dulùri d'al còrpo o de pànza o i fràti, fà scurizà** - carminare (*v. l'it.*)

**fà ballòtte, fà ballòtte de gnu** - appallottolare (*v. l'it.*)

**fà barconàgia** - far levare una gran fiamma (*v. l'it.*), fare falò o baldoria (*v. l'it.*)

**fà bàro o la granzivola** - cestire, germogliare, ingramignare (*v. l'it.*)

**fà baròuffa** - darsi di petto (*v. l'it.*), altercare, rissare, arrissare

**fà bàtti al còul in tèrra** - culattare (*v. l'it.*)

**fà beiseibòugu** - bisbigliare, pispigliare, borbogliare

**fà bèzzi o ròba zùtta acqua o sòulla pàgia** - vivere in sull'acqua

**fà bobotète o cavòuzzo** - far capolino

**fà bòn** - abbonare, far buono, menar buono, computare, menomare (*v. l'it.*)

**fà bòn bìvi** - dare buon bere (*v. l'it.*)

**fà bòn feià** - fare buon alito

**fà bòna zìira o zìiràzze** - mostrare volto lieto o allegro, far festocce o carezze (*v. l'it.*)

**fà bordèllo o baccàn de òuno** - coglionare, dileggiare, cocchiumare, cacciare, corbellare, deridere, abbindolare, motteggiare, beffeggiare, pigliarsi giuoco, strazieggiare, tenere a giuoco, burlare, schernire, beffare, dar la berta o la cenciata, fare scherno o scherna o il baccano

**fà bòuzara o bòuzare o bòudela o bòudele o bòuscare zùra bòuzara o bòudela o bòuscara o bòuzare o bòudele o bòuscare** - imbottar sopra feccia (*v. l'it.*)

**fà bouzèie o impeiànti** - fingere, far pastocchie, soppiantare (*v. l'it.*)

**fà brèccia o cùlpo** - persuadere, far colpo nell'animo, riuscire o sortire nel proprio intento, fare il becco all'oca

**fà brèccia o cùlpo o òun baèl cùlpo** - far colta o colpo, colpire, far breccia o un bel colpo (*di tutto v. l'it.*)

**fà bùgi** - rincappellare (*v. l'it.*)

**fà bùssolo** - far belle le piazze (*v. l'it.*)

**fà buttiga de designo o de designadùr** - far bottega sopra una cosa o di che che sia, far su disegno, fare arte di una cosa  
**fà (bègna — quil ch'a se pòl no quil ch'a se vòl o voràvo)** - una ghirlanda costa un quattrino e non istà bene in capo ad ognuno (*v. l'it.*)

**fà càca** - cascar ad alcuno la coratella, pisciarsi sotto (*v. l'it.*)

**fà caèin** - guaiare o guattere o guaiolare o gagnolare (del cane per percosse)

**fà cagà** - rilassare il ventre

**fà cagà i samèri o i òmi par fòrza** - confortare i cani all'erta (*v. l'it.*)

**fà cagà struppèini o òngio** - far cacare le lische (*v. l'it.*)

**fà càgi** - indurre, sedurre

**fà càgi zu da cavàl** - mettere a piede (*v. l'it.*)

**fà càgi o sbassà le àle** - far cader l'ali (*v. l'it.*), abbassare il cimiero o tarpare le ali ad alcuno

**fà càgio o fàsse lòmbrà o pagùra de si stisso** - dare corpo all'ombra, pigliar l'ombra come cose reali (*v. l'it.*)

**fà càl o stràda** - fare calle per camminare

**fà calà** - abbassare (*att.*)

**fà càlco o calcòssa o càlco còssa de bòn aèstro** - fare alcuna cosa di gana o di buona gana (*v. l'it.*)

**fà càlculo zùra òuna còssa** - far disegno o assegnamento sopra una cosa

**fà càlze** - lavorare di calze

**fà calzèina** - calcinare

**fà cammeinà o mòvi calcodòun** - trarre alcuno di passo o farlo uscire dal passo (*v. l'it.*)

**fà cammeinà o spassezià òun cavàl** - passeggiare un cavallo (*v. l'it.*)

**fà campanòn, fà campanò** - sonare a doppio o a festa

**fà campanòn, fà campanò (bègna —)** - bisogna far campanone o sonare le campane o far un segno nel muro (*v. l'it.*)

**fà capeiàtu** - arrestare o imprigionare (*di ambo v. l'it.*)

**fà cappòin** - accapponare, capponare (*v. l'it.*)

**fà careghitta** - accullattare le panche o covarsi a sedere (*v. l'it.*)

**fà carestèia de si stisso** - farsi prezioso

**fà carizze par intarèsse** - confettar uno (*v. l'it.*)

**fà carizze** - vezzeggiare, careggiare, carezzare, accarezzare, far carezze, amorevolggiare

**fà carizze o lèisigne o meignègnole o le baèlle ai avvantùri** - dare il comino (*v. l'it.*)

**fà carlavà** - carnascialare

**fà càrno** - impolpare, impor carne, ingrassare, rimetter la carne, incarnare

**fà càro** - far moine (*v. l'it.*)

**fà cattà brèighe** - accendere o muovere o eccitare questioni

**fà cattèiva o trèista feigùra** - lampeggiare male (*v. l'it.*)

**fà cattèivo o trèisto o da giòvo** - diavoleggiare, operar malamente

**fà cavallizzi** - saltabeccare o saltabellare o salterellare (*v. l'it.*)

**fà càzza** - cacciare, andare a caccia

**fà ch'al fàtto no sèia o sèio so, fà zùtta man, fà zùtta còuzzo vi** - operare, passare per istraforo (*v. l'it.*)

**fà ch'al so nòm no mòro mai** - trarre dal sepolcro (*v. l'it.*)

**fà che fàzza la sòrto** - sortire, cioè rimettere alla decisione della sorte

**fà che la bàsa baèn, fà che la bàsa baèn òuna cull'altra** - mastiettare

**fà che sèia** - influire (*v. l'it.*)

**fà ciamà** - volere per chiedere

**fà ciamà òuno** - addomandare (*v. l'it.*)

**fà ciapà culùr al ròsto** - rosolare (*v. l'it.*)

**fà ciapà fòrza** - rinvigorire

**fà ciàr o ciàro** - far giorno, sorgere l'aurora o il dì, far chiaro o lume o luce (*v. l'it.*)

**fà ciàro o lòus o lòumo o sprandùr** - aggiornare (*v. l'it.*)

**fà cogiòin** - fagnone, gattone (*v. l'it.*)

**fà cònti** - abbacare (in senso proprio)

**fà cònto (infin.)** - disegnare o far conto (*v. l'it.*)

**fà cònto (imper.)** - figurati, immaginati, fà ragione (*v. l'it.*), sappi (*v. l'it.*), per esempio o come sarebbe (*v. l'it.*)

**fà cònto de vila paèrsa o de vili teiràdi** - porre al libro dell'uscita alcuna cosa (*v. l'it.*)

**fà cònto o stèima de dòutti** - una vil paglia serve a nettare i denti, giova l'ago dove non è buona la spada (*d'ambo v. l'it.*)

**fà cònto** (no — de gnaènte) - chiudere gli occhi a che che sia  
**fà còntro** o **còntro** - far contra (*v. l'it.*), tener amo (*v. l'it.*)  
**fà contra** o **al contràrgio d'al so natoural** o **della so indola** o **della so natoura** - uscire fuor di natura (*v. l'it.*)  
**fà contrabbàndo** - fare frodo  
**fà contràtto** - stare in trattato, aver trattato, essere in negozio o trattato  
**fà còrpo** o **pànza** - diventar grasso o corpulento  
**fà cossàzze** o **còsse grànde** - far cose da fuoco (*v. l'it.*)  
**fà còuche** - far debiti  
**fà coussèi coussèi** - far l'ufficio suo così così, far che che sia un tanto alla canna (*v. l'it.*)  
**fà cre cre** - gradicare (della rana)  
**fà creicchi**, **fà creïsto** - far cricch (*v. l'it.*)  
**fà creisciàn** (al vèin) - allungare il vino (*v. l'it.*)  
**fà crepi** o **cripi**, **fà dii crepi** o **dii cripi** - fare dei pentolini (*v. l'it.*)  
**fà cridaènzia** - dare a credenza, rispettare (*v. l'it.*)  
**fà cui òrbi** o **cui cogiòin** - mangiar la zuppa coi ciechi (*v. l'it.*)  
**fà cùmo òuna frànza** - sfrangiare (*v. l'it.*)  
**fà cùmo ...** - andare alla seconda o alle seconde (*fig., v. l'it.*), tenere il tenore o il fermo (*v. l'it.*)  
**fà cumpàgno** - agguagliare o eguagliare o uguagliare o adeguare o pareggiare (*v. l'it.*)  
**fà cùmo calcòssa**, **fà a mò de calcòssa** - formare, foggiare  
**fà cùmo òun ispeireità** - imperversare (*v. l'it.*)  
**fà cumparèi òuna còssa** - arruffianare (*v. l'it.*)  
**fà cun gègno** o **volaentèra** o **de còr** - fare genialmente  
**fà cun de mèno** o **cun de màncò** - lasciare, omettere, rimettere (*v. l'it.*), stare lontano, astenersi  
**fà cunsòulta** o **cunsòulta nìgra** - avere consulenza (*v. l'it.*), restringersi con alcuno (*v. l'it.*)

**fà cùppa** o **bòna cùppa** o **cùppa da fràto** - far collottola o buona collottola o cotenna o buona cotenna (*v. l'it.*)  
**fà curàggio** - incoraggiare  
**fà curtèggio a calcodòun** - fare coda o codazzo o corteggio  
**fà (ch'a — al galànto** o **galantèin** o **al baèl** o **al baèllo)** - vagheggino, damerino, zerbino, che stà sulla vita amorosa, che galanteggia o donna o cicisbea, che fà il galante o il bello o l'attillato o l'innamorato  
**fà (ch'à — baèn par i dulùri de** o **d'al còrpo** o **de pànza** o **par i fràti**, **ch'a fà passà i dulùri de** o **d'al còrpo** o **de pànza** o **i fràti**, **ch'a fà zèi vi i dulùri de** o **d'al còrpo** o **de pànza** o **i fràti**, **ch'a fà scurizà** o **curizà**) - carminativo (*v. l'it.*)  
**fà (ch'a — càgio)** - casoso  
**fà (ch'a — carèghe** o **cargièghe** o **candrèghe)** - seggiolaio (*v. l'it.*)  
**fà (ch'a — còntro)** - contraffacente o contraffattore (*v. l'it.*)  
**fà (ch'a — còsse** o **ròbe compàgne delle vire)** - contraffattore, falsatore o falsificatore (*v. l'it.*)  
**fà (ch'a — dulùri de** o **d'al còrpo** o **de pànza** o **fràti**, **ch'a fà curizà** o **scurizà** o **teirà curize)** - flatuoso, ventoso, enfatico (*v. l'it.*)  
**fà (ch'a — fòugie)** - frondeggiante (*v. l'it.*)  
**fà (ch'a — fòusi)** - fusaio  
**fà (ch'a — l'istisso meischièr** o **al meischièr cùmo òun altro)** - professore compagno (*v. l'it.*)  
**fà (ch'a — munìda** o **munìa fàlsa)** - falsamonete  
**fà (ch'a — sciòne** o **scionitte)** - bravo, bell'umore, umorista  
**fà (ch'a se la — in bràghe** o **in braghisse** o **in barghisse** o **zùtta)** - vigliacco, pusillanime, caca in brache  
**fà (ch'a se — lòmbra** o **pagòura de si stisso)** - casoso  
**fà (ch'a — zavùlla** o **cùmo òuna zavùlla)** - bulbifero (*v. l'it.*)

- fà (chèi — al cònto insènza al òsto lo fà dui vòlte)** - chi va a caccia senza cani torna a casa senza lepri (*v. l'it.*)
- fà (chèi sà — sà ànca disfà)** - chi fa il carro lo sa disfare (*v. l'it.*)
- fà (ciàccole no — frèittule)** - le parole non empiono il corpo, i fatti sono maschi e le parole femmine (*v. l'it.*), dammi del tu e trattami da voi (*v. l'it.*)
- fà d'alle bòuzare o bòudele o bòuscare** - dare in ciampanelle o in ceci o in cenci o in budella (*v. l'it.*)
- fà d'ogno gièrba òun fàssu** - far d'ogni lana un peso o d'ogni roba un fascio (*v. l'it.*)
- fà d'òuna mùsca òun cavàl o d'òun bòus òuna fonaèstra** - far d'una bella acquaiola un fistolo, un canchero, caricar nel discorso, esagerare, fare d'un pruno un melarancio (*detto fig.*)
- fà da ...** - venire per servire
- fà da abrègio o zoudègio** - giudaizzare
- fà da càn o a mo' càn** - abborracciare, acciabattare
- fà da dòna** - donneggiare (*v. l'it.*)
- fà da o al bouffòn** - tenere il lazzo (*v. l'it.*)
- fà da o cùmo i morèdi o poutellàde o poutellizzi** - bamboleggiare, far bambinerie o ragazzate o bambolinaggini
- fà da òmo** - portarsi da uomo
- fà da òun bùgio o càttru bùgi alla càrno** - bisleccare la carne, fermare o rifar le carni (*v. l'it.*)
- fà da paròn** - signoreggiare, governare
- fà da paròn de càsa o àlto e bàsso quil ch'al vòl** - andare a sciacquabarili, dir qui è mio e qui vorrei (*v. l'it.*)
- fà da poutài o da morèdi o da feiòi** - fanciullaggine, cervellinaggine
- fà dà zu** - sedare
- fà dàgno** - trapellare (*v. l'it.*)
- fà dannà o indannà** - far impazientare o arrabbiare o arrovellare (*v. l'it.*)
- fà de beianco nigro** - por nero sul bianco o far di bianco nero (*v. l'it.*)
- fà de besògno** - bisognare, convenire
- fà de besògno (al bòn vèin no ghe — fràsco)** - al buon vino non bisogna frasca (*v. l'it.*)
- fà de bòuffe o de bàffe o d'ògno gièrba fàsse** - fare d'ogni erba un fascio
- fà de cùmio o cumiitto** - punzecchiare o frugare col gomito
- fà de òuna mùsca òun cavàl o òuna tùrro** - esagerare, fare d'una mosca un elefante
- fà de piòun culùri** - screziare
- fà deffecultà** - studiare in difficoltà
- fà dèi** - farsi giorno
- fà dei gran giavolizzi** - far le più diavole cose del mondo (*v. l'it.*)
- fà dèi o parlà o favellà o ciarlà o descùrri** - far dire di se o dei fatti suoi (*v. l'it.*)
- fà deisseipaèrgio d'al sò** - sparnazzare o scialacquare o dissipare (*v. l'it.*)
- fà delle cogionarèie o cogiombarèie o bòuzare o castronàde o meincionarèie** - far uno scerpellone o errore o sproposito o delle bagattelle
- fà delle purcarèie cun dòuno** - fare degli atti biechi (*v. l'it.*)
- fà descogionà** - far ricredere
- fà devaentà** - rendere, ridurre
- fà devaentà bon** - abbonire (*v. l'it.*), imbonire, imbuonire, rabbonire (*v. l'it.*)
- fà devaentà mâtto** - ammatire (*v. l'it.*), condurre fuori del senno o pazzia, far impazzare
- fà devaentà inòutelo, fà fà de bàndo, fà gattà vi** - vaneggiare per far riuscire vano
- fà devaentà sùrdo, fà tànto de càvo o cào o tèsta** - intronare
- fà devaentà tìnero** - ammorbidare
- fà disèio** - malmenare, conciare pel di delle feste, tartassare, battere e simili
- fà dòrmi o dormèi cull'òppeio** - adoppiare, alloppiare
- fà dòutto quil ch'òuno vòl** - conformarsi all'altrui volere
- fà dòutte par la cavanèlla** - essere uno scrocchino o come la gallina di monna Cionna detta la scrocchina, e non è oca e beccherebbe, tirar l'aiuolo, essere una sanguisuga o un arrotino (*v. l'it.*)

**fà dòutti compàgni** - mandar tutti alle pari (*v. l'it.*)  
**fà dòutto quil ch'a se pol fà o l'impus-sèibulo** - fare o non tralasciare il possibile  
**fà dui o zaènto zèneri cun dòuna fèia** - prendere due colombi ad una fava o due ghiotti ad un tagliere  
**fà e disfà** - far le minestre (*v. l'it.*)  
**fà fà la feigòura** - far fare il personaggio  
**fà fà crùse o crusitte o siquaènzia o siquaènzeia Santi vangèli** - tenere alcuno a dieta, mettere o tenere altrui a filetto  
**fà fadèiga** - aver fatica  
**fà fadèiga da càn o da bèscia** - far fatiche arcibestiali, crepar di fatica, cavar le curatelle, durar fatiche da cani  
**fà faèsta** - feriare, guardar la festa (*v. l'it.*)  
**fà faèsta o bòna cugliaènzia** - far festozze o carezze (*v. l'it.*)  
**fà faèsta o faèste** - festeggiare  
**fà fagòtto** - infardellare, levar le some (*v. l'it.*), andarsene, affardellare (*v. l'it.*), affastellare, affasciare (*v. l'it.*), far fagotto, far fardello o fascina (*v. l'it.*)  
**fà falleimaènto o bàncà rùtta** - far banco fallito  
**fà fallo** - andare in fallo (term. del giuoco della palla)  
**fà, fàsse in bòzzolo o bòzzolo tòndo o in zircio o in bozzulà o cùmo òun bozzulà** - accerchiarsi, farsi in cerchio (*v. l'it.*), incerchiare (*v. l'it.*)  
**fà, fàsse in bouzzolà** - avvolgere, avvolgersi in piú cerchi, incerchiare (*v. l'it.*)  
**fà fàssi o fassèine** - affastellare  
**fà fàssi o fassitti (di erba), fà màzzi o mazzitti (di fiori)** - ammazzolare  
**fà fassitti o fassèine** - fascinare, affasciare  
**fà festèigio** - recare noia, essere ricadioso, dar ricadia, fare afa, spezzar la testa, venire a noia  
**fà fàzele òuna còssa o ròba** - agevolare una cosa  
**fà feiàncu o feiànchi** - rimpolpare, rincarnare o far cotenna ai fianchi (*v. l'it.*)  
**fà feiàsco** - far fico, pisciarsi addosso, fare un buco nell'acqua, dare in nulla o in

ceci o in tinche o in budella, dar del culo nel cavicchio, abortire, fare una vescia, fare la zuppa  
**fà feièra** - tenere il mercato  
**fà feigòura** - rendere figura (*v. l'it.*)  
**fà feilà dritto, fà fà a so mùdo, fà stà in fèilo, fà stà in crèsto** - far filar uno, farla bollire e mal cuocere (*v. l'it.*)  
**fà fèili o fèile o sfeilàzzi o sfeilàzze** - sfilacciare, sfioccare filaccia  
**fà fèinta** - far mostra, fingere  
**fà fèinta, fà cun feinzìon** - fare la gatta morta o il gattone o la gatta di Masino, far la vista di non vedere, fingersi addormentato, far le maschere o veduta o vedute o le forche o il nescio, dissimulare, distinguere (*v. l'it.*)  
**fà fèinta ch'al zi cagiòu dal zièl o dalle nòuvole** - farsi straniero d'una cosa, far l'indiano o lo gnorri o il nescio  
**fà fèinta da insignà o no insignà gnaènte** - imboccare col cucchiaino voto (*v. l'it.*)  
**fà fèinta de no vidi o de no savi** - coprire per dissimulare, fare la gatta morta o il gattone o la gatta di Masino o la vista di non vedere, fingersi addormentato  
**fà fide** - rendere testimonianza  
**fà, fàsse fòra calcòssa** - far repulisti (*v. l'it.*)  
**fà, fàsse fòra calcodòun** - uccidere alcuno  
**fà, fàsse fòra òun osèl o zeìon** - colpire un uccello (*v. l'it.*)  
**fà forestarèia o forestarèigia** - far lieta accoglienza od onoranza, accogliere orrevolmente  
**fà fòugia** - disfogliare o sfrondare o sbrucare o sfrondeare (*v. l'it.*)  
**fà fòugie** - frondeggiare, fogliare  
**fà fòumo** - fomicare (*v. l'it.*)  
**fà fòurgia grànda o cun fòurgia** - affoltarsi  
**fà fourùri o ciàsso o fanatèismo** - fare fanatismo o rumori (*v. l'it.*)  
**fà fràgia** - fare brigata (*v. l'it.*)  
**fà frìddo** - affreddare  
**fà frontèin** - andare a petto o in confronto, tener campo (*v. l'it.*), fare o mostrar fronte

**fà frontèin o mous** - ardire, aver ardire, far faccia, tener fronte, opporsi, stare in competenza o stare a petto o incontro  
**fà gazzabòugi, intrèighi, meisseiòtti, svaz-zitti, ..., potàcci, pastèizzi, feifòte** - guaz-zabugliare (*v. l'it.*)  
**fà giàcomo le gàmbe** - esser male in gambe, le gambe e i piedi ad ogni passo di cascare accennano  
**fà giòmi o gimi, fà sòun i giòmi o gimi** - aggomitolare  
**fà gnaènte (i no lassi sto affàr insèina —)** - non lo lascio impunito  
**fà gran o gràndi stoupùri, gran o grànde maravigie** - uscir fuor del secolo  
**fà gràzeia o gràzeia grànda** - far cascare d'alto una cosa (*v. l'it.*), graziare  
**fà grèiza o grèizeia** - ciottolare, acciottolare, selciare, inselciare  
**fà grùppo o màccia** - batter o fare due chiodi ad un caldo, far o gettare la campana d'un pezzo, far lo scoppio e il baleno ad un tratto (*v. l'it.*)  
**fà grùppo o grùppo e màccia o al biccò all'oca** - riuscire o sortire nel proprio intento, fare il becco all'oca  
**fà gùla** - fare o dare gola  
**fà i cònti addòso de o a òuno** - criticare, censurare, rivedere il pelo o le bucce  
**fà i còrni** - corneggiare, mettere o spuntar fuori le corna, far le corna o marito delle capre o le fusa torte o porre il cimiero o le corna (e simili, *fig., v. l'it.*), voltar la punta ad uno (*v. l'it.*)  
**fà i daènti** - mettere o spuntare i denti, inossare (*v. l'it.*)  
**fà i fànghi** - fare le lotazioni o i bagni a loto (*v. l'it.*)  
**fà i fàtti sòvi o sògi** - fare le sue faccende  
**fà i làvri de pitèizza o stòrti o la bùcca stòrta** - raggroppiarsi, far groppo o la bocca brincia  
**fà i rèizzi** - arricciare i capelli  
**fà i so cupleimaènti** - condolarsi, dare il mi dispiace, fare le condolenze  
**fà i so fàtti** - cacare, fare i suoi agi, sollevarsi (*v. l'it.*)  
**fà i tàcchi o le tàcche** - intaccare (*v. l'it.*), calterire

**fà i vùvi o i òvi in òucci de bò** - affrittellare (*v. l'it.*)  
**fà imballà, fà ciapà la bàlla** - imbrogliare, inebbricare, ubbriacare  
**fà imbrògi o intrèighi** - imbrogliare, impacciare (*v. l'it.*)  
**fà imprission, fà paensà** - mettere nel pensatoio, dar da pensare, far grave timore  
**fà in bàlla** - conglobare, imballare (*v. l'it.*), abballare, abballinare (*v. l'it.*)  
**fà in bàlla o in ballitta o in ballòtta** - rappallottolare, rappallozzolare  
**fà in bouzzolà o mazzitti** - aggavettare, acciambellare (*v. l'it.*)  
**fà in cumpagnèia o insaèmbro o in suzieta** - fare accomandita, dare in accomandita  
**fà in dùi** - dividere o dividersi in due  
**fà in farèina** - sfarinacciare, sfarinare  
**fà in fòra** - sporgere in fuori  
**fà in gimo o in mòuccio o in gròumo o sòun** - aggomitolare, raggruzzare, raggruzzolare  
**fà in mùdo o in magnèra** - tener modo o maniera o via, adoperar mezzo, adoperare  
**fà in rùdulo** - arrotolare  
**fà in tucchi o in frigule o in buccòin** - fare in minuzzoli, sbriciolare  
**fà indourèi al còllo ai osài** - far fare il collo agli uccelli (*v. l'it.*)  
**fà indousià o intardeigà** - frapporte indugio, fare indugiare, tenere a bado, intertenere, intrattenere  
**fà infilèize** - infelicitare  
**fà ingròumo o mòuccio o mònto** - ammassare, fare massa, ammucchiare, ammontare (*v. l'it.*), aggrumolare, aggrumare  
**fà insaèmbro** - cooperare (*v. l'it.*)  
**fà insaèmbro o in cumòun o in cumounèlla** - accomunare, mettere in combutta o in comunanza o in comune, fare a o in combutta, avere a comune  
**fà insèina oudèizio o càvo** - correre una tal cosa o correrla (*v. l'it.*)  
**fà insèina càvo o reflètta o paènsa** - fare o operare a stampa  
**fà insèina ciàccole o paròle, fà fàtti e no ciàccole o paròle** - fare di fatti (*v. l'it.*)

**fà istisso** - fare lo stesso effetto  
**fà lampo e tòn dòutto in toun o in toun**  
**bòtto** - battere o fare due chiodi ad un caldo, far o gettare la campana d'un pezzo, far lo scoppio e il baleno ad un tratto (*v. l'it.*)  
**fà l'amùr a calcòssa o a càlco còssa** - uccellare ad alcuno cosa  
**fà l'avàro** (e gli altri sinonimi di avaro) - avarizzare, inavarire  
**fà l'òmo o la fimmena de saèsto** - sgallettare, sbizzarrire (*v. l'it.*), fare il bello (*v. l'it.*)  
**fà l'òmo de saèsto o da òmo de saèsto** - diportarsi da uomo grave e serio  
**fà l'unùr che òuno mireta** - pagare onore  
**fà la baèlla gamba** - stare a gratta il culo o in ozio o a diporto, far il bello in piazza, piazzeggiare, imbottar della nebbia (*v. l'it.*)  
**fà la barchitta** - fare una pedina o una cavalletta o una marachella  
**fà la cisitta** - fare all'altarino o al tabernacolo (*v. l'it.*)  
**fà la crùs o òun crusòn** - fare un crocione o il pianto o di che che sia, dar la benedizione, segnato e benedetto (*di tutti v. l'it.*)  
**fà crùse o crusitte o siquaènzia o siquaènzia Sànti Vangèli** - far delle croci o crocette, non aver pan pei sabbati, far la cena di Salvino  
**fà la cunfissìon generàla** - confessarsi bene, fare la confessione generale  
**fà la curiza piùn grànda d'al bòus d'al còul** - distendersi più che il lenzuol non è lungo, allargar le ali più del nidio (*v. l'it.*)  
**fà la cùrte a calcodùn** - fare la corte ad alcuno, coltivare l'amicizia o la benevolenza di alcuno  
**fà la cùrte a calcodùna** - fare il cicisbeo o il galante o corteggio  
**fà la cuscreziòn** - coscrivere (*v. l'it.*)  
**fà, fàghe la faèsta, fà o fàghe la faèsta a òun cappòn** - mangiare un capponne (*v. l'it.*)

**fà la feigòura de càrta o de cartòn o de stùppa o de steivàl** - esser pergola, cuocer bue  
**fà la freittàda o la bòuzara** - fare una frittata (*v. l'it.*)  
**fà la fornèra** - fare il forno (*v. l'it.*)  
**fà la galìtta** - bozzolare  
**fà la giòstra** - giostrare, fare la giostra  
**fà la glòsa** - far commento o un commento, censurare, criticare (*v. l'it.*)  
**fà la matàssa** - annaspere, ammatassare (*v. l'it.*)  
**fà la màlta** - intridere la calcina (*v. l'it.*)  
**fà la o òuna tòmbole** - tomare, fare un tomo, andar giù a capo levato o capovolto o capopiede o caporovescio o capo di sotto  
**fà la pàrto de òun altro** - rappresentare altrui  
**fà la peita** - palare le viti (*v. l'it.*)  
**fà la pònta ai pài** - appuntare i pali (*v. l'it.*)  
**fà la prèima feigòura, fà feigouràzza** - primeggiare (*v. l'it.*)  
**fà la rònnda** - volteggiare (*v. l'it.*), girare intorno a checchessia, arrostarsi  
**fà la senteinèlla** - far fazione (*v. l'it.*)  
**fà la strèida** - andare grida (*v. l'it.*)  
**fà la tarèiffa o terèiffa o tirèiffa o al calameièr** - pregiare o prezzare le cose vendibili, far la tariffa alle vettovaglie, rompere il prezzo alle mercanzie  
**fà la tràma o da scùs o in sacrìto o sacri-tamaènto** - fare la trama (*v. l'it.*)  
**fà la vèita o al meischièr d'al Meicelàzzo** - entrare in sosta (*v. l'it.*)  
**fà l'àrgo o lògo o gliògo** - appartarsi, ritirarsi  
**fà lavùri de o a màgia** - agucchiare (*v. l'it.*)  
**fà le àle** - mettere le ale  
**fà le càgole màgre** - leccare il sale (*v. l'it.*), stiracchiare le milze, viver di limature, stare a stecchetto  
**fà le clèisse** - eclissarsi (*v. l'it.*)  
**fà le cornàde** - cozzare  
**fà le cortellàde** - venire o fare alle coltella

**fà le còsse o fazzoende de càsa** - far la masserizia della casa (*v. l'it.*), rimettere in ordine la casa  
**fà le còsse mossa in fougria o a fougà** - far le cose a staffetta o al bacchio o a ruffa ruffa  
**fà le còsse par o cun despètto o cun desprèzzio o sprezzatòura** - far che che sia dispettosamente o sdegnosamente  
**fà le còsse piòun grànde de quìl ch'a le zi** - caricar nel discorso, esagerare, far d'un pruno un melarancio (*detto fig.*)  
**fà le fondamaente** - gettare li fondamenti  
**fà le frànze o i feiùcchi** - far le frangie o il commento o l'appendice (*v. l'it.*)  
**fà le sùlze da nòu o da nùvo o da recàvo** - rinsolare o solcar di nuovo  
**fà lèga** - collegarsi  
**fà lèisigne** - adescare, allettare, lusingare (*v. l'it.*)  
**fà lisèquie** - fare l'assoluzione  
**fà lonnàrii o lonnàrgi o castài in àrgia** - fare almanacchi, almanaccare, chimerizzare, far dei lunarii o castelli o castellucci in aria o su pei nugoli o in Ispagna, andar su per le cime degli alberi, l'orso sogna pere, i sogni non son veri e i disegni non riescono  
**fà lòumo o lòus o spiandùr** - far chiaro o lume o luce (*v. l'it.*), allumare, alluminare, illuminare, ralluminare (*v. l'it.*)  
**fàghe la custruziòn** - cavar il costruito, trovar il verso o il bandolo o la congiuntura (*v. l'it.*), fare l'applicazione  
**fà magnà àgio o l'aggio** - far rodere i chivistelli o il freno o i guanti o le mani, far rodersi dentro  
**fà magnà gièrba** - aderbare (*v. l'it.*)  
**fà màl** - offendere, venir male di fare alcuna cosa, tornar male a farlo  
**fà maraènda** - merendare, stare a merenda  
**fà maravie, marevie, maravigia** - stupire  
**fà mari e mònti** - fare mari e monti  
**fà mattizzi** - partirsi dal diritto  
**fà mèigoule o in mèigoule** - sbricciolare, sbrizzare  
**fà meisseiòti o purcarèie in tal vèin** - dare il governo al vino, governare o fatturare o impepare il vino

**fà meizèizia** - stringere amicizia  
**fà mònto** - ammucchiare  
**fà mòri al mòndo** - perder uno alla vita civile (*v. l'it.*)  
**fà mòtto o de mòtto** - fare segno  
**fà mòuso stòrto o bròutto o sbarlèffi** - fare ceffo, storcere o stravolgere la faccia  
**fà mousòn o mousòn o bròutto mòuso** - pigliare il grugno, intorare, far viso arcigno, guardare in malocchio, stare in cagnesco, incagnarsi, stare ingrognato  
**fà munìa fàlsa par calcodòun, fàsse bouzarà o bouscarà o boudelà o fùtti par calcodòun** - far carte false o falsissime per alcuno  
**fà (nome)** - vista (*v. l'it.*), tacca, taglio, carattere, costume (*v. l'it.*)  
**fà nàssi o fà veignèi vòugia o volentà** - ispirare  
**fà nàssi ...** - fare schiudere le ova  
**fà nigro** - annerare  
**fà nòma o nàma delle o dalle frascaràie o frascàde o monàde o ragazzàde o poutellàde o ròbe de morèdi o bòuzare** - frasceggiare  
**fà notaziòn** - prendere in iscritto (*v. l'it.*)  
**fà nòtto** - imbrunire, farsi notte  
**fà (no — al so duvir)** - uscir del debito (*v. l'it.*)  
**fà (no — baèn e no volì ch'altri 'nde fàgo)** - far come il cane dell'ortolano (*v. l'it.*)  
**fà (no — de o cun gègno o volaentèra o de cor)** - fare dei lamenti, lamentarsi, rammaricarsi  
**fà (no — fèin o altro fèin o mai fèin)** - non finire o rifinire  
**fà (no — gnaènte par gnaènte o insèina rasòn cugnissòuda)** - pelle che non puoi vendere non la scorticare (*v. l'it.*)  
**fà (no — gnaènte)** - stare ozioso o neghittoso o colle mani in mano o colle mani alla cintola, calameggiare  
**fà o baèn o gnaènte** - pelle che non puoi vendere non la scorticare (*v. l'it.*)  
**fà oraziòn** - stare in orazione, orare  
**fà òugnolo** - sdoppiare o scempiare (*v. l'it.*)

**fà òun affrònto** o **òuna malagràzeia** - fare affronto o sopruso ad alcuno (*v. l'it.*)

**fà òun alto** o **fèrma là** - impedire, frapporre ostacoli, incagliare, frastornare, attraversare, rendere inefficace (*v. l'it.*)

**fà òun avvèiva** o **òun sàni** - bere alla salute di alcuno

**fà òun barattèin** o **barattèini** - scambiare le carte o i dadi in mano

**fà òun bivirèin** - bere un tratterello, fare una bevanduccia o un po' di colazione o di merenda o di bevuzzo o di bevanda

**fà òun bòus in acqua** - zappare nell'arena, fare un buco nell'acqua o una vescia, andar per acqua col vaglio

**fà òun canàl** - accanalare (*v. l'it.*)

**fà òun cavallitto** o **òuna cavallitta** o **òun zuramàn** - fare una cavalletta o marachella o un sopramano a uno

**fà òun contrabbàndo** - arbitrare, facilitare, agevolare, ber grosso, usare facilità, essere di connivenza, chiuder l'occhio

**fà òun desìgno** o **desìgni** - disegnare (*v. l'it.*)

**fà òun drèio** o **despòi l'altro** - alternare (*v. l'it.*)

**fà òun fàllo** - andar fuori del dovere o della convenienza o del desiderio o simili

**fà òun fògo** o **fogaròn d'al giòvo** o **de ca'** o **de càsa d'al giòvo** - infernificare (*v. l'it.*)

**fà òun gràn càgio** o **càsio** o **càso** - fare d'una mosca un elefante (*v. l'it.*)

**fà òun lèmo** - querelarsi o lamentarsi o chieder aiuto o soccorso (*v. l'it.*)

**fà òun lèmo cùmo al** o **òun càn** o **òuna** o **càlco bèscia** - mugolare

**fà òun pàtto** - trarre patto, convenire, pattuire

**fà òun pastèizzo** - fare un piastriccio o alla peggio, operare alla peggio, far le cose a stampa (*v. l'it.*)

**fà òun peisolòtto** - dormicchiare, dormigliare, sonnacchiare, sonneggiare, velar l'occhio

**fà òun remisso** - lavorare o fregiare di commesso

**fà òun sùnno sùlo** - dormire in sonno (*v. l'it.*)

**fà òun veiolèppo** - giulebbare

**fà (òun cappèl** o **tabàrro no se — par òuna peiòva sùla)** - contentarsi d'un guadagno discreto per non alienare gli avventori, non mancare di rispetto e gratitudine a chi ci ha fatto qualche beneficio potendone aver bisogno altra volta, non disgustare chi ci favorisce o compatisce e simili

**fà (òun feiùr no — preimavèra)** - una noce sola non suona in un sacco

**fà òuna baèlla feigòura** o **òuna feigouràza** o **fà òun baèl vidi** - stare bello, fermarsi sulla vita in positura bella da vedersi, stare diritto sulla persona, fare compariscenza o bella mostra

**fà una barzalitta** (ironic.) - fare una bassetta o una faldella o una pedina o un sopramano o una cavalletta o un trucco

**fà òuna bòuzara** o **bòuscara** o **bòudela** o **castronàda** - fare un passo falso o un passerotto o una corbelleria o una castroneria, dar di frittura

**fà una cattèiva vèita** - vivere scapestratamente o alla scapestrata

**fà òuna cavallàda** - fare una soperchieria o una violenza o una mala azione

**fà òuna còssa cusedèia** - fare una cosa pel verso (*v. l'it.*)

**fà òuna còssa sul còul** - far che che sia cacatamente (*v. l'it.*)

**fà òuna cuntraddeiziòn** - impedire alla libertà d'uno (*v. l'it.*)

**fà òuna dessertaziòn** - far una tiritera o una lunga e ricadiosa tiritera

**fà òuna feilastròcca** - fare una infalzata o infalzatura di parole a un'agliata o una cicalata, infalzare esempi

**fà òuna fòufa** o **pagòura** o **òun còucòu** o **traènta òun** o **fourigòto** - fare uno spauracchio o battisoffiola, spaurire

**fà òuna gioustèizia** o **santaènzia de** o **da Peilàto** - far giustizia coll'asce o coll'accetta (*v. l'it.*)

**fà òuna improvveisiàta** - capitare o giungere all'improvviso, fare una sorpresa, so-prapprendere

**fà òuna insulaènzia** - fare un sopruso o un'ingiuria (*v. l'it.*)

**fà òuna pèirgia** - mettere scommessa, scommettere

**fà òuna sacciàda** o **sacciàna** o **òun sàccio** - fare un'agliata o una grande agliata (*v. l'it.*)

**fà òuna spisa** - incontrare una spesa

**fà òuna stràda a dui sarvèizii** - fare due cose ad un'otta

**fà òuna vèita da can** o **da bèscia** - fare vita da cane

**fà paèrdi al curàggio** o **al spèireito** - scoraggiare

**fà paèrdi al taèmpo** o **l'uccagion** - torre tempo (*v. l'it.*)

**fà pagourà** - smagliare (*v. l'it.*)

**fà par calcodòun**, **fà le vize**, **fà la feigòura** - rappresentare alcuno, fare le parti di alcuno o il personaggio, stare pei fatti di alcuno, tenere il luogo d'alcuno

**fà par cònto so** o **pròpeio** - fare sopra di se (*v. l'it.*)

**fà par despètto** o **a pòsta** o **postatamaènto** fare a disgrado

**fà par fòrza** o **de malavòugia** o **de mal còr** - fare che che sia contro stomaco o for voglia

**fà par mèzzo** o **in dui** o **in dui spurziòn** o **pàrte** - dimezzare, bipartire

**fà in tri** o **in tri spurziòn** o **pàrte** - tripartire, ternare

**fà in quattro** o **in quattro spurziòn** - quadripartire

**fà par si stissi** - pescar per se, chi fa per se fa per tre

**fà parì da sèi** o **da èssi in ziaèl** o **in para-dèiso** - tenere in cielo (*v. l'it.*)

**fà parlà**, **favellà** - dar da dire di se

**fà parlà** o **rèidi al mòndo** o **la zaènto** o **la contràda** o **la veiseinànzia** o **fà cùrri** o **fà ch'a cùrro la zaènto** - far bella la piazza o la festa o la contrada (*v. l'it.*)

**fà paròle** o **ciaccole** - altercare, tenzonare

**fà partaènzia** - dipartirsi (*v. l'it.*)

**fà pas** o **da bòin** - venire a pace, far pace, pacificarsi

**fà passà** - colare (*v. l'it.*), stillare

**fà passà** o **fà dà le batticcàde** o **le batticche** o **le virghe** - bacchettare

**fà passà da òuna bànda all'altra** - varcare per tragittare

**fà pastèizzi** - fare una matassa (*v. l'it.*)

**fà peiàga da nòu** o **da nùvo** o **da recàvo** - rimprontare, improntare di nuovo, replicare l'impronta

**fà peiantàde** - piantare vigne

**fà peianzi** o **piurà calcodòun** - trarre lagrime dagli occhi di qualcheduno

**fà peiasir** - dar buon bene (*v. l'it.*), fare cosa grata

**fà peissà** - provocare l'orina

**fà pèr** - appaiare, accoppiare

**fà piio** - aggrottare o aggrondar le ciglia, far crespelli delle ciglia, accrespare le ciglia (*v. l'it.*)

**fà piio** o **mòuso dòuro** - fare cipiglio o malpiglio (*v. l'it.*)

**fà piòun impountèi** - inacutire

**fà piizo** o **piizarèigia** - costituirsi o entrare mallevadore o por sicurtà

**fà piòun d'al so duvir** - render tre pani per coppia (*v. l'it.*), fare soverchio

**fà pourassè ciaccole** - parlare o rispondere a buon mercato (*v. l'it.*)

**fà pourassè ciaccole** e **pòchi fàtti** - largheggiare in parole, esser largo in promettere

**fà praèsto** - affrettarsi, far presto, spiciarsi

**fà prèindeisi** o **sàni** o **avvèiva** - invitare (*v. l'it.*)

**fà primòura** o **prèssa** o **fòurgia** - dar fretta, affrettare, sollecitare, pressare (*v. l'it.*), rincalzare (*v. l'it.*)

**fà prisà** - agglutinarsi

**fà prù** o **bòn bìvi** - andare a gusto o a genio, confarsi (*di ambo v. l'it.*)

**fà quil ch'a se pòl no quil ch'a no vòl** o **voràvo** - far la resta secondo, abbraccia e stringi il fascio che puoi

**fà quil ch'a vòlo a mùdo** - fare la voglia

**fà ràbbeia** o **despètto** - avere a sdegno, sdegnare

**fà radèighe** - mettere radice, avventare, allignare o alleficare o abbarbicare o barbare o predare o appigliarsi (di piante)

**fà raestà ingiazzà** o **dòur òuno** - freddare uno (*v. l'it.*)

**fà raestà dour** - rendere immobile  
**fà risa de cònti** - rimandare (*v. l'it.*), vomitare, recere  
**fà rùsso** - invermigliare, arrubinare  
**fà sàccio** - alzar grido (*v. l'it.*), far falò (*v. l'it.*), far canzone, mettere in novelle o in canzone o in baia, proverbare  
**fà sàccio o òun sàccio gràndo** - far chiasso o un gran chiasso, fare gargagliata (*v. l'it.*)  
**fà sàngo** - venire al sangue (*v. l'it.*)  
**fà savì** - fare partecipe, partecipare  
**fà savì da o fà ciapà udùr bon o trèisto o cattèivo** - odorare per rendere odoroso  
**fà savì quil ch'a bugio in tala so peignàta** - andare col cembalo in colombaia  
**fà sbravoure** - venire innanzi (*v. l'it.*)  
**fà scampà o fouggei** - mettere in fuga, fuggere, disfare o sconfiggere (*v. l'it.*)  
**fà scòla** - impraticare (*v. l'it.*)  
**fà scòndo le fòrze** - misurarsi col suo passetto, fare il passo secondo la gamba, chi non si misura è misurato  
**fà sintèi o ciapà** - indurre (*v. l'it.*)  
**fà slanguetà de stùmigo** - render fiocco o invincibile lo stomaco, sdilinquere (*v. l'it.*)  
**fà soldàdi** - arrolare soldati, far re (*v. l'it.*)  
**fà sòul saèrgio** - porre in sodo (*v. l'it.*)  
**fà sòun** - fabbricare (*v. l'it.*), scannellare  
**fà sòun zùra oun'àltra spòla** - tracannare  
**fà sòun (la bòna fimmèna — la càsa e la mätta la disfa)** - la savia femmina rifà la casa e la matta la disfa  
**fà sounsòurro o cusción** - fare bisbiglio  
**fà sparèi** - ammorzare (*v. l'it.*)  
**fà spettà** - porre o mettere a piauolo  
**fà spiligrèi o drizzà i cavii o friddo o mal** - avere in orrore, inorridirsi, far racca-  
 pricciare  
**fà spòle** - incannare (*v. l'it.*), accannel-  
 lare  
**fà stà a stèicco de magnà** - tenere a stec-  
 chetto o a crusca o cavoli  
**fà stà baèn** - tenere bene (*v. l'it.*)  
**fà stà dòuro, fà spettà** - tenere a piauolo  
**fà stà fòra o fòr de la pòrta** - tenere al-  
 l'uscio (*v. l'it.*)

**fà stà in arzèizio o in mòto o in lavùr,**  
**fà mòuri o lavurà** - tenere in esercizio,  
 esercitare (*v. l'it.*)  
**fà stà in balànzia o in dòubbeio o in su-  
 spis** - tenere in pendente o tra due (*v. l'it.*)  
**fà stà in fèilo o in Crèisto** - far stare al  
 filatoio o al filetto, far tener l'olio ad al-  
 cuno  
**fà stà in mòl** - tenere in molle  
**fà stà in o a duvir o in fraèn o indrèio  
 o in soudeiziòn** - tenere in cervello (*v. l'it.*) o in turno, tenere o legar certo (*v. l'it.*)  
**fà stà in ùrdene o in pòunto o in saèsto  
 o pariccià** - tenere alla via o in ordine o  
 in punto o in pronto o in assetto o pre-  
 parato  
**fà stùmigo o fà veignèi stùmigo o fà mal  
 del stùmigo o fà gometà** - avere a stoma-  
 co o a schifo, nauseare  
**fà stùmigo o gometà o mal ai o ànca ai  
 càin** - fare stomacare o recere i cani (*v. l'it.*)  
**fà sùnno** - addormentare (*v. l'it.*), asson-  
 nare  
**fà (se — se fà e pòi se mòr)** - nido fatto  
 gazzera morta  
**fà tabàrri** - tagliare i panni addosso a  
 qualcheduno, mal dire di alcuno, scardas-  
 sare, levare i brani di che che sia, dare  
 il cardo o il mattone o la cardatura, la-  
 vorare uno di straforo  
**fà taccà o ch'i se tàcca** - porre alle mani  
 (*v. l'it.*)  
**fà tanto de òucci** - aprire o spalancare  
 gli occhi  
**fà tanto de càvo o càò, fà zèi attùrziò** -  
 mettere il cervello (altrui) a partito (*v. l'it.*)  
**fà tèicchiti tòcchiti al còr** - palpitare il  
 cuore  
**fà tramèisi** - tramezzare (*v. l'it.*)  
**fà travàsò de ròba** - travasare (*v. l'it.*)  
**fà turnà i òssi a o al so signo** - rimettere  
 i ossi al suo luogo  
**fà turnà in saènsi o in tii sinteimaènti o  
 in si stisso** - riavere (*v. l'it.*)

**fà turnà le paròle in gùla** - ribadire le altrui parole, riconvenire alcuno, far disdire

**fà veignéi** - ammettere, provocare, eccitare, introdurre (in casa)

**fà veignéi a maènto** - risovvenire, ridire per ricordare, far sovvenire, rammentare, ripetere (*v. l'it.*)

**fà veignéi al lätto ai cogiòin** - far desperare la pazienza, stancare l'agio o l'indugio, essere uno sfinimento o una morte, venire a noia, stuccare, ristuccare, essere ricadioso, dar ricadia, fare afa, spezzar la testa, venire a noia

**fà veignéi al spiligrimaènto** o **i grèizzuli** - strimpellare, zappare (*v. l'it.*)

**fà veignéi al spiligrimaènto, fà spiligrèi** - far ribrezzo

**fà, fà veignéi da gometà o da gattà fòra** - provocare lo stomaco a fastidio o vomito

**fà veignéi, fà devaèntà gràndo òuno** - accrescere uno

**fà veignéi fòra** - trarre, cavare

**fà veignéi la bèlla, fà zèi in còllara** - muovere a sdegno

**fà veignéi l'acqua in bùcca** - fare venir l'acqua (*v. l'it.*)

**fà veignéi ràbbeia** o **stèizza** o **còllara** - venire stizza, incollerirsi

**fà veignéi sòun** o **saltà la bòuzara** o **la bòuscara** o **la bòudela** o **la fùtta** - mettere a leva alcuno

**fà veillanàde** - villaneggiare

**fà vèita** - impedalar

**fà vèita** o **la so vèita cun calcheidòun** - stare a tagliare o mangiare o far vita con alcuno

**fà vèrra, fà la vèrra** - guerreggiare, combattere

**fà vidi marèia par avaèna** - mostrare il bianco per nero o una cosa per l'altra, dare ad intendere

**fà voltà indrèio** - tirare indietro (*v. l'it.*)

**fà zaènto** o **ròba** - fare (*v. l'it.*)

**fà zèi a peicchitto** - mandare o mettere alla forca

**fà zèi anànti òun affàr** o **òuna fizzaènda** o **òuna còssa** - mandare innanzi un affare (*v. l'it.*)

**fà zèi anànti** o **anànti** - innalzare (in senso ...)

**fà zèi baèn òun àbeto sòulla vèita de òun altro** - racconciare o rassettare un abito addosso di un altro

**fà zèi fòr de càl** - deviare, disviare, diviare, riviare

**fà zèi fòr de si stisso** - trar di se (*v. l'it.*)

**fà zèi fòr de sèlla** o **zu dalla sella** o **da cavàl** - toglier la sella (*v. l'it.*)

**fà zèi le còsse fòr de lògo** o **gliògo** - discosciare, scosciare (*v. l'it.*)

**fà zèi vè** - dissipare, allontanare, snidare o disnidare (*v. l'it.*)

**fà zèi zu dii bàzari** o **in bòuzare** o **in bòudele** o **in bòuscare** o **in bèscia** - mettere a leva alcuno

**fà zeirà** o **mòvi** - brandire (*v. l'it.*)

**fà zèiro** - girare il danaro

**fabbreizèr** - fabbriciere (*v. l'it.*)

**faccheinàda** - facchineria

**faccheinàzzo, faccheinòn, faccheinàto** - facchinaccio

**fàda** - fata, incantatrice

**fadèiga** - fatica

**fadèiga grànda** o **maladitta** o **d'al giòvo** o **de stròusseio** o **strousseiùsa** - fattura od opera grande (*v. l'it.*)

**fadèiga paèrsa** o **gattàda vi** o **cul giòvo** o **in canàl** - opera perduta

**fadèiga peìccia** o **da gnaènte** - fattura od opera piccola (*v. l'it.*)

**faèn, faèn prèimo** o **prèimo faèn** - fieno maggese o della prima segatura

**faèn segòndo** o **segòndo faèn** - grumereccio o gomereccio o fieno serotino (*v. l'it.*)

**faèn de stùppia** - grumereccio o gomereccio o fieno serotino (*v. l'it.*)

**faèsta** - festa

**faèsta mòuffa** - festa maninconiosa

**faèsta (a no zi mèiga saèmpro —)** - ogni dì non è festa

**faèsta (la — dii baròin** o **dii barbànti d'òura pòco)** - da ultimo è bel tempo, alla fine si canta gloria, le allegrezze dei tristi duran poco, sempre non ride la moglie del ladro, tutte le volpi alla fine si riveggono in pellicceria

- faèsta (saèmpro o ògno dèi no zi —) - sempre non si à la pera mezza (*v. l'it.*)
- fàghe fà furtòuna a calcodùn - far fortuna o contro ad alcuno (*v. l'it.*)
- fàghe le fèighe o i fèighi o òun fèigo alla griga o i còrni a calcodùn - schernire, burlare, beffare, fare le fiche o castagne
- fàghela, fàghela in bàrba - barbarla, accoccarla ad uno, farla in quarta, cignerla o barbarla a uno
- fàghela cui feiùcchi, fàghela baèlla o gròssa - farla altrui a figura (*v. l'it.*)
- fàghela vidi - tenere altrui il bacile alla barba, farla vedere, farla vedere in candela, tenere in puntaglia
- fàghele (no — bònè) - non gabellare quello che uno dice, non passargliele
- fàghene (no — bònà òuna) - non gliene risparmiare o far buona una maledetta
- faghèr - faggio (albero)
- fàgo (ch'al fàgo quil ch'al vòl che i no ghe impaènsi o no giè ...) - rincarirmi il fitto (*v. l'it.*)
- fagòtto - fagotto, batuffolo, volume, mole
- fagòtto zùtta al tabàrro - soffoggiata
- fàl, fàllo - fallo, errore, solecismo o barbarismo, diffalta, falta
- fàl, fàllo da caporàl o da cavàl - error da cavallo o da pigliar colle molle
- fàl, fàllo da scrèivi o in tal scrèivi o de screittòura - scorrezione (*v. l'it.*)
- fàl, fàllo de pìnna o de laèngua - discorso (*v. l'it.*), scorso di penna o di lingua
- fàl, fàllo de taèmpo - anacronismo
- fàl, fàllo gràndo - scempiscione, strafalcione, capocchione
- fàl, fàllo nòu o nùvo o da nòu o da nùvo o da recàvo - rifallo
- fàl, fàllo (al — se cugnùsso in fèin) - il corto torna da piedi
- fàla, fàghela a calcodùn - ficcarla, cignerla, accoccarla, sonarla, calarla, appiccarla (*v. l'it.*)
- fàla alla Griga - vivere all'uso Greco (*v. l'it.*)
- fàla da gràndo o alla grànda - grandeggiare
- fàlda - grembiule (*v. l'it.*)
- falèigola, falèivola, falèisca - ignicolo (*v. l'it.*), fanfaluca (*v. l'it.*)
- fallà - fallare, errare, ingannarsi, andare errato, andar fuori del dovere o della convenienza o del desiderio e simili, apporsi in fallo, credere falsamente, fare un arrostò o una scappata, pigliare un granchio o granciporro
- fallà al bòus - infilar gl'aghi al buio, andar colla testa nel sacco (*v. l'it.*)
- fallà de o in gròsso o pourassè - ingannarsi a partito, fare una cosa coll'ulivo, farla grossa o marchiana, male apporsi
- fallà in tal taèmpo - pervertire l'ordine dei tempi (*v. l'it.*)
- fallà in tala pougnòn - male apporsi
- fallà la cal o la stràda - ingannarsi a partito, mal appigiarsi, errare, prendere un grande abbaglio, appigiarsi ad un genere di vita (*v. l'it.*)
- fallà la vucaziòn - appigiarsi ad un genere di vita (*v. l'it.*)
- fallà (ch'a pol —, ch'a zi suggètto a —) - fallibile
- fallà (dòutti i sognaèm atti a — o suggètti a —) - chi fà falla e chi non fà sfarfalla, chi non fà non falla
- fàlla anca al prèto in tala missa o soull'altàr - egli erra anche il prete all'altare, cade un cavallo che ha quattro gambe
- fàlla de gròsso - ingannarsi a partito o all'ingrosso, prendere un granchio a secco o un granciporro o un grande abbaglio, mal appigiarsi, errare
- fàlla (chei — de pài pàga de bürsa) - chi erra in fretta a bell'agio si pente
- fàlla (se le càrte no —) - se non m'inganno, se non prendo abbaglio od errore, se non vado, se non m'illudo
- falla (tri dui — spàde, tri tri — bastòin) - fallare (terminol. di giuoco) (*v. l'it.*)
- falla (tri tri — danàri) - arso di danaro, povero, spiantato
- fallàndo, fallèndo a se impàra - chi fà falla e chi non fà sfarfalla o non falla, guastando o fallando s'impara
- fallèi - far banco fallito, fallare, infilare le pentole, dar del culo in sul petrone

**fallèi** - decotto (*agg.*, *v. l'it.*), fallito (*v. l'it.*) o barato, decottore (*v. l'it.*)

**falleimaènto** - banco fallito, fallimento

**fàlli** (**tei** — **al bous**) - più su sta monna Luna (*v. l'it.*)

**fallòppa** - panzana, fola, favola, favolaccia, baggianata, fanfaluca, carota, baione, parabolano, carotaio, favolone, filaticcio (*v. l'it.*)

**falseità, falsetà** - falsità, bubbola, fola, favola, pastocchia, invenia, finzione (*v. l'it.*), vescia (*v. l'it.*), menzogna (*v. l'it.*)

**fàlso** - bugiardo, bugiardone, favolone, più bugiardo che un gallo o d'un epitaffio, adulterino (*v. l'it.*)

**fàlso** (*sost.*) **della scàrpa o d'al pài** - fioso (*v. l'it.*)

**fàm** - fame, appetito

**fàm** (**ch'a giò òun pò de** —) - affamaticcio, affamataccio, affamatello

**famia** - famiglia

**fànde de baèlle o sunòre o sulègne o cui feiùcchi** - farne di quelle coll'ulivo o di solenni

**fànde de o de quille gròsse** - farne di marchiane, fare una cosa coll'ulivo (*v. l'it.*)

**fandògna** - baia, favola, bubbola, fola, cantafavola, fandonia, melarancia (*v. l'it.*), cipollata (*v. l'it.*), pastocchia, lappola, invenzione, trovata, pretesto, scusa, sogno, vescia, trovatella (*v. l'it.*)

**fanèlla** - flanella, frenella (*v. l'it.*), camicuola (*v. l'it.*)

**fànghi** - lotto termale, terme

**fàngo** - belletta, interrimento, interrimento, rinterrimento (*v. l'it. degli ult. tre*)

**fanò** - lanternoni (*v. l'it.*)

**fantasi, fantasèia, fantasèigia** - fisima, fantasia, fisica e fantastica, fantasticaggine

**fantàsma** - fantasima, spettro, immagine, visione

**fantulèin** - bambolo, bimbo, mammolo, naccherino, pargoletto, infante, bambolino, bambinuccio, bamboccio, bambocino, fanticino

**farabòutto** - farinello

**faràl** - lanterna, rottura, ernia o crepatura o allentatura, lampione, segrenna

**farè (i te — fà oudèizio)** - ti aggiusterò il mazzocchio, ti caverò il ruzzo dal capo, il bastone ti farà scuola, ti abbasserò la cresta, ti gratterò la rogna

**farèina** - farina

**farèina** (**la — va dòutta in sìmula**) - chi mal raguna tosto disperge, di mal tolletto non si fà buon lavoro

**farèina** (**quista no zi farèina sòva o sògia**) - questa non è farina suo o erba del suo orto

**farèinèlla** - tritello, cruschetto

**farèinùs** - farinacciolo, sfarinacciolo, sfarinoso, sfarinato (*v. l'it.*)

**farèisègio** - fariseo

**farètèco** - farnetico, farneticante

**fàro** - faro (*v. l'it.*)

**farò** (**la — l'anticrèisto in carèga o in cargièga o sèssola o culle soubeie**) - non è gravida o non è atta ad ingravidare (*v. l'it.*)

**fasanà** (*verbo*) - affagianare (*v. l'it.*)

**fasceinàda** - fascinata

**fàssa** - fascia, benda

**fàsse** - farsi, portarsi, recarsi, costituirsi

**fàsse a gròumi o a ciàpi** - aggropparsi

**fàsse al casuà** - fare il gruzzolo o empierci il sacco (*v. l'it.*)

**fàsse al daccòrdo** - avere o darsi l'intesa

**fàsse anàanzi o anànti** - tirarsi innanzi o avanti, tirarsi lasso (*v. l'it.*)

**fàsse ànemo, curàggio, còr spèireito** - farsi animo, coraggio

**fàsse asguèlto** - spoltrire o spoltronire (*v. l'it.*)

**fàsse baèl o baèlla** - rassettarsi (*v. l'it.*), azzimarsi, rinfronzirsi, ripulirsi (*v. l'it.*), ritoccarsi

**fàsse biffe** - minchionare, beffare, deridere, corbellare, dar la soia o la berta, canzonare, mettere in canzona

**fàsse bòn** - abbonire, farsi buono

**fàsse bourlà o meincionà o cogionà o cogiombarà** - farsi scorgere, far fare beffe di se, far belle le piazze, far bello il vicinato

**fàsse cagà zùra o sòul mòus** - lasciarsi schiacciare le noci in capo o mangiare la torta in capo o cacare in capo

**fàsse ciapà a voli baèn** - farsi voler bene, acquistarsi l'altrui amorevolezza

**fàsse cogionà o bouffonà o bourlà o sbif-fà o meincionà o rèidi drèio o spoudà in tal mous o ciò par màn o dà la bèrta o la bàia o delle cogionàde** - farsi scorgere o beffare o deridere o schernire o beffeggiare o corbellare o minchionare o frustare

**fàsse collèghi o fradài o fradiòin o amèizi** - affratellarsi, rinfratellarsi

**fàsse còurto e gròsso o tracagnòto o tar-cagnòto o trofolòtto** - intozzare

**fàsse cugnùssi** - scoprire la sua natura, mostrare

**fàsse cùmo òun gròuvo, fàsse cùmo òun rèizzo** - rannicchiarsi, acchiocciolarsi, accoccolarsi, farsi un nicchio

**fàsse debetùr, debitùr** - farsi debitore per alcuno, pigliar a pagare

**fàsse de mèille culùri** - cangiarsi di più colori

**fàsse fà la bàrba** - farsi radere

**fàsse fràto** - pigliar l'abito di frate

**fàsse granditto o gràndo** - garzoneggiare, farsi garzone (*v. l'it.*)

**fàsse indrèio** - darsi addietro, farsi indietro, indietreggiare, rinculare

**fàsse in fòra** - porgersi in fuori o all'in-fuori (*v. l'it.*)

**fàsse in scartòzzo** - raggrinzare (*v. l'it.*)

**fàsse in tòun gròumo o in tòuna bàlla o cùmo òuna bàlla o òun giòmo** - fare un chiocciolino, aggomitolarsi, raggruzzarsi, raggruzzolarsi

**fàsse i rèizzi** - arricciarsi i capelli

**fàsse la bàrba** - radersi la barba

**fàsse la crùs culla màn zànca, fàsse la crùs cun dòutte dùi le màn** - farsi il segno della croce di che che sia (*v. l'it.*)

**fàsse la cùrte òun cull'altro o par l'altro** - adularsi o piaggiarsi o incensarsi o lisciarsi l'un l'altro (*v. l'it.*)

**fàsse la càca zùtta o addòsso, fàssela zùtta o addòsso, fàsse la càca in bràghe o in barghisse** - far fico, pisciarsi addosso, fare un buco nell'acqua, dare in nulla o in ceci o in tinche o in budella, dar del culo

nel cavicchio, abortire, fare una vescia o la zuppa nel paniere

**fàsse nasà** - far belle le piazze, farsi appiccar sonagli o affibbiar bottoni senz'ucchiello, farsi scorgere, far far beffe di se, far bello il vicinato

**fàsse òmo** - impersonare (*v. l'it.*)

**fàsse òun gran desunùr o òuna gran var-gògna** - venire in ignominia (*v. l'it.*)

**fàsse òuna feistoula** - fistolare, infistolire, infistolirsi, farsi una fistolazione

**fàsse pagòura de dòutto, fàsse pagòura de o par ròbe da o che no vâl gnaènte** - affogare in un bicchiere di acqua o alla porticiuola (*v. l'it.*)

**fàsse palòu o palòugo** - impaludare, impaludare

**fàsse paròn, fà sò** - impadronirsi, appropriarsi

**fàsse paròn** - rendersi padrone, impadronirsi

**fàsse passà al sùnno** - cacciare il sonno

**fàsse peìcculo** - abbiattarsi

**fàsse perziùs, fàsse scarrouzà** - farsi condurre col carro o carrozza o carretta

**fàsse poscièma** - apostemarsi

**fàsse prèto** - pigliar l'abito di prete, mettersi il collarino da prete

**fàsse rùsso da nòu o da nùvo o da recàvo** - rinvermiarsi

**fàsse soldà** - arrolarsi soldato

**fàsse sòva o sògia òuna còssa** - vendicare (*v. l'it.*)

**fàsse steimà o fàsse crìdi par sàveio** - parer savio a credenza, rispettare (*v. l'it.*)

**fàsse stràda o càl** - fendere o fendersi la via (*v. l'it.*)

**fàsse stràda o càl l'àrgo** - aprirsi la strada

**fàsse unùr** - distinguersi, farsi onore

**fàsse vardà o parlà drèio** - dar da dire o da parlare di se, dar che dire alla brigata, far dire di se o dei fatti suoi, far dire altrui o la gente

**fàsse veignèi a maènto** - risovvenirsi, sovvenirsi, rammentarsi

**fàsse veignèi vòugia** - imbramarsi, entrar in brama, venir in desiderio

**fàsse (no — unùr in fàzza alla zaènto)** - sfigurare, screditarsi, diffamarsi

**fàssela addosso** o **in braghisse** o **zùtta** - sconcacarsi, empiersi i calzoni, cacarsi sotto, farsela nelle brache o nei calzoni  
**fàssela sòui didi** - farsela facile (*v. l'it.*)  
**fassitta** - bendella, bendarella, fascetta, fasciuola  
**fassitto** - fascetto (*v. l'it.*), fastellino, fastello  
**fàssso** - fastelle  
**fassotto** - fascetto, fasciatello  
**fasteggiàzzo** - sfinimento, sdilinquimento, basimento, svenimento  
**fasteggiàzzo pèicculo** - basimentuccio  
**fastèigio** - fastidio, noia, straccaggine o stracchezza (*v. l'it.*), sfinimento, sdilinquimento, svenimento, briga, cura, imbarazzo, impiccio, impiglio, intrigo  
**fatòto, fatòtun** - aguzzetto  
**fàtta, fattizza** - fatta (*v. l'it.*)  
**fattarèl** - fatto piccolo  
**fattèibolo** o **ch'a se pol fà** - facitoio, fattevole, essere come bere un uovo  
**fàtti (a ghe vol —)** - i fatti sono maschi e le parole femmine, il voto senza ... non basta  
**fattizza** - misura (sia in lunghezza, larghezza, grossezza o altezza)  
**fattizza** - rassomiglianza, somiglianza  
**fattizze (vi le —)** - rassomigliare  
**fattizze (ch'a no giò piòun le so —)** - sfigurato  
**fàtto** - cosa, fatto, affare, interesse, faccenda  
**fàtto (agg.)** - fatto, seguito  
**fàtto a bòvolo** - fatto a spira o a chiocciola  
**fàtto a campàna** - campaniforme, campanulato  
**fàtto al bicco all'òca** - il negozio è fatto, il dado è tratto, la merda à passato il Pò  
**fàtto a o cùlle man** - facitizio, fattizio (*v. l'it.*)  
**fàtto a o cùmo òun o al fòuzo** - funghiforme  
**fàtto a o in scoudèlla** - fondo a coppa (*v. l'it.*)  
**fàtto a piòun duppii** - interzato (*v. l'it.*)  
**fàtto a spèighi** - spicchiuto (*v. l'it.*)

**fàtto (al Seignùr prèima s'ò — la bàrba a lòui e pòi ai àltri)** - stringe più la camicia che la gonnella, più vicino è il dente che nessun parente, il primo prossimo è se medesimo  
**fàtto cappòn** - accapponato, capponato  
**fàtto cattèivo** - incattivito  
**fàtto cùlla sàveia** - salviato, fatto con salvia  
**fàtto cùmo calcòssa, fàtto a mo' de calcòssa** - foggiato, formato  
**fàtto cùmo òuna fòugia** - fogliato (*v. l'it.*)  
**fàtto cùmo òun o a mo' de scartòzzo** - incartocciato, raccartocciato  
**fàtto cun fourbarèia o fourbarègia o fourbari o fourbeità** - artato (*v. l'it.*)  
**fàtto (ch'a giò — la gròsta)** - rosolato (*v. l'it.*)  
**fàtto (ch'a zi — sòun e zu)** - aspro, scaglioso, scropoloso (*v. l'it.*)  
**fàtto (ch'a zi pòco ch'al zi —)** - infante per recente  
**fàtto (che ancùra no zi —)** - verdetto (*v. l'it.*)  
**fàtto dalle màn o par màn** - uscito di mano  
**fàtto da pòco** - infante per recente  
**fàtto devaentà bòn** - abbonito, imbonito  
**fàtto in bàlla** - abballato, imballato (*v. l'it.*)  
**fàtto in fougàzza** - sfocacciato (*v. l'it.*)  
**fàtto in gròmo o mòuccio o mònto** - ammassato, ammuchciato  
**fàtto in virèigula** - contraffatto (*v. l'it.*)  
**fàtto o fàtti (i ve giò — veignèi o devaentà gràndi e gròssi)** - vi ho accresciuto sino da teneri anni (*v. l'it.*)  
**fàtto vidi** - espresso (*v. l'it.*)  
**fattoucià (nome)** - alchimiato, fatturato (*v. l'it.*)  
**fattoucià (verbo)** - fatturare, raffattare (*v. l'it.*)  
**fattouciòn, fouteizzòn** - ciarpriere, ciarpone  
**fattourà (nome)** - alchimiato, fatturato (*v. l'it.*)  
**fattourà (verbo)** - fatturare, raffattare (*v. l'it.*)

**fattourà al vèin** - dare il governo al vino, governare o fatturare o imperare il vino  
**fattoura**, **fattoura grànda** o **maladitta** o **de strousseio** o **strousseiùsa** o **sfadeigùsa** o **d'al giò** - fattura od opera grande (*v. l'it.*)

**fattoura pèiccia** o **da gnaènte** - fattura od opera piccola

**fattouritta** - fattura od opera piccola (*v. l'it.*)

**fàva gràssa** - fabaria o fava inversa o erba di S. Giovanni (*v. l'it.*)

**favellà** - parlare, favellare, dire, discorrere, parlamentare, stare a parlamento, conferire

**favellà (nome)** - dire, discorso

**favellà a duvir**, **cun resòn** - parlare a dovere, con ragione

**favellà (a — sòul saèrgio)** - a dire il vero, per vero dire, parlando sul sodo, lasciando gli scherzi, non illudendosi

**favellà a peiàn** o **a baèl** o **a baèl peianin** o **zùtta bús** o **in feià** - mormorare, parlare sotto voce o sommessamente

**favellà baèl** o **ciàro** o **ch'a se pòl intaèndi** - dire piano (*v. l'it.*)

**favellà baèl** o **frànc** o **ùn laenguàzo** - avere espedito un linguaggio (*v. l'it.*)

**favellà baèl** o **poulèito** - dire pulito (*v. l'it.*)

**favellà ciàro** o **tòndo** o **fòr dii daènti** - scialarsi o sfogarsi o esalarsi o vuotare il gozzo

**favellà cul còr in màn** - dire o parlare o venire o andare col cuor in mano, parlare col cuore sulle labbra, avere sulla lingua quel che si ha sul cuore

**favellà cul mòuro** - dar l'incenso ai grilli

**favellà culla canteinèla** o **cul lèmo** - parlare o favellare collo strascico (*v. l'it.*)

**favellà cunfòus** o **imbroggià** o **ch'a no ghe se trùva** o **càtta al fèilo** o **al dritto** o **ne cùda ne càvo** o **ch'a no se capèisso** o **intaèndo** - discorso o parlare confuso o imbrogliato

**favellà (che s'a no pòl — culla bùcca al favèlla cul còul)** - sgolato (*v. l'it.*)

**favellà dui cùppi in sòun** - porre la bocca in cielo o entrare in sagrestia (*v. l'it.*)

**favellà fòr de rasòn** o **insèina rasòn** o **fondamaènto** o **porpòseto** o **oudèizio** - sragionare

**favellà in gùla** - parlare o gorgogliare in gola

**favellà insèina fondamaènto** o **impreinzèpio** - tirare in arcata (*v. l'it.*)

**favellà màssa** o **trùppo** o **pourassè** - empersi la bocca di che che sia (*v. l'it.*)

**favellà (no —)** - stare zitto, tacere, non parlare

**favellà nòma** o **nàma delle** o **dalle frascareie** o **frascàde** o **monade** o **ragazzàde** o **poutellàde** o **ròbe de morèdi** o **bòuzare** - annestare in sul secco, dire di secco in secco

**favellà piòun de dòutti** o **zùra dòutti** o **saèmpro sùl** - tenere il campanello (*v. l'it.*)

**favellà stòrto** - partirsi dal diritto

**favellà sùl ch'a vaèn in bùcca** - tirare di pratica (*v. l'it.*)

**favellà ùra òuna còssa** e **ùra òun'altra** - dare una calda e una fredda

**favèlla (a coussèi i —, a coussèi se —, i —)** - ci s'intende, così dicono, così si dice (*v. l'it.*), se ne bucina, se ne mormora

**favèlla (al — par ch'al zi vèivo** o **al giò la bùcca** o **la laèngua)** - ei si dimena per parer vivo o guazza per non rimaner in secco (*v. l'it.*)

**favèlla (al — alla so magnèra** o **fòza)** - ogni uccello à da fare il suo verso (*v. l'it.*)

**favèlla (i — o a se —)** - si parla, si dice, è sparso o ne va grido, se ne bucina, se ne mormora

**favèlla (tànno ch'al —)** - ei si dimena per parer vivo o guazza per non rimaner in secco

**favèlli (no — cun dòun sùrdo)** - chi ode non disode (*v. l'it.*)

**favitta** - favetta

**fàzele** - facile, probabile, verosimile

**fàzele a càgi** - cascaticcio o cascatoio (*v. l'it.*)

**fàzele a crìdi** - credulo, corrivo, credevole, credulissimo, battezzato in Domenica,

che se la beve, terra da piantar carote, di poca levatura

**fàzele a innamoràsse** - tenero di calcagna (*v. l'it.*), cascatoio, cattojo, smanziere

**fàzele (a no zi coussèi —)** - non è loppa (*v. l'it.*)

**fàzele a scaldàsse o impeiàsse o ciapà fògo** - pronto all'ira o a prender fuoco (di uomo)

**fàzele da fà o cùmo surbèi òun òu** - facitoio, fattevole, essere come bere un uovo

**fazelmaènto** - agevolmente, probabilmente

**faziòn, ròba de faziòn, ròba ch'a fà faziòn** - roba o cosa durevole o di buon uso o che fà vantaggio o di appariscenza (*v. l'it.*)

**faziònà** - far fazione (*v. l'it.*)

**fàzza (Dèio no —)** - tolga Iddio

**fazzàda** - facciata, volto (coll'o stretto, *v. l'it.*), cartata o pagina (*v. l'it.*)

**fazzàda, fazzàda pèiccia** - facciuola

**fazzadèina** - facciuola

**fazzaènda** - faccenda, affare, negozio, fatto, briga, impiccio, impaccio, intrigo, bisogna, mena

**fazzaendèina** - affaruccio, faccenduola, faccenduza

**fazzàsse** - affacciarsi, farsi alla finestra

**fazzindèin** - affaccendato o faccendoso

**fazzolettòn** - fazzoletto o spallino grande (*v. l'it.*)

**fazzolitto** - benduccio

**fazzolitto beianco o da o par o par al soudùr** - pezzuola o fazzoletto per tergere il sudore

**fazzolitto d'al peiovàn** - pendaglia o pendaglio (*v. l'it.*)

**fazzolitto da spalle** - zinnale, capezzale, collaretto o collarino da donna, fazzoletto da collo, spallino (*v. l'it.*)

**fazzolitto de o da còllo** - fazzoletto o pezzuola (*v. l'it.*)

**feia** - fiato, menomissima parte di checchessia, pocolino, miccino, miccichino, miccinino, gocciola (*v. l'it.*), gocciolina, minuzzolino, un minimo che, pochino, tantino, zinzino, ghiozzo

**feia ch'a inòrba, feia ch'a inorbìa** - bocca fiatosa o puzzolente

**feia (fèinta ch'a ghe zi o ch'a se giò — in pànza ghe zi o a se giò sparànza)** - chi ha tempo ha vita (*v. l'it.*), chi salva la pelle la carne rimette

**fèia (avv.)** - via o vie (*v. l'it.*)

**fèia mèia o mègia** - gattone, piluccone, volpone, furbo, astuto, sagace, maliziato, fantino (*v. l'it.*), sorbone, simulardo

**feiaàba** - favola, baia, fola, bubbola, cantafavola, fandonia, melarancia, apologhetto

**feiaàba d'al ozeilèin baèl virdo o de siùr intaènto** - la canzone o la favola dell'uccellino (*v. l'it.*)

**feiabìtta, feiabòuzza** - novelluccia, favoletta, favoluccia, filastroccola, apologo, apologhetto

**feiaàca** - lassezza, lassitudine, flemma, lentore, svenevolaggine

**feiammànto** - nuovo di pezza, nuovo che arde, nuovo che sfolgora (*v. l'it.*)

**feiammànto nùvo o nòu** - nuovo di pezza, nuovo che arde, nuovo che sfolgora

**feiancadòura** - allaccatura (*v. l'it.*)

**feianchi** - falca (*v. l'it.*)

**feianco** - gallone (*v. l'it.*)

**feianconàda** - fiancata o sfiancata (*v. l'it.*)

**feiapitto, feiapulèin** - sommoscio, soppasso

**feiaipo** - languido, debole, fiacco, grimo, rugoso, raggrinzato (*v. l'it.*), vincido, svogliato, accapacciato, pieno di lasciarmi stare (*v. l'it.*), guizzo, mencio

**feiasca** - fiasca (*v. l'it.*)

**feiaschitta** - fiaschetta (*v. l'it.*)

**feiasco** - fiasco

**feiasco cul còllo lòngho e stritto, feiasco cul còllo lòngho e stòrto** - barbottino

**feiatèin** - menomissima parte di checchessia

**feiaavòle** - zufolo o sufolo o zufolone (*v. l'it.*)

**feicà, feicàsse** - intrudersi (*v. l'it.*)

**feicà (nome)** - cacciato

**feicà** - ficcare

**feicà al càvo sòl cavidàl o coussèin** - conficcare il capo sul piumaccio (*v. l'it.*)

**feicà al ciòdo** - ficcarsi o cacciarsi in umore o in testa o in capo, ficcar chiodo, stare alla dura, ostinarsi, aver fermo o fisso il chiodo

**feicà al nàs da par dòutto** - metter le mani ad ogni intriso, por naso ad ogni cesso

**feicà bàsi** - baciare, figgere dei baci

**feicà ciòdi** - chiavare

**feicà draènto** - cacciar dentro

**feicà draènto da nòu o da nùvo o da recàvo** - rifiggere, figger di nuovo

**feicà draènto** - cacciato, ficcato

**feicà, feicà sòun, feicà in còrpo, feicàla** - figger capra per mannerino, ficcarla, accoccarla, cignerla, barbarla, calarla (*v. l'it.*), darla da bere (*v. l'it.*), ficcar carote (*v. l'it.*)

**feicà in o in tàla sgagiòfa** - intascare

**feicà òuno a fà o a dèi calco còssa** - far uscire uno (*v. l'it.*)

**feicà òuno a fà o a dèi calco còssa par fòrza** - confortare i cani all'erta (*v. l'it.*)

**feicà zùtta acqua** - tuffare, immergere, mergere

**feicca, feiccarò (a mei no i me la —)** - a me non ficcheranno eglino questa pallozzola

**feicàda** - ficcamento

**feicàghe i òucci addòso a calcodùn** - fissare gli occhi o la vista su qualcheduno

**feicàla, feicàghela a calcodùn** - ficcarla, cignerla, accoccarla, sonarla, calarla, appicarla (*v. l'it.*)

**feicàsse** - cacciarsi, ficcarsi, imprimersi, figgersi, sofficcarsi (*v. l'it.*)

**feicàsse addòso o in tii òssi o attùrno la fèvera** - figgersi o cacciarsi addosso la febbre

**feicàsse baèn òuna còssa in càvo o in càvo o in tèsta o in zòucca** - scultarsi nel cuore, invasarsi nella mente una cosa o conficcarsela (*v. l'it.*)

**feicàsse in bùsco o drèio le màccie** - ammacchiarsi (*v. l'it.*)

**feicàsse in càvo o in càvo o in tèsta o in zòucca calco** - lasciarsi nel capo alcuna cosa o entrar nel capo checchessia (*v. l'it.*)

**feicàsse in la coròna o in tal coronàl** - insieparsi

**feicàsse in màr** - pigliar l'alto o dell'alto per avanzarsi in mare

**feicàsse in tònun bùsco** - imboscarsi

**feicàsse in tal còr òuna còssa** - infiggersi nel cuore (*v. l'it.*)

**feicàsse in tònuna gròtta** - ingrottarsi

**feicàsse in tònuna còssa culle màn e cui paèdi** - ficcarsi, affiggersi, immergersi, profundarsi (*v. l'it.*)

**feicàsse in tònuna còssa** - concentrarsi, profundarsi (*v. l'it.*)

**feicàsse par fòrza** - cacciarsi o cacciarsi fra la turba o cacciarsi addosso

**feicchitto, feiccanàsi** - faccendiere, faccendone, impicciatore, impigliatore, ser mesta, ser faccenda, imbroglione, appaltone

**feicultà** - difficoltà

**feicultà (la — stà in tal impreizepeià)** - il più tristo passo o il più duro passo che ... quel della soglia

**feidà** - fidare, stare sopra di alcuno (*v. l'it.*)

**feida, feidà (no te — de chèi t'ò cogionà calco àltra vòlta)** - a can che lecchi cenere non gli fidar farina, a gatto che lecca spiedo non gli fidare arrosto

**feidànzia** - fede, fiducia, fidanza

**feidàsse** - fidarsi, stare sopra di alcuno, andare sulla fede o sulla parola, confidarsi, aver fidanza o fiducia, promettersi, aspettarsi, confidare

**feidàsse (no —)** - avere a sospetto o diffidenza

**feierà** - mercato, fiera (*sost.*)

**feierà mòuffa** - fiera morta

**feifà** - piagnucolare, sbietolare

**feifòta** - guazzabuglio (*v. l'it.*)

**feigà** - fegato

**feigà cul radesèl o invòlto in tal radesèl** - fegatello, fegatelletto

**feigadèl** - coratella dei polli e degli uccelli

**feigàzza, feigòna, feigàzzo, feigòn** - ficaccio, gran fico

**feìgio, fèio, fègio** - figlio, ipsilonne (*v. l'it.*)

**fèigio, fèio, fègio dell'òca beianca** - prediletto, fortunato, beniamino

**fèigio, fèio, fègio sùl o sùlo** - unigenito, unigeno

**feigourà, feigouràsse** - figurarsi, porre, porre il caso o figura, pensare, immaginarsi

**feigoura da svaèntoli** - figura da o del calotta, fantoccio o burattino (*v. l'it.*)

**feigoura pòrca o grottìsca o gòteca** - figura o grottesche o aggrotescata

**feigoura pòrca** (*v. canàgia*) - figura da cembalo o del calotta, fantoccio, burattino

**feigoura (ancù in — deimàn in sipul-toura)** - oggi vivo dimani morto

**feigouràzza** - figuraccia

**feigourèin, feigourèin de Meilàn** - figurino, vestito alla moda, attillato (*v. l'it.*)

**feigouriite** - figurati o immaginati o fà ragione (*v. l'it.*), eh pensa!

**feigourìtta, feigourèina, feigourèin, feigourèin baèl** - figuretta, figurina, figuretina, figurino (*v. l'it.*)

**fèil** - filo, menomissima parte di checchessia

**fèil cousarèin** - accie da cucire

**feilà** - filare

**feilà al calèigo o fòumo** - rimuginare, assottigliarla, filar sottile, scrupoleggiare, fisicar nel sottile, squartare lo zero, cavillare, gavillare, sottillizzare, ghiribizzare, sofisticare, fantasticare

**feilà al làzzo** - tener mano o il sacco ad alcuno (*v. l'it.*)

**fèila** - fila, riga, seguito, filatessa

**fèila dalle bouse** - affibbiatoio, affibbiatura

**fèila de càmare** - riscontro di stanze

**fèila de càse** - filare o fila o filatessa o riga di case

**fèila de fonaèstre o barcòin** - finestrato

**fèila de mònti** - gioaia di monti

**feilà feilà** - faccia affilata, viso o volto affilato

**feilàda** - atto o fatto (*v. l'it.*), affilatura

**feilàdi** (*plur. di*) - continuo, successivo, seguente (*v. l'it.*)

**feilàdoura** - filato (*sost.*), filatura

**feilastròcca** - filastrocca, filastroccola, tiritera, fagiulata, sciloma, tantafera, infilzata o infilzatura di parole o filza di bugie o di novelle

**feilàl** - filello, frenello, scilinguagnolo

**fèili, fèile** - filaccia, filaccica, faldella (*v. l'it.*)

**fèili d'al linno** - filamento, taglia (*v. l'it.*)

**feilitto** - zampillo, schizzo (*v. l'it.*)

**fèilo** - trefolo, zampillo, schizzo (*v. l'it.*), filo di perle o di coralli (*v. l'it.*), tenere (*v. l'it.*)

**fèilo da zontà o ch'a se zònta o zontia** - comandolo, rannodo (*v. l'it.*)

**feilàsifo** - filosofo (*v. l'it.*)

**feilàtrà** - colato o feltrato (*v. l'it.*)

**feilàtràda** - feltrazione (*v. l'it.*)

**feilàsimèista** - fisionomo

**fèilza** - pettine (*v. l'it.*)

**fèin** (*sost.*) - fine, esito, finita, termine

**feinalmaènto** - finalmentee, infine, alla fine, alla fine dei fini, alla fin fine, alla per fine, agli ultimi degli ultimi, in quel fondo

**feinanzièr, feinanzièr** - stradiere, guardia di finanza (*v. l'it.*)

**fèinco** - fringuello, pincione (*v. l'it.*), balusante

**fèine, fèini coròna tòpe o tòpa o tòpo** - finis coronat opus (*v. l'it. alla voce fine*)

**feinèi** (*nome*) - finito, compito, caduto (*v. l'it.*)

**feinèi** (*verbo*) - finire, por fine

**feinèi, furnèi** - venire a capo (*v. l'it.*), fornire (*v. l'it.*), rimanersi, restarsi, desistere (*v. l'it.*), piacere, essere o andare

a grado, soddisfare, finire, cessare, lasciare, tralasciare, tirare a fine, compire

**feinèi in gnaènte o in còssa da gnaènte o in rèidi o in bòurla o in scaèrzo** - uscire in ciancia (*v. l'it.*), andare in nulla, andare in dileguo

**feinèi (a ch'a se zi par —)** - in estremo (*v. l'it.*)

**feinèi (ch'a no zi —)** - incompiuto

**feinèi, furnèi la rùcca** - sconocchiare

**feinèi (i vòl vidi vùlla ch'a và — sta bouscara o bousara o boudela o fùtta)** - vo' vedere a che il giuoco debba riuscire

**feinèida, furnèida par nui** - ella è spedita per noi

**feinèila cun calcodùn** - deciderla con alcuno (*v. l'it.*)

**feinèila, furnèila o draènto o fòra** - lavarne cappa o mantello, finirla o farla finita  
**feinèila, furnèila òuna vòlta** - toccare della fine, ridurre le mille parole in una  
**feineimaènto** - estremità, fine, termine, finimento

**feineiràvo (al no — mai de zugà)** - ei giuocherebbe in sui pettini di lino

**feineirò (no la — a coussèi o in sta magnèra)** - non andrà impunito

**feinèissila, furnèissila, o feinèissila, furnèissila òuna vòlta** - mai più, su via finiscila o falla finita

**feinèisso (nol — mai o nol la — mai)** - mai non ristà o non molla, non fina o non rifina, dalle dalle dalla mattina alla sera

**feinèisso (ogno sàlmo — in gròglia)** - la canzone o la favola dell'uccellino (*v. l'it.*)

**fèingì** - fingere, far con finzione o finta, far finta o cilecca o la cilecca (*v. l'it.*), far le maschere o veduta o vedute o le forche o il nescio, dissimulare, disfingere (*v. l'it.*)

**feinizza** - acutezza d'ingegno, finezza, riguardo, cortesia, piacere, sottigliezza di ingegno, industria fina

**fèinta (nome)** - mostra, finzione, finta

**fèinta (avv.)** - sino, fino

**fèinta ch'al dritto se lèiga la scàrpa al zùtto se la màrcia** - è mal per chi ha tempo e tempo aspetta, che mentre piscia il can la lepre sbietta

**fèinta dùve ch'a rèiva o pòl reivà òuna màn** - come un trar di mano

**fèinta òun fringulèin, tantèin, tanteinèin, frìgulo, feià, po'** - fino ad un quattrino

**fèinta òuna giùzza, giuzzìtta, giuzzolèina, frìgula, mèigoula, meigoulòuzza, santilla, òun giùzzo, giuzzitto, giuzzulèin, frighinèin** - fino ad un quattrino

**fèinto** - finto

**feintòn, fourbòn** - fintissimo, infintissimo, soppiattone, volpone

**feinziòn** - finzione, dissimulazione (*v. l'it.*)

**fèio, feiòl** - figlio

**fèio o feiòl d'òuna pouttana o bouzaròna o quèinta in cùppe o nìgra o gran bouzaròna** - mariuolo, capestruolo, rio, forca, malvagio, tristo, nato di cento albumi, manigoldo, scellerato, canaglia, berrettino, baroncello, sciagurato, bricconcello, furbetto, sciagurato, briccone, barone (*v. l'it.*), birbone, biricchino

**feiòi e vai no màncà mai** - affanni e guai non mancan mai

**feionòn, feionazzo o feionòn, feionazzo de òuna o de òuna gran bouzaròna** - fantino, mascagno, bagnato e cimato, fante della cappellina

**feioubìtta** - fibbietta

**feioubòna, feioubàzza** - fibbia grande

**feidòmo** - fiume

**fèirma o fèirma d'al lòtto** - bullettino o biglietto o polizza del lotto

**feiscà** - andare in fisco o nel fisco (*v. l'it.*), confiscare o infiscare (*v. l'it.*), togliere o sopprimere o impedire

**feiscàl** - mestatore (*v. l'it.*)

**feiscià** - sufolare, zufolare, fischiare, sibilare (tutti anche della serpe)

**feisciàda** - fischio, sibilo

**feiscitto** - fischietto, sufoletto

**feissà (nome)** - affisato, affissato, fiso (*v. l'it.*)

**feissà** - tener la mente fissa, fisare, fissare, affisare

**feissaziòn** - fissazione (*v. l'it.*), ostinazione, caponeria, caparberia

**fèissicca, fèissitta** - cartuccia o cartoccio o cartoccino (*v. l'it.*)

**feissizza** - spessazione, densezza, densità  
**fèisso** - spesso, folto, fiso, crasso (di liquido), condenso, fitto, compatto (*v. l'it.*), affissato, affisato, fiso, fitto (*v. l'it.*)

**fèisso (avv.)** - attentamente, fisamente

**fèisso de gièrba o zarfoli** - trafoglioso

**fèista** - pispola

**fèitta** - fitta (*v. l'it.*)

**feittà (ch'a no zi —)** - spigionato (*v. l'it.*)

**feittàda** (casa ch'a no zi —) - casa spionata o votata (*v. l'it.*)  
**fèitto** - affitto, pigione  
**feittovàl** - affittajuolo (*v. l'it.*)  
**feiuccà** - sciorinare (*v. l'it.*), snocciolare (*v. l'it.*)  
**feiuccà, feiuccà la gnòu poulèito** o **pou-rassè** - nevicar bene  
**feiuccchi, feiuccòin** - cordoni (*v. l'it.*)  
**feiuccchi** (quìsta zi cui feiuccchi o baèlla o gròssa) - questa è col manico  
**feiucco** - cappio (*v. l'it.*), cicisbeo (*v. l'it.*)  
**feiuochitto, feiuccòuzzo** - nappella, nappina, cappietto  
**feiùr** - fiore  
**feiùr (la —)** - fiore di farina  
**feiùr da nasà, feiùr zùtta al nàs** - frustatura, nasata (*v. l'it.*)  
**feiùr de breiccòn** o **de canàgia** - fiore o cima di canaglia  
**feiùr, feiurettòn de canàgia** - caffo degli scellerati, stimma di furfante, forca, capestro, fiore o cima di canaglia  
**feiùr de càsseia** - cassia tratta o fior di cassia o cassia mondata  
**feiùr de dritto** o **drittòn** - bagnato e cimato  
**feiùr, feiùri d'al pùmo ingarnà** - balausta  
**feiùr, feiurettòn de ròba** - fiore, fioretto, guaime (*v. l'it.*)  
**feiùr de galentòmo** - fiore o cima di galantuomo  
**feiùr de mòna, feiùr de vèis de càzzo** - fiore di sciocco o stupido e simili  
**feiùr de veirtòu** - bigio (*v. l'it.*), malvagio  
**feiùr (òun feiùr no fà preimavèra)** - un caso non fa ragione  
**feiurà** - affiorato (*v. l'it.*)  
**feiurèi da nòu** o **da nùvo** o **da recàvo** - rifiorire  
**feiuurèin** - fiorino (*v. l'it.*)  
**feiuurèr** - fioraio (*v. l'it.*)  
**feiuurèrèi** - mignolare  
**feiuurèrèi dei mòuri** o **della calzèina** - sbullettare  
**feiuurintèina** - fiorentina o lucerna (*v. l'it.*)

**feiuuritti** - fioretti (*v. l'it.*)  
**feiuuritto** - fiorellino, fiorello  
**feiuuròmo** - tritume di fieno (*v. l'it.*)  
**fènico** - quattrino o quattrinello (*v. l'it.*)  
**fergiàda** - grata, graticolato, ingraticolato (*v. l'it.*)  
**fermà** - fermare, trattenere, intercettare, arrestare, calmare, reprimere, far cessare, tenere per intrattenere, scalzare con bietta calzataioa  
**fermadèina** - soffermata (*v. l'it.*)  
**fermàsse** - sostarsi, soffermarsi, rimpozare (*v. l'it.*), fermarsi, trattenersi, arrestarsi, calmarsi, reprimersi, cessare, tornare indietro (*v. l'it.*), restarsi, rimanersi, finire  
**fermàsse alla prèima ustareìa** - stare o andare alle grida, non cercare o non voler sapere più in là  
**fermàsse da peiòvi** - restar di piovere  
**fermàta, fermàda** - fermata, intervallo (*v. l'it.*), posata, pausa, resto, rimasa, indugio  
**fèrmo** - arresto, arrestamento  
**feròungio** - ciccione, furunculo, ghianduc-cia (*v. l'it.*)  
**ferramaènta** - ferramento, ferreria  
**fèrri** - ferramenti (*v. l'it.*), armamento chirurgico (*v. l'it.*)  
**ferritto** - punta di latta o d'altro metallo dell'aghetto  
**ferritto da impeirà** - infilacappii (*v. l'it.*), puntale (*v. l'it.*)  
**fèrro** - ferro, grappino (*v. l'it.*), ferro di due marre  
**fèrro da gòuccia** - agocchio, ago (*v. l'it.*)  
**fèrro d'al fògo** - paracenero  
**fèrro da rèizzi** - calamistro  
**fèrro da sopprèso** - ferro da insaldare, ferro da spianare, liscia  
**fèrro de cultrèine** - ferro da bandinelle, portatende  
**fèrro vèccio** o **rùtto de cavàl** - sfera (*v. l'it.*)  
**fèrsùra, farsùra de castagne** - padella da bruciato  
**fètto, fètti stèrezi** - affetti o affezioni isteriche (*v. l'it.*)  
**fèvera** - febbre

**fèvera de passìon** - febbre (*v. l'it.*)  
**feveràzza, frevàzza, frevòn, feveròn** - febricone

**fèzza** - fondigliuolo, residenza (*v. l'it.*), malcristiano, malemme, malandrino, malbigatto, mal intenzionato, uomo bigio, feccia di gente, canaglia, gentaglia

**fèzza d'al vèin** - capomorto, sedimento

**fide** - fede, credenza, speranza, fidanza

**fiivolo** - dilegine

**filèize** - felice

**fimmèna** - femmina, donna

**fimmèna bràva de càsa** - casalinga, mas-saia

**fimmèna ch'a fèila** - filatrice

**fimmèna ch'a gondolia o ch'a sà gondolà**

- donna investitrice o investitrice o lusingatrice o allettatrice

**fimmèna ch'a giò al cor de òmo o cùmo i òmi o ch'a lavùra o ch'a pàrta o ch'a fà da òmo o cùmo i òmi** - virago o viragine

**fimmèna ch'a no zi bòna da gnaènte** - Monna merda o poco fila o cionna o cionna o scocca il fuso o il filo

**fimmèna ch'a taèn le ciàve** - chiavara, chiavaja

**fimmèna cogiòna** - buessa (*v. l'it.*)

**fimmèna de cattèivo o poco bòn udùr o nòm** - panichina

**fimmèna dùppia** - donna gravida

**fimmèna fàzela** - donna di buona cucina (*v. l'it.*)

**fimmèna malfàtta o insèina saèsto** - fastellone, fastellaccio, personaccia (*v. l'it.*)

**fimmèna portàda o mätta par i òmi** - libidinosa, lussuriosa, sensuale, lasciva, sfrenata

**fimmèna saèmpia** - badalona, baderla

**fimmèna (a òna — no bègna dèighe ne bròutta ne vèccia)** - a donna non si fa maggior dispetto che quando vecchia e brutta le fu detto

**fimmèna (al cavàl speiròn, alla — bastòn)** - buon cavallo e mal cavallo vuole sprone, buona femmina e mala femmina vuol bastone

**fimmèna (la — no paènsa altro che parì bòn)** - la donna sopra agli sfoggi ognor

pensa e vaneggia, donna specchiante poco filante

**fimmenàzza, fimmènata** - donnaccia, donna nuora, donnuccia, pettegola, ciammen-gola, donnone (*v. l'it.*), femminoccia (*v. l'it.*)

**fimmene (alle — no bègna mai feidàghe sacriti)** - a donna se mai puoi non dir i fatti tuoi, un segreto nelle orecchie di donna è mal sicuro

**fimmene (le — 'nde sà o le zi piòun fòurbe d'al giòvo o le ghe fà o le ghe la giò fatta ànca al giòvo)** - le donne hanno più un punto che il diavolo

**fimmene (le — no cugnùsso cal de mèzzo o le vol baèn o le ògia pourassè)** - le donne non hanno mezzo, o amano od odiano estremamente

**fimmene (le — o le imbràtta o le scùlta o le bròusa)** - fanno come il carbone che o cuoce o tigne

**fimmene (le — saèmpro se tàcca al so pèzo)** - le femmine in ogni cosa sempre pigliano il peggio

**fimmene (le — vè a lòune o le zi lounà-teche)** - donna e luna oggi serena domani bruna, femmina è cosa mobil per natura

**fimmene (le — zi cùmo le urtèighe, le pònzò chèi le tùcca ma no chèi le straèn-zo)** - le donne paragonate all'ortiche le quali pungono chi le tocca leggermente, ma non offendono chi le preme

**fimmene (le — zi dòutte compàgne)** - come i popponi di Chioggia son tutte le donne, ogni cuffia è buona per la notte

**fimmene (le — zi gran ciacolòne)** - ove son femmine ed oche non vi son parole poche

**fimmene (le — zi par natòura tràppo fàzele)** - femmina è cosa facil per natura, le femmine sono tutte labili ed inclinevoli

**fimmene (le — zi rabbeiùse)** - no non v'è al mondo mostro più crudo e fier di donna irata, ad ira provocar è peggio assai una vecchia che un cane

**fimmene (màncò — ch'a se giò màgio se stà)** - donne ed oche tienne poche

**fimmenitta** - amico delle donne  
**fiminèin** - effeminato (*v. V.it.*)  
**firèi** - ferire (*v. V.it.*), venire al sangue (*v. V.it.*)  
**firèi** - ferito  
**firèi al còr** - toccare il cuore (*v. V.it.*)  
**firèi dal mal taèmpo** - di vegetabile ammalato  
**firèi (a zi magio sèi o èssi — che no mòrto)** - è meglio cadere dalla finestra che dal tetto o dal piè che dalla vetta  
**firèi (ne mòrto ne —)** - ne storpio ne zoppetto (*v. V.it.*)  
**firèia, firèida** - ferita  
**firèia, firèida de o al còr** - trafitta (*v. V.it.*)  
**firèisse** - ferirsi, darsi  
**firèisse de o da nòu o da nùvo o da recàvo** - riferire (*v. V.it.*), rimpiangere  
**firmatèiva** - ius o diritto di vendita (*v. V.it.*)  
**firno** - fermo, costante, persistente, forte, saldo  
**fitta** - pezzo piuttosto sottile e lungo, spicchio di pera o di mela (*v. V.it.*)  
**fitta de pan broustulà** - crostino (*v. V.it.*)  
**fittàzza, fittùzza** - fetta grande di pane o di altro  
**fittèina** - tagliuolo  
**fittèina de pan broustulà** - crostino (*v. V.it.*)  
**fitùr** - fetore, lezzo  
**flàto** - movimento, prurito (*v. V.it.*)  
**flossà (verbo)** - afflorescere, dare o cascar nelle vecchie o in mala sanità, dare un gran calo, avvizzare, ravvicinare, invizire  
**flòsse (titte —)** - mammelle tremolanti, ondegianti o a onde  
**flòsso** - floscio, rilassato, vincido, grimo, rugoso, raggrinzato (*v. V.it.*), svogliato, accapacciato, leno, lonzo, snervato, flacido, goffo o malfatto (*v. V.it.*)  
**fòfo, fòfio** - floscio, leno, lonzo, snervato, flacido  
**fogà** - affuocato o fuocato (colore)  
**foghèra** - caldano, braciere (*di ambo v. V.it.*)  
**foghitto** - fuocarello

**fògo** - fuoco, fiamma  
**fògo arteifeiziàl** - razzo (*v. V.it.*)  
**fògo de pàgia** - acqua che corre non porta veleno, subitezza  
**fògo d'al giòvo o de ca' o càsa d'al giòvo** - focone (*v. V.it.*), fuoco di liono  
**fògo in cammèin** - la marina è turbata o gonfiata (*v. V.it.*), ira, collera, stizza  
**fògo salvadigo** - fiamma, salsa (*v. V.it.*)  
**fògo (ch'a gatta —)** - sfavillante  
**fogoròn** - focone (*v. V.it.*), fuoco di liono  
**fogoròn d'al giòvo o de ca' o de càsa d'al giòvo** - focone, fuoco di liono  
**fòlla** - calca, folla, pressa, furia, frotta, frotto, popolo, turba, ruffa, bulimo (*v. V.it.*), folta, pesta, stretta  
**follitto** - manticello, soffionetto, soffietto  
**fòllo, fòl** - soffione, soffionetto, trombone a bocca, folle (*sost.*), soffiotto, cipollata, novelluccia, favoluccia, filastroccola, apologo  
**fonaèstra** - finestra, balcone, buco o finestrella (*v. V.it.*)  
**fonaèstra da bàsso** - finestra di pian terreno  
**fonaèstra insarràda** - finestra rabbattuta  
**fonaèstra strupàda o inmouràda** - finestra acciecata  
**fonaestrèlla** - finestrucola, finestrucola, finestrella, buco o id. (*v. V.it.*)  
**fondà** - scavare, sommergere, cavare (*v. V.it.*), fondare (*v. V.it.*), richiedere la terra (*v. V.it.*)  
**fondà** - fondato (*v. V.it.*), affondato, sommerso  
**fònda** - fonda (*v. V.it.*)  
**fondàccio** - fondigliuolo, residenza (*v. V.it.*), letto, madre o mamma del vino o dell'aceto  
**fondàccio d'al brùdo** - bolliticcio  
**fondamaènte** - fondamenta (di fabbrica), basa, base  
**fondamaènto** - principio, cagione, motivo, ragione, stabilità (*v. V.it.*)  
**fondàsse** - sommergersi, appoggiarsi, fondarsi, affondarsi, sostenersi di un capitale, farsi cavallare d'una cosa  
**fondatùr** - fondatore, institutore

- fondèl, fondài** - fondo o gherone dei calzoni o delle brache
- fòndi** - beni immobili, parte inferiore di qualunque cosa (ma in singolare)
- fondizza** - cavo, concavità
- fòndo** (*sost.*) - cucuzzolo del cappello, fondo (*v. l'it.*)
- fòndo** (*agg.*) - profondo, ben sotto, fondo, cupo, fondo a coppa, parte inferiore di qualunque cosa
- fòndo de bùtto** - feccia del vino
- fontanitta** - fontanella, fonticella
- fontighèr** - fontacaio o fondacchiere (*v. l'it.*)
- fòntigo** - fondaco (*v. l'it.*)
- fòr de taèmpo** - immaturamente, prematuramente, innanzi o anzi tempo
- fòr dii daènti** - a bandiere levate o spiegate o a pennoni spiegati (*v. l'it.*)
- fòra, fòr de mù o meisùra** - eccessivamente, for misura, fuor misura
- fòra, fòr de règula** - irregolare
- fòra (ch'a pòrta — o ch'a gatta —)** - sgorgatore (*v. l'it.*)
- fòra (corpo e —, sàngue e —, per la vèrgene —)** - parole che con reticenza esprimonsi onde non proferire la bestemmia o il giuramento
- fòra o fòr** - fuori, in fuori, in fuori, per di fuori, alla parte esteriore, fuorchè, fuori che, trattone
- fòra o fòr de càl** - fuori del diritto, male, fuori di strada, pei tragetti
- fòra o fòr de lèggia** - fuori di legge (*v. l'it.*)
- fòra o fòr de lòu** - da lui in fuori
- fòra o fòr de mù, fòra o fòr ch'a zi de mù** - smoderatamente, oltre misura, smoderato
- fòra o fòr de mù o de ùrdene** - sconcio (*v. l'it.*), smisurato, dismisurato, sfondolato
- fòra o fòr de ùrdene (òuna còssa —, òuna còssa c'a zi —)** - sconciamente
- fòra o fòr de zilebro, de si stisso, dii saènsi** - fuori di mente, in bando di se medesimo, diviso da se stesso (*v. l'it.*)
- fòra par fòra** - fuor fuori, da banda a banda, da un canto all'altro, d'oltre in oltre
- fòra vèia o vi** - fuori, di fuori, al di fuori
- forascièr, forèsto** - forestiere
- foràstro** - vento occidentale (*v. l'it.*)
- forbèisse, furbèisse** - asciugarsi, tersersi
- forbèisse, furbèisse al còul culla camèisa dii àltri** - ricoprirsi col mantello altrui (e simili)
- forbeitòrgio** - forbitoio (*v. l'it.*)
- fòrbi, furbèi** - asciugare, tergere, sputar la voglia, attaccar le voglie all'arpione (*v. l'it.*)
- forbicòul** - forbitoio (*v. l'it.*), persona
- forèsto** - esotico (*v. l'it.*)
- fòrfa, fòrfe, fòrfese** - forbici, cesoie (*v. l'it.*), maldicente, detrattore, lingua maledica
- forfàda, forfesàda** - forficiata, colpo di forbice [*sic!*]
- formaènto** - frumento
- formaènto carbonà** - frumento volpato
- formaènto ch'a giò le paviie** - frumento sfarfalla
- formaènto ciàr o ciàro** - frumento male impagliato
- formaènto de tondulèini** - frumento veccioso
- formaènto fèisso** - frumento bene impagliato
- formànto insinitèi** - frumento rachitico
- formaènto marzòl** - frumento marzuolo (*v. l'it.*)
- formaènto messedà culla segàlla** - frumento metello
- formaènto piaèn de pàgia** - frumento paglioso
- formaènton** - formentone, grano turco
- formaggièl, formaggièla, formaggiutto, formaggiòuzzo** - casatella, caciolino, raviggiuolo, raviggiuolo, caciuolo, formaggiuolo
- formàggio** - cacio, formaggio
- formàggio carolà o ch'a giò al chèr** - formaggio magagnato o tarlato
- formàggio ch'a bicca o pèizziga o peizzèiga, peizzeighia** - formaggio sappiente

**formaggio** cui vaèrmi o ch'a giò i vaèrmi  
- formaggio bacato  
**formaggio de vacca** - formaggio vaccino  
**formaggio màgro** - formaggio sburrato  
**formaggio peiasintèin** - formaggio parmigiano o lodigiano  
**formaggio pigurèin** - formaggio pecorino  
**fornàdiga** - v. fornaiò  
**fornàsa** - fornace, calcara  
**fornasèr** - fornaciaio della calcina (v. *l'it.*)  
**fornèr, fornèra** - fornaiò (v. *l'it.*)  
**forneritta** - fornaina, giovine fornaina  
**forteifeicà** - fortificare, corroborare, roborare  
**forteifeicà alle o dalle bände o pàrte vi o ai o dai feiànchi** - rinfiancare  
**fortèin** - fortuzzo, forteruzzo, fortigno, agretto  
**fortisèin** - fortetto, forticello  
**fortizza** - fortezza, intelucciatura (v. *l'it.*), spranga (v. *l'it.*)  
**fortìzze** - fasciuole, fascette, formanze (v. *l'it.*)  
**fòrto** (*nome*) - forte, costante, fermo, persistente, energico, impetuoso, acetato, acetoso, agro, infortito, acido  
**fòrto** (*avv.*) - grandemente, smoderatamente, veloce  
**fòrto cùmo òun giòvo** - gagliardo, robusto, possente, forzoso, balioso  
**fortòuna** - fortuna (v. *l'it.*), fortunale (v. *l'it.*), abbattimento (v. *l'it.*)  
**fòrza** - forza (v. *l'it.*), potere, efficacia, difesa (v. *l'it.*)  
**fòssa** - fossa, sepolcro, buca (v. *l'it.*)  
**fossàzza** - fossaccia, gran fossa  
**fossitta** - fontanella della gola, fontanella del capo dei bambini, pozzetta o fossetta o fossarella o cavità delle guance o gote, scodellino del mento  
**fòsso** - fosso  
**fòsso dùve ch'a se maètto a inmarzèi al cànevo**, ecc. - maceratoio  
**fottècia** - carbonea, carboneca, vino delle centouna botti, vino leno, vinello  
**fòufa** - battisoffiola, cusoffiola, spavento, rimescolamento (v. *l'it.*), spauracchio  
**fòuga** - furia, fretta, fuga, fuggimento, affollamento

**fougàzza** - focaccia  
**fougàzza còutta zùtta la zinèisia o zìnera** - passimata (v. *l'it.*)  
**fougàzza grànda** - schiacciata (v. *l'it.*)  
**fougazzìtta** - foccetta, focacciola, foccattola, foccaccina, schiacciata  
**fougazzòna, fougazzàzza** - schiacciata (v. *l'it.*)  
**fòugia** - pampano o pampino (v. *l'it.*), stagnuolo, bocciuolo (v. *l'it.*)  
**fòugia de murèr o de ...** - foglia (v. *l'it.*)  
**fòugia, fòugie** - foglia, petalo, labbra del fiore, frappa (v. *l'it.*)  
**fòugia segònda** - foglia rigermogliata  
**fougiàzza** - fogliaccia  
**fougèire** (dal *disteinàto non si pòl — e dalla mòrto non si pòl scampare*) - al mazzere di Cristo non si tien mai porta (v. *l'it.*)  
**fòuggi, fòuggèi** - fuggire, pigliar la cuccia  
**fòulguro** - flagello (v. *l'it.*), filatera (v. *l'it.*), folata, mare o diluvio, furia, moscaio (v. *l'it.*)  
**foulmeinà, foulmenà** (*verbo*) - rovinare, sterminare (v. *l'it.*), fulminare (v. *l'it.*), folgorare (v. *l'ital.*)  
**fòulmeino, fòulmeno** - fulmine, saetta, eccellente (d'uomo), sciagurato o ghiottone, sciamiatello (e simili, per ischerzo), di gran talento, di grande spirito, di pronto o versatile ingegno, quantità grande, un fracasso o flagello o subisso, folata, mare o diluvio (v. *l'it.*), calca, furia, moscajo (v. *l'it.*)  
**foumà** - esalare, mandare vapori, rubare o raspere e raspollare (v. *l'it.*), aver dell'altero, tenere la testa alta, aver grande umore, stare in sul grande o grave o mille, affumicare o affumare, suffumicare (v. *l'it.*)  
**foumà al cammèin** - adirarsi o accendersi  
**fòuma** (al *cammèin de quilla càsa no — mai*) - il camino di quella casa ha sempre la febbre col freddo (*detto fig.*)  
**fòuma, fòumo** (ch'a fòuma, ch'a fà fòumo) - fumoso  
**fòuma** (la ghe fòuma o la ghe fòuma la peignàtta) - ella gli fuma (v. *l'it.*)

- foumàda** - affumicata, affumicamento, fumigazione, nebbia (*v. l'it.*)  
**foumadùr** - pipatore, fumatore  
**foumana** - fumea  
**foumeigà** - affumicare, affumare (*v. l'it.*)  
**foumeigàda** - affumicata, affumicamento, fumigazione, nebbia  
**fòumo** - fumaiuolo, nebbia (*di ambo v. l'it.*)  
**fòumo (màncu o mènu — e piùun ròsto)** - manco fumo e più brace (*v. l'it.*)  
**fòumo** - fumo, effluvio, esalazione, vapore (*v. l'it.*)  
**fòumo (ch'a giò d'al —)** - fumoso (*v. l'it.*)  
**fòumo (pourassè — e pòcu ròsto)** - gran rombazzo e poca lana, assai pampini e poca uva, molto fumo e poco arrosto (*v. l'it.*)  
**founfeignà (verbo)** - gualcire  
**founfeignà sòun** - abborracciarsi (*v. l'it.*)  
**founfeignà (nome)** - gualcito, malmenato (*v. l'it.*)  
**fòunfeigna, founfeignizzo** - rivoltura, gherminella (*v. l'it.*), contrabbando (*v. l'it.*), baratteria, viluppo, piastriccio (*v. l'it.*)  
**fòunto** - funto (*v. l'it.*)  
**founziòn** - funzione, vece (*v. l'it.*)  
**fourbacciòtto** - furbetto, tristerello, spiritello, cattivello, tristarello, ghiotterello, ladrino  
**fourbarèia, fourbarèigia, fourbari, fourbeità** - furberia, acutezza d'ingegno, industria fina, maestria (*v. l'it.*), accorgimento (*v. l'it.*), sottigliezza d'ingegno, dirittura, sagacità  
**fourbàzzo** - furfantaccio, forca, guidone, malvagio, ribaldone, furbo (*v. l'it.*), rio, mariuolo, galeone (*v. l'it.*)  
**fourbitto** - furbetto, tristerello, spiritello, cattivello, tristerellino, ghiotterello, ladrino  
**fòurbo** - furbo, scaltrito (*v. l'it.*)  
**fòurbo cùmo òun giòvo o zèingano** - accorto o sagace, destro (ad uomo), egli è di cappella o passato per setaccio o più scaltrito di un zingano, oh che fistola, furbo in chermisi  
**fourbòn** - astutaccio, furbo in cremisi, scaltrissimo, sagacissimo  
**fourweigà** - rifrustare, trambustare, frugare, frugolare, frugacchiare  
**fourweigàda** - frugacchiamento, frugata, rovistio, rifrusta (*v. l'it.*)  
**fourweigòto** - rovescio o carico di legnate o di bastonate, bastonatura di santa ragione, carpiccio (*v. l'it.*), rifrusto  
**fòurgia** - furia (*v. l'it.*), fretta, arpia, affoltamento  
**fòurgia franzisa** - furiaccia  
**fòurgia grànda o gràn fòurgia** - affoltamento  
**fourgiusamaènto** - infuriatamente, furialmente  
**fouriàn** - vento occidentale (*v. l'it.*)  
**fourianèl** - vento occidentale (*v. l'it.*)  
**fòurlàn** - friulano  
**fourmèiga, furmèiga, fourmèigula, furmèigula** - formica, formicola  
**fourmeighèr** - capitorza o torcicollo (*v. l'it.*)  
**fourmeigoulamaènto** - informicolamento  
**fourùr** - furore, escandescenza, inbizzarrimento, izza, ira crudele  
**fousà, fousolà** - fusato (*v. l'it.*)  
**fòusta** - fusta (*v. l'it.*)  
**foustagnitto** - tela di frustagno leggero  
**foustàgno** - frustagno  
**fòusto** - fusto (*v. l'it.*)  
**fouteignà** - rifrustare, trambustare, frugare, frugolare, frugacchiare  
**fouteizzà, fouteizzà sòun** - acciarpere, acciarpinare, acciabattare  
**fòza** - foggia  
**fra (avv.)** - fra, tra  
**fra si stisso** - dentro di se  
**fràbbeca, fràbbeica** - fabbrica  
**fràbbeca, fràbbeica de còrde** - corderia  
**frabbeicà** - fabbricare (*v. l'it.*), alzare un edificio qualunque, costruire o costruire (*v. l'it.*)  
**fracà (nome)** - calcato, compresso (*v. l'it.*), premuto  
**fracà (verbo)** - calcare, comprimere, incalzare, premere  
**fracà le o sòulle paròle** - premere le sillabe, pronunciare marcatamente

**fràca** - calca, folla, pressa, furia, frotto, popolo, turba, ruffa, bulimo (*v. l'it.*), folta, pesta, stretta

**fracàda** - calcamento, calcata, compressione, pressione

**fracàla, fracàghela** - ficcarla, cignerla, accoccarla, sonarla, calarla, appiccarla (*v. l'it.*)

**fràco** - rovescio o carico di legnate o di bastonate, bastonatura di santa ragione, carpiccio (*v. l'it.*), frusto

**fradài cortài** - i fratelli s'odiano, i parenti vengono a noia, corruccio di fratelli fa più che due flagelli (*v. l'it.*)

**fradèl, frà** - fratello (*v. l'it.*), confratello (*v. l'it.*)

**fradèl, frà de bállo** - collattaneo (*v. l'it.*)

**fragèllo** - flagello (*v. l'it.*), filatera (*v. l'it.*)

**fragèllon Dèo o Dài** - flagellum Dei

**fràgia** - compagnia (*v. l'it.*), brigata

**fràgia de amèizi** - brigata e compagnia

**fragia** - gozzovigliare

**fragiàda** - gozzovigliata, gozzoviglia

**fragiòtto** - godente, buon compagno, buontempone, che si dà o fa tempone,

che sguazza o sta in allegria o si piglia il mondo come viene, compagnevole, goditore, sguazzatore, gozzovigliante

**fragolèra** - fragolaia (*v. l'it.*)

**fragolitta** - piccola fragola

**francà** - affrancare (*v. l'it.*)

**francamaènto** - manifestamente, alla libera, liberamente, con sicurezza

**francàsse** - rinfrancarsi, farsi franco o abile, perito o pratico o erudito di che che sia

**francàsse della liziòn** - imparar bene la lezione

**francàsse delle spise** - rinfrancarsi o rifarsi delle spese

**francaziòn** - affrancazione, ammortizzazione (*v. l'it.*)

**frànco** - franco, alla libera, liberamente, adirittura, agiato o comodo

**francòn** - frontoso, audace, ardito, sfrontato, sfacciato

**frànzi** - affragnere, frangere (*v. l'it.*), infrangere

**fràsca** - chiappolino, gerbola, vanerello, fraschettino, garzonastro, giovinastro, frasca o fraschetta o ragazzaccio (*v. l'it.*), fraschiere (*v. l'it.*), falimbello, falimbelluzzo, uomo senza fermezza

**frascàl** - bosco o frasche (*v. l'it.*)

**frascarèia, frascàda** - *v. cogionarèia o bòdzara*

**frascarèie** - *v. bòdzare*

**fràsche** - frasche, mangime, vincigli, frascati (*v. l'it.*)

**fràschi** - frascati (*v. l'it.*)

**fraschìtta** - frasconcino, chiappo, lino, gerbola, vanerello, fraschettino, garzonastro, giovinastro, fraschetta, frasca, ragazzaccio, fraschiere, falimbello, falimbelluccio, uomo senza fermezza

**fraschitto** - frasconcino

**frascòn** - frasca, ecc. (*v. fraschìtta*)

**fratacciòn** - fratacchione (*v. l'it.*), fratocio, fratotto (*v. l'it.*)

**fratàda** - frateria (*v. l'it.*)

**fratàzza** - liscia (*v. l'it.*)

**fratèin** - fraticello, fraticino, fratino (*v. l'it.*)

**fratèrna** - compagnia (*v. l'it.*)

**fràto** - frate, frataio

**fratòccio** - frataio, fratacchione, frataccio, fratotto (*v. l'it.*)

**frattaèmpo** - intervallo, mezzo

**fràvo** - fragolino, fravolino (*v. l'it.*)

**fràvo** - fabbroferraio, ferraio, magnano, chiavaiuolo, toppallachieve

**fravoudà** (*verbo*) - mettere al gabbione (*v. l'it.*), fognare (*v. l'it.*)

**fràvoudo** - frodo, frode, froda

**frèitto** (*sost.*) - frittura, soffritto (*sost.*)

**frèitto** (*agg.*) - affrittellato, fritto, soffritto (*agg.*)

**freittòura** - frittura, soffritto (*sost.*)

**freittulòn** - frittume (*v. l'it.*)

**freizzàda** - frittume, frittura

**frèizzi** - friggere, cigolare (*v. l'it.*), sfriggolare, consumare, sparpagliare

**frèizzi in beianco** - soffriggere (*v. l'it.*), scialacquare, dar fondo alla roba

**frèizzi, frèizzisse in tal sò gràsso** - cuocersi nel suo brodo o unto, soffrire o pazientare (*v. l'it.*)

**friddo** (*sost.*) - freddo, tremore, gelo  
**friddo** (*agg.*) - freddo, freddoso, frigido, timido, cencio molle, gallina bagnata, pigro, lento  
**friddo della fèvera** - brivido, ribrezzo, capriccio, tremore (*v. l'it. di tutti*)  
**friddo gràndo** - agghiadamento, assiderazione, gelicidio  
**friddo zèitto** o **ch'a v'è drèio l'òungie** o **gràndo** o **maladitto** o **d'al giòvo** - freddo che penetra, ghiado, sido, stridore, algòre, gelone  
**frigà** - fregare, stropicciare  
**frigà** (**no se f'è t'nto** —) - non si fare stracciare i panni o la cappa, pregar molto senza farsi troppo invitare  
**friga** - confricazione, strofinamento  
**frigàda** - confricazione, strofinamento  
**frigadèina** - sfregacciolata, strofinatina, stropicciatella, fregatina  
**frigadòura** - scorticatura, confricazione, strofinamento, mascalcie (*v. l'it.*)  
**frigamaènto** - confricazione, strofinamento  
**frigàsse** - fregarsi, stropicciarsi, soffregarsi ad od intorno alcuno  
**frigàsse insaèmbro** - confricare o confricarsi o stuzzicarsi, soffregarsi insieme  
**frìghe** - freghe  
**frighinèin**, **frigulèin** - gocciolina, minuzolino, ghiozzo, pochino, zinzino, tantino  
**frigula**, **frigulo** - briciolo, menomissima parte di checchessia, pocolino, miccino, miccichino, miccinino, micolino, cichino, goccio (*v. l'it.*)  
**frìgule** - mazzamurro  
**frigulòtti** - mazzamurro  
**frischèin** - odore naturale del pesce e della carne, odore che dà un vaso (*v. l'it.*)  
**frisco** - rezzo (*v. l'it.*), *v.* figuraccia, fresco  
**frisco e baèl cùmo òuna rgiùsa** - infante per recente, rosa (*v. l'it.*)  
**frizza** - saetta (*v. l'it.*), strale  
**frontà** - affrontare, affacciare (*v. l'it.*), poggiare, appoggiare, puntare  
**frontà al p'ài** - puntare il piè  
**frontèin** - frontale (*v. l'it.*)

**frontèin**, **frontèin ch'a p'ar annaturàl** - ardire, frontino, capelli appositicci, capinasciente  
**frougà** (*verbo*) - consumare, scorticare, logorare, finire, ridurre al niente, frustare (*v. l'it.*)  
**frougà** (*nome*) - frusto, logoro  
**frougàda** - logoramento, consumazione, consumamento, consumo  
**frougadòura** - scorticatura, logoramento, consumazione (*v. l'it.*)  
**frougamaènto** - logoramento, consumazione (*v. l'it.*)  
**frougàsse** - scorticarsi, consumarsi  
**fròugo** - logoramento, consumazione (*v. l'it.*), uso, calo (*v. l'it.*), consumamento, consumo  
**froustà** (*nome*) - frusto o logoro (di cosa)  
**froustà** (*verbo*) - consumare, logorare, ridurre al niente, frustare (*v. l'it.*)  
**froustà al mòndo** - frustare (*v. l'it.*)  
**froustà** (di persona), **froustà dal bògia** - cialtrone, birbante, forca, tristo, guidone  
**fròusta** - tira via o passa via (*v. l'it.*), cialtrone, birbante, forca, tristo, guidone  
**froustàda** - consumamento, consumazione, consumo, frustatura, nasata (*v. l'it.*)  
**froustadòura** - frustatura, nasata  
**froustamòndo** - cialtrone, birbante, tristo, forca, guidone, girovago, vagabondo, imbrattamondo  
**fròusto** - consumamento, consumazione, consumo  
**froustòn d'alla ròba** - dissipatore, sciupatore, consumatore, distruggitore delle vesti  
**fròuto** - furto  
**fròuto pèicculo** o **pèiccio** - ladroncelleria (*v. l'it.*)  
**frouttà** - partorire degli animali  
**fròutta** (**ch'a** —) - fruttifero, fruttiferoso, fruttifico  
**frouttànto** - fruttifero, fruttiferoso, fruttifico  
**frouttèr** - albero che produce frutta  
**fròutti broustolàdi** o **brousådi** o **insinitèidi** - frutta anebbiare o arrabbiate o afate o afatucce

**fròutti ch'a dòura, fròutti in sùppa o còtti o sieroppàdi** - frutte serbatoie (*v. l'it.*), fruttata (*v. l'it.*)

**fròutti ch'a giò la o cùlla vàssa** - frutte da nocciuolo o nocciolute

**fròutti de o ch'a fà veignèi la fèvera** - frutta febbricose (*v. l'it.*)

**fròutti in compòsta o conzàdi** - frutte acconcìe o in composta o confettate

**fròutto** - frutto, albero che ne lo produce, tubero

**fròutto, fròutto (ch'a dà —)** - fruttifero, fruttifero, fruttifico

**frudà** - soppannato

**frùda, fùdra** - fodera, farsata (*v. l'it.*), fasciuole o fascette o formanze

**fudradòura, frudadòura, fudràda, frudàda** - foderatura

**fudritto, fruditto, fudròuzzo, frudòuzzo, fudrèin, frudèin** - guainella (*dim. di guaina*)

**fulighitta** - folaghetta

**fullà** - ammostare

**fùlpo** - polipo (*v. l'it.*), goffo, tozzo, tozzotto (*v. l'it.*)

**fumaènto** - bagnuolo

**fundèi** - fondo o cupo (*v. l'it.*)

**fundèina** - fonda (*v. l'it.*)

**furà, forà (nome)** - bucato, bucherato

**furà, forà** - traforare, bucare, bucacchiare, foracchiare

**furà, forà culla virèigula** - succhiellare

**furàda, foràda** - foratura (*v. l'it.*)

**furàggio, furàrio** - foraggio

**fùrca** - forca, patibolo, biforco, forchetto, forcolo (*v. l'it.*)

**fùrca (ad uomo)** - mariuolo, capestruolo, rio, porco, malvagio, tristo, cialtrone, birbone, barone, impiccatello, guidone, furbo, astuto, scaltrito, sagace, mascagno, calterito, trincato

**fùrca de fèrro** - forcone

**fùrca a o cun dui rampèini o còrni** - bidente

**fùrca a o cun tri rampèini o còrni** - tridente

**furcàda** - broncone (*v. l'it.*), forcata, colpo di forca, legno grosso (*v. l'it.*)

**furcadèlla** - broncone più corto o più sottile (*v. l'it.*), forchetta, forcina (*v. l'it.*), forcella, forcelletta, biforco, forchetto, forcuzza (*v. l'it.*)

**furcàla** - legno grosso, ecc. (*v. l'it.*)

**furchitta** - biforco, forchetto

**fùrcula** - forcella

**furmeigolà** - fervere (*v. l'it.*)

**furnèi (agg.)** - adorno (*v. l'it.*), fornito (*v. l'it.*), arnesato o bene arnesato, addobbato, ornato, guarnito

**furnèi da piurà** - togliersi dal pianto

**furnèi de cordèlla** - listare o fornire di cordella

**furnèi de cultrèine** - accortinare, incortinare (*v. l'it.*)

**furnèi de dòutto** - arcicorredato

**furnèi de frànze** - fornire di frange

**furnèi de pinnàcci o pinnaccière** - impennacchiato

**furneimaentàzzi, furneimaènti trèisti o vècci** - fornimentacci (*v. l'it.*)

**furneimaènti d'al cavàl** - bardatura

**furneimaènto** - fornimento (*v. l'it.*), fornito (*sost.*), guarnitura, fregiatura, fregio (*v. l'it.*)

**furneimaènto da nuvèizza** - corredo (*v. l'it.*)

**furneimaènto da tòla** - fornimento o fornito da tavola

**furneimaènto de càmara o de càsa** - paramento, parato (*v. l'it.*)

**furneimaènto de cordèlle o de cordillèine** - nastriera, fornitura di cordelle o cordelline

**furneimaènto pèicculo** - fornimentuzzo, paratino (*v. l'it.*)

**furneitòura, furneitòura de cordèlle o cordèllèine** - fornitura o listatura di cordelle o cordelline

**furneitùr** - appaltatore, impresario, somministratore

**fùrno** - forno

**fùrno (saèmpro all'òltesteimo — se o a se pòl)** - per tardi che venga

**furtounà** - fortunato

**furtounà cùmo i càin in càsa** - allo sgraziato tempesta il pan nel forno (*v. l'it.*)

**furtòuna ch'i no zòghi** - fortuna, buon per me, sorte mia che non giuoco  
**furtòuna e dòrmi e lassa i barcòin avàerti** - val più un'oncia di fortuna che una stilla di sapere, l'uomo ardisce e la fortuna tesse chi viene, fortuna e dormi  
**furtounàl** - fortuna, fortunale (*v. l'it.*)  
**furtounatamaènto** - fortunatamente, casualmente, per fortuna, a fortuna, a sorte, a caso  
**furtounàzza** - grande fortuna, gran sorte, grande prosperità di fortuna  
**furtounèin** - fortunatissimo  
**fusseinàda** - colpo di fiocina  
**fùtta** - bagatella, beccatella, inezia, chiappola, chiappoleria, frascheria, cosellina, ciammengola, baia, frottola, bazzicatura, bazzine, bazzecola, cianciafruscola, ciarpa, pastocchiata, pippionata, pappolata, vescia, risoffiamento, broncio, collera o ira subitana (*v. l'it.*)

**fùtte (altro che —)** - altro che giuggiole (*v. l'it.*)  
**fùtte ch'a no vâl gnaènte** - pannicelli caldi (*v. l'it.*)  
**fùtti, fùttisse** - fottere, pelare, scorticare (*v. l'it.*), fornicare  
**fùtti (o — o dispignà al bòus)** - cavarne cappa o mantello (*v. l'it.*), pigliar partito decisamente, appigliarsi o afferrarsi a un partito, negare, o sì o no, risolvere o dentro o fuori, o guasto o fatto, o dentro o fuori, finirlo o farla finita (*v. l'it.*)  
**futtidùr** - fottitore, caprone (*v. l'it.*)  
**fùttisse sul o da si sul o da si stisso** - infilarsi da se (*anche fig., v. l'it.*)  
**futtòu** - fottuto, bubbolato, sbirbato (*v. l'it.*), frodato, gabbato, coglionato, barato, truffato, pelato (*v. l'it.*)  
**futtòu baèn o baèn futtòu** - rovinato, perduto  
**futtòuda** - coito, concubito

## G

**gabbanèizza** - gabbano  
**gabbanèl, gabbanòuzzo** - gabbanella  
**gabbeìotto** - chiudenda di tavole (*v. l'it.*), serbatoio, casa angusta (*v. l'it.*), casellino o casellina (*v. l'it.*)  
**gabèlla** - gabella, tassa, imposizione, imposta, aggravio o gravamento pubblico (*v. l'it.*), gravezza, accatto (*v. l'it.*)  
**gabolà** - mariolare o infinocchiare o garabullare o giuntare (nel giuoco)  
**gabolizzo** - intrigo o rivoltura o gherminella (*v. l'it.*), cabala (*v. l'it.*), marioria (*v. l'it.*)  
**gabolòn** - busbaccone, frappatore, gabbatore, rigiratore, aggiratore (in giuoco), trappolatore, trappoliere, giuntatore (*v. l'it.*)  
**gàggia** - gazza (ad uomo), cicalino, cicala, cicala più che cento putte, ciancino, chiacchierino, taccolino, putta (*v. l'it.*), pica (ucc.)

**gaiàrdo** - gagliardo, energico, presto, sollecito  
**gagiùs** - gaio  
**gagiùsitto** - gaietto  
**gagliottàda** - birbonata, guidoneria, furfanteria  
**gagliòtto** - galeone (*v. l'it.*), cattivello, cattivelluccio, ghiotterello, baroncello (*v. l'it.*), capestruzzo, capestruolo (*v. l'it.*), guidone, rio, mariuolo, furbo, astuto, sagace  
**gagliottòn** - manigoldone, manigoldaccio, furfantone, furfantaccio, astutaccio, furbo in cremisi, scaltrissimo, sagacissimo  
**galàn** - cappio (*v. l'it.*), cicisbeo (*v. l'it.*)  
**galanitto, galanòuzzo** - nappetta, nappina, cappietto  
**galantarèia, galantarèigia** - galanteria (*v. l'it.*), gioietta (*v. l'it.*)  
**galantarèie, galantarèigie** - galanterie, arnesetto, chincaglia, chincaglieria (*v. l'it.*)

- galantargiòtto** - chincagliere  
**galantèi** - garantire, costituirsi o farsi mallevadore, promettere, certificare, assicurare, accertare  
**galànto** - garante  
**galèia, galèigia** - centogambe, centupede (*v. l'it.*)  
**galentòmo** - uomo dabbene, dabbene, da bene  
**galida** - mastello (*v. l'it.*)  
**galida dei peiàtti o da lavà la ròba** - catino (*v. l'it.*)  
**galidèl** - conchetta (*v. l'it.*)  
**galitta** - bozzolo, boccio  
**galitte** - focacce di biscotto (*v. l'it.*)  
**gallàzzo, gallòn** - gallastrone  
**gallèina, gallèina bagnàda** - freddo, timido, cencio molle, gallina bagnata, pigro, lento  
**gallèina faraòna** - gallina di faraone o di Guinea (*v. l'it.*)  
**gallèina paduvàna o della Spuveràra** - gallina padovana (*v. l'it.*)  
**galleinàzzo, galleinàzza** - acceggia, beccaccia  
**galleinèr** - pollaiolo, femminacciolo  
**galleinitta** - femminacciola  
**galligià, gallegià** - braveggiare (*v. l'it.*), corvettare (*v. l'it.*), galleggiare (*v. l'it.*), gallare (*v. l'it.*), galluzzare, far galloria, star sulle berte (*v. l'it.*), scherzare  
**galligia, gallègia (ch'a —)** - scherzoso, scherzevole, faceto  
**gallitto** - galletto (*v. l'it.*), chiave o chivetta (*v. l'it.*), gallo giovane (*v. l'it.*)  
**gallitto de montàgna** - babbola o upupa (*v. l'it.*)  
**gallonà (nome)** - listato (*v. l'it.*)  
**gallonà (verbo)** - gallonare, listare (*v. l'it.*)  
**gallòzzo** - gallastrone, gallione, galletto o gallo giovine  
**gallòuzzo** - galletto, gallo giovine (*v. l'it.*)  
**gallòtta** - berrettino (*v. l'it.*)  
**gallottèina** - berrettino (*v. l'it.*)  
**gamaòutto** - birra, berroviere, sgherro (*v. l'it.*), guardia di finanza (*v. l'it.*)  
**gàmba** - gamba, stipito (*v. l'it.*), gambo o picciuolo del bottone, piede, piede del cavalletto, asta delle lettere (*v. l'it.*)  
**gàmba livantèina** - gamba lesta, leggera, veloce  
**gàmba sòutta** - gamba scarsetta o scarsa o schietta (*v. l'it.*)  
**gàmba, gàmbe (d'al cavàl)** - puntoni (*v. l'it.*)  
**gambài** - forma da allargare (*v. l'it.*)  
**gambàzza, gambòna** - gambone (*v. l'it.*)  
**gàmbe de pougèina o de vïvo** - gambe di finocchio  
**gàmbe fousàde** - gambe affusate o affusolate  
**gàmbe sgionfe** - gambe a tromba (*v. l'it.*)  
**gàmbe stòrte o de fùrcola** - bilie (*v. l'it.*), gambe strambe o a balestrucci  
**gambeià** - mutare, cangiare, tornare (*v. l'it.*)  
**gambeià pagis** - mutare stanza o andare ad abitare in altro paese  
**gambeià pougnòn** - mutarsi a vento  
**gàmbeia (se — forno ma no se gàmbeia ...)** - tante tramute tante cadute (*v. l'it.*)  
**gàmbeio** - cambio (*v. l'it.*)  
**gàmbeio (quista zi la segònda de —)** - questa è la seconda (*v. l'it.*)  
**gambère** - uosa (*v. l'it.*)  
**gambìtta** - asta delle lettere (*v. l'it.*)  
**gambìtto** - fusticello  
**gàmbo** - pedicciuolo, pedicello, pedunco (*v. l'it.*), stelo, fusto (*v. l'it.*), caule (*v. l'it.*), canna o culmo (*v. l'it.*)  
**gàmbo pèiccio o pèicculo** - fusticello  
**gambòn** - gambone (*v. l'it.*), gambuto (*v. l'it.*)  
**ganàssa** - gota, guancia  
**ganàsse, ganassòtte (ch'a giò òun pèr de —)** - baffuto  
**ganassìtta** - gotellina, gotuzza  
**ganassòna** - gotone, gotaccia  
**ganassòtta** - guanciotta fresca, mascella rotonda o carnuta  
**gànga** - ironia, maniera, apparenza (*v. l'it.*), contegno (*v. l'it.*)  
**ganzànto** - cangiante (*v. l'it.*)  
**ganzàr** - cangiare (*v. l'it.*)  
**ganzàda** - ganciata

**ganzèga** - galloria, zurlo, zurro, giolito  
**ganzèin** - rampino (*fig.*), appicco, pretesto, cavillo (*v. l'it.*), rebbio, ardiglione  
**ganzitto, ganzeinitto** - gancetto, crocchetto, piccolo gancio o uncino  
**gânzo** - rampino (*fig.*), appicco, pretesto, cavillo, ardiglione  
**gânzo, ganzèin** - gancio, raffio (*v. l'it.*), anello scorsoio (*v. l'it.*)  
**gânzo de oro o de arzaento** - broccato (*v. l'it.*), adiposo  
**garbà** - garbare, gustare (*v. l'it.*)  
**garbatizza** - garbatezza  
**garbèin** - garbino, gherbino, vento agherbino, libeccio, agherbino, africo, africano, sud-ovest (*v. l'it.*)  
**garbèin (al vaento de — quil ch'al trùva al lassa)** - chi s'ha s'abbia la pace di Orvieto  
**garbeinàda** - collera subitana (*v. l'it.*)  
**garbitto** - acidetto, subacido (*v. l'it. di ambo*), acerbetto o agretto (di frutti)  
**garbo (agg.)** - acido, aspro  
**garbo (sost.)** - garbatezza  
**garbo e dùlzo** - agro-dolce (*v. l'it.*), muzzo  
**garbo in stùmigo** - acidezza o acidità di stomaco, stomaco acidoso  
**garbougìa** - mariolare o infiocchiare o garaballare o giuntare o ingannare (nei conti ed in parole), guazzabugliare (*v. l'it.*)  
**garbougiamàento** - intrigo, rivoltura, gherminella (*v. l'it.*)  
**garbougio** - intrigo, rivoltura, gherminella (*v. l'it.*)  
**garbougion** - busbaccone o frappatore o gabbatore o rigratore o aggiratore (in conti o parole)  
**garbòura** - asprezza, crudezza, agrezza (*v. l'it.*), acidezza (*v. l'it.*)  
**gardàda** - cardata (*v. l'it.*)  
**gardascà** - scardassare  
**gardèl, gardillèin** - cardellino, cardello, calderugio, calderello (*v. l'it.*)  
**gardenàl** - cardinale (*sost.*)  
**gareitolà** - giocare di schiena (*v. l'it.*), calcitrare, resistere, ricalcitare

**gargàmo** - incassatura, incassamento, incastro (*v. l'it.*)  
**garitta** - garetta, guardiola, sentinella, bertesca (*v. l'it.*)  
**garnàta, grenàta** - granato (*v. l'it.*)  
**garnèl** - chicco (*v. l'it.*)  
**garùfi de zèinque fougie** - guanciata (*v. l'it.*), garontolo (*v. l'it.*)  
**garùfi scrèitti** - garofani vergati o brizzolati (*v. l'it.*)  
**garùfo** - garofano  
**garzòn, garzòn de buttiga** - fattorino, fattore, garzone, garzone di bottega  
**garzòn d'al marangòn** - marangone  
**garzonàto** - noviziato, garzonato  
**gàsò, gasitto** - punto addietro (*v. l'it.*)  
**gattà (nome)** - gettato  
**gattà** - scagliare, gettare, rendere della penna, rampollare (*v. l'it.*), rincappellare (*v. l'it.*), trarre, lanciare, rigettare  
**gattà acqua in màr** - portare una mosca in Puglia (*v. l'it.*)  
**gattà a indiveinà o induveinà** - giocare a indovinare, attignere conghietture (*v. l'it.*)  
**gattà ai paèdi** - prosteso (*v. l'it.*)  
**gattà al fèrro** - dar fondo (*v. l'it.*), gettar l'ancora  
**gattà al mànigo drèio la manèra** - gittar il manico dietro la scure, tirar il sacco dietro alle rape o la camicia dietro al giuppone  
**gattà a o in tucchi, gattà in buccòin, gattà in frigule** - frangere cosa friabile, scommettere (*v. l'it.*), scommezzare o disfare (*v. l'it.*), fare in minuzzoli, sbricciolare  
**gattà a quarti** - squartare  
**gattà al val** - gettare a chi vuole o a chi piglia piglia  
**gattà bàmpa** - gettare fuoco  
**gattà cònto o piòun cònto** - tornar conto o meglio, valer di meglio  
**gattà cun quanta fòrza se giò** - scaraventare  
**gattà cun quanta fòrza se riva** - scaraventare  
**gattà da lònzi** - gettare di lontano  
**gattà da nòu o da nùvo o da recàvo** - rilanciare o lanciare di nuovo

**gattà de o da mal òuna còssa** - far mal governo d'una cosa

**gattà de zà e de là** - urtare qua e là

**gattà drèio o in la scaèna òun ...** - tirar nel capo un grado o beneficio

**gattà falèigole o falèivole o falèische** - sfavillare (*v. l'it.*), favillare

**gattà feiùri o fòugie** - fare la minuzzata, sparger mortella (*v. l'it.*)

**gattà feiùri o fòugie par la stràda o càl** - fare la minuzzata, sparger mortella

**gattà fògo** - spirar fiamme

**gattà fòr o fòra de càl** - togliere di strada

**gattà fòr de lògo o gliògo** - scosciare

**gattà fòr de sèlla o zu dalla sèlla o da cavàl** - togliere la sella (*v. l'it.*), mettere a piede (*v. l'it.*)

**gattà fòra** - spiegare per sviluppare, spiatellare o dar fuori, vomitare, rimandare (*v. l'it.*), recere

**gattà fòra cùmo òuna spònza d'òutto quil ch'a se ciòlto sòun** - tirare in arcata (*v. l'it.*)

**gattà fòra quil ch'a se v'iva draènto da tànto taèmpo** - disfogare, disfogarsi, scialare (*v. l'it.*), votare il gozzo, sfogarsi, dir l'animo suo, sgorgare

**gattà fòugie** - frondeggiare, fogliare

**gattà, gattàsse (al taèmpo in d'ùlzo)** - addolcire o addolcare o rallentare il freddo

**gattà giàra o girèin** - inghiaiare (*v. l'it.*)

**gattà i òucci zùra càlco** - andare cogli occhi a un oggetto (*v. l'it.*)

**gattà in bàlla d'al cappèl** - lasciar andare due pani per coppia (*v. l'it.*)

**gattà in bòurla o in rèidi o in scaèrzo** - voltare in burla

**gattà in fàssò** - scommettere (*v. l'it.*)

**gattà in fòra** - sporgere in fuori

**gattà in fòra o in draènto** - uscire chechessia dal perpendicolo

**gattà in padovàna o in bàlla d'al cappèl** - mettere che che sia in fanferina, far la fanferina, metter in buffoneria

**gattà in ruvèina o in scumpèiglio o in de-sùrdene o da mal òuna famia** - porre o mettere a soquadro una famiglia (*v. l'it.*)

**gattà in sòun** - sporgere o sporgersi (*v. l'it.*)

**gattà in stàmpo** - gettare, fondere, far getto o di getto

**gattà in tèrra o par tèrra** - atterrare

**gattà in tal gòtto** - mescolare (*v. l'it.*)

**gattà in tii òucci** - gettar sul viso o al volto o negli occhi o in faccia, rinceffare

**gattà l'amo** - tirare o saettare in arcata (*metaf., v. l'it.*)

**gattà l'isca o l'amo o la ride** - tirar l'aiuolo (*v. l'it.*)

**gattà la sòrto** - sortire cioè rimettere alla decisione della sorte

**gattà le bàve** - fare la bava, fremere di cruccio, soffiare o sbuffare come un toro, agognare, bramare, aver grandissima voglia o bramosia

**gattà le brouschitte** - tirare a sorte, sortire per idem

**gattà le bòuzare o le bòudele o bòuscare o fùtte dal o fòr de càvo** - cacciar le pasere (*fig., v. l'it.*)

**gattà le càrte in tòla, gattà zu le càrte** - cedere (*v. l'it.*)

**gattà i feiùri** - fiorire, mettere i fiori

**gattà le fondamaènte** - fondare (*v. l'it.*)

**gattà le fòugie** - frondeggiare, mettere le fronde

**gattà linne o ligne o òugio sòul fògo** - aggiungere legna al fuoco (*v. l'it.*)

**gattà mal** - riuscire male

**gattà òun bon udùr** - olezzare (*v. l'it.*)

**gattà òun po' zùtto** - andare ancaione

**gattà òuna paròla** - gettar motto o parola o simili

**gattà òutolo** - buttare o rendere o esser utile, render profitto

**gattà pourassè cònto** - tornare a grand'uopo

**gattà pùvero in tii òucci** - gettar la polvere negli occhi (*v. l'it.*)

**gattà v'ì** - dissipare, tirar via (*v. l'it.*)

**gattà v'ì a palàde o a braènte o a man piaène al sò o al sòvo o al sògio o cùlla pàla** - scialacquare, scialare, dilapidare, mandar male, far del ben bellezza, scacazzare (*v. l'it.*), sbraciare a uscita, sparnazzare, gettar via il suo colle mani forate

**gattà vî al feià o la fadèiga o la leissi o al savòn** - predicare ai panni, parlare ai sordi o al vento, dar l'incenso ai grilli, perdere il fiato od il tempo, appiccar brevi

**gattà vî al so o la ròba** - sparnazzare o scialacquare o dissipare (*v. l'it.*), gettar via o accopare le cose (*v. l'it.*)

**gattà vî i bèzzi** - sbraciare a uscita, scialacquare, straziare, scacazzare i denari, approfondire, dissipare, malmettere

**gattà vî i revàrdi** - tirar giù la buffa (*v. l'it.*)

**gattà vî la leissi o la leissèia o al savòn** - lavare il capo all'asino, lisciare la coda al diavolo, perdere la lisciatura o l'acconciatura, dar l'erba ai cani, gettar via il ranno ed il sapone, andarne il mosto e l'acquerello, gettare il ... in sulla siepe, seminare in sulla sabbia

**gattà zu** - abbattere, gettare abbasso, sforzare una chiusura, atterrare, imbottare, avvallare a occhi chiusi, tracannare, ber grosso, bere a cannella (*di tutti v. l'it.*)

**gattà zu** - steso, coricato, disteso, prostrato (*v. l'it.*), o in terra

**gattà zu o vî la vaèsta lònga o al collàr o gallàr** - lasciar l'abito di prete, spretarsi

**gattà zu o vî la tùniga** - lasciar l'abito di frate

**gattà zu òuna screittùra o òuna càrta o òun scrèitto** - distendere o fare una scrittura a penna corrente, gittar sulla carta alcune idee o lo sbozzo di un'opera, fare un disteso (*v. l'it.*)

**gattà zu, gattà abbàssu òuna screittùra o càrta o òun scrèitto o àtto** - comporre o compilare o tessere o distendere (*v. l'it.*), fare un disteso (*v. l'it.*)

**gattà zu a rabegòzzo** - tirar giù una lettera, scrivere come la penna getta

**gattà zu o abbàssu o in tèrra** - abbattere o atterrare o smantellare (fabbriche), smurare, spianare, buttar giù, demolire (*id.*), sfasciare (*id.*)

**gattà zùtta zùra o cul còul in sòun** - rovistare, tramestare, trambustare, sgominare, rovigliare, rovistolare, scompigliare, buttar sossopra, mettere capo piè o capo pie-

di o alla rovescia o capovolgere, capovoltare, sconvolgere, rimboccare, rifrutare tutti i canti, frugare, frugolare, frugacchiare

**gattà zùtta zùra o de za e de là** - scomporre, discomporre

**gattà (no — cònto)** - non tornare (*v. l'it.*)

**gattà (ch'a — vî)** - prodigo

**gattà (ch'a — fòugie)** - frondeggiante (*v. l'it.*)

**gattà (ch'a — le campàne o le cànne de sciòppo o al òro o al arzaènto)** - gettatore (*v. l'it.*)

**gattà (ch'a — òun po' rànzedo)** - rancioso

**gattà (ch'a — vî cùlla pàla)** - fonditore (*v. l'it.*)

**gattà (chèi de — nàssu sùrzi pèia)** - chi di gatta nasce sorci piglia, e se non li piglia non è sua figlia

**gattà (dùve o là ch'a se — la ròba in stàmpo)** - fonderia

**gattàda (la par —)** - ella è di getto (*v. l'it.*)

**gattàla fòra** - confessarla giusta, dire al pan pane, darla o dirla fuori, dire le cose spiattellatamente o apertamente, accusare o confessare la ronfa giusta o il punto giusto

**gattàlo (begnaràvo — in cureisiòl)** - converrebbe che rinascesse per cambiare natura

**gattàme (no sè in che bràzza —)** - non so che partito prendere

**gattàsse** - gettarsi, trarsi, lanciarsi, scagliarsi

**gattàsse (no —)** - tenere il fermo (dei legnami)

**gattàsse a brazzacòllo** - gittare il braccio in collo a uno

**gattàsse addòssu** - lasciarsi andar addosso  
**gattàsse a fà al baròn o al baronàto** - gittarsi al barone o al cattivo o al furfante, farsi un poltrone o un briccone o un gaglioffo o uno sciatto, farsi un ribaldo, divenire un fior di virtù

**gattàsse a fà vèita cattèiva o trèista o malavèita** - darsi al briccone o al furfan-

te, imbricconire, gettarsi al cattivo o al furfante, darsi alla scapigliatura, vivere alla scapestrata

**gattàsse al bìvi o al gòtto o al buccàl o alla bevàgna** - darsi in sul bere, gittarsi al bere o imbeveria

**gattàsse al còllo** - lasciar cadersi in collo, avvinghiarsi, avvinghiare, avvincere

**gattàsse al o sòul barcòn o alla o sòulla fonaèstra** - affacciarsi alla finestra

**gattàsse all'acqua o alla sòrto o alla vintòura o alla furtòuna** - lanciare il palo (*v. l'it.*), trarre o gettare il dado (*v. l'it.*), fortuneggiare (*v. l'it.*)

**gattàsse dalla pàrto o bànda de òuno** - rivolgersi ad alcuno (*v. l'it.*), accostarsi con uno (*v. l'it.*)

**gattàsse in bràzzo** - lasciarsi andar nelle braccia

**gattàsse in grameità** - sdarsi, annihittirsi, impigrirsi

**gattàsse in màr** - pigliar l'alto o dell'alto per avanzarsi dentro in mare

**gattàsse in o alla desperaziòn** - darsi al disperato, dar l'anima al diavolo o al nemico, darsi ai cani o alle bertucce o alle streghe

**gattàsse in pànno** - essere o mettere in panna (*v. l'it.*)

**gattàsse infirmo o in tòuna infirmità** - infermarsi

**gattàsse vù** - abbiattarsi

**gattàsse zùra** - avventarsi addosso, venir sopra, portar guerra, assalire o essere sopra (*v. l'it.*)

**gattàsse zùra o in maèzzo all'arme** - dare nell'arme (*v. l'it.*)

**gàtto, gatto mammòn** - gattone, piluccone, volpone, doppio, furbo, sagace, astuto, fantino (*v. l'it.*), maliziato, sordone

**gàtto de refettòrgio** - furbo, astuto, malizioso

**gàtto spagourà** - gatto frugato (*v. l'it.*)

**gàtto (da — de refettòrgio)** - gatton

gattone (*v. l'it.*)

**gàtto (a ch'a no zi al — i sùrzi bàgola o bagolia o bòrdo)** - la gatta è fuori e i topi vanno a tresca, quando la gatta non è in paese i topi trescano

**gattòn, gattàzzo** - gattone (*v. l'it.*)

**gavia** - quarto della ruota

**gazzabòugio** - guazzabuglio (*v. l'it.*)

**gazzitta** - gazzetta (*v. l'it.*)

**gegnàzzo** - geniaccio

**gegnitto, geniitto** - amoretto (*v. l'it.*)

**gègno, gènio** - genio, genialità o affezioncella (*v. l'it.*)

**gègno, gènio gràndo** - geniaccio

**gègno, gènio trèisto o cattèivo o pòco bòn** - geniaccio (*v. l'it.*)

**geigliàto** - fiorone (*v. l'it.*)

**geingè** - tabacco Geringè (*v. l'it.*)

**geirà** - *v. zeirà*

**geirà (ch'a pòl —)** - versevole (*v. l'it.*)

**geistà** - estate

**gelè, geilè** - gilè, panciotto, farsetto (*v. l'it.*)

**geledèin, geiledèin** - farsettino, giubbe-  
rello, giubboncino

**gerlànda, girlànda** - ghirlanda

**geromitta, giromitta** - girumetta, ghirumetta (*v. l'it.*)

**ghe** - a lui, lui, egli, ei, a quello, a quelli, ad essi, loro, gli, a lei, le, ce ne, ci

**ghe** - vi (*avv. di moto*), qui, quivi, è, ce

**ghèigno** - furbo, destro, accorto, volpone, volpe vecchia

**gheireinghèlo** - merenduccia, combibbia, stravizzo (*di tutti v. l'it.*)

**ghènde** - ci, ce ne, a quello, a quelli, ad essi, loro, vi, quivi, qui

**ghèbba** - gabbia

**ghèbba de màtti** - nidata di pazzi (*v. l'it.*)

**ghilottèina, ghiluttèina** - ghigliottina (*v. l'it.*)

**gi** - gi (lettera dell'alf., *v. l'it.*)

**giacchitta** - farsetto (*v. l'it.*), giacchetta

**giacchittèina** - farsetto (*v. l'it.*)

**giacubèin** - giacobino (*v. l'it.*)

**giacudèin** - diavolo (*v. l'it.*)

**giadèma** - diadema (*v. l'it.*)

**giaendenèra** - pettine fitto, piccolissimo e di denti assai fitti

**giaèsa** - chiesa, tempio

**giaèsa grànda** - tempione (*v. l'it.*)

**giampeicòn** - spilungone, fastellaccio, fastellone, compagnone (*di tutti v. l'it.*)

**giàndo** - ghianda

- giàndo pèiccia** - ghiandellino (*v. l'it.*), ghianduccia
- giandòussa** - fistolo, frugolo, facimale, diavolettino (*v. l'it.*)
- giandòzza** - ghiandellino (*v. l'it.*), ghianduccia
- giandulèina** - ghiandellino (*v. l'it.*), ghianduccia
- giàvo** - diavolo, demonio, folletto (*v. l'it.*), fistolo, tentennino, tentatore, angelo nero, malatesta, nibbiaccio, sdegno, adiroso, collerico, malizioso, bilioso, sagace, scaltro, sottile, furbo, eccellente (*v. l'it.*), sciagurato o ghiottone (e simili per ischerzo), di gran talento, di grande spirito, di pronto e versatile ingegno, quantità grande, un fracasso o flagello o subisso o nugolo, filatera (*v. l'it.*), moltitudine, sequenza, folata, arpia o furia (*v. l'it.*)
- giàvo!** - mi meraviglio!
- giàvo de fimmene** - femminiera
- giàvo de osài o zeìoin** - ucellame
- giàvo de pòvari o povaritti** - poveraglia
- giàvo de sarvitùri** - serviturame
- giàvo pòrta e giàvo màgna** - diavol porta e diavol reca
- giàvo (al — zi o quìsto zi al —)** - oh, qui stà il male o il malanno! ecco il nodo o la difficoltà
- giàvo (oh! ah —!)** - già e ben ci s'intende o si sà!, non v'ha dubbio, certamente, so il mio dovere o le convenienze, ah! conchita! capperi! cappita! canchero! diamine! Domine!
- giàvo (saèmpro al — se fèicca o ghe intrà o ghe giò da intrà o ghe giò da maètti la cuva da par dòutto)** - Dio non fà mai chiesa che il diavol non voglia o non vi fabbrichi la cappella, sempre il diavolo s'intermette
- giàvo (scadenà o vùvo — scadenà)** - arpia o furia (*v. l'it.*), demone incarnato
- giavolèin** - demonietto (*v. l'it.*), diavolettino, diavoletto, fistolo, frugolo, frugolino, frugoletto (*v. l'it.*), facimolo (*v. l'it.*)
- giavolizzo** - rovinio, diavoleria (*v. l'it.*)
- giàvolo fòrto** - grossa grana
- giazèinto** - giacinto (*v. l'it.*)
- giazintèina** (*v. l'it.*)
- giazzà (verbo)** - agghiacciare, freddare, raffreddare (*v. l'it.*)
- giazzà pourassè** - agghiadare, aggrezzare (*v. l'it. di ambo*)
- giazzà (nome)** - agghiacciato
- giazzàda** - agghiacciamento
- giazzàda grànda** - agghiadamento, assiderazione, gelicidio
- giazzàsse al sàngo in tàle vaène** - agghiacciarsi o agghiadare di paura, freddo gelo, freddo, tremore, farsi il sangue di ghiaccio
- giàzzo (agg.)** - freddo, agghiacciato
- giàzzo (sost. femm.)** - ghiaccio, gelo
- giàzzo gràndo** - gelicidio
- giazzòum** - freddo, tremore
- giè (ancùra i la — zà o sòul stùmigo)** - non posso inghiottir la pillola, non la posso sgozzare
- giè (i no — gàmba)** - non ho voglia (*v. l'it.*)
- gièrba** - erba, erbaggio o camangiare (*v. l'it.*), ortaggio (*v. l'it.*)
- gièrba cannèlla** - geranio odoroso o malva di Egitto (*v. l'it.*)
- gièrba cappòn** - erba cappone (*v. l'it.*)
- gièrba meinòuda o pèiccula** - erba lasciata dai segatori nel prato nel primo segmento
- gièrba prèima** - fieno maggese o della prima segatura
- gièrba rùsa o rgiùsa** - geranio rosato o geranio rosa (*v. l'it.*)
- gièrba segònda** - grumereccio, gomereccio, fieno serotino (*v. l'it.*)
- gièrba spàgna** - medica, erba medica, fieno d'Ungheria
- gièrbàdigo** - pensionatico (*v. l'it.*)
- gièrbàmo, gièrbàmi, gièrbàzi** - erbaggio, camangiare, ortaggio (*v. l'it.*)
- gièrbe** - erbaggio o camangiare (*v. l'it.*), ortaggio (*v. l'it.*)
- gièrbitta** - bieta o bietola (*v. l'it.*)
- gièrbitta ràva** - bieta rossa o bieta rapa o barbabetola
- gièstro, gièstro da mào** - ghiribizzo, capriccio, bizzarria, ticchio, fantasia sbriagliata

giestrùs - capriccioso, lunatico, incostante  
 giüse - dieci  
 giüse vòlte tanto - decuplo  
 giüse (de — ànni) - bilustre  
 giita, gièta - dieta (*v. l'it.*)  
 gilà - rappigliare (*v. l'it.*), asserare, coagulare  
 gilà al sàngo addòsso o in tàle vaène - farsi di gelo (*v. l'it.*)  
 gilatèina - gelatina (*v. l'it.*)  
 gilla - ella (*v. l'it.*), lei  
 gilla (oh Dèio de —) - monna tenerina, la mosca la guarda e la lattuga punge  
 gille - elle, elleno (*v. l'it.*), loro  
 gililo - lei, ella (*uom.*)  
 generalmaènto - generalmente, al generale, in generale  
 ginerùs (ch'a no zi —, ch'a zi pòco —, ch'a no zi gnaènte —) - illiberale  
 ginitùr - genitore  
 gintèil - gentile (*v. l'it.*)  
 ginteilèin - gentilino (*v. l'it.*)  
 ginuvèin - vero, sincero, affettivo, reale, leale, puro (*v. l'it.*)  
 ginuvèina - doppia di Genova (*v. l'it.*)  
 ginuvìs - specie di pastume (*v. l'it.*)  
 giò (a — o a ghe — mancà òun Gèsu o òun pil o òun feil o òun tantèin o òun feià o òun momaènto o òuna santilla) - ci è mancato un tantino o un attimo o un pelo  
 giò (al — al vaènto bòn o in pòuppa) - la fortuna gli arride o gli sbalza in mano o in sul suo letto, gli cade o cola o trabocca lo zucchero alla caldaia, ha il vento in poppa o in linea retta o a filo di ruota  
 giò (al — le gàmbe de sèleno) - ei va in su i balestri, ei va in su i fuscilli, ha lasciato le polpe in Fiandra  
 giò (al no — gàmba) - non ha voglia (*v. l'it.*)  
 giò (a se — ingiazzà òun samèr fòra delle pòrte della Calgnòva - (*detto fig.*) - ei non si lasciano ancora i melaranci, non sono ancora i maggiori stridori  
 giò (ch'a — addòsso o zùra òun tenebri) - infagottato (*v. l'it.*)  
 giò (ch'a — al còrpo gràndo) - buzzone, corpacciuto (*v. l'it.*), corputo (*v. l'it.*)

giò (ch'a — al còul piaèn de sarvèizi) - affaccendato  
 giò (ch'a — al dèbeto insaèmbro o cùmo òun àltro) - condebitore  
 giò (ch'a — al feià cattèivo) - fiatoso  
 giò (ch'a — al gòs) - gozzuto  
 giò (ch'a — al gòusto de graèsta) - agrestino, agrestume  
 giò (ch'a — al mal franzis o al scula-maènto) - appestato, impestato, infranciosato, infetto di morbo gallico o di lue venerea  
 giò (ch'a — al mànigo) - immanicato (*v. l'it.*)  
 giò (ch'a — al pùmulo) - capocchiuto  
 giò (ch'a — al zorvaèl de zùra la baritta) - girellaio, volandolino, carrucola, voltabile, banderuola, che ha il cervello a oriuoli o sopra la berretta, girandola, matto come un corlo  
 giò (ch'a — bàro o ch'a giò fatto bàro) - cestito  
 giò (ch'a — càsa sò o sòva o sògia o dà si sul) - accasato (*v. l'it.*)  
 giò (ch'a — còrpo gràndo o pànza grànda) - corpulento, corputo, che ha corpulenza, corpacciuto (*v. l'it.*)  
 giò (ch'a — d'al sùlfero) - solforato  
 giò (ch'a — dà in sicco) - arenato (*v. l'it.*)  
 giò (ch'a — fatto piizo insaèmbro o cùmo òun àltro) - confidejussore, commallevadore  
 giò (ch'a — frùda o fòugia) - soppannato (*v. l'it.*)  
 giò (ch'a — gàmba sòutta) - scarico di gamba (dicesi del cavallo)  
 giò (ch'a — in affèitto o ch'a — ciòlto in affèitto) - fittajuolo (*v. l'it.*)  
 giò (ch'a — i pinnàcci o i còrni) - cornuto, becco (*v. l'it.*)  
 giò (ch'a — la camèisa) - incamicciato (*v. l'it.*)  
 giò (ch'a — la insìgna o la decuraziòn) - insignito (*v. l'it.*)  
 giò (ch'a — la lòus stòrta o rovèssa) - a controllume (*v. l'it.*)  
 giò (ch'a — la pànza alla gùla) - pregna infin sopra gli orecchi (*v. l'it.*)

- giò** (ch'a — o ch'a — fatta la pònta) - puntacuto, pungente, puntuto (*v. l'it.*)
- giò** (ch'a — la zùgia o la gerlânda o gir-lânda) - ghirlandato, inghirlandato
- giò** (ch'a — l'imprisa o al duvir) - appaltatore, impresario, somministratore (*v. l'it.*)
- giò** (ch'a — magnà la beiàva) - abbiadato (*v. l'it.*)
- giò** (ch'a — panòccie o pàne) - pannoc-chiuto
- giò** (ch'a — pàrto in dòn o dunatèivolo o in tàla donaziòn) - condonatario
- giò** (ch'a — bòn pàrto d'al dòn o d'alla donaziòn) - condonatario
- giò** (ch'a — pourassè cavii o i cavii fèis-si) - capelluto
- giò** (ch'a — primòura o gran primòura) - frettoloso
- giò** (ch'a — sarvèi insaèmbro) - conservo
- giò** (ch'a — spèighi - spicchiuto (*v. l'it.*))
- giò** (ch'a — tanto de còul) - arciraggiun-to (*v. l'it.*)
- giò** (ch'a — tanto de làrdo o i rognòin cuvaèrti) - arciraggiunto (*v. l'it.*)
- giò** (ch'a — tanto de sònza) - arcirag-giunto (*v. l'it.*)
- giò** (ch'a — tìtte e còul, ch'a — la dòta d'al Freiòul) - popputa e naticuta (di femmina)
- giò** (ch'a — udùr o gòusto de sàveia) - salviato
- giò** (ch'a no — al so cumpàgno) - in-comparabile
- giò** (ch'a no — cunveiniaènza) - incon-veniente, sconveniente, ingordo, ingiusto, strano
- giò** (ch'a no — la lòus dritta) - a con-trollume (*v. l'it.*)
- giò** (ch'a no — màcula o tàra o la scaèna frigàda) - uomo specchio (*v. l'it.*)
- giò** (ch'a no — tabàrro o gabbàn, bou-rèiccio indòsso o addòsso o zùra) - sfer-raiuolato o sferraiolato (*v. l'it.*)
- giò** (chei — pourassè ciàccole giò pòchi fàtti o no giò fàtti) - can che abbaia non prese mai caccia, chi troppo abbaia em-pie il corpo di vento, can da pagliaio ab-baia e sta discosto
- giò** (dòutti o ignòun — la so crùs) - o-gnuno ha la sua croce, al can la tigna, chi ha capre ha corna, chi ha polli ha pi-pite, non v'à rosa senza spine
- giò** ( i gattòuzzi — vaèrto i òucci) - non sono semplice o così soro, la vedevo lon-tano, i mucini han aperto gli occhi
- giò** (ignòun o ignodòun o dòutti — al so m-emme) - ognuno o poco o assai parte-cipa di tre m (*v. l'it.*), ognuno abbi-am del pazzo tronco un ramo
- giò** (i lo — saèmpro in maènto o a maèn-to o danànti i o in tii òucci) - mi sta fitto negli occhi
- giò** (la — tanto de bàrba) - sapevamcelo dicon quei di capraia (*v. l'it.*)
- giò** (se tei no — de màgio tei stàghi frì-sco) - oh se tu non hai altri moccoli stai fresco
- giomitto, gimitto** - gomito piccolo
- giòmo, gimo** - gomito, sciame d'api fer-mo ed aggruppato
- giòpo** - buono, pacifico, sofferente, soffe-rentissimo
- giornaleizzà** - giornalizzare (*v. l'it.*)
- gioubeilà** (*nome*) - giubilato, emerito
- gioubeilà, gioubelà** (*verbo*) - giubilare, dare il riposo (*v. l'it.*), gongolare, col-leppolare, brillare (*v. l'it.*)
- gioudà, gioutà** - aiutare, dare, portare, ap-portare soccorso o aiuto
- gioudà in tal lavùr** - cooperare (*v. l'it.*)
- gioudà, gioutà la bàrca** - far peduccio, da-re del buono
- giouda** (ch'a —) - validore o valitore (*v. l'it.*)
- gioudàsse, gioutàsse** - aiutarsi
- gioudàsse, gioutàsse òun cull'àlto** - fare a giovaggiova
- gioudecà, gioudecà** - giudicare
- gioudecà cun rasòn o oudèizio** - giudica-re con criterio
- gioudecàsse** - giudicarsi
- gioudèizio** - giudizio (*v. l'it.*)
- giòus** - ius, diritto, giuro
- giostà** (*nome*) - atillato (*v. l'it.*), rim-pannucciato, racconciato, racconcio, ras-settato, acconciato, rattoppato, aggiusta-to per l'appunto, assestato (*v. l'it.*)

**giousta** - assettare, riunire, disporre (*v. l'it.*), accomodare o acconciare, conciare, mettere in acconcio, rannestare (le ossa), comporre (*v. l'it.*), pacificare, restaurare, abbellire, ammanierare, congegnare (*v. l'it.*), riordinare, aggiustare, raffazzonare, rabberciare, rattacconare, rattoppare, rinfonzire, rassettare (*v. l'it.*), azzimarsi, ripulire (*v. l'it.*), ritoccare

**giousta de o da faèsta** - lordare o imbrattare (*iron.*)

**giousta i cònti** - acconciar la ragione (*v. l'it.*)

**giousta i fàtti o le bòuzare o i marròni dii altri o ch'a giò fatto i altri** - ripescare le secchie (*detto figur.*)

**giousta la càmara** - fare la camera

**giousta la càsa o la famia o le còuste o i òssi** - rifar la casa (*v. l'it.*)

**giousta le so còsse o le cosse sòve o i fàtti o affàri sòvi o sògi** - accomodare o acconciare il fornaio o l'uovo nel panieruzzo (*v. l'it.*)

**giousta òuna screittùra o òun scrèitto o òuna càrta** - correggere o rivedere una scrittura

**giousta (dòutto se — fòra ch'al òsso d'al còllo)** - ogni cosa perduta si può ricovrare, la vita nò

**gioustàda, gioustadùra** - accomodataura, accomodamento, concia, racconcio (*sost.*), racconciamento, aggiustamento, racconciatura, rattoppamento, acconciatura o rassettatura o concia (*v. l'it.*), conciamiento o riparatura, restaurazione (*v. l'it.*), acconciamento, riparazione, acconcezza, ornamento

**gioustaòssi** - acconciatore o rannestatore (*v. l'it.*)

**gioustasse** - assettarsi, riunirsi, accordarsi, venire a concordia, allindirsi, pulirsi, mettersi in gala, rasserenarsi (il tempo), aggiustare, accomodare (*v. l'it.*), rinfonzirsi, rassettarsi (*v. l'it.*), azzimarsi, ripulirsi (*v. l'it.*), ritoccarsi

**gioustasse al còr o corisèin** - accomodare o acconciar l'anima ad alcuna cosa o darsi

pace di che che sia (*v. l'it.*), accomodarsi, acconciarsi, acconciarsi a che che sia (*v. l'it.*)

**gioustasse al taèmpo** - racconciarsi, rasserenare (*v. l'it.*)

**gioustamaènto** - aggiustamento, accomodamento

**gioustèizia** - giustizia, ragione, giudizio (*v. l'it.*)

**giousteizià** - impiccare

**giousteizià** - giustiziato

**giousteizièr** - cimentatore (*v. l'it.*)

**giòusto (nome)** - giusto, esatto, equo

**giòusto (adv.)** - a perfezione, a filo (*v. l'it.*), sì appunto, per l'appunto, certamente, a capello, di certo, come di pepe, giusto giusto, a lingua

**giòusto par quìsto o par tànto o par sta rasòn** - appunto per questo, anzi per questo, per ciò stesso

**giòusto poulèito o in bònna val** - opportunamente, per appunto o a tempo che l'arrosto

**giòusto quil ch'a bràma l'orbo** - tu m'inviti al mio giuoco, oh qua ti voleva!

**giòuttame gambìtta** - usare lo spadone a due gambe, giuocar di piedi, dare o darla a gambe

**giòva** - granchio (*v. l'it.*)

**giscà** - dar pasto (*v. l'it.*), adescare, innescare, cibare (*v. l'it.*)

**Gisòu** - Gesù

**gistèi** - atteggiare (*v. l'it.*)

**gità, gietà o gità, gietà da morè pèiccio o ch'a no giò lòumo de rasòn** - infanzia, fantilità, puerizia (*v. l'it.*)

**gità, gietà incrèpeta** - decrepitezza, decrepità, travecchiezza (*v. l'it.*)

**gìtica** - rabbia, stizza, collera, sdegno, ira

**gìtisèia, gìticanzia** - etica (*v. l'it.*)

**gittà** - gettare o fondere (dei metalli), far getto o di getto

**giuttòn, glottòn** - ghiottone, ciccialardone, golosaccio

**giuttòn, glottòn par al brùdo** - brodaio

**giuttonizzo** - leccornia, leccume

**giuttonzèin** - ghiotterello, ghiottoncino

**giuvà** - giovare, importare

**giùva** (ch'a —) - validore o valitore (*v. l'it.*)

**giuzzà** (*verbo*) - scorrere, colare, gocciolare, farsi di gelo (*v. l'it.*), aggelare  
**giuzzà al sàngo addòsso o in tàle vaène** - aggelare

**giùzza, giuzzìtta, giuzzulèina** - goccia, gocciolino, un minimo che, colatura (*v. l'it.*), pocolino, miccino, miccichino, gocciolo (*v. l'it.*), miccinino, micolino, cichino, gocciolina, minuzzolino, pochino, gocciolatura, frittella (*v. l'it.*), mensola, mensoletta (*v. l'it.*)

**giuzzìtta, giuzzolìtta** - mensoletta (dim. di mensola, *v. l'it.*)

**giùzzo, giuzzìtto, giuzzulèin** - goccia, gocciolino, un minimo che, colatura (*v. l'it.*), pocolino, miccino, miccichino, gocciolo (*v. l'it.*), miccinino, micolino, cichino, gocciolina, minuzzolino, ghiozzo, pochino, tantino, zinzino

**giuzzolà, giuzzà** - colare, gocciolare, disgocciolare, gocciare, grondare

**giuzzòn, giuzzolòn** - mensolone (accr. di mensola)

**giuzzòna, giuzzolòna, giuzzàzza** - gocciolone (*v. l'it.*)

**giuzzola** - mensola (*v. l'it.*)

**giuzzoladùra** - gocciolatura, frittella (*v. l'it.*)

**gliaèvro** - lepre

**gliògo** - luogo

**gliògo cattèivo** - catapecchia

**gliògo de o par ràzza** - appaiatoio

**gliògo de vardia o vargia** - guardianeria

**gliògo dùve ch'a se maètto a inmarzèi al cànevo, ecc.** - maceratoio

**gliògo piaèn de gièrba** - erbaio

**glòsa** - glosa, chiosa

**gnàccara** - castagnetta (*v. l'it.*)

**gnaènte** - niente, cica, no

**gnaènte affatto** - ne punto ne poco, nientissimo, niente affatto

**gnaènte de isattizza** - impuntualità

**gnaènte fòu gnaènte sèia** - come se nulla fosse avvenuto

**gnaènte mèno** - non altrimenti

**gnaènte òun càzzo o òuna mòna** - nientissimo, niente affatto

**gnaènte** (ch'a no pòl èssi —, ch'a no pòl valì —, ch'a no val —, ch'a no zi —) - irritato, vano

**gnaènte** (ch'a no sa —) - ignorante (*v. l'it.*)

**gnaènte** (no savì — de gnaènte) - non saper punto punto, non ne sa per mica

**gnaènte** (no zi — da dèi) - non c'è che dire (*v. l'it.*)

**gnaentèisseimo** - nientissimo, niente affatto

**gnàgnara** - zinghinaia

**gnànca** - ne pure, tampoco (*v. l'it.*), punto, manco, meno, granfatto, quando

**gnànca i no giè o no ghe giè paensà** - non ci è manco o meno pensato

**gnànca i no pagourii** - non dubito punto

**gnànca no pagourì** - non dubitate punto

**gnànca par mèi no sè quanto o par o**

**par dòutto l'oro d'al mòndo** - a nessun modo o patto, affatto affatto, a nessun

prezzo, ... per cosa del mondo non saprei durare

**gnànca** (al zi — beianco o baèl) - vel quanto bianco o bello!

**gnànca** (no sta — mal o tanto mal) - non istà gran fatto male

**gnànca** (nol o al no zi — tanto baèl) - non è tanto bello

**gnancùra** - non per ancora, non per anco, non ancora

**gnàu** - gnao, miao, miao

**gnòcco** - balordo, sciocco, cornetto (*v. l'it.*), gnocco (*v. l'it.*), bernoccolo, corno (*v. l'it.*), merletto (*v. l'it.*)

**gnocchitto** - bernoccolino, cornetto, bernoccolo, corno, bitorzo, bitorzolo

**gnògnolo** - brillo, cotticcio, albiccio

**gnòu** - neve

**gnòu** (ch'a càgio a fiucchitti) - nevischia, nevischio

**gnòucca** - celloria, intelletto, ingegno

**goàto, govàto** - ghiozzo (pesce, *v. l'it.*)

**gòbba** - scrigno, gobba (*v. l'it.*), tortiglione (*v. l'it.*), bitorzo, bitorzolo (*v. l'it.*)

**gobbà** - aggobbire, ingobbire (*v. l'it.*)

**gòbbe** - bozze (*v. l'it.*)

**gòbbo** - gobbo, curvo (*v. l'it.*), gibboso, gibbuto, delfino (*v. l'it.*), scrignuto (*v. l'it.*), arcato, ricurvo (*v. l'it.*)

**gòbbo danànzi e da drèio** - bisgobbo

**gòdi** (*nome*) - godimento, gusto, piacere, contento, goduta

**gòdi, godì** - godere (*v. l'it.*), aver diletto, possedere, gozzovigliare, trionfare (*v. l'it.*), far tempone, pasteggiare (*v. l'it.*), stravizzare, sgarbazzare, gioire, gongolare, colleppolare, giubilare, brillare (*v. l'it.*)

**gòdi i amèizi o al baèl taèmpo** - godere o gozzovigliare, trionfare (*v. l'it.*), far tempone, pasteggiare (*v. l'it.*), stravizzare, stravizzare, sgavazzare

**gòdi (i me o i me la — pourassè)** - io ne sono lieto assai, me ne gode l'animo al maggior segno

**godimaènto, gudimaènto** - godimento, gusto, goduta, piacere, contento

**gòdisse, godisse** - godersi, aver diletto (e come sopra cioè «gòdi»)

**godissela** - donzellersi, dondolarsi (*v. l'it.*)

**gòdo (a no zi sò o sòvo o sògio nàma quil o se no quil ch'a se —)** - soltanto dir posso ch'è mio quanto quello che io godo o dò per Dio

**gòffo** - goffo, tozzo, tozzotto (*v. l'it. di ambo*)

**gogliè, gogliè pèiccio** - gorgiera, collaretto (*v. l'it.*), gorgierella, gorgieretta (*v. l'it.*)

**gollàna, gullàna** - collana, monile

**golzèra, golzièra, gulzèra, gulzièra** - sonagliera o collare (del cane)

**golzeritta, golzieritta, gulzeritta, gulzieritta** - gorgierella, gorgieretta (*v. l'it.*)

**gòmero** - vomero

**gometà** - rimandare (*v. l'it.*), vomitare, recere

**gòmeto** - vomito, ributtamento, ributto, vomitamento

**gometòrgio** - emetico

**gommà** - gommato

**gòmma de sousèin, gòmma de zargiès, gòmma de mandolèr o mào** - orichico

**gòmma elàsteica** - gomma elastica (*v. l'it.*)

**gòndola** - gondola o gonda (*v. l'it.*)

**gondolà** (*verbo*) - zimbellare, adescare, inescare, aescare, lusingare, uccellare (*v. l'it.*)

**gondoglièr** - gondoliere

**gònzò** - gonzo, goffo, merlotto, minchione, semplicitto

**gordòn** - cordoncello, cordoncino, cordone (*v. l'it.*), guide (*v. l'it.*)

**gordòn da bòusto o impeirà o cui ferritti** - aghetto

**gordòn de piaèra battòuda o lavuràda** - cordone o bottaccio (*v. l'it.*)

**gordòn dii fràti** - cordiglio

**gordonàl** - cordonato (*v. l'it.*)

**gordonzèin** - cordoncello da uchielli, cordoncello, capitone (*di tutti v. l'it.*)

**gòs, gòsso** - gozzo (*v. l'it.*)

**gotòn** - cotone

**gotonèina** - cotonina (*v. l'it.*)

**gòtti** - sonaglio, bollicella, bollicciattola, bolliccola, bolliccina, boccia, gallozza, gallozolo (tutto quel rigonfiamento che fa l'acqua bollendo o piovendo)

**gottisèin** - bicchieretto, ciotola

**gòtto** - bicchiere, tazza

**gòtto gràndo** - bicchierone

**gottòn, gottàzzo** - bicchierone

**gòua** - aguzzatore (*v. l'it.*)

**gòua, gòuzza (ch'a —)** - aguzzatore (*v. l'it.*)

**gouàda, gouzàda** - affilatura, aguzzata, aguzzamento

**gòubeia** - coppia o paio (*v. l'it.*)

**gòubeià** - Dio fa gli uomini, essi s'appaiano, sono una coppia ed un paio

**gouccià** - lavorare di calze, agucchiare (*v. l'it.*)

**gòuccia** - agocchia, ago (*v. l'it.*), maglia (*v. l'it.*)

**goummà** - trapelare (*v. l'it.*)

**goustà** - gustare (*v. l'it.*), agustare, far la ... di una cosa, garbare (*v. l'it.*)

**goustitto** - saporetto

**gòusto** - gusto, godimento, piacere, contento, solleticamento, sollucheramento, titillamento (*v. l'it. dei tre ult.*)

**gouzzà, gouà, gouzzà, gouà i daènti alla o della siga** - allicciare (*v. l'it.*)

**governà** - governare (*v. l'it.*), ammannire (*v. l'it.*), *vedi* gioustå (*verbo*), medicare, curare

**governà i ... o le bèscie** - governare uccelli, polli, ecc. (*v. l'it.*)

**governà (nome)** - racconciato, racconcio, rassettato, acconciato, rattoppato

**governàda, governadoura** - *v.* giouståda  
**gràda, gradàda, gardàda, gardellàda** - grata, graticolato, ingraticolato (*v. l'it.*)

**gradèi** - gradire, avere in grado

**gradeizzitta, gardeizzitta** - graticciuola

**gradeizzitto, gardeizzitto** - graticciuola

**gradèlla, gardèlla** - graticola

**gradellitta, gardellitta** - graticciuola (*v. l'it.*)

**Graesàn, Gravisàn** - abitante di Grado (paese)

**grameità, gramizza** - noia

**gràmo, gramàzzo** - poveraccio, poverello, poverino (*v. l'it.*), misero, infelice, tapino

**gràmo mèi, gràmo tèi** - guai a me!, povero me!, guai a te!, povero te!

**gramolà** - gramolare (*v. l'it.*)

**gràmola** - schiappa, gramola (*v. l'it.*)

**gramolèra** - gattoni, orecchioni

**gràmpa** - paiuola

**grampà** - aggraffare, aggrancire, grancire, unciare, aggrappare, afferrare, abbrancare, chiappare, ingriffare, ciuffare, brancare, grappare

**grampèin** - rampino (*fig.*), appicco, pretesto, cavillo, gancio, raffio (*v. l'it.*)

**grampèini d'al o par al ròsto** - forcella dello schidione (*v. l'it.*)

**gràn** - frumento, chicco (*v. l'it.*), turacciolo (*v. l'it.*), granellino e (*id.*), grano (*v. l'it.*)

**gràn carbonà** - frumento volpato

**gràn ch'a giò le paviie** - frumento sfarfalato

**gràn ciàr o ciàro** - frumento male impagliato

**gràn de tondulèini** - gran veccioso

**gràn fatto, gran chì** - gran fatto, è egli impossibile (*v. l'it.*)

**gràn fatto (al no zi — o nol zi — baèl)** - non è molto bello

**gràn fèisso** - frumento bene impagliato

**gràn insinitèi** - frumento rachitico

**gràn marzòl** - frumento marzuolo

**gràn messedà culla segàlla** - frumento metello

**gràn piaèn de pàgia** - frumento paglioso

**gràn vistèi** - grano lopposo

**grandèissimo** - grandissimo, estermiato, sterminato, immenso, grande a dismisura

**granditto** - maggiorello (*v. l'it.*), maggiorretto, alquanto maggiore (*v. l'it.*)

**gràndo** - grande, molto, grosso, sfoggiato (*v. l'it.*)

**gràndo fòr de mù o pourassè** - estermiato, sterminato, immenso, grande a dismisura, grandissimo

**gràndo e gròsso** - babbusco

**gràndo e gròsso cùmo òun samèr e bòn da gnaènte** - fantonaccio, gallione

**grànfo** - granchio (*v. l'it.*), spavento (*v. l'it.*)

**gràni, gràin** - frumenti (*v. l'it.*)

**granziòl** - cruscello (*v. l'it.*)

**Grào, Gràvo** - Grado (paese)

**grappà** - ferito dal lupo coi denti

**gràspe** - vinaccia (*v. l'it.*)

**graspitto** - racimoletto, racimoluzzo

**graspitto ciàr, graspitto ch'a giò i gràni o i garnài ciàri, graspitto ch'a giò pòchi**

**gràni o garnài** - graspoletto, spargolo

**gràspo** - grappolo, racemo, racimolo

**gràspo fèisso o gròsso, gràspo ch'a giò i garnài fèissi, gràspo ch'a zi gròsso o fèisso, gràspo ch'a zi piaèn de gràni o garnài**

- grappolo grosso e serrato

**gràssa** - stallatico, stabbio, fime, fimo

**gràsso** - grasso

**gràsso inlardà** - grasso bracato

**gràsso ch'al no pòl piòun o ch'al sciòpa** - grasso bracato o a crepapelletto o che scoppia (*v. l'it.*)

**gràsso cùmo òun biccafèigo** - arciraggiunto

**gràsso cùmo òun bouttèiro** - grasso, grassissimo, tutto sugna (*v. l'it.*)

**gràsso cùmo òun mànigo de scùva** - allampanato, lanternuto

**gràsso cùmo òun pòrco** - grassone, grasso bracato, pentolone, magro come un carnevale, corpulento (*v. l'it.*)  
**grassòn** - grassone, grasso, bracato, pentolone (*v. l'it.*), magro come un carnevale (*v. l'it.*), corpulento (*v. l'it.*)  
**grassòn, grassàzzo** - adiposo  
**grassòtto** - paffuto  
**grassulèin, grassòtto** - grassottino  
**grattà o grettà, grettàsse o grattàsse** - far una ruberia o un furto, raspare o raspolare o rubare (*v. l'it.*), sgraffignare, rubacchiare  
**grattà o grettà bèzzi** - attigner danari (*v. l'it.*)  
**grattà o grettà le riccie** - leccare per adulare, andare a compiacenza o ai versi  
**grattàsse, grettàsse al còul o la pàna o i cogiòin** - stare a gratta il culo o in ozio o a diporto, fare il bello in piazza, piazzeggiare, imbottar della nebbia (*v. l'it.*)  
**gràti** - per niente, di bando, in dono, gratuitamente, a grato, di grato (*v. l'it.*)  
**gràti e amoradài** - segnato e benedetto, amorevolmente, con amorevolezza, con benevolenza (*v. l'it.*)  
**gràvedo, gràveio** - voglioso, gravido (*v. l'it.*), desideroso  
**gràveia, gràveda** - incinta, gravida, doppia (*v. l'it.*)  
**gràveia, gràveda cul ...** - gravida di ... (*v. l'it.*)  
**graveiànzà, gravedànza, graveiànzia, gravedànzia** - gravidanza, ventrata (*v. l'it.*)  
**gravetà** - gravità (*v. l'it.*)  
**grazeià** - graziare  
**gràzeia** - grazia (*v. l'it.*), polizza beneficiata, baglietto granato, barbagrazia  
**gràzeia de Dèio o Iddèio** - ben di Dio, flagello, mare (*v. l'it. dei tre*), roba, masserizie (*v. l'it.*), abbondanza, copia, magona, ridondanza, strabbondanza, affluenza  
**gràzeia de o da mòvisse** - grazia (*v. l'it.*)  
**gràzeia grànda** - barbagrazia  
**grazeiàndo Dèio, grazidèio** - ringraziando Dio  
**gràzeie gràzeie** - ringrazio dell'affetto (*v. l'it.*), mercé, gran mercé (*v. l'it.*)

**graziitta** - lezio, leziosaggine, moine, attaccio (*v. l'it.*), graziolina  
**grèbeno, grèbeni** - greppo, greppa, roccia, balza, deserto, grotta, dirupo catapecchia  
**grèca fido** - egli è greco (*v. l'it.*)  
**grecultùr** - agricoltore  
**grèiglia** - persiana (*v. l'it.*)  
**greignòl** - acino dell'uva e di altre frutta  
**greillitto** - grillolino  
**grèillo** - arzigogolo, cricchio, fantasia, gricciolo, ticchio, grillo (*v. l'it.*)  
**grèillo da mätto** - ghiribizzo, capriccio, bizzarria, ticchio, fantasia sbrigliata  
**grèimo** - vecchio  
**grèingula** - zurlo, zurro  
**greintùs, gitichèin** - adiraticcio (*v. l'it.*), facile o solito o pronto ad adirarsi, adirato, scorrubioso, subbilioso  
**greisiòla** - graticcio, canniccio, gradella (*v. l'it.*)  
**greisioletta** - graticciuola  
**grèiso (sost.), giròucco** - veste rozza di lana del colore nativo, cioè senza tingere, a mischio, lendinella (*v. l'it.*) (non giròucco)  
**grèiso** - grigio (*v. l'it.*), sgrigiato (*v. l'it.*), brizzolato (*v. l'it.*)  
**grèiso de cavii** - semicanuto, brinato, bigio  
**grèiso fèrro** - grigio ferro, gris di ferro  
**grèispa** - grinza, crespa, ruga, piega (*di tutti v. l'it.*)  
**grèispa pèiccia** - crespolo (*v. l'it.*)  
**grespitta** - crespolo  
**greizà** - ciottolare, acciottolare, selciare, inselciare  
**grèzzuli, grèzzuli della fèvera** - brivido, ribrezzo (*v. l'it.*), capriccio, tremore (*v. l'it.*)  
**grèpola** - tartaro (*v. l'it.*)  
**grèppo, grèppi** - greppo, greppa, roccia, balza (*v. l'it.*), dirupo, deserto (*v. l'it.*), grotta, catapecchia  
**gresitto, greisòtto** - bigerognolo (*v. l'it.*)  
**grettà, grattà** - strimpellare, zappare (*v. l'it.*)

**grettà, grattà sòulla grèta o grattacasa** - grattugiare

**grettà alla pòrta** - picchiare leggermente  
**grettà le riccie** - palpare (*v. l'it.*), piallare, lenificare, blandire, solleticar gli orecchi, grattar dove pizzica, ugnere li stivali (*v. l'it.*), grattar il corpo, lisciar la coda, piaggiare, lusingare, soiare (*v. l'it.*), incensare o dar l'incenso (*v. l'it.*), ligiare, piacentare

**grèta (a no se se — màgio che culle so òungie)** - non è più bel mezzo che se stesso, chi fà da se fà per tre, chi và lecca e chi stà si secca, chi per man d'altri s'imbocca tardi si satolla

**grèta (e — se tei sè grettà)** - e gratta e rigratta (*v. l'it.*)

**grettacàsa** - grattugia

**grettacàsa peìccia** - grattugina

**grettacasitta** - grattugina

**grettàda** - grattamento, grattatura (*v. l'it.*)

**grettadèina** - grattaticcio

**grettadoura** - grattatura (*v. l'it.*)

**grettadùr** - strimpellatore (*v. l'it.*)

**grettàsse, grattàsse** - strofinarsi, stropicciarsi, fregarsi

**grettàsse, grattàsse da desparà** - grattarsi o stregghiarsi coll'unghie come pazzo

**grettàsse la pànza, i cogiòn** - stare ozioso, colle mani alla cintola, colle mani in mano

**grettàsse le riccie òun cun l'altro o par l'altro** - adularsi o piaggiarsi o lasciarsi o incensarsi l'un l'altro (*v. l'it.*)

**grettèini** - semolino (*v. l'it.*)

**grettòin** - coscie del carro o ridoli (*v. l'it.*)

**grevà (verbo)** - aggravare, rincreocere, dispiacere, annoiare, stuccare

**grevà màssa o pourassè** - riaggravare

**grevà (sta còssa me —)** - questa cosa mi grava (*v. l'it.*)

**grevàmò** - gravame (*v. l'it.*), gravamento pubblico (*v. l'it.*)

**grevitto** - gravicciuolo, gravetto, piuttosto grave, grave anzichenò

**grevizza** - gravezza (*v. l'it.*)

**grevizza de càvo o càò** - accapacciamento, gravedine

**grèvo** - gravicciuolo (*v. l'it.*)

**grèvo (màssa o pourassè o trùppo)** - gravaccio

**grevòtto** - piuttosto grave, grave anzichenò

**grèzo** - greggio, rozzo, rude, zotico, uomo grosso, grossolano, fatto alla grossa, abborracciato (*v. l'it. gli ult. tre*)

**grìgo** - greco, nord-est (*v. l'it.*)

**grìgo levànto** - greco-levante, est-nord-est (*v. l'it.*)

**grìgo tremontàna** - greco tramontana, nord-nord-est (*v. l'it.*)

**gròglia** - gloria, diadema (*v. l'it.*)

**grògliùs** - glorioso (*v. l'it.*), pieno di vento, ambizioso, borioso

**gròngo** - gavonchio, grongo (*v. l'it.*)

**gròpeda** - untume o sudiciume (*v. l'it.*) o sudicume

**gropitti** - ganghero (*v. l'it.*)

**gròssa (la me par màssa —)** - ella mi pare troppo ostica e non posso ingozzarla

**grossàzzo** - grossaccio

**grossèr** - grossaccio

**grossitto** - grosserello, grossetto (*v. l'it.*), ghiozzo (*v. l'it.*)

**gròsso** - grosso, ghiozzo (*v. l'it.*)

**gròsso debetùr** - debitore di grossa somma

**gròsso in zèima** - rannocchiuto

**gròsta** - piastra (*v. l'it.*), schianza, escara

**grostoleinà, grostolà, grostoleizà** - rosicchiare (*v. l'it.*)

**grostoleinà, grostolà, grostoleizà zùtta i daènti** - scrosciare (del pane fresco)

**gròstoli** - crespelli o zucherini (*v. l'it.*)

**gròstolo** - crosta (*v. l'it.*)

**groumitto** - ciocchetta di capelli

**groumitto de ròba meisseiàda o messedàda** - viluppo, viluppetto, batuffolo

**gròumo** - mucchio, moltitudine, turba, batuffolo, gruzzo, gruzzolo (*v. l'it. di ambo*), ciocca di capelli (*v. l'it.*), grumo,

luffo, struffo

**gròumo de ròba meisseiàda o messedàda** - viluppo, viluppetto, battuffolo

**grùppi** (dòutti i — vaèn al pètteno) - venire il nodo al pettine, tutte le volpi alla fine si riveggono in pellicceria, Domeneddio non paga il sabato, dalle dalle i disordini accumulati fanno rovina (*v. l'it.*)

**gruppetto** - quadrettino (*v. l'it.*), brocco (*v. l'it.*), nodino (*v. l'it.*), bernocchio, bitorzo (*v. l'it.*)

**gruppo** - groppone, nodo sul dito, bernocchio, magliuolo, ceppato (*di tutti v. l'it.*), nocchio, novolo, ciocca o rapa (*v. l'it.*), nodo (*v. l'it.*), barbocchio, cannocchio, brocco (*v. l'it.*), bitorzo, bitorzolo (*v. l'it.*), grumo

**gruppo alla tessera** - nodo in sul dito (*v. l'it.*)

**gruppo d'al còllo** - coppa, collottola, cuticagna, occipizio

**gruppulùs** - broccoso (*v. l'it.*), tuberoso

**guantà** - abbrancare

**gudèibulo** - faceto, allegro

**gudòuda** - godimento, gusto, piacere, contento, goduta

**gùla** - gola (*v. l'it.*), esofago, foce (*v. l'it.*)

**gùla de pòrco** o **vàcca** - ciccialardone  
**gulàr, golàr** - bavero, collarino da prete, capezzale (*v. l'it.*), sonagliera o collare (*v. l'it.*)

**gularèin** - bavero, collarino o collaretto (*v. l'it.*), goletta (*v. l'it.*), capezzale (*v. l'it.*), gorgieretta (*v. l'it.*), gorgiera  
**gularèina** - fazzoletto o pezzuola (*v. l'it.*)

**gulàzza** - golaccia

**gùle** (ch'a giò tri —) - trifauce

**gulitta** - goletta (*v. l'it.*)

**gulùs** - goloso, ciccialardone

**gulùs par al brùdo** - brodaio

**gulùs par i fròutti** - fruttaiuolo (*v. l'it.*)

**gùrna** - doccia (*v. l'it.*)

**gurnitta** - doccietta (*v. l'it.*)

**gùtta** - gotta

**gùtta alle màn** - chiragra

**gùtta ai zenùcci** - gonagra (*v. l'it.*)

## I

i - i

**i** - noi, io, me, ci, i (*v. l'it.*)

**i no** - non ci

**ibi ridèibi** - ibis redibis (*v. l'it.*)

**idèia, idègia** - idea, mira, riguardo, considerazione, stravaganza, pensiero, capriccio, fantasticheria, fantasticaggine

**iddèio** - iddio, Dio, altissimo (*v. l'it.*)

**i ghe** - le, gli, glielo

**i ghe lo** - glelo, glielo

**i ghe'nde** - gliene

**i'nde** - ne

**igno** - ogni, tutto

**igno ànno** - in ogni anno, annualmente

**ignodòun, ignòun** - ognuno, ciascuno, ciascuno

**ignodòun, ignòun giò al so m-emme** - ognuno o poco o assai partecipa di tre m (*v. l'it.*), ognuno abbia del pazzo tronco il suo ramo

**illera** - edera

**illo** - lei, ella (*uom.*)

**imbacouccà, imbavouccà** (*verbo*) - camuffare (*v. l'it.*), imbacuccare, incaperucciare

**imballà** (*nome*) - abballato, imballato (*v. l'it.*), imbroccato, ebbrioso, avvinazzato, più cotto che crudo, cotto come una monna

**imballà** (*verbo*) - imballare (*v. l'it.*), abballare, abballinare (*v. l'it.*), imbroccare, inebbriare, ubbriacare

**imballàsse** - imbroccarsi, inebbriarsi, cuocersi, pigliar la bertuccia o la monna, ubbriacarsi

**imballonà** (*verbo*) - confondere, imbrogliare, involuppare (*v. l'it.*)

**imbalsemà** - imbalsamare (*v. l'it.*)

**imbarcà** - imbarcare (*anche fig., v. l'it.*)

**imbarcasse** - imbarcarsi, accalappiare, inviluppare, imbarazzare, mettere uno sul curro (*v. l'it.*)

**imbarcasse da nòu o da nùvo o da recàvo** - rimbarcarsi o imbarcarsi di nuovo  
**imbarcasse insèina paensàghe sòun a gnaènte** - imbarcare, imbarcarsi, entrar in mare, porsi in galea senza biscotto (*v. l'it.*)

**imbarèi** (*n.*) - cestito

**imbarèi** - cestire, germogliare, ingrarnare (*v. l'it.*)

**imbarèisse** - affittirsi (*v. l'it.*)

**imbarlombà** (*nome*) - imbalordito, intronato, stordito

**imbarlombà** - abbagliare, imbalordire, instupidire, sbalordire, stordire

**imbarlombà dal sùnno** - indormito, sonnoglioso, grullo, consopito (*v. l'it. dei tre*)

**imbarlobamaènto, imbarlombàda** - sbalordimento, stordimento

**imbarlombasse** - abbagliarsi, infoscarsi gli occhi nel sole, alloppiare, intorpidire (*v. l'it. di ambo*)

**imbasciatùr** - ambasciatore

**imbasciatùr da gnaènte** - ambasciatoruzzo

**imbassàda** - ambasceria, legazione

**imbastardàda** (*sost.*), **imbastardèida** (*id.*) - imbastardimento

**imbastardèida** (*agg.*) - tralignante (pianta)

**imbastèi** (*nome*) - appuntato ossia cucito leggermente, imbastito (*v. l'it.*)

**imbastèi** - appuntare, ossia cucire leggermente, imbastire (*v. l'it.*)

**imbasteidùra, imbastèida** (*sost.*) - appuntatura ossia cucitura leggera, imbastimento, imbastitura, basta, punto molle

**imbàtti** - battere (per consistere), contare, decidere, importare, montare, rilevare, trattarsi, consistere, incontrare, ammusarsi, avvistarsi insieme (*v. l'it.*)

**imbàtti baèn** - aver digiunato la vigilia di S. Catterina, incogliere bene

**imbàtti mal o in mal** - incogliere male

**imbàttisse** - abbattersi, imbattersi, unirsi, dar di cozzo, incappare (*v. l'it.*), dare in

alcuno, capitare (*v. l'it.*), incontrare, ammusarsi, avvisarsi insieme (*v. l'it.*)

**imbàtto** (*la* — *in bagattèlle o in tòuna bagattèlla o in poco*) - si tratta di poco o di una minuzia

**imbattòu** - abbattuto (*v. l'it.*), incontrato  
**imbattòu** (*par sòrto o càgio o furtòuna al s'ò — de resgùl*) - la fortuna gliel mandò innanzi, gli si parò innanzi casualmente o di rimbalzo

**imbattòuda** - imbatto, incontro, l'atto dell'abbattersi

**imbavouccà, imbacouccà** (*nome*) - imbaccucato, imbavagliato, incappucciato

**imbavouccasse, imbacouccasse** - imbaccucarsi, incappucciarsi, imbavagliarsi, camuffarsi (*v. l'it.*)

**imbavoulà** - imbaulare (*v. l'it.*)

**imbeianchèi** - biancheggiare, perdere il verde (delle piante)

**imbeianchèisse** - perdere il verde (delle piante)

**imbeiladà** - arrabbiamento, rovello

**imbeilasse** - stizzirsi rabbiosamente, arrovellarsi, arrangolarsi, arrabbiarsi

**imbèllo** - incorsatoio (*v. l'it.*)

**imbescià** (*n.*) - acceso (*v. l'it.*), infiammato, infocato (*v. l'it.*)

**imbinidèi, imbinidèisse** - benedire, benedirsi

**imbivarà le bèscie** - abbeverare le bestie (*v. l'it.*)

**imbivisse** - impressionarsi

**imbombà** (*nome*) - ammollato, inzuppato, abbombato, ammolito, imbevuto, impregnato (*v. l'it.*), immollato

**imbombasà** - abbambagiare, accotonare (*v. l'it.*)

**imborizzà** (*nome*) - ingalluzzato, messo in zurlo o zurro o gazzurro

**imborizzà** (*verbo*) - mettere in zurlo o in zurlo o in gazzurro (*v. l'it.*)

**imborizzàda** - zurlo, zurro, galloria, giolito

**imborizzasse** - mettersi in zurlo o in zurlo o in gazzurro

**imbottonà, imbottonasse, id. la velàda** - affibbiarsi o abbottonarsi il giustacuore (o simili)

**imbottonadòura** - abbottonatura, occhiel-latura, bottonatura  
**imbounèi** (*nome*) - colmato, ripieno, interrato (*v. l'it.*), appianato  
**imbounèi** (*verbo*) - interrare o interriare (*v. l'it.*), appianare (*v. l'it.*)  
**imbousà** - intanare, incantucciare, riporre, imbucare (*v. l'it.*), smarrire  
**imbousàsse** - imbucarsi, intanarsi (*v. l'it.*), rimbucarsi (*v. l'it.*), ficcarsi, fingersi, sofficcarsi (*v. l'it.*), impiattarsi, appiattarsi, rintanarsi  
**imbouteirà** - burroso, condito col burro o butirro  
**imbovolà** (*nome*) - rannicchiato, raggrinzato (*v. l'it.*), raggricchiato, raggruppato (*v. l'it.*)  
**imbovolà** (*verbo*) - abbrancare i forzati  
**imbovolàsse** - accerchiarsi, far cerchio (*v. l'it.*)  
**imbragà** (*verbo*) - imbracare (*v. l'it.*), sprangare  
**imbramià, imbramiàsse** - imbramarsi, entrar in brama, venir in desiderio  
**imbrattà** - imbrattare  
**imbrattà** - imbrattato, insozzato  
**imbrattà de bàva** - imbavato, scombavato  
**imbrattà de marchis** - mestruato (*v. l'it.*)  
**imbrattà de sulfèro** - insolfato  
**imbràtta** (*chèi va al mouleïn se — de farèina*) - chi non vuol la festa levi l'altro  
**imbrattàda** - imbrattatura  
**imbrattàsse** - imbrattarsi  
**imbrattàsse de o cùlla bàva** - imbavare, scombavare  
**imbrattàsse de sulfèro** - insolfarsi  
**imbrazzà** - abbracciare  
**imbrazzàsse** - abbracciarsi  
**imbregià** - brigare, imbrigare (*v. l'it.*)  
**imbregiagà, imbregiagà** (*nome*) - imbricato, ubbriacato  
**imbregiagà, imbregiagà** (*verbo*) - imbricare, inebbriare, ubbriacare  
**imbregiagà** (*l'òulteimo gòtto zi quil ch'a —*) - il veleno sta nella coda (*v. l'it.*)  
**imbregiagàde, imbregiagàde** (*carte —*) - carte sconvolte (*v. l'it.*)

**imbregiagàsse, imbregiagàsse** - imbricarsi, inebbriarsi, cuocersi, pigliar la bertuccia o la monna, ubbriacarsi  
**imbregiagò cùmo òun pòrco o òuna sùppa o pòrca o sfèigna** - avvinazzato  
**imbregiagò, imbregiagò** - ubbriaco, imbricato, ebbrioso, avvinazzato, più cotto che crudo, cotto come una monna  
**imbregiagò de pàn** - ubbriaco della sua buona fortuna, secondo (*v. ubbriaco nel l'it.*)  
**imbregiagò, imbregiagò** (*a che dòutti dèis che tei sòin — va dòrmi o dormèi*) - se ti è detto tu hai messo il naso ponviti la mano (*v. l'it.*)  
**imbregiagadòura, imbregiagadòura, imbregiaghizzo, imbregiaghizzo, imbregiagàda, imbregiagàda** - ubbriachezza, ebbrezza, briachezza, imbricatura  
**imbreviàda** - abbrivo  
**imbrodolà** (*verbo*) - imbrodolare, intridere, inzavardare (*v. l'it.*)  
**imbroggià** (*verbo*) - imbrogliare, guazza-bugliare (*v. l'it.*), acchiappare, inviluppare, imbarazzare, imbarcare (*v. l'it.*), confondere (*v. l'it.*), intrigare, avviluppare  
**imbroggià, imbroggià sòun** (*verbo*) - inviluppare, brigare, imbricare (*v. l'it.*), impacciare (*v. l'it.*), invogliere, inlacciare (*v. l'it.*), fare dei pasticcici o pasticci (*v. l'it.*)  
**imbroggià sòun la fazzoènda** - intrigar l'accia (*v. l'it.*)  
**imbroggiàsse** - imbrogliarsi, abbacare (*v. l'it.*)  
**imbroggiàsse in affàri o fazzoènde** - affoltarsi o invilupparsi gli o in affari o le o in faccende  
**imbroggiàsse, imbroggiàsse in tal o a favellà** - frastagliare (*v. l'it.*), avvilupparsi, aver la lingua impacciata, linguettare  
**imbroggiò** - imbroglio, impaccio, impiccio, intrigo, briga, guazzabuglio, mescolgio, viluppo, pecoreccio, zuppa, confusione, imbrogliamento, imbarazzo  
**imbroggiò de paròle** - involtura, avvolgimento, aggiramento

**imbrogion** - avviluppatore (*v. l'it.*), imbrogliatore, confonditore, imbroglione, imbrogliammatasse, imbrattamondo, accattabrighe, litigatore, turbolento, frappatore, impigliatore, guastamestieri o carte, ciarpieri (*v. l'it. d'ambo*)

**imbrounèi** (*nome*) - brunito

**imbrounèi** (*verbo*) - brunire, dar di zanna, zannare, grattabugiare, abbrunare, abbrunire, imbrunare, imbrunire (*v. gli ult. quattro nell'it.*), farsi notte

**imbrouneidoura** - brunitura, imbrunitura, lustro

**imbrouneidur** - brunitoio (*v. l'it.*)

**imbrouneisse** - abbrunare, abbrunire, imbrunare, imbrunire (*v. l'it.*), farsi notte

**imbrouneisso** (*ch'a* —) - brunitore

**imbruccà**, **imbruccà in tal signo** o **al signo** - imberciare, imbroccare, ciuffare (*v. l'it.*), dar nel brocco o nel punta in bianco

**imbruccàda** - imbercio (*v. l'it.*)

**imbruchittà** - imbullettato

**imbruchittà** (*verbo*) - imbullettare, metter bullette

**imbuccà** - incalciare, rinzaffare, incastrare (*v. l'it.*)

**imbuccà la càl** o **strada** - pigliar la via (*v. l'it.*)

**imbuccadoura** - imboccatura (*v. l'it.*), foce (*v. l'it.*)

**imbuconà** - immollare il becco ad alcuno (*v. l'it.*), imboccare (*v. l'it.*), imbeccare, abboconare (*v. l'it.*), imboccar uno (*v. l'it.*)

**imbuconadèina** - imbeccatella

**imbùgio** - volume o mole (*v. l'it.*)

**imbulsèi** (*verbo*) - imbolsire

**imbuschèi** (*nome*) - imboschito

**imbuschèisse**, **imbuscasse** - rimboscarsi, inselvarsi, imboscarsi

**imbussolà** - imbussolare, imborsare, insaccare (*v. l'it.*)

**imbuttà** - imbottare (*v. l'it.*), riporre in caneva o cantina (*v. l'it.*)

**imbuttèi**, **imbuttèio**, **imbuttèido** (*agg.*) - imbottito

**imbuttèi** (*verbo*) - abbambagiare, accotinare (*v. l'it.*), imbottire, trapuntare

**imbuttèida**, **imbuttèia** - imbottita (*v. l'it.*)

**imbuttèida pèiccia** - coltroncino

**imbutteidoura**, **imbutteioura** - intelucciatuta, imbottitura

**imbutteiglià** - infiascare (*v. l'it.*)

**imbuzemà** (*nome*) - imbozzimato

**imbuzemà** (*verbo*) - imbozzimare

**imbuzemadoura** - imbozzimatura

**imeità** - imitare

**imeità** (*ch'a no se pol* —) - inimitabile

**immagazenà** (*verbo*) - riporre nel magazzino

**immortalà**, **immortalasse** (*verbo*) - immortalarsi

**impacchittà** - affardellare (*v. l'it.*)

**impacciougà** - impacchiucare

**impacciougàda** - imbrattamento, imbrattatura

**impacciougasse** - impacchiucarsi

**impadronèisse** - impadronirsi, appropriarsi

**impaensà** - pensare, aver vaghezza o pensiero, curarsi, darsi pensiero, inventare, essere (*v. l'it.*)

**impaensà sòun** - pensare attentamente

**impaensàsse** - pensarsi, curarsi

**impaensàta** - arzigogolo

**impaènsi** (*i no ghe* — *òun cazzo* o *òuna mòna* o *òun fèigo*, ecc.) - non me ne cale un jota (*v. l'it.*)

**impaènsi** (*i no ghe* — *òun bèzzo* o *òun bèzzo matto* o *òun bagattèin* o *òun cazzo* o *òuna mòna* o *òuna mèrda*, *òuna bouzaràda* o *boudelàda* o *bouscaràda*) - non ne dò un baghero o una stringa o un lupino o una frulla o un ghiabaldano (*v. l'it.*), non me ne curo o cale o importa un fico o un zero

**impaènsi** (*i no me gnànca* —) - non mi passa ne men per la mente

**impaèrgio** - imperio, comando (orgoglio, altura, imperiosità, arroganza, *v. l'it.*)

**impaestà**, **impestà** - appestato, impestato, malfranciosato, infetto di morbo gallico o di lue venerea

**impaestà**, **impestà** - infettare, attaccare altrui il morbo gallico o sacro o regio, infranciosare, malfranciosare

**impaestàsse** - appestarsi, impeciarsi, infettarsi di morbo gallico o lue venerea, infranciosarsi, malfranciosarsi

**impagià** - fare la veste (*v. l'it.*), impagliare

**impagià òuna cargièga** - intessere una seggiuola

**impagiadùra, impagiàda** - veste di paglia (*v. l'it.*)

**impagiadùr de cargièghe, impàgia carèghe** o **cargièghe** - seggiuoloaio

**impalà** (*nome*) - immobile, impalato (*v. l'it.*), incamitato

**impalà** - piantare pali per sostenere le viti specialmente

**impalàsse** - appillottarsi (*v. l'it.*), incantarsi (*v. l'it.*), stolidire

**impalmaentà** (*verbo*) - intavolare (*v. l'it.*)

**impaltanà** (*nome*) - infangato

**impaltanà, impaltanàsse** (*verbo*) - impan-tanarsi (*v. l'it.*)

**imparà** - imparare, apparare, apprendere, guadagnare (*v. l'it.*)

**imparà a fà** - imparare a fare

**imparà l'arto** o **al mescièr** - stare all'arte od esercitarsi in quella, fare il noviziato

**imparà poco** - imparacchiare

**imparteinaènto** - importuno

**imparteinaènzia** - importunità, fastidio (*v. l'it.*)

**impassà, impassà le linne** - accatastare, abbarcare o catastare le legna (*v. l'it.*)

**impassèi** (*nome*) - appassato, appassito, ravvicidito

**impassèi, impassèi òun po'** - sommosciare

**impassèisse** - appassarsi, ravvicidire (*v. l'it.*)

**impastà** (*nome*) - impastato, intriso (*v. l'it.*)

**impastà** (*verbo*) - intridere, impastare (*v. l'it.*)

**impastà de bousèie** - bugiardo nato, di carattere o natura bugiarda, bugiardaccio

**impàsta, impastìa** (**ch'a — al pàn**) - impastatore (*v. l'it.*)

**impastàda, impàsto, impastadùra** - impastatura, impasto, impastamento, mescu-

glio, guazzabuglio, confusione (*v. l'it.*), intriso (*v. l'it.*)

**impastàsse** - appastarsi

**impasteizzà sòun** - fare una matassata (*v. l'it.*)

**impasteizzà, impasteizzà sòun** - fare un guazzetto o un guazzabuglio di parole, guazzabugliare, non connettere, non accozzare (*v. l'it.*), accozzare le carte (*v. l'it.*), fare un piasticcio o dei piasticci o pasticci, fare alla peggio, operare alla peggio, fare le cose a scampo (*v. l'it.*), ciarlare, cicalare (*v. l'it.*), cornacchiare

**impastrouccià** (*nome*) - lordato, sucido, sozzato

**impastrouccià** (*verbo*) - impiasticciare, intridere (*v. l'it.*), imbrattare

**impastroucciàsse, impastrouciàsse de pàsta** o **vèiscio** (e simili) - appastarsi

**impatourneìà** (*nome*) - accigliato (*v. l'it.*), accipigliato, curvaccigliato

**impattà** - fare patta, impattare, pattare, levare del pari, fare tavola o paciare (*v. l'it. d'ambo*)

**impattà** (**no se pòl ne vèinzi ne —**) - non si può star del pari, non può competersi, le armi non sono eguali (*v. l'it.*), non ne potere levar tratto, non poter vincerla ne pattarla (*v. l'it.*)

**impavonà** (*nome*) o **impavonà cùmo i dèingi** o **i colòmbi** - pettoruto, tronfio

**impavonàsse, impavonàsse cùmo i dèingi** o **i colòmbi** - introficare, gonfiare, invanirsi (*v. l'it.*)

**impazzà** - imbarazzare, impacciare, dare impaccio, disturbare (*v. l'it.*)

**impazzà, impàzza** (**no te impazzà o no te impàzza in quil ch'a no te importa gnaènte**) - di quel che non ti cale non ne dir ne ben ne male, sa meglio i fatti suoi un matto che un savio quelli degli altri

**impazzàsse, impazzàsse dève ch'a no tùcca** - darsi gl'impacci del Rosso

**impàzzo** - imbroglio, imbrogliamento, imbarazzo, impaccio, briga, cura, impiccio, impiglio, intrigo

**impeìà, impeizzà** - affiammare, infiammare (*v. l'it.*), accendere, appicciare, avvivare

(*v. l'it.*), allumare, alluminare (*v. l'it. di ambo*), appiccare il fuoco

**impeia brèighe** - accendere o muovere o eccitare questioni

**impèia, impèizza (no se — fògo in quilla càsa)** - il camino di quella casa ha sempre la febbre col freddo (*detto fig.*)

**impeiadùr** - accenditore, illuminatore (*v. l'it.*)

**impeiajàda** - impiagatura

**impeiantà (nome)** - immobile, piantato

**impeiantà (verbo)** - piantare, dirizzare, istituire (*v. l'it.*), aprire (*v. l'it.*), abbandonare, lasciare in asso o in nasso, dar acqua d'impiantaggine, piantar uno come un cavolo

**impeiantà al ciòdo** - ficcarsi o cacciarsi in umore o in testa o in capo, ficcar chiodo, stare alla dura, ostinarsi, aver fermo o fisso il chiodo

**impeiantà caròte o bousèie** - carotare, ficcar bozze, piantar carote o una vigna, soppiantare, dir fanfalucche o chiacchiere, stiantar di gran fandonie o fiabe, sballar carote, canzonare, favoleggiare, frappare

**impeiantà càsa** - aprir casa

**impeiantà còuche** - far debiti

**impeiantà la partèida** - mettere a libro, impostare (*v. l'it.*), appuntar uno

**impeiantà òuna caròta** - figger capra per mannerino

**impeiantàda** - abbandono

**impeiantadùr** - busbacco (*v. l'it.*)

**impeiantadùr, impeiànta caròte o bousèie** - carotaio (*v. l'it.*), soppiantatore

**impeiantàla sòun** - darla da bere (*v. l'it.*)

**impeiantàsse baèn** - corredarsi, fondarsi, appoggiarsi

**impeiantàsse in tal fàngo** - impiantarsi o affiggersi o impantanarsi nel fango

**impeianto** - pastocchia, invenia, finzione, vescia, menzogna (*v. l'it. degl'ult. tre*), impianto (*v. l'it.*), lappola, invenzione, trovato, pretesto, scusa, sogno, trovato

**impeiasse** - accendersi, star in caldo (*v. l'it.*)

**impeiastrà** - impiastrare

**impeiastràsse** - impiastrarsi

**impeiaastro** - empiastro, cataplasma

**impeicà (nome)** - giustiziato, impiccato (*v. l'it.*), impiccatello, capestro (*v. l'it.*), ribaldonaccio

**impeicà (verbo)** - impiccare, appiccare (*v. l'it.*)

**impeicàda** - impiccagione

**impeicculèi (nome)** - impiccolito, appiccinito

**impeicculèi (verbo)** - rappiccolare, impicciolare

**impeigrèi** - infingardito, impigrito, annehittito

**impeigrèi, impeigrèisse (verbo)** - infingardire, crogiolarsi (*v. l'it.*), pigliarsi il crogiuolo, covare se medesimo o il fuoco, poltrire al fuoco

**impeirà (nome)** - teso, infisso per trafitto

**impeirà (verbo)** - infilzare (*v. l'it.*), infilare (*v. l'it.*)

**impeira bòusti** - infilacappii (*v. l'it.*)

**impeirà culla fùrca** - inforcare (*v. l'it.*)

**impeirà da nòu o nùvo o recàvo** - rinfilare

**impeiràsse** - infilzare

**impeiràsse al bòusto o la boustèina** - affibbiarsi o allacciarsi il busto

**impeiràsse al gabbàn o le mànghe d'al gabbàn** - imbracciarsi il gabbano (o simili)

**impeiràsse i cavii** - arricciarsi i capelli (per la paura), avere un capriccio, o raccapricciamento o raccapriccio

**impeiràsse sul o da si sul o da si stisso** - infilarsi da se (*anche fig., v. l'it.*)

**impeiombà** - impiombare

**impeisolèi (nome)** - dormicchiato, dormigliato, sonniferato (*v. l'it.*)

**impeisolèisse** - dormicchiare, dormigliare, sonnacchiare, sonnecchiare, velar l'occhio

**imperà (nome)** - accoppiato, appaiato

**imperà** - accoppiare, appaiare (*v. l'it.*)

**impestàda** - infezione di morbo gallico o celtico

**impidèi (verbo)** - impedire, togliere, difendere, tertener bene uno, frapporte ostacoli, incagliare, frastornare, attraversare, rendere inefficace (*v. l'it.*)

**impiei, impinèi (nome)** - empito, inzafato

**impièi, impinèi** - empire, caricare, riempire (*v. l'it.*), appianare (*v. l'it.*), impregnare, ingravidare (*v. l'it.*)

**impièi, impinèi a bùcca o fèinta la o alla bùcca** - abboccare, rabboccare (*v. l'it.*)

**impièi, impinèi de pili** - impelare (*v. l'it.*)

**impièi, impinèi al còrpo o al bìcco futtòu** - ingubbiare, abborracciarsi (*v. l'it.*), impinzarsi, rimpinzare, affoltarsi (*v. l'it.*), strappare, scorpere, stare a panciolle, sturare l'epa, empire il buzzo, mangiare a crepacorpo

**impièi, impinèi de fràsche o cui fràschi** - infrascare (*v. l'it.*)

**impièi, impinèi màssa o trùppo** - rimpinzare

**impièi, impinèi (le paròle o ciàcole no impiio la pànza o al còrpo)** - le parole non empiono il corpo, i fatti sono maschi e le parole femmine (*v. l'it.*), dammi del tu e trattami del voi (*v. l'it.*)

**impièisse, impinèisse** - empire, imbere, impregnarsi, guadagnare (*v. l'it.*), caricare, ingubbiare, pacchiare

**impièisse, impinèisse baèn al bìcco futtòu** - dare una buona corpacciata, prendersi o darsi una buona satolla, curarsi il corpo di grinze

**impièisse, impinèisse cùmo òun lùvo o òun porco** - abborracciarsi, affoltarsi (*v. l'it.*)

**impièisse, impinèisse de gròuvi** - inlappolarsi

**impièisse, impinèisse la bùcca magnàndo** - empire la morfia pappando

**impièisse, impinèisse màssa o trùppo o pourassè** - caricar l'orza o la balestra (*v. l'it.*), rinzepparsi

**impignà (nome), impignà cun capàrra** - caparrato, incaparrato, inarrato

**impignà** - ingaggiare (*v. l'it.*), ... vestiti (od altro) a leggere o imparare

**impignàsse** - addossarsi, prendere assunto, ingaggiarsi, pigliarsi un assunto, comprendere (*v. l'it.*)

**impigno** - fervore (*v. l'it.*), assunto (*v. l'it.*), impaccio, imbarazzo

**impigulà (nome)** - appestato, impestato, infranciosito, malfranciosato, infetto di morbo gallico o lue venerea

**impigulà (verbo)** attaccare altrui il morbo gallico o sacro o regio, infranciosare, malfranciosare

**impigulà de nòu o nùvo o recàvo** - rimpeciare

**impigulàsse** - appestarsi o impeciarsi o infettarsi di morbo gallico o lue venerea, infranciosarsi, malfranciosarsi

**impügàto** - impiegato (*v. l'it.*), funzionario pubblico (*v. l'it.*)

**impiità** - infaldare

**impinèi (nome)** - colmato, ripieno, interato (*v. l'it.*), appianato

**impinèida, impèida, impièida, impinèia (sost.)** - empimento, riempimento, riempitura, ingravidamento, impregnamento, impregnatura

**impinèida, impèida, impièida, impinèia (agg.)** - ingravidata, gravida

**impinnà (verbo)** - impennare (*v. l'it.*)

**impinnà al nòm o òuno** - scrivere ciò che si è dato a credito ad uno, mettere a libro, impostare (*v. l'it.*), appuntar uno

**impinnàsse** - impennarsi, rimpennare (*v. l'it.*)

**impintèisse** - aver pentimento, pentirsi

**impitèi (nome)** - convenuto, chiamato, citato in giudizio (*v. l'it.*)

**impitèi (verbo)** - convenire o chiamare o citare in giudizio (*v. l'it.*)

**impitrèi (nome)** - impetricato, petricato, pietrificato

**impitrèi, impitrèisse (verbo)** - impietrare, insassarsi, pietrificarsi

**impitulà (verbo)** - invescare, impaniare (*v. l'it.*)

**impitulàsse** - dare nello spaniato, avvilupparsi, intrigarsi, ammemmare (*v. l'it.*)

**impiveràda** - imepata

**impòni** - imporre (*v. l'it.*), mettere nel pensatoio, dar da pensare, far grave timore

**impontèi** - puntacuto, pungente, puntuto (*v. l'it.*)

**impòrgio** - emporio (*v. l'it.*)

**impormaètti, impromaètti** - promettere, assicurare (*v. l'it.*), accertare (*v. l'it.*)  
**impormissa, impromissa** - impromesso, promessa  
**importà** - importare, calere  
**impòrta pòco** - poco leva o rileva o monta o conchiude o importa  
**impòrta (no m'—)** - non me ne cale  
**impòrta (no m'—, no me 'nde — òun càzzo o òuna mòna o òun fèigo)** - non me ne cale un jota (*v. l'it.*)  
**impòrta (quisto no —)** - questo non fa farina (*v. l'it.*)  
**importàssò (se a te —)** - se te ne calesse  
**impostà** - metter alla posta (*v. l'it.*)  
**impotaccià (nome)** - imbrattato, impianto (*v. l'it.*)  
**impotaccià (verbo)** - imbrattare  
**impotaccià da par dòutto** - affogato nei debiti, indebitato (*v. l'it.*)  
**impotaccià de liòstro** - inchiostrare, scorbare, sgorbiare  
**impotaccià de spoudàzzi** - infardare  
**impotacciàda** - imbrattatura  
**impòtesa, impòtese** - ipotesi  
**impounteigliàsse** - star sul o in puntiglio o in gara o a tu per tu o al gambone, ostinarsi  
**impountouvaleità** - impuntualità  
**impoutà (verbo)** - imputare  
**impoutàbèlo** - incolpabile (*v. l'it.*)  
**impraèscio** - presto, comodato, imprestito ad uso o consumazione (*v. l'it.*), mutuo  
**impraèstà** - dare a presto o comodato o mutuo, accomodare ad altrui qualche cosa  
**impraèstà al nòm** - prestare ad alcuno il suo nome  
**impraèsta (a zi òun pàn ch'a se impraèsta)** - chi dà insegna a rendere (*v. l'it.*)  
**impraèsta (chèi — paèrdo)** - chi presta tempesta o male annesta (*v. l'it.*)  
**impraèsta (ne mòugir ne cavàl ne sciòppo no se — a gneissòun)** - ne moglie ne acqua ne sale, a chi te ne chiede, non gliene dare  
**impraèstàda (agg. femm.)** - mutuata (*v. l'it.*)  
**impraèstànzia** - presto (*v. l'it.*), comodato, imprestito ad uso (*v. l'it.*)

**impraestaràvo òun làzzo da peiccàsse** - non presterebbe la fune quando bene ei se la potesse spiccar d'addosso  
**impreinzeipeià** - cominciare, principiare, fare principio  
**impremià** - interessare, aver premura  
**impricaziòn** - imprecazione, maledizione  
**imprissàrgio** - impresario (*v. l'it.*)  
**impritereibeilmaènto** - impreteribilmente  
**impruveignèi** - appartenere, spettare, pervenire (*v. l'it.*)  
**impruveisàta, impruveisiàta** - visita improvvisata o inaspettata  
**impultronèi** - infingardito, impigrito, aneghittito, inciscrannato  
**impultronèi, impultronèisse** - infingardire, crogiolarsi (*v. l'it.*), pigliarsi il crogiuolo, covare se medesimo o il fuoco, poltrire al fuoco, addormentarsi (*v. l'it.*), anneghittirsi, infingardirsi  
**impumulà (nome)** - capocchiuto (*v. l'it.*)  
**impussèibulo** - impossibile  
**impustourà (nome)** - calunniato  
**impustourà (verbo)** - calunniare  
**impustouràsse** - calunniarsi  
**impustùr** - impostore, cianciero, ciancioso, ciancivendolo  
**impuverà** - spolverare  
**impuveràda** - spolveratura  
**in** - in, a, contra, contro, entro, dentro, fra  
**in affètto** - in effetto o fatto, realmente, sensibilmente  
**in ancùì** - al giorno d'oggi, ai tempi presenti, in questa età, in questo tempo, ai dì nostri  
**in ànema me!, in fide dell'ànema!, in cunsaènzia mègia, o me o mèia o bòna** - in anima mia!, impegno l'anima mia!, in carica di coscienza!, in o in buona coscienza, in fede mia, per mia fè  
**in angunèia** - sull' o all'estremo della vita, in agonia, al capezzale, al chiuder degli occhi, al confitemini, al lumicino, all'olio santo, al pollo pesto, alla sgocciolatura  
**in apparaènzia** - apparentemente  
**in astrèmi, in dii òulteimi momaènti o rispèiri** - in estremo (*v. l'it.*)

**in baèn** o **in bona val** - a o al bisogno, in concio, opportunamente, a proposito, a sesto (*v. l'it.*), più appunto o a tempo che l'arrostò  
**in balànzia** - a dondolo  
**in bànda, in pàrto, in despàrto** - disparte, in luogo separato, in altra parte, da canto  
**in bànda, in sbrèisso, in porfèilo** - per banda, in iscorcio, per lato, in profilo  
**in bàrba** o **in bàrba sòva** o **sògia** - in barba, alla barba, in ischerno, in onta, a suo malgrado  
**in bàsso, in bàsso, in bassòura** - in luogo basso  
**in bondànzia** - abbondantemente, abbondevolmente, in copia, copiosamente  
**in bòtto** - di botto, di presta, di presente, issofatto, più che in fretta, subitaneamente, sul momento  
**in brive** - sbrighiamoci, spicciamoci, alle corte o brevi  
**in càlco altra bànda** - altrove  
**in càlco altro lògo** o **gliògo** - altrove  
**in càpete al giàero lòu** o **lòui** - egli era il caporione o il capo o il primo  
**in càpete lèibri, in càpete** - primieramente o prima di tutti o alla testa di tutti o in capo di lista (*v. l'it.*)  
**in càrta** - in scritto  
**in càvo** o **cào** - alla fine, all'ultimo, al termine, al toccar della fine, da lungi  
**in càvo al mònno** - in capo al mondo  
**in càvo** o **cào de tante** o **d'alle tante** - dopo tanto tempo, finalmente, dopo tanta fatica  
**in che lògo** o **gliògo** - dove?, in qual luogo  
**in che mùdo?**, **in che mu?**, **in che magnèra?** - come?, in qual modo o maniera?  
**in còllara, in còllera** - iratamente  
**in compagni, compagnèia** - insieme, in compagnia  
**in còste** - ai fianchi (*v. l'it.*)  
**in còumulo** o **in mònno, in cumòun, in cumounèlla** - in cumulo, insieme, indiviso, in comune  
**in còurto** - compendiosamente

**in còusta, in spàra de sùl** - a solatio, all'occhio del sole  
**in còuste** - accosto, a costo, a costa, accanto, attacco, ai fianchi  
**in cridaènzia, in credo** - a credito  
**in crissi** - a crescita, più del bisogno  
**in cùda, cùva** o **cùa, infèin, in òulteimo** - in coda, alla coda, da sezzo  
**in cunclousiòn** - frattanto, intanto, alla più corta  
**in cunfeidaènzia** - alla buona, alla dimestica  
**in cunfòus** - alla confusa, confusamente  
**in cunfrònto, in parangòn** - a quello (*v. l'it.*)  
**in cunsaènzia vòstra** - in coscienza dinanzi a Dio, se vi cale dell'anima  
**in descòmmedo** - a disagio  
**in dòutto** - in tutto, su tutto  
**in dòutto al taèmpo, in tal taèmpo, in taèmpo** - durante  
**in draènto** - dentro, di dentro, dalla o nella parte interna, in dentro, in entro  
**in dritta rèiga, in drittòura** - dirittamente o per dritta riga  
**in dritto** - orizzontale, orizzontalmente  
**in dùi** - in due parti  
**in dùve chi** - laddove, quando che  
**in dùve?** - dove?, in qual luogo?  
**in fàllo** - inavvertentemente, in fallo, in scambio, in cambio  
**in fàzza** - a fronte, a rincontro, adirimpetto, alla presenza, in faccia  
**in feià** - a voce bassa, sotto voce  
**in fèila** o **rèiga** o **sciaèra** o **stiaèra** - alla fila (*v. l'it.*)  
**in fèin, in dii fèini, in dii fàtti, in d'al cònto, in fòndo** - in fine, alla fine, alla per fine, alla fin dei fini, alla fin fine, all'ultimo degli ultimi, in quel fondo  
**in fitte** - a pezzi, in pezzi  
**in fòndo, in fòndi** - da piede, dalla parte inferiore, a fondo, in quel fondo (*v. l'it.*), finalmente, tutto assieme, alle corte, in o al fine o al termine  
**in fòndo, in fòndi, in fòndo, in fòndi della pànza** o **d'al corpo** - anguinaglia  
**in fòra** - fuori, in fuori, in fuori, per di fuori o di fuori, alla parte esteriore

- in fòurgia** - infuriatamente, furialmente, frettolosamente, in fretta, in o con furia, frettoloso  
**in gièrba** (*met.*) - avanti tempo  
**in gineràl** - generalmente, al o in generale  
**in là** - in là (*v. l'it.*)  
**in la, in tela** - nella  
**in le, in tale, in tele** - nelle  
**in lòngho** - alla lunga, al lungo, a lungo  
**in lòngho** - alla lunga  
**in nèistole** - scamicciato (*v. l'it.*)  
**in neiùri, in niùri** - in niun luogo, in niuna parte  
**in nòme de Iddèio** - pur beato!  
**in o in tal mèzzo** - in mezzo, nel mezzo  
**in o in tala mezzari** - nel mezzo  
**in o in tòn taèmpo d'òun besògno a coussèi gràndo o in tòn besògno a coussèi gràndo** - in tempo bisognoso (*v. l'it.*)  
**in òumedo** - all'umido, in luogo umido  
**in òurta** - in urta (*v. l'it.*)  
**in òzeio** - oziosamente  
**in pàen** - in luogo, in cambio, in vece, a vece, in nome, anzichè  
**in paensèri** - pensoso  
**in pàga** - a soldo  
**in panàda** - fracotto  
**in parsòna** - personalmente, di presenza, a fronte a fronte (*v. l'it.*)  
**in pàs** - pacificamente  
**in piaèn, in cumprèssò** - complessivo, generalmente, al o in generale  
**in poco, in brive** - in poco (*v. l'it.*)  
**in pònta de pài** - sulla punta de' piedi  
**in pònto o in pònto o in beiàncò** - precisamente per esattamente, appunto, per l'appunto, appuntino, a sesta (*v. l'it.*), certamente, nel punto in bianco, altamente  
**in primòura** - in o con furia, frettolosamente  
**in prù de uleivèl** - a guadagno, a frutto, a interesse, a livello, ad enfiteusi  
**in quàttrò** - carriera (*v. l'it.*)  
**in quite** - in tranquillo  
**in règula** - a o in regola, con regola, sapientemente, bene  
**in riquiseziòn** - a discrezione  
**in saèsto** - in assetto, in punto, in pronto, in o all'ordine, alla via  
**in sanetà** - salvo  
**in sbiùgo** - fuori della dirittura  
**in scaèna** - supino  
**in sciaèra** - a schiera, schierato  
**in seigòuro** - in stato o luogo sicuro  
**in sèveito, in tal veignèi, in tal avveignèi** - in futuro, in avvenire  
**in sgurlòn, in pindèio, in diclèin** - in giù, in o a pendio, a china, china, chinata, chino, declività, scendimento  
**in sù** - sopra di se, in se stesso  
**in si stisso** - dentro di se  
**in sòun** - su, in su  
**in sòun** - all'insù, alla 'nsù, in sù, sù, all'erta  
**in stèi tri misi** - nei trascorsi tre mesi, nel corso dei passati tre mesi  
**in sto mù o mùdo, in sta magnèra** - tale (*v. l'it.*)  
**in tàgno, in cortèl** - in taglio, per taglio  
**in tai, in tii** - nei, ne'  
**in tal** - nel, al, in quel  
**in tala** - nella, alla, in quella  
**in tal fòurgia, in tala fòurgia, in tal impeito della còllara o còllera o d'al dulùr** - nel colmo della collera o del dolore  
**in tal me cor, in mèi stisso** - in mio cuore, nel mio dentro, nel mio me, nel mio segreto  
**in tal o in quil maèntro** - in ciò (*v. l'it.*)  
**in tal so èssi** - al primo (*v. l'it.*)  
**in tal'ùre bourzàde, brouzàde** - sull'alba dei tafani, sull'ore bruciate, tra vespro e nona  
**in tèi o tèio o tègio** - in luogo tuo  
**in tel** - nel  
**in tèiro** - in corda, teso (*agg.*)  
**in tèrra** - a terra, in terra  
**in tòn** - dentro lo spazio di un  
**in tònna curraènda** - correndo, in correndo  
**in tònna bouttàda o vòlta** - in un tratto, tutto in un tratto  
**in tòn crèdo** - presto  
**in tòn Gesù Marèia, in tòn bàtti d'òucio, in tòn vidi e no vidi, in tòn sòufèio, in tòn feià, in tòn Gièsu, in tòn**

**fèia, in virità** - a un punto preso, in un bacchio baleno, detto fatto, in un succio, in un subito, in un attimo, senza batter polso, in un fiato o alito, in un tratto, dal vedere al non vedere, davvero, da senno, da maledetto senno, in verità  
**in travàgio** - travagliato  
**in tròuppa** - a stormo  
**in tùcchi** - a pezzi, in pezzi  
**in ùrdene** - all'ordine, a ordine, in punto, preparato, acconciato, alla via, in assetto, in pronto, bene, convenientemente, ordinatamente, con regola  
**in vèista** - in vista (*avv.*), apparentemente  
**in vèita** - alla vita (*v. l'it.*)  
**in vizzate, in gàmbeio** - per o invece, in luogo, in cambio  
**in vùlgulo** - comunemente, volgare (*v. l'it.*), pubblica voce  
**in zà e in là** - in quà e in là, qua e là  
**in zèima** - dalla parte inferiore, sull'orlo, prossimo a fare od ottenere, rasente l'estremità  
**in zèima della laèngua** - in cima della lingua (*v. l'it.*), in cocca  
**in zèima in zèima** - in cocca in cocca (*v. l'it.*)  
**in zèiro** - in volta, attorno  
**in zenùcci** - in ginocchio, ginocchione, ginocchioni  
**in zu** - in giù, in pendio  
**inalborà, inarborà** - inalberare (*v. l'it.*)  
**inalboràsse, inarboràsse** - impennarsi, rimpennare (*v. l'it.*)  
**inanemà** - animare  
**inanemàsse** - animarsi, incoraggiarsi, farsi o darsi animo o coraggio  
**inarpisà** - sprangare  
**inasolà** - affibbiare  
**inasprèi (nome)** - inasprito, esacerbato  
**inasprèi (verbo)** - inasprare, inasprire (*v. l'it.*)  
**inasprèisse** - inasprare, inasprire (*v. l'it.*)  
**inazidèi** - ingarbire, inagrare, inacetare  
**incadaenà (verbo)** - incatenare (*v. l'it.*), catenare, concatenare, affibbiare (*v. l'it.*)  
**incadaenamaènto, incadaenàda** - incatenatura

**incagà (nome)** - disgradato (*v. l'it.*)  
**incagà (verbo)** - farsi beffa (*v. l'it.*), indormire  
**incagà (verbo), incagàghe, incagàsse** - disgradare, disgraziare (*v. l'it.*), ridersi, far conto come del terzo piede, non stimare una foglia di porro, incacare  
**incàga (la forza ghe — alla rasòn)** - la ragione non ha luogo contro la forza  
**incàglio** - incaglio (*v. l'it.*), imbarazzo, impegno, contrattempo, arenamento, giacenza di mercanzie (*v. l'it.*)  
**incalcà (nome)** - calcato, presso (*agg., v. l'it.*), compresso (*v. l'it.*), premuto  
**incalcà** - calcare, premere, comprimere, incalzare  
**incalcà, incalcà le o sùlle paròle** - premere le sillabe, pronunciare marcatamente  
**incalcàda** - calcamento, calcatura, calcata, compressione, pressione  
**incalcàsse la barritta** - tirar giù la buffa (*v. l'it.*)  
**incalmà da nòu o nùvo o recàvo** - rannestare  
**incalmà òun fèio** - ingravidare (*v. l'it.*)  
**incalmà le vargiòle o la vargiòla** - innestare o inoculare o annestare il vajuolo  
**incalma, incalmia (ch'a —, ch'a —)** - annestatore, innestatore  
**incalmàda** - annestamento, innestatura  
**incalmadùr** - annestatore, innestatore, ingravidatore (*detto fig.*)  
**incalmadùr (bravo incalmadùr o bràvo da incalmà)** - valente ingravidatore  
**incalmèla** - tralcio di albero tagliato dal tronco per innestarlo, sorgoncello, soccolo, marza, calmo (*v. l'it.*)  
**incalmo** - anguatura, incassatura, incastratura, incassamento, nesto, insellatura  
**incalurèi (nome)** - accalorato (*v. l'it.*)  
**incalzà (verbo), incalzà la peiòva** - rincalzare la pioggia (*v. l'it.*)  
**incammeinà** - incamminare  
**incammeinàsse** - incamminarsi  
**incamouffà** - adornare o guarnire di balze  
**incancarèi (verbo)** - incancherare  
**incandèi (nome)** - torrido (*v. l'it.*)

- incandèi** (*verbo*) - abbronzare (*v. l'it.*), inaridire o diseccare l'arrosto (*v. l'it.*)
- incandèi dal sùl** - riarso dal sole
- incantà** (*nome*) - incantato (*v. l'it.*), asorto (*v. l'it.*)
- incantà** (*verbo*) - incantare (*v. l'it.*), subastare, vendere all'asta, ammaliare, affascinare (*v. l'it. di ambo*)
- incantà dal sùnno** - consopito, preso da sopore
- incantàsse** - incantarsi (*v. l'it.*), stupirsi, stordire, sbalordire (*v. l'it. di ambo*), appillottarsi (*v. l'it.*), stolidire, sconcentrarsi, guastarsi, scomporsi (*v. l'it.*)
- incantàsse le còsse** - sospendersi (*v. l'it.*), o rimanere sospese o in tale stato le cose
- incànto** - incanto, asta (*v. l'it.*)
- incantonà** - incantucciato, rincantucciato
- incantonàsse** - rincantucciarsi
- incaparrà** (*nome*) - caparrato, incaparrato, innarrato
- incaparrà** - caparrare, incaparrare, incaparrare, innarrare (*v. l'it.*)
- incaparrà i cavài** - fermare (*v. l'it.*)
- incaparràda** - caparramento, incaparramento
- incapponà, incanevà** - incarcerato (*v. l'it.*)
- incapreizziàsse** - innamorarsi, invaghirsi (*v. l'it.*), accendersi, imbertonarsi, prendersi d'amore, incapricciarsi, invasarsi (*v. l'it. di ambo*)
- incaratàsse** - fare accomandita, dare in accomandita
- incaratellà** - caratellare, incaratellare
- incarbonà, incarbonèi** (*nome*) - carbonato (*v. l'it.*)
- incarbonà** (*verbo*) - incarbonire (*v. l'it.*)
- incarbonèi** (*verbo*) - incarbonire (*v. l'it.*)
- incarèi** (*verbo*) - rincarare, ritoccare (*v. l'it.*)
- incareimaènto, incarèido** - ritocco (*v. l'it.*)
- incarigà** - caricare, colmare
- incarigàsse** - caricarsi
- incarnà** (*nome*) - accarnato, incarnato (*v. l'it.*)
- incarnà** (*verbo*), **incarnàsse** - accarnare, incarnarsi (*v. l'it.*)
- incarognà** (*verbo*) - incarognare
- incarognàsse la fèvera** - incarognare, figgersi o cacciarsi addosso la febbre
- incarognèi** (*verbo*) - incarognare
- incarognèisse, incarognèisse la fèvera** - incarognare o figgersi o cacciarsi addosso la febbre
- incarpèi** (*nome*) - incrociato (*v. l'it.*)
- incarpèi** (*verbo*) - incrociare (*v. l'it.*)
- incartà** - incrostare o intonacare o arricciare (un muro), incalcinare
- incartà grèzo** - rinzaffare (*v. l'it.*)
- incartà i cavii o cavilli grèzzi** - mettere in carta (*v. l'it.*)
- incartadòura** - corteccia (delle muraglie), incamicatura (*v. l'it.*)
- incarteizàda** - corpacciata, scorpacciata, pappata
- incasà** - accasato (*v. l'it.*)
- incassà** (*nome*) - esatto (*v. l'it.*), riscosso
- incassà** - incastonare (*v. l'it.*), incastrare, esigere (*v. l'it.*), riscuotere, ritirare un pagamento, augnare, damaschinare (*v. l'it.*), insaccare, imborsare
- incassà zògie** - incastonare o incastrare gioie
- incassadòura** - incassatura, incassamento, incastro (*v. l'it.*), augnatura, incastratura
- incassadòura d'al osso** - uovo
- incassadòura, incassadòura d'al òuccio, dii òucci** - occhiaia, incastratura o incassatura dell'occhio o degli occhi
- incassàsse** - incastrarsi
- incàsso** - esazione
- incastrà** - conficcare tavole una all'altra, indentare (*v. l'it.*), augnare
- incastradòura** - augnatura, incassatura, incastratura, incassamento
- incàstro** - commessura, commettitura, congiuntura, incastratura, incastro (*v. l'it.*), rosella (*v. l'it.*), incassatura, incassamento, incorsatoio (*v. l'it.*), augnatura
- incàstro a cùda de gàza o ròndola** - calettatura a coda di rondine (*v. l'it.*)
- incatramà** (*verbo*) - attaccare altrui il morbo gallico o sacro o regio, infranciosare, malfranciosare

**incavà** (*nome*) - cavato (*v. l'it.*)  
**incavà** (*verbo*) - cavare (*v. l'it.*)  
**incavadòura** - incavatura, incavamento  
**incàvo** - bocchetta (*v. l'it.*), incavo, incavatura, incavamento  
**incazzèida** - invasata, incarognata (*v. l'it.*), incarognita, innamorata, imbertonata (*v. l'it. di tutti*)  
**inchèin** - inchino, ganghero (*v. l'it.*)  
**inchese, inchise** - icchese, icchesi, icchisi, x (lettera dell'alfabeto latino, consonante)  
**inciarèi** - depurare un liquido (*v. l'it.*), diradare (*v. l'it.*)  
**inciarèisse** - affinare il tempo (*v. l'it.*)  
**inciavà** - chiavare, inchiare (*v. l'it.*)  
**inciavà i daènti** - serrare o chiudere o stringere i denti  
**incintolà** (*nome*) - insozzato  
**inciocà** (*verbo*), **inciocàsse** - cuocersi, inciuscherarsi, pigliar la bertuccia o l'orso o la monna, ubbriacarsi  
**inciodà** (*nome*) - conficcato (*v. l'it.*)  
**inciodà** - inchiodare, chiovare, conficcare, chiodare, chiavellare (*v. l'it.*)  
**inciodadòura** - inchiodatura  
**inciousèi** (*nome*) - intronato, dicervellato, imbalordito, stordito, instupidito, allocco, assorto (*v. l'it.*)  
**inciousèi** (*verbo*) - torre il capo, spezzare la fantasia o il timpano degli orecchi, stordire, sbalordire, intronare, conficcare (*v. l'it.*), imbalordire, instupidire, addormentare  
**inciousèi** - conficcato  
**inciousèi d'al sùnno** - consopito, preso da sopore  
**inciousèisse** - alloppiare, intorpidire (*v. l'it.*), trasognare (*v. l'it.*)  
**inciousèisse in calcodòuna** - imbarcarsi, impegnarsi, innamorarsi, imbarcarsi (*v. l'it.*), imbertonarsi, impazzare d'alcuna, incarognarsi (*v. l'it.*), intabaccarsi (*v. l'it.*)  
**incittà** - fare incetta, innarrare a gara, comperare a competenza  
**incittà, incittàda, incittadòura** - incetta  
**incittadùr** - monopolista

**incocalèi** (*nome*) - imbalordito, instupidito, allocco, innamorato fieramente, trasognato, sbalestrato (*v. l'it.*), figura di stucco, un tordo, conficcato (*v. l'it.*)  
**incocalèi** (*verbo*), **incocalèisse** - instupidirsi, incappocchire, imbarbogire, trasognare (*v. l'it.*), innamorarsi o accendersi fieramente  
**incògneto** - incognito, sconosciuto  
**incogonà** (*nome*) - affollato (*v. l'it.*), ingorgato, ingottato (*v. l'it.*)  
**incogonà** - zaffare la botte o il tino, ingorgare, affollare, inceppare (*v. l'it. di ambo*), ingollare (*v. l'it.*)  
**incogonàda** - corpacciata, scorpacciata, pappata  
**incogonàsse** - rimpinzarsi, ingorgare, affollare, inceppare, ingottare (*v. l'it. di tutti tre*)  
**incollàsse** - incappucciarsi, impettarsi (*v. l'it.*)  
**incomedà** (*nome*) - scomodo (*agg., v. l'it.*), malaticcio  
**incomedà** - disagio, incomodare, scomodare  
**incomeditto** (*agg.*) - disagevoletto (*v. l'it.*)  
**incomeditto** - indisposizioncella, travagliuccio  
**incòmedo** - disagio (*v. l'it.*)  
**incòntra** - incontro, contro, contra, a fronte, a petto, in confronto  
**incòntra, incòntro** - a rincontro, a dirimpetto, contro, verso  
**incontrà, incontràsse** - incontrare, incontrarsi, rincontrare, ammusarsi, avvisarsi insieme (*v. l'it.*), incontrare il gradimento (*v. l'it.*)  
**incontrà d'uviri o dii d'uviri** - contrarre dovere  
**incontrà i bèzzi o sòldi** - riscontrare la moneta  
**incontrà in baèn o bàlla d'oro** - aver digiunato la vigilia di Santa Cattarina, incogliere bene  
**incontrà le càrte o i scrèitti o le screitòure** - riscontrare o rivedere o collazionare scritte  
**incontrà mal o in mal** - incogliere male

- incontrà òna spisa** - incontrare una spesa
- incontràda** - incontro, scontrata, scontro (*v. l'it.*)
- incontràsse in tal favellà** - riscontrarsi nel favellare
- incontràsse in tal gègno o in tala pognòn** - incontrarsi nell'idea, essere simpatici, avere gli stessi pensieri
- incòntro** - imbatto, incontro, l'atto dell'abbattersi, scontrata, scontro (*v. l'it.*), avvisaglia
- incordàda** - incordamento
- incordadòura** - accordatura o accordamento (*v. l'it.*), incordamento, incordatura (*v. l'it.*)
- incordamaènto** - incordatura (*v. l'it.*)
- incordellà** - listato o fornito di cordella
- incordellà** - listare o fornire di cordella
- incordelladòura** - forniture o listatura di cordelle o cordelline
- incorporà, incorperà (nome)** - incorporato (*v. l'it.*)
- incorporà, incorperà (verbo)** - incorporare (*v. l'it.*)
- incòrzisse, inaccòrzisse** - accorgersi
- incouccà, incouchèi, incouccàsse, incouchèisse** - trasognare
- incouccàsse** - ingobbarsi
- incougnà (nome)** - imbiettato
- incougnà** - indentare (*v. l'it.*), imbiettare, calzare con bietta calzatoia
- incouràsse** - curarsi (*v. l'it.*), prender cura, aver a cuore
- incòuro (delle calaènde no me ne — basta che Pàvolo no vaègno a scòuro)** - ...
- incourràda, incurramaènto, incurradòura** - incurrazione, incurramento, incuratura
- incozzà (nome)** - insozzato, insozzito (*v. l'it.*)
- incozzà** - insozzare, insozzire (*v. l'it.*)
- incozzàda, incozzamaènto** - controversia, discordia, dissensione, disparere, discrepanza (bruttura, imbrattamento, sozzume, sozzore, *v. l'it.*)
- incozzàsse, incozzàla cun chèi ch'a giò i còrni piòun dòuri** - cozzare o urtare col muro o fare a cozzo coi muricciuoli (*v. l'it.*)
- incroudilèi** - incrudire per inasprire
- incrusà** - incrociare, incrocchiare
- incrusà le ziiè** - aggrottare o aggrondare o accrespare le ciglia, far crespole delle ciglia (*v. l'it.*)
- incrusàda, incrusamaènto** - collisione, gara, lotta, urto, contrasto
- incrusàsse, incrusàsse al tabàrro o gabbàn** - involgersi o rinvolversi o avvilupparsi nel ferrajuolo o mantello
- incrusàsse la velàda** - affibbiarsi o abbottonarsi il giustacuore (o simili)
- incullà (nome)** - incollato, inamidato, glutinato (*v. l'it.*)
- incullà** - imbiutare (*v. l'it.*), commettere (*v. l'it.*), appiastriciare, conglutinare, inamidare
- incullà la beiancarèia** - dar la salda alla biancheria
- incullà màssa o trùppo o pourassè** - dar la salda alla biancheria
- incullàda** - incollamento
- incultreina (nome)** - accortinato, incortinato
- incultreina (verbo)** - accortinare, incortinare (*v. l'it.*)
- inculurèi (verbo)** - colorare o simulare (*v. l'it.*)
- inculurèi de nigro** - annerare
- inculurèi de piòun culùri** - screziare
- inculurèi de rùsso** - invermigliare, arrubinare
- inculurèi màssa o trùppo o pourassè** - caricar di colore
- inculurèida** - coloramento
- inculurèisse** - incolorarsi
- incumbeinàbelo** - incompatibile, inconciliabile
- incurneisà (verbo)** - incorniciare
- indaentà** - indentare (*v. l'it.*)
- indannà (nome)** - arrabbiato, impazientato, stizzito
- indannà (verbo), indannàsse** - impazientarsi o impazientirsi
- indàrno** - indarno, invano
- indaspà** - annaspare, ammatassare

**indazeià** - sottoporre a dazio, gabellare (*v. l'it.*)  
**indebetà, indebetà da par d'outto** - affogato nei debiti, indebitato (*v. l'it.*)  
**indeiàna** - indiana (*v. l'it.*)  
**indeifferaènzà, indeifferaènzia** - indifferenza  
**indèigoulo** - trovatello (*v. l'it.*), pretesto, mendicato, scusa mendicata  
**indèizio** - indizio, indirizzo (*v. l'it.*)  
**indemognà** - arrabbiato, adirato, imperversato, cattivo (*v. l'it.*)  
**indibulèi, indibilèi** (*nome*) - debilitato, prostrato di forze  
**indibulèi, indibilèi** (*verbo*) - addebilitare, debilitare, spossarsi, snervarsi  
**indibulèisse, indibilèisse** - debilitarsi (*v. l'it.*), accasciare, cascar fra le vecchie, portar i frasconi  
**indibulèisse, indibilèisse al stùmigo** - render fiacco o invincibile lo stomaco, sdilinquire (*v. l'it.*)  
**indibulèisse, indibilèisse par le o par còsa delle o culle fimmene o par o cul fùtti** - trar bombagia dal farsetto (*v. l'it.*)  
**indiiscion** - indigestione  
**indivèin** - indovinatore, fatidico, presago  
**indiveinà, induveinà** - divinare  
**indiveinà, induveinà a sòrto o alla sòrto** - giuocar a indovinare, attignere conghietture (*v. l'it.*)  
**indiveinàgia** - indivinaglia  
**indorà** (*verbo*) - dorare, inorare (*v. l'it.*), mettere a oro o d'oro  
**indorà a fògo (i lo vorràvi —)** - l'abbrucerei vivo, gli farei la festa  
**indòra, indoria (ch'a —)** - doratore, mettiloro  
**indoradùr** - doratore, mettiloro  
**indormeia** - alloprio  
**indorminzà, indorminzà** (*nome*) - addormentato, indormentato  
**indorminzà, indorminzà** (*verbo*) - addormentare (*v. l'it.*), assonnare  
**indorminzà, indorminzà cull'òppeio** - adoppiare, aloppiare  
**indorminzà (cumo —, maèzzo —)** - addormentaticcio, grullo, mogio, sonnaccioso (*v. l'it.*)

**indorminzà dall'òppeio** - adoppiato, allopiato  
**indorminzàda, indorminzàda** - addormentamento  
**indorminzàsse, indorminzàsse** - addormentare, assonnare (*v. l'it.*), addormentarsi, addormentarsi, anneghittirsi, infingardarsi, insonnare (*v. l'it.*)  
**indourèi** (*nome*) - intirizzato (*v. l'it.*), conficcato (*v. l'it.*), ammazzerato  
**indourèi** - indurire, intirizzare (*v. l'it.*), rappigliare, rassodare (*v. l'it.*), incorazzare (*v. l'it.*)  
**indourèi dal friddo** - agghiacciato, agghiadato (*v. l'it.*), assiderato (*v. l'it.*)  
**indoureimaènto, indourèida** - induramento (*v. l'it.*), agghiadamento, assiderazione, intirizzamento (*v. l'it.*)  
**indourèisse** - indurirsi, intestarsi, incagliare (*v. l'it.*), impietrare dal freddo, assevare (*v. l'it.*), rassegnare, intirizzarsi (*v. l'it.*), indurire, arruvidare (*v. l'it.*)  
**indourèisse dal o de friddo** - agghiacciarsi, intirizzare, agghiadare (*v. l'it.*), assiderare, impietrare, insassarsi, pietrificarsi  
**indòusi** - indurre (*v. l'it.*)  
**indousià, indousiàsse** - indugiare, fare soggiorno (*v. l'it.*), dimorare, intardare, intertenersi, intrattenersi  
**indòusio** - indugio, differire - *sost.* per idem, intervallo (*v. l'it.*)  
**indrèio** - addietro, a dietro, indietro, a rilento  
**indrèio e anànzì** - andarivieni, dirivieni, ghirigore  
**indreiomàn** - successivamente, seguentemente  
**indrittòura** - indirizzo, verso (*v. l'it.*), indizio  
**indulaènzia** - indolenza (*v. l'it.*)  
**indulzèi** (*verbo*) - addolcire, dolcificare, addolciare  
**indulzèi, indulzèi al taèmpo** - addolcire, addolciare o rallentare il freddo  
**indulzèi, indulzèi la paèna** - mitigare la pena  
**indùtto** - indutto (*agg.*) da indurre  
**induveinà, indeiveinà** - indovinare

- induvèinala grèillo, induvèinala grèillo ch'i te farè biato** - indovinala tu grillo (*v. l'it.*), racquattà, fammi indovin che ti farò beato
- induveinèlla** - indovinamento, indovinello, divinazione
- ineibeiziòn** - inibizione
- ineiquamaènto** - malvagiamente, nefariamente
- ineiqueità (nome)** - imbiatolito (*v. l'it.*)
- inequeità** - inquietare per turbare, agitare, intenerire (*v. l'it.*), far compassione, commuovere
- inequeitàsse** - conturbarsi, intenerirsi (*v. l'it.*), accorarsi, rintenerire, imbiatolire, venire in dolcezza, annodarsi (*v. l'it.*)
- inezzepeibulo** - ineccepibile (*v. l'it.*)
- infagottà (nome)** - involupato, ravvilupato, infagottato (*v. l'it.*)
- infagottà (verbo), infagotàsse** - infagottarsi (*v. l'it.*), impellicciarsi, caricarsi di panni (*v. l'it.*)
- infagottà soun** - affardellare, affastellare, affasciare (*v. l'it.*)
- infagottà soun o refòus** - abbatuffolare, rabbatuffolare (*v. l'it.*)
- infalleibeilmaènto** - infallibilmente, impreteribilmente (*v. l'it.*)
- infalsèi (verbo)** - affagianare (*v. l'it.*)
- infàma** - calunnia, calunniamento, calunniazione
- infàma (ch'a maètto òuna —)** - calunniatore
- infametà** - schifezza, sporcheria, cosa che non può correre o che fa dispiacere, cattiva azione
- infàmo** - calunniatore
- infangà (nome)** - infangato
- infangà (verbo), infangàsse** - impantarsi (*v. l'it.*), infangarsi, affangarsi (*v. l'it.*)
- infarecinà, infarecinàsse** - infarinarsi (*v. l'it.*)
- infarrà, infarrà da nòu o nùvo o recàvo** - rinferrare
- infassà (nome)** - bendato, abbendato, fasciato, rifasciato
- infassà (verbo)** - fasciare, legare con bende, bendare, abbendare
- infassà de nòu o nùvo o recàvo** - rifasciare
- infassàda, infassadòura** - fasciata (*v. l'it.*), fasciatura
- infassadòura, infassàda** - allenzamento, fasciatura, legatura, bendatura, abbendatura, fasciata (*v. l'it.*)
- infassàsse** - fasciarsi, legarsi, bendarsi, abbendarsi, involgersi (*v. l'it.*)
- infasteidèi (verbo)** - infastidire, dare noia, venire a noia
- infasteidèisse** - infastidirsi, annoiarsi, stucchevolarsi
- infatuvà (nome)** - infatuato (*v. l'it.*)
- infatti** - infatti, insomma
- infazzaendà** - affaccendato
- infeiammà (nome)** - acceso (*v. l'it.*), infiammato, infocato (*v. l'it.*)
- infeiammazìon** - infiammazione
- infeianchèi, infeianchèisse** - rimpolpare, rincarnare o far cotenna ai fianchi (*v. l'it.*)
- infeiapèi (nome)** - ravvincidito
- infeiapèi, infeiapèisse** - avvizzare, ravvincidire, invizzire, accasciare, cascar fra le vecchie, portar i frasconi, appassarsi, ravvincidire
- infeiascà (verbo)** - infiascare
- infeidàsse** - fidarsi, aver fiducia, confidarsi, promettersi, aspettarsi
- infeidàsse (no —)** - avere a sospetto o diffidenza
- infeilà (verbo)** - infilzare (*v. l'it.*), infilare (*v. l'it.*)
- infeilàda, infeilàda de o in alto a basso** - imbroccata
- infèinta, infèina, infèin** - sino, fino, ancora (*v. l'it.*), per giunta, per soprappiù (*v. l'it.*)
- infeioubà** - affibbiare (*v. l'it.*)
- infeioubàda** - affibbiamento
- infeissèi (nome)** - fitto (*v. l'it.*)
- infeissèi (verbo)** - addensare
- infeissèida (sost.)** - condensazione (*v. l'it.*), densità, spessamento, spessazione, addensazione
- infeissèisse** - condensarsi, densarsi, spessarsi, inviscidire, affittirsi (*v. l'it.*), raffittire (*v. l'it.*)
- infeiuccà** - fiocchettato, nappato

**infieuccà** (*verbo*) - infioccare  
**infenuccià** - dare ad intendere (*v. l'it.*),  
 infinocchiare  
**infenuccià sòun** - infinocchiare  
**infenucciàda** - infinocchiatura  
**inferradoura** - ferratura  
**infervoràsse** - infervorare (*v. l'it.*)  
**infettà** - infettare  
**infettàda** - infettamento  
**infilèize** - infelice  
**infimminèida** - impersonata (*v. l'it.*)  
**infimminèisse** - impersonare (*v. l'it.*)  
**infirmà** - impedire, frapporre ostacoli, incagliare, frastornare, attraversare, rendere inefficace (*v. l'it.*)  
**infirimo** - infermo, ammalato  
**inflouèi** - influire (*v. l'it.*)  
**infogà** (*nome*) - affuocato o fuocato (color.), arroventito, affocato (*v. l'it.*), infocato, rovente (*v. l'it.*)  
**infogà** (*verbo*) - arroventare, roventare, rinfocare, infocare (*v. l'it.*)  
**infogamaènto, infogàda** - infocamento, roventezza (*v. l'it.*)  
**informaggià** (*nome*) - incaciato  
**informaggià** (*verbo*) - incaciare  
**infossà** (*nome*) - infossato, affossato  
**infougà** (*nome*) - affrettato  
**infougàda** - imbrattamento, sozzore, sozzume di fanghiglia  
**infougàsse** - affrettarsi, darsi fretta, abborracciarsi (*v. l'it.*), affoltarsi, fare una affoltata (*v. l'it.*)  
**infourgià** (*nome*) - affrettato  
**infourgiàsse** - affrettarsi, darsi fretta, abborracciarsi (*v. l'it.*), affoltarsi, fare una affoltata (*v. l'it.*)  
**infourmeigà** (*nome*) - formicato (*v. l'it.*)  
**infra, intrà** - tra, fra, infra, dentro  
**infra al ciar e al scòur** - a barlume, abbagliatamente, al buiccio  
**infra òuna còusta e l'altra** - intercostale  
**infrancà** (*verbo*), **infrancàsse** - *v. francàsse*  
**infranzà** (*verbo*) - fornire di frange  
**infrascà** (*verbo*), **infrascà i bèisi** - infrascare i piselli  
**infreisà, infreisà in tal zògo** - invasato nel giuoco

**infrollèida, infrollàra, infrolleimaènto** - frollamento, infrollimento  
**infulpà, infulponà, infulpà o infulponà calcheidòun de magnà** - impinzare alcuno  
**infulpàsse, infulponàsse** - abborracciarsi, affoltarsi (*v. l'it.*), infagottarsi (*v. l'it.*), fasciare o coprire il melarancio, impellicciarsi, caricarsi di panni (*v. l'it.*)  
**infulponà** (*nome*) - infagottato (*v. l'it.*)  
**infurcà** (*verbo*) - inforcare (*v. l'it.*)  
**infurmà** - informare (*v. l'it.*), illuminare (*v. l'it.*)  
**infurmàsse** - informarsi  
**infurmaziòn** - informazione, consiglio, opinione, parere  
**infuschèi** - infoscare  
**infuschèisse** - infoscarsi  
**infùttisse, imbouzaràsse** - stringa o un lupino o una frulla o un baghero o un ghiabaldano incacare, indormire, disgraziare o disgradare (*v. l'it.*), avere a vile, ridersi, farsi gabbo o pigliare a gabbo come di bere un uovo, farsi beffe, non ne dare una  
**infùtto, imbòuzara, imbouzarà** (*la fòrsa se — della rasòn*) - la ragione non ha luogo contro la forza  
**ingabbanà** (*nome*) - inferraiuolo, inferraiolo, ammantellato (*v. l'it.*), impalandrato  
**ingabbanà, ingabbanàsse** - involgersi o rinvolversi o avvilupparsi nel ferraiuolo o mantello, coprirsi col gabbano o palandrano, ammantellarsi, mantellarsi, inferraiolarsi, rinferraiolarsi, appiattarsi nel mantello  
**ingaggià** (*nome*) - ingaggiato  
**ingaggià** (*verbo*) - ingaggiare, assoldare, soldare, staggire soldati  
**ingàggio** - gaggio, ferma (*v. l'it.*)  
**ingàgni da par dòutto** - e' c'è piú trappole che topi (*v. l'it.*)  
**ingagnitto, ingannitto** - ingannerello  
**ingàgno** - pastocchia, invania, finzione, vescia, menzogna (*v. l'it. degli ultimi tre*)  
**ingàgno, ingàgno** - lacciuolo (*v. l'it.*)  
**ingàgno, ingàgno peicculo** - ingannerello  
**ingàgno** (l'— *càgio zùra al o soull'ingannatùr*) - chi ad altri inganno tesse o in-

ganni tende poco bene per se o per se non poco di male ordisce

**ingallà** - gallare (*v. l'it.*), fecondar l'uovo

**ingalladùra** - ingallamento (*v. l'it.*)

**ingallonà** (*nome*) - listato (*v. l'it.*)

**ingallonà** (*verbo*) - gallonare, listare (*v. l'it.*)

**ingallonàsse** - sbandare (*v. l'it.*)

**ingallouzzà** (*nome*) - innamorato

**ingallouzzà, ingallouzzàsse** - mettersi in succhio o in fregola o in zurlo (*v. l'it.*), adirarsi, incollerire, innamorarsi, inghiottonirsi

**ingallouzzàda** - innamoramento

**ingambarà** (*verbo*) - involgere, intrigare, inviluppare, impacciare (*v. l'it.*)

**ingambaràsse** - impacciarsi, male impacciarsi, entrar nel bel leccetto, entrare in una malafitta da non cavarne le gambe si facilmente, invilupparsi, intrigarsi, avvilupparsi

**ingannà** - ingannare, tenere in errore, mettere al gabbione, fingere, far pastocchie, soppiantare (*v. l'it.*), fognare (*v. l'it.*)

**ingannà òuna bànda o pàrto e l'altra** - uccellar l'oste e il lavoratore, lavoro addoppio di quei fini

**ingannàsse** - ingannarsi, andar errato, fare un arrosto o una scappata, pigliare un granchio o un granciporro

**ingannàsse de o in gròsso o pourassè** - ingannarsi a partito, fare una cosa col l'ulivo, farla grossa o marchiana

**ingannàsse in tàla pougnòn** - apporsi in fallo, credere falsamente, male apporsi

**ingannàsse sùl o da si sul o de si stisso** - gabbarsi (*v. l'it.*)

**ingannatùr** - ingannatore, busbaccone o frappatore o gabbatore o rigiratore o aggiratore (nei conti od in parole), avviluppatore (*v. l'it.*)

**inganno** (*cull'arto e cull'— se vèivo mezzo l'anno, cull'inganno e cull'arto se vèivo l'altra parto*) - le società sono corrotte

**ingarbougià, ingarbougià sòun** - ciarlare, cicalare (*v. l'it.*), cornacchiare, mariolare, infinocchiare, garabullare o giuntare o ingannare (nei conti od in parole), guazzabugliare (*v. l'it.*), fare un guaz-

zetto o guazzabuglio di parole, non conettere, non accozzare (*v. l'it. di ambo*)

**ingarbougiòn** - busbaccone o frappatore o gabbatore (nei conti od in parole), busbacco (*v. l'it.*)

**ingareizzàsse** - acchiocciolarsi, raggrupparsi, rannicchiarsi, raggrinzarsi, raggricchiarsi (*v. l'it.*)

**ingarnèi** (*nome*) - granato

**ingarnèi** (*verbo*) - aggranare, granire (*v. l'it.*)

**ingarreizà** - rannicchiato, raggrinzato, raggricchiato, raggruppato (*v. l'it.*)

**ingazappà** (*verbo*) - dare del piede, incappare, incespicare, inciampare (*v. l'it. dei tre ultimi*)

**ingiarmà** - affatato, ciurmato (*v. l'it.*)

**ingiarmà** (*verbo*) - fatare (*v. l'it.*)

**ingiarmadùra** - fatagione (*v. l'it.*)

**ingiazà** (*nome*) - agghiacciato

**ingiazà** (*verbo*) - aggelare, agghiacciare  
**ingiazà al sàngo addòso o in tale vaène** - farsi di gelo (*v. l'it.*)

**ingiazà dòutto al sàngo in tale vaène** (passivamente) - cader la milza o le braccia o l'ovaia o il fiato o il fegato o le budella (*v. l'it.*)

**ingiazà pourassè** - agghiadare, aggrezzare (*v. l'it.*)

**ingiazàda** - gelata, gelamento, agghiacciamento

**ingiazàda, ingiazàda grànda** - agghiadamento, assiderazione, gelicidio

**ingiazàsse** - aggelare (*v. l'it.*)

**ingiazàsse dòutto al sàngo** - freddo gelo, farsi il sangue di ghiaccio, freddo tremere, agghiacciarsi o agghiadare di paura

**ingierbà** (*nome*) - inerbato (*v. l'it.*)

**ingilà** - ingelare, ridurre a gelo, rappigliare (*v. l'it.*), asserare, coagulare

**ingilà al sàngo addòso o in tale vaène** - farsi di gelo (*v. l'it.*)

**ingilàda** - gelata, gelamento, agghiacciamento

**ingilàsse** - aggelare (*v. l'it.*)

**inginouveità** - ingenuità

**ingiòurgia, ingiòurgia pèiccula** - ingiurianza

**ingiòurgitta** - ingiurianza

**ingirèisse in o da par d'outto** - metter le mani in ogni intriso, por naso ad ogni cesso

**ingirèisse in tii affari o fatti dii altri o in d'uve ch'a no t'ucca o se suspèta** - ingerirsi nei segreti di Santa Marta (*v. l'it.*), le brache d'altrui ti rompono il culo, tu ti pigli o ti dai gl'impacci del Rosso, porre o metter la falce nella biada o messe altrui

**ingiscà** - inescare, adescare, cibare

**ingiuttèida, ingiutteimaento** - inghiottimento (*v. l'it.*), trangugiamento

**ingiuttèila (bègna —)** - convien berla o ingozzarla o tirarla giù (*v. l'it.*)

**ingiuttèila (i no pòi —)** - ella mi pare troppo ostica e non posso ingozzarla

**ingiuttèile (no —)** - non gabellare quello che uno dice, non passargliele

**ingiùtti, ingiuttèi** - inghiottire, rangugiare, reprimere, affogare, frenare, ingozzare (*v. l'it.*), tranghiottire

**ingiùtti, ingiuttèi calcodùn** - trangugiare alcuno (*v. l'it.*)

**ingiùtti, ingiuttèi cui d'ucci** - mangiarsi uno cogli occhi (*v. l'it.*)

**ingiùtti, ingiuttèi la pèirula** - ingozzare o inghiottire la pillola (*v. l'it.*)

**ingiùtti, ingiuttèi le paròle** - turarsi la bocca (*v. l'it.*)

**ingiùttila, ingiuttèila** - imbottare, avvalare a occhi chiusi, tracannare, ber grosso, bere a cannella, ingozzare (*v. l'it.*)

**ingobbèi** - aggobbire, ingobbire (*v. l'it.*)

**ingossà (nome)** - ingozzato (*v. l'it.*)

**ingossàsse** - far nodo nella gola (*v. l'it.*), annodarsi

**ingoubeia, incoubeia** - accoppiare o appaiare (*v. l'it.*)

**ingramèi** - infingardito, impigrito, annehittito

**ingramèi, ingramèisse** - infingardire, crogiolarsi (*v. l'it.*), pigliarsi il crogiuolo, covare se medesimo o il fuoco, poltrire al fuoco

**ingrameia** - rimenare la pasta

**ingrampà** - aggarignare, agguantare, agghermigliare, avvinchiare, avvinghiare, avvicinare

**ingranzèi (nome)** - aggranchiato, rappreso (*v. l'it.*)

**ingrassà, ingrassàsse (verbo)** - diventar grasso o corpulento

**ingrassàda** - ingrassamento

**ingrassàsse** - impolpare, impor carne, rimetter la carne, ingrassare

**ingravedàda (sost.)** - ingravidamento, impregnamento, impregnatura

**ingraveia** - impregnare, ingravidare (*v. l'it.*)

**ingreintà (nome)** - arrabbiato

**ingreintàsse** - incollerire, adirarsi, ringhiare, digrignare, arrabbiarsi, arrabbiare, risarsi per adirarsi, pigliar il grillo o la mosca o il moscherino, montare in sulla bica o in bestia

**ingreintàsse pourassè** - arrovellare

**ingreispà (nome)** - raggrinzato, incrociato (*v. l'it.*), grinzo, rugoso

**ingreispà (verbo)** - raggrinzare, aggrinzare, accrespare, incrociare (*v. l'it.*)

**ingreispà le ziiè** - aggrottare o aggrondare o accrespare le ciglia, far crespelli delle ciglia

**ingreispamaento, ingreispadoura, ingreispada** - increspamento, crespezza, corrugazione

**ingreispasse** - raggrinzarsi, avvizzare, invizzare

**ingreizà** - ciottolare, acciottolare, selciare, inselciare

**ingrossà (verbo), ingrossàsse** - raffittire (*v. l'it.*)

**ingrossèi** - impedalare

**ingrossèisse** - impedalare

**ingrougnèi** - intorato

**ingrougnèisse** - rincagnarsi, pigliar il grugno, intorare, far viso arcigno, far viso rincagnato, stare in cagnesco o ingrognato, incaponire

**ingroumà (nome)** - congesto (*v. l'it.*), ammassato, raccolto, ammucciato

**ingroumà** - accumulare, ammassare, adunare, raccattare, raccogliere, cogliere, corre, spiccare, aggroppare (*v. l'it.*), fare massa, ammucciare, ammontare, aggrumolare, aggrumare, raggranellare (*v. l'it.*)

- ingroumà i garnài** - raggranellare  
**ingroumà, ingroumàsse al sàngo** - aggru-  
 marsi, riunirsi, concorrere (dicesi) del  
 sangue  
**ingroumà le pàne o panòccie** - spannoc-  
 chiare  
**ingroumàsse** - accumularsi, ammassarsi,  
 adunarsi, fare turba o moltitudine (*v.*  
*l'it.*), aggropparsi, aggrumarsi, rappigliar-  
 si (*v. l'it.*)  
**ingroumàsse, ingroumàsse i affàri o le faz-  
 zaènde** - affollarsi o invilupparsi gli o in  
 affari o le o in faccende  
**ingrouvèisse** - rannicchiarsi, acchioccioc-  
 larsi, accoccollarsi, farsi un nicchio, rag-  
 grupparsi, raggricchiarsi, raggrinzarsi (*v.*  
*l'it.*)  
**ingruppà (nome)** ingroppato, aggroppato  
**ingruppà (verbo)**, **ingruppàsse** - ingrop-  
 pare, aggroppare, far groppo, aggruppar-  
 si, riunirsi (*v. l'it.*), annodarsi (*v. l'it.*),  
 assodarsi (*v. l'it.*)  
**ingruppamaènto, ingruppàda, ingruppa-  
 dòura de boudài** - torsione di budella  
**ingruppàsse i affàri o le fazzoènde** - affol-  
 larsi o invilupparsi gli affari o in affari  
 o le o in faccende  
**ingulusèi (verbo)** - dar pasto (*v. l'it.*),  
 adescare, allettare (*v. l'it.*)  
**ingulusèisse** - andare all'esca (*v. l'it.*)  
**ingurdèizia, ingurdizza** - ingluvie, vora-  
 cità  
**inistatizza** - impuntualità  
**inlardà** - grasso bracato  
**inlèzeto** - illecito  
**inligrèi** - rallegrare  
**inligrèisse** - rallegrarsi  
**inloumenà** - illuminare  
**inlounà (nome)** - accigliato (*v. l'it.*), ac-  
 cipigliato, curraccigliato  
**inlounàsse** - aver le paturne o paturnie  
 o la luna a rovescio  
**inloustriita** - industriola (*v. l'it.*)  
**inloustrià, inloustriàsse** - imbrigersi (*v.*  
*l'it.*), guadagnarsi la vita  
**inmaltà** - incalcinare  
**inmanigà** - inmanicato (*v. l'it.*)  
**inmanigà (verbo)** - mettere a cavallo una  
 spada o lama (*v. l'it.*)
- inmanità (nome)** - ammanettato  
**inmarchisà** - mestruato (*v. l'it.*)  
**inmarzèi (nome)** - imputridire, putridi-  
 to, putrefatto  
**inmarzèi (verbo)** - imputridire, putridi-  
 re, putrefare  
**inmascarà** - mascherare  
**inmattèi (nome)** - infatuato (*v. l'it.*), in-  
 tronato, dicervellato, stordito, imbalordi-  
 to  
**inmattèi** - ammattire (*v. l'it.*), immatti-  
 re, dar nelle girelle, esser fuori dei gan-  
 gheri  
**inmattèi drèio de calcodòuna** - imbarcar-  
 si, impegnarsi, innamorarsi, imbardarsi  
 (*v. l'it.*), imbertonarsi, impazzare d'al-  
 cuna, incarognarsi (*v. l'it.*), intabaccarsi  
 (*v. l'it.*)  
**inmattunèi (verbo)** - torre il capo, spez-  
 zare la fantasia o il timpano degli orecchi,  
 stordire, sbalordire, intronare, conficcare  
 (*v. l'it.*), imbalordire, instupidire, stupi-  
 dire  
**inmattunèida** - sbalordimento, stordimen-  
 to, attonitaggine, allibimento (*v. l'it.*)  
**inmattunèisse** - alloppiare, intorpidire (*v.*  
*l'it.*)  
**inmeielà (verbo)** - immelare  
**inmeiserèi** - infigardito, impigrito, ane-  
 ghittito  
**inmiserèi (verbo)**, **inmeiserèisse** - infing-  
 gardire, crogiolarsi (*v. l'it.*), pigliarsi il  
 crogiuolo, curare se medesimo o il fuoco,  
 poltrire al fuoco, addormentarsi (*v. l'it.*),  
 anneghittirsi, infingardirsi  
**inmonèi, incassèi** - invasato, incarognato  
 (*v. l'it.*), incarognito, innamorato, im-  
 bertonato (*v. l'it. di tutti*), intabaccato  
 bestialmente (*v. l'it.*), innamorato fieramente,  
 infatuato (*v. l'it.*)  
**inmorsà** - indentare (*v. l'it.*)  
**inmouccià (nome)** - ammassato, ammuc-  
 chiato  
**inmouccià (verbo)** - ammassare, fare  
 massa, ammucchiare, ammontare (*v.*  
*l'it.*), aggrumolare, aggrumare  
**inmoulàsse** - incaponire, incaponirsi, in-  
 croiarsi, entrar nel pecorone, dar nel bue,  
 star in sulla perfidia, ostinarsi

**innourà** (*verbo*) - otturare, accecare (*v. l'it.*)

**innourtèi** - aggranchiarsi, assiderare, intormentire (*v. l'it.*)

**innousonà** (*nome*) - intorato

**innousonàsse** - intorare, rincagnarsi, accigliarsi, star accigliato o ingrognato o in cagnesco, far viso rincagnato o arcigno, pigliare il grugno

**innoutèi** (*nome*) - mutolo

**innoutèi** (*verbo*) - rimaner mutolo

**innamurà** (*nome*) - innamorato

**innamurà** (*verbo*), **innamuràsse un pochitto** o **tantèin** o **feia** - innamoracchiarsi, innamorazzarsi invaghicciarsi

**innamurà**, **innamuràsse anche de** o **in touna gatta culla scouffèia** - innamorarsi o appiccare il maio al primo uscio (*v. l'it.*)

**innamurà**, **innamurà cui òucci** o **oucciàde** - sbricciare con uno sguardo

**innamurà fèinta ai** o **fèinta alla lous dii òucci** o **cumo òun samèr** o **gàtto** - guasto, innamorato sino ai capelli o fradicio o cotto o spolpato o spolpo (*v. l'it.*)

**innamurà maladittamaènto** - incarognato (*v. l'it.*), intabaccato bestialmente (*v. l'it.*), innamorato fieramente

**innamurà in touna ròba da càin** - innamorarsi in chiasso (*v. l'it.*)

**innamuràda**, **innamuramaènto** - innamoramento

**innamuràda pèiccia**, **innamuramaènto pèiccio** - innamoramentuzzo

**innamuradèizzo** - tenero di calcagna (*v. l'it.*), cascatoio, cottoio (*v. l'it.*)

**innamuràsse** - apprendersi di amore

**innamuràsse cumo òun samèr** - imbarcarsi, impegnarsi, innamorarsi, imbardarsi (*v. l'it.*), imbertonarsi, impazzare d'alcuna, incarognarsi (*v. l'it.*), intabaccarsi (*v. l'it.*)

**innigrèi** (*verbo*) - incarbonchire (*v. l'it.*), annerare (*v. l'it.*)

**innigreità** - annerare

**inorbà** - abbacinare (*v. l'it.*)

**inossà**, **inossà i daènti** - inossare (*v. l'it.*)

**inpormissa**, **impromissa** - impromesso, promessa

**inqueirèi** - inquisire (*v. l'it.*)

**inquiità** - inquietare

**inquito** - inquieto (*v. l'it.*)

**inraghèisse** - affiocare

**inrudulà** (*verbo*) - arrotolare

**inrussèi** - arrossare in viso o arrossire o diventar rosso (*v. l'it.*)

**insaccà** (*nome*) - infagottato, insaccato, rinsaccato (*v. l'it.*)

**insaccà** (*verbo*) - insaccare, rinsaccare, imbudellare, imbusecchiare, imbudellar la salsiccia, rimpinzare i salami (*v. l'it.*)

**insaccàda** - insaccamento, rinsaccato, rinsaccamento, scuotimento (*v. l'it.*)

**insaccàsse** - rinsaccare, andare a balzello-ni o a scosse (*v. l'it.*)

**insaembrà** (*nome*), **insaembrà cul sulfèro** - zolfato

**insaembrà** - unire, accoppiare o appaiare (*v. l'it.*), tramestare, tramischiare

**insaembràsse** - unirsi, collegarsi

**insaembro** - in comune, di concordia, insieme, in compagnia, concordemente, unitamente

**insaembro (ch'a zi zèi —)** - rappreso, cagliato (parlando di latte)

**insaempeia**, **insimpièi** (*verbo*) - stolidire

**insaempeiasse**, **insimpièisse** - instupidirsi, incapocchire, imbarbogire, stolidire

**insaensà** - incensare (*v. l'it.*), dar l'incenso, ugnere li stivali (*v. l'it.*)

**insaestà** (*verbo*) - assestare

**insarrà** - otturare, accecare (*v. l'it.*), serrare, chiudere, riunire o rimarginare o cicatrizzare (le ferite), turare, imprunare (le piaghe), perchiare (*v. l'it.*), chiavare, inchiovare (*v. l'it.*)

**insarrà al** o **cul cadaenàzzo** - inchiovare, incatenacciare

**insarrà buttèga** o **la buttiga** - lasciar la bottega o il negozio, chiuder negozio, stralciare, dissolvere o estinguere un traffico o un garrimento o una compagnia

**insarrà cui spèini** o **galòppi** o **culle spèine** o **rùve** - imprunare le siepi

**insarrà i òucci sòun bòutte** - chiudere gli occhi a che che sia

**insarrà in bavòul** - inbaulare (*v. l'it.*)

**insarrà**, **insarrà in la galitta** - abbozzolato

**insarrà la bùcca o le paròle in bùcca** - tagliare le parole in bocca ad altrui

**insarrà la pòrta in tal mòus** - tenere all'uscio (*v. l'it.*)

**insarrà òun o al contràtto** - concludere, stabilire, sottoscrivere la scritta

**insarrà òun òuccio** - trascorrere o trascurare o negligerare (*v. l'it.*), arbitrare, agevolare, facilitare, ber grosso, usare facilità, essere di convenienza, chiuder l'occhio

**insarrà zùtta o culla ciàvo** - chiudere che che sia sotto chiave, chiavare, inchiovare (*v. l'it.*)

**insarrà (cattèivo — la stàlla despòi ch'al cavàl zi zeì vi o zi scampà o la vácça zi zèida vi o zi scampàda)** - i consigli dopo il fatto sono fiato da gonfiar otri (*v. l'it.*), del senno poi ne son piene le fosse (*v. l'it.*)

**insarràsse** - serrarsi, chiudersi, unirsi o consolidarsi (di piaga), riunirsi o rimarginarsi o cicatrizzarsi (le stesse o ferite)

**insarràsse, insarràsse in la galitta** - abbozzolarsi

**insavonà (verbo)** - insaponare (*v. l'it.*)

**inscourèi** - infoscare

**inscourèisse** - infoscarsi

**insèina, insèinza** - senza

**insèina o insèinza arto ne parto** - sciope-rato, perdigiorno, ozioso

**insèina besògno** - oltre al bisogno o alle convenienze

**insèina bòuzare** - a dire il vero, parlando sul serio, lasciando gli scherzi, non illudendosi

**insèina camèisa** - scamiciato (*v. l'it.*)

**insèina, insèinza cappèl** - scappellato

**insèina cavii o cavilli** - calvo

**insèina cogiòin** - musico o castrato (*v. l'it.*)

**insèina còul o feiànchi** - sgroppato (*v. l'it.*)

**insèina couseidòura** - inconsutile

**insèina, insèinza criànza o criànzia o zeiveità** - incivile, scortese, malcreato, asino, villano (*v. l'it. di ambo*), maleducato, scostumato

**insèina, insèinza dèbeti o còuche o tàrme** - uomo senza debiti

**insèina, insèinza dèi ne èri ne stà, ne tri ne quattro, ne bèscia ne cavàl** - senza dire ne a Dio ne al diavolo, senza dire ne molto ne tolto, neppur addio

**insèina, insèinza fà gnaènte** - in ozio, oziosamente

**insèina, insèinza fà gnaènte (ch'a stà —)** - inoperoso, ozioso, non operante

**insèina, insèinza fàllo** - impreteribilmente, infallibilmente

**insèina fondamaènto** - a credenza, cosa od opinione aerea o fallace

**insèina fòrze** - rifinito, accasciato, prostrato

**insèina, insèinza gàmbe** - sgambato (*v. l'it.*)

**insèina, insèinza màcula o tàra** - uomo specchiato (*v. l'it.*)

**insèina òutelo o prufèito** - invano, indarno

**insèina, insèinza paensà** - all'impazzata, da pazzo, inconsideratamente, sbalestratamente

**insèina, insèinza paensèri** - spensierato, spensieratamente

**insèina paèrdi taèmpo o fermàsse** - senza più, speditamente, senza indugio o dimora

**insèina règula** - confuso (*v. l'it.*)

**insèina, insèinza revàrdi** - risolutamente

**insèina sàl** - discipito, dissiporito, sciocco (*v. l'it.*)

**insèina scaèrzi o bòurle o bourlà o scaerzà** - del miglior senno

**insèina zorvaèl o zorzài** - scemo di cervello

**insèina zeintòura** - scinto (*v. l'it.*)

**insèina tabàrro o gabbàn o bourèiccio** - sferraiuoloato o sferraiolato (*v. l'it.*)

**insèideia** - lacciuolo (*v. l'it.*)

**insèinouà, insèinouvà** - insinuare (*v. l'it.*)

**insèinouaziòn, insèinouvaziòn** - insinuazione

**insellà (nome)** - sellato

**insellà (verbo)** - sellare, imbardare (*v. l'it.*)

**insellà al cavàl** - bardamentare il cavallo (*v. l'it.*)

**insibèi la vèita** - dar la vita (*v. V'it.*)  
**insicchèi** (*nome*) - risticchito  
**insicchèi** (*verbo*) - risticchire  
**insìgna** - insegna (*v. V'it.*)  
**insìgnà** - insegnare (*v. V'it.*), informare, mostrare, dar notizia o indizio, far conoscere, indicare  
**insìgnà a òun samèr o bòn da gnaènte o al mòur** - insegnare al bue far santo (*v. V'it.*)  
**insìgnà cul bastòn** - insegnare altrui rodere i ceci  
**insìgnà da nòu o nùvo o recàvo** - rinsegnare  
**insimpièi, insaempeia** (*nome*) - imbalordito, instupidito, allocco, trasognato, sbalestrato (*v. V'it.*), figura di stucco, un tordo, imbarbogito, scempiato (*v. V'it.*)  
**insimulà** (*verbo*) - incruscare (*v. V'it.*)  
**insinitèi** (*nome*) - imbozzacchito, imbozzato, intristito, ravello venuto per l'asciutto, affamatuozzo, afato (*v. V'it.*)  
**insiniteimaènte** - assiderazione (*v. V'it.*)  
**insivà** (*nome*) - unto o lordo di sego o sevo  
**insivà** (*verbo*) - ugnere o lordare di sego o sevo  
**insoazà, insovazà** (*verbo*) - incorniciare  
**insoazà, insovazà òuna pòrta** - metter la cornice ad uno stipite, incorniciare uno stipite (*v. V'it.*)  
**insòulso** - sciocco, scipito (*v. V'it.*)  
**insòulto** - insulto  
**insòumma** - infatti, insomma  
**insòumma delle sòumme** - insomma delle somme  
**insoutteilà, insoutteilà** (*nome*) - assottigliato (*v. V'it.*)  
**insoutteilà, insoutteilà** (*verbo*) - assottigliare  
**inspeinà** - imprunare le siepi  
**insteccàda, insteccadòura** - incannucciata  
**instoleidèi** (*nome*) - imbalordito, instupidito, allocco  
**instoleidèi** (*verbo*) - stolidire  
**instoleidèisse** - stolidire  
**instoupeidèi** (*nome*) - imbalordito, instupidito, allocco, trasognato, sbalestrato (*v. V'it.*), figura di stucco, un tordo

**instoupeidèi** (*verbo*) - imbalordire, instupidire, stupidire, sbalordire, stordire  
**instoupeidèisse** - instupidirsi, incappocchire, imbarbogire, trasognare (*v. V'it.*)  
**instrouvèi, instrouvèi** - istruire, impraticare (*v. V'it.*), illuminare (*v. V'it.*)  
**insugnà** - sognare (*v. V'it.*)  
**insùgna (al se —)** - sognasi o farnetica (*v. V'it.*)  
**insugnàsse** - sognare, sognarsi (*v. V'it.*), fingersi  
**insùgni (i no me gnànca —)** - non mi passa ne men per la mente  
**insùgno** - sogno, vescia, trovato, invenzione, trovatella (*v. V'it.*)  
**insùgno (a zi stà òun —)** - i sogni non son veri e i disegni o le speranze non riescono (*v. V'it.*)  
**insùgno (gnànca par —)** - nemmen per sogno o per ombra  
**insulaentà** (*verbo*) - fare insolenze ad alcuno, dar fastidii o ricadia, disturbare o deridere o irridere alcuno, beffeggiare  
**insulaenzia** - contumelia, sopruso, insulto  
**insuleidàrgio** - solidario (*v. V'it.*)  
**insulferàda** - zolfatura (*v. V'it.*)  
**insullirèi** - affondare, immergere  
**insullirèi** (*nome*) - affondato  
**insullirèisse** - affondarsi, immergersi  
**insunnà** - consopito, preso da sopore, sonnoglioso, grullo (*v. V'it.*)  
**insurdèi** (*verbo*) - intronare  
**insuspittèi** (*verbo*), **insuspittèisse** - accorgersi, apporsi, addursi (*v. V'it.*), prendere sospetto, avere un sentore o indizio (*v. V'it.*)  
**insuzzolà** - insozzato  
**intabarrà** (*nome*) - inferraiolato, inferraiolato, ammantellato (*v. V'it.*)  
**intabarràsse** - involgersi o rinvolversi o appiattarsi o avvilupparsi nel ferrajuolo o mantello, ammantellarsi, mantellarsi, inferraiolarsi  
**intaccà** - intaccare, attaccare insieme  
**intaccà, intaccà la o della càssa** - intaccare, fare una buca, rendersi colpevole di peculato o d'infedeltà pubblica  
**intaccà l'unùr de calcodùn** - accusare alcuno, apporre ad alcuno

- intaccadùr** - reo di peculato (*v. V.it.*)  
**intacco** - peculato  
**intaendaccio** - discernimento, intendaccio, comprendonio  
**intaèndi, intaèndo** (al giò òuna pri-perprensionzia o favèlla o òun favèlla o lenguàzo ch'a no se —) - non s'intende a parlare  
**intaèndi** - intendere, interpretare, discernere (*v. V.it.*)  
**intaèndi par àrgia o a mòtti o a aèsti** - intendere per aria o accenni  
**intaèndi par le riccie della mastèlla o delle scarpe o dii steivài o d'al càzzo** - intender male, masticarla male (*v. V.it.*)  
**intaèndi par discriziòn** - raccapezzare  
**intaèndi alla rovèssa o vèize rovèssa** - tenere a ritroso o al contrario  
**intaendicci, intaèndi** (*sost.*) - concetto (*v. V.it.*), comprendimento, comprendonio, comprensione, intendimento, il comprendere o l'intendere le cose  
**intaèndisse** - intendersi  
**intaèndisse d'òuna còssa** - conoscere o conoscersi di una cosa (*v. V.it.*)  
**intaèndissela** - tenere trattato, aver pratica o intelligenza, darsi l'intesa, stare sull'intesa  
**intaèndo** (cumo la se —) - liberamente, sincerità o ingenuità, alla libera, schietto, schiettamente  
**intaèndo** (ch'a se — pourassè) - intendentissimo  
**intagià** - intagliare, incidere (*v. V.it.*)  
**intagià** (*nome*) - cavato (*v. V.it.*), ciambelato, intagliato (*v. V.it.*), scolpito  
**intagià, incouccà** (*nome*) - trasognato, sbalestrato (*v. V.it.*), figura di stucco, un tordo  
**intagiadòur** - intagliatore, calcografo (*v. V.it.*)  
**intagiadòura** - scorticatura  
**intagiàsse** - scorticarsi (li cavalli - piedi), accorgersi, addarsi (*v. V.it.*), apporsi, prendere sospetto, avere un sentore o indizio (*v. V.it.*)  
**intàgio** - intaglio  
**intànto** - intanto, in questo mezzo od intervallo o spazio  
**intardeigà** - tardare  
**intardèiga** (ch'a se —) - tardatore  
**intardeigàsse** - intertenersi, intrattenersi  
**intardeighia** (ch'a se —) - tardatore  
**intardeigòn** - tardatore  
**intaressà** (*nome*), **intaressà cùmo al giòvo** - arrotino (*v. V.it.*), interessato (*v. V.it.*)  
**intargiùri, intriùri** - interiori o interiora  
**intarzimaènto** - divincolamento  
**intastà, intastàsse** - stare alla dura o al quia o sodo, addurarsi, ostinarsi, incaparsi, attestarsi, tenersi o tenersi a martello (*v. V.it.*), ficcarsi o cacciarsi in umore o in testa o in capo, impressionarsi, incaponire, incaponirsi, incroiarsi, entrar nel pecorone, dar nel bue, stare in sulla perfidia  
**intastardàsse** - incaponirsi, incroiarsi, entrar nel pecorone, dar nel bue, star in sulla perfidia, ostinarsi  
**intavèllà** (*verbo*) - impianellare  
**inteimà** - intimare, indire, pubblicare  
**inteimà** (*nome*) - intimato, inditto, pubblicato  
**intèirà** - congiungere le cime dei tralci con legame  
**intèivà** - trovare  
**intèivà** (*verbo*) - rincontrare, ammusarsi, avvisarsi insieme (*v. V.it.*), trovare  
**intèivà in tal sìgno** - imbrocchare, imberciare, ciuffare, dar nel brocco o nel punto in bianco  
**intèivà baèn** - aver digiunato la vigilia di S. Cattarina, incogliere bene  
**intèivà mal o in mal** - incogliere male  
**intèivàsse** - rincontrare, ammusarsi, avvisarsi insieme (*v. V.it.*)  
**intemperà** (*nome*) - acquato (*v. V.it.*)  
**intinirèi** - mollificare (secondo il senso), addolcire (*v. V.it.*)  
**intinirèisse** - mollificarsi (secondo il senso)  
**intinziòn cattèiva** - mal talento  
**intoppà** - inciampare (*v. V.it.*), rincontrare, ammusarsi, avvisarsi insieme (*v. V.it.*)  
**intoppà, intoppàsse** - imbattersi, avvenirsi, dar di cozzo, abbattersi, incontrarsi, incappare (*v. V.it.*), dare in alcuno (*v. V.it.*), incespicare

**intoppà culla laèngua** - barbugliare (*v. l'it.*), incoccare o incoccarsi (*v. l'it.*), frastagliare (*v. l'it.*), avvilupparsi, aver la lingua impacciata, linguettare  
**intoppàsse** - rincontrare, ammusarsi, avvisarsi insieme (*v. l'it.*)  
**intòppo** - incaglio (*v. l'it.*), imbarazzo, impegno, contrattempo (*v. l'it.*)  
**intorcolà** (*nome*) - cinto  
**intorrogà** (*verbo*) - inquire (*v. l'it.*)  
**intorrogazion** - interrogazione, domanda  
**intorrogazion peiccoula** - addomandagion-cella  
**intòrzi** - piegare, contorcere (*v. l'it.*)  
**intòrzi la cùva o al cudèin** - arronciagliare la coda (*v. l'it.*)  
**intòrziisse** - piegarsi, contorcersi o scontrarsi o ritorcersi o rinvolversi (*v. l'it.*)  
**intrà** - entrare  
**intrà da par d'outto** - esser come il matto nei tarocchi  
**intrà in ciacole o in bordèllo o in pittigulizzi** - far belle le piazze, farsi appiccar sonagli o affibbiar bottoni senz'occhiello, farsi scorgere, far beffe di se, far bello il vicinato  
**intrà in gràzeia de calcodùn** - essere in detta di alcuno (*v. l'it.*), ingraziarsi  
**intrà in paèn de calcodùn** - entrare nei piedi di alcuno (*v. l'it.*)  
**intrà in pàrto** - tenere o aver parte, partecipare  
**intrà zùtta o invizze de òun** - sottentrare  
**intra** (*ch'a* —) - entrante (*v. l'it.*)  
**intra** (*chi al ghe* — *sto cogion?*) - ei si dimena per parer vivo o ei grama per non rimanere in secco (*v. l'it.*)  
**intra** (*nol me* —, *no la me* —) - non mi va, non mi attaglia, non mi attalenta o talenta, non mi calca, non mi va a pelo, non mi garba, non mi piace, non m'entra  
**intrappolà** (*verbo*) - accalappiare, inviluppare, imbarazzare, imbarcare (*v. l'it.*), trappolare (*fig.*)  
**intraveignèi** - accadere, succedere, intervenire, venire in cavo (*v. l'it.*)

**intraveignòu** (*ch'a ghe zi* —) - *v. catalessia*  
**intreigà** - intrigare, avviluppare, impacciare (*v. l'it.*), inlacciare (*v. l'it.*), invogliere, dar impaccio, disturbare (*v. l'it. di ambo*), ingombrare (*v. l'it.*)  
**intreigà** (*nome*) - arruffato, rabbuffato, impacciato  
**intreigà** - guazzabugliare (*v. l'it.*), accalappiare, inviluppare, imbarazzare, imbarcare, imbrogliare  
**intreigà affàr o còssa** (*in fem.*) - affare disgraziato o malaugurato o difficile o pericoloso  
**intreigà i cavii** - scapigliato  
**intreigà la tògna** - essere in mala soddisfazione, aver principio di sdegno  
**intreigàda, intreigàda de cavii** - scapigliamento, invilupamento (*v. l'it.*)  
**intreigànto** - intrigante  
**intreigàsse** - avvilupparsi, aggraticciarsi, avviticchiarsi, intralciarsi  
**intreigàsse in affàri o fazzàende** - affoltarsi o invilupparsi gli o in affari o le o in faccende  
**intreigàsse i paèdi** - incespicare, inciampare (*v. l'it.*)  
**intreigàsse dùve ch'a no tucca** - darsi gli impacci del Rosso  
**intrèighi pourassè** - fastidume  
**intrèigo** - impiccio, impaccio, briga, guazzabuglio (*v. l'it.*), imbroglione, imbrogliamento, imbarazzo  
**intremoulèi, intriboulèi** (*nome*) - stupidito (di membra), indolenzito, instupidito, indormentito (*v. l'it. dei tre*)  
**intremoulèi, intriboulèi, intremoulèisse, intriboulèisse** - aggranchirsi, assiderare, intormentire, intermentire, indolenzire, indormentare, stupire, torpere (*v. l'it.*)  
**intremoulèi, intriboulèi i bràzzi** - stordire le braccia  
**intremoulèida, intriboulèida, intremoulèimaènto, intriboulèimaènto** - indolimento, indormentimento, intirizzamento, stupore, torpore (*v. l'it.*)  
**intressà, intressàsse** - avvilupparsi, aggraticciarsi, avviticchiarsi, intralciarsi

- intùrno** - intorno, in volta  
**invaentà** - sognare (*v. l'it.*)  
**invaentàsse** - sognarsi (*v. l'it.*)  
**invaentaziòn, invinziòn** - arzigogolo  
**invànò** - invano, indarno  
**inveidiùs** - invidioso  
**invèiduva, invèigia** - invidia  
**invenenia (ch'a — la bucca)** - arcigno, aspro, ostico, ruvido, strozzatoio (*v. l'it.*)  
**invèr** - contro, verso  
**invèr al o alla o la fèin** - scorcio (*v. l'it.*)  
**inverdelà** - in là (*v. l'it.*)  
**inverzilèi (nome)** - aggranchiato, rappreso (*v. l'it.*), intermentito  
**inverzilèisse** - aggranchiarsi, aggrezzarsi, aver l'ughiella, indolenzire  
**invilèi, invilèisse** - avvilito, avvilitarsi  
**involvezzà (verbo), involvezzàsse** - raggrinzare (*v. l'it.*)  
**involvezzà (nome)** - incartocciato, raccartocciato  
**invòlto (agg.)** - convolto (*v. l'it.*)  
**invòlzi** - involgere, fasciarsi (*v. l'it.*)  
**invòlzi in affàri o fazzaènde** - affoltarsi o involupparsi gli o in affari o le o in faccende  
**invòlzisse** - lellare, rutarci, involgersi, fasciarsi (*v. l'it.*)  
**invòlzisse in affàri o fazzaènde** - affoltarsi o involupparsi gli o in affari o le o in faccende  
**invòlzisse in tal tabàrro o gabbàn** - involgersi o rinvolversi o avvilupparsi nel ferajuolo o mantello  
**inzaensàda** - incensamento, incensata, incensazione  
**inzaèrto (agg.)** - incerto  
**inzaèrto (nome)** - incerto, utilità avventizie o avventicchie (*v. l'it.*)  
**inzallèi** - ingiallire, perdere il verde (delle piante)  
**inzallèisse** - ingiallirsi, perdere il verde (delle piante)  
**inzampanà (verbo), inzampanàsse** - impantanarsi (*v. l'it.*)  
**inzeinganà (verbo)** - tirare alle sue voglie, affascinare (*v. l'it.*), mettere uno in sul curro, subdolare, abbacinare (*v. l'it.*)  
**inzèinta** - incinta, gravida  
**inznà, inznàsse (verbo)** - brigarsi (*v. l'it.*), guadagnarsi la vita (*v. l'it.*)  
**inznirèi, inznirèisse** - incenerire, incenerirsi, ardere per innamorare  
**inzirà (nome)** - incerato  
**inzircià** - cerchiare (*v. l'it.*)  
**inzircià, inznircià cum znirci pèicci** - accerchiellato  
**inznirciàda, inznirciàdoura** - cerchiatura, cerchiamento, il cerchiare  
**inzouccà, inznouccèi (nome)** - imbalordito, instupidito, allocco, trasognato, sbalestrato (*v. l'it.*), figura di stucco, un toro  
**inzouccà, inznouccèi (verbo), inznouccàsse, inznouccèisse** - instupidirsi, incapocchiare, imbarbogire, trasognare (*v. l'it.*)  
**inzugolà (verbo)** - abbrancare i forzati (*v. l'it.*), accoppiare o appaiare (*v. l'it.*)  
**inzulà, inznulàsse** - affibbiarsi, allacciarsi  
**irrùr** - errore, fallo, solecismo o barbarismo, falta, diffalta  
**irrùr, irrùr grandò** - scompiscione, stralfalcione, capocchione  
**isabèlla (colore)** - falbo  
**isaèmpio** - esempio, vestigia o vestigio (per metaf.)  
**isattizza** - esattezza  
**isàtto** - esatto, giusto  
**isca** - esca  
**isèigi** - esigere, pretendere  
**iseità (verbo)** - esitare (*v. l'it.*), star in esitazione, essere esitante o irresoluto  
**isibèi** - esibire, offrire  
**isprèssò** - corriere o messo straordinario  
**isseilòn** - ipsilonne (*v. l'it.*)  
**isso** - esso (*v. l'it.*)  
**istànzia** - istanza  
**istisso** - stesso, medesimo  
**istòrgia** - storia, racconto  
**itisèia, iticànzia** - etica (*v. l'it.*)

## L

- la** - alla, ella, essa, quella, lei  
**là** - là, là entro o dentro, in là (*v. l'it.*)  
**la fi** - affè di Dio, in fede mia, davvero, invero, da senno, da maledetto senno, in verità, in o in buona coscienza, per mia fè, affè, affè di dieci, alla fè, alla fè buona, così Dio m'aiuti, se il ciel mi salvi  
**la fi de Dèio** - in fede buona, affè di Dio  
**la fi d'Iddèio** - affè, affè di Dio, affè di dieci, alla fè buona, così Dio m'aiuti, se il ciel mi salvi  
**lài de fòra** - culaccio (*v. l'it.*)  
**ladèin** (massa —) - troppo facile (*v. l'it.*)  
**ladrarèia, ladrarèia pèiccola o pèiccia** - ladroncelleria (*v. l'it.*)  
**làdro, ladròn** - ladro  
**ladronizzo, ladronizzo pèicculo o pèiccio** - ladroncelleria (*v. l'it.*)  
**ladronzèl** - trafurello  
**ladrunzèinio, ladrunzèinio pèicculo o pèiccio** - ladroncelleria (*v. l'it.*)  
**laghìtto, lacòuzzo, id. dùve ch'a se maètto a inmarzèi al cànevo** - maceratoio  
**lagnàsse** - lamentarsi, lagnarsi  
**lagnàsse d'al brùdo grasso** - rammaricarsi di gamba sana, ruzzare in briglia  
**lago** - rio o rivo di ... (*v. l'it.*)  
**làgrema** - lacrima  
**lagremè, lagremì, id. pèiccio** - gramignuola  
**laèico** - converso, servigiale, torzone  
**laèngua** - lingua, linguaggio, idioma  
**laèngua pòrca o da tanàgia** - criticatore  
**laenguàzo** - linguaggio, idioma  
**laèngue (ch'a giò dui —)** - bilingue  
**laèngue (ch'a giò trì —)** - trilingue  
**laèvro, laèvaro** - lepre  
**laèzi** - scegliere, scerre, cernere, disegnare alcuno (*v. l'it.*)  
**làzisse** - scegliersi, scersi, cernersi  
**làma** - pozza o pozzanghera o osteria dei cani (*v. l'it.*), piastra (*v. l'it.*), cerchio (*v. l'it.*)  
**lamìtta** - pozza o pozzanghera o osteria dei cani (*v. l'it.*)  
**lampà** (*verbo*) -  
**làmpa (mai no — se no tona)** - ei non s'abbaia a voto (*v. l'it.*), le disgrazie ed anche le prosperità hanno i loro savi zii  
**lampeicòn** - spilungone, fastellaccio, fastellone, compagnone (*v. l'it. di tutti*)  
**làmpo** - lampo, falda (*v. l'it.*)  
**làna** - lana  
**lana spùrca** - lana ruvida o cruda cioè tal quale si leva dall'animale  
**lància** - schifo, palischermo, paliscarmo, lancia (*v. l'it.*)  
**landròna, landronèlla** - angiporto  
**lànta** - imposta di porta o finestra  
**lanvedamaènto** - languidamente  
**lanvedizza** - languidezza anche di stomaco  
**lanvedizza (cun —)** - languidamente  
**lànvedo** - languido, poco vivo (di colore)  
**lanzìtta** - ago (*v. l'it.*)  
**làrdo, làrdi (no zi stei —)** - non v'è sfoggi (*v. l'it.*)  
**làrgo, làrgo là!** - ritirati o appartati (*v. l'it.*)  
**làsco** - languido, debole, fiacco  
**lassà** - lasciato  
**lassà** - lasciare  
**làssa** - aspetta (*v. l'it.*)  
**lassà, lassà stà al càn o i càin ch'a dòrmo** - alla pignatta che bolle le mosche non si approssimano, non istuzzicare il vespajo  
**lassà al còr** - morire o struggersi di voglia, bramare ardentemente  
**lassà al còr o i òucci zùra calco** - morire alla vista di qualche cosa, mettere il cuore in... idem  
**lassà al zaèrto par l'inzaèrto** - lasciare il proprio per l'appellativo, cercar Maria per Ravenna, andar per la decima e lasciarsi il sacco  
**lassà cantà e soubeia** - far il formicone di sorbo (*v. l'it.*), lasciar dire e tirar innanzi  
**làssa ch'al potolia** - boccon rimproverato non affogò mai alcuno

- lâssa** (ch'a ghe — al còr zura calco) - brama di lupo
- lâssa** (ch'a se — menà par al nas) - uomo di buona cucina (v. *Vit.*)
- lassà da bànda** o **in toun cantòn** o **par òuccio** - lasciare nel dimenticatoio o nel cesso (v. *Vit.*)
- lassà fòra** - omettere, tralasciare, trarre per eccezione
- lassà in asso** - abbandonare, piantare, lasciare in asso o nasso, dar acqua d'impiantaggine, piantar uno come un bel cavallo (v. *Vit.*)
- lassà la pòrpià pounòn** - dipartirsi dalla propria opinione, recedere
- lassà le vougie peiccade** o **taccade** o **i desidaèrgi peiccadì** o **taccadì** idem - appicare o attaccare le voglie, ecc.
- lassà par òuccio** - rimettere (v. *Vit.*)
- lâssa** (par òun rimo no se — da vugà) - una noce sola non suona in un sacco (v. *Vit.*)
- lassà stà** - desistere, lasciar di fare
- lassà stà** o **quito** o **in pas** o **cun Dèio** - lasciar stare chicchessia, non inquietare, cessar di annoiare
- lassà zèi** - disserrare (v. *Vit.*), scagliare (v. *Vit.*)
- lassà zèi l'acqua par al so moulein** - lasciar andare acqua alla china o all'ingiu o due pani per coppia (v. *Vit.*)
- lassà zèi** o **andà** o **cùrri** - trascorrere o trascurare o negligerè (v. *Vit.*)
- lassànd le bòuzare**, **lassànd le bòuzare da òuna bànda** - a dire il vero, a vero dire, parlando sul serio, lasciando gli scherzi, non illudendosi
- lassasse** - lasciarsi, perdersi di animo
- lassasse cagà zura** o **sòul mous** - lasciarsi schiacciare le noci in capo o mangiare la torta in capo o cacare in capo
- lassasse ciapà da ...** - abbandonarsi a ...
- lassasse ciapà par la gùla** - pigliar il sapone o boccone o esser preso al boccone (v. *Vit.*)
- lassasse cundòusi** o **menà** - lasciarsi ferrire (v. *Vit.*)
- lassasse portà vi da** - lasciarsi trasportare da
- lassasse veignèi l'acqua addosso** - ridursi all'oglio santo (v. *Vit.*), lasciarsi soprafar o alla piena (idem)
- lassive dèi** o **dirègi** o **indrezzà** - lasciatevi dirigere, accettate il consiglio
- làstra** - chiusino (v. *Vit.*)
- lastreicà** - ciottolare, acciottolare, selciare, inselciare
- lastròn** - chiusino o lastrone (v. *Vit.*)
- lateinà** - salmistrare, fare il saccente
- lateisèin** - celeste (colore), cilestro, ceruleo, celestino, cilestrino
- lattà** - allattare, nutrire il parto col proprio latte
- lâtto** - latte
- lâtto** (de o da —) - che à latte
- lâtto ingruppà in le titte** o **in tai pittì** - latte assodato nelle poppe
- lavà** (nome) - lavato, imbiancato (v. *Vit.*)
- lavà** - lavare, curare o imbiancare (v. *Vit.*)
- lavà la taèsta all'àseno** - lavare il capo all'asino, lisciare la coda al diavolo
- làva** (òuna màn — l'altra e dòutte dui làva al mous) - date e riceverete o sarete ricambiati, chi vuol dei pesci bisogna immollarsi, chi dà vuole e chi piglia si obbliga, chi vuol dei servigi bisogna farne, chi dà insegna a vendere
- lavà i peiàtti** o **le peignàtte** o **le còsse** - rigovernare (v. *Vit.*)
- lavasse la bùcca** o **al còul de calcodoun** - vantarsi di che che sia a pregiudizio di alcuno
- lavasse le man cumo Peilàto** - lavarsi le mani e i piedi d'alcuna cosa
- làveri de pitèizza** - labbruto
- làvero** - labbro
- laveròn** - labbruto
- lavoudà, lodà** - lodare
- lavoudà fèine** - alla fine si canta gloria, dammi la morte (v. *Vit.*)
- lavoudà pourassè** - colmare di lode
- lavouardèin** - mestatore (v. *Vit.*)
- lavoudàto Iddèio** - pur beato!
- lavòudete, lòdete zisto che tei giè òun baèl mànigo** - lodatevi cesto che avete un bel manico o lodati cesto che il manico hai bello (v. *Vit.*)

**làvri de pitèizza** - labbruto  
**làvro** - labbro  
**lavròn** - labbruto  
**lavùr** - lavoro, opera  
**lavùr maladitto o dàl giòvo o grando o strousseiùs o sfadeigùs o de stròsseio** - opera o fattura grande (*v. l'it.*)  
**lavùr, lavùri de campàgna** - agricoltura  
**lavùr de còtto** - lavoro di cotto (*v. l'it.*)  
**lavùr dòutto a piüte o stouccà o impiità** - lavoro a piegoline o lattughe  
**lavùr pèiccio o da gnaènte** - opera o fattura piccola (*v. l'it.*)  
**lavrurà** - lavorare  
**lavrurà cun feinzìon** - andare finto, procedere con finzione  
**lavrurà da càn o a mo' càn** - abborracciare, acciabbattare  
**lavrurà da can o cùmo òun càn** - lavorare a mazza e stanga  
**lavrurà da scùs o in sacrìto o sacritamaènto** - fare trama (*v. l'it.*)  
**lavrurà de o a màgia** - agucchiare (*v. l'it.*)  
**lavrurà de remisso** - lavorare o fregiare di commesso (*v. l'it.*)  
**lavrurà insaèmbro** - cooperare (*v. l'it.*)  
**lavrurà insèina custròutto** - dare come in un sacco rotto, pescare nel proconsolo, durar fatica per impoverire  
**lavrurà insèina càvo o reflètti o paensà** - fare o operare a stampa  
**lavrurà òun o a feilogràno** - acconciar uno per le feste (*v. l'it.*)  
**lavrurà par cònto sò o pròpeio** - fare sopra di se (*v. l'it.*)  
**lavrura (ch'a — la campàgna)** - agricoltore  
**lavratur de campàgna** - agricoltore  
**làzo** - aggio  
**làzzo** (colle «z» aspre) - laccio, lacciuolo  
**ledàm, lidàm** - stabbio, stallatico, fime, fimo  
**ledamà** - governare (*v. l'it.*)  
**lèdo** - freddo (*agg., v. l'it.*), discipito, dissaporito, sciocco (*v. l'it.*)  
**lèggia, lèggio** - legge  
**leibarà** - liberare, preservare  
**leibarà al pagis** - sgomberare il paese (*v. l'it.*)

**leibarà la tèrra** - levar di terra (*v. l'it.*)  
**leibara (Deio 'nde —)** - il ciel ne liberi, Dio ci guardi, guardi Dio o il cielo, tolga Dio  
**leibaràsse** - liberarsi, preservarsi, schiostrarsi (*v. l'it.*), disvischiarsi, spastoiarsi, spacciarsi  
**leibaro** - libero, schietto, aperto, disgombrato, agiato o comodo o largo (*v. l'it.*)  
**leiberamaèntro** - alla libera, liberamente, a dirittura, manifestamente, schiettamente, schietto, con ingenuità  
**leibro** - libro  
**leibro de zeiquanta dui carte** - libro del quaranta, libriccino del paonazzo  
**leicà** - leccare  
**leicà la màscola** - leccare il sale (*v. l'it.*)  
**leigà** - legare, incastonare, incastrare, allegare delle piante, palare le viti, saper o sentir di raspo o di legno (*v. l'it.*)  
**leigà (nome)** - legato  
**leigà insaèmbro** - incatenare, catenare, concatenare  
**leigà zògie** - incastonare o incassar gioie  
**leiga (ch'a —)** - lazzo (colle «z» aspre)  
**leiga (chèi baèn — baèn dislèiga)** - la buona cura caccia la mala ventura (*v. l'it.*), chi ben serra ben trova  
**leiga (le vacche se — par i còrni e i òmi par la laèngua)** - la parola è corta (*v. l'it.*)  
**leigadòura** - cintolo  
**leigàm** - nodo, cinta delle calze, codino dei calzoni, becca (*v. l'it.*), laccetto (*v. l'it.*)  
**leigàmbo** - cinta delle calze, becca (*v. l'it.*), laccette (*v. l'it.*)  
**leigàsse** - legarsi  
**leigàsse al còr** - metter nel cuore  
**leigàsse l'àseno duve che al paròn comànda** - lasciar andar l'acqua alla china o all'inghiù  
**leigàsseta al còr** - infiggersi nel cuore (*v. l'it.*)  
**leigàzzo** - cinta delle calze, becca (*v. l'it.*)  
**lèigo** - legame  
**lèigo (de prèimo —, de segòndo, de terzo —, de quarto —, de quinto —)** - il primo anno ed in seguito, in cui si appre-

- stano i novelli germogli della vite perchè producano regolarmente
- lèindo** - frusto, logoro (di pannilano o o lino)
- leinsèini** - (*v. arcione nell'it.*)
- leinvaèrno** - verno, inverno
- leinzègno** - ingegno
- lèiqueido** - liquido
- lèira** - ira
- lèiseigna, lèiseigne** - adulazione, lusinghe, paroline, leziosaggini, affettazioni, amorevolezze svenevoli, accarezzamento, vezzo, ammainamento
- lèiseigne** - moine, fregagioni, lezii, smorfie, lezia (*v. l'it.*)
- leisiaermaènto** - leggermente
- leissì, leissèia** - bucato (*sost.*)
- lèisso** (*nome*) - liscio
- lèisso** (*avv.*) - a perfezione o con pulimento (*v. l'it. tirare*)
- lèista** - lista
- lèiteia** - lite, causa
- leiteigòn, leiteigànto** - accattabrighe, litigatore, turbolento
- leizaèr** - leggero, debole (vino), o che non ha forza
- lemà** - lamentarsi o lagnarsi o querelarsi o chieder aiuto o soccorso (*v. l'it.*), friggere (*v. l'it.*)
- lemaentàsse** - lamentarsi (*v. l'it.*), lagnarsi, querelarsi
- lemaentàsse d'al brùdo grasso** - ramaricarsi di gamba sana, ruzzare in briglia
- lemèteco** - emetico
- lèmo** - mugolamento, mugolio (*v. l'it.*)
- lemòsena, leimòsena** - accatteria, cerca, accattamento, accatto, limosina
- lèppo, leppùs, lippùs** - caccoloso, cisposo, lippo
- lèsto** - destro, lesto, caldo (*agg.*)
- lètto** - letto
- lètto dii nouvèizzi** - talamo o letto nuziale
- lezaenzià** - licenziare, dare il ben servito o il cencio o l'erba cassia, dare o porre il lembo o il lembuccio ad altrui
- lezaenzià de casa** - combiatare, dar commiato, scommiatare, accomiatare, scasare (*v. l'it.*)
- ligeistrà** - registrare, tenere a conto
- lignàda** - bastonata
- lignàde de o da cunfissìon** - mazzate sudice, bacchiate sode
- lignàm, lignàmo** - legname
- lignàm, lignàmo da custrouziòn** - legno per far navi
- lignitto** - posatoio (di gabbia)
- ligno, linno** - legno
- ligno, linno a tèro dùi o dù** - biga (*v. l'it.*)
- ligno, linno da custrouziòn** - legno per far navi
- ligno, linno de castagnèr** - castagnuolo
- ligno, linno tàuro** - campeggio o legno di campeggio
- ligramaènto** - allegramente
- ligrèia** - allegria, baccanella (*v. l'it.*), gusto, piacere, contento, goduta
- ligrìtto** - gaietto
- ligrizza** - allegrezza, gioia
- ligro** - allegro, gaio
- linnaròl** - (*v. fornaiò*)
- linni della fùrca** - colonnini (*v. l'it.*)
- linno, ligno** - legno
- linno sànto** - legno santo (*v. l'it.*)
- linno ch'a se båtto o sbåtto o maèna o fròulla la ceiccolàta** - frullino
- linno della vèida** - gambale (*v. l'it.*)
- lisaèmpio** - esempio, vestigio (per metaf.)
- litrè** - repositorio (*v. l'it.*)
- litta** (*sost.*) - cerna (*v. l'it.*), scegliemento (*v. l'it.*)
- litturèin** - leggio
- livà** - levare, alzare, togliere, trarre, fermentare, lievitare
- livà al campo** - decampare
- livà al cappèl** - levare il capo (*v. l'it.*)
- livà al curàggio** - smagliare (*v. l'it.*)
- livà al feià o al rispèiro** - mozzare il fiato (*v. l'it.*)
- livà al salòudo** - tenere favella (*v. l'it.*)
- livà bàlla de ovo** - aver digiunato la vigilia di S. Cattarina, incogliere bene
- livà dalla tèrra** - levar di terra (per uccidere)
- livà la cuntraddeiziòn** - disimpedire (*v. l'it.*)

**livà o livà le càrte** - alzare le carte o alzare assol. (*v. l'it.*)

**livà o livà sòun la graèsta** - alzare le corna

**livà òun'àrgia** - levare o alzar la coda (*fig.*), alzare il viso, prender rigoglio, andar colla testa alta, aver fumo

**livà sòun** - far sorgere

**livà vù** - distorre (*v. l'it.*)

**livàsse** - levarsi, alzarsi, fermentare, lievitare

**livàsse sòun o in pài** - levarsi, alzarsi, rizzarsi in piedi, sorgere

**livatrèizza, livatrèizze** - levatrice, savia mammana, ostetrica, raccogliatrice, madrina, matrigna

**lizzo** - elce o leccio

**lòda** - lode

**lògo** - luogo

**lògo de o par ràzza** - appaiatoio

**lògo cattèivo** - catapecchia

**lòmbra, lombri, lombrièia** - ombra

**lomenà** - nominare, allegare

**lònda** - onda, flutto

**londà** - fluttuare, ondeggiare

**lònde grànde** - cavalloni (*v. l'it.*)

**lòngo** - lungo diffuso

**lontàn** - lontano, di lungo

**lontanànzia** - lontananza

**lònze** - lontano (*avv.*), alla lontana

**lòu, lòui** - lui, egli

**lougàniga, lougànighe (ch'a fà o ch'a vaèndo lougànighe)** - salsicciaio

**lougànighèr** - salsicciaio

**lòumà** - alluminare (*v. l'it.*)

**lòumàda** - guatamento, guardamento, occhiata

**lòumadèina** - occhiatina e breve guatamento o guardamento

**lòumèin** - lucignolo

**lòumeinà** - allumare, alluminare, illuminare, ralluminare (*v. l'it.*), aggiornare (*v. l'it.*)

**lòumeinaziòn** - illuminazione, luminare, luminaria (*v. l'it. di ambo*)

**lòumo** - lo spazio, il vuoto della porta o della finestra, lucerna

**lòumo (ch'a fà poco —)** - oscuro (di qualunque spiraglio fatto per aver luce)

**lòuna** - luna

**lòuna (ch'a giò par trèssu la —)** - aromatico, bisbetico, bislacco, umorista, fantastico, cardelletto (*v. l'it.*), stravagante

**lounà** - abbacare (*v. l'it.*)

**lounàteico** - aromatico, bisbetico, umorista, fantastico, cardelletto (*v. l'it.*), stravagante

**lòus** - luce, lucerna

**lòus dii òucci** - luce degli occhi

**lòus (ch'a fà poco —)** - oscuro (di qualunque spiraglio fatto per aver luce)

**lòuse** - vani (*v. l'it.*)

**louseingà** - lusingare, adescare, inescare (*v. l'it. di ambo*)

**lòustrà (nome)** - brunito

**lòustro** - brunitura, imbrunitura, lustro

**lòuzedo** - lucido, chiaro

**lozà** - alloggiare

**lòza (al — insàmbro o in tala stissa casa)** - coabitare

**lùre** - loro (fem.), esse

**lùri** - loro, essi

**lùvo** - lupo, brama di lupo, cane (*v. l'it.*), gola disabitata, corpo disabitato, diluvio, ventre di struzzolo

## M

**maccaròn** - maccherino, cannoncello (*v. l'it.*), gnocco (*v. l'it.*)

**maccheinà** - covare o accovare o ordire o tramare (un tradimento), fermentare o lievitare (*v. l'it.*)

**màccia** - macchia, gocciolatura, frittella (*v. l'it. di ambo*), zeppata (*v. l'it.*)

**maccià (verbo)** - macchiare, contaminare (*v. l'it.*)

**maccià (nome)** - macchiato, tinto

**maccià de liòstro** - scorbio, sgorbio  
**maccià de liòstro** - inchiostare, scorbicare, sgorbiare (*v. l'it.*)  
**macciàsse** - macchiarsi  
**maccitta** - macchietta, gocciolatura, frittella (*v. l'it. di ambo*)  
**madàgia** - picchiapetto (*v. l'it.*)  
**madàssa** - batuffolo  
**madàssa intreigàda** o **imbroggiàda** - matassa scompigliata o imbrogliata, matassata, viluppo  
**madònna, madònna santa crùs** - tavola o croce santa o mela (*v. l'it.*), abbicci  
**madòur** - maturo  
**madòura** (di donna) - ch'è in età di passare a marito  
**madre badissa** - monachino  
**maenà** - battere, menare, condurre, scagliare, disserrare (*v. l'it.*), fare il lanterna  
**maenà le gambe** - sonar le campane per dondolare e dimenare i piedi, gambettare, sgambettare (*v. l'it.*)  
**maènto** - mente, memoria, animo, cuore, pensiero  
**maettaèm al càgio** o **càsio** o **càso** - a un o a un bel bisogno, figuratevi, ponete, ponete il caso o figura, pensate, immaginatevi  
**maettaèm òun dàto** o **pàr òun dato** o **càgio** o **al càgio** - diamo per ipotesi o per supposto o per esempio, poniamo figura o caso, figuriamoci, pensiamo, immaginiamoci  
**maettaràvi** (per quìsto i no — gnànca òun dì zutta la zinara o la zinèizeia) - non volgerei o volterei la mano sossopra (*v. l'it.*)  
**maettighe al dinlèin** o **dido in bùcca** - bambin da Ravenna (*v. l'it.*)  
**maettighe paròle in bùcca** - imboccare uno (*v. l'it.*)  
**maètti** - applicare o adattare qualche cosa sopra un'altra, riporre  
**maètti** - mettere, porre, dare, concedere, dirizzare, collocare, piantare, imporre, apportare, aggiungere, esporre, offerire o profferire o concorrere (*v. l'it.*)  
**maètti a cavallo** o **cavallòtto** o **de cura** - porre a cavaliere (*v. l'it.*)

**maètti a còllo** - mettere a mattonella (*v. l'it.*)  
**maètti a couzzolòn** o **a couffolòn** - accovacciare, accovacciolare  
**maètti a cuvà** o **zutta la gallèina** o **la ciòcca** - mettere le uova in covatura, porre la chioccia o le uova  
**maètti a fòndo** - porre al fondo (*v. l'it.*)  
**maètti a màn ...** - mettere mano ...  
**maètti a o al o in cunfrònto** - porre incontro (*v. l'it.*)  
**maètti a o alla prùva** o **al cunfrònto** - tenere a paragone o a prova, sottoporre al paragone  
**maètti a o in zeimaènto** - provocare  
**maètti a peicchitto** - mandare o mettere alla forza  
**maètti acqua** - mettere bene tra alcuni  
**maètti al bastèin** - imbardare (*v. l'it.*)  
**maètti al bùl** o **al signo** o **al seigèillo da nou** o **da nùvo** o **da recàvo** - rimprontare (*v. l'it.*)  
**maètti al cappòuzzo** - camuffare (*v. l'it.*), inbacuccare, incapperucciare  
**maètti al càro anàzi i bòi** o **i mànzì** - metter il carro innanzi i buoi, mettersi alla camicia dopo il giubbone (*v. l'it.*)  
**maètti al càvo sòul cavidàl** o **coussèin** - conficcare il capo sul piumaccio (*v. l'it.*)  
**maètti al cavo** o **al zorvèl** o **al paensèr** o **al còr** o **la maènto** o **al spèireito** o **si stisso** - indurre il pensiero (*v. l'it.*)  
**maètti al cogòn** - zaffare la botte o il tino  
**maètti al còul in calco lògo** o **gliògo** - accularsi o alloggiarsi comodamente  
**maètti al còul al mòur** - ficcar chiodo, stare alla dura, ostinarsi, aver fermo o fisso il chiodo  
**maètti al currùtto, maèttisse al o de o da currùtto** - vestire a bruno o a lutto o a nero, portar bruno, essere a bruno, abbrunarsi, andare in gramaglia  
**maètti al gràn** - ingranare (*v. l'it.*)  
**maètti al nàs da par dòutto** - rifrustare ogni canto o ogni cantuccio, por naso ad ogni cesso  
**maètti al nìgro sòul beianco** - por nero sul bianco o far di bianco nero

**maètti al paellàmo in còntza** - mettere il coïame in addobbo o in mortaio o in concio

**maètti al pài o la gamba fòr della teirèlla o dei teiradùri** - rimbalzare (*v. V'it.*)

**maètti al sciòppo alla mòusa** - spianare lo schioppo

**maètti alla cumougnòn** - ammettere alla comunione (*v. V'it.*)

**maètti alla gièrba** - aderbare (*v. V'it.*)

**maètti all'argia** - sciorinare i panni

**maètti all'incànto, maètti al plòubbeico incànto, maètti all'asta, maètti all'asta plòubbeica** - incantare (*v. V'it.*), subastare, vendere all'asta

**maètti azèio** - inacetare

**maètti bèghe** - provocatore

**maètti cadaène** - incatenare (*v. V'it.*)

**maètti cultrèine** - accortinare, incortinare

**maètti da banda o despàrto** - mettere a avanzi (*v. V'it.*)

**maètti da bànda o vè** - deporre (in senso morale), mettere al fondo (*v. V'it.*)

**maètti da nòu o nùvo o recàvo** - rincordare

**maètti d'al sò** - discapitare, scapitare, disavanzare, metter del suo, andar il guadagno dietro la cassetta

**maètti danànti i òucci** - porre avanti (*v. V'it.*)

**maètti dàzeio** - addaziare (*v. V'it.*)

**maètti de piòun** - aggiungere

**maètti delle còsse a refòus o dòutto in-saèmbro o in mònto** - abbatuffolare, rabbatuffolare

**maètti dòutto al so inzègno o al stòudeio o la tinziòn zura o drèio òuna còssa** - porre l'ingegno a una cosa, applicarsi attentamente

**maètti draènto** - mescolare qualche cosa in un'altra

**maètti dùghe o le dùghe** - dogare

**maètti feiùcchi** - infioccare

**maètti fògo** - aggiungere legna al fuoco (*v. V'it.*)

**maètti fòra** - allegare, esporre

**maètti fòra o maètti fòra i avvèisi** - andare grida (*v. V'it.*)

**maètti frànze** - fornire di frange

**maètti i daènti pustèizzi** - rinferrare i denti

**maètti i fèrri a fòndo** - preordinare, preparare, predisporre, ordire

**maètti i ferritti** - far gli aghetti, metter la punta alle stringhe

**maètti i fràschi ai bèisi** - infrascare i pìselli

**maètti i furneimaènti al cavàl** - bardamentare il cavallo (*v. V'it.*)

**maètti i òumari a òun lèibro** - cartolare (*verbo*)

**maètti i paèdi sòul collo a calcodòun** - porre altrui il piede sul collo (*v. V'it.*),

levare il calcagno contro o sopra di uno

**maètti i zirci** - cerchiare (*v. V'it.*)

**maètti i zircitti o i anài o i bouzòladi** - accerchiellare (*v. V'it.*)

**maètti in anciàn o in anteignàn** - integamare

**maètti in bàlla** - imballare (*v. V'it.*), abballare, abballinare (*v. V'it.*)

**maètti in bàllo** - mettere in compromesso o in ballo o in favola o a dubbio evento alcuno

**maètti in bavòul** - imbaulare (*v. V'it.*)

**maètti in bordèllo** - mettere in novella o in compromesso o in ballo o in favola o ad abbi o evento o in canzona o in baia, far canzone, proverbiare

**maètti in borizzo o in grèingula** - mettere in zurlo o in zurro o in gazzurro (*v. V'it.*), in uzzolo o in fregole, far venire in uzzolo o in gloria

**maètti in buttèiglie** - infiascare (*v. V'it.*)

**maètti in bùtto o in tale bùtte** - imbottare (*v. V'it.*), riporre in camera o in cantina (*v. V'it.*)

**maètti in catàsteco o catàsteico** - accatastare (*v. V'it.*)

**maètti in cattòura** - impaurire, spaventare

**maètti in chèbba** - ingabbiare

**maètti in ciàr** - sviluppare o rischiarare

**maètti in còrpo** - indurre (*v. V'it.*)

**maètti in crèisto o in crùs** - obbligare forzatamente o ridurre con preghiere o secondare quanto si chiede

**maètti in cumpagnèia** o **suzietà** o **insaèmbro** - fare accomandita, dare in accomandita

**maètti in cumpòsta** - confettare o condire (*v. V'it.*)

**maètti in desurdene** o **fòr de saèsto** - disordinare o sconcertare o danneggiare (*v. V'it.*)

**maètti in feiàsco** o **in** o **in tii feiàschi** - infiascare

**maètti in fèilo** - ammanierare, acconciare, abbellire, ridurre in cattive circostanze, ornare

**maètti in ferri** o **in cadèna** o **in zippi** - mettere in o al ferro o nei ferri

**maètti in frascàl** o **a feilà i cavagliri** - mandar alla frasca i vermi da seta o cavaliere

**maètti in fùdro** o **frùdo** o **in tal ...** - inguainare, rinfoderare, infoderare

**maètti in fùrma** - informare (*v. V'it.*)

**maètti in fùrsi** o **in dòubbeio** - revocare in forse (*v. V'it.*)

**maètti in imbrògio** o **in intrèigo** - mettere sul curro (*v. V'it.*)

**maètti in màn** o **in tale màn** - riporre altrui in mano checchessia (*v. V'it.*)

**maètti in mòl** - tenere in molle (*v. V'it.*)

**maètti in mònto le linne** - accatastare, abbarcare, catastare le legna

**maètti in mòstra** - mettere in vista (in senso met.)

**maètti in** o **in tal sàcco** - insaccare, rinsaccare (*v. V'it.*)

**maètti in** o **in tala cassa** - incassare (*v. V'it.*)

**maètti in** o **in tàla sgagiòfa** - intascare

**maètti in pinno la ròba** - mandare i vestiti (od altro) a leggere o imparare (*v. V'it.*)

**maètti in pòsta** - mettere alla posta (*v. V'it.*)

**maètti in prisòn** o **in càlzero** o **in cappònèra** o **in chèbba** o **in camouzzòn** o **zutta ciàvo** o **in tùrcio** o **alla lombri** o **in camara logànda insèina pagà affèitto** o **cagà in galida** - mettere in prigione, imprigionare, incarcerare (*v. V'it.*)

**maètti in quite** - tranquillare, tenere tranquillo o in tranquillo

**maètti in rùtta** - disfare o sconfiggere (*v. V'it.*)

**maètti in saèsto** o **in ùrdene** - dar sesto

**maètti in soàza** o **sovàza** - ligiare, lisciare la coda, piaggiare (*v. V'it.*)

**maètti in soàza** o **sovàza òun quàdro** - metter la cornice a un quadro

**maètti in spàlla** - figger capra per manerino

**maètti in tal vàs** o **vàsò** - invasare (*v. V'it.*)

**maètti in tàsca** o **in scarsèlla** - insaccare, intascare (*v. V'it.*), imborsare

**maètti in tii caratài** - caratellare, incaratellare (*v. V'it.*)

**maètti in tii pài** o **paèdi** - ingombrare (*v. V'it.*)

**maètti in ùrdene** - fornire (*v. V'it.*)

**maètti in vèista** - mettere in vista (tanto in senso morale che materiale), porre avanti (*v. V'it.*)

**maètti in vùlgulo** - divulgare

**maètti in zièl** o **in sette** o **zaènto zièli** - portare alle stelle, inciellare (*v. V'it.*)

**maètti infrà al stèilo** e **al mòuro** - stringere fra l'uscio e il muro (*v. V'it.*)

**maètti insaèmbro** o **in cumòun** o **in cumounèlla** - accomunare, mettere in combutta o in comunanza o in comune, fare in o a combutta, avere in comune

**maètti la braèna** - imbrigliare (*v. V'it.*)

**maètti la cavizza** - capestrare

**maètti la còrda in la ròda** o **rodèlla** - incarrucolare

**maètti la frànza** - frangiare, frangionare

**maètti la nuvèizza in lètto** - orpellare che che sia (*v. V'it.*)

**maètti la pònta** o **al pontàl de ferro** - ingorbiare

**maètti la roba da magnà** o **le peiatànzie in tòla** - imbandire la mensa

**maètti la romàna** - gallonare, listare (*v. V'it.*)

**maètti la so vèita par òun altro** - porre o mettere la vita (*v. V'it.*)

**maètti la soàza o sovàza a òuna porta** - metter la cornice a uno stipite, incorniciare uno stipite

**maètti le bràghe o braghisse** - incalzare  
**maètti le càppe** - cincischiare, ornare che che sia (*v. l'it.*)

**maètti le fondamaènte** - gettare li fondamenti

**maètti le manitte** - ammanettare

**maètti le pèive in sàco** - tornare colle trombe nel sacco

**maètti lèggia o lèggio** - comandare, porre legge (*v. l'it.*)

**maètti, maettaràvi (i maettaràvi fino [o assol.] la me taèsta o vèita o coradèlla)** - io vo' che mi sia fritto il fegato..., io giocherei la vita contro un berlingozzo

**maètti màn** - mettere o cacciare o tirar mano (*v. l'it.*), impugnare (*v. l'it.*)

**maètti màn alla spada** - venire alla spada (*v. l'it.*)

**maètti màn all'arme** - dare di piglio all'armi

**maètti mattòin** - ammattonare

**maètti o maèttisse addòsso o indòsso o attùrno o dattùrno** - circondare (*v. l'it.*)

**maètti o maèttisse la zugia o la gerlānda o ghirlānda** - ghirlandare (*v. l'it.*), inghirlandare

**maètti òun affar in cancièr** - intavolare o intelaiare un affare o un negozio o un trattato o che che sia (*v. l'it.*)

**maètti òun pòuleiso in taèsta o in càvo** - mettere una pulce nell'orecchio (*v. l'it.*)

**maètti òuna fortizza o òuna paèzza, ecc.** - fortezzare (*v. l'it.*)

**maètti òuna infàma** - calunniare

**maètti òuna spàlla zutta** - fare peduccio, dare del buono

**maètti òuno in o in tòuna buttìga de ...** - acconciare uno a bottega (*v. l'it.*)

**maètti paèzze o paezzitte** - raffazzonare, rabberciare, rattaccinare, rattoppare

**maètti alla cumougnòn par Pàsqua** - ammettere alla comunione nel tempo pasquale

**maètti pàs** - consigliare la pace

**maètti repàro o cumpaènsò o remègio** - riparare, rimediare

**maètti scànduli o zèisme** - seminare discordie o scandali o disunioni

**maètti scommissa, pino** - mettere scommessa, scommettere

**maètti sòul dàspo** - annaspere, ammatasare (*v. l'it.*)

**maètti sòulla cattèiva cal o strada** - spingere al male

**maètti sòun** - animare, infervorare (*v. l'it.*), infocare, rinfocare (*v. l'it.*)

**maètti sòun la tùniga** - pigliar l'abito di frate

**maètti, maètti sòun le còrde a òun istroumaènto** - incordare uno strumento (*v. l'it.*)

**maètti sòun o in tii occitti** - gangherare, ingangherare

**maètti sòun o soull'incànto o all'asta** - offerire o profferire o concorrere (*v. l'it.*)

**maètti sòun o sòunzo càsa** - aprir casa

**maètti vi** - mettere in dimenticanza, sottrarre (*v. l'it.*)

**maètti vi o da bànda al paensèr** - deporre il pensiero

**maètti zu** - deponere, deporre (anche il pensiero)

**maètti zu, maètti abbàssò òuna screittòura o càrta o òun àtto o scrèitto** - comporre o compilare o tessere o distendere (*v. l'it.*)

**maètti zu o abbàssò o in càrta** - stender in carta (*v. l'it.*), distendere o far un disteso (*v. l'it.*)

**maètti zura** - attribuire, addossare, scaricare a qualcheduno tanto in buona che in cattiva parte

**maètti zùtta** - accoppiare i buoi o i cavalli o altri animali per l'attiraglio

**maètti zùtta ciàvo** - chiudere che che sia sotto chiave

**maètti zùtta i paèdi** - tenere sotto i piedi (*v. l'it.*), dominare

**maètti (ch'a se pol — in cunfrònto o in parangòn)** - comparabile, paragonabile

**maètti (ch'a vol — le màn in dòutto e a no sà fà gnaènte)** - ciarpriere, acciarpatore, guastamestieri

**maètti** (se i — dòutti 90 òumeri vaèn fòra 91) - allo sgraziato tempesta il pan nel forno (*v. V'it.*)

**maèttisse** - mettersi, porsi, intraprendere, costituirsi, piantarsi, imporsi, calcarsi, esporsi

**maèttisse a couzzolòn o coufolòn** - accovacciare o accovacciarsi (*v. V'it.*), accovacciolarsi, accovigliarsi, accoccolarsi, porsi in coccolone o coccoloni

**maèttisse a fà** - intraprendere

**maèttisse a fà al baròn o al baronàto** - gittarsi al barone o al cattivo o al furfante, farsi un briccone o un birbante o un gaglioffo o uno sciatto, farsi un ribaldo, diventare un fior di virtù

**maèttisse a òuna imprisa** - togliere (per intraprendere)

**maèttisse a piurà** - dare nelle lagrime (*v. V'it.*)

**maèttisse a pruvà o alla prùva** - cimentarsi, attentarsi

**maèttisse a saentà** - agiarsi, adagiarsi, agiarsi, accularsi, acconciarsi, accomodarsi (*di tutti v. V'it.*)

**maèttisse a saèrvi o al saervizio** - attaccarsi al servizio di alcuno

**maèttisse al càmeiso o la camèisa** - incamicarsi

**maèttisse al cappel in càvo o in càò o in tèsta** - incappellarsi

**maèttisse al ciòucio in bùcca** - abboccare la zinna del fiasco o della tacca

**maèttisse al còr o al corisèin in pàs** - accomodare o acconciare l'animo ad alcuna cosa o darsi pace di che che sia (*v. V'it.*)

**maèttisse culle màn e cui paèdi** - mettersi con fervore, stuzzicare i ferruzzi, far che che sia con tutti i nervi, mettercisi coll'arco dell'osso, dar il suo maggiore, pigliarla coi denti

**maèttisse culle man e cui paèdi o cun impìgno o par puntèiglio** - fare il diavolo (*v. V'it.*), pugnarsi in qualche affare, spogliarsi in farsetto, far di dar opera (*v. V'it.*)

**maèttisse d'al partèido** - prendere partito  
**maèttisse dalla bànda o parto d'òuno** - accostarsi con uno (*v. V'it.*)

**maèttisse i vanti** - inguantarsi

**maèttisse in affanno o in paensèri** - affannarsi, affliggersi

**maèttisse in bállo** - essere o entrare in danza o in ballo (*v. V'it.*)

**maèttisse in borizzo o in grèingula** - essere o stare o andare in zurro o in zurlo o in gazzurro

**maèttisse in búsco o drèio le màccie** - ammacchiarsi (*v. V'it.*)

**maèttisse in campo o maètti in campo** - accamparsi

**maèttisse in càvo o in càò o in zòucca** - prefiggersi

**maèttisse in cattòura** - mettersi in paura o spavento (*v. V'it.*), paventare, aver paura

**maèttisse in cèccara o in pòunto e vèirgula o poulèito o in ùrdene** - allindirsi, pulirsi, mettersi in gala, allindarsi

**maèttisse in cunfrònto o in paragòn** - andare a paragone, paragonarsi, compararsi

**maèttisse in desabegliè o alla bòna o alla bòna d'Iddèio o cumo ch'a se va par casa** - essere o mettersi alla domestica o alla buona o alla semplice o alla trascurata o un non so che di trascurato

**maèttisse in fèila o rèiga o sciaèra o stiaèra** - affilarsi, far fila, ordinarsi in fila, affilarsi uno avanti l'altro

**maèttisse in gràzeia de calcodòun** - essere in detta di alcuno (*v. V'it.*), ingraziarsi

**maèttisse in gràzeia d'Iddèio o de Dèio** - acconciarsi dell'anima (*v. V'it.*), aggiustare le sue partite o i suoi conti con Dio

**maèttisse in man** - porre in grembo

**maèttisse in o a rèiscio** - stare o sottoporsi al rischio

**maèttisse in o in tal mèzzo o zaèntro** - concentrarsi, accentrarsi

**maèttisse in o sòulla galantarèia** - rimettersi in fazione o in abito o sulla galanteria o sulla bella foggia o maniera

**maèttisse in pàno** - essere o mettere in panna (*v. V'it.*)

**maèttisse in tòun derùtto de peiànto** - dirompere in pianto, piangere dirottamente

**maèttisse in tòuna còssa, maèttisse culle man e cui paèdi** - concentrarsi o profondarsi (*v. l'it.*), ficcarsi o affiggersi o immergersi (*v. l'it.*)

**maèttisse indòso la paèl de lùvo** - alluparsi (*v. l'it.*)

**maèttisse la barritta** - imberrettarsi (*v. l'it.*)

**maèttisse la bèissa in saèn** - allevarsi la serpe in seno, pagare il boia che li frusti

**maèttisse la paèzza o braghitta e al repàro** - allacciarsi, bendarsi, ripararsi (*v. l'it.*)

**maèttisse la spada** - cingere la spada

**maèttisse le billòusseizze** - arruffianarsi (*v. l'it.*)

**maèttisse le bràghe o braghisse** - incalzarsi

**maèttisse òun tenebrì** - infagottarsi (*v. l'it.*)

**maèttisse òuna fàssa o paèzza** - bendare, bendarsi, fasciare, fasciarsi, involgere, involgersi (*v. l'it.*)

**maèttisse soul saèrgio o in saèrgio** - porre in sodo (*v. l'it.*), recarsi sul saldo (*v. l'it.*)

**maèttisse sòun la vaèsta lònga o al collàr o gulàr** - pigliar l'abito di prete, metter il collarino da prete

**maèttisse (no — in desperaziòn)** - non istracciarsi gli occhi di che che sia, non sconfortarsi, non abbandonarsi

**maètto (ch'a — zutta acqua)** - sommergitore

**maètto (ch'a — la laèngua par dòutto)** - mestatore

**maètto (ch'al se —)** - che osi! che ardisca!

**maètto (o ch'al no pòl al càvo al — la cùda), maètto (o ch'al giòvo — la cùda)**

- mettere la coda dove non v'è il capo, quando il diavol vuol andare dove ei non può mettere il capo mette la coda, a chi Dio dà farina il diavol toglie il sacco

**magàri!** - così (*v. l'it.*)

**magenaziòn** - fantasticheria, fantasticagine, capriccio

**maghenàsse** - figurarsi, porre o porre il caso o figura, pensare o pensarsi, immaginarsi

**màgia** - maglia (*v. l'it.*)

**màgie** - maglie (*v. l'it.*)

**magièstro** - maestro

**màgio (sost.)** - cocchio o cocciolo (*v. l'it.*)

**màgio** - meglio, migliore più vantaggioso, miglior grado, maggiormente

**magiòi** - vigna novella

**magiòi da trònco** - vigna novella nel quarto anno in cui si recidono tutti li tralci perchè li piccoli pedali ne gettino di nuovi

**magiòl** - tralcio di vite tagliato dal tronco per piantarlo

**magnà** - mangiare, rodere, consumare, ingoiare, cibarsi, ristorarsi col cibo

**magnà (sost.)** - mangiare, vivandè, mangiato, roso

**magnà (agg.)** - mangiato

**magnà dii virmi** - gorgogliato, intonchiato

**magnà a bùcca piaèna** - affoltarsi (*v. l'it.*), mangiar coll'imbuto, aver faccende a gola

**magnà a pànza piaèna o a cripapànza** - ingubbiare, abborracciarsi (*v. l'it.*), rimpinzare, affoltarsi (*v. l'it.*), strappare, scorpere, stare a panciulle, stivare l'epa, insaccare nel ventre o nell'epa, empire il buzzo, mangiare a crepacuore

**magnà agio** - rodersi dentro, rodere i chivistelli o il freno o le mani o i guanti (*v. l'it.*)

**magnà al pàn dii altri** - stare al pane o alle spese altrui

**magnà al sò o la ròba dii so vècci o ch'a ghe giò lassà i so vecci** - uscir fuori dei beni paterni (*v. l'it.*)

**magnà alla sguèlta o d'in pài o alla cazzadura** - mangiare alla breve

**magnà anca al fèrro** - mangiare il pollo senza pestare (*v. l'it.*)

**magnà candile e cagà struppèini** - digerir le lische dopo aver mangiato i pesci (*v. l'it.*)

**magnà culla scouzira o pàla al sò** - sparnazzare o scialacquare o dissipare (*v. l'it.*), sbraciare a uscita, gettar via il suo a mani forate

**magnà cumo òun osèl o zeìon** - viver di limature (*v. l'it.*)

**magnà dai vermi o oselitti** - intonchiato

**magnà despòì zaèna o de vi zaenà** - pusi-gnare

**magnà dii o par i anemài** - foraggio

**magnà in giuttonizzi, in gulosizzi** - consumare mangiando

**magnà la fòugia** - intendere il gergo, saper l'affare o il segreto

**magnà la o della càssa** - intaccare, fare una buca, rendersi colpevoli di peculato o d'infedeltà pubblica

**magnà oucciàde** - cibare (met., *v. l'it.*)

**màgna (anca i cogionàdi — bouzzolàdi)** - anche delle volpi si piglia (*v. l'it.*)

**màgna (ch'a — culla scouzira)** - fonditore (*v. l'it.*)

**màgna (ch'a — e bivo pourassè)** - gorgione

**màgna (chei piòun — màncò màgna)** - poco vive chi troppo sparcchia

**magnà (o — sto osso o saltà sto fòsso)** - bere o affogare, essere tra Baiante e Ferrante o tra rotto e lo stracciato o tra le forche e Santa Candida (*v. l'it.*)

**magnà (par ch'i vaèm — al zeibèibo in barritta insaèmbro), magnà (i no vaèm mèinga — al zeibèibo in barritta insaèmbro)** - pare che siamo affratellati o nati ad un corpo (*v. l'it.*)

**magnaballèini** - tuffolo o colimbo minore (*v. l'it.*)

**magnadesmaèntiga** - dimentichevole, smemorato, smemoratino, obbliatore

**magnadùra** - mangiatoia, beccatoio

**magnapàn de bàndo** - sparapani, vota un dio

**magnarèia** - peculato (*v. l'it.*)

**magnàsse** - mangiarsi, rodarsi, intisichire di rabbia, consumarsi, ingoiarsi

**magnàsse dal venaèn o dalla ràbbeia o dalla stèizza** - rodarsi di stizza

**magneifeicamènto** - magnificamente

**magneifeico** - magnifico

**magneifeizaènzia** - magnificenza

**magnèra** - maniera, modo, fatta, mezzo, foggia

**magnèra ch'a incànta** - maniera o tratto che incanta o ammalia o affascina o rapisce

**magneritta** - lezio, leziosaggine, moine, attacco (*v. l'it.*), graziolina (*v. l'it.*)

**magnòn** - gola disabitata, corpo disabitato, diluvio, ventre di struzzolo

**magnòn della càssa** - reo di peculato (*v. l'it.*)

**magonà (sei o essi —), magòn (vi al —)** - avere lo stomaco guasto dal troppo cibo

**màgro** - secco, spento, arrabbiato, indozzato, magro assaettato

**màl (sost.)** - male

**màl (avv.)** - male, fuori del diritto

**màl (agg.)** - cattivo, mal (*agg.*) (coi erbaggi)

**mal aggravà** - aggravato

**mal cadènto o de San Valintèin** - mal caduco o maestro o epilettico, benedetto, battigie, epilessia

**màl de daènti** - duolo o male dei denti

**màl de ùccci** - epifora

**màl della màro** - affetto o affezioni isteriche (*v. l'it.*)

**màl (sost.) dii dui feigàdi** - doppia (per gravida)

**màl montà** - acigliato (*v. l'it.*), accipigliato, cuor accigliato

**màl nassaènto** - cicione, furuncolo, ghianduccia

**mal voleincièra, mal volentèra** - di mala voglia, mal volentieri, contro stomaco

**màl (ch'a no fà —)** - innocente (*v. l'it.*)

**malà** - ammalato, infermo

**malacòpeia** - minuta (*v. l'it.*)

**malacriànzia** - malacreaanza, increanza, inciviltà, villania (*v. l'it.*)

**maladittamaènto** - alla maledetta per fortemente

**maladitto** - maledetto, rigido, severo, spietato

**maladitto affàr o còssa (in fem.)** - affare malaugurato o difficile o pericoloso

**maladitto quil sasso, ecc.** - gavocciolo al sasso!

**malagràzeia** - grazia, grazia sguaiata, scortese, scostumato

**malaggrazeiàto** - scortese, malcreato, rozzo, scostumato

**malàsse** - infermarsi

**malattèia, malattèigia** - malattia

**malcriàto** - asino, villano, incivile, scortese, malcreato, scostumato  
**maldoucà, malidoucà** - maleducato  
**malgovaèrno** - *v.* manzeipòn  
**malconcòneco** - malinconico  
**maleincunèi, maleincunì, maleincunèia, maleincunèigia** - malinconia, tristezza  
**tutto idem (no se ciò — de gnaènte)** - pigliare il panno pel verso, tenere il lazzo  
**màli màli** - modo di chiamare i porci  
**malideizìon** - maledizione, imprecazione  
**malimbarcà** - infinocchiato, subillato, imbarcato (*v. V.it. di tutti tre*), coniugato difficilmente o male  
**malissaènto** - malescio (*v. V.it.*), malaticcio  
**malleifeicà** - ammallire  
**malmisso** - sciamannato, sciatto, scomposto, sguaiato (*di tutti v. V.it.*)  
**malourèdego** - male in ordine (*v. V.it.*)  
**malsabbatà** - malescio (*v. V.it.*)  
**malsaleizà** - aspro, scaglioso, scropoloso (*v. V.it.*)  
**malstà** - zinghinaià  
**malta** - calcina mescolata coll'arena per murare, intriso (di calcina)  
**maltràtto** - maltrattamento, maltratto  
**malvagiamaènto** - malvagiamente, nefariamente  
**malvalèi, malvalèivo** - diseguale (*v. V.it.*), ineguale  
**mamalòucco** - capocchio, babbano, babbao, babbaccio, bachiocco, badalone, scioccone, babbuasso, babbaleo, babbione, bambo, baggiano, pippione, soro  
**màmmola** - pulcella  
**màmmola (ch'a no trùva o càtta marèi, o da mareidàsse, o barca che la liva)** - pulcella che non trova marito  
**màmo** - pollastrone, pollastronaccio, fresco, tenero di che che sia  
**màn** - mano  
**màn (òuna — lava l'altra e d'utte dui al mòuso)** - aiutarsi scambievolmente  
**manàzzo** - minaccia  
**mancà** - mancare, restare per mancare  
**mancà al so duvir** - uscir del debito (*v. V.it.*), andar fuori del dovere o della convenienza o del desiderio

**mancà sòul piòun baèl** - cadere il presente sull'uscio, la grandine è caduta in sul far la ricolta  
**mancàda** - gofferia (*v. V.it.*), peculato (*v. V.it.*)  
**mancànzia** - mancanza, fallo  
**mancànzia de rispèiro o de feià** - affannamento, afa  
**mancànzia de fòrze** - prostrazione di forze  
**mandà** - mandare, spedire, demandare (*v. V.it.*), commettere o rimettere (*v. V.it.*)  
**mandà (agg.)** - mandato, spedito  
**mandà a ciamà** - mandare pel tale  
**mandà a ciòssela in tal matòre** - mandare pei fatti suoi (*v. V.it.*)  
**mandà a fòndo** - porre al fondo  
**mandà a peicchitte** - mandare alla forza  
**mandà a scrèivi** - mandare lettere  
**mandà al o cul giòvo** - mandar alle birbe, dare il cencio, dar puleggio (*v. V.it.*)  
**mandà fòra** - mandar fuori, diffondere (*v. V.it.*)  
**mandà i anemài al pàsculo o a pasculà o alla gièrba** - aderbare (*v. V.it.*)  
**mandà in stòudeio o a stougià la ròba** - mandare i vestiti (od altro) a leggere o imparare  
**mandà in vùlgulo** - divulgare  
**mandà lontàn, vi** - mandar via, lontano  
**mandà zu** - trangugiare, reprimere, frenare, affogare  
**mandaèmla in cuntoumàzeia o in lazzarìto** - tara per uso (*v. V.it.*)  
**màndola** - sottomano (*v. V.it.*)  
**manèina** - mano piccola, rasiera (*v. V.it.*)  
**maneizàda** - branco  
**maneizàda de matti** - nidata di pazzi (*v. V.it.*)  
**maneizàda de pòunni** - carpiccio (*v. V.it.*), rifrusto  
**màniga** - manica, doccia o doccio o doccione (*v. V.it.*)  
**màniga de matti** - nidata di pazzi (*v. V.it.*)  
**màniga làrga** - coscienza larga (*v. V.it.*)  
**màniga strìtta** - coscienza stretta (*v. V.it.*)  
**mànighi** - coste, costole o costoline o nerbolini

- mànigo** - manico, astile, maniglia (*v. l'it.*), costa o costola (*v. l'it.*), pedicciuolo, pedicello, peduncolo, stelo (*v. l'it.*), scapo e fusto (*v. l'it.*), aste, tenere (*v. l'it.*)
- mànigo della spada** - impugnatura (*v. l'it.*)
- mansouvèto** - mansueto
- manteignèi** - mantenere, adempire, tenere, intrattenere, nudrire, conservare
- manteignèi al caldo o al calür** - tenere il caldo (*v. l'it.*)
- manteignèi al patto o la fide o quil ch'a zi stabilèi** - stare a patti di checchessia
- manteignèi in possisso** - tenere o conservare in possesso
- manteignèisse** - mantenersi
- mantenaènto** - immantenente
- manzeipà** (*verbo*) - scipare, sciupare, sciupinare (*v. l'it.*)
- manzeipà al deisnà** - gustare il desinare (*v. l'it.*)
- manzeipà i bèzzi** - sbraciare a uscita, sciacquare, straziare, scacazzare i danari, profondere, dissipare, malmettere
- manzeipà la roba** - logorare o frustare i vestimenti, spasimare la roba
- manzeipamaènto, manzeipàda, manzèipo** - strazio, dissipazione, disesto, sparnazzamento, sciupinio, sciupio (*v. l'it.*)
- manzèipasse òun bràzzo o òuna gamba, ecc.** - sciuparsi un braccio, una gamba, ecc.
- manzèipòn** - dissipatore, sprecatore, distruggitore, uno che consumerebbe o manderebbe a male il ben di sette chiese, uno che darebbe fondo a ogni avere, uno che farebbe a mangiar coll'interesse, fonditore
- manzèipòn d'alla ròba** - dissipatore, sciupatore, consumatore, distruggitore delle vesti
- manzèr** - armentario
- manzitto** - giovenco
- manzòglia** - sottomano (*v. l'it.*)
- màr** - mare (*v. l'it.*), arena (*v. l'it.*), diluvio, calca, furia, moscaio (*v. l'it.*)
- maràenda** - merenda, asciolvere
- maràenda** - merendare, stare a merenda
- maràenda prèima o segònda** - bevazzo
- maramaènto** - amaramente
- maràna** - madre, ma di animali e specialmente di agnelli (in senso metaf.)
- maràne de fràgole** - piante delle fragole, fragaria
- marangòn** - falegname
- marappaèna** - tosto che, appena
- marassòla** - finocchiana
- maravìa, marevìa** - meraviglia
- maraviàsse, mareviàsse, maravigiàsse, marevigiàsse** - maravigliarsi
- maravigia, mareviglia** - meraviglia
- maraviie, maravigie** - meraviglie di Spagna o pappagallo
- màrca** - punzone (*v. l'it.*)
- marcà** - marcato, inusto, impresso
- marcanteizà** - mercantare
- marcànto** - mercante
- marchis** - menstruo
- marcià** (*verbo*) - marciare
- marcià** (*nome*) - andatura o andare del cavallo
- màrcia** - andatura o andare del cavallo
- màrcia a o in còuzzo** - andate a caccia (*v. l'it.*)
- marciàr** - quella parte del martello con cui si batte
- màrco** - boccale grande, bellicone (*v. l'it.*), tonfano
- marcòurgio** - argento vivo o mercurio, frugolo o nabisso (*fig.*), fistolo, facimale, diavolettino (*v. l'it.*)
- màre de fràgole** - fragaria (*v. l'it.*)
- marèda** - maritare
- marèdasse** - maritarsi, andare a marito, prender moglie, sposarsi
- marèida** - maritare
- marèida (la ròba — la gòbba)** - dote acconcia la persona (*v. l'it.*)
- marèidasse** - maritarsi, andare a marito, prender moglie, sposarsi
- maregàla** - matricale (erba)
- marigià** - amareggiare
- marigiàsse** - amareggiarsi
- marizza** - amarezza
- marmòrgia** - memoria, mente, animo, cuore, pensiero

**màro** (*agg.*) - amaro, amaricato o amarreggiato (*v. l'it.*)  
**màro** - madre, letto (*v. l'it.*), madre o mamma del vino o dell'aceto  
**màro cumo al tùssigo o al venaèn** - amaricato o amareggiato (*v. l'it.*)  
**màro de San Piuro** - arpia, avara, pillacchera, spilorcia, taccagna  
**màro (la —)** - affetti o affezioni isteriche (*v. l'it.*)  
**marròn** (specie di castagno) - marrone, fallo o errore o solecismo o barbarismo (*fig.*)  
**marròn ròsto** - bruciata  
**mars** - va là, va avanti, va via, sbrigati, vanne  
**martùro** - martirio o dolore (per male fisico)  
**marzàn** - pennato, segolo  
**marzèi** (*nome*) - imputridito, putridito, putrefatto  
**marzèi** (*verbo*) - imputridire, putridire, putrefare  
**marzèisso (l'acqua — i pài)** - l'acqua rovina o rompe i ponti, l'acqua fa marcire i pali (*v. l'it.*)  
**màrzo** (mese) - marzo  
**màrzo** - stantio, marcio, fungoso, rancore (*v. l'it.*)  
**màrzo sòutto e avrèil bagnà biàto al cuntadèin ch'a giò somenà** - aprile piovoso e maggio ventoso anno fruticoso  
**mascarà** (*verbo*) - mascherare  
**màscara** - maschera  
**mascaràsse** - mascherarsi  
**mascaròn** - fegatoso (*v. l'it.*)  
**mascaròn de prùva** - fegatoso (*v. l'it.*) (id. come **mòuso de —**)  
**mascaròtto** - fegatoso (*v. l'it.*)  
**mascellàdi** - mascellari  
**mascherà** (*nome*) - mascherato  
**mascièr** - albero sterile  
**màscio** - maschio, ganghero  
**mascolà** - mestatoio  
**màssa** - troppo, molto, lungo tempo, di soverchio, oltre al bisogno o alle convenienze  
**massèr** - massaio (*v. l'it.*)  
**masteigà** - masticare

**masteigàla baèn** - ripensare di una cosa (*v. l'it.*)  
**mastèl da bagni** - semicupio (*v. l'it.*)  
**mastèlla** - mastello (*v. l'it.*)  
**masenà** - macinare  
**màsena** - macina, mola  
**màtta** - matto (carta, *v. l'it.*)  
**matteità, mattizzo, mattàda** - follezza, follia, cervellagine  
**matteizà** - delirare, uscire di se  
**màtto** - pazzo  
**matto cumo òun cavàl** - matto da sette cotte o spacciato o spolpato o tredici mesi all'anno  
**mattoutèin** - mattutino propr. l'ora canonica  
**màzza** - bacchetta, bacchettina, gretola, camato  
**mazzà** - ammazzato, ucciso, defunto per ammazzato, spento, attonito, stordito  
**mazzà** - ammazzare, uccidere, levar di terra (*v. l'it.*), ammorzare, ferire (*v. l'it.*), sciugare, estinguere, stordire, sbalordire, confondere, smorzare, spegnere  
**mazzà la còllara o la ràbbeia o al fògo o la lòumo** - ammorzare la collera o la rabbia, spegnere il fuoco o il lume  
**mazzà la roba o al sò** - gettar via o accoppiare le cose sue (*v. l'it.*)  
**màzza (ch'òuna sagitta me o te o lo —)** - che io o tu o egli muoia  
**mazzàsse** - ammazzarsi, uccidersi  
**mazzàsse sùlo, da si stisso** - ammazzarsi, uccidersi da se o da se stesso  
**mazzàsse zura de òuna roba o còssa** - ammazzarsi in una cosa (*v. l'it.*)  
**màzzo** - ciocca o rappa (*v. l'it.*), gavetta  
**mè, mègio, mèio** - mio, di me, mi  
**medità, meità** - imitare  
**mègio** - mio, di me  
**mèi** - io, me, a mie mani, di per me  
**meignògnola o meignògnole** - adulazione, lusinghe, paroline, cacherie o leziosaggini (*v. l'it.*), accarezzamento, vezzo, amminamento, moine, dilette, seduzioni  
**mèigoula, mèigoulo, meigoulòuzza** - briciolo, menomissima parte di checchessia, tagliuolo, pocolino, miccino, chiccicino,

miccinino, cichino, micolino, gocciolo (*v. l'it.*), gocciolina, minuzzolino, tagliuolo, un minimo che, tantino, pochino, zinzino  
**meigrè** - emigrè (*v. l'it.*)  
**meincìon, mo meincìon!** - *v. cogiòn*  
**meincìon** - *v. cogiòn* (d'uomo)  
**meincionà** - burlare, schernire, beffare, torre su, tirare in alcuno, levare a cavallo (*v. l'it.*), soiare, dare la baia o la berta o la quadra o la soia, minchionare, beffeggiare, berteggiare, scherzare, farsi gabbo, pigliare a gabbo, scornacchiare, motteggiare, gabbare, infinocchiare, dar la burla o la ciancia, coglionare, dileggiare, cocchiumare, coccare, corbellare, deridere, abbindolare  
**meincionàda** - scornacchiata, scornacchiamento, berteggiamento, corbellatura, coglionatura, burla  
**meincionadùr** - *v. cogionadùr*  
**meincionarèia** - *v. cogionarèia*  
**meincionarèie** - *v. monàde*  
**meincionàsse** - mangiare il cacio o del cacio (*fig., v. l'it.*)  
**mèinga, mèiga** (**quista no zi — òuna bòuzara o bòudela o bòuscara o fùtta o monàda!**) - questa non è una buccia o fronda di porro o non è una baia o favola!  
**meinoudèl** - gentiletto di complissione  
**meinòuta** - minuta (*v. l'it.*)  
**meirà** - mirare, riguardare, osservare, guardare (*v. l'it.*)  
**mèira** - mira, riguardo, considerazione  
**meirà giòusto o dritto** - accertare il colpo  
**meisaèrgia** - miseria, stento (*v. l'it.*)  
**meisaèrgia granda o tanto granda ch'a fa pagòura** - gran miseria o povertà, miseria al sommo  
**meisaràbelo** - miserabile  
**meiscièr** - mestiere, arte  
**meisòura** - misura  
**meisòura gagiàrda o bondànta** - misura abbondante  
**meisourà, meisouràsse** - misurare  
**meisourà, meisouràsse i altri cul so brazolèr** - misurare gli altri al suo dosso o colino, passetto, credere che tutti sieno come se

**meisòura (i òmi no se — cul bràzzo o brazolèr)** - gli uomini non si misurano a pertiche  
**meissedàsse, meiseiàsse** - convolgersi, mescolarsi  
**meisseià Abregi cun Samaretani** - confondere insieme cose disparate, le lanciae colle mannaie  
**meisseiòto** - guazzabuglio, mescuglio, viluppo, pecoreccio, zuppa, confusione, farraggine, impastamento, impasto, tara, intriso (*v. l'it.*)  
**meisseiòto de ròba in cumpòsta** - composta o composizione (*v. l'it.*)  
**meisseiòto insèina règula o ch'a no giò ne tei ne mei** - vilume  
**meittòuglia** - matta (*v. l'it.*)  
**meizèizia** - amicizia  
**meizèizia (la buttiga no vòl —)** - la bottega non vuol alloggio  
**mellòn** - pollastrone, pollastronaccio, fresco, tenero di che che sia (*v. l'it.*)  
**menà (nome)** - condotto  
**menà al còul** - culeggiare, sculettare  
**menà la cùva** - arrostarsi la coda  
**menà òuna cattèiva vèita** - vivere scapestratamente o sfrenatamente o alla scapestrata  
**menà par al nas** - mariolare, infinocchiare  
**mèna (ch'a — fòr de càl)** - disviatore, sviatore (*v. l'it.*)  
**menàsse** - battersi, menarsi, darsi  
**menestrà** - battere  
**mèno** - meno  
**menolaèndosela** - a suo agio, a grande o a buon agio, a panciulle, consolatamente, agiatamente  
**menolàssela** - pigliarsela consolato o far che che sia consolato (*v. l'it.*), dondolare, dondolarsi, dondolarsela, stare a dondolo o a dondolarsi, incantare o imbottar la nebbia, badaluccare, dondolar la mattea, garabullare, menare il can per l'aia, abbaiare  
**menolòtto** - cheppia, laccia  
**meràculo, meiràculo** - miracolo  
**meraculùs, meiraculùs** - miracoloso, casoso

**mèrda** - sterco, sterco di porco  
**mèrda tinara** - sterco liquido  
**mèrda delle riccie** - sudiciume dell'orecchie  
**mèrda (òuna — de o da gnaènte)** - una cosa da darle del voi o del messer  
**meretà** - meritare  
**mèreta o meretia (ch'a — o ch'a — da sei o essi)** - degno  
**mèreta (Dèio vel —)** - renda il Signore a te munerazione, Dio vi rimeriti  
**mèreta (ogno fadèiga — prèmio)** - ogni santo vuol la sua candela, o ogni fatica merita premio  
**meretasse** - meritarsi  
**mèreto** - merito  
**mèrlo** - merlo (uccello, *v. l'it.*), gala (*v. l'it.*)  
**mero** - giarra, vaso grande di terra per contenere acqua ed altri liquidi  
**messedà, meisseià** - guazzabugliare (*v. l'it.*), impastare, tramestare, tramischiare, sconvolgere, mescolare, perturbare, agitare, confondere  
**messedà, meisseià (nome)** - mescolato, confuso (*v. l'it.*)  
**messedà le carte** - fare o scozzare le carte (term. di giuoco)  
**messedà mèrda** - rammemorare cose trasandate e di data lontana specialmente se spiacenti  
**messedamaènto, meisseiamaènto** - sconvolgimento, movimento, irritamento, brulichio  
**mezzari, mezzarèia, mezzarèigia** - mezzo  
**mèzzo** - mezzo  
**mezzo còutto** - incotto (*agg., v. l'it.*)  
**mezzo moural** - correntino (*v. l'it.*)  
**mezodèi, mezzozòrno** - mezzodi  
**mida** - meta ossia mucchio o ecc., barca (*v. l'it.*)  
**midigà** - medicare, curare  
**midigasse** - medicarsi, curarsi  
**migiareina** - reggea (*v. l'it.*)  
**miùr** - migliore  
**miludèia, miludèigia** - ironia, maniera, apparenza (*v. l'it.*)  
**mireiggiana** - meridiana (*v. l'it.*)  
**mìs** - mese

**misàta** - mesata  
**mìsi d'alle zavùlle** - mesi disagiati o calamitosi o miserabili  
**missa** - messa  
**misso** - imposto, messo, assiso per situato  
**misso a couffolòn o a couzollòn** - accovacciato  
**misso all'incànto o all'asta** - incantato (*v. l'it.*)  
**misso fòra** - espresso (*v. l'it.*)  
**misso in balla** - abballato, imballato (*v. l'it.*)  
**misso in borizzo** - ingalluzzato, messo in zurlo o in zurro o in gazzurro  
**misso in capponèra** - incarcerato (*v. l'it.*)  
**misso in o in tal sàcco** - insaccato, rinsaccato (*v. l'it.*)  
**misso in pòunto o in dòutto pòunto** - aggiustato per l'appunto, assestato  
**misso in sette o zaènto zièli** - incielato, fatto angelo (*v. l'it.*)  
**misso in ùrdene o in fèila o in sciaèra** - instrutto (*v. l'it.*)  
**misso vè** - escluso, rigettato  
**misso (ch'i ghe giò — o ch'a ghe zi stà — òuna infàma)** - calunniato  
**missùr** - conchetta (*v. l'it.*)  
**mittarissa** - (*v. fornaio*), infornatore, scaldatore (*v. idem*)  
**mittèin (al —)** - squilla del giorno  
**mittèina** - mattina  
**mittèina (l'altra —)** - ieri mattina l'altra  
**mittèini (i —)** - squilla del giorno  
**mò** - foggia  
**mocaròl** - conchetta (*v. l'it.*)  
**mòda** - moda  
**mòda bouzaràda o bouzaròna o maladitta o porca o pouttana** - moda malvagia o cattiva  
**mogià** - mettere o tenere in molle (*v. l'it.*)  
**mòl, mògio** - molle cioè bagnato, ammolato  
**mòl, mògio (al giaèro o zi — cumo ch'al fòusso stà in tòn mastèl de acqua)** - la camicia gli si sarebbe torta (*v. l'it.*)  
**molà, mougìa al o la giàzzo** - dimoiare, didiacciare

**mòla bòuzara** o **bòudela** o **bòuscara** - capperita!, capperi!, capperiterina, cacasangue!, cacio!, cagna!, cancherusse!

**molà, mougià** (*nome*) (**ch'a ghe giò — al friddo**) - sgranchiato

**molèscio** - inquieto (*v. l'it.*)

**mollà al bòusto** - sfibbiare o slacciare o dislacciare il busto

**mollà al friddo** - addolcire o addolcare o rallentare il freddo

**mollà i càin dalla gòbbeia** - sguinzagliare i cani

**mollà, mougià i cavii** o **i cavilli** - scrinare

**mollaèna** - mollica del pane ossia l'interno

**mollàsse dall'osso** - uscir dal manico (*v. l'it.*)

**mòlo** - rilassato o scinto

**moltòn** - ariete

**momaènto** - momento, occasione

**mòna** - sciocco, scimunito, allocco, gnocco (*v. cogiòn - d'uomo*), coso (*v. l'it.*), stiticuzzo (*v. l'it.*), cencio molle, gallina

bagnata, tentennone, cacapensieri, non esser ne carne ne pesce, bue (d'uomo), pollastrone, pollastronaccio, tenero di che

che sia (*v. l'it.*), freddo (*agg., v. l'it.*), capocchio, babbano, babbeo, babbaccio,

bachiocco, babalone, scioccone, babbuasso, babbaleo, babbione, bambo, stivale

**mòna de òmo** - coso (*v. l'it.*), stiticuzzo (*v. l'it.*)

**mòna lèda** o **lissa** - insulso, sciocco, lonzo, grullo, patetico, melanconico, dubbioso, esitante, irresoluto, tentennone, uomo senza sale, timido, cencio molle, gallina

bagnata, pigro, lento, cotale, ghiozzo, baggiano, pippione, soro, babbeo, minchione, balordo

**monàda** - baia, frottola, ciamengola, bazzicature, bazzine, bazzecola, cianciafruscola, ciarpa, corbelleria, scimunitaggine,

baiucola, minchioneria, malanno (*v. l'it.*), ragazzata, puerilità, fanciullagine,

baia, fantocceria, bagatella, beccatella, inezia, chiappola, chiappoleria, frascheria, cosellina, coglioneria, ciancia o ciancella

o castroneria, beffa (*v. l'it.*), balordaggine

**monàda** (**che —!, che gràn —!, òuna gran —!**) - una gran cosa!, che gran cosa! (*d'ambo v. l'it.*)

**monàde** - ciancerelle, cianciafruscole, zaccchere, bordellerie o bazzicature o carabattole (*v. l'it.*), fronzoli o nastri o frastagli o cianfrusaglie (*v. l'it.*)

**mondà, mondà par còsta** - mondare, arroncare o sarchiare (*v. l'it.*), tagliare i tralci superflui delle viti

**mòndo** - mondo, flagello (*v. l'it.*), filatèra (*v. l'it.*), folata

**mòndo alla rovèssa** (assol.) o **chèi giò da vè** o **chèi giò da vè giò da dà** - il tempo o il caso di ... li abbatte (?), chi ha da dare addimanda

**monida, munida** - contanti, danaro, moneta

**monneighèla** - due di spade nelle carte da giuoco

**montà** - montare, esaltare (*v. l'it.*), calvalcare, coprire (*v. l'it.*), calcare

**montà zura** o **de zura** o **inver de zura** o **sòun** o **sòunzo** o **sòuso** - andare sopra o di sopra o verso la parte superiore, calcare (*v. l'it.*)

**mònta** (**praèsto la ghe — e praèsto la ghe passa**) - acqua che corre non porta veleno

**montàn** - fringuello, pincione

**montàsse** - corredarsi (*v. l'it.*)

**monteisèl** - colle o monticello o poggio (*v. l'it.*)

**mònti òun drèio l'altro** - giogaia di monti

**mònto** - monte, mucchio, cumulo, barca (*v. l'it.*), gruzzo, gruzzolo (*v. l'it.*)

**mònto** (**fa —**) - ammucciare

**mòr** (**al — praèsto**) - ei vuol morire (*v. l'it.*)

**morè** - putto, garzone di bordo

**mòri, morèi** - morire, partire di vita, uscire di vita, andare fra i più

**mòri da rèidi** - ridere smoderatamente

**mòri, morèi drèio òuna** o **de òuna** - fare il cascamorto, spasimar per una, cotto d'una

**mòri, morèi** (**al vol —**) - ei vuol morire (*v. l'it.*)

**mòri** (i no lassi — sto affàr) - non lo lascio impunito

**mòri** (o ch'a se zi par —) - in estremo (v. *l'it.*)

**mòri zura calco** - morire alla vista di qualche cosa

**mòrsa** - morsa (v. *l'it.*), cosetta, cosuccia, cosettina, cosarella, minuzzincola (v. *l'it.*)

**morseigamaènto** - mordicamento

**morseigòn, marseigòn della murùsa** o d'al murùs o d'al marèi o della mougìr - succhio, rosa in pelle

**mòrso** - freno, imboccatura

**morto** (agg.) - morto, attonito, stordito, che non frutta, decesso

**mòrto** (sost.) - morte

**mòrto** (sost.) - morto, cadavere, defunto per ammazzato, spettro, immagine, fantasma, visione, decesso

**mòrto spànto** - spolpo (v. *l'it.*), innamorato o fradicio o guasto o sino ai capelli o cotto spolpato

**mòrto Crèisto stoudàde le candile** - fatta la festa corso il pallio

**mortolòn** - morticcio

**mòstra** - fascia o lista di panno o seta o simili che si mette attorno le vesti in generale, scarabattola per vendere, campione, saggio, mostra, finta (v. *l'it.*)

**mostrà** (nome) - mostrato

**mostrà** - mostrare, far conoscere

**mostrà al feiàncò** - farsi scorgere

**mostrà cul bastòn** - insegnar altrui rodere i coti

**mostrà fòra** - espresso (v. *l'it.*)

**mostrà i daènti** - ragnare

**mostrà le so carizze** - esporre le sue ragioni coll'appoggio di scritti

**mostrà mòus** - far faccia, tenere contro, fare o mostrar fronte

**mostrà òuna còssa par al bòus della ciàvo** - mostrare una cosa per limbicco

**mostrà par gràzeia** o gràzeia grànda - mostrare una cosa per limbicco o per un buco o fesso di grattugia

**mostrà par isaèmpio** - addurre, allegare, produrre

**mòstra** (dalla — se cugnùsso la paèzza) - ai segnali si conoscon le palle (v. *l'it.*)

**mostràsse** - mostrarsi, apparire

**mostràsse bòn** o cattèivo o trèisto - riuscire altrui buono o cattivo (v. *l'it.*)

**mòstro** - mostro, contraffatto (v. *l'it.*)

**mòstro** (baèl —) (per ironia) - deforme, diviso o di figura o di statura piccola (v. *l'it.*)

**mòto** - moto, andare (nome), andamento, andatura

**mòto** (agg.) - mosso

**motteisèin** o baèl motteisèin - atterello (v. *l'it.*)

**mòtto** - gesto, segno, cenno

**mòuccio** - mucchio, luffo, struffo, gruzzo, gruzzolo, monte

**mòuccio de càse** - ceppo di case (v. *l'it.*)

**moudà** - mutare, cangiare

**moudà pagis** - andare ad abitare in altro paese o mutare stanza

**moudà** (al — de casa) - tramuta o tramutanza (v. *l'it.*)

**moudamaènto** - cambiatura, cambiamento, cangiamento

**moudamaènto de casa** - tramuta o tramutanza (v. *l'it.*)

**moudàsse** - mutarsi, cangiarsi

**moudàsse de camèisa** - riuscire dal guscio (v. *l'it.*), cangiare (v. *l'it.*)

**moudàsse de mèille culùri** - cangiarsi di più colori

**moudiòn, mougìòn** - mensola

**moudrèina, moudreinèlla** - grappella (uva, v. *l'it.*)

**mòuffo** - chioccio, malinconico, mesto, insulso

**mòuffo mòuffo** - grullo grullo (v. *l'it.*)

**mougià, mollà** - lasciare, sciogliere, scagliare, sfiabiare, slacciare, dilacciare, dislegare

**mougià, mollà i zirci** o i zirci praèsto - partorire, esser prossima al parto

**mougià, mollà la fàssa** o le fàsse - sbendare

**mougià, mollà òun pòunto** - recedere dalla propria opinione

**mougiàsse dalla vàssa** - spiccarsi dall'osso (i frutti)

**mougiàsse** (no — dalla vassa) - non spicarsi dall'osso (i frutti)

**mougir** - moglie

**mougir** (la — d'al ladro no rèido saèmpro) - sempre non istà il mal dov'ei si posa, sempre non ride la moglie, da ultimo è bel tempo, alla fine si canta il gloria, le allegrezze dei tristi duran poco, tutte le volpi alla fine si risvegliano in pellicceria

**moulein** - molino (v. *l'it.*)

**mouleinà** - fermentare o lievitare (v. *l'it.*)

**mouleinà** - stillare o beccarsi il cervello, fantasticare, arpicare col cervello, mulinare, girandolare, abbacare degli zeri

**mouleinèl** - filatoio

**moulizzo** - caponaggine

**moulisèin** - mollicino

**mòulo** - incaparbitto, capaccio (v. *l'it.*), caparbio, incornato

**mòulta** - condanna pecuniaria, multa, pena

**mouràgia, mœur** - muraglia, muro

**mouràl** - corrente o piana (v. *l'it.*)

**mouritto** - sponda o parapetto o spalletta

**mourolitto** - muricciuolo o muretto (v. *l'it.*)

**mòus, mòuso** - viso, faccia, volto, ardire, fronte (v. *l'it.*)

**mòus da despètti** o **ch'a zi contràrgio** o **contragègno** - viso odioso o antipatico

**mòus rùtto** o **da pouttana** - faccia dura

**mòuso ch'a dèis calco, mòus ch'a no dèis** o **no vol dèi gnaènte** - volto che significa o esprime, volto che non significa o non esprime

**mòuso da** o **de càn** o **abrègio** o **zoudègio** - stampa di castagnacci, mascherone, bertuccione, cagnazzo, figura da cembalo, visaccio, una cera da castraporci, brutto quanto l'accidia o il diavolo, ceffautto (v. *l'it.*), viso da fariseo o da longino o rincagnato

**mòuso da pouttana** - frontoso, audace, sfrontato, sfacciato

**mòuso feilà** - faccia affilata, viso o volto affilato

**mòuso** (**bròutto** —) - ceffautto (v. *l'it.*), viso arcigno (v. *l'it.*)

**mòuscico** - musico o castrato (v. *l'it.*)

**mòusèina** - gruzzo o gruzzolo (v. *l'it.*)

**mòusitto** - volticello (dim. di volto)

**mòussolo** - cofano (conchiglia marina, v. *l'it.*)

**moussulèin** - moscherino, beone, bevone, bibace, moscione, vinolento, gorgione, cinciglione, succia, trincone, asciuga botte

**moustazzòn** - ceffautto (v. *l'it.*)

**mòuto** - muto, ammutolito, cheto

**mòuvisse** - muoversi (v. *l'it.*), vacillare, scassarsi, scassinarsi (v. *l'it.*)

**mòvi** - muovere, provocare, brandire (v. *l'it.*)

**mòvi al còr** - toccare il cuore

**mòvi al còrpo** - rilassare il ventre

**mòvi l'ourèina** - provocare l'orina

**mòvi òuna lèitia** - intentare una lite

**mòvi (ch'a no me mòvi de zà)** - che non mi possa muovere di quà!

**mòvime (i no lassi sto affàr insèina —)** - non lo lascio impunito

**mòvisse cumo i gàmbari** - fare o muoversi come il gambero (v. *l'it.*), andare a ritroso (v. *l'it.*)

**mù, mùdo** - modo, maniera, voglia, volere, sensi, mezzo, fatto (v. *l'it.*), foggia, verso (v. *l'it.*)

**mucà** - smoccolare

**mucàssela** - andarsene, andarsi, andar via, fuggire, farsela

**mulleificà** (*verbo*) - ammorbidare (v. *l'it.*)

**muncèzion** - ammonizione

**muniòla** - gruzzo o gruzzolo (v. *l'it.*)

**mùrca** - morchia

**murùs, murùsa** - cura dolce (v. *l'it.*)

**mùsca** - mosca

**mùsca d'oro** - mosca o calabrone dei ro-sai (v. *l'it.*)

**mùsca, mùsche (le — saèmpro se tàcca** o **va drèio le carògne** o **i can magri)** - a cani magri van le mosche, chi à a rompere il collo trova la strada al buio

**mutèivo** - avviso (v. *l'it.*), motivo

**mùzzo, mùzzi** - purgatura del naso

## N

- nàdo (in)** - obliquo, torto  
**nàgia** - progenie, stirpe, generazione, razza  
**nàgia de bastàrdi o de mòuli** - bastardume  
**nàma, nòma** - soltanto, solo (*avv.*), affatto pochi, non più che (*v. V'it.*), se non  
**nancùs** - affannoso o che apporta affanno (*v. V'it.*)  
**nanèin** - cazzatello, botolo, scricciolo, pigmeo, omiciattolo (*v. V'it.*)  
**nanzisscità** - necessità, bisogno  
**narèida** - narita (*v. V'it.*)  
**nareizà** - andare a croscio o cadente o piombando  
**naròn** - barbaro, crudele, inumano, tiranno (*v. V'it. di Nerone*)  
**nàs** - naso  
**nàs de carrùba** - naso grande (*v. V'it.*)  
**nàs (ch'a giò bon —)** - sagace  
**nàs (ch'a giò al — schèizzo o scheizzà)** - simo  
**nasà** - odorare, accorgersi, fiutare (tanto in senso morale che materiale)  
**nasàda** - frustatura o nasata (*v. V'it.*)  
**nasitto** - boncinello, nasello (*v. V'it.*)  
**nàso (ch'a — da lònzi)** - sagace  
**nassessàrgio** - necessario, privato o bottino o necessario o cesso o cacatoio  
**nàssi** - nascere, accadere, avvenire, succedere, arrivare, intervenire, venire in capo (*v. V'it.*), uscire (*v. V'it.*)  
**nàssi al càgio** - venir a caso, accadere  
**nàssi culla cameisitta** - nascere in piedi o vestito o in grembo a Giove (*v. V'it.*)  
**nàssi dal fàngo** - derivare dal nulla (*v. V'it.*)  
**nàssi la pavìgia o pavìa o le peimpinèlle o i barbastii** - sfarfallare  
**nàsso (ch'a — da o cumo da òuna zavùlla)** - bulboso (*v. V'it.*)  
**nàto** - nato, accaduto, seguito  
**nàto (ch'a zi poco ch'al zi — o — da poco)** - infante per recente  
**navegà** - navigare  
**navegà (ch'a no se pol —)** - innavigabile  
**navegà da nòu, da nùvo o da recàvo** - ri-navigare o navigare di nuovo  
**naveisèlla** - orecchino (*v. V'it.*)  
**'nde** - ve ne, ce ne, ci, a quello, a quelli, ad essi, a lui, loro, vi  
**ne** - ne  
**ne asti ne pasti** - ne uti ne puti (*v. V'it.*)  
**ne càvo ne cùda** - ne principio ne fine  
**ne saèsto ne gràzeia** - ne rima ne ragione  
**nèi** - nido  
**nèi de zeioìn o de ozài o de sourèisi** - zazzera rabbuffata  
**neibeiziòn** - inibizione  
**neiccià** - stridere (dei sorci e nottole)  
**nèiccio, nèiccìa** - castone  
**neinsòun** - nessuno, alcuno  
**nèistra** - inetto, (di donna) monna merda o poco fila o cionna o scocca il fuso o il filo  
**neiùri** - in niun luogo, in niuna parte  
**nèmbro** - membro, cazzo, membro virile, pene, cotale, baccello  
**nèrvo, nèrvo maggiùr** - garretto  
**nevegàda pèiccìa** - nevischia, nevischio  
**nigà** - negare, annegare, sommergere  
**nigà le còsse giòuste o Crèsto in crus** - negare il paiuolo in capo  
**nigàsse** - annegarsi, andare naufrago, naufragare, sommergersi  
**nìgliginzia** - incuria  
**nigòzio** - negozio, faccenda, fatto, affari, coso (*v. V'it.*), cazzo, membro, pene, cotale, baccello  
**nìgri** - frumento volpato  
**nìgro** - bruno, livido  
**nìgro (sost.)** - nero  
**nìgro d'al caveièl (?)** - areola  
**nigròura** - lividezza, lividore  
**nine** - cioccia  
**nittà** - purgare, mondare (*v. V'it.*), rimondare, nettare, rinettare, dibruscare (*v. V'it.*), schiacciare (*v. V'it.*), sbucciare o dibucciare o levar la buccia (*v. V'it.*), spicchiare (*v. V'it.*), curare o imbiancare (*v. V'it.*)

**nittà** (*nome*) - bruscato, dibruscato, potato, curato o mondato o rimandato (*v. l'it.*), dibucciato o sbucciato, sventrato (*v. l'it.*), imbiancato

**nittà i càvi** - dibruscare i tralci lasciati per frutto alla vite

**nittà i ciùtti** - spillaccherare

**nittà i fòssi** - rinettare i fossi o le fosse, affondare una fossa

**nittà la bùcca** - sfociare (*v. l'it.*)

**nittà la pònga** - sgozzare (*v. l'it.*)

**nittà le pàne d'al formentòn** - scartocciare (*v. l'it.*)

**nittàsse i daènti o le rìccie** - stuzzicarsi o nettarsi i denti o le orecchie

**nitto** - netto, disgombro, puro o schietto (di metalli), curato, mondato, rimondato, imbiancato, nettato, rinettato

**niùri** - in niun luogo, in niuna parte

**nò** - no, non

**no bourlaèndo** - a dire il vero, a vero dire, parlando sul serio

**no ghe** - no, non

**no 'nde, no ghende** - non vè, non ce, non ce n', non c', non ci

**nòbele, nòbeli** - mobile (*sost.*) e specialmente gli utensili domestici

**nòbeli de casa** - robe, masserizia, suppellettili

**nòia** - noia, straccaggine o stracchezza (*v. l'it.*)

**nòl, nòl ghe** - egli non, non ci, non vi, non c', non ce

**nòl, nòlo** - nolo, mercede (*v. l'it.*)

**nòm** - nome, fama, riputazione

**nònno** - avo, avolo

**nònno d'al beisnònno** - bisarcavolo

**nònze** - nozze

**nosèlla** - uovolo (*v. l'it.*)

**nòssi? nòssi?** - è vero?

**nòstro** - nostro, di noi

**notà** - annotare, registrare, tenere a conto, prendere per iscritto

**notà, notà d'òuna cuntraddeiziòn** - impedire alla libertà d'uno (*v. l'it.*)

**notà le càzze** - notare (*v. l'it.*)

**noudà** (*verbo*) - nuotare, andare a nuoto o nuotando

**noudà in tal brùdo gràss** - stare a panciolle o a piè pari, nuotare nel lardo

**noudà in tala bondànzia** - nuotare nel lardo (*v. l'it.*)

**nòudo** - nudo, ignudo

**nòudo e cròudo** - brullo (*v. l'it.*)

**noullà** - annullare, cassare

**nouvèizzo** - sposo novello

**nouvèizzo (del —), nouvèizza (della —), nouvèizzi (dii —)** - nuziale

**nòuvula, nòuvulo** - nube, sciame d'api volante

**nozaènto** - innocente, semplice

**nùdo** - nodo, giuntura (*v. l'it.*)

**nui** - noi

**nutèizia** - notizia

**nùva** (*sost.*) - novella, nuova, notizia

**nùvo** - nuovo, infante (*v. l'it.*)

## O

**o** - quando, allorquando, allorchè, se, posto che, come

**o o** - piano piano o a bell'agio (*v. l'it.*)

**o al daènto o la massèlla** - o bere o affogare

**o ch'a zi ciàr** - all'aer chiaro

**o ch'a zi scòur** - all'aer fosco

**o ch'i, o ch'a** - quando, allorquando, allorchè, se, posto che

**o coussèi o colà** - o in questo o in quell'altro modo, o in un modo o nell'altro, in qualunque modo, comunque

**o sèi o nò, o baèn draènto o baèn fòra** - pigliar partito decisamente, appigliarsi o

afferrarsi o negare, o sí o no, risolvere dentro o fuori, o guasto o fatto, o dentro o fuori

**obbiegà** (*verbo*) - obbligare, costringere, forzare, sforzare, astringere

**obbiegà, obbiegàsse** - addossarsi, prendere assunto, ingaggiarsi

**obbiegà** (*nome*) - obbligato, tenuto

**obbiegà a tasi** - turare altrui la bocca (*v. l'it.*)

**òbbiego** - obbligo, scritta o scritto (*v. l'it.*)

**occagion** - occasione, cagione, motivo, causa, ragione

**ogìa** - odiare

**ògia** (*le fimmane se — infrà de gile*) - non par la donna all'altre donne bella, ecc. (*v. l'it.*)

**ògia** (*ch'a — i cain*) - cinofobo

**ògio** - odio, livore

**ògio sacrito o in sì** - rancore o amarezza

**ogno** - ogni

**ognorànto** - ignorante, un baccello dai paternostri, non conosce la luna di Bologna, è di natura asinina, non sa l'abbicci, in mille anni non saprebbe accozzare tre man di noccioli

**ognorànto, ognorànto cumo òun tàcco o al còul** - ignorante in cremisi, capo di assiuolo, buaccio, non sa distinguere

**ognorantòn, ognorantàzzo** - ignorantone

**oh!** - oh!, quanto e come (*v. l'it.*)

**oh che baèl!** - oh che minchione!, gran martuffo!

**oh che caretà, o caretà pilùsa** - carità di monna candida (*v. l'it.*), amor del tarlo, oh tu sei caritativo!

**oh Dèio** - per segno di dolore o di respiro dopo finito quello

**oh Dèio, oh Dèio mèio o mègio** - ah, ah!, oh, oimè (*di tutti v. l'it.*), aimè, ahimè, ohimè

**oh giòvo!** - oh! canchita!

**oh giòusto** - o zucche (*v. l'it.*)

**oh la bòuzara!** - capperi!, cappita!, canchero!, diamine!, domine!, cappiterina!, cacasangue!, cacio!, cagna!, cancherusse!

**ohi!** - ehi!, dimmi!, amico (*v. l'it.*)

**olà** - via, su, orsù, olà, animo, zitto, taci

**omàzzo** - uomaccione, compagnone, gigante, fastellaccio, babbuasso, castracane

**ombra** - ombra, spettro, immagine, fantasma, visione

**ombrella** - cappello o pileo del fungo

**òmero** - vomero

**òmitto** - monaco (*v. l'it.*)

**òmo** - uomo

**òmo bòn o da baèn** - dabbene, da bene, uomo dabbene

**òmo caldo o calurùs** - uomo collerico o iracondo

**òmo cattèivo o trèisto, baròn de còr cattèivo** - malcristiano, malandrino, malbigatto, malintenzionato, uomo bigio, di cattiva cottoia

**òmo ch'a balla sòulla còrda o ballarèin o spagnolitto** - uomo equivoco o dubbio

**òmo ch'a giò delle mèrde o delle merde cul gròstolo o delle cagàde o delle monàde** - cacapensieri

**òmo ch'a giò bèzzi o al mòrto in casa o in cassa, òmo de bèzzi o sòldi** - uomo danaroso o danaioso

**òmo ch'a no zi piòun...** - smaschiato (*v. l'it.*)

**òmo ch'a zi in tal feiùr della gità o piòun baèl d'al vèivi o della so vèita** - uomo nel fiore dell'età

**òmo ciàr o seinzièr** - uomo di chiara fede

**òmo còmedo** - uomo agiato o adagiato (*v. l'it.*)

**òmo de bòn còr** - uomo liberale

**òmo de bòn tàempo** - compagnone, buon compagnone

**òmo de bontaèmpo** - godente, buon compagnone, che fa tempone, che si dà tempone, che sguazza o stà in allegria o che si piglia il mondo come viene

**òmo de campàgna** - coltivatore della terra

**òmo de cartèllo** - persona celebre o famigerata o rinomata

**òmo de còr o de pìtto o de ànema** - uomo che à coraggio o cuore in petto o ingegno o valore

**òmo de cunsaènzia** - coscienziato

**òmo de dui fazze** - uomo di due facce, tamburino (*v. l'it.*), te come io

**òmo de fèrro** o **azzalà** - uomo ferrigno (v. *Vit.*)

**òmo de saèsto** o **ch'a sà pourassè** o **piòun de tanti quil ch'al dèis** - dotto, erudito, illuminato (e simili)

**òmo deiffèizele a contentà** - uomo di difficile contentamento

**òmo deffezeilòtto** o **souttèilo** - uomo difficiletto o sputaperle o stiticuzzo o gravetto o incomodo (v. *Vit.*)

**òmo deffèizilo** - uomo difficoltoso o difficolto o stitico o inquieto o aromatico

**òmo drizzà** - ravviato, rimesso, ravviato sulla buona via

**òmo fàzele a contaentà** - uomo di facile contentamento

**òmo fèin** - uomo fino o come la seta (v. *Vit.*)

**òmo friddo** o **lisso** o **insèina sàngo** - cenicio molle, coso, gallina o pulcin bagnato, tentennone, cacapensieri, non esser ne carne ne pesce

**òmo insarrà** - uomo coperto (v. *Vit.*)

**òmo insèina** o **insèinza còr** - crudo, crudele

**òmo insèina** o **insèinza saèsto** - sgarbato

**òmo mal fatto** o **insèina saèsto** - fastellone, fastellaccio, personaccia (v. *Vit.*)

**onfigà** (*verbo*) - insozzare, insozzire (v. *Vit.*)

**onfigamaènto**, **onfigàda** - bruttura, imbrattamento, sozzume, sozzore (v. *Vit.*)

**ònto** - unto, lordo (v. *Vit.*)

**ònza** - oncia, dito (v. *Vit.*)

**ònzi** - ungere, lordare (v. *Vit.*)

**ònzisse** - ungersi

**ònzisse le boudèlle** - cibarsi, mangiare, ristorarsi col cibo

**opàncò** - calcetto (v. *Vit.*)

**òpera**, **òpara** - lavoro gratuito prestatò dai comunisti

**òpera granda** o **maladitta** o **de stròusseio** o **strusseiusa** o **sfadèigùsa** o **d'al giòvo** - fattura od opera grande (v. *Vit.*)

**òpera pèiccia** o **da gnaènte** - opera piccola (v. *Vit.*)

**oraziòn** - orazione, preghiera

**orbà** (*verbo*) - abbacinare (v. *Vit.*)

**orbamaènto**, **orbamaènto della maènto** - illusione

**orbàsse** - ammutolire (v. *Vit.*)

**òrbo** - cieco, privo di germogli (di pampani)

**òro** - oro

**òro (no zi — che la pàgo)** - è una cosa che non si può pagare, sono gioie che non hanno pago

**orzà** - battere

**osèl** - uccello

**osellà** - uccellare, zimbellare, allettare, adescare, inescare, aescare, lusingare (v. *Vit.*)

**òsso** - osso

**osso d'al fèil della scaèna** - spondilo, spondulo

**osso dii didi** - falangi o internodii (v. *Vit.*)

**òssocòllo** - capocollo

**ostaensòrgio** - ostensorio (v. *Vit.*)

**òua**, **òuva** - uva

**òua de lèipreio** o **calàbreio** - zibibbo

**oubbeidèi** - ubbidire, stare a obbedienza, acconsentire (v. *Vit.*)

**oubbeidèisso (ch'a no —)** - contraffacente o contraffattore (v. *Vit.*)

**oubbeidèisso (ch'a — alla man** o **alla braèna)** - abboccare (di cavallo)

**oubbeigiaènto** - obbediente, lubrico (v. *Vit.*)

**oubbeigiaèntia** - ubbidienza

**òucci**, **òuccio ch'a bròusa** o **fòulmena** o **foulmenia** - occhi od occhio che uccide il cristiano, occhi assassini

**òucci bòin**, **bòni**, **ch'a vido**, **vi pourassè lonzi** - acutezza di vista ed anche metaf. di mente

**òucci frudài** o **fudràdi de prissòutto** - occhi allucinati

**òucci sbalzèidi** - occhi sporgenti in fuori

**òucci sberlàdi (ch'a giò i — —)** - sciarpellato, sciarpellino, scerpellato

**òucci**, **òuccio (ch'i òucci saèmpro làgre-mo** o **làgre-mia** e **bròusa** o **ch'al òuccio saèmpro làgre-mo** o **làgre-mia** e **bròusa)** - epifora

**oucciàda** - occhiata (v. *Vit.*), sguardo

**òuccio** - occhio, gemma od occhio cioè quella parte dell'albero per cui rampolla, vista, il buco del martello  
**ouccitto** - occhio piccolo, quella parte dura e nera della fava o dei fagioli, anello (*v. l'it.*)  
**oudeziàzzo** - soprassenno, gran senno  
**oudeziitto** - sennino, sennuzzo  
**oudèizio** - giudizio (*v. l'it.*), senno, arresto (*v. l'it.*), cervello, accorgimento (*v. l'it.*), avvedimento, accortezza, avvertenza (*v. l'it.*)  
**oudèizio a spaèndi** - assegnatezza  
**oudèizio da pòstolo** - soprassenno, gran senno, cervello, provvidenza  
**oudeziòn** - soprassenno, gran senno  
**ouffèizeio** - ufficio  
**òugio** - olio  
**ougneidòun, ognodòun** - ognuno, ciascuno, ciascheduno  
**oulèiva, ouli, oulèia** - oliva  
**òultemo, òulteimo** - ultimo  
**oumeglià** - umiliato  
**oumerà** - numerare  
**oumerà òun lèibro** - cartolare (*v. l'it.*)  
**òumero** - numero  
**òun, òuno** - uno  
**òun a pèra dell'altro** - al pari, di pari, del pari  
**òun baèl da gnaènte nùvo o nòu** - un bel nulla, una ghiarabaldana, uno zero, un niente  
**òun baèl ràpo d'òua, òuna pèrtiga** - improporzionato, sperticato  
**òun baèl tùcco de fimmèna** - femminoccia  
**òun bejàncò e òun bròun, tanto par òun o par òmo** - ognuno dee pagare lo scotto  
**òun bouttèiro** - grasso bracato, grassissimo, tutto sugna (*v. l'it.*)  
**òun cazzèisseimo, id. id. gnaènte, òun càzzo, òun càzzo gnaènte** - ne lisca ne calia, cica, niente, niente affatto, nò, mai nò  
**òun còntro l'altro, òun anànzì òun in drèio** - al pria al poi (*v. l'it.*)  
**òun drèio l'altro** - fila, riga, seguito (*v. l'it.*)  
**òun drèio o despòl l'altro** - a vicenda o successivamente

**òun gòtto de acqua** - piano che non si levi polvere (*v. l'it.*)  
**òun incànto, òuna maravía** - a meraviglia, a capello, per l'appunto, benissimo, di rondone, di vanga (*v. l'it. di ambo*)  
**òun par l'altro** - a gara  
**òun par òun, òun alla vòlta** - ad uno ad uno  
**òun pètte de lana** - cardata (*v. l'it.*)  
**òun po' alla vòlta** - a poco a poco, adagio un poco, a cosa a cosa  
**òun po' alla vòlta Cattèina se vòlta** - a gradi, gradatamente, a cosa a cosa, a cosa per cosa, a una cosa per volta, adagio un poco  
**òun po' de grasso** - grassello (*v. l'it.*)  
**òun po' de taèmpo** - dilazioncella  
**òun po' dulzo o òun po' amàro** - dolce-amaro (*v. l'it.*)  
**òun po' friddo o giazzà** - freddiccio, soffreddo  
**òun po' grèvo o pisànto o pisòco** - piuttosto grave, grave anzi che nò  
**òun po' infeiammà** - infiammatello, affocaticcio (*v. l'it.*)  
**òun po' piòun òun po' mènò** - poco più poco meno  
**òun po' o tantèin o tantinèin o pochit-tèin o feià o òuna mèigula o meigulòuzza** - alquanto  
**òun pochi alla vòlta o par vòlta** - alla sfilata, alla spicciolata  
**òun sèi òun nò** - alternamente  
**òun tàl, òun zaèrto, òun tàl dii tàl** - un tale  
**òun tantèin innamorà** - innamoratino  
**òun zi... òun co...** - un coglione o corbellone o minchione (*v. l'it.*)  
**òun zura l'altro, òuna zura l'altra** - a più doppii  
**òuna fimmèna ch'a fà sarveizj** - servigiabile (*v. l'it.*)  
**òuna vòlta par òmo** - ciascheduno al suo giro  
**ounèi** - unire  
**ounèi (nome)** - unito  
**ounèisse** - unirsi, collegarsi  
**òungia** - unghia, ugnà (*v. l'it.*)

**ounùr** - audacia  
**ounvål** - uguale, stesso, pari  
**ounzà, ounzàsse** - solere, usare, essere in uso o in costume, assuefare, avvezzare, fare  
**ounzà** (*nome*) - usato, trito (*v. l'it.*)  
**ounzà pulèiteica** - barcheggiare, destreggiare, traccheggiare, temporeggiare, usar politica (*v. l'it.*)  
**ounzànzia** - usanza, uso, costume, costumanza  
**ounzàsse** - solersi, usarsi, assuefarsi  
**òunzo** - uso, costume, usanza, costumanza  
**ourèina** - orina  
**ourlà** - urlare, stridere o stridire o squittire o sguitire o bociare (*v. l'it.*), cantare stridevolmente o sgraziatamente  
**ourlà** - gridare, strepitare, strillare, levare grido o grido, schiamazzare, sfiatarsi in grido, uggiolare, mugghiare, gracchiare (*v. l'it.*)

**ourlà zura de calcodùn** - sgridare alcuno, gridare o garrire o far romore in capo o testa ad alcuno  
**òurla (a se —)** - c'è delle contese o barruffe o differenze, si grida, la marina è turbata  
**òurlo** - urlo, grido  
**ourtà** (*nome*) - urtato, cozzato  
**ourtà** (*verbo*) - urtare, battere insieme, ferire (*v. l'it.*)  
**òurta (la zi òuna còssa ch'a —)** - ella è una cosa che fa gridare (*v. l'it.*)  
**ourtàsse** - urtarsi, battersi insieme, adontarsi o recarsela (*v. l'it.*)  
**ousmà** - fiutare  
**òusma** - fiuto, pastura (*v. l'it.*)  
**ousòuria** - usura  
**oustèizia** - giustizia, ragione  
**ousteramaènto** - austeramente, con austerità  
**òutelo** - utile, utilità, guadagno, profitto  
**òzeio** - ozio, agio, tempo, campo, comodo

## P

**pacca** - colpo, busca, danno, scapito, perdita  
**pacche maladitte o pouttane porche** - mazzate o picchiate che hanno a pelar l'osso, o forti o sode  
**padèi** - patire, soffrire  
**padèi òun fourmeigoulamaènto** - informicolare  
**padèi (ch'a pol —)** - patibile  
**padèlla (la — ghe dèis alla farsùra)** - come disse la padella al paiuolo fatti in là che tu mi tigni, lo sbandito che corre dietro al condannato  
**padronànzia, padronànzia insaèmbro** - condominio, proprietà  
**paèi, paeidèi al vèin o la còtta** - smaltire il vino (*v. l'it.*)  
**paèl** - pelle (*v. l'it.*)  
**paèl de càn** - schiena da buffone (*v. l'it.*)  
**paèl (i no vorràvi che la me — pagàss)**

**o portàss la paèna par i altri**) - non vorrei patire o portar la pena per un altro, il porco patisce le pene del cane  
**paellàmo** - coiname  
**paenà** - pensare, stare in pena, aver pena  
**paèna** (*adv.*) - appena, tosto che  
**paèna** (*nome*) - condanna pecuniaria, multa, pena (si mor. che fis.), pensiero  
**paèna la galèia o la vèita o al càvo o la testa** - è nera la galea, vitale, capitale (*v. l'it.*), c'è pena di morte  
**paendaènto** - pendente (*v. l'it.*)  
**paèngo** - condenso, fitto, folto  
**paensà** (*nome*) - pensare, pensiero, consiglio  
**paensà** - pensare, stimare, credere, stare pensoso, essere in pensiero, essere (*v. l'it.*), curarsi (*v. l'it.*), prender cura, aver a cuore  
**paensà all'ànema** - acconciarsi dell'anima

**paensà deversamaènto** - togliersi dall'altrui parere

**paensà sòun** - pensare attentamente

**paensà (ch'a no se pòl —)** - impensabile

**paensàghe baèn, paensà e repaensà zura òun affâr** - ruminare o rugumare (*v. l'it.*)

**paensèr, pinsiaèr** - pensiero, stravaganza, capriccio, idea, incarico, carico (*v. l'it. di ambo*), animo, sentimento, pensare (*nome*), congettura, mente, pena (mor.), mira, riguardo, considerazione, cura

**paensèr cattèivo** - maltalento

**paenserùs** - pensoso, in pensieri

**paerdaràvo (al — la camèisa)** - farebbe a perdere colle tasche vuote (*v. l'it.*)

**paèrdi** - perdere, cadere di ...

**paèrdi a braghisse o barghisse o bràghe calàde** - perdere a tutte fave o a tutti voti

**paèrdi al baèl** - sfiorire (*v. l'it.*)

**paèrdi al fèilo d'al descùrso** - uscire di senno (*v. l'it.*)

**paèrdi al stàgno** - logorarsi la stagnatura

**paèrdi al taèmpo** - passare il tempo a fare un buco nell'acqua, zappare nell'arena

**paèrdi de òuccio** - perdere di vista

**paèrdi i fèrri** - sferrare o disferrare (*v. l'it.*)

**paèrdi l'amùr** - disaffezionarsi

**paèrdi la gràzeia** - uscir dell'animo di alcuno

**paèrdi la vèita** - cadere della vita

**paèrdi (no — ne vèinzi)** - fare patta nel giuoco

**paèrdi (no'nde — òuna o no — ònza)** - tirar l'aiuolo (*v. l'it.*)

**paèrdisse** - perdersi, consumarsi, andarsene (*v. l'it.*)

**paèrdisse de ànemo, de spèireito, de curàggio, de còr o paèrdi al ànemo, al spèireito, al curàggio, al còr** - perdersi di animo, sbigottirsi, scoraggiarsi, sgomentarsi

**paèrdisse de spèireito o curàggio** - cagliare (*v. l'it.*)

**paèrdisse in tal calèigo** - andare in dileguo (*v. l'it.*)

**paèrdisse in tòuna scouzira de acqua** - affogare in un bicchiere di acqua, o alla porticciuola (*v. l'it.*)

**paèrla** - perla

**paèrla (beianca cumo òuna —)** - perla (*v. l'it.*)

**paèrso** - perduto, defunto (*v. l'it.*)

**paèsta** - peste, (come *avv.*, niente, nulla, neppure e simili), assedio o mal'affinimento o improntaccio (*v. l'it. di tutti tre*), quantità grande, un fracasso o flagello o subisso o nugolo, filatera (*v. l'it.*), moltitudine, sequenza, folata, lezzo, infezione di peste o pestilenza o contagio, fistolo, frugolo, facimale, diavoletino (*v. l'it.*), infezione

**paèsta de fimmene** - femminiera

**paèsta de osài o zeioin** - uccellame

**paèsta de pòvari o povaritti** - poveraglia

**paèsta de sarvitùri** - servitorume

**paèsta de zaènto** - gentame

**paèsta te daga** - che ti venga il morbo, il fistolo, la peste, ecc., Dio ti dia il malanno, che ti venga la rabbia o la continua, che tristo e dolente ti faccia Iddio, gavocciolo

**paèzo** - peggiore, peggio (*sost.*)

**paèzo al tacòn ch'al bòuso** - il rimedio è peggiore del male, imbottare sopra la faccia (*v. l'it.*)

**paèzza** - allacciatura o brachiere (*v. l'it.*), zinnale, capezzale, collaretto o collarino da donna, fazzoletto da collo, spallino (*v. l'it.*)

**pagà** - pagare, soffrire, appagare

**pàga** - paga, pagamento

**pagà al baveràzo o la bivòuda o al bìvi o la bonamàn** - pagare o dare la bevitura

**pagà al dàzeio** - gabellare (*v. l'it.*)

**pagà al duvir** - sciorre l'obbligo

**pagà al fèio** - pagare il fio o lo scotto o la pena o le lische

**pagà culla paèl o culla vèita, pagà culla carno** - pagare il fio d'ossa e di polpe (*v. l'it.*)

**pàga d'al mis** - mesata

**pagà de zuravèia o sòulla o de zura la bruca** - soprapagare

**pagamaènto** - pagamento, paga, compensa

**pagari, pagarèia, pagarèigia** - tassa, imposizione, imposta, gravezza (*v. l'it.*), ac-

catto (*v. l'it.*)

- pagarò** - carta debitoria o obbligatoria  
**pagàsse** - pagarsi  
**pàgia** - paglia, carice, sala  
**pàgia de carèghe o cargièghe o candrèghe** - carice (*v. l'it.*), sala (*v. l'it.*)  
**pagis** - paese, città  
**pagisàn** - paesano  
**pagisàni** - paesani, terra (*fig.*, per gli abitanti delle terre)  
**paglòuch** - fieno grosso da pantano (*v. l'it.*)  
**pagòura** - soffiola, spavento, rimescolamento (*v. l'it.*), spauracchio  
**pagòura baèlla o bòna o maladitta o bouzaròna o boudelòna o bouscaròna** - battisoffiola delle belle, paura sgangheratissima  
**pagourà de o par ròbe o che no vèl gnaènte** - affogare in un bicchiere di acqua o alla porticciola  
**pagòura, pagòura (ch'a fa —)** - paura, timore, spavento, esitamento, esitazione, batticuore formidato (*v. l'it.*)  
**pài, pèie** - piede, gamba, piede del cavallo  
**pài in tal còul (igno — — — parà anànti)** - ogni prun fa siepe (*v. l'it.*)  
**paladùra** - ronchetta  
**palàncola** - pancone (*v. l'it.*)  
**palisà** - palesare, scoprire le proprie o altrui intenzioni  
**palisàsse** - palesarsi, scoprirsi, manifestarsi  
**palmaentà (verbo)** - intavolare (*v. l'it.*)  
**palmaènto, palimaènto** - palco per trammezzo orizzontale  
**palpà** - stazionare, maneggiare, toccare lascivamente  
**palpouccià** - stazionare, maneggiare, toccare lascivamente  
**palpougnà** - stazionare, maneggiare, toccare lascivamente  
**paltàn** - belletta  
**pàn** - pane  
**pàn bourzà o incandèi** - pane incoticoato o cotto arrabbiato  
**pàn còutto zutta la zinèisia o zinera** - pas-simata (*v. l'it.*)  
**pàn gèmo** - pane che non abbia il necessario lievito o non sia giunto alla conveniente fermentazione  
**pàn in brù, pan in brùdo** - pane bagnato nel brodo  
**pàn zèrbo** - pane che abbia oltrepassata la conveniente fermentazione, o che abbia più lievito del necessario  
**pàn (no zi — par i so daènti)** - non è terreno dei suoi ferri (*v. l'it.*)  
**panaròl** - tavoliere o tavoliere (*v. l'it.*)  
**pancùgolo** - *v.* fornaio  
**panneisèl** - mantellino (*v. l'it.*)  
**pànno** - panno, coltre (dei morti)  
**pànno gròsso** - lendinella (*v. l'it.*)  
**pantomèina** - lazzo (*v. l'it.*)  
**pànza** - pancia, ventre  
**panzòn** - pancione, buzzone, corpacciuto (*v. l'it.*), corputo (*v. l'it.*), corpulento (*v. l'it.*)  
**pappafèigo** - rigogolo o rigoletto (uccello, *v. l'it.*)  
**par àbeto** - abitualmente  
**par al passà, par taèmpo passà, par l'anànti o anànti** - per il o nel tempo passato, da oggi indietro  
**par amùr, par còssa** - a cagione, a motivo  
**par amùr chi** - acciocchè  
**par amùr chi nò** - acciocchè non  
**par àrgia** - in o per aria  
**par azzedaènto o càgio o sòrta o sòrto o furtòuna** - fortunatamente, casualmente, per fortuna, a fortuna, a sorte, a caso  
**par baèl delètto** - a bel diletto  
**par barlèicchete o par barlòcchete** - a dritto o a torto  
**par bèzzi** - a prezzo  
**par bòrdi, par passà taèmpo** - per trastullo o trastullazione o passatempo  
**par cossa?** - a che? (*v. l'it.*), perchè?  
**par còsa, par cagion** - per mezzo  
**par Crèisto! par crèispo!** - perbacco, affèmia, affè di dieci  
**par cumpanèia** - per compiacenza  
**par da drèio** - per la parte di dietro  
**par de fòra o par la parto de fòra** - di fuori, di fuori, per la parte esteriore

**par deiàna de dèia, par deiàna in canna, par deiàna baccaràna** - in fede buona, affè di Dio, affeddidieci

**par deiàna o dèia** - possibile!, poffar bacco!

**par draènto o par la pàrte de draènto** - di dentro, per la parte inferiore

**par dritto, par dritta reiga** - dirittamente o per dritta riga

**par dritto o par stòrto** - di ruffa, di ruffolo raffola, a dritto o a torto, a dritto o a rovescio (*di tutti, v. l'it.*)

**par fà o par nifa** - a dritto o a rovescio  
**par fòrza** - fuor voglia, for voglia, contro volontà, contro stomaco, di mala voglia, mal volentieri

**par gnaènte** - gratuitamente, a grato, di grato, invano, a voto, per niente, di bando, in dono, per somma grazia, a vile prezzo, senza compenso o pagamento o premio

**par gnaènte a no se giò gnaènte** - non si può pigliar pesci senza immollarsi, non c'è carne senza osso

**par gràzeia de Dèio** - la o per la Dio grazia

**par gràzeia sòva o sòia o sò** - sua mercè, la sua mercè, la grazia sua, per la grazia sua

**par l'appòunto** - giusto giusto, a lingua, sul proposito, a tal proposito, oh non me ne raccontava, ora che mi risovviene!

**par la còurta, par al somedèr** - fuori di strada (*v. l'it.*), per tragetti

**par le còurte o scourtargiòle o la piòun fàzela** - per la piana o per la strada (*v. l'it.*)

**par le lònghè** - alla lunga, lentamente

**par lòngho e par travèssu o par trèssu** - al lungo ed al traverso

**par màl** - in mala parte

**par màn** - per via, alle manì

**par mè o par al mè parìr o par quil ch'a me pàr o par la mè pounòn o par al me vidi** - a mio parere, secondo me o la mia opinione, come a me sembra

**par mèi** - quanto a me

**par mùdo da dèi, par dèi, par òun dèitto** - per una cotal maniera di dire, come a dire, vuol dire

**par òun altro** - di un altro

**par òun càgio** - a un o a un bel bisogno

**par òun dàto, par òun càgio, par càgio,**

**par al càgio** - per esempio, supposto, per ipotesi o supposto

**par òun tucco de pan** - a vile prezzo, a buon prezzo, a buon mercato, per un pezzo di pane

**par qual fèin, par qual ouggèto, par qual mutèivo, par quala cagion** - a che?

**par quil** - per quanto

**par quil ch'a me par** - a mio parere

**par quil ch'a revàrda o ch'a zi** - in materia, in ciò che appartiene

**par quil ch'a se vi o vido** - in vista (*avv.*), apparentemente

**par quisto** - a questo fine

**par sànti devanzài** - alle guagnele, alle sante guagnele, per questo santo dio, guagnele

**pàr sò** - pari a se, o per ordine, o per grado, o per altro

**par sò (ch'a no zi de — —)** - l'opposto

**par sòleto** - al solito

**par sòrto, par càgio, par furtòuna** - casualmente, di rimbalzo

**par sto signo santo e vivo d'Iddèio** - alla croce di Dio (*v. l'it.*)

**par terra** - a terra

**par travèssu, par trèssu** - a traverso

**par trèssu** - di mal occhio

**par zaèrto, par l'appòunto** - per certo, con certezza, certo, certamente, sì, appunto, per l'appunto, a capello, di certo, come di pipe, giusto

**pàr (ch'a — ch'al tèira dòutti i sànti zu dall'altàr o da mòuri)** - chiesolastro per ipocrisia, chietino, bacchettone, baciapile, baciapolvere, bizzoco, spigolistro, stropiccione, ipocritone, mangiaparadiso, coltorto, torcicollo, schiodacristi, picchia-petto, pinzoccherone, santifizza, graffiasanti

**pàr (ch'a — ch'al no abbio mai vèisto gràzeia d'Iddèio)** - gorgione

**pàr** (ch'a — ch'al vòugia destaccà o teirà zu i santi d'al altàr o mòur) - bacchettonne, baciapile, spigolistro, graffiasanti  
**pàr** (ch'a — òuna tùrro) - bastracone, gallione  
**pàr** (i — sbravazèini e poi i se càga in bràghe o zutta) - han faccia di leoni e cuor di scricciolo  
**pàr** (la me — dòura) - la mi par agra, la mi par ostica (v. *Vit.*)  
**pàr** (òuna mùsca ghe — òun cavàl) - le biche gli paion montagne, un bruscolo gli pare una trave  
**parà** - luogo disbandeggiato (v. *Vit.*)  
**parà** (verbo) - ...  
**parabolàn** - cianciero, ciancioso, cianci-vendolo  
**paracàrro** - pilastro o pilastrino (v. *Vit.*)  
**paràda** (ancùra i no la giè — zu o abbasso) - non posso inghiottir la pillola, non la posso sgozzare (v. *Vit.*)  
**paradèis** - paradiso  
**paraènto** - parente  
**paraènti dulùr de daènti, paraènti alla làrga** - i fratelli s'odiano, i parenti vengono a noia, corruccio di fratelli fà più che due flagelli (v. *Vit.*)  
**paraènzia** - apparenza  
**paraènzia** (gran — e poca sustànzia) - gran rombazzo e poca lana, assai pampini e poca uva, molto fumo e poco arrosto  
**paraènzia** (no basta la — a ghe vòl sustànzia) - parere e non essere è lo stesso che filare e non tessere  
**paramùsche** - cazzo, membro, pene, cotale, baccello  
**parangòn** - paragone, confronto  
**parapitto** - sponda o parapetto o spalletta (v. *Vit.*)  
**parchì** - perchè, acciò, a che? (v. *Vit.*)  
**parchì chi nò** - acciocchè non  
**parchì chi** - acciocchè  
**pardecatùr, predecatùr, pardecatùr, predecatùr, pridecatùr, pridicatur** - predicatore, cicalatore, cicalonaccio, cicaliere, cicalone, cicalaccio, ciarlone, ciarlatore, gracchia, gracchione, rompicaso  
**pardòn** - perdono, condonazione del fallo commesso o della pena

**paretà** - parità  
**parfèinta** (avv.) - eccesso di che che sia, per giunto, per sopraggiù (v. *Vit.*)  
**parì** - parere (verbo), aver l'apparenza o faccia, perdere figura (v. *Vit.*)  
**parì** (nome) - parete, passino (dei tessitori)  
**parì al gallitto de Donna Chicca** - ad ogni casa appicca il maio, par l'asino del pentolaio che si ferma ad ogni uscio  
**parì bòn o cattèivo o trèisto** - riuscire altrui buono o cattivo (v. *Vit.*)  
**parì da vè tùssigo o venaèn in bucca** - aver la bocca amaricata o amareggiata  
**parì de o da stràgno** - sembrare strano  
**parì òun càzzo in gròglia** - gonfiare, gonfiarsi, tronfiare, insuperbire  
**parì òun fòulmeno** - folgorare (v. *Vit.*)  
**parì òun zèingano** - parere un zingano (v. *Vit.*)  
**parì** (no — bòn) - essere dispariscente  
**paricci**, fem. **pariccie** - più, parecchi, diversi  
**pariccià, paricciàsse** - allestire, allestirsi, ammannire (v. *Vit.*)  
**pariccià** (nome) - apparecchiato, preparato, ammannito  
**pariccià al bòus par le fondamaènte** - fondare (v. *Vit.*)  
**paricciàsse a nigà o a stà sòulla nigatèiva o a dèi de nò** - mettersi al niego (v. *Vit.*)  
**parir** - parere (v. *Vit.*)  
**parlà** - parlare, favellare, dire  
**parlà** (nome) - parlato, favellato (met. attaccato, sindacato, criticato, censurato, ecc.), discorso  
**parlà baèl e franco òun laenguàzo** - avere espedito un linguaggio (v. *Vit.*)  
**parlà cul còr in màn** - dire o parlare o venire o andare col cuore in mano, parlare col cuore sulle labbra, aver sulla lingua quel che si à nel cuore  
**parlà dai cuppi in sòn** - porre la bocca in cielo o entrare in sagrestia (fig., v. *Vit.*)  
**parlà fòr de rasòn o insèina rasòn o fondamaènto o porpòseto o oudèizio** - sragionare

**parlà imbrogià o cunfòus o ch'a no ghe se trùva o càtta al fèilo o al drìtto o ne càvo ne cùda o ch'a no se capèisso o intaèndo** - discorso o parlare confuso o imbrogliato

**parlà in tàì tèrmini** - stare nei termini, uscire dal convenevole

**parlà massa o trùppo o pourassè** - empersi la bocca di che che sia (*v. l'it.*)

**parlà quil ch'a vaèn in bucca** - tirare di pratica (*v. l'it.*)

**parlà storto** - partirsi dal diritto

**parlà zura dòutti o piòun de dòutti o saèmpro sùl** - tenere il campanello (*v. l'it.*)

**pàrla (ch'a — baèn o poulèito o deiveinamàento)** - ben parlante

**pàrla (i — o a se —)** - si parla, si dice, è sparso o ne va grido, se ne bucina o se ne mormora

**parlamaènto** - dialogo, discorso

**parlàsse** - parlarsi

**pàro** - padre

**pàro d'al beisnònno** - arcavolo, atavo

**paròla** - parola, inteso (*sost., v. l'it.*)

**paròle de collègio** - risposta evasiva (*v. l'it.*)

**paròle dulze** - parole melate o più dolci dello zucchero

**paròle gràsse** - parole grasse (*v. l'it.*)

**paròle (le — zi paròle e i fàtti zi fàtti)** - i fatti sono maschi e le parole femmine, il voto senza l'opera non basta

**paròle (pourassè — e pochi fatti)** - molti baci e pochi quattrini, assai pampani e poca uva

**parolòne** - parolone, parole ampollose

**paròn** - padrone

**paròn cumo òun altro, paròn insaèmbro,**

**paròn anca lòu** - compadrone, proprietario

**paròussula** - cingallegra

**paroussulèin** - cingallegra minore (*v. di questa voce nell'it.*)

**parpagnàcco** - confortino, bericuocolo

**parsaentà** - insinuare (*v. l'it.*)

**parsaènto** - presente

**parsaènzia** - presenza, sembianza, aspetto

**parsòna** - persona

**parte (ch'a fà le —)** - divisore

**partèi, partèido** - partito (*sost.*)

**partèida** - partita

**partèida vaèrta** - partita aperta, credito (*v. l'it.*)

**partèido, partèi** - stato, stretto, situazione, partito

**parteignèi** - appartenere, aspettare o spettare, pervenire (*v. l'it.*)

**partezeipia (ch'a — insaèmbro o cumo òun altro)** - compartecipe

**parto** - parte, luogo (*sost.*), canto, corno dell'altare

**parto intisa** - d'intelligenza

**parto (da òuna — e dall'altra)** - scambievolmente

**partourèi, parturèi** - partorire, sgravarsi, disgravidare, spregnare, sgravidare

**parzètto** - comandamento, precetto

**pàs** - pace

**pascalà** - pascere

**pascalèivolo** - pascolo

**pàsqua** - pasqua

**pàsqua alta** - quando viene tarda cioè molto innanzi nel mese di aprile

**pàsqua bassa** - quando viene più presto o cade nel mese di marzo

**passà** - colare (*v. l'it.*), valicare (*v. l'it.*), passare, depurare un liquido, sormontare, stare per passare, continuare (*v. l'it.*)

**passà (nome)** - passato, corso (*v. l'it.*), trascorso, scorso

**passà a svàzzo** - guardare, passare a guado o a guazza

**passà al fòumà o al càldo** - passare i bolli o il fiore della gioventù o il ruzzo degli amori

**passà da bànda a bànda o da òuna bànda all'altra** - trafiggere (*v. l'it.*)

**passà òun frìddo od òun giazzòum** - correre un tremore

**passà par càvo o maènto o marmòrgia o còr o paensèr o càò** - andare nella memoria o nell'animo (*v. l'it.*)

**passà par la maènto o par paensèr o par càvo o par marmòrgia** - venire in mente o in cuore, cadere in mente o in pensiero, sovvenire, tornare avanti (*v. l'it.*)

- passà par sacchitto o par carta**, ecc. - colato o feltrato (*v. l'it.*)
- passà par travèss o par mezzo** - fendere (*v. l'it.*)
- passà sòutto** - andare netto, restare esente o libero
- passà vultra** - vincere
- passà (ch'a fà — i dutùri e i fràti)** - carminativo (*fig., v. l'it.*)
- pàssa (ogno anno — òun anno, ogno dèi — òun dèi)** - ogni dì ne va un dì
- passàda** - feltrazione (*v. l'it.*), posa, posata
- passàla sòutta** - passarsela senza castigo
- passarò (no la te — nò a coussègio)** - non la passerà no così
- passèi (verbo), passèisse** - appassarsi, ravvicinare (*v. l'it.*)
- passèl** - foraterra o piuolo o piantatore (*v. l'it.*), ancerrino (*v. l'it.*)
- pàss o (sost.)** - passo, stato, stretto, situazione, partito, strada, via
- pàss o (agg.)** - appassato, appassito, ravvicinito
- pàss o (ch'a zi o ch'a par òun Crèsto...)** - passo (*v. l'it.*)
- pàsta grettàda** - semolino (*v. l'it.*)
- pastèco** - pax tecum (*v. Prop. Monti*)
- pasteisèin** - pastetto (*v. l'it.*)
- pastèizzo** - mescolglio o pasticcio (*v. l'it.*), intrigo o rivoltura o gherminella (*v. l'it.*), baratteria o viluppo (*v. l'it.*), guazzabuglio (*v. l'it.*), confusione
- pasteizzòn** - ciarpiera, ciarpone, frugatore
- pàsto** - convito
- pàsto gràndo** - pranzo o desinare o convito grande
- pastòn** - bonario, buon pasticciano o pastaccio (*v. l'it.*)
- pastrouccià** - impiastriacciare, intridere (*v. l'it.*)
- pastùr** - pastore
- pastùra** - geto
- patalòn** - brachetta o toppa dei calzoni
- paternà** - parlare alla lunga
- patrecà** - praticare
- pàtreco** - pratico
- patrenòstro** - cannoncello (*v. l'it.*)
- patto** - patto, promessa, inteso (*nome*), condizione
- pattouvèi** - pattuire, convenire, trarre patto
- pavia, pavìgia** - farfalla (*v. l'it.*)
- pavonàzzo** - livido
- peccà** - peccato, compassione
- peccà (ch'a ghe fà —)** - impietosito
- pècher** - calicione alla tedesca (*v. l'it.*)
- pedàna** - balza, dappiè (*v. l'it.*)
- pedòta** - orma, pedata, traccia, pestasegno per vestigio od orma
- peducciarèia** - avarizia estrema
- pefani, pefanèia, pefanèigia** - epifania o festa dell'apparizione del Signore
- peiàdena** - catino (*v. l'it.*), conchetta (*v. l'it.*)
- peiàga** - piaga
- peiàn** - piano
- peiàn barbaèr che l'acqua scùtta** - andar nell'un via uno o anfanare o ciondolare o cincischiare o far passo di picca o indugiare o posa piano o pian barbier che il vanno è caldo o metterla in sul liuto o in musica (*di tutti v. l'it.*)
- peiàn peianèn** - pian piano
- peiàn (chèi và — và sà)** - andare sano (*v. l'it.*), pian piano si và ratto, a una a una disse colui che ferrava le oche
- peiàna** - davanzale
- peiancòn** - chiusino o lastrone (*v. l'it.*)
- peianèn** - pianino
- peiangistaèrgio** - nicchiamento o rammarrico (*v. l'it.*)
- peianito** - pianeta, stella (per destino)
- peianitta** - ago (*v. l'it.*)
- peianòura** - pianura
- peiànta** - pianta
- peiantàda** - vigna
- peiànzi (nome)** - pianto
- peiànzi** - piangere, colare (*v. l'it.*)
- peiànzi addòso la ròba o i dràppi o i vistèiti** - cascar le vestimenta di dosso (*v. l'it.*)
- peiàs (ch'a ghe — a rèidi)** - beffeggiatore, beffatore, corbellatore, berteggiatore, motteggiatore, mottegevole, scherzevole, sollazzevole, burlevole, burliero, motteggioso

**pejàs (ch'a ghe — al ciùcciu)** - cionciatore, succiabeone, succiatore (*v. l'it.*)  
**pejàsi** - piacere, amare, andare a gusto o a stomaco o a genio, confarsi, garbare, gustare (*v. l'it.*), dar nel genio, venire a grado (*v. l'it.*)  
**pejàsi, pejàs (a ghe — a stà cun dòutti i so còmèdi o dòutte le so comedità)** - egli è un falaninna, dorme coi guanti, è fatto di fiato, si accorda al caldo o come le pecore, la paura gli guarda la vigna (*v. l'it.*)  
**pejàsi, pejàs (i me —)** - essi o quelli mi piacciono  
**pejàtto** - bacino della bilancia  
**pejàttolùs** - appiccaticcio (*v. l'it.*)  
**pejàzir, pejàsir** - piacere, cosa grata, finezza, riguardo, cortecchia, solleticamento, sollucheramento, titillamento  
**pejàccà, pejàccàsse** - pendere, sospendere, attaccare, appiccare (*v. l'it.*), impiccare  
**pejàccà (nome)** - sospeso, attaccato, giustiziato, impiccato (*v. l'it.*), impicatello, capestro (*v. l'it.*), ribaldonaccio  
**pejàcca (ch'a —)** - pendente  
**pejàcca (ch'i me — in mezzo de pejàzza)** - io vo' che mi sia fritto il fegato o io giocherei la mia testa contro un berlingozzo (*v. l'it.*)  
**pejàccàda** - impiccagione  
**pejàccadùr** - rampino  
**pejàccàndoulo** - ciondolo  
**pejàccatala al còul o ai cogiòin** - ficcatevela o aspettatevela dietrovia o dietro a casa, puoi ficcatevela dietrovia  
**pejàccchia (ch'a —)** - pendente  
**pejàccchitto** - picchetto (giuoco), forca (*fig.*), numero di soldati, quarta parte di un passo di legne (*per tutto v. l'it.*)  
**pejàccio, pejàcculo** - piccolo, lento, umile (*v. l'it.*)  
**pejàccoulà** - ciondolare, penzolare  
**pejàcculia (ch'a —)** - pendente  
**pejàccula** - cazzo, membro, pene, cotale, baccello  
**pejàetà** - pietà, compassione  
**pejàigna** - arpia, avaro, spilorcio, pillacchera, taccagno (anche a donna)

**pejàgnàtta** - pignatta, cielo del forno (*v. l'it.*)  
**pejàgnàtta rùtta** - pignatta fessa o crepata o spaccata  
**pejàgnattèr** - pignattaro, che fa o vende pignatte  
**pejàndoulà** - ciondolare, penzolare  
**pejàndoulo** - ciondolo  
**pejànfarni** - danari, soldi  
**pejànteiccià** - brizzolato (*v. l'it.*), vario  
**pejàntùr, pejàntùr dii me cogiòin** - pittore da chiocciolo  
**pejànzo** - cocca (*v. l'it.*)  
**pejào, pejàiglio** - bazza (*v. l'it.*)  
**pejàiù sòun (sòui affèitti a no ghe —)** - del fitto non ne beccan le passere  
**pejàiù (ch'a ghe —)** - grondante (in tempo pres.)  
**pejàiòva** - pioggia  
**pejàiòva salsa** - melume  
**pejàiòvi (verbo)** - piovere, grondare  
**pejàiòvi (nome)** - inclinazione del tetto, stillicidio (*v. l'it.*)  
**pejàiòvi al deirèitto o la sarveitòu d'al —** - *v. l'it.*  
**pejàiòvi massa o pourassè** - trapiovere  
**pejàiòvi (a cattro)** - tetto che da tutte quattro parti manda l'acqua  
**pejàiòvi (a dui)** - tetto che dall'una parte e dall'altra manda l'acqua  
**pejàiòvi (a tri)** - tetto che da tre parti manda l'acqua  
**pejàiòviva (ch'a ghe —)** - grondante in tempo passato  
**pejàpadùr** - pipatore, fumatore  
**pejàpèi** - bilibili o curra curra (*v. l'it. di chiamare le galline*)  
**pejàrgia** - scommessa, imbuto (ad uomo), beone, bevone, bibace, moscione, vino-lento, gorgione, cingione, succiabeone, trincone, asciugabotte  
**pejàrgio o pejàrgiòtto** - spegnitoio dei lumi di chiesa  
**pejàròn** - forcella (*v. l'it.*), biforcio, forchetto  
**pejàròn de o da dui pònti** - forcella da pillottare (*v. l'it.*)  
**pejàrulo** - orecchino (*v. l'it.*)  
**pejàssà** - pisciare, urinare

**pèissa** (chèi — chiaro giò in coul al mèdigo) - piscia chiaro e fatti beffe del medico, poter andare col viso scoperto (*v. l'it.*)

**peissàsse** - pisciarsi

**peisseigàzzo** - acrimonia (*v. l'it.*), cocimento, cuociore, frizzamento, morsicamento (*v. l'it.*)

**peissulà** - trapelare (*v. l'it.*), grondare, spicciare

**peistàgna** - scollatura, solino da collo, colaretto (*v. l'it.*)

**pèistola** - epistola

**peitocà** - pitoccare

**peitòcco** - pitocco

**pèitteima** - importuno, moscaio, culaio (*v. l'it.*)

**peittoura** - dipintura

**peittourà, peintourà** (nome) - dipinto (*agg.*), lisciato o abbellito (*v. l'it.*)

**peittourà, peintourà** (verbo) - pingere

**peittouràda** (*agg. femm.*) - mesticata (*v. l'it.*)

**peiurà** (nome) - pianto

**pèiva** - beccuccio dell'otre se serve a far sortire l'aria (*v. beccuccio nell'it.*)

**peizzeigà** - cuocere o prudere o pizzicare o frizzare o mordicare (*v. l'it.*)

**peizzeigà le man** - avere presta la mano

**pèizzo** - pagliolaia, soggiogaia

**pellàndria, pellandrèina** - pecora che non ha molta lana

**pelòto, pelòta, pèola** - pilota

**pèr** - pari, coppia o paio

**pèrdeta** - perdita, danno, discapito

**perfoumà, prefoumà** - suffumicare (*v. l'it.*)

**perghèra, prighèra** - priego, preghiera

**pergolitto** - balaustrino (*v. l'it.*)

**perlongà** (*sost.*) - per indugio

**perlongamaènto** - differire (*sost.*)

**pernònzia, prenònzia, prinònzia** - pronuncia, accento (*v. l'it.*)

**pernounzià, prenounzià, prinounzià** - pronunciare, dare

**pescanèizza** - *v. velo nell'it.*

**pestilaènzia** - diavolettino, fistolo, frugolo, facimale (*v. l'it.*)

**pette** - pettine

**pette ciàr o ciàro** - pettine rado (*v. l'it.*)

**pette d'al pài** - metatarso

**pette della màn** - metacarpo

**pettenà** - pettinare, scardassare

**pèttena o pettenia** (al giòvo se — la cuda) - ei vuol morire (*v. l'it.*)

**pettenàsse** - pettinarsi, accapigliarsi, scapigliarsi, graffiarsi, sgraffignarsi, saltarsi sugli occhi o al collo, scardassarsi, spellicciarsi

**piàen** - pieno, colmo, colmato, ripieno, appianato, interrato (*v. l'it.*)

**piàen a martellitto** - pieno stivato

**piàen cumo òun lòudro** - ubbriaco, avvinnazzato

**piàen cumo òun òu** - ricco, ricchissimo, pieno di roba, zeppo, pieno stivato

**piàen d'acqua** - ammolato, inzuppato, abbombato, ammolito, imbevuto, impregnato (*v. l'it.*)

**piàen de bombàs** - imbambagiato

**piàen de bòusi** - bucherato, foraminoso, bucacchiato, foracchiato, sforacchiato

**piàen de bròuffouli o de bròccoli** - imbollicato

**piàen de cavii o cavilli** - capelluto

**piàen de ciòdi** - bullettato

**piàen de fazzoènde** - affacendato

**piàen de feiucchi** - fiocchettato

**piàen de fòrza** - energico

**piàen de fougie** - pampinoso, frondeggiante (*v. l'it.*), fogliato (*v. l'it.*), fronduto, fronzuto

**piàen de fòumo o bòrgia o scionè o scionitte** - glorioso (*v. l'it.*), pieno di vanto, ambizioso, borioso

**piàen de fourmèighe** - formicato (*v. l'it.*)

**piàen de garnai** - granelloso

**piàen de gièrba o zarfoli** - trafoglioso

**piàen, piàena de gràzeia d'Iddèio** - in quella casa c'è la dogana, ella è una dogana, affoga nella roba

**piàen de gràzeia o de bòna gràzeia o magnèra o de graziitta o magneritta** - aggraziato

**piàen de grèilli** - grilloso, ghiribizzoso, fantastico (*v. l'it.*), falotico, capriccioso

**piàen de grèispe** - rugoso

**piàen de gròste** - crostoso, crostato

- piàen de gnòcchi o de grùppi o de corni o de cornitti** - bernoccolato, broccoso (*v. l'it.*), tuberoso  
**piàen de illera** - ederoso  
**piàen de mittòuglia** - corpo pletorico  
**piàen de peiàghe** - coperto di piaghe  
**piàen de pinnàcci o pinnaccièr** - impennacchiato  
**piàen de revàrdi** - ritenuto, riguardato, avvertente  
**piàen de ròba** - carico di roba  
**piàen de rosàda o breisèina** - brinato  
**piàen de sciòne** - tagliacantoni, spacca-montagne, bravazzo  
**piàen de sùnno** - sonnolento, sonnacchioso, sonnoccioso, indormito  
**piàen de vèin** - ubbriaco, avvinazzato  
**piàera** - pietra, sasso  
**piàera battòuda** - pietra lavorata  
**piàera d'al tucco** - pietra del tocco per saggiare l'oro  
**piàeràda** - ciottolata (*v. l'it.*)  
**pidimèia** - infezione di peste o pestilenza o contagio, infezione  
**piùra** - pecora  
**piùrèr** - mandriale  
**piùga** - piega  
**piùgà** - piegare  
**piùgàda, piùgamaènto, piùgadùra** - incurvazione, incurvamento, incurvatura  
**piùgàsse** - piegarsi, scendere (*v. l'it.*)  
**piùta** - piega (*v. l'it.*), ruga (*v. l'it.*), crespia (*v. l'it.*)  
**piùta (cattèiva —)** - grinza (*v. l'it.*)  
**piùtèina** - orlatura  
**piùzà** - pieggiare, costituirsi mallevadore  
**piùzàri, piùzàrèia, piùzàrèigia** - pieggeria  
**piùzàsse** - pieggiare a se stesso  
**piùzo** - pieggio  
**pil** - pelo  
**pil biltrèin** - fior delle guancie (*v. l'it.*)  
**pilà, pilàsse** - pelare  
**pilà la gallèina infèinta ch'a no la crèida o zèiga** - pelare e non mordere, il buon pastore tosa non iscortica  
**pilàizza** - pelliccia, gonna (*met., v. l'it.*)  
**pilòn** - colonna (*v. l'it.*)  
**pilùs** - villosa, vellosa (*v. l'it.*)  
**pindèio** - china, chinata, declività, scendimento  
**pinitaènzia** - penitenza  
**pinna** - penna  
**pinnari** - quei piccoli fili non tessuti che pendono dai tappeti ed altri panni, incorsatura (*v. l'it.*)  
**pinnèl** - pennello  
**pinnèl da vaènto** - girellaio, volandino, carrucola, voltabile, banderuola, che ha il cervello a oriuolo o sopra la berretta, girandola, matto come un...  
**pinnellà, pinnellà baèn òun** - mal dire di alcuno, scardassare, levare i brani di che che sia, dare il cardo o il mattone o la cardatura, lavorare uno di straforo (*v. l'it.*)  
**pinsionà (nome)** - giubilato, emerito (*v. l'it.*)  
**pinsionà (verbo)** - giubilare, dare il riposo (*v. l'it.*)  
**pintèisse** - aver pentimento, pentirsi  
**piòun** - più, maggiore  
**piòun alto o grandò o piòun de dòutti alto o grandò** - sovrano (*v. l'it.*), massimo  
**piòun ch'a ...** - quanto più  
**piòun ch'a se pòl** - oltre misura  
**piòun che de prèssa** - di botta, di posta, di presente, isso fatto, più che di fretta, subitaneamente, sul momento  
**piòun d'al duvir o d'al besògno** - oltre al bisogno o alle convenienze  
**piòun de dòutto, che altro** - sopra ogni altra cosa, più che altro  
**piòun de òun** - parecchi, molti  
**piòun slargo che lòngho** - poccioso  
**piòun vèccio** - maggiore d'età  
**pìr, pìro** - pera  
**pìro gnòcco** - gnocco d'autunno (specie di pera)  
**pireiculà** - pericolare, stare a pericolo, correr a pericolo  
**pirèiculo** - pericolo, rischio, ripentaglio  
**pirròucca** - parrucca  
**pirròucca ch'a par al natouràl** - capinasciente  
**pirurà** - perorare, orare, disputare (*v. l'it.*)

**pis** - peso, gravezza (*v. l'it.*), incarico, carico (*v. l'it.*)  
**pis de càvo** o **cào** - accapacciamento, gravedine  
**pìs pìs** - chiamare i cani  
**pisà** - pesare  
**pisà culle balanzitte** - scrupoleggiare, pesar colla bilancia  
**pisa** (**ch'a** — **istisso**) - equivalente, equipollente  
**pisculòn** - odore naturale del pesce  
**pisso** - pesce, lasca  
**pistà** (*nome*), **pisto** - trito (*v. l'it.*), stritolato  
**pistà, pistàsse** - pestare  
**pìstatela sòul còul** o **sòui cogiòin** - ficcatevela o appetatevela dietrovia o dietro a casa, puoi ficcartela dietrovia  
**pistèifaro** - diavolettino, fistolo, frugolo, facimale (*v. l'it.*)  
**pisteigà** (*verbo*) - calcare  
**pisteigàda** - calcamento, calcatura  
**pitèito** - appetito  
**pitolà, pitolàsse** - appiccarsi ad alcuno (*v. l'it.*)  
**pitolànto** - appiccaticcio (*v. l'it.*)  
**pittà** - mettere  
**pittà, pittàsse** - appiccarsi ad alcuno (*v. l'it.*)  
**pittà al o cul còul par tèrra** - accullattare  
**pittà (ch'a se —)** - appiccaticcio (*v. l'it.*)  
**pittàlo** - zombare  
**pittàsse** - mettersi  
**pittatele al o sòul còul o ai o sòui cogiòin** - ficcatevela dietro o a caso, appetatevela dietrovia, puoi ficcartela dietrovia  
**pitturèina** - imbusto (*v. l'it.*)  
**piurà** - piangere, colare (*v. l'it.*), piagnugolare, sbietolare  
**piurà cumo le fimmene o i morèdi** - darsi donnescamente al pianto  
**ploubbeicà** (*nome*) - pubblicato, inditto, intimito  
**ploubbeicà** - pubblicare, andare colombaia, indire, intimare  
**ploubbeicà da par dòutto** - divulgare, dar fuori o fuori (*v. l'it.*)

**ploubbeicamènto** - al discoperto (*v. l'it.*), pubblicamente  
**pòca isattizza** - impuntualità  
**pocalèissa** - apocalisse  
**po', poco** - pochino, tantino, zinzino, pocolino, miccino, miccichino, micolino, miccinino, cichino, gocciola (*v. l'it.*), gocciolina, minuzzolino, un minimo che, ghiozzo  
**pòco** - poco, male (*adv.*)  
**pòco accòrto** o **asguèlto** - inaccorto, imprudente, disavveduto  
**pòco anànzi** - adess'adesso, testè, or ora, mo mo'  
**pòco de bòn** - malcristiano, malemme, malandrino, malbigatto, malintenzionato, uomo bigio  
**podì** - potere (*v. l'it.*), aver potere o podere, essere possente, influire (*v. l'it.*)  
**podì** (*verbo*), **pòl** (**a no se — cantà e portà la crùs o cagà e peissà o fà dui còsse in tòuna vòlta**) - non si può bere e zofolare o sonare e ballare o portar la croce e sonar la campana o pianger e guardar i buoi o strigliare e tener la mula o cantare e portar la croce  
**podì intrà** - avere entratura o intramento o accesso  
**podì pourassè zura de òuno o sòul còr o sull'anema de òuno** - aver ascendente sopra uno, aver data la zampa della botta ad uno, influire (*v. l'it.*)  
**podì zèi cul so frònto vaèrto o nìtto o a coussèi o culla so fazza vaèrta** - piscia chiaro e fatti beffe del medico, poter andare col viso scoperto, tener fronte, andare a fronte scoperta  
**podì** (**no — ciapà feià**) - non riavere l'alito (*v. l'it.*)  
**podì** (**no — dei pàn**) - non poter dir erre, essere cotto come una monna o cotto spolpato o ubbriaco  
**podì** (**no — madourèi**) - avere la stretta (*v. l'it.*)  
**podì** (**no — piòun**) - non poter più, essere annoiato o ristucco, non poter più a lungo (*v. l'it.*)

**podì** (no — stà in pài par la o de vec-  
cizza o mal) - accasciare o accasciarsi (*v.*  
*l'it.*)

**podì** (no — tarteignèisse o stà in pài o  
zura i paèdi) - sdruciolare

**podir, potir** - potere, potestà, dominio

**pòi** (ancúra i no la — paeidèi) - non pos-  
so inghiottir la pillola, non la posso sgoz-  
zare (*v. l'it.*)

**pòi** (i no — dà o teirà al feià) - non mi  
tocca a dir Galizia, non posso fiatare o  
rifiatare

**pòi** (i no — ingiuttèila o i no pòi paràla  
zu o abbàso o la no me pòl zèi zu o  
abbàso) - la mi par agra, la mi par o-  
stica (*v. l'it.*)

**pòl** (a no — stà òun gràn de miio) -  
non vi entrarebbe un granello di panico

**pòl** (ch'a ghe se — cridi) - degno di  
fede

**pòl** (ch'a no se — zipèi o dèi gnaènte  
de o zura de lòu) - ineccepibile (*v. l'it.*)

**pòl** (ch'a se — fazele o fazeilmaènto im-  
parà) - apprendevole

**pollastrèl** - pollastrone, pollastronaccio,  
fresco, tenero di che che sia

**pollàstro** - pollastrone, pollastronaccio,  
fresco, tenero di che che sia

**poltròn** - infingardo (*v. l'it.*)

**pònta** - acutezza (si di ferro, di legno),  
punta, quella parte della falce ch'è curva  
a guisa di becco, rebbio (*v. l'it.*), capo o  
cavo (*v. l'it.*), moccolo (*v. l'it.*), punta  
del capello (*v. l'it.*), ardiglione, maglia  
(*v. l'it.*), chiovatura

**pontà** (*nome*), **pontà sòun** - appuntato  
ossia cucito leggermente, imbastito

**pontà** - calzare con bietta calzatoia, pi-  
gliare il fortore, divenir fortigno, imba-  
stire (*v. l'it.*)

**pontà, pontàsse** - appuntare ossia cucire  
leggermente, inagrarè, ingarbire, inaceta-  
re

**pontà sòun** - appuntare, imbastire (*v.*  
*l'it.*)

**pònta** (ch'a —) - acetato, acetoso, acido

**pontadùr** - appuntatore

**pòntapitto** - chiavacuore

**pontaròl, pontargiòl** - ferrolino (*v. l'it.*)

**pònte** - pancone (*v. l'it.*)

**pònte** (ch'a giò tri —) - trisulco

**pontèi** - puntacuto, pungente, puntuto  
(*v. l'it.*)

**pònto** (*agg.*) - punto

**pònto, pònto a sfeilzitta** - punto aperto  
o a filza

**pònto a spèina pisso** - punto a spina, im-  
puntura (*v. l'it.*)

**pònto zutta òun'ala** - bruciolato, punto  
d'amore, cotticcio, ubbriachetto, mezzo  
cotto, alticcio, brillo

**pontòura** - chiovatura

**ponzàda** - chiovatura

**pòntzi** - pungere, ferire (*v. l'it.*), pene-  
trare (*fig.*), frizzare, mordicare

**pòntzi baèn** - richiedere la terra (*v. l'it.*)

**pòntzi òun cavàl** - chiovare o inchiodare  
o pungere un cavallo (*v. l'it.*)

**pòntzisse** - pungersi

**poppantreìn, poppàntro** - agnello lattante

**porbàbèlo, porbàbèle** - probabile, verisi-  
mile

**porbàbèlmaènto** - probabilmente

**porcàda** - cosaccia o buona spesa o cosa  
che farebbe stomacare i cani (*v. l'it.*)

**porcarèia, porcarèigia** - porcheria, spor-  
cizia, disonestà, oscenità, escrementizio  
o scrementoso (*v. l'it.*), bruttura, imbrat-  
tamento, sozzume, sozzore (*v. l'it.*)

**porcarèia, porcarèigia dall'òungie** - sudi-  
cume o bruttura dell'unghia (*v. l'it.*)

**porcarèia, porcarèigia dii daènti** - carie o  
tarlo o tartaro o calcinaccio dei denti

**pòrco, porzèl** - porco, bue (d'uomo), di-  
sonesto od osceno (d'uomo), infingardo  
(*v. l'it.*)

**pòrco, porzèl o castrà** - maiale

**porfèta** - indovinatore, fatidico, presago

**pormaètti** - promettere

**pormissa, promissa** - promessa, impro-  
messo

**pòrpio** - proprio, convenevole, congruo

**pòrpio!, pussèibulo!** - possibile!, è egli  
possibile, poffar bacco!

**porsòumi, pursòumi, prusòumi** - presu-  
mere (*v. l'it.*)

**pòrta** - porta

- portà** - portare, riportare, allegare, appor-  
tare, cagionare, concedere (*v. Vit.*)
- portà** (*sost.*) - andare (*nome*), andamen-  
to, andatura
- portà** (*agg.*) - portato, dedito, dedicato,  
infatuato (*v. Vit.*)
- portà acqua in màr** - instruire Minerva,  
portare il cavolo a Legnaia o le nottole  
ad Atene, insegnar partorire a sua madre  
(*v. Vit.*)
- portà al currùto** - vestire a bruno o a  
lutto, dar bruno, essere a bruno, vestire  
a nero o di nero, abbrunarsi, andare in  
gramaglia
- portà amùr** - avere amore, amare, porta-  
re affezione
- porta a porta** o **porta pàr porta** - a porta  
per porta
- portà d'avànto** - riportare la palma o por-  
tar la corona (*v. Vit.*)
- portà fòra** - uscire (*v. Vit.*)
- portà furtòuna** - fortuna (*v. Vit.*)
- portà grèzo** - aggravare, gravare
- portà i zòcheli** - andare in o camminare  
coi zoccoli
- portà in grùppa** - ingroppare (*v. Vit.*)
- portà in grùppa** - ingroppato (*v. Vit.*)
- portà in zièl** - esaltare grandemente
- portà l'ambassàda** o **imbassàda** - compli-  
mentare (*v. Vit.*)
- portà la nùva** - annunziare
- portà la veisciàda** - andare netto, restare  
libero o esente
- portà par al brùdo** - brodaio
- portà par i càin** - cinofilo
- portà par i frùutti** - fruttaiuolo (*v. Vit.*)
- portà par isaèmpio** - addurre, allegare,  
produrre
- portà vèia** o **vi par cunfèin** - acquistare  
per jus congruo (*v. Vit.*)
- portà vi** - addormentare (*v. Vit.*), tra-  
sportare, strappare, dissipare, distorre  
(*v. Vit.*), fare privo o privato
- portà vi** - infatuato, invasato (*v. Vit.*)
- portà vi al culùr** - discolorare, discolorire
- portà vi al tabàrro** o **al gabbàn** - sfer-  
raiuolare o sferraiolare (*v. Vit.*)
- portà vi gallèine** - sgallinare (*v. Vit.*)
- portà vi la bursa** - tagliare la borsa (*v.*  
*Vit.*)
- pòrta** (**al giòvo ch'a te —**) - messer ma-  
lanno che ti colga
- pòrta** (**ch'a — la insìgna, la dicuraziòn**)  
- insignito (*v. Vit.*)
- pòrta** (**ch'a — i pinnàcci o còrni**) - bec-  
co, cornuto (*v. Vit.*)
- portàda** - *v.* fornaio (la quantità di pane  
che si porta sulla testa)
- portaèndi** - pretendere
- portaèndi da essi de còusta de Ri** - farsi  
costola d'Adamo (*v. Vit.*)
- portàla da cortisàn** o **zeimàda** - portarla  
alta, star sul mille, fare il quamquam,  
stare in sul quamquam
- portàla da gràndo** o **alla grànda** - gran-  
deggiare, filar del signore, fare il magni-  
fico o il magno o del grande, stare sul  
grande
- portàla fòra** - camparla, scamparla, uscir-  
ne in bene
- portàla fòra par al bòus della ciàvo** - usci-  
re per qualche gretola, uscirne pel rotto  
della cuffia
- pòrtalittere** - portalettere (*v. Vit.*)
- portarissa** - *v.* fornaio
- portàsse** - portarsi, diportarsi, compor-  
tarsi, comportare (*v. Vit.*)
- portèggi** - proteggere
- portègisse** - proteggersi
- portèlla** - imposta di porta o finestra ed  
uscioolino (di gabbia), chiusino (*v. Vit.*)
- portèlle mezze insarràde** o **in lèibro** - fi-  
nestra rabbattuta
- portèsto** - pretesto, invenzione, ritrovato
- pòrti** (**i ghe pòrti destòurbo?**) - signore,  
guasto?, si può passare?, ci è impedi-  
mento? (*v. Vit.*)
- pòrtighe òun gotto de acqua** - piano che  
non si levi la polvere (*v. Vit.*)
- porfizèia, prufizèia** - profezia, vaticinio,  
detto, sentenza
- portiziòn** - protezione
- porvèrbigio** - proverbio, detto, sentenza
- possà** (*nome*) - riposato, che riposa
- possà** (*verbo*) - riposare, assonnarsi (*fig.*,  
*v. Vit.*), fare tregua
- possàsse** - riposarsi

**possìdi** - possedere  
**possidisse** - possedersi  
**pòsta** - fatta (*v. l'it.*)  
**postà, postàsse, postà calcodùn, postàsse, postàsse par calcodùn** - aguatere, insidiare, mettersi a posto, porsi in aguato, metter aguato, appostare alcuno, far la posta ad alcuno  
**postatamaènto** - appostatamente  
**pòsto (sost.)** - chiasso, bordello, postribolo, posto, luogo, lupanare  
**potaccià, potaccià de liòstro** - inchiostrare, scorbiare, sgorbiare (*v. l'it.*)  
**potaccio** - guazzabuglio (*v. l'it.*)  
**potaccio de liòstro** - scorbio, sgorbio  
**potèr d'al mòndo** - a vatti con Dio!, vaci scalzo!, potenza in terra!, poffare il mondo!, puh!, pape!, questa sarebbe col manico!  
**potolà** - brontolare, borbottare, bufonchiare, stronfiare, tronfiare, fiottare, bolire  
**potoladùr** - brontolone, borbottone, borbottatore, fiottone, gridatore, querulo, rampognoso, susurrone, bufonchino, bofonchino  
**pòtta, pòtta lèda** - freddo (*agg., v. l'it.*), insulso, sciocco, lonzo, grullo, patetico, conico, dubbioso, esitante, irresoluto, tennone, timido, cencio molle, gallina bagnata, pigro, lento  
**pòtta lèda o lissa** - uomo senza sale, sciocco  
**pougèina** - ricotta  
**pougèina (ch'a zi zèi in —)** - rappreso, cagliato (parlando di latte)  
**pugià, pouzà** - battere (*fig.*), mettere, piantare, appoggiare, posare  
**pugià al càvo sòul cavidàl o coussèin** - conficcare il capo sul piumaccio  
**pugià al còul in calco lògo o gliògo** - acularsi o alloggiarsi comodamente  
**pugiàsse, pouzàsse** - battersi (*fig.*), mettersi, piantarsi, appoggiarsi, posarsi  
**pugiàsse sòul cumii o cùmedi** - stare gomitone o gomitoni  
**pugiàsse (no —)** - stare sopra se o sopra di se o posarsi  
**pòugna** - parte

**pougnàsse** - stare alla dura o al quia o sodo, addurarsi, ostinarsi, incaparsi, attestarsi, tenersi o tenersi a martello (*v. l'it.*), ficcarsi o cacciarsi in umore o in testa o in capo  
**pougnòn** - opinione, consiglio, parere, pensiero, sentimento, fama, caponaggine  
**pougnùs** - incaparbitto, capaccio (*v. l'it.*), caparbio, incornato  
**pouleicàn** - leva o depressore (*v. l'it.*)  
**poulèito (nome)** - abbigliato, addobbato, ornato, pulito  
**poulèito (adv.)** - bene, pulito, a perfezione, convenientemente, ordinatamente  
**poulèizeia** - pulitezza, finezza, riguardo, cortesia, piacere  
**pouleizzèl, pouleizzài** - guardie di polizia (*v. l'it.*)  
**pòuno** - pugno  
**pòuno zutta i daènti** - sergozzone (*v. l'it.*)  
**pounteisòl** - chiodo di legno negli strumenti rurali  
**pòupo, pòupo de Santa Fùsca** - figura da cembalo o del calotta, fantoccio o burattino (*v. l'it.*)  
**pòuppa** - poppa (parte posteriore del naviglio)  
**pourassè** - grandemente, molto, moltissimo (*tanto in sing. che in plur.*), sommatamente, forte (*adv.*), assai, di gran lunga, in abbondanza, in quantità, numero grande, lungo tempo, di soverchio, oltre misura, più che molto  
**pourassè fòugie** - fogliame, frondura  
**pourassè fòumo e pòco ròsto** - fanfano, gonfianugole, molto fumo e poco arrosto  
**pourassè gròsso** - grossaccio  
**pourassè pàgia e pòco gràn** - grano male impagliato (*v. l'it.*)  
**pourgà** - purgare, gettare o sfogare delle piaghe, espurgare, spurgare  
**pòurri pòurri** - bilibili o curra curra - chiamare li galli d'India  
**poussèssò, possèssò** - possesso  
**pòusta** - posta  
**poutàsse** - tornar passo (*v. l'it.*), recarsela, adontarsi

- poutellàda** - cervellinaggine (*v. l'it.*), frascheria, ragazzata, puerilità, fanciullaggine, baia, fantocceria, inezia, bagatella
- pòutta, pòutta vèccia** - pulcellona, donzellona (*v. l'it.*)
- pouttàna** - mondana, cantoniera
- pouttàna bouzaròna o boudelòna o bou-scaròna** - poffar bacco!
- pouzàle** - zombare
- povaràzzo, povaritto** - poveraccio, poverello, poverino (*v. l'it.*)
- pòvaro** - povero, defunto, morto, miserabile, poveraccio, poverello, poverino (*v. l'it.*)
- pòvaro lòui** - guai a lui, povero lui
- pòvaro mèi** - guai a me!, povero me!
- pòvaro nozaènto** - bambin da Ravenna (*v. l'it.*)
- pòvaro tèi** - guai a te!, povero te!
- povartà** - povertà
- povartà granda o tanto granda ch'a fa pagòura** - gran miseria o povertà, miseria al sommo
- praèsto** - presto, con prestezza, ben tosto, facilmente, ratto
- praèsto ciapà** - essere pronto
- praèsto e baèn no se pol fà** - chi va piano va ratto, a una a una diceva colui che ferrava le oche
- prè** - don (*v. l'it.*)
- prèdeca** - predica
- prèima** - prima, avanti, innanzi
- prèima màn o incatadòura** - rinzaffo, rinzaffatura (*v. l'it.*)
- prèima òun e poi l'altro** - a vicenda
- preimargiòla** - donna di primo parto
- preimavèra** - primavera
- prèimo** - primo
- prèimo cògo** - capocuoco, sopraccuoco
- prèindeise** - brindisi, invito (*v. l'it.*)
- preinzèipeio** - principio
- preisòn** - prigionia, carcere
- preisonèr** - prigioniero, captivo per id.
- preivà** - privare, fare privo o privato
- preivà** - privato (*agg.*)
- preivà de vèita** - ammazzato, ucciso, defunto per ammazzato
- preivà della rideità** - privare dell'eredità, diseredare, disereditare, direditare
- preivàsse** - privarsi
- preivàsse d'òuna còssa** - riuscire o disfar-si d'una cosa
- preivatèiva** - ius o diritto di vendita (*v. l'it.*)
- prèmeio** - premio
- prèmigio** - premio
- près** - caglio, gaglio, presame, presura (*v. l'it. di tutti*)
- prèssa** - affoltamento
- prèto** - prete, sacerdote
- previdaènzia** - antivedimento, antivedere, prescienza, previdenza
- prèzzio** - prezzo
- pricourà** - procurare
- pricourà da reparàsse o desparàsse** - andare alle parate o alla parata (*v. l'it.*)
- pricourà da vè oudèizio o sal in zòucca** - cercar sale in zucca (*v. l'it.*)
- prìda** - preda, cacciagione o caccia (*v. l'it.*)
- prifiziòn, profeziòn** - perfezione
- prigà, pergà** - pregare, fare orazione
- prigà Dèio** - stare in orazione, orare
- prigà Dèio che la mào bònà** - pregar Dio che la mandi buona
- prigà (ch'a se pòl —)** - impetrabile
- prigà (no se fà tanto —)** - non ci fare stracci a ripiani o la cappa, pregar molto senza farsi invitare
- primòura** - premura, sollecitudine, affoltamento
- prìoudèizio** - pregiudizio, sconcio, danno, incomodo, inconveniente, disagio, disordine, sconcerto, scompiglio
- prisuàdi, prisuadi** - persuadere
- prisuàdi, prisuadi (ch'a no se lassa — o ch'a no se fà —)** - caparbio, inflessibile (*v. l'it.*)
- pritàin** - pretino
- prizeisamaènto** - precisamente per esattamente, appunto
- prizipeità** - rovinare, sterminare (*v. l'it.*)
- prizipèizio** - precipizio, perdizione
- pròbio** - obbrobrio
- profirèi** - offrire
- pròliga** - dilazione

**prònto** - pronto, caldo (*agg., v. l'it.*)  
**proudaènzia** - prudenza  
**prù** - censo sul capitale  
**prù de uleivèl (in)** - a interesse  
**prudi zura prudi, prudi de, dii prudi** - rinnovamento di censo  
**prudòus (ch'a — baèn)** - fecondo  
**prudòusi** - andare a genio o a gusto o a stomaco, confarsi, conferire (*v. l'it.*), recare, cagionare, dare buon bere (*v. l'it.*)  
**prudùtto** - prodotto  
**prueibeiziòn** - inibizione  
**prufèitto** - profitto, utile, utilità, guadagno  
**prùva** - prova, sperienza, paragone, confronto, saggio, tentativo  
**pruvà** - provare, trarre un saggio (*v. l'it.*), avere esperto o dar prova  
**prùva (ch'al — o ch'al se —)** - che osa!, che ardisca!  
**pruvàsse** - provarsi o essere esperto (*v. l'it. per tutti due*)

**pruveignèi** - aspettare o spettare, provenire (*v. l'it.*), appartenere  
**pruvè!, pruvè pòvaro vò!** - guai se osate!  
**pudà (nome)** - bruscato, dibruscato o potato (di campo piantato a viti)  
**pudà** - tagliare i tralci secchi od inutili alle viti, dibruscare (*v. l'it.*)  
**pulèiteica** - accortezza, destrezza  
**pumèr, pumèr ingranà** - granato (*v. l'it.*)  
**pùmo** - pomo, il vermiglio delle guancie  
**pùmo ingarnà** - granato (*v. l'it.*)  
**pùrro** - porro  
**purseissiòn** - processione  
**pusitteivamaènto** - appostatamente  
**pussèibulo** - possibile  
**pùvaro, pùvero** - polvere, pulviscolo o polline  
**pùvaro, pùvero par i daènti** - dentifricio (*v. l'it.*)  
**puzzàl** - arca ossia quella pietra che si mette nel fondo del pozzo  
**pùzzo** - pozzo

## Q

**quàdro** - quadro, caso o accidente curioso o simili, lazzo (*v. l'it.*)  
**quaerèla (?)** - quietare  
**quàquà** - modo di chiamare i cani  
**quarcièr màstro** - casermiera (*v. l'it.*)  
**quàrta** - palmo  
**quàrti danànzi o da drèio** - li quattro pezzi lunghi e larghi dei calzoni  
**quartìer** - alloggio di soldati  
**quàrto** - falda (*v. l'it.*)  
**quarto da drèio** - coscioni (*v. l'it.*)  
**queipàggio** - equipaggio o corredo (*v. l'it.*)  
**queistà (verbo)** - acquistare  
**queistà (nome)** - acquistato, contratto  
**queistàsse** - acquistarsi, comperare, far compera, comprare  
**quil** - quello, ciò  
**quil ch'** - ciocchè

**quil ch'a dà a o in prù d'uleivèl** - suntuante  
**quil ch'a drizza o ch'a ghe fà ànemo ai càin** - bracchiere, canattiere  
**quil ch'a impèia o impèizza** - accenditore, illuminatore (*v. l'it.*)  
**quil ch'a impraèsta** - comodante, mutuan-te  
**quil ch'a intàgia** - intagliatore, calcografo (*v. l'it.*)  
**quil ch'a pètteno o petennia o carmenia la lana** - scardassiere, cardatore  
**quil ch'a rezìvo l'impraèscio** - comodatario, mutuuario  
**quil ch'a rezìvo l'ulivèl** - suntuuario  
**quil ch'a se fùra** - foratoio  
**quil ch'a tàgia i cadàveri dii òmi o della zaènto o i morti** - notomista, dissettore, settore, incisore (*v. l'it.*)

**quil d'ai meiràcouli** o **càgi** o **càsii** o **càsi**  
o **meràculi** - casoso, miracoloso  
**quil d'al dàzeio** o **dalla dougàna** o **stànga**  
o **feinànzeia** - stradiere (*v. l'it.*), doganiere  
**quil d'alla stànga** - pedagiare  
**quistò** - questo  
**quità** (*nome*) - abbonito, imbonito

**quità** - imbonire, imbuonire, rabbonire (*v. l'it.*), acquietare, tranquillare, vincere l'ira (*v. l'it.*), addolcire (*v. l'it.*)  
**quitànzia** - quietarsi  
**quitàsse** - acquietarsi, tranquillarsi, tenere il parlare (*v. l'it.*)  
**quìto** - quieto, cheto, saldo, fermo, tranquillo

## R

**ràbbeia** - rabbia, stizza, collera, sdegno, ira  
**rabbeia** (*nome*) - arrabbiato  
**rabbeia** - arrabbiamento, rovello  
**rabbeiasse** - arrabbiare, arrabbiarsi, adirarsi, incollerire, ringhiare, digrignare  
**rabbeiasse pourassè** o **fòrto** - arrovellare, arrovellarsi, stizzirsi rabbiosamente, arrangolarsi  
**rabbeius** - adiroso, scorubbioso, subbioso  
**radèccio**, **radèccio de porco** - piede di leone o dente di leone officinale o tarassico, piscialetto (*v. l'it.*)  
**radeigà** - mettere radice, avventare o allignare o alleficare o abbarbicare o barbicare o prendere o appigliarsi (di piante)  
**radèiga** - radice (*v. l'it.*), testa del capello (*v. l'it.*)  
**radeigàzza** - radicone  
**radeigòn** - radicone  
**radeisèl** - omento  
**radigà** - cavillare, gavillare  
**radigo** - cavillazione, gavillazione  
**radigòn** - cavillatore, gavilloso  
**raèndi al zaènto par òun** - centuplicare (*v. l'it.*)  
**raèndi cònto** - rendere per spiegare, dare avviso o notizie o rapporto  
**raendibulo** - fruttuoso, utile, vantaggioso, che rende o dà profitto, ecc.  
**raèndisse** - rendersi (*v. l'it.*)  
**raèndisse (no —)** - resistere, tenersi, sostenere, non cedere

**raendivolo** - rendevole  
**raèndo al mèreto** - renda il Signore a te munerazione, Dio vi rimeriti  
**raèndo (ch'a se —)** - rendevole  
**raènto** - appresso  
**raèsta** - infilzata, infilzatura, serie di più cose infilate una sopra l'altra  
**raestà** (*nome*) - restato, rimasto  
**raestà** - restare, rimanere, guadagnare (*v. l'it.*)  
**raestà bouzarà** o **boudelà** o **bouscarà** o **futtòu** - rimanervi o rimaner preso  
**raestà culle màn piaène de mùsche** - credere di essere su di un cavallo bardato e restare a piedi, aver le mani piene di vento  
**raestà cumo Lèimpeia sòul scugio** - restar derelitto o abbandonato o privo di soccorso  
**raestà cun tànto de nàs** - tornare colle trombe nel sacco  
**raestà cun tànto de nàs** o **cumo òun steivàl** o **dòur** o **cumo òun càzzo marèin** o **òun ravanèl** o **cumo òuna taèsta de ...** o **òun vèis de ...** o **òun càvo** o **cào de ...** o **òun mòna** - restato con un piè o un palmo di naso o uno stivale, rimasto colla barba di stoppa o brutto o corto o un ravanello  
**raestà cun unùr** o **cun pourassè unùr** - averne assai d'una cosa (*v. l'it.*)  
**raestà de zura** - scaponire, sgarrire, spuntare alcuno

**raestà dour** - restare, rimanere immobile o di sasso o uno stivale, incantarsi, stupirsi, stordirsi

**raestà dour o dour cumo òun pal o impeiantà o impalà** - stare o fermarsi immobile, guasto

**raestà dour o redo de pagòura o de vargogna** - allibire, intirizzarsi (*v. l'it.*)

**raestà dour o indurèi** - restar bianco o confuso o attonito o con un palmo di naso o col culo in mano

**raestà dour o morto o coppà o mazzà** - rimanere sbalordito, confuso, tramortito

**raestà impeiantà in tal paltàn** - rimanere nelle fitte, non poter cavar le gambe

**raestà in tala man o in man** - andare a preda (*v. l'it.*)

**raestà indrèio** - fare soggiorno (*v. l'it.*)

**raestà infirmo o in touna infirmità** - infermare

**raestà ingannà o fravoudà** - giungere al gabbione

**raestà isaènto o leibaro o franco** - andare netto (*v. l'it.*)

**raestà là o strènto** - avere la stretta (*v. l'it.*)

**raestà le paròle in gùla, raestà inmoutèi** - arrestarsi le parole, rimaner mutolo

**raestà o raestà despòi** - avanzare per sopravvivere

**raestà piaèna o prèna** - guadagnare (*v. l'it.*), impregnarsi

**raestà sbruvà o cumo òuna gallèina sbruvàda** - rimaner piccin piccino, bratto o un zugo

**raestà zutta la verzètta** - rimanere alla stiacchia, dare nella ragna

**raestà zutta o de zutta** - stare sotto, essere nella parte inferiore, essere superato

**raèsto** - resto, rimanente

**raganà, reganà** - strascicare

**ragàna o regàna o regania (al giavo ch'a te —)** - messer malanno che ti colga, il diavolo, il tentennino, il malatesta, il nibbiaccio che ti porti

**raghèi** - affiocare

**ragùs** - rauco, roco

**rambà, rampà** - chiappare, ingriffare, ciuffare, brancare, gruppare, andare a preda,

predare, aggraffare, aggrancire, grancire, unciare, aggrappare, afferrare, abbrancare

**ràmo** - ramo (*v. l'it.*), deviazione di strada

**rampà** - aggraffare, aggrancire, grancire, aggrappare, afferrare, abbrancare

**rampèin** - rampino (*fig.*), appicco, cavillo, pretesto, rebbio, ritrovato

**rampeignà** - raffazzonare, rabberciare, rattacconare, rattoppare

**rampèini d'al o par al ròsto** - forcella dello schidione

**rampigàsse, rampigàsse sòui spiecchi** - pigliar l'occasione del petrosemolo

**rancà** - stentare (*v. l'it.*)

**ràncio** - letto sospeso (*v. l'it.*)

**rancòn** - falcastro

**rantila** - ragno (*v. l'it.*)

**ranzeditto** - rancidetto, rancioso

**rànzedo** - vieto (*v. l'it.*), rancore (*v. l'it.*)

**ràsolo** - tralcio di vite tagliato dal tronco per piantarlo

**rasòn** - ragione, razza

**raspìtto, rappìtto** - racimoletto, racimoluzzo

**raspìtto ch'a giò i grani o garnai ciari o pochi grani o garnai** - graspoletto spargolo

**ràspo, ràppo** - grappolo, racemo, racemolo

**ràspo, ràppo (òun baèl — d'òuva o grosso e fèisso o ch'a giò i garnai fèissi o piaèn de grani o garnai)** - grappolo grosso e serrato

**rasà le butte** - asciare le botti (*v. l'it.*)

**rateifeicà** - ratificare, approvare, avere per rato

**ràtto** - ripidezza, erta, tergo del colle, rattezza (*v. l'it.*)

**ràtto in zu o par in zu** - china, chinata, declività, scendimento

**ràzza** - razza, stirpe, progenie, generazione

**ràzza de càn** - nato di cento albumi, mariuolo, manigoldo, scellerato, canaglia, berrettina

**rebaltà (verbo)** - come rovesà

- rebaltamaènto** - riversamento  
**rebaltèlla** - finta (*v. l'it.*)  
**rebàtti** - rinfrangere  
**rebattiùura, rebattidùura** - costura (*v. l'it.*), ricucitura  
**rebilèi, ribilèi** - sofferire, ristare (*v. l'it.*)  
**rebombà** - echeggiare, far eco  
**rebouffàda** - lavacapo, cappellaccio, re-darguizione  
**rebouttà** - ributtare, avere a stomaco o a schifo, nauseare, sdegnare qualche cosa  
**rebouttasse** - sdegnarsi di qualche cosa  
**recagà** - ritratto al naturale  
**recapetà** - sopraggiungere  
**recapetà all'impruvèisia** - capitare o giungere all'improvviso, fare una sorpresa, soprapprendere  
**recapetà fòr de dovàna le marcanzèie** - sdoganare  
**recavà** - trarre (*v. l'it.*), involare (*v. l'it.*), ricavare (*v. l'it.*), tirar le calzette (*v. l'it.*), cavar la lepre dal bosco o far caselle per apporsi o catechizzare alcuno (*v. l'it.*), cavare i calzetti altrui, trarre il filo dalla camicia, scalzare alcuno  
**reccomandà, reccomandasse alle gambe** - usare lo spadone a due gambe, giuocar di piedi, dar o darla a gambe  
**recontà** - raccontare, narrare, esporre  
**recontà poulèito o cun dòutte le zercustànzeie** - narrare dettagliatamente  
**reccònto** - racconto  
**recouparà** - ricuperare  
**recouparà par cunfèin** - acquistare per jus congruo (*v. l'it.*)  
**recouparà la salòuto, la sanetà** - rinvalersi  
**recòupara (ch'a —)** - ricuperatore  
**recouparà (ch'a se pol —)** - ricuperabile  
**recouparadùr** - ricuperatore  
**recouparàsse** - ricuperarsi  
**recouparìa (ch'a —)** - ricuperatore  
**recouperàbèlo** - ricuperabile  
**recordà** - ricordare, far sovvenire, rammentare, tener ricordata alcuna cosa, ridire per ricordare  
**recordàsse** - sovvenirsi, ricordarsi, rammentarsi  
**recrìdi** - ricredere (*v. l'it.*)
- recùrri alla giustèizia, al Treibounàl, all'appèllo, al zeirculo, al Govaèrno, a Veiènna, al Sofràno, al Tròno, a Sòua Magistà** - ricorrere alla Giustizia  
**redounà (verbo)** - adunare, radunare  
**redòusi** - ridurre (*v. l'it.*), piegare, rivolvere (*v. l'it.*)  
**redòusi fòr de zilebro** - condurre fuori del senno o alla pazzia, far impazzire  
**redòusi in farèina** - sfarinacciare, sfarinare  
**redòusi in pèicculo, in pèiccio** - abbreviare  
**redòusi, redòussisse in gnaènte** - venire in niente  
**redòussisse** - ridursi, piegarsi  
**redùtto (agg.), redùtto in fòugie** - fogliato (*v. l'it.*)  
**refà (verbo), refà le carne o al mous** - rifare (*v. l'it.*)  
**refàsse** - rinfrancarsi o rifarsi  
**refàsse, refà la casa o la famìa** - rifarsi (*v. l'it.*), rimettere (*v. l'it.*), rifar la casa (*v. l'it.*)  
**refeiadà, refeiadà a fòuga** - anelare (*v. l'it.*)  
**reflèssò** - riflesso  
**refossà** - avvignare (cioè rimetterla in assetto)  
**refoudà** - rifiutare, dimettere o dimettersi  
**reganèizza, raganèizza** - celone (*v. l'it.*)  
**regièssi, regièssèi, regioussèi** - uscire (per avere effetto)  
**règio** - reo  
**règio cumo òun altro** - correo, complice  
**regnoutòun** - regnum tuum (*v. proposta Monti*)  
**reguàrdo, revàrdo** - riserbo per riguardo, riguardo  
**regulà** - regolare  
**règula** - regola  
**règula (ch'a no giò —)** - smoderato, sregolato  
**regulàsse** - regularsi  
**reibòn** - fragolino o fravalino  
**rèidi** - ridere  
**rèidi (despòì d'al — vaèn al peiànzi)** - ogni bel giuoco suol durare poco

**rèiga** - riga, fila, traccia (*v. l'it.*), striscia, convento (*v. l'it.*), seguito, filatessa  
**rèiga de càmare** - riscontro di stanze  
**rèiga de case** - filare o fila o filatessa o riga di case  
**rèiga de fonaèstre o de barcòin** - finestrato  
**rèiga de monti** - riscontro di monti  
**reigurùs** - rigoroso  
**reimprovaràda** - sgrido o sgridamento o gridata (*v. l'it.*)  
**reiscià** - arrischiare  
**reiscià òun gran cùlpo** - tirare un grandado (*v. l'it.*)  
**rèiscio** - rischio, ripentaglio, pericolo  
**reiscontrà** (*verbo*) - riscontrare, confrontare, collazionare, comparare (*di tutti v. l'it.*)  
**reiscontrà càrte o scrèitti o screittòure** - riscontrare o rivedere o collazionare scritte  
**rèissa** - rissa o contesa di fatti (*v. l'it.*)  
**rèiva** - riva  
**reivà** - arrivare, giungere, venire (*v. l'it.*), dare di petto (*v. l'it.*), raggiungere, importare, montare (*v. l'it.*)  
**rèiva (chèi tàrdi — dòrmo in lòza)** - chi tardi arriva male alloggia (*v. l'it.*)  
**rèiva (neinsòun te —)** - nessuno ti e-guaglia o supera o stà a petto  
**reivà a i so fèini par calle stòrte** - passare per le finestre e non per l'uscio (*tutto fig.*)  
**reivà a salvamaènto o san e salvo** - venire a salvamento, arrivare sano e salvo  
**reivà al tèrmeno o al fèin o al taèmpo** - venire il termine, compiersi il tempo  
**reivà a o in terra** - andare a proda, approdare  
**reivà all'impruvèisia** - capitare o giungere all'improvviso, fare una sorpresa, so-prappendere  
**reivà in càvo o sòul còllo o addòso** - venire in capo (*v. l'it.*)  
**reivvèisto** - corretto, emendato, gastigato, ravveduto, moderato, avveduto o accorto (*v. l'it.*)  
**reizzà** (*verbo*), **reizzà al nàs** - levarsi in barca, arricciare il muso o naso

**rèizzo** - crespo (di capelli), anello (idem)  
**rèizzo, rèizzi** - bocciuolo (*v. l'it.*)  
**rèizzi pustèizzi o fèinti** - capelli appositici (*v. l'it.*)  
**relàssu** - condonazione  
**relevà** - trarre (*v. l'it.*), allevare  
**relivo** - allievo  
**relivo (bon e baèl —)** - buona e ben costumata allevatura  
**relivo (bon e baèl —)** per ironia - allevaturaccia  
**relivo cattèivo** - allevaturaccia  
**remaèngo** - ramingo, esule  
**remaètti** - rimettere (*v. l'it.*), demandare o commettere (*v. l'it.*)  
**remaètti d'al sò** - discapitare, scapitare, disavanzare, metter del suo, andare il guadagno dietro alla cassetta  
**remaètti in Dèio** - siedì e gambetta e vedrai tua vendetta (*v. l'it.*)  
**remaèttisse** - rimettersi, rimettere (*v. l'it.*)  
**remaèttisse in fòrte** - ripigliare le forze dopo una malattia  
**remaèttisse soldà** - arrolarsi soldato  
**remandà** - rifrangere  
**remandà la bàlla** - ribattere la palla  
**remandà la bàlla par àrgia o anàzi che la tucco terra** - dare alla palla di costa  
**remègio** - rimedio  
**remisso** - rimedio  
**remondà** - tagliare i tralci superflui delle viti dopo il primo o secondo taglio (*v. mondà*)  
**remontà** - riscappinare (delli stivali o simili)  
**remontàsse** - rincavallarsi (*v. l'it.*), rimpannucciarsi (*v. l'it.*)  
**rempròvero** - lavacapo, cappellaccio, redarguizione  
**rencoulà** - rinculare, dare addietro, farsi indietro, arrestarsi, dietreggiarsi, indietreggiare, cagliare (*v. l'it.*)  
**renfriscà, renfriscàsse** - rinfrescare  
**renfriscàsse la giùla o la bucca** - far la zolfa per bimolle, mettere o porre o tenere il becco in molle  
**renonzià** - rinunziare, dimettere o dimettersi

- renonzià (ch'a giò —)** - rinunziatore  
**rentrazzà, reintrazzà** - andare all'accatto, accattare (*ambo fig., v. l'it.*)  
**reparà** - coperto (*v. l'it.*)  
**reparà, reparàsse** - riparare, ripararsi  
**reparaziòn** - aggiustamento, accomodamento, acconciamento, racconcio, riparazione  
**repàro** - sponda o parapetto (*v. l'it.*) o spalletta (*v. l'it.*), allacciatura o brachiere (*v. l'it.*), paravento (*v. l'it.*)  
**repossà** - riposare, assonnarsi (*fig., v. l'it.*)  
**repossà zura de òun** - stare sopra di alcuno (*v. l'it.*)  
**repòsso** - riposo, giolito  
**reputaziòn** - riputazione  
**reppòrto** - esposizione o sposizione (*v. l'it.*)  
**requàdro** - la prima fascia del telaio della porta  
**resaentà** - astergere  
**rescaldà (verbo)** - riscaldare, accalorare, accalorire (*v. l'it.*), infocare, rinfocare  
**rescaldà (nome)** - accalorato, accalorito, riscaldato (*v. l'it.*)  
**rescaldàsse** - riscaldarsi, stare in caldo (*v. l'it.*)  
**rescàtto** - sostituito al militare servizio per un altro, cambio (*v. l'it.*)  
**rescòsso** - esatto (*v. l'it.*), riscosso  
**resèrva** - riserva, riserbo per riguardo  
**reservà, reservàsse** - riservare  
**resòlvi, resòlvisse** - risolvere, risolvervi  
**respètto** - rispetto  
**respètto parlàndo** - mi sia permesso il dirlo (*v. l'it.*)  
**respòndi, respòndisse** - rispondere, rispondere per opporsi o tener fronte, rendere ragione  
**respòndi al ràgio o al brogiolamaènto** - rimuggire (*v. l'it.*)  
**respòndi de treiònfo** - rendere ragione (?)  
**respòndi (no — a ton)** - uscire di tuono (*v. l'it.*)  
**respòsta** - risposta  
**ressigna** - rassegna  
**ressignà, ressignàsse** - rassegnare, rassegnarsi  
**restaverà** - restaurare  
**retèro, ritèro** - recesso, luogo ritirato, solitudine, ritiro  
**retòrziisse** - dislogarsi, slogarsi, sconciarsi (*v. l'it.*)  
**reveglià, revità, revegliàsse, reviasse** - svegliarsi  
**reveignèi** - rinvenire (*v. l'it.*)  
**reveraènzia** - riverenza  
**reveraènzie (alle — te vòì o i te spètti)** - non è ancora andato a letto chi deve avere la mala notte  
**revìdi** - rivedere  
**revìdi carte o screittòure o screitti** - riscontrare o rivedere o collazionare scritture  
**revìdisse** - rivedersi  
**revòlto (agg.)** - convolto (*v. l'it.*)  
**rezercà, rezircà (verbo)** - inquisire (*v. l'it.*)  
**rèzeta** - recita  
**rezìdi** - recedere  
**rezintèin** - brezza (*v. l'it.*), gelidezza  
**rezircà** - ricercare, chiedere, dimandare, volere per chiedere, tracciare  
**rezìvi** - ricevere  
**rezìvi (no volì — in casa)** - tenere all'uscio (*v. l'it.*)  
**rezònzì** - accrescere o aggiungere (*v. l'it.*), attaccare insieme  
**rezònzì d'al sò** - discapitare, scapitare, disavanzare, metter del suo, andare il guadagno dietro alla cassetta  
**rgiùsa** - rosa, ombrella (*v. l'it.*)  
**rì** - re  
**ribilèi (ch'a no pol —)** - rifinito, accasciato, prostrato  
**riccèin** - orecchino (*v. l'it.*)  
**riccia** - cinolo della medaglia, orecchia, orecchio, manico del mastello (*v. l'it.*), gamba  
**riccia d'al peinteignol o batòccio** - gruccia del battagliaio  
**riccie** - centurini (*v. l'it.*)  
**riccièla** - gamba o picciuolo della medaglia, racimoletto, racimoluzzo  
**riccièla ch'a giò i gràni o i garnài ciàri o pòchi gràni o garnài** - graspoletto, spargolo

**riccizà** - ascoltare di nascosto, raccorre i bioccoli (*v. l'it.*), origliare, orecchiare, porre orecchi

**rida, ride** - rete

**rida da zèi a o a ciapà pissi o al pissò** - ragno (*v. l'it.*)

**ride** - erede, successore

**ride insaembro o cumo òun altro o cumo o cumpagno dii altri** - coerede, consuccessore

**ridena** - redine

**rigazzàda, ragazzàda** - fanciullagine, frasccheria, ragazzata, puerilità, baia, fantocceria, bagatella, inezia

**riggeiratùr** - raggiratore, busbaccone, frappatore, gabbatore, rigiratore, aggiratore (nei conti od in parole)

**rigiàl** - reale, leale (in ambo li signif.), giusto, esatto

**rigialtà** - lealtà, ingenuità

**rigittà** - vomitare, recere (*v. l'it.*)

**rilaziòn** - esposizione o sposizione (*v. l'it.*)

**riquèilia** - picchiapetto (*v. l'it.*)

**risèia, risèigia** - eresia, cosa maldetta o prezzo alterato o simile diverso dal vero o dal fatto

**risèisti** - resistere, tenersi, sostenere, non cedere o arrendersi, stare contro (*v. l'it.*)

**risèisti alla prùva** - stare saldo o reggere alla esperienza

**rispèiro, rispèiri** - vani (*v. l'it.*)

**ristitouvèi, ristitouvèisse** - restituire, rendere

**ristitouvèi al unùr** - rendere l'onore cioè la riputazione levata

**ristitouvèi cun ousùria, de zura piòun, de piòun** - rendere più del dovere

**ristrèingi** - restringere, chiudere (*v. l'it.*)

**ritàgio, ritàgi de carta** - minuzzame (*v. l'it.*)

**riteirà, reteirà** - ritirare

**riteiràsse, reteiràsse** - ritirarsi, ritirarsi in se stesso (come tela, panno), recedere, tirarsi indietro (*v. l'it.*), disimpegnarsi (*v. l'it.*)

**rizeità** - recitare

**ròba** - roba, possidenza, cosa, beni

**robà, rubà** - rubare, predare, andare a preda, dare di piglio (*v. l'it.*), fognare (*v. l'it.*)

**robà, rubà gallèine** - sgallinare (*v. l'it.*)

**robà al tabàrro o al gabbàn** - sferraiolare o sferraiolare (*v. l'it.*)

**ròba ch'a giò còrpo** - corputo o denso o pieno (*v. l'it.*)

**ròba ch'a sà de o da fòumo** - fummeo (*v. l'it.*), simile al fumo nell'odore

**ròba còutta** - cotto

**ròba culùr de fòumo** - simile al fumo nel colore

**ròba cumo al fòumo** - simile al fumo nel sapore

**ròba de fòra vi o ch'a zi veignòuda o parveignòuda per pàrto** - sopraddote, sopraddota, paraferna

**ròba de morèdi** - frasccheria, ragazzata, puerilità, baia, fantocceria, inezia, bagatella

**ròba de zirca o de lemòsena o de caretà** - raccogliuccio o colletizio (*v. l'it.*)

**ròba del cumòun o de la comenità** - comunitativo

**ròba desmèrsa** - caccatello, decimo, ravanello, venuto per l'asciutto (*v. l'it.*), spartuto, mingherlino, magrino, sottolino, scricciolo, screato

**ròba feilàda** - filato (*sost.*), filatura

**ròba imbutteìa, imbutteida** - imbottito (*sost.*, *v. l'it.*)

**ròba in cazzaròla o in squaquaciò o in òumeido o pasteizzàda o in ticcia o in ragòu** - manicaretto

**robà la bùrsa** - tagliare la borsa (*v. l'it.*)

**ròba mal dèitta o mal fàtta o ch'a no stà baèn** - cosa o parola o azione che sta male

**ròba massa o trùppo o pourassè cara o salàda o savurèida** - roba cara o carissima o a caro prezzo o altissima di prezzo

**ròba o ròbe da morèdi o da poutài o da feiòi** - fanciullagine, cervellinaggine (*v. l'it.*)

**ròba sòul stùmigo** - indigestione

**ròba tavagiàda o damascàda** - biancheria tovagliata o damascata

**ròba tinara** - pappolata (*v. l'it.*)

- ròba** (dòutta la sò — zi spùrca o spurcàda o impotecàda o impotacciàda) - egli ha tutti i suoi beni ipotecati (*v. l'it.*)
- ròbe de casa** - robe, massarizie, suppellettili
- ròda, rgiòda** - ruota, piramide (dell'oriuolo, *v. l'it.*)
- ròda de moulein** - effluvio (*v. l'it.*)
- ròda inferràda** - ruota fornita di cerchio-ne (*v. l'it.*)
- rodèlla, rodèlle** - piuoli delle coscie o ridoli del carro
- rodenàzzo** - ruderi
- rògna** - rogna
- rògna (chei giò la — ch'a se la grètta)** - chi l'ha per mal si scinga, chi è imbrattato si netti, chi ha mangiato i baccelli spazzi i gusci, ognuno dal canto suo cura si prenda
- romàna** - fascia o lista lavorata a falso o vero argento od oro che si mette attorno le vesti in generale, gallone (*v. l'it.*)
- romanzèina** - sgrido o sgridamento o gridata (*v. l'it.*), lavacapo, cappellaccio, redarguizione
- romenà** - rifrustare, trambustare, frugare, frugolare, frugacchiare
- romenàda** - frugacchiamento, fangata, rovistio, rifrusta
- romenàda da par dòutto o dòutti i cantòin** - rifrustare tutti i canti (*v. l'it.*)
- romenàsse** - lellare, rucicarsi
- rompèi** - rompere, sforzare
- rompèi al ciòdo, ròmpi la giazzo** - rompere il guado (*v. l'it.*)
- rompèi i daènti** - sdentare
- ròmpi** - rompere, sforzare, fendere (*v. l'it.*), piangere (*v. l'it.*), scoscendere (*v. l'it.*)
- ròmpi, rompèi** - schiacciare (*v. l'it.*)
- ròmpi al càvo o le riccie** - torre il capo, spezzare la fantasia o il timpano degli orecchi, stordire, sbalordire, intronare
- ròmpi al mòrso** - rompere o strappare la cavezza, rompere la scopa, saltar la granata
- ròmpi, rompèi al zisto o al còul o i cogiòin o al càvo** - dare noia o ricadia ad
- alcuno, venire a noia più che il mal di capo, seccare o romper la fantasia, torre il capo, dar nel naso, infradiciare, importunare
- ròmpi, rompèi i dessigni** - guastar l'incanto, guastare o rompere l'uovo
- ròmpi, rompèi la fèila o rèiga o sciaèra o stiaèra** - sfilare, sfilarsi
- ròmpi la goubbeia** - sparigliare (*v. l'it.*)
- ròmpighela, rompèighela** - spulcellare o sverginare (*v. l'it.*)
- ròmpisse** - rompersi
- ròmpisse al càvo** - cozzare
- ròmpisse, rompèisse al cavo o la testa o al corpo** - stillarsi o beccarsi il cervello, arpicare col cervello, fantasticare, mulinare, girandolare, abbacare degli zeri
- ròmpisse, rompèisse al gruppo d'al còllo** - dinoccolarsi il collo
- rondà** - arrostare (*v. l'it.*)
- ronzà** - rombare
- rònza (la piòun trèista ròda d'al càro zi quilla che saèmpro —)** - la più cattiva ruota del carro sempre cigola o scricchiola
- ronzadùr** - ruggitore
- ròsca** - pecora senza corna
- ròsto (agg.), rostèi (nome) dal sùl** - abbronzato o incotto (*v. l'it.*) dal sole
- rotulaziòn** - inrotulazione (*v. l'it.*)
- rouffèianizzo, rouffèianizzi** - adulazione, lusinghe, paroline, cacherie o leziosaggini (*v. l'it.*)
- roumàsse** - bruscoli ossia legna minute
- roussà** - fregare
- rouveinà (verbo), rouveinà al cùgno o l'impronto delle munie o munide** - sbolzonare
- rouveinà de òmo o criatòura** - smaschiato (*v. l'it.*)
- rouvèina miscièri** - imbrattamondo, guastamestieri, guastacarta, ciarpiera (*v. l'it. dei tre ultimi*)
- rovessà** - rovesciare, mettere capopiè o capopiedi o alla rovescia, capovolgere o capovoltare, sconvolgere, rimboccare (*di tutti v. l'it.*)
- rovessà (nome)** - inverso (*v. l'it.*)
- rovessamaènto** - rinversamento

**rovèss** - rovescio, sottosopra, inverso (*v. l'it.*)  
**ròzza** - scuccomedra  
**rubèin** - il vermiglio delle labbra  
**rùgia, rugial** - fosso per dar scolo all'acque specialmente correnti  
**rulà** - arrolare soldati  
**rusigà, rusigàsse** - rodere, rosicchiare, mordere, corrodere  
**rusigà (nome)** - rosicchiato, roso  
**rusigà dai oselitti** - intonchiato  
**rusigamaènto** - mordicamento, acrimonia (*v. l'it.*)  
**rusigamaènto in sù** - rancore o amarezza (*v. l'it.*)  
**rusigàsse** - rodersi, intisichire di rabbia, mordersi  
**rusigàsse dal venaèn o dalla ràbbeia o dalla stèizza** - rodersi di stizza  
**rusigàsse dalla lèira o còllara o gittica o venaèn** - schiacciare (*v. l'it.*), pigliare il broncio, montare in collera o in bica  
**rusigàsse draènto de si stisso o da si stisso** - rodersi dentro, rodere i chiavistelli o il freno o i guanti o le mani  
**rusighèin** - grisoitoio, topo (*v. l'it.*)  
**rusigòtto** - fusto o tronco della coda di animale (*v. l'it.*), mozzicone, rosume, rosura (*v. l'it.*)

**rùssi delle ganàsse o dal vèiso** - rose o vermiglio delle guancie  
**russitti delle ganàsse o d'al vèiso** - rose o vermiglio delle guancie  
**russitto** - rossetto  
**rùsso** - rosso, arroventito, affocato, infocato, rovente (*v. l'it. dei quattro*)  
**rùsso cumo òun gal o bicco** - rosso in viso come un gallo  
**rùsso infogà o fogà** - fuocato  
**russòn, russàzzo** - chermisi o vermiglio (colore)  
**rùtto** - rotto, assuefatto, preciso (*v. l'it.*)  
**ruttòn** - sregolato, disordinato o scapestrato (di uomo)  
**ruttòura** - rottura o ernia o crepatura o allentatura  
**ruvèina, rouvèina** - rovina, perdizione, sconfitta (*v. l'it.*)  
**ruveinà, rouveinà (agg.)** - rovinato, guasto, sconfitto (*v. l'it.*)  
**ruvèr, rùvero** - quercia, rovere  
**ruvèr, rùvero bullà** - marcato, mostrato a dito, svergognato  
**rùveri, ruvèri no giò fatto mai narànzi** - chi asin nasce sempre è asino, chi asino nasce asino muore, chi nasce goffo sempre si mantien goffo

## S

**sà (se —)** - mi meraviglio!, già ci s'intende o si sà, non v'è dubbio, certamente, so il mio dovere o le convenienze  
**sà (ch'a — de graèsta)** - agrestino, agrestume  
**sà (ch'a no — de littera)** - inlitterato, idiota, inalfabeta  
**sà (ch'a no — ne lèzi ne scrèivi)** - inlitterato, idiota, inalfabeta  
**sà (ch'a no — gnaènte)** - indotto (*v. l'it.*), inerudito  
**sà (ch'a —)** - conscio, consapevole, consapevole (*v. l'it.*)

**sà (dòutti — despòi d'al fatto)** - del senno di poi ne son ripiene le fosse  
**sacchijà (nome)** - saccheggiato  
**sacchijà (verbo)** - saccheggiare, mettere o mandare a sacco  
**sacchitta** - carniere, carniera, carnaiuolo  
**sacchitta de cazza** - carniere, carniera, carnaiuolo  
**sacchitto** - torcifeccio, torcifecciolo o colatoio o calza  
**sacciàna, sacciàda** - chiassata, festoccia, gargagliata

- sàccio** - chiasso, baccanella (*v. l'it.*), bagordo o bordello o chiassata  
**sàcco** - sacco, goffo o malfatto (*v. l'it.*)  
**saccougià, scassougià** (*verbo*) - rinsaccare, andare a balzelloni o a scosse (*v. l'it.*)  
**saccougiàda, scassougiàda** - rinsaccata, rinsaccamento, scuotimento (*v. l'it.*)  
**saccougiàsse, scassougiàsse** - rinsaccare, andare a balzelloni o a scosse  
**sàchero** - sacro, certamente, certo  
**sacherosanto** - sacrosanto, certamente, certo  
**sacreifeicà, secreteifeicà, sicreifeicà** (*verbo*) - sacrificare, ferire (*v. l'it.*)  
**sacreifeicà, secreteifeicà, sicreifeicà la vèita par òun altro** - porre o mettere la vita (*v. l'it.*)  
**sacritamaènto** - secretamente  
**sacrito** - reposto (*v. l'it.*)  
**sacrito** (*sost.*) - secreto  
**sacrito ch'a no lo sà nàma dui parsòne sùle siur Andria pòpelo e siur Antòneio cumòun** - il segreto delle sette comari (*v. l'it.*)  
**saempiizzo** - gofferia (*v. l'it.*)  
**saèn** - seno  
**saentà** (*nome*) - seduto  
**saentà** - sedere, agiarsi, adagiarsi, agiarsi, accomodarsi, acconciarsi  
**saentà o in tòla** - assiso a mensa o impancato  
**saentà, saentadùr** - manganella (*v. l'it.*)  
**saentà zura o sòun dui scàgni o candrèghe** - stare o essere a cavallo del fosso, attenersi a due ancore (*v. l'it.*), tenere il piede in due staffe (*v. l'it.*)  
**saentàsse** - sedersi  
**saènto (ch'a no — gnànca le campàne)** - sordo, che ha le campane grosse o male campane  
**saènto (ch'a — al mòrso)** - abboccato (di cavalli)  
**saènto (ch'a — da lònzi)** - sagace  
**saèrgio** - serio  
**saèrpa** - serpente, biscia  
**saèrvo (ch'a — insaèmbro)** - conservo  
**saèsto** - garbo (*sost.*), sesto (*sost.*), cenno, andare (*nome*), andamento, andatura  
**saffrèi** - sofferire, tollerare  
**sagitta** - saetta  
**sài** - assai, lungo tempo  
**salaquà** - sparnazzare o scialacquare o dissipare (*v. l'it.*), scipare, sciupare, sciupinare (*v. l'it.*), dilapidare  
**salaquòn, salaquatùr** - dissipatore, spreccatore, distruggitore, uno che consumerebbe o manderebbe a male i beni di sette chiese, uno che darebbe fondo a ogni avere, uno che farebbe a mangiare col l'interesse, fonditore (*v. l'it.*)  
**salàta** - lavacapo, cappellaccio, redarguizione  
**salàta de òca** - gallinelle, valerianella (*v. l'it.*)  
**salatèina** - gallinelle, valerianella (*v. l'it.*)  
**saldà** (*verbo*) - saldare (*met.*), reprimere l'ardire, porre in saldo (*v. l'it.*), fermare l'uscita di qualunque liquido, corroborare, roborare  
**sàldi** - saldo  
**sàldi Siur'Alba che no la spànza al brudo** - andar nell'un via o anfanare o ciondolare o cincischiare o far passo di picca o indugiare o posa piano o pian barbiere che il ranno è caldo o metterla in sul liuto o in musica (*di tutti v. l'it.*)  
**saldo** - saldo, fermo, fisso, stabile  
**salèi** - assalire  
**saleizà** - ciottolare, acciottolare, selciare, inselciare  
**salèizo** - focolare (*v. l'it.*)  
**salmastrà, salmestrà** - salato un poco  
**saloudà** - salutare (*v. l'it.*)  
**salòuto** - salute, sanità  
**salòuto** - Dio vi salvi o aiuti, salute, salve (*v. l'it.*)  
**saltà** - saltare, assalire, discendere di salto, salire per saltare  
**saltà al grèillo o al caprèizeio o la beizzarèia o al fòumo** - avere o venire il ticchio o il capriccio o la bizzarria (*v. l'it.*)  
**saltà fòra** - venire in scena, comparire, sbucare o sbucar fuori  
**saltà la bòuzara o la bòudela o la bou-scara o la futta** - saltar tanto, sormontare o saltellare o pigliare il moscherino, venire la muffa al naso o la senape o la mostarda, pigliare o saltare il grillo

**saltà la mùsca al nàs o la musca mòra** - montare in sulla bica o in bestia  
**saltàsse ai òucci o al còllo** - pettinarsi, accapigliarsi, scapigliarsi, graffiarsi, sgraffignarsi, saltarsi agli occhi o al collo, scardassarsi, spelllicciarsi  
**saltàsse zura** - darsi di petto (*v. l'it.*)  
**salto** - salto, corvetta (*v. l'it.*)  
**saltòn** - salto grande  
**salvà** - salvare, campare, conservare, preservare  
**salvà la vèita o la paèl** - uscire colla vita (*v. l'it.*)  
**salvà (chei se pòl — se sàlva)** - addio ...  
**salvà (a zi màgio — la pànza par i fèighi)** - meglio è esser asino vivo che dottor morto  
**salvadeigòun** - odore che dà l'animale selvatico o l'erba selvatica che si mangia  
**salvaròba** - repositoryo (*v. l'it.*), dispensa, guardaroba, salvaroba  
**salvàsse** - salvarsi, conservarsi, andare a salvamento  
**salvaziòn** - conservazione  
**samèr** - ignorante in cremisi, capo di asiuolo, buaccio, non sa distinguere un baccello dai paternostri, non conosce la luna di Bologna, è di natura asinina, non sà l'abbicci, in mille anni non saprebbe accozzare tre man di noccioli, indotto (*v. l'it.*), inerudito, asino, bue (d'uomo), incivile, scortese, malcreato, villano, maleducato, scostumato  
**samèr da bòtte** - schiena di buffone (*v. l'it.*)  
**samèr (caro o pòvaro al me —)** - zucca al vento, zucca mia da sale  
**samòro** - cimurro  
**sampazèia** - stravaganza, capriccio, pensiero, idea, fantasticaggine, fantastiche-ria, ostinazione, caponeria, caparberia, riscaldamento di mente, opinione esaltata, fisma, fantasia fisica e fantastica  
**sàn** - sano  
**sanetà** - sanità, salute  
**sàngo** - sangue  
**sàngo da nàs** - flusso di sangue dal naso  
**sàngo e latto** - brina (*metaf., v. l'it.*)

**sàngo e latto la zì** - ella è di latte e sangue (*v. l'it.*)  
**sanguitta** - segavene o segaveni o sanguisuga (*v. l'it.*)  
**sàni** - brindisi, invito (*v. l'it.*)  
**sanscinà** - assassinare, stare alla strada, danneggiare, nuocere, guastare, sciupare  
**santaènzia** - sentenza, detto, arresto (*v. l'it.*)  
**santaènzia dii omi o àlbetri** - lodo (*v. l'it.*)  
**sànti in cisa giòvi fòra o in stràda o in casa** - ai bacchettoni stizzosi od aventi altre pessime qualità  
**santilla** - pocolino, miccino, miccichino, miccinino, micolino, cichino, gocciolo (*v. l'it.*), gocciolina, minuzzolino, un minimo che, ghiozzo, pochino, tantino, zinzino  
**sànto** - santo  
**santòccio** - chiesolastro per ipocrisia, chietino, bacchettone, baciapile, baciapolvere, bizzoco, spigolistro, stropicione, ipocritone, mangia paradiso, collo torto, torcicollo, schiodacristi, gabbadio, gabbadeo, picchiapetto, pinzoccherone, santifizza, graffiasanti  
**sapòuta** - consapevolezza (*v. l'it.*)  
**saràcca** - bestemmia  
**saràvo giòusto al càgio o càsio o càso** - sarebbe il casissimo (*v. l'it.*)  
**saràvo (oh quista — baèlla o grossa o massèizza o cui feiùcchi o òuna baèlla bòuzara)** - questa la sarebbe col manico, questa sarebbe ben coll'ulivo!, oh questa sarebbe marchiana!, mi meraviglio!, ben o già ci si intende o si sà, non v'è dubbio, certamente, so il mio dovere o le convenienze, o vatti con Dio!, vacci scalzo!, potenza in terra!, poffare il mondo!, puh!, papè!  
**sarò quil ch'a sarò** - s'ella è rosa ella fiorirà, s'ella è spina ella pugnerà (*v. l'it.*)  
**sarò (no — mai dèitto viro)** - questo non sarà o non avverrà mai  
**sarpaènto** - nabisso, serpentello (*v. l'it.*)  
**sarrà, sarràsse** - serrare, chiudere, riunire o rimarginare o cicatrizzare (le ferite o le piaghe), turare

**sarrà buttiga** o **la buttiga** - lasciar la bottega o il negozio, chiudere il negozio  
**sàrra (chei baèn — baèn vaerzo)** - la buona cura caccia la mala ventura (*v. l'it.*), chi ben serra ben trova  
**sarvèi, saèrvi, sarvèisse, saèrvisse** - servire, venire per servire, servirsi  
**sarvèi da comodèin** - servire per lucerniere o tenere il lume (*v. l'it.*)  
**sarvèi de bordèllo** o **de zogatolo** o **de strastòullo** o **de barònzolo a dòutti** - servire di zimbello o per zimbello a tutti, essere fatto il cordovano, parere il capo o la testa di bolla  
**sarvèizio** - servizio  
**sassàda** - ciottolata (*v. l'it.*)  
**sasso** - sasso, pietra  
**saverità** - severità  
**savèro** - severo  
**savì** - sapere, comprendere  
**savì al cou al rou al bòus** - penetrare (*v. l'it.*)  
**savì, savì fà al fatto sò** o **sòvo** o **sògio** - aver gli occhi nella collottola o aperti, essere accivettato o scalterito o sagace, sapere il fatto suo  
**savì bouffonà** o **cogionà** o **fà da bouffon** - tenere il lazzo (*v. l'it.*)  
**savì da bòn** o **da bòn udùr** - olezzare (*v. l'it.*)  
**savì da bourstulèin** o **broustulèin** - sentire di leppo  
**savì dàlla da intaèndi** o **savilla da da intaèndi** - saper colorire o ricoprire o simulare  
**savì de fòra vè** o **vèia** - intendere per cerbottana o indirettamente  
**savì de gràspi** o **ràschì** - saper o sentir di raspo o legno  
**savì dòutto** - esser informato di ogni cosa, saperne ogni circostanza  
**savì fà òun miscièr** - saper fare un mestiere, esser capace del tal mestiere  
**savì fà poco al so cònto** o **i so cònti** - aver poco abbaco (*v. l'it.*)  
**savì friddo** - aver freddo  
**savì gnaènte** o **gnaènte òun càzzo** o **òuna mona** o **òuna bouzaràda** o **òuna bouza-**

**ronàda** - non saperne o intenderne bolicata, bezzicata o nulla  
**savì** o **savì da udùr** - rendere o gettar odore  
**savì òuna còssa a maenadio** - avere una cosa per lo senno o mente  
**savì pourassè da bòn** o **savì de mèille**  
**udùri** - saper di mille odori (*v. l'it.*)  
**savila drìtta** o **giòusta** - sapere il vero diritto (*v. l'it.*)  
**savinde (no — ne cùlpo ne spàda)** - non saperne biracchio, non ne saper boccicata, non saperne mica (*v. l'it.*)  
**savisse fà** o **fàsse** o **teirà** o **teiràsse** o **ciapàsse** o **ciamà vantùri a buttiga** - dare il comino (*v. l'it.*)  
**savuritto** - saporetto  
**sàzeio** - sazio, satollo  
**sàzo** - saggio (*sost., v. l'it.*)  
**sazonà** - crogiolare e stagionare le vivande  
**sabacià, sbabaciàsse, sbabaciàsse in tònna peiattànzia** - mangiare con gusto una pietanza  
**sbafarà** - scollacciato, scoperto il collo e parte del petto  
**sbagià** - latrare, gridare, strepitare, stridere, strillare, levare strido o grido, schiamazzare, sfiatarsi in grida, gracchiare (*v. l'it.*)  
**sbagià, sbragià zura de calcodòun** - sgridare alcuno, gridare o garrire o far romore in capo od in testa ad alcuno  
**sbagiàda** - gridata, gridore, grido, romore, bravata, correzione  
**sbagiafòn, sbagion** - che sempre grida  
**sbalà, sbalà i fòumi** o **al caldo** - passare i bollori o il fiore della gioventù o il ruzzo degli amori  
**sbàleigo** - valico (*v. l'it.*)  
**sbalzà (verbo)** - balzare, salire per saltare  
**sbampèi** - svanito, dicesi del vino se è da poco tempo in poca quantità ed in piccolo recipiente  
**sbampèi (verbo)** - svanire, scemare, diminuire, andarsene  
**sbampolà** - ondeggiare, tremolare  
**sbandà** - inverso (*v. l'it.*)

**sbandà** (*verbo*) - sbattere (*v. l'it.*), pendere

**sbandonà** (*nome*) - abbandonato

**sbandonà** (*verbo*) - abbandonare, togliersi da un luogo o da una persona

**sbandonà la pòrpia pounòn** - dipartirsi dalla propria opinione

**sbarà** - brillare (*v. l'it.*), caricar nel discorso, esagerare, far d'un pruno un melarancio

**sbarà d'alle bombe** - dir fanfalucche o chiacchiere, stiantar di gran fandonie o fiabe, sballar carote, canzonare, favoleggiare, frappare, caricar nel discorso, esagerare, far d'un pruno un melarancio

**sbasèi** (*verbo*) - trafelare

**sbasèi** (*nome*) - rifinito, trafelato o strafelato (*v. l'it.*)

**sbassà, sbassàsse** - abbassare, abbassarsi, deprimere, tenere sotto, abbiattarsi, rinvilire o avvillire o svilire

**sbassà la bús** - andare basso

**sbassà la tèrra o al terraèn** - sterrare o divogliere

**sbassàda, sbassamaènto, sbassadòura** - incurvazione, incurvamento, incurvatura

**sbattarà** - battere (ma specialmente di ali)

**sbàttetela sòul còul o sòui cogiòin** - ficcatevela o appetatevela dietro via o dietro casa, puoi piccartela dietro via

**sbàtti** - battere, abbattere, diffalcare, sbattere

**sbàtti la cùva** - arrostitare la coda (*v. l'it.*)

**sbàtti o sbàtti baèn la pùvero a calcodùn** - dare un o un buon carpiccio o un rivellino di mazzate o una bastonatura o bastonate di ciechi, scuotere la polvere ad alcuno

**sbàtti in terra o in tal mòur** - sbatacchiare, sternere o rovesciare alcuno

**sbazzeilà** - trasognare

**sbèirro** - birro, carceriere, guardia di finanza (*v. l'it.*), guardiano, custode (*v. l'it.*)

**sbiffà, sbiffàsse** - beffare, schernire, farsi beffe, minchionare, deridere, corbellare, dar la soia o la berta, canzonare, mettere in canzona

**sbiffadùr** - *v. cogionadùr*

**sbillittà** - dipinto o lisciato o abbellito (*v. l'it.*)

**sblatarà** - parlare stoltamente, imprudentemente, gracchiare, chiacchierare, cicalare, cinguettare, armeggiare

**sblataròn** - gracchione, gracchiatore, chiaccherone, cicalone

**sblèiteri** - capocchio, babbano, babbeo, babbaccio, bacchiocco, badalone, scioccone, babbuasso, babbaleo, babbione, bambo, baggiano, pippione, soro, dappocaccio, dappocucciaccio, signor di maggio o la burla non vale una lisca o un sorbo o un corno, ministrello, scalzagatti, pelato, mocceca, lendine

**sbòurli, sgòurli, sbourlòtti, sgourlòtti** - sassi informi che non si possono adoprare per muro, quantunque di grandezza conveniente

**sbourtà** - battere insieme, urtare di quà e di là

**sbousà** - forato, bucacchiato, bucato, bucherato

**sbousà** - forare, scavare, bucare, bucherare, sforacchiare

**sbousà cùlla verèigula** - succhiellare

**sbousà da nòu o nùvo o recàvo** - ribucare

**sbousàsse** - forarsi

**sbousolà** - bucato, bucherato

**sbousolà** (*verbo*) - bucare, bucherare, sforacchiare

**sbozzà** - digrossare, sgrossare, disgrossare

**sbozzàda** - *v. sgrezàda*

**sbraenà** - sbrigliato, sfrenato

**sbragià** - gridare, strepitare, stridere, strillare, levare strido o grido, schiamazzare, sfiatarsi in grida, stridire o squittire o sguittire o bocciare (*v. l'it.*), cantare stridevolmente o sgraziatamente

**sbragiàda** - gridata, gridore, grido, romore, bravata, correzione

**sbravacèin, sbravàzzo, sbriga, spàcca, spaccamònti, spaccamontagne** - tagliacantoni, spaccamontagne, bravazzo, bravaccio, sparapane, ammazzasette, smargiasso, bravazzone, cane da pagliaro (*v. l'it.*)

**sbravòura** - bravata, tagliata, bravaria, smargiasseria, millanteria, rodomontata, fanfaronata, sbraciata  
**sbrazziàta** - smargiasseria, sbraciata, rodomontata  
**sbreignà, sbreignà vî** - calcagnare, dar delle calcagna  
**sbreindolà** - ciondolare, penzolare  
**sbreindolo** - ciondolo  
**sbreindulo, sbreindulùs** - bambinello, fanciullino, bamberottolo, mammoletto, rabacchinolo, rabacchino  
**sbreissà, sbreissolà** - sdruciolare, scappare  
**sbreissà cumo òun beisàtto** - fare reticenze (*v. l'it.*)  
**sbreissà dalle òungie o dalle màn** - uscire di mano o dalle unghie (*v. l'it.*)  
**sbrigà** - strappare, lacerare, scoscendere (*v. l'it.*), svellere, stracciare  
**sbrigà òun tùcco** - sbrandellare  
**sbrigà vî o zù** - svellere, strappare, stracciare  
**sbrigàsse** - strapparsi, scoppiare o screpazzare (*v. l'it.*)  
**sbrouffà** - sbuffare, fare la bava, fremere di cruccio, soffiare o sbuffare come un toro  
**sbrucàda** - *v. sfùgo*  
**sbrudèiccio, sbrodàccio** - pappolata (*v. l'it.*)  
**sbruvà** - deluso o mortificato o scornato o scottato (*tutto metaf.*), grullo grullo (*v. l'it.*)  
**sbruvà (verbo)** - scottare (*v. l'it.*)  
**sbruvà al pòrco o al porzèl** - abbruciare il porco (*v. l'it.*)  
**sbuccà** - bocchiduro  
**sbugientà (nome)** - arroventato, affocato, infocato, rovente (*v. l'it. dei quattro*)  
**sbugientà (verbo)** - arroventare, roventare, rinfocare, infocare (*v. l'it.*)  
**sbugiaènto** - rovente o sfavillante (*v. l'it.*)  
**sbugientizza, sbugientàda** - infocamento, roventezza (*v. l'it.*)  
**sbullà** - sbollare  
**sburrà** - disfogare, scialare (*v. l'it.*)  
**sburràda** - *v. sfùgo*

**sburràsse** - scialarsi o sfogarsi o esalarsi, vuotare il gozzo (*v. l'it.*), disfogarsi, sciorre la bocca al sacco (*v. l'it.*), allargarsi con uno, dir l'animo suo, sgorgare  
**scacchèio** - cosetto, pocolino, tristanzuolo, mingherlino, piccolino, magrino, sottilino  
**scaciàla da cortisàn** - portarla alta, star sul mille o in sul quamquam, fare il quamquam  
**scaciàla da gràndo o alla grànda** - grandeggiare, far del signore, fare il magnifico o il magno o del grande, stare sul grande  
**scadenà** - scatenare  
**scadenàsse** - scatenarsi  
**scaèna** - schiena, tergo, anche fig. (*v. l'it.*)  
**scaèna de barzòle** - costereccio (*v. l'it.*)  
**scaèna de cortel** - menomissima parte di checchessia, costa o costola di coltello  
**scaèna de samèr** - schiena di buffone (*v. l'it.*)  
**scàgio** (pl. scài) - ascella  
**scagiòu** - decaduto, discaduto, scaduto (*v. l'it.*)  
**scagnèl** - cordiera (*v. l'it.*)  
**scagnèlla** - manganella (*v. l'it.*)  
**scàgno** - manganella (*v. l'it.*)  
**scàla** - scala  
**scaldà** - riscaldato, accalorato, accalorito (*v. l'it.*), infatuato (*v. l'it.*)  
**scaldà (verbo)** - riscaldare, accalorare, accalorire (*v. l'it.*), infervorare, rinfocare (*v. l'it.*)  
**scaldà al fùrno** - caricare il forno (*v. l'it.*)  
**scaldà pourassè** - acceso (*v. l'it.*), infiammato, infocato (*v. l'it.*)  
**scaldàsse, scaldasse al feigà o al sango** - ingrossarsi il sangue, adirarsi, incollerire, levarsi in barca, arricciare il muso o naso  
**scaldàsse i ferri** - accendersi o infiammarsi o avvampare di uno o di una (*v. l'it.*)  
**scaldèin** - braciere (*v. l'it.*)  
**scaldèin, scaldèinittò** - caldanino  
**scaleinàda** - gradinata  
**scalzacàn** - saccardello, lavaceci, scalzagatto, pelafede

**scamà, sciamà** - scagliare (cioè levare le scaglie ai pesci)

**scàma, sciàma (ch'a giò —)** - squamigero

**scampà** - fuggire, darsi alla fuga, scappare, sottrarsi, andarsene, andarsi, pigliar la caccia

**scampà a salti, a saltòin** - fuggire saltando

**scampà da òun giòvo e zeì in bucca a òun altro** - fuggir l'acqua sotto le grondaie

**scampà da oureinà, da peissà, da cagà** - aver bisogno di urinare, di cacare od uscire

**scampà dalla bùcca** - uscir dalla bocca (*v. l'it.*)

**scampà dòutto al sango o i bezzi fòr de**

**scarsèlla** - cader la milza o le braccia o l'ovaia o il fiato o il fegato o le budella

**scampà fòr de màn o dall'òungie** - scappare dalle mani o dall'unghie

**scampà la vèita o la paèl** - uscirne colla vita

**scampà vè praèsto o in praèssa o in primòura** - battersela, giuocar di calcagno

**scàmpo** - fuga, fuggimento, fugga

**scandàgio** - cazzo, membro, pene, cotale, baccello

**scandalusamaènto** - scandalosamente

**scanellà** - accanalare (*v. l'it.*)

**scannà** - scannare

**scànnà (al giòvo ch'a te —)** - messer malanno che ti colga

**scannà (nol ghe daràvo al cortel al giòvo par — so maro)** - non darebbe fuoco a cencio, non andare o venire per pigliar aria (*v. l'it.*)

**scannaràvo (al — al pòuleiso par cavàghe la paèl)** - non darebbe fuoco a cencio, non andare o venire per prender aria

**scansà** - scansare, schivare

**scanteinà** - crollare, vacillare, traballare

**scanteinàsse** - vacillare (*v. l'it.*), traballare, muoversi o scassarsi o scassinarsi (*v. l'it.*)

**scanzèl** - scaffale, nicchia

**scapolàla** - camparla, scamparla, uscirne in bene

**scappolà (verbo)** - scappare

**scappolà dall'òungie o dalle o fòr de màn**

- uscire dall'unghie (*v. l'it.*), o di mano

**scappolà la vèita o la paèl** - uscire colla vita (*v. l'it.*)

**scappolà par al bòus della ciàvo** - uscirne per qualche gretola, uscirne per il rotto della cuffia

**scapreiziàsse** - scapricciarsi, sbizzarrirsi

**scaregà, scarigà** - scaricare

**scaregà, scaregàsse, scaregàsse al còrpo,**

**scaregàsse al còrpo par de drèio** - scaricarsi o muoversi il ventre, sollevarsi per di dietro

**scaregàsse, scarigàsse** - scaricarsi

**scaregàsse, scarigàsse al càvo** - scaricar la testa (*v. l'it.*)

**scarigàda, scaregàda** - discarica, discaricamento, scarico

**scarlåtto** - porpora per metaf., il vermiglio delle guancie, chermisi, cremisi, chermisino

**scarmèi (verbo), scarmèi la tèrra o al terraèn** - sterrare o divegliere (*v. l'it.*)

**scàrmo** - segalino (*v. l'it.*)

**scàrpa** - scarpa, calzare

**scàrpa de linno** - zoccolo di legno

**scàrpe de linno** - galoscie, ciacche (*v. l'it.*)

**scarpòn, scarpòna, scarpa gròssa** - scarpone

**scarrouzà** - condurre persona col carro o carrozza o carretta

**scarrouzàsse** - farsi condurre col carro o carrozza o carretta

**scarsèlla** - sacco, borsa (*fig.*), taschino dei calzoni

**scarsellàda** - tascata

**scartà** - scalcinare (*v. l'it.*), scrostare, sciorre o svolgere dalla carta

**scàrto** - cosa che per qualche difetto si rigetta

**scartòzzo, scartozzo de pivaro, scartozzo de pivaro mal leigà** - cazzatello, bazzatello, gigante da cigoli, scricciolo, bel soggettino (*v. l'it.*)

**scàsi** - presso (*adv.*)

**scassà** - scuotere, dimenare, crollare, cassare, cancellare, scancellare, scassare, dar

di penna, crocchiare (*v. l'it.*)

- scassà, scanteinà, scurlà - ondeggiare, tremolare  
 scassà al càvo o cao - far cenno di no col capo  
 scassadòura - cassatura (*v. l'it.*), cancellazione, cancellatura, frego  
 scassamaènto, scanteinamaènto, scurlamaènto - ondeggiamento, tremolamento, dimenio, dimenamento  
 scassàsse - scuotersi, dimenarsi, titubare (*v. l'it.*), vacillare (*v. l'it.*), muoversi o scassarsi o scassinarsi (*v. l'it.*)  
 scassòn - squasso, scossa impetuosa  
 scatourèi - trovar fuori  
 scavà (*verbo*) - cavare (*v. l'it.*)  
 scavalgà, stravalgà al fèil - scavalcare il filo (*v. l'it.*)  
 scavazzà - fendere, scoscendere (*v. l'it.*)  
 scavazzà al magnà - biasciare  
 scavazzà (*verbo*), scavazzà le pàne o le panòccie - spannocchiare  
 scavizzo (*agg.*), scavizzo in colòmba - dilombato (*v. l'it.*)  
 scàvo - scavatura, scavamento, scavazione  
 scazzà - cacciare  
 scazzà (*nome*) - cacciato, scacciato, espulso (*v. l'it.*)  
 scazzà dall'impìigo - destituire (*v. l'it.*)  
 scazzà dall'impìigo - destituito o destituito (*v. l'it.*)  
 scazzà fòra o fora de casa - cacciare di casa, o fuori di casa  
 scazzà zu o abbàso - detruso  
 scèicch sciacch, scèicche sciacche, scèicchi sciacchi - lo scoppietto della frusta e simili  
 schèinco - tibia, focile, fusolo, osso della gamba  
 scheivà - schivare, scansare  
 scheizzà (*nome*) - sparso, cosperso  
 scheizzà - schizzare  
 scheizzà d'azèia - inacetato (*v. l'it.*)  
 scheizzàla - accoccare  
 scheizzàsse - schizzarsi  
 schèizzo (*sost.*) - simo  
 sciaenzà - scheggiato  
 sciaèra, stiaèra - schiera, fila, riga, seguìto (*v. l'it.*), filatessa  
 sciaèra, sciaèra de fonaèstre o barcòin - finestrato  
 sciaèra, stiaèra de càmare, de monti - riscontro di stanze, riscontro o giogaia di monti  
 sciaranzàna - chiaraella  
 sciarèi - diradare, dischierare, depurare un liquido  
 sciarèisse - affinare il tempo (*v. l'it.*)  
 sciarèisse la bus - bere  
 sciavèina - carpita (*v. l'it.*)  
 sciavèina pèiccula - carpitella  
 sciàvo - schiavo  
 sciavòn - slavo, illirico, schiavone (*v. l'it.*)  
 scièna - scena, burla o scherzo o amoro - razzo (*v. l'it.* volere *verbo*), lazzo (*v. l'it.*)  
 sciocà - battere  
 sciocà i bezi in scarsillèin - chioccare o diguazzare (*v. l'it.*)  
 sciòna - boria, alterigia, fasto, vanità, albagia, superbia, bravata, tagliata, bravaria, smargiasseria, millanteria, rodomontata, fanfaronata, squartata, spaventachio  
 sciòna, scionitta - bravo, bell'umore, umorista  
 scionùs - mestatore (*v. l'it.*)  
 scioppà (*nome*) - crepato, screpolato, crepacciato, fesso, schiappato, scoppiato  
 scioppà (*verbo*) - crepare o chiappare (*v. l'it.*), fendersi o scoppiare (dei vasi), sbocciare dei fiori, far pelo o screpolare o fendersi, fare screpolo o crepare, scoppiare o screpazzare (*v. l'it.*), scoppiare o spaccare o aprirsi, sbizzolare  
 scioppà i zirci - partorire  
 scioppà i zirci praèsto - esser prossima al parto (la donna)  
 scioppà (ahi —) - che ti venga la rabbia o il malanno (*v. l'it.*)  
 scioppà (che tei podissi —) - canchero che ti mangi!, ti venga il canchero!, ti caschi il fiato  
 scioppadòura - rottura (*v. l'it.*), crepatura, scoppiatura, crepaccio (*v. l'it.*), screpolatura  
 scioppadouritta - fessolino, screpolatura

scitto - schietto  
**scitto, scittamaènto** (*avv.*) - schietto, schiettamente, liberamente, alla libera, con ingenuità  
**scogionàsse** - chiarirsi, disingannarsi, illuminarsi, imparare a sue spese, sganarsi  
**scognà** - bisognare, aver bisogno, essere conveniente o necessario o di dovere o d'uopo o utile o convenevole  
**scogna (a se — crìdi o dèi)** - dee credersi o convien credere, è da supporre, bisogna dire o affermare o credere  
**scogna (al fà cumo i mòuli ch'i — dà la so gareitolàda o scalzàda)** - chi asino nasce sempre è asino, chi asino nasce asino muore, chi nasce goffo sempre si mantien goffo  
**scogna (cui samèri se — doparà al linno o al bastòn)** - asino duro baston duro, l'asino non vada che col bastone  
**scòla** - scuola, compagnia (*v. l'it.*)  
**scolàr, scolèr** - scolaro, discepolo  
**scolàr, scolèr insaèmbro** - condiscipolo  
**scomaenzà, scomeinzà** - cominciare, incominciare, intraprendere, principiare, fare principio  
**scomaenzà, scomeinzà a bàttisse** - venire alla spada (*v. l'it.*)  
**scomaenzà, scomeinzà a bouttà o a gattà o a dà fòra o a cazzà** - muoversi o rimettere (delle piante)  
**scomaenzà, scomeinzà a ingiazzà** - velare (*v. l'it.*)  
**scomaenzà a spaccàsse o a scioppà o a cripà** - crepolare, screpolare  
**scombàtti** - delirare, uscire di se, combattere (*v. l'it.*)  
**scommissa** - scommessa  
**scòndi** - nascondere, ascondere, celare  
**scòndi, scòndisse** - celare, nascondere, tenere nascosto, ascondere per tacere, coprire per dissimulare, sottrarre (*v. l'it.*)  
**scòndi zutta terra** - mettere sotterra (*v. l'it.*)  
**scondiòl** - conchetta (*v. l'it.*)  
**scòndisse** - nascondersi, ascondersi, celarsi, intanarsi, rintanarsi

**scòndisse in bùsco o in tàle màccie** - ammacchiarsi (*v. l'it.*)  
**scòndisse in frà i àrbori o òun àrboro e l'altro** - cacciarsi tra un albero e l'altro (*v. l'it.*)  
**sconfòndi** - oppugnare (*v. l'it.*), contraddire  
**scontaentèin e Bòna fide** - paiono Pilade ed Oreste o Enea ed Acate  
**scontrà** - incontrare, rincontrare, ammusarsi, avvisarsi insieme (*v. l'it.*)  
**scontrà mal o in mal** - incogliere male  
**scontràda** - incontro, scontrata, scontro (*v. l'it.*)  
**scontràsse** - incontrarsi, abbattersi, imbattersi, avvenirsi, dar di cozzo, incappare (*v. l'it.*), dare in alcuno, capitare (*v. l'it.*), rincontrare, ammusarsi, avvisarsi insieme (*v. l'it.*)  
**scòntro** - anello (*v. l'it.*)  
**sconzà (verbo) le menèstre** - guastare le feste o la porrata o l'incanto o l'uovo in bocca, sconciar la ballata (*v. l'it. di tutti*)  
**scònzamanèstre** - guastafeste (*v. l'it.*), stiticuzzo (*v. l'it.*)  
**scordà** - scordato (*v. l'it.*), discordato (*v. l'it.*)  
**scordà, scordàsse (verbo)** - dimenticare, dimenticarsi, obbliare, scordarsi  
**scòrdo** - scordato o discordato (*v. l'it.*)  
**scorteigà (verbo)** - scorticare (*v. l'it.*)  
**scorzèr** - coiaio  
**scòsso, scudisto** - esatto (*v. l'it.*), riscosso  
**scoudèlla** - conchetta (*v. l'it.*)  
**scoudellòtto** - bacino della bilancia  
**scòuna** - culla, cuna  
**scounèi** - scomparso, consumato, attenuato, magrissimo, spento, smunto, scancato  
**scounèi dalle bòzare e porcarèie fatte** - snervato, smunto dalla lascivia  
**scounèisse** - struggersi, consumarsi, annihilarsi, andarsene pel buco dell'acquaio  
**scòur** - oscuro, tenebre, buio  
**scòur cumo in bucca** - notte buia, tenebre profonde  
**scòur de lòuna** - notte non illuminata dalla luna

- scòur (ch'a zi a —)** - ignorante (*v. V'it.*)  
**scourèi** - eclissare (*v. V'it.*)  
**scourèi** - oscurato, caduto (*v. V'it.*)  
**scourèisse** - eclissarsi (*v. V'it.*)  
**scourgià, scourgiadà** - sferzare  
**scourgiada** - sferzata  
**scourgiadèin** - staffile  
**scòuri mezzi insarràdi o in lèibro** - finestra rabbattuta  
**scourlà** - dimenare, crollare, crocchiare (*v. V'it.*), scuotere (*v. V'it.*)  
**scourlà la cùda** - scodinzolare, arrostarsi la coda  
**scourlasse** - dimenarsi (*v. V'it.*), titubare (*v. V'it.*), vacillare, muoversi o scassarsi o scassinarsi (*v. V'it.*)  
**scòuro** - imposta di porta o finestra  
**scourtà** - abbreviare  
**scourtà le grèigne** - scrinare (*v. V'it.*)  
**scourtà òun descùrso o scrèitto** - abbreviare o accorciare o compendiare o raccorciare o restringere un discorso o una scrittura  
**scourtasse** - abbreviarsi  
**scousà (verbo)** - dispensare (*v. V'it.*), scagionare, scolare, disculpare, giustificare  
**scòusa** - scusa, pretesto  
**scousèi, scousèido** - sdruscito, sdrucito, scucito  
**scòusi, scousèi** - sdrucire o sdrucire (*v. V'it.*)  
**scòussa** - scorza, pelle (*v. V'it.*)  
**scoussà** - nudato di scorza, dibucciato, sbucciato, mondato  
**scoussà (verbo)** - fignolare, schiacciare (*v. V'it.*), mondare (*v. V'it.*), sbucciare o dibucciare o levar le buccia (*v. V'it.*), spicchiare  
**scòussa pèiccìa** - scorzetta  
**scòussa souttèila** - scorzetta  
**scoussàda** - scorzamento  
**scoussadòura** - scorzamento  
**scoussitta** - scorzetta  
**scouzira** - cucchiaio  
**scouzira da o par frèizzi** - mestola o cazzola (*v. V'it.*)  
**scouzira grànda** - cucchiaione (*v. V'it.*)
- scozzonà** - scaltrito o dirozzato o scozzonato (*v. V'it.*)  
**screianzià, screigianzià** - asino, villano (*v. V'it.*), incivile, scortese, malcreato  
**screiccolamaènto** - cigolio (*v. V'it.*)  
**screiccolà, screiccolà** - scricchiolare o screpolare (*v. V'it.*)  
**screiccolà, screiccolà zutta i daènti** - scrosciare del pane fresco  
**screicià** - scricchiolare o screpolare (*v. V'it.*)  
**screidil, screidilèi** - *v. futile nell'it.*  
**screidil, screidilèi (no sèi o essi —)** - tenere, ritenere contrario di versare  
**scrèitto (agg.)** - brizzolato (*v. V'it.*)  
**scrèitto, scrèitto de dèbeto** - carta obbligatoria o debitoria, chirografo, scritta o scritto (*v. V'it.*)  
**screittòrgio** - scannello  
**screittòura** - scrittura, carattere (*v. V'it.*)  
**screittòura fèissa** - carattere fitto  
**scrèivi (nome)** - scrittura, carattere (*v. V'it.*)  
**scrèivi** - scrivere, impennare (*v. V'it.*), tenere a conto, registrarne il conto, ascrivere, prendere per iscritto (*v. V'it.*)  
**scrèivi de bon liòstro** - scrivere di buon inchiostro (*v. V'it.*)  
**scrèivi fèisso** - carattere fitto  
**scrèivi in giornàl o in tal lèibro** - giornalizzare (*v. V'it.*)  
**scrèivi in o in tal lèibro o in tàì lèibri** - tenere libro o libri, scrivere i conti al libro  
**scrianzià, scrigianzià** - maleducato, scostumato  
**scroccà** - far cricchi (*v. V'it.*)  
**scroupouleizà** - scrupoleggiare, pesare colla bilancia dell'orafa  
**scròupulo** - scrupolo  
**scroupulùs** - scrupoloso (*v. V'it.*)  
**scrùbi** - pappolata (*v. V'it.*)  
**scùdi** - riscuotere, esigere (*v. V'it.*), ritirare un pagamento, intascare  
**scugitto, scugiòuzzo** - scogliuzzo  
**sculà** - scolare, depurare un liquido, liquefare, scorrere, colare (*v. V'it.*), gocciolare, grondare

**sculà** (*nome*) - liquefatto, strutto, fuso, fonduto  
**sculà** (*al* —) - fusione o liquefazione di metalli  
**scùla** (*quil ch'a* —) - fonditore (*v. l'it.*)  
**sculamaènto** - infezione di morbo gallico o celtico  
**sculàsse** - liquefarsi  
**sculàsse cumo òna candila** - sfarsi o struggersi dal sudore o altro (*v. l'it.*)  
**scùlo, scùlo par al o dal nas** - corizza (*v. l'it.*)  
**scultà** - ascoltare  
**scultà i fatti dii altri** - raccorre i bioccoli (*v. l'it.*)  
**scultà i fatti dii altri in o da scondòn** - origliare, orecchiare, porre orecchi  
**scultà òna campàna sùla** - stare o andare alle grida, non cercare o non voler sapere più in là  
**scultànto, scontànto, scuntànto** - ascoltante (presso i tribunali, *v. l'it.*)  
**scùlto** - ascolto  
**scultrèin** - bolletta di grano o di vino o di condotte o di viaggi, ecc.  
**sculurèisse** - smontare, smontar di colore, smorire  
**scumboussulà** - sconcertare, guastare, disordinare  
**scùmeio, scùmedo** - commiato o commiato o accommiatatura (*v. l'it.*)  
**scumparèi** - sfigurare, screditarsi, diffamarsi  
**scumpèio, scumpèiglio** - scompiglio, garbuglio, disordine, sconcerto, danno, pregiudizio  
**scurizà** (*ch'a fà* —) - carminativo (*fig., v. l'it.*)  
**scùrri** - scorrere  
**scùso** - trascorso, scorso, passato  
**scurzarèia** - luogo dove si conciano le pelli  
**scùs** - nascosto, ascoso, appartato o spartato (di luogo), occulto, repostato (*v. l'it.*)  
**scussìon** - esazione  
**scuttà** (*nome*), **scuttà dal sùl** - percorso dai raggi del sole  
**scuttà la càrno** - bislessare la carne, fermare o rifar le carni (*v. l'it.*)

**scùtta** (*ch'a* —) - ardente  
**scuttaènto** - ardente  
**scuvà** - scopare  
**scuvà da nòu** - riscoprire  
**scuvaèrzi** - scoprire, scoprire, ritrovare (*v. l'it.*), scoperchiare (*v. l'it.*)  
**scuvaèrzi la casa o al cùlmo** - disembriciare, disculminare  
**scuvaèrzi terraèn** - involare (*v. l'it.*)  
**scuvittà** - scopettare  
**scuvitta** - gherone delle camicie  
**scuvulittà** - scopettare  
**se** - sì, se, quando, posto che  
**sè** (*mei o i no — che fàve o fàghe o feiccàve o feiccàghe*) - non so che farci o farvi  
**secreifeicà** (*nome*) - sacrificato  
**seghitto** - seghetta (*v. l'it.*)  
**segondà** - secondare, rimpolpettare o rinfiorire o ribadire o rimettersela o rimandarsela l'un l'altro o rimboccarsela o rimpolpettarsela (*v. l'it. di tutti*), stare o andare a secondare, consentire (*v. l'it.*), andare alle seconde  
**segòndo** (*avv.*) - secondo, a misura, a tenore, in conformità, di rado, secondo il capriccio o la fantasia  
**segòndo al càgio o càsio o càso** - secondo il caso o il vento, secondo che  
**segòndo ch'al pòl** - secondo il o a misura o a tenore del suo potere  
**segòndo i aèstri** - di rado, secondo il capriccio o la fantasia  
**segòndo i aèstri cumo i matti** - di rado, secondo il capriccio o la fantasia  
**segòndo mèi, al me parìr, la me pounòn, al me vidì, intaèndi** - a mio parere, secondo me o la mia opinione, come a me sembra  
**segourizza** - sicurezza, sicurtà  
**sei** - essere (*v. l'it.*), apparire, assistere, venire (*v. l'it.*), aprirsi (*v. l'it.*)  
**sèi** - sì, davvero, da senno, da maledetto senno, in verità  
**sei a casa cul carro de faèn** - essere a caposalvo (*v. l'it.*)  
**sei a cavàl o a cavallòtto o de zura** - essere a cavaliere (*v. l'it.*)

- sei a còllo** - essere vicinissimo (*v. mattonella nell'it.*)
- sèi a discrizzion** - stare a discrezione, essere sotto l'arbitrio altrui
- sèi a mìs o a anno** - operare con mercede pattuita di un tanto al mese o all'anno
- sei a o de o da nònze** - andare alle nozze o a nozze o a un paio di nozze
- sei a o in profizzion** - stare a perfezione, essere perfetto
- sei a o in salàrgio o in pàga** - stare a o al salario o al soldo
- sei a parangòn de calòunco o de calòunco còssa** - andare a paragone o al paragone di checchessia (*v. l'it.*)
- sei a pitto o in fàzza o incòtra** - stare a petto o in contraddittorio, stare a fronte per combattere
- sei a rèiva o in pòrto** - essere a riva (*v. l'it.*)
- sei a sto mòndo** - essere di sopra o vivi o tra i vivi
- sèi al àseno o al samèr dii altri o de dòutti** - esser l'asino, fare come l'asino che porta il vino e beve l'acqua
- sèi al bordèllo o al barònzolo o al zogàtelo o al strastòullo de dòutti** - essere il zimbello, servir di zimbello o per zimbello a tutti, esser fatto il cordovano, parere il capo di lolla
- sei al càgio o càsio o càso** - a chi non duol bene scortica, a chi non pesa ben porta (*v. l'it.*)
- sèi al càn** - non avere di una cosa e specialmente danari
- sei al càn o làmpo o làmpo cumo làmpa la pòlla** - non aver cencio da coprirsi, esser brullo o povero in canna o arso o abborracciato di danaro o spiantato nelle barbe
- sei al o òun gallitto** - stare sulla vita amorosa
- sei al par** - stare alla bilancia o del pari, andare del pari
- sei al prèimo o al prèimo de dòutti** - avere luogo innanzi agli altri, essere il primo, tenere il primo luogo
- sei al segòndo** - secondare (*v. l'it.*)
- sei al stòugio o ai stòugi o a stougià** - stare a studio, trattenersi in alcun luogo a effetto di studiare
- sei alla fèin** - stare a o sul termine, essere al fine
- sei alla seistaènzia** - stare alla persona per assistere
- sei alla vèita** - stare alla vita, incalzare, pressare
- sei alle stritte o misso alle stritte o in fra al stèilo e al mòuro** - aver la stretta o essere a stretto o stretto
- sei amèigo de casa o de famiia** - essere di casa come la granata
- sei anànti o anànti o prèima** - stare avanti, essere innanzi, procedere
- sei asguèlto de màn** - aver presta la mano (*v. l'it.*)
- sei asguèlto o pronto a dà man** - aver presta la mano (*v. l'it.*)
- sei baèl** - abbigliarsi, addobbari, ornarsi
- sei baèl da vidi** - stare bello (*v. l'it.*)
- sei baèl o giòusto** - stare giusto, tornar per appunto, essere secondo la proporzione o la convenienza
- sei baèn** - stare a modo o a ragione, essere conforme la ragione o la convenienza o al modo dovuto
- sei bandèi** - andare in bando o esule
- sei bicco e bastonà** - essere o diventar la bestia e il bastonato
- sei bòtto** - *v. cocchio in italiano*
- sèi boubàna de gràn o de beiàva** - il grano fare prezzo (*v. l'it.*)
- sèi bràvo** - potere (*v. l'it.*)
- sei brougnòu** - incresparsi la fronte, prender l'aria trista, malinconica, stare in cagnesco, far viso arcigno, guardare di malocchio
- sei capazetà o fatto capàzo** - andare capace, capacitarci, intendere, approvare
- sei carnòu o in càrno o in bòn stàto o baèn misso** - essere carnuto o carnacchiuto
- sei càro** - venire a grado (*v. l'it.*)
- sei caro o massa o truppo o pourassè caro o teirànto** - stare in sul tirato
- sei càsto** - stare casto, osservare castità

- sei cavàl cagiòu** - aver la ripulsa o repulsa in concorso (*v. l'it.*)
- sei ceingulà** - tenere il diletico
- sei ciòlto o portà vi dal fèisco** - andare in fisco o nel fisco (*v. l'it.*)
- sei citèin** - stare sulla vita spirituale (*v. l'it.*)
- sei contaènto o cul còr contaènto** - stare col cuor nel zucchèro, vivere contento, stare di buon cuore o coll'animo contento
- sei còr e ànema cun dòuno o dui corpi o òun'anema sùla o leigàdi i boudài o leigàde le boudèlle** - essere anima e corpo d'uno (*v. l'it.*), essere due anime in un nocciolo o come pane e cacio o chiave e materozzolo o come passere e colombi o camicia e farsetto o anima e cuore
- sei còtto** - intisichire, andarsene pel buco dell'acquaio (*v. l'it.*)
- sei còurto** - avere poco abbaco (*v. l'it.*)
- sei còurto de cavizza** - esser di poca o piccola levatura, avere poca levatura
- sei cugnissòu cumo al lagremì** - essere più noto che la mal'erba, essere come l'ortica
- sei cui paèdi in tala fòssa** - tenere i piedi nel sepolcro
- sei cull'òuccio taènto o a pinnèl** - stare coll'occhio teso
- sei culle màn e cui paèdi atturmo o drèio de calco cossa** - essere intorno a una cosa (*v. l'it.*)
- sei culle man in o par àrgia o in alto** - stare colle mani per aria (*v. l'it.*)
- sèi cumo al pòuleiso in tala stùppa** - essere come un pulcino nella stoppa
- sei cumo can e gatto** - stare come capra e coltellacci
- sei cumo prèima o cumo anànzi** - tornare (*v. l'it.*)
- sei cun promisso a casa** (parlandosi di soldati) - aver la parola o licenza
- sei drèio** - venire appresso o dietro, seguitare
- sei d'accòrdo** - stare in tuono o non uscire dal tuono o accordare (tutto in musica)
- sei d'accòrdo o in cuncòrgia** - stare d'accordo o in concordia, vivere in concordia, concordare
- sei d'al imbrògio o pòco ciàr o d'al dòuro** - esservi dell'imbroglia o dell'oscuro o del tenebroso o della caligine (*v. l'it.*)
- sei d'al partèido** - prendere partito
- sei da bon o da sinno** - davvero
- sei de besògno** - bisognare, convenire, essere necessario
- sèi de carno o fatto de carno** - esser di carne o di carne ed ossa (*v. l'it.*)
- sei de còusta de Rì** - venire dalla costola d'Adamo, esser della costola d'Adamo (*v. l'it.*)
- sei de o da currùtto** - vestire a bruno o a lutto o a nero o di nero, portar bruno, essere a bruno, abbrunarsi, andare in gramma
- sei de òun'altra pounòn o de òun altro parìr** - dividersi (*v. l'it.*)
- sei de piòun o piòun bràvo dii altri** - venire innanzi (*v. l'it.*)
- sei de pounòn o parìr** - venire in sentenza, inferire
- sei de zura** - essere o stare a galla, galleggiare, superare, stare sopra, essere nella parte superiore
- sei debetùr o obbiegà o in dèbeto o in òbbiego** - essere debitore
- sei defferaènto** - aver differenza (*v. l'it.*)
- sei descaregà o desnombolà** - andare a sciacquabarili, dir qui è mio e qui vorrei (*v. l'it.*)
- sei disteirà culla pànza o cul mòus in zu** - stare boccone (*v. l'it.*)
- sei doparà par l'istisso fèin o uggetto o mèira** - andare a una sorte (*fig., v. l'it.*)
- sei dour o firmo o costànte o fòrto** - star forte, esser costante, persistere
- sei dòutto in acqua o in dòuna acqua o soudà pourassè** - esser molle o grondante di sudore o dal sudore, tutto in broda, tutto sudato o tutto molle
- sei famùs** - venire in fama (*v. l'it.*)
- sei fèinto** - andare finto, procedere con finzione
- sei fimminèin** - infemminirsi

- sei fòra** - esser fuori di qualche cosa (*v. l'it.*)
- sei impignurà** - andare in esazione (*v. l'it.*)
- sei in angunèia** o **là par mòri** o **morei** - stare in transito, essere in sul morire
- sèi in balanzia** o **sòul sèi sòul nò** - stare in bilico (*v. l'it.*), fluttuare (*v. l'it.*)
- sei in ballo** - essere o entrare in danza o in ballo (*v. l'it.*)
- sei in bèzzi** - essere in quattrini, entrare in danari (*v. l'it.*)
- sèi in bona cun dòuno** - essere bene con uno, essere d'accordo, stare in pace
- sei in borizzo** - essere o stare o andare in zurro o in zurlo
- sei in cancièr** - essere gravida o pregna (a donna)
- sei in càreca** - tenere grado, avere dignità, occupare alcun posto
- sèi in càsa d'al giòvo** o **in Nèindeia** - essere in chiarenna o in chiaradadda o in orinci o in Franche maremme (*v. l'it.*)
- sei in cassa** o **saldo in cassa** - tenere il cervello a bottega (*v. l'it.*), stare in tuono (*v. l'it.*)
- sei in cattòura** - mettersi in paura o in spavento (*v. l'it.*), paventare, aver paura
- sei in càvo** o **cao** - toccar della fine
- sèi in còtigo** - andare nelle buiose (*v. l'it.*), rimanere alla ragna o in cappa, nella rete (*fig., v. l'it.*)
- sei in dòubbeio** o **in suspis** o **suspis** - stare in sulla corda o in sulla fune o col l'animo dubbio o sospeso o sopra o dopo di se
- sèi in fèilo** - essere o trovarsi apparecchiato o pronto o in punto
- sei in fùrma** o **a duvir** o **in urdene** - andare in forma o secondo le forme dovute o il dovere
- sei in fùrsi** o **in dòubbeio** - andare in forse, dubitare
- sèi in grùppa** - sedere in sulla groppa
- sei in leibartà da fà** o **da dèi** o **a so mù** o **a so mùdo** o **cumo ch'a se vòl** o **ch'a peiàs** - poter fare o dire a suo modo (*v. l'it.*)
- sei in ligrèia** - stare in zurlo
- sei in mòstra** - stare a mostra
- sei in** o **alla birlèina** - andare o alla gogna o in berlina (anche *fig.*)
- sei in** o **al seigòuro** o **baèn in gambe** - stare su due piedi (*v. l'it.*), andare alla sicura, procedere in sicurezza
- sei in paèna** o **in paène** - stare in pena, aver pena, penare
- sei in pagòura** o **in tima** o **in timànta** - stare a paura, temere
- sei in panna** - essere o mettere in panna (*v. l'it.*)
- sei in parlamaènto** - stare in parlamento, favellare, discorrere, parlamentare, stare in pratica di fare checchessia, aver consulta (*v. l'it.*)
- sei in pàrto** - aver o tener parte, partecipare
- sei in pirèiculo** o **in rèiscio** o **a rèiscio** - stare a pericolo o a repentaglio o rischio, correre pericolo, pericolare, essere in rischio
- sèi in praèscio** - stare per poco tempo, avere a mutarsi
- sei in prisòn** o **in càlzerè** o **in caponèra** o **in cafàrnao** o **in camouzzòn** (?) o **in tùrcio** o **zutta ciàvo** o **alla lombri** o **in càmara logànda** o **insèina pagà affèitto** - essere in prigione
- sei in sella** o **a cavàl** - stare in sella, e *fig.* essere a vantaggio o in buono stato
- sei in speràntia** o **in spettatèiva** - stare a o alla bada
- sei in tal so zaèrto** - essere nel suo centro o nella sua beva o piscina
- sei in tòn** - star bene, esser forte o sano
- sei in tòuna butto de fèrro** - tenere il capo in mezzo a due guanciali
- sei in trattàto** - tenere trattato, aver pratica o intelligenza
- sei in tròno** o **in catregàl** - tenere il seggio, regnare, dominare
- sei in ùrdene** o **in pòunto** o **in saèsto** o **pariccià** - tenere alla via o a ordine o in punto o in pronto o in assetto o preparato
- sei in vàrgia** - stare a o alla vedetta (*v. l'it.*)

**sei in vèrra** - aver guerra, guerreggiare, esser guerreggiato

**sei in vùlgulo** - parlarsi o parlarsene comunemente, correre pubblica voce

**sei infrà l'ancòuzine e al martèl** - stare fra l'incudine e il martello (*v. l'it.*)

**sei inlettà** - allettare (*v. l'it.*)

**sei inmousonà** - stare grosso, essere in mala soddisfazione

**sei indutelo** - vaneggiare per riuscire vano

**sei insèina còr** - non aver attenzione o cura o amore

**sei la còsa o l'urèigena** - tirarsi dietro alcuna cosa (*v. l'it.*)

**sei là o in pài** - essere in procinto o in rischio, stare colle mani per aria, stare in atto, essere prossimo (*v. l'it.*)

**sei la zaènto cumo le fourmèighe** - fervere (*v. l'it.*)

**sei slàrgo de bùcca e stritto de màn** - largheggiare in parole, esser largo in promettere

**sei lòus** - lucere, splendere

**sei màgro cùmo òun ciòdo, sei òun schèlitro o òun stècco** - essere magro come la quaresima o uno scheletro o un secco allampanato o uno stecchito

**sei mal in gamba o malourèdego** - stare di male gambe (*v. l'it.*)

**sei malandà o malvistèi** - cascar altrui le vestimenta di dosso (*v. l'it.*)

**sei matto o còutto o paèrso che mai o che mai piòun** - andar pazzo o cotto o perduto o innamorato cotto o innamorato fradicio o cotto

**sei mätto o còutto o paèrso che mai o che mai piòun** - fradicio, essere nel fornucolo o preso al vischio o tutto impaniato

**sei menà a màn** - andare a mano (*v. l'it.*)

**sei misso in zaènto o in sette cieli** - tenere la pianta dei piedi sopra i cieli (*v. l'it.*), andare in cielo o esser tolto o esaltato sino al cielo (*v. l'it.*)

**sei mòuro de mezza piaèra** - essere conca fessa, aver più mali che il cavallo della carretta

**sei o cul còul in boutèiro o in bombàsò o in villòudo** - stare in panciale o a piè pari, nuotare nel lardo

**sei obbiegà** - sapere buon grado, essere obbligato o tenuto

**sei òmo da fà cònto o càculo o capetà zura de lòu o lòui** - far capitale d'un uomo (*v. l'it.*)

**sei òun àseno de oro** - essere un asino d'oro o asino coronato (*v. l'it.*)

**sei òun basadòne o òun rezintèin** - brezzeggiare, spirar brezza

**sei òun bèisso o òuna bèissa** - essere un nabisso o un frugolo

**sei òun boutèiro** - essere un zucchero o una manna (*v. l'it.*)

**sei òun càvo o cao de càzzo** - aver cervel di gatta o meno cervello d'un grillo o d'un oca, aver il cervello nelle calcagna

**sei òun coràzzo** - essere generoso o cortese o liberale, avere un gran buon cuore

**sei òun pòrco** - aver del poltrone o del pigro

**sei òuna bònà o gràn bàtola** - aver più parole che un leggio, ciarlare come una calandra, aver buona ciarla o buona parlantina

**sei òuna bùcca frisca o de bònà bùcca** - esser o aver buona bocca, essere di buona bocca o abboccato (*v. l'it.*)

**sei òuna carògna o in carògna o cargiòla o caèia** - portare i frasconi, star sulle cinghie, esser carogna

**sèi òuna cazzòpa** - non valere una buccia o foglia di porro o un fico (*v. l'it.*)

**sei òuna creiòla o òun mòuro de mezza piaèra o malissaènto o malatùs o cripalèin o cripalèina** - esser malescio o infermiccio, aver più mali che il cavallo della carretta

**sei òuna peiàttola o òuna zàvera** - appiccarsi ad alcuno (*v. l'it.*)

**sei par gàmbeio o par rescàtto** - militare per un altro

**sei par la càl o drèio** - essere in via (*v. l'it.*)

**sei par la cavanèlla** - essere uno scrocchino o come la gallina di monna Cionna detta la scrocchina, ei non è oca e bec-

cherebbe, tirar l'aiuolo, essere una sanguisuga o un arrotino

**sei paròn** - signoreggiare, governare

**sei paròn de si stisso** - aver se medesimo

**sei partourèi** - uscire per nascere (*v. l'it.*)

**sei passà de bàlla** - essere di ballata o di balla con alcuno, indettarsi

**sei perziùs** - farsi prezioso

**sei piaen al bìcco futtòu** - aver pieno lo

stefano, aver carica la balestra, aver mangiato a crepappelle o a crepacorpo, aver pappato, aver cavato il corpo dalle grinze

**sei piaèn de còuche** - aver più debiti che una lepre, essere pien d'imbratti o inzaccherato

**sei piaèn de venaèn** - fare la bava, fremere di cruccio, soffiare o sbuffare come un toro

**sei piaèn o piaèna de scioppadòure** - fare screpolo o crepature

**sei piaèn o ràs feinta alla gùla o alla bucca o ai òucci o (mostrando colla mano il sito) feinta za** - traboccare il sacco cioè non avere più pazienza

**sei piòun vèccio** - avanzare di età, essere più attempato

**sei ploubbeicà** - andar grido (*v. l'it.*)

**sei ploubbeico** - venir palese, palesarsi

**sei prèimo o soupriür** - mettere il piede innanzi (*fig., v. l'it.*)

**sei portà o misso par isaèmpio** - andare in esempio

**sei portà vi par essi de contrabbàndo** - andare in frodo

**sei poulèito** - stare pulito, vivere con pulitezza

**sei pruvibèi da zèi in tòn gliògo** - aver divieto da un luogo o proibizione di entrarvi, esserne allontanato

**sei quil ch'a brama o ch'a vòl òun altro** - andare a voto d'altrui (*v. l'it.*)

**sei restà de zùra o zura** - andare sopra o di sopra (*v. l'it.*)

**sei riviiànto** - stare a veglia, vegliare

**sei sacchijà o misso a sacco** - andare a sacco

**sei saèmpio in vèrra o in tònna càsa d'al giàvo cui sòvi o sòui o sògi de casa** - stare o essere nel fuoco (*v. l'it.*)

**sei secreifeicà** - cadere (*v. l'it.*)

**sei Siùra Bètta** - aver sulla lingua quel che si ha nel cuore, chiamare o dire la gatta gatta o il pan pane e non la gatta muccia

**sei soupèrbio** - venire in superbia, insuperbire

**sei sòulla pàgia** - essere in sul materasino

**sei sòulla tèrza o sòulla tèrza dormèida** - dormire nella o sulla grossa (*v. l'it.*)

**sei soupriür o zura dii altri** - stare di sopra (*v. l'it.*)

**sei spaènto o cazzà a fòrza o a sòn de spaènte o spaentòin** - andare a spinte (*v. l'it.*)

**sei spisso cun calcodòun** - frequentare alcuno

**sei stòuto** - aver gli occhi nella collottola o aperti, essere accivettato o scaltrito o sagace, sapere il fatto suo

**sei straènto o straènto de man o culle man straènte** - usare strettezza in fare alcuna cosa

**sei sustignòu o sòulle sòve** - andare in contegno (*v. l'it.*)

**sei taènto** - stare attento o avvertito o avvisato, usare attenzione o avvertenza, badare

**sei taènto o allèsto o asguèlto** - star lesto, badare attentamente

**sei tanto de zà che de là o a coussèi che a colà o da dèi** - cadere in questione (*v. l'it.*)

**sei trovà o cattà o pruvà o devaentà o mostrà o paristo o parso bòn o cattèivo o trèisto** - riuscire altrui buono o cattivo (*v. l'it.*)

**sei vardà o zutta vàrgia o custudèi o in custògio** - stare a guardia (*v. l'it.*)

**sei veizèin** - appressarsi (*v. l'it.*)

**sei veizèin o a raènto o a còllo o scasi zura o debòtto zura** - soprastare (non solo un pericolo ma anche qualunque altra cosa)

**sei zaèrto o seigòuro** - far capitale

**sei zeì a cantà al Tasso a Peilàto** - esser morto

**sei zèida in fàssò** - aver partorito (di donna per simil.)

**sei zilaènto o a porfiziòn** - venire in eccellenza

**sei zu o fòr dii bàzzari** - uscire di squadra o del seminato o dei gangheri o del manico, venire alla rotta, aver l'assillo, assillare

**sei zutta la ciùcca** - star sotto la mamma (*v. l'it.*), esser prossimi...

**sei zutta o de zutta** - stare sotto, essere nella parte inferiore, essere superato

**sei (no — affàr o posto (o simili) ch'a stàgo baèn)** - non essere nicchia adatta

**sei (no — cossa o ròba o affàr ch'a stàgo baèn)** - non stare ne a via ne a verso

**sei (no — d'accòrdo)** - essere in disparità di opinione

**sei (no — farèina da fa òscie)** - non essere leale o netta farina o farina da cialde, essere in difetto o in colpa, aver la coscienza macchiata o calterita

**sei (no — in bèzzi), sei al càn o al càn dii bèzzi** - non essere in quattrini

**sei (no — ne matto ne imbreiàgo)** - aver seco il cuore (*v. l'it.*)

**sei (no — òmo da fà cònto o càculo o capetàl zura de lòu o lòui)** - non essere uomo da farne capitale

**sei (no — piòun mòuniga o frato)** - schiostrarsi (*v. l'it.*)

**sei (no podì sei...)** - avere o dar divieto (*v. l'it.*)

**sei (no — zutta la ciùcca)** - essere lontani ... (*v. l'it.*)

**sei** - (tutto come 'essi')

**sèia cumo vòl essi, sèia (in calòunco magnèra la —)** - sia come si voglia, comunque sia la faccenda

**sèia cun Dèio o cul o in nome d'Iddèio** - or bene sta, sia in buon'ora o col buon animo

**sèia lavoudàto Iddeio** - pur beato!

**sèia o no sèia, sèia (ch'a — o ch'a no sèia)** - vero o non vero, sia o no vero

**sèia quil ch'a sèia o ch'a se vòl o ch'a pol essi** - checchè siasi, comunque sia, qualunque cosa sia

**sèia (ch'a — viro o al viro o la virità!)** - Domine fatto!, diamine che sia vero?, sicuramente? (*v. l'it.*)

**sèia (no — par repouzià)** - ciò non sia detto per vanità, non dico per ambizione, non esagero per superbia

**seibbaèn** - sebbene, benchè, quantunque, ancorchè

**seicchè, seicchì** - tal che, di modo o maniera che, talmente che, a grado che

**seiccòura** - siccità

**seiccòura (a no giàero — in cuil anno ch'al zi nato)** - alto di statura

**seigèillo** - salimbacca

**seignür, seignür Iddèio** - Dio, Iddio, altissimo (*v. l'it.*)

**seignurèia** - signoria

**seigourà (nome)** - assicurato

**seigourà (verbo)** - assicurare, accertare  
**seigouramaènto** - impreteribilmente (*v. l'it.*)

**seigouràsse (v. l'it.)** - assicurarsi, accertarsi

**seigòuro (agg.)** - sicuro, certo, indubitato

**seilaènzio** - silenzio, cheto (*sost.*)

**seimalmaènto** - principalmente

**seimounèito** - scimunito

**sèimplizzo** - semplice

**seineistràsse** - slogarsi

**seinta** - sino, fino

**seiocchizza** - gofferia (*v. l'it.*), insipidezza, scipidezza (*v. l'it.*)

**seiocchizzo** - gofferia

**seiòcco** - sciocco, scipito (*v. l'it.*)

**seion** - sifone, beone, bevone, bibace, moscione, vinolento, gorgione, cinciglione, succiabeone, asciugabotte

**seionèra** - uragano, nembo, procella, scionata, turbine, girone di vento

**seistèi, seisti** - assistere, stare al fianco o a lato, stare alla persona (*v. l'it.*)

**sèito** - sito

**seitouà** - situato, assiso per idem

**sella** - sella

**sentenèlla, sinteinèlla** - sentinella

**sequarà (verbo)** - ridurre alle strette, confinare tra l'uscio e il muro

**sequarà** - ridotto alle strette, confinato tra l'uscio e il muro

- serèna** - sirena  
**sèrra sèrra** - barabuffa, buglia, subuglio, abbaruffamento, tafferuglio, tafferugio, parapiglia  
**servà** - osservare, riguardare, mirare  
**servitùr** - servo  
**sèta, setia (ch'a —)** - assestato  
**sette** - sette  
**sfadeigà** - affaticare, affaticarsi  
**sfadeigà da o cumo òun càn** - lavorare a mazza e stanga  
**sfadeigà da o cumo òun càn insèina cu-stròutto** - dare come in un sacco rotto, pescare nel proconsolo, durar fatica per impoverire  
**sfadeigà de bàndo o par gnaènte** - pisciar nel vaglio, lavar la testa all'asino, seminare nell'arena  
**sfadeigà par poco, par gnaènte** - durare fatica per impoverire (*v. l'it.*)  
**sfadeigùs** - laborioso, difficile, faticoso (*sost. e agg.*)  
**sfàlza** - falce fienaia  
**sfalzà** - segare i prati  
**sfalzà la segònda gièrba** - segare l'erba lasciata dai segatori nel primo tagliamento  
**sfàlza (ch'a giò o porta la —)** - falcifero  
**sfantà, sfantàsse** - *v. sparèi*  
**sfantàsse** - sgonfiarsi o sciogliersi o andarsene (*v. l'it.*)  
**sfazzà** - sfacciato, impudente, temerario  
**sfazzadòn** - sfacciato, impudente, temerario  
**sfeiancà** - sfruttare (*v. l'it.*)  
**sfeidà** - sfidare, invitare (*v. l'it.*)  
**sfeilà** - filare (*v. l'it.*)  
**sfeilazzàda** - sfrangiatura  
**sfeilàzzi, sfeilàzze** - filaccia, filaccica, faldella (*v. l'it.*)  
**sfèilza** - infilzata, infilatura, serie di più cose infilate una sopra l'altra  
**sfeioreizà** - fioreggiare (specialmente sfoggiando vestiti ed ornamenti nuovi, eleganti e di prezzo)  
**sfilzàda** - coperta da letto pelosa da ambo i lati, carpita (*v. l'it.*)  
**sfilzadèina** - carpitella (*v. l'it.*)  
**sfis, sfisà** - fesso, crepato, screpolato, crepacciato, schiappato, scoppiato  
**sfisa, sfissa** - crepatura di legno quando è arido od altro  
**sfisà** - fesso  
**sfisitta** - fessolino, screpolatura  
**sfogiàzzo** - fogliaccio  
**sfògio** - pastone (*v. l'it.*)  
**sfogitto** - foglietto (*v. l'it.*)  
**sforzà** - sforzare, forzare, costringere  
**sforzà a tasi** - turare altrui la bocca (*v. l'it.*)  
**sforzèina** - forcina, forchetta, forcella (*v. l'it.*)  
**sforzèr** - forziere  
**sfòrzo da nùvo o ripleicà o turnà o fa da nùvo o da nòu o da recàvo** - rinforzo o sforzo nuovo o replicato  
**sfouderà** - rompere una chiusura  
**sfougià i feiùri** - spicciolare i fiori  
**sfougià le pàne d'al furmentòn** - scartocciare (*v. l'it.*)  
**sfougiùse** - libro del quaranta, libriccino del paonazzo  
**sfriddèi (verbo)** - freddare, raffreddare (*v. l'it.*)  
**sfriddèisse** - infreddarsi, intasare  
**sfriddùr, sfriddimaènto, sfriddèida** - costipazione o costipamento o aggravamento o riservamento di petto, intasamento, infreddatura  
**sfrigulà (no se fà — tanto)** - non si fare tracciar i panni o la cappa, pregar molto senza farsi invitare  
**sfrondolàda** - frombolata  
**sfrontà** - sfacciato, impudente, temerario  
**sfrontadòn** - sfacciato, impudente, temerario  
**sfugà** - sfogare, disfogare, scialare (*v. l'it.*)  
**sfugàda** - *v. sfùgo*  
**sfugàsse** - sfogarsi (*v. l'it.*), scialarsi o esalarsi o vuotare il gozzo (*v. l'it.*), disfogarsi, sciorre la bocca al sacco (*v. l'it.*), allargarsi con uno, dir l'animo suo, sgorgare  
**sfùgo** - bravata, disfogamento, sfogo  
**sfurtounà** - sfortunato, disgraziato, infelice, disavventurato, malavventurato

**sfurtounà al zògo** - disdicciato, farebbe a perder colle tasche vuote (*v. l'it.*)

**sgàgia** - scaglia ossia rottami di pietre  
**sgagià** - empire con tali rottami la spessore del muro a secco od a malta ed otturare li buchi esterni di ambo con questi

**sgagiòfa** - tasca, scarsella

**sgalidèin, sgalidèini** - staggi

**sgàlmara** - zoccolo di legno

**sgambeia** - cangiare, mutare, tornare (*v. l'it.*)

**sgambeia al ballo** - variare la danza (*fig., v. l'it.*)

**sgambeia valòute** - cambiatore di moneta (*v. l'it.*)

**sgambeia (spisso chei — ziel sgambeia furtòuna)** - chi muta lato muta fato (*v. l'it.*)

**sgambeia da** - cambiatura, cambiamento, cangiatura

**sgambeiamènto** - cambiatura, cambiamento, cangiamento

**sgambeiamènto de casa** - tramuta o tramutanza (*v. l'it.*)

**sgambeio** - cambiatura, cambiamento, cangiamento

**sganassàsse da rèidi** - sganasciare o sganasciare o sgangherarsi (*v. l'it.*), smascellarsi o sbellicarsi o scoppiare dalle risa

**sgangoulèi** - agognare, bramare, aver grandissima voglia o bramosia

**sgarà (no —)** - andare giusto o con intera esattezza o per filo o per segno o pel filo della sinopia

**sgarà (no — òun giùzzo o pil o òuna meigoulòzza)** - andare giusto o con intera esattezza o per filo o per segno o pel filo della sinopia

**sghèrro, scarafòn** - guardia di finanza (*v. l'it.*)

**sgionfadòura, sgonfiadòura** - enfiagione, enfiamento, enfiato (*sost.*), enfiore

**sgionfadòura, sgonfiadòura pèiccia** - coccia (*v. l'it.*), enfiatello, enfiagioncella

**sgionfadouritta, sgonfiadouritta** - coccia (*v. l'it.*), enfiatello, enfiagioncella

**sgionfadùr, sgonfiadùr** - gonfiatore

**sgionfitto, sgonfitto** - enfiaticcio, tumidetto

**sgionfizza, sgonfizza** - gonfiamento, echimosi (*v. l'it.*), enfiagione, enfiamento, enfiore, enfiato

**sgionfizza, sgonfizza pèiccia** - enfiatello, enfiagioncella

**sgionfo, sgonfio** - gonfio, corpo plettorico, vano, superbo, gonfiagote, gonfianugoli, fumoso

**sgionfòn, sgonfion** - gola disabitata, corpo disabitato, diluvio, ventre di struzzolo

**sgiuzzà** - colare, gocciolare, grondare

**sgiuzzà, sgiuzzolà** - colare, gocciolare, disgocciolare, gocciare

**sgiuzzoladòura** - gocciolatura, frittella (*v. l'it.*)

**sgobbà** - sgobbare (*v. l'it.*)

**sgonfeia, sgonfià, sgonfà** - impregnare, ingravidare (*v. l'it.*)

**sgònfeia (ch'a —)** - flatuoso, ventoso, enfiativo (*v. l'it.*)

**sgonfeia da, sgonfiada (sost.)** - ingravidamento, impregnamento, impregnatura

**sgonfeia da, sgonfiada (agg.)** - ingravidata, gravida

**sgonfeiasse, sgonfiasse, sgonfiasse** - rinvenire (*v. l'it.*), enfiarsi (*v. l'it.*)

**sgòro** - ripicco o giunto (*v. l'it.*)

**sgraendenà** - arruffato, rabbuffato, scapigliato, scrinato, disadorno (*v. l'it.*)

**sgraendenà (verbo)** - scarmigliare, scompiagliare (*v. l'it.*), scapigliare, rabbuffare, arruffare (*v. l'it.*)

**sgraendenàda** - accapigliamento, accapigliatura, scapigliatura (*di tutti tre v. l'it.*), scapigliamento, invilupamento (*id. di ambo*)

**sgraendenàsse** - accapigliarsi, scapigliarsi, pettinarsi, graffiarsi, sgraffignarsi, saltarsi agli occhi o al collo, scardassarsi, spellacciarsi

**sgraffà** - graffiare, lacerare coll'unghie

**sgraffà alla pòrta** - picchiare leggermente (*v. l'it.*)

**sgraffàsse** - graffiarsi, lacerarsi coll'unghie, pettinarsi, accapigliarsi, scapigliarsi, sgraffignarsi, saltarsi agli occhi o al collo, scardassarsi, spellacciarsi

**sgranà** - digusciare, sgusciare, disgranelare, sgranare, sbaccellare

**sgranfeignà** (*verbo*) - rubare, fare una ruberia o un furto, raspare, raspollare (*v. V.it.*), rubacchiare, sgraffignare

**sgreizzolà** - scricchiolare o screpolare (*v. V.it.*)

**sgreizzolà daènti** - ringhiare, digrignare

**sgreizzolamaènto** - cigolamento, cigolò

**sgrezà** - macerare le pietre o i marmi (*v. V.it.*), scaltrire o dirozzare o scozzonare alcuno (*v. V.it.*), digrossare, disgrossare, sgrossare

**sgrezà** (*nome*) - dirozzato o digrossato (*v. V.it.*), scaltrito o scozzonato (*v. V.it.*)

**sgrezàda** - digrossamento, disgrossamento, dirozzamento, disgrossatura, sgrossamento, primo abbozzamento

**sguàrdo, svàrdo** - colore di rosa

**sgueltizza** - ragione (*v. V.it.*), accortezza, dirittura, sagacità, accorgimento

**sguèlto** - destro, lesto, svegliato o svelto (*v. V.it.*)

**sgulà** - volare, andare a volo

**sgùrgna** - doccia o doccia o doccia (*v. V.it.*)

**sgurgnitta** - doccia (*v. V.it.*)

**sì, side** - sete

**siccà** - annoiare, tediare, importunare, dare una lunga o una stampita (*v. V.it.*), dare noia, venire a noia, infastidire, disseccare o rasciugare (*v. V.it.*)

**siccà, sicco** (*nome*) - fracido (per noia-to)

**siccà i cogiòin** o **al còul** - essere ricadiso, dar ricadia, fare afa, venire a noia, spezzar la testa, dare una lunga o una stampita, seccare o rompere la fantasia, torre il capo, dar nel naso, infradiciare, importunare

**sicca** (**al — i cogiòin**) - è più noioso della noia, darebbe noia alla noia

**siccacogiòin** - *v. slongacogiòin*

**siccàda** - assunto (*v. V.it.*), detta, impaccio, imbarazzo (*v. V.it.*)

**siccàsse** - annoiarsi, tediarsi, stare a tedio, infastidirsi, stucchevolarsi, risticchiare

**siccàsse i cogiòin** - annoiarsi, tediarsi, stare a tedio, infastidirsi, stucchevolarsi

**siccio** - secchia

**siccio** (**al — va tante volte in puzzo fèinta ch'al lassa al mànigo**) - tanto va la gatta al lardo ch'ella vi lascia la zampa, vassi capra zoppa se lupo non l'inettoppa

**sicco** - secco, risticchito

**sicco cumo òun ciòdo** - secco, spento, arrabbiato, indozzato, magro assaettato

**sida, sia** - seta

**sida, sia couсарèina** - seta da cucire, frisetto (*v. V.it.*)

**signà** (*nome*) - segnato, inusto, impresso

**signà** - segnare, assegnare, dar la posta (*v. V.it.*)

**signà i cuntorni** - dintornare

**signàl** - segno, segnale

**signàl de cùlpo** o **cascàta** - trama di gocciola

**signo** - segno, segnale convenuto (*v. V.it.*), rotaia, orbita (*v. V.it.*), punzone, insegna, segno per vestigio od orma

**signo de cùlpo** o **cascàta** - traccia di gocciola

**sìmula** - crusca

**simula gròssa** - cruscone (*v. V.it.*)

**simulèin** - tritello, cruschello, cruscone (*v. V.it.*)

**simulòn** - cruscone (*v. V.it.*)

**sintèi, sintèisse** - sentire, udirsi

**sintèi** o **sintèisse òuna vòugia** o **òuna vòugia mätta** - avere inclinazione o voglia o ticchio o capriccio o disposizione a checchessia o di far checchessia

**sintèi, sintèisse òuna vòugia mätta da magnà** - aver aguzzato il mulino (*v. V.it.*)

**sintèi a dèi** - intendere

**sintèi a nàs** - accorgersi

**sintèi cumpassion** - venire a compassione (*v. V.it.*)

**sintèi disidaèrgio** o **vòugia** - venire desiderio (*v. V.it.*)

**sintèi òuna campàna sùla** - stare o andare alle grida, non cercare o non voler sapere più in là

**sintèi** (**begna — dòutte dui le campane**) - odi l'altra parte e vedi poco (*v. V.it.*),

all'udire una campana e non udir l'altra non si può giudicare (*v. l'it.*)

**sintèisse a veignèi friddo** o **spileigrimaènto** o **grèizzuli** - rabbrivire (*v. l'it.*)

**sintèisse d'outto a messedà** o **a messedà al sàngo** o **a ingiazà al sàngo** - sentirsi tutto rimescolare (*v. l'it.*)

**sintèisse fòrto, in gamba** - essere aitante della persona o forte sui picciuoli o in gamba, aver forte nerbo, essere o sentirsi in gambe

**sintèisse (no — baèn in gamba o gambe)** - essere debole sui picciuoli, non poter la vita o le polizze, portar frasconi

**sintimaènto** - sentimento

**sio, sivo, sìgo** - sego

**siparatamaènto** - separatamente, solo, da per se

**siparaziòn** - scoglimento (*v. l'it.*)

**sipùlto, suppillèi** - sepolto, seppellito, sotterrato

**sipùlto (ch'a no zi — o zi stà —)** - in-sepolto

**sira** - sera

**sisulà** - segare le biade

**siùr** - signore

**siùr caghitta** o **favitta** - saccentino, saccentuzzo, filosofino, presuntuosello, arrogantuccio, arrogantello, letteruto

**siveità, seveità al so custòumo** o **al so òunzo** o **la so ouncezia** - far delle sue (*v. l'it.*)

**slancà** - sciancato, scosciato

**slanguèità, slanveità** - languidezza o fiacchezza di stomaco

**slanzà** - lanciare, scagliare

**slanzà da nòu** o **da nùvo** o **da recàvo** - rilanciare o lanciar di nuovo

**slanzàsse** - avventarsi addosso, scagliarsi

**slargà** - allargare

**slàrga (a me se — al còr)** - mi si sbarra il cuore nel petto, mi si allarga il cuore (*v. l'it.*)

**slargà le ale, slargà masse le ale** - dilatare le fimbrie

**slargàsse** - allargarsi, diffondersi, appararsi, ritirarsi, far pelo o screpolare o fendersi (*v. l'it.*)

**slavà (verbo)** - dilavare

**slavadùr** - terreno dilavato dall'acque

**slonegàsse** - rilassarsi o allargarsi (*v. l'it.*)

**slongà** - allungare

**slongà, slongàsse (me se slònga i cogiòin ch'i me tucca terra)** - mi cascan le brache o l'ovaia (*v. l'it.*)

**slongà al collo** - tediarsi

**slongà al descùrso** - estendersi o distendersi o dilungarsi o andare a dilungo col discorso

**slongà al passo** - raddoppiare, accelerare il passo, uscire di passo

**slongà al vèin** - allungare il vino (*v. l'it.*)

**slònga cogiòin** - torbo, indugiato, pigro, accidioso, ser agio, aspetta per muoversi il baldacchino, più noioso della noia, darebbe noia alla noia, seccatura

**slongà i cogiòin infèinta terra** - annoiare, stancare, tediare, far disserare parole, stancare l'agio o l'indugio, essere uno sfinimento o una morte o ricadioso o dar ricadia, fare afa, spezzar la testa, venire a noia, dare una lunga o una stampita (*v. l'it.*), seccare o rompere la fantasia, torre il capo, dar nel naso, infradiciare, importunare

**slongà le man** - stendere la mano (o per battere o per chiedere o per scherzare anche oscenamente)

**slongàsse i cogiòin** - stare a tedio, tediarsi

**slòngo** - alzamento (*v. l'it.*)

**slontanà** - allontanare, distornare, tenere lontano

**slontanàsse** - allontanarsi, distorsi

**slòusi** - sfavillare (*v. l'it.*), scintillare (*v. l'it.*)

**slozà** - diloggiare

**slùrda (sost. fem.)** - fame rabbiosa

**slùrdo** - sucido

**smaccà** - gettare abbasso con violenza, scaponire o sgarrire o spuntare alcuno

**smaccà in terra** o **in tal mòur** - sbatacchiare o sternere o rovesciare alcuno

**smafèrà** - far una ruberia o un furto

**smagnà, smagnàsse, id. dalla còllara** o **lèira** o **gittica** o **venaèn** - rodere il freno o le mani (*v. l'it.*), schiacciare (*v. l'it.*)

**smagnà, smagnàsse (la giùzza cuntèinouva smagnà anca al sasso o la piaèra)** -

a goccia a goccia si cava la pietra, a gocciola a gocciola il mar si seccherebbe, la febbre continua ammazza l'uomo (*v. l'it.*), a poco a poco si giunge al termine  
**smagnazzà** - abborracciarsi, affoltarsi (*v. l'it.*)

**smagrèi** - sfruttare (*v. l'it.*)

**smanouèi, smanouèisse** - svanire, scemare, diminuire, andarsene, dispensare (*v. l'it.*)

**smargiassàda** - smargiasseria, sbraciata, rodomontata

**smarmorgià, smarmorgiàsse** - dimenticare, dimenticarsi, obbliare, scordarsi

**smarmorgiàda** - dimenticaggine, obbligo, obblivione

**smarrèi** - perdere, stignere

**smarrèi** - scolorito, discolorito, discolorato

**smarrèi de culùr** - smontare, smontar di colore, smarrire, stignere (*v. l'it.*)

**smarrèi de culùr** - scolorito, discolorito, discolorato

**smarrèisse** - perdersi

**smazzà** - scozzare (*v. l'it.*)

**smèilzo** - mezzo (*v. l'it.*)

**smeirà** - mirare (cioè drizzare il colpo)

**smeirà giòusto o dritto** - accertare il colpo (*v. l'it.*), aggiustare il colpo al bersaglio, aggiustare o porre o prendere la mira

**smeiràsse** - mirare cioè drizzare il colpo

**smeisseià, smeissedà** - svegliare

**smeisseià, smeissedà i morti** - rammemorare cose trasandate o di data lontana

**smonà** - svogliato, accapacciato, pieno di lasciarmi stare

**smòrfeia, smorfiazzo** - lezia, lezio, leziaggine (*v. l'it.*)

**smòrto** - poco vivo (colore)

**smougià** - attuffare, tuffare

**smougià la pinna in tal leiòstro o in tal caramàl** - tingere la penna nell'inchiostro

**smougiàsse** - attuffarsi, tuffarsi

**smùlto** - presso per spremuto

**snanuràsse** - cioncolare, muoversi a scarica barili

**snervà** - sfruttare (*v. l'it.*)

**so, sòvo, sògio** - suo, di se, proprio

**so, sòvo, sògio dàgno** - tal sia di lui, ben gli sta o stette (*v. l'it.*)

**so dàgno a chei la ghe tucca** - zara a chi tocca, zara all'avanzo

**sòca** - gonnella

**sognaèm (dòutti i — zuttapòsti o suggètti a desgràzie)** - ognuno c'è pel cuoio e per la pelle

**sognaèm (i — baèn bouzaràdi, futtòudi, ruveinàdi, parzeipeitàdi)** - noi siamo fritti disse la tenca ai tencolini (*v. l'it.*)

**sòin (ch'i — òun altro)** - ch'è mio fallo  
**sòin (i no —, al no zi in gamba)** - non ò, non à voglia

**sòin (i vòi vidi in canti paèdi d'acqua i — o i me càtti o i me trùvi)** - vo' vedere in quanti piedi d'acqua io sia

**soldà** - soldato

**soldàdi** - soldatesca

**soldàto d'al papa** - soldato da chiocciole

**sòldi** - contanti, danaro, moneta

**solditti** - gruzzo o gruzzolo (*v. l'it.*)

**sòleto** - solito

**sòleto (ch'a no zi —)** - insolito, inconsueto, inusitato, insolente (*v. l'it.*)

**sòlto** - assolto

**sòma (ch'a porta — o ch'a pòl portà —)** - veterinario

**somaènto** - sementa, semente, testa (*v. l'it.*)

**somaènto de livà** - testa (*v. l'it.*)

**somedèr** - sentieruolo o tragetto (*v. l'it.*)

**sòn** - suono, voce (*v. l'it.*)

**sonà** - suonare

**sonà a riccia** - andare a orecchio (term. di mus., *v. l'it.*)

**sonà campàna martel** - stormeggiare, suonare a stormo

**sonà campanòn** - suonare a doppio o a festa

**sonà de carùs** - crocchiare (*v. l'it.*)

**sonà i bezi in scarsillèin** - chiocciare o diguazzare (*v. l'it.*)

**sonà la deiàna** - batter la diana (*v. l'it.*)

**sonà la generàla** - suonare o battere a raccolta

**sonà la reiteiràda** - battere la ritirata (*v. l'it.*)

**sonà la tromba** - andare col cembalo in colombaia

**sonà le campàne** - suonare le campane per dondolare o dimenare i piedi, sgambettare (*v. l'it.*)

**sonà le feiavòle o la brancalèizza** - calameggiare (*v. l'it.*)

**sonà mal o malamaèntro** - strimpellare, zoppare (*v. l'it.*)

**sonà (begna — le campàne)** - bisogna far campanone o sonar le campane o far segno nel muro (*v. l'it.*)

**sona (ch'a — mal o malamaèntro)** - strimpellatore (*v. l'it.*)

**sona (e — sta campàna, e — cun sta campàna)** - la canzone o la favola dell'uccellino

**soppressà la beiancarèia** - stirare la biancheria

**sopprèso** - ferro da insaldare, liscia, saldatura

**sòrbi, sourbèi** - assorbire, imbevare (*v. l'it.*), trangugiare, trangiottire (*v. l'it.*), sorsare, bere a centellini o centelli o sorsi o zinzinni, zinzinnare, centellare, bere, inghiottire (*v. l'it.*), ritrarre l'alena o succhiare (*v. l'it.*)

**sòrbi, sourbèi calcodùn** - trangugiare alcuno (*v. l'it.*)

**sòrbi, sourbèi cui òucci** - mangiarsi uno cogli occhi (*v. l'it.*)

**sòrbi, sourbèi cumo òun òu** - come bere un uovo, ridersi, pigliare a gabbo

**sòrbi, sourbèi da nòu o da nùvo o da recàvo** - risorbire o sorbire

**sòrbi, sourbèi (a no zi cumo — òun òu)** - non è mestiere da abborracciare (*v. l'it.*), non è come bere un uovo

**sòrta** - fatta (*v. l'it.*), sorte, genere

**sòrta, sòrto** - sorte, caso, accidente

**sòrta ch'i no zòghi** - fortuna, buon per me, sorte mia che non giuoco

**sorto grànda o gran sòrto** - grande fortuna, gran sorte, gran prosperità di fortuna

**sorzèl** - *v.* arcione *nell'it.*

**soubeiaàda, soulàda** - fischio, sibilo

**soubbeiamànto** - sufolamento o zufolamento (*v. l'it.*)

**sòubeio, soulo** - fischio, sibilo

**soubeio** - subito, bentosto, immantinente, senza più, speditamente, senza indugio o dimora, adesso-adesso (in futuro)

**sòubeito drèio o despòi** - accanto, per dietro, poco dopo

**soubiitto, soulitto** - zufolo, zofoletto, sugolotto, zufolino, sufolino, fischiotto

**soudà** - sudare

**soudeiziòn** - soggezione

**souefà (verbo)** - assuefare

**souefà (nome)** - assuefatto

**souefàsse** - assuefarsi

**souffeià, souffeiàsse** - soffiare, anelare (*v. l'it.*), cigolare (*v. l'it.*)

**souffeià (la furtòuna ghe — in tal còul)** - la fortuna gli arride o gli balza in mano o in sul suo letto, gli cade o cola o trabocca lo zucchero alla caldaia, ha il vento in poppa o in linea retta o a fil di ruota

**souffeià (a no zi gòtti da —)** - non è mestiere da abborracciare (*v. l'it.*), non è come bere un uovo

**souffeià zutta** - soffiarsi nel bossolo (*v. l'it.*), aggiungere legna al fuoco (*v. l'it.*)

**souffeiàsse al nas** - nettarsi, curarsi o soffiarsi il naso

**souffèitto** - cielo (di una camera, *v. l'it.*)

**souffiitto, souppiitto** - soffiotto (*v. l'it.*)

**sougà** - asciugare, sciugare (*v. l'it.*), disseccare o rasciugare (*v. l'it.*)

**sougà le peiàghe o dòutto al mal** - asciugare (anche in senso metaf., *v. l'it.*)

**sòul** - sul, al, in sul

**sòul fà** - alla foggia, alla taglia, alla maniera

**sòul gliògo, sèito, pòsto** - sul luogo o posto

**sòul mòus** - in faccia, alla presenza

**sòul porpòseto** - a bomba

**sòul saèrgio** - da buon o del miglior senso, di cose serie

**soulà, soubbeia** - fischiare (*v. l'it.*), diserrare (*v. l'it.*), zufolare (*v. l'it.*), scagliare, sufolare, cigolare (*v. l'it.*), sibilare (*v. l'it.*)

**soull'ùre brouzàde o bourzàde** - sull'alba dei tafani, sull'ore bruciate, tra vespro e nona

**sòumise de pagà** - farsi debitore per alcuno, pigliar a pagare

**sòun** - su, in su, in alto, via, su, orsù, all'insù, alla 'nsù, all'erta, animo

**sòun dòutto** - in tutto, su tutto

**sounsòurro** - susurro, passeraio, pispilleria, pissipissi, moscaio, cornacchiaia, mulacchiaia, chucchiurlaia

**souparà, souparàsse** - superare, mettere il piede innanzi (*fig.*, *v. l'it.*), venire innanzi, scaponire, sgarrire, spuntare alcuno

**souparà (ch'a no se pòl —)** - insuperabile

**souperbio** - magnifico, elevato (*v. l'it.*)

**soupperaziòn** - suppurazione

**souppièi** - supplire, abbondare (per supplire)

**soupreiùr** - superiore

**souprioùra** - capitana

**soureggidùr** - suggeritore

**sourèi** - rincrescere, increscere, dispiacere, annoiare, stuccare

**sourèin** - caffo, dispari, impari (*v. l'it.*)

**sourèisso (sta còssa me —)** - questa cosa mi grava

**soutteìl, soutteìlo** - sottile, leggero

**soutteilèi, soutteilà (nome)** - assottigliato (*v. l'it.*)

**soutteilèi, soutteilà (verbo)** - assottigliare

**sòutto** - asciutto, arso, povero in canna, bruciato di danaro

**sòutto de còllo** - scarico di collo (*v. l'it.*)

**souzzà, souzzà dalle calzedàne** - secco, spento, arrabbiato, indozzato, magro assaettato, imbozzachito, intristito, ravanello venuto per l'asciutto, affamatuizzo, afato (*v. l'it.*)

**souzzidì** - accadere, arrivare, venire caso, intervenire, succedere, venire in capo (*v. l'it.*)

**souzzolà, souzzà** - bombare, pecchiare, bombettare, sbombettare, cioncare, sbavazzare, zizzolare, succhiare o succhiare (*v. l'it.*)

**sovàza** - la prima fascia del telaio della porta

**sovàza de còtto** - cornice fatta di testaccio (*v. l'it.*)

**spaccà (nome)** - fesso, crepato, screpolato, crepacciato, schiappato, scoppiato

**spaccà (verbo)** - spaccare, fendere

**spaccà a rataspurziòn o in tante parte** - dividere o scompartire o dar la ragione (*v. l'it.*)

**spaccà in quattro o in quattro spurziòn o parte** - quadripartire

**spaccà in tri o in tri spurziòn o parte** - tripartire, ternare

**spaccà par mezzo o in dui o in dui spurziòn o parte** - bipartire, dimezzare

**spaccadòura** - crepatura, apertura, sparato o fesso (*sost.* in certe cose), sparato dei calzoni, crepaccio (*v. l'it.*), screpolatura o screpolo (*v. l'it.*), sdrucio, sdrucitura, sdruscito (*sost.*)

**spaccadouritta** - fessolino, screpolatura

**spaccàsse** - spaccarsi, fendersi, spararsi (*e met.* per altri, *v. l'it.*), fendersi e scoppiare (dei vasi), farne lo screpolare o fendersi (*v. l'it.*)

**spaccàsse da zeigà o da ourlà** - gridare a testa o a quanta voce si à nella gola, arrangolarsi, gridare a più non posso

**spadàda, spadàda de pònta** - imbroccata

**spadèin** - ago (*v. l'it.*)

**spaèndi** - spendere

**spaèndo (chei piòun — màncò spaèndo)** - chi si veste di mal panno si veste due volte all'anno

**spaènta** - spinta

**spaènto** - spinto

**spaèntòn** - spinta forte

**spaènzei, spaènzisse** - spingere, spingersi

**spàghi d'al pètte o d'alle cràcole** - staffe (*v. l'it.*)

**spagontèi (verbo)** - aspreggiare la bocca (*v. l'it.*)

**spagonteimaènto** - austerità (*v. l'it.*), a-frezza (*v. l'it.*)

**spagontèisso (ch'a — i daènti)** - arcigno, ostico, aspro, ruvido, strozzatoio (*v. l'it.*)

**spagourà, spagouràsse** - impaurire, impaurirsi, fare o farsi o incutere paura o timore

**spagouraccio** - spauracchio (*v. Vit.*)

**spagouràsse de doutto, spagourasse de o par ròbe da o che no val gnaènte** - affogare in un bicchiere di acqua o alla porticiuola (*v. Vit.*)

**spagouràsse in tal òmbra o in tala sò lombra** - dar corpo all'ombra, pigliar l'ombra come cose reali

**spagourìa (ch'a —)** - formidato (*v. Vit.*)

**spagouròn** - spavento improvviso

**spagourùs** - timido, pauroso

**spalanca tanto de òucci** - aprire o spalancare gli occhi

**spalla** - spalla, ala (*v. Vit.*)

**spallàr, spallàri** - falde (*v. Vit.*)

**spallàsse** - spallarsi

**spalle** - spalle

**spallèr (ch'a giò òun baèl —)** - chi ha larghe spalle

**spallitta della fonaèstra** - sgancio o spalletta di finestra

**spàndi, spànzi** - spargere, trapelare (*v. Vit.*)

**spàndi, spànzi (no —)** - tenere, ritenere contrario, diversare

**spàndisse, spànzisse** - spargersi, diffondersi

**spànto** - effuso (*v. Vit.*)

**spanzàda** - corpacciata, scorpacciata, papata

**sparagnà, sparignà** - risparmiare

**sparagnà, sparignà par la spèina e spànzi par cogòn** - guardarla nel lucignolo e nell'olio o tristo al soldo che peggiora la lira (*v. Vit.*)

**sparagnà al càvo o la vèita** - perdonare la testa o la vita

**sparagnà al veiàzo o la càl** - torre la gita (*v. Vit.*)

**sparàgna, sparagnìa (ch'a no —)** - prodigo

**sparànza, sparànzia** - speranza

**sparèi (verbo)** - sparire, sgonfiarsi, sciogliersi o andarsene (*v. Vit.*), diradarsi per disnebbiarsi o rischiararsi (*v. Vit.*), disappearire, dileguarsi

**spariccià** - sparcchiare

**spariccio** - sparcchio

**spàriso** - asparago, segrenna

**sparlazzà** - lavare il capo altrui col ranno o colle frombole

**sparnaccià, sparneizzà** - sparso

**sparouvèr** - scarafaggio, mosca o calabrone dei rosai (*v. Vit.*)

**spartèi (nome)** - partito

**spartèi** - dividere

**spartèi le carte** - dar le carte (*v. Vit.*)

**sparteidùr** - divisore

**spartèisse** - dividersi, diramarsi (*v. Vit.*)

**sparteizìon** - divisione, dispensazione

**sparteizìon (ch'a fà le —)** - divisore

**spasseizà (donna o siura Anna spasseiza)** - veggo la fame per aria, ne sento la picchierella

**spàssso** - spasso, diporto, piacere

**spavaènto** - spavento, timore, paura

**spavaènto (ch'a fà —)** - formidato (*v. Vit.*)

**spazzà** - disgombrò, libero

**spazzapàn** - agliata (*v. Vit.*)

**spèia, spèigia** - balestriera, vedetta, spia (*v. Vit.*)

**speiantà (nome)** - spiantato nelle barbe, smunto di danaro, desolato, impoverito

**speiantà, speiantàsse i cavii** - spiantare, cavare, spiccare, sradicare, stracciarsi i capelli

**speiantamaènto, speiantàda** - schiantamento, sbarbicamento, sradicamento, sveglimento

**speiàzo** - sentore, indizio

**speiàza** - spiaggia, riva

**speiàza d'al màr** - arena (*v. Vit.*)

**speiccià i o dii affàri** - dare una spicciata, spicciare o spedire gli affari

**speinà** - imprunare le siepi

**spèina** - doccia (*v. Vit.*)

**speinèl** - rampollo o zampillo o zampilletto o schizzo d'acqua (delle fontane artificialmente ridotte)

**spèinfarni** - danari, soldi

**speiòuma** - spuma, schiuma

**speiòuma de breiccòn o canàgia** - fiore o cima di canaglia, coffe degli scellerati, stiuma di furfante, forca, capestro

- spèireito** - spirito, animo (*v. l'it.*)  
**spèireito de cuntraddeziòn** - ritroso, chiosatore (*v. l'it.*)  
**spèireito follitto** o **maccabègio** - demonietto (*v. l'it.*), nabisso, serpentello  
**speiròn** - sprone (unghione del gallo, *v. spontòn*)  
**spèrà** - ispirare, aver fiducia, confidarsi, promettersi, aspettarsi  
**spètrà** - purgare da sassi  
**spèttà** - aspettare (*v. l'it.*), aver fiducia, confidarsi, promettersi, aspettarsi  
**spèttà a bràzza vaèrte** - stare a grembo aperto  
**spèttà cavàl che la gièrba crisso** - caval deh non morire che l'erba à da venire (*v. l'it.*)  
**spèttà ch'a ciàppa feià** - dare fiato (*v. l'it.*)  
**spèttà ch'al ballòn vaègno** o **càpeta** o **capetia sòul brazzal** - aspettare la palla al balzo o il porco alla quercia  
**spèttà chèi no vaèn** - aspettare il corbo  
**spèttà cun gran** o **granda ansità** - stare a piuolo o a bocca aperta, fare la lionsca  
**spèttà cun teinzìon** - stare in sentore (*v. l'it.*)  
**spèttà la manna d'al zièl** - aspettare le grazie (*v. l'it.*)  
**spèttà òun po' gnancùra no la zi feinèida** o **termenàda** o **furnèida** - non è ancora andato a letto chi deve avere la mala notte  
**spèttatèiva** - aspettativa  
**spètti (alle reveraènzie i te —)** - alla fine si canta gloria, dammelo morto (*v. l'it.*)  
**spèttivi (i no me — tàmto da lòu)** - è riuscito meglio a pane che a farina (*v. l'it.*)  
**spiandùr** - splendore  
**spiandùr ch'a òrba** o **càva i òucci** - migliore  
**spidèi** - esaurire (*v. l'it.*), espedire (*v. l'it.*)  
**spidèi (nome)** - spedito  
**spidèi in coundoulmàzia** - contumace  
**spidèi lontàn, vi de zà, lonzi** - mandar via, lontano
- spidèidi sognaèm** - siamo spediti  
**spidèito** - espedito, franco  
**spiigà, spiigàsse** - spiegare (*v. l'it.*)  
**spilà** - dibucciato, sbucciato, mondato  
**spilà** - spiantare i peli o le piume, pelare, mondare (*v. l'it.*), sbucciare o dibucciare o levar la buccia (*v. l'it.*)  
**spilà al mèrlo** o **merlòtto** o **tùrlo** - pelare il tordo, aggirare il beccafico (*v. l'it.*)  
**spillà la gallèina infèinta ch'a no la crèida** o **zèiga** - pelare e non mordere, il buon pastore tosa non iscortica  
**spilàsse** - spiantare i peli o le piume, pelarsi  
**spiligrèi, spiligrèisse** - raggricciare (*v. l'it.*), arricciare i capelli, rizzare i peli o i capelli, raccapricciare, rizzarsi i bordoni  
**spiligrèimaènto** - capriccio, ribrezzo, orrore (*v. l'it.*)  
**spinola** - spillo o spilletto (*v. l'it.*), orecchino (*v. l'it.*)  
**spisa** - spesa  
**spisseigà** - scintillare (*v. l'it.*)  
**spisso** - spesso  
**spisso o de spisso (ch'a no se vi o vido)** - inusitato, inconsueto, insolito, insolente (*v. l'it.*)  
**spòla** - bocciuolo o internodio (di canna), calamo o cannello o tallo (*v. l'it.*)  
**spolitta** - calamo o cannello o tallo (*v. l'it.*)  
**spoltronèi, spoltronèisse** - spoltrarsi, spoltrirsi, snighittirsi, spoltronirsi, spoltrire o spoltronire (*v. l'it.*)  
**spontòn** - sprone del gallo che tiene alquanto sopra al piè, che hanno altri uccelli, e così il cane  
**sporporzeionà** - improporzionato, sperticato  
**sporposetàzzo** - scompiscione, strafalcione, capacchione  
**sporposeto** - fallo o errore o solecismo o barbarismo  
**sporposeto de cavàl** o **cumo òuna càsa** - scompiscione, capacchione, strafalcione  
**spòrto** - davanzale  
**spòrto in fòra** - davanzale (*v. l'it.*), sporto in angolo

**spoudà** (*nome*) - sputato, ritratto al naturale  
**spoudà, spougà** - sputare  
**spoudà, spougà fòra** - uscire (*v. l'it.*), spiattellare o dar fuori o vomitare (*v. l'it.*), esternare (*v. l'it.*), pronunziare  
**spoudà, spougà fòra feinalmaènto** - dar fuori o darla fuori (*v. l'it.*)  
**spoudà, spougà santaènzeie** - fare il saccente, saputello  
**spoudàla, spougàla fòra** - confessarla giusta, dire al pan pane, darla o dirla fuori, dir le cose spiattellatamente o apertamente, accusare o confessare la non fa giusta o il punto giusto  
**spoudàta** - flemma (*v. l'it.*)  
**spòudo, spòugo** - spurgazione, spurgamento, espurgazione, espettorazione, escreato (*v. l'it.*), flemma (*v. l'it.*)  
**spougà** (*nome*) - sputato, ritratto al naturale  
**spouneinà** - punzecchiare  
**spouneinàsse** - punzecchiarsi  
**spoupeillà** (*verbo*) - smungere altrui, succhiare il sangue altrui, cavar le penne maestre, sfruttare (*v. l'it.*)  
**spoupeillà** (*nome*) - spiantato nelle barbe, smunto di danaro, desolato, impoverito  
**spourgà** - espurgare, spurgare  
**spourgìa** - dibruscare (*v. l'it.*)  
**spòurgo** - scegliamento (*v. l'it.*), spurgazione, spurgamento, espurgazione, espettorazione, escreato (*v. l'it.*)  
**spòurgo par al o dal nas** - corizza (*v. l'it.*), spurgatura straordinaria dal naso  
**spouzzà, spouzzà de mòrto** - essere sotterra o colla morte ai capelli o alle ventitrè ore, piatire coi cimiteri (*v. l'it.*)  
**spouzzùr, spòuzza** - lezzo  
**spreivalèisse** - privarsi, spropriarsi, spodestarsi  
**spreivalèisse d'òuna còssa** - riuscire o disfarsi d'una cosa  
**spreizzià** - disprezzare, avere a sdegno, sdegnare, avere in dispregio, dispregiare  
**sprovèidi** - sprovvedere  
**spugià** - spogliare, svestire, nudare o denudare

**spugiàsse** - spogliarsi, trarsi di dosso o cavarsi i vestimenti  
**spugiàsse dii paràti** - spararsi (*v. l'it.*)  
**spulpà** - sfruttare (*v. l'it.*)  
**spùrca** - monna merda o poco fila o cionna o scocca il fuso o il filo, panichina, libidinosa, lussuriosa, sensuale, lasciva, sfrenata  
**spurcà, spùrco** - lordato, sucido, sozzato, imbrattato, insozzato, sporco, tinto, coperso, sparso, unto (*v. l'it.*)  
**spurcà, spùrco de marchis** - mestruato (*v. l'it.*)  
**spurcà, spùrco de sùlfero** - insolfato  
**spurcà** - sporcare, imbrattare, lordare, contaminare (*v. l'it.*), governare, insozzare, insozzire (*v. l'it.*), ugnere (*v. l'it.*)  
**spurcà de liòstro** - inchiostrare, scorbicare, sgorbiare  
**spurcà de sigò, sivo, sio** - insevere  
**spurcà de o cùlla bàva** - imbavare, scombavare  
**spurcà de spoudàzzi** - infardare  
**spurcaciòna** - libidinosa, lussuriosa, sensuale, lasciva, sfrenata  
**spurcàda** - imbrattatura  
**spurcarèia, spurcarèigia** - porcheria, sporcizia, disonestà, oscenità  
**spurcàsse** - sporcarsi, imbrattarsi  
**spurcàsse de pasta o vèiscio** (e simili) - appastarsi  
**spurcàsse de sùlfero** - insolfarsi  
**spurchèizia** - bruttura  
**spurchizza** - monna merda o poco fila o cionna o scocca il fuso o il filo, panichina, libidinosa, lussuriosa, sensuale, lasciva, sfrenata  
**spurchizzo** - escrementizio o escrementoso (*v. l'it.*), bruttura, imbrattamento, sozzura, sozzore (*v. l'it.*), sporcizia (*v. l'it.*)  
**spurchizzo dii daènti** - carie o tarlo o tartaro o calcinaccio dei denti  
**spùrco** (*sost.*) - minuta (*v. l'it.*)  
**spùrco** (*agg.*) - disonesto od osceno (di uomo)  
**spurzìon** - parte  
**spusà** - sposare

**spusàsse** - sposarsi, maritarsi, andare a marito  
**spuvereizà** - sollevare polvere coi piedi (*v. l'it.*)  
**spuvereizàsse** - sollevare polvere coi piedi e gettarsela addosso  
**squacaciò** - guazzabuglio (*v. l'it.*)  
**squàra** - quartabuono (*v. l'it.*)  
**squartà** (*nome*) - impiccato (*v. l'it.*), impiccato, capestro (*v. l'it.*), ribaldonaccio  
**stà** - essere, stare, portarsi, trattenersi, sostenersi, stare per passare o per andare, assistere  
**stà a cavàl d'al fòsso** - tenere il piede in due staffe (*v. l'it.*), stare o essere a cavallo del fosso, attenersi a due ancore  
**stà a cavallòtto** o **a cavàl** o **de zura** - stare a cavaliere (*v. l'it.*), accavalciare (*v. l'it.*)  
**stà a cunfrònto de calòunco** o **de calòunco cossa** - andare a paragone o al paragone (*v. l'it.*) di checchessia  
**stà a discriziòn** - stare a discrezione, essere sotto l'arbitrio altrui  
**stà a mìs** o **a anno** - operare con mercede pattuita di un tanto al mese o all'anno  
**stà a òucci insarràdi** - dormire a chius'occhi o col capo fra due guanciali, tenere il capo fra due guanciali  
**stà a òucci insarràdi zura de calcodòun** - dormire cogli occhi altrui (*v. l'it.*)  
**stà a parpeiàn** - stare terra a terra (*v. l'it.*)  
**stà a pìtto** o **in fàzza** o **in còntro** - stare a petto o in contraddittorio, stare a fronte per combattere, fronteggiare o stare affrontato (*v. l'it.*)  
**stà a vidi** - stare a vedere, osservare, mirare, riguardare (*v. l'it.*)  
**stà a ...** o **a pàr** o **a pìtto** - competere con alcuno, star del pari o a competenza o a paragone, stare appetto  
**stà ai patti** - stare a patti  
**stà al friddo** - pigliar l'acceggia  
**stà al giòusto** - andar diritto o giusto (*fig., v. l'it.*)  
**stà al o in salàrgio** o **in pàga** - stare a o al salario, o al soldo

**stà al pal** - stare pulcelloni  
**stà al pàr** o **ounvål** - stare alla bilancia o del pari, andar al pari  
**stà al scaèrzo** o **alla bòtta** - reggere alla celia  
**stà al sìgno** o **al giòusto** - stare al quia o al segno  
**stà al stòugio** o **ai stòugi** o **a stougià** - stare a studio, trattenersi in alcun luogo a effetto di studiare  
**stà al sùl** o **in còusta** o **in spèra d'al sùl** o **all'òuccio d'al sùl** - stare al sole  
**stà all'irta** o **cul zorvèl a sìgno** o **a casa** - avere il cervel seco, stare a canna badata o all'erta o avvertimento o sopra di se  
**stà alla grànda** - filar del signore, fare il magnifico o il magno o del grande, stare sul grande  
**stà alla rasòn** - stare al quia  
**stà alla scèstaènzia** - stare alla persona per assistere  
**stà alla vèita** - stare alla vita, incalzare, pressare  
**stà alle bùse** - stare o andare alle grida, non cercare o non voler sapere più in là  
**stà alle bùse** o **al dèitto** - stare alle grida, non cercare o non voler sapere più in là  
**stà baèn** - tornare comodo, convenire, tornare bene, accomodare (*v. l'it.*), stare a modo o a ragione, essere conforme la ragione o la convenienza o al modo dovuto, essere acconcio o adattato o dicevole o conveniente o buono  
**stà baèn dòutto** - bere ogni acqua o torbido (*v. l'it.*)  
**stà baèn in gàmbo** o **gàmbe** - essere o sentirsi bene in gambe, esser forti sui picciuoli  
**stà baèn o benòn** o **binèisseimo** - star bene o benone o benissimo  
**stà baèn (chei — no se mòu)** - come disse lo spinoso alla serpe chi non può star se ne vada (*v. l'it.*)  
**stà baèn (chèi — ch'al se contaènta** o **ch'al no se descòmeda** o **descomedia**) - chi ha buono in mano non rimescoli, quando ei ti dice buono al palio non giuocare alla trottola (*d'ambo v. l'it.*)

**stà baèn (dòutto no — o saèmpro no — favellà)** - ogni vero non è ben detto, il vero non ha risposta (*v. l'it.*)

**stà baèn (dòutto ghe —)** - tirerebbe a un lui (*v. l'it.*)

**stà baèn (la pàgia raènto al fògo —)** - all'arca aperta il giusto pecca (*v. l'it.*)

**stà baèn (no — intreigàsse o ingirèisse o maètti man in tii affàri tra paraènti)** - tra carne ed ugnà nessun ripugna (*v. l'it.*)

**stà baèn (no — o a so gliògo o in tal sò gliògo o al sò sèito o in tal sò sèito)** - essere alcunchè fuor di luogo

**stà baèn (o ch'a se — o ch'a se crìdo de — se mòr)** - nido fatto gazzera morta (*v. l'it.*)

**sta baèn (òuna còssa ch'a no —)** - disconvenienza, sconcio (*sost.*), storpio (*sost.*), inconvenienza, sconvenevolezza

**stà brugnòu** - increspate la fronte, prender l'aria trista o malinconica, stare in cagnesco, far viso arcigno, guardar di mal occhio, portare o tener broncio, far cipiglio o malpiglio

**stà contaènto o cul còr contaènto** - stare nell'oro o in sul grasso o col cuor nel zucchero, vivere contento, stare imbambagiato o soppannato di bambaglia, aver ogni consolazione di corpo, stare di buon cuore o coll'animo contento

**stà cui cogiòin saèmpro sòul fògo** - covar la cenere (*v. l'it.*)

**stà cul còul in boutèiro o in bombàso o in villòudo** - stare a panciulle o a piè pari, nuotare nel lardo

**stà cull'òuccio taènto o a pinnèl** - stare coll'occhio teso

**stà culla pòrta o culle portèlle in sfissa o teiràda o teiràde sòun** - tenere o stare a sportello

**stà culle man sulla panza, soui cogiòin, in braghe o stà de bando** - stare colle mani alla cintola, colle mani in mano, calameggiare

**stà culle màn zònte o piügàde** - stare a mani giunte o in atto umile o supplichevole

**stà culle riccie a pinnèl** - tirare o tendere gli orecchi per ben udire

**stà cumo òun pòrco in gràssa** - stare come un porco all'ingrasso, stare in sul grasso (*v. l'it.*)

**stà cun dòutti i so còmedi o dòutte le so comedità** - stare agiatamente o a piè pari o a gambe lasche o a panciulle o in barba di gatto o di micio (*v. l'it.*)

**stà cun o cun dòutto al so còmedo o dòutta la so comedità** - stare ad agio o bene a pollaio (*v. l'it.*)

**stà cun teinzìon** - stare in sentore (*v. l'it.*)

**stà de càn** - star male (*v. l'it.*)

**stà da imperatùr o prèinzeipo** - stare come un paperotto o in barba di micio o da principe

**stà depèinto o depaènto** - stare benissimo o a meraviglia o dipinto

**stà disteirà culla pànza o cul mòus in zu** - stare boccone, giacere colla faccia verso la parte inferiore

**stà dour insèina fà gnaènte** - dondolare, dondolarsela, dondolarsi, stare a dondolo o a dondolarsi, appillottarsi, incantarsi (*v. l'it. d'ambo*), stolidire

**stà dour o dòuro** - stare alla dura o al quia o sodo, addurarsi o strarsi, incaparsi, attestarsi, tenersi o tenersi a martello (*v. l'it.*), tener duro (*v. l'it.*)

**stà dour o dour cumo òun pal o òun càzzo da nònze o marèin** - andare o stare intirizzato o impettito o incamatito o impalato (*v. l'it.*)

**stà dour o firmo o sàldo** - persistere, rinunciare

**stà dour o firmo o costànte o forto** - stare forte, esser costante, persistere

**stà dour o sàldo o firmo al o in custeitàuto** - resistere alla confessione, non voler confessare, essere o fare come la formica o il formicone di sorbo che non esce per bussare, essere o far la cornacchia di campanile, star sodo alla macchia o al macchione e non uscire per bussare che uom faccia (*di tutto v. l'it.*), stare in gangheri o in corrello, non uscir di squadra

**stà dour o zèitto o impeiantà là cumo òun pal o mòur o òuna statouva insèina**

**favellà** - essere asso fermo, stare come un arazzo, parere un colombo di gesso (*v. l'it.*)

**stà drèio** - stare dietro a checchessia (*v. l'it.*), pressare (*v. l'it.*)

**stà drèio a calcodùn** - sollecitare o stimolare alcuno, essere o stare alle spalle d'uno, serrare il panno addosso

**stà dritto** - stare bello (*v. l'it.*), stare sopra se o sopra di se

**stà dritto o dritto in pài o cul càvo àlto** - stare in sulla persona o sulla vita (*v. l'it.*), andare o stare intero (*v. l'it.*)

**stà fèisso o incantà a vardà** - fiso fiso, guardar fiso

**stà fòra cui bèzzi** - restare esposto col danaro (*v. l'it.*)

**stà fòra o for o in fòra o in for** - sporgere, sormontare

**stà in...** - essere in potere (ma att.)

**stà in balanzia o sòul sèi sòul nò** - stare in bilancio o in panno o in bilico (*v. l'it.*), in pendente o sulla gruccia, stare o entrare in forse

**stà in bònna cun dòutti** - una vil paglia serve a nettare i denti, giova l'ago dove non è buona la spada (*v. l'it.*)

**stà in bònna (begna — cui cattèivi che cui bòin no màncà mai)** - bisogna amare i buoni e guadagnare i cattivi

**stà in caregòn o in catregàl** - stare a panciaolle (*v. l'it.*)

**stà in cassa o saldo in cassa** - tenere il cervello a bottega (*v. l'it.*), stare in tuono (*v. l'it.*)

**stà in còuste o alla riccia de calcodùn** - essere o stare alle costole d'alcuno, mettere i cani alle costole d'alcuno (*v. l'it.*)

**stà in cùvo o in còuzzo** - covare nel letto (*v. l'it.*)

**stà in dòubbeio o in suspis o suspis** - stare in sulla corda o in sulla fune o col l'animo dubbio o sospeso o sopra se o sopra di se, esitare (*v. l'it.*), esser esitante o irresoluto, star in esitazione

**stà in fantasèia o in paensèri** - tenere fantasia, essere sopra pensieri, avere l'animo turbato o alterato

**stà in fèilo** - essere o trovarsi in cattive circostanze, apparecchiato o pronto o in punto o lesto o ben munito (*v. l'it.*), essere acconciato per le feste (*v. l'it.*)

**stà in fide o in feidànzia** - aver fiducia, confidarsi, promettersi, aspettarsi

**stà in fide o in parola o sòulla paròla** - stare sopra la fede o la parola, assicurarsi per la promess'altrui

**stà in fùrsi o in dòubbeio** - andare in forse, dubitare

**stà in grùppa** - sedere in sulla groppa

**stà in mòstra** - stare a mostra

**stà in o al seigòuro o baèn in gambe** - stare in due piedi (*v. l'it.*)

**stà in o sòul bombàsò o villòudo o but-tèiro** - stare nell'oro o in sul grasso o col cuor nel zucchero, vivere contento, stare imbambagiato o soppannato di bambaglia, aver ogni consolazione di corpo

**stà in paèna o in paène** - stare in pena, aver pena, penare

**stà in pagòura** - stare a paura, temere

**stà in pài o là o in zèima** - essere in pro-cinto o prossimo o in rischio, stare colle mani per aria (*v. l'it.*), stare in bilico

**stà in parlamàento o in desùrso** - stare a parlamento, parlamentare, ragionare, tenere diceria o parlamento

**stà in pàrto** - tenere o aver parte, partecipare

**stà in pirèiculo o in rèiscio o a rèiscio** - stare a pericolo, a ripentaglio o rischio, correr pericolo, pericolare, essere in rischio

**stà in quelèibreio** - stare in perno

**stà in règula o alla règula** - stare sulla regola, osservare la regola, tenere regola

**stà in rèiscio o a rèiscio** - stare o sottoporsi al rischio

**stà in sella o a cavàl** - stare in sella e *fig.* essere a vantaggio o in buon stato

**stà in sperànzia o spettatèiva** - stare a o alla bada

**stà in tai tèrmeni** - stare nei termini, non uscire dal convenevole

**stà in tale so meisaèrgie o pochizze o in tala so povartà o in tal so essi** - stare nei suoi cenci, non intrigarsi con perso-

na di riga superiore, non aver desiderii oltre la propria sfera, starsi nei suoi panni (*v. l'it.*)

**stà in tròno o in catregàl** - tenere il seggio, regnare, dominare

**stà in ùrdene o in règula** - fare a misura (*v. l'it.*), non uscir di squadra, star nei termini

**stà in vàrgia** - stare a guardia o alla vedetta (*v. l'it.*)

**sta incantà, stà impeiantà, stà dòur** - stare a bada o musorno o muso o musone o musardo o come insensato o in badalione

**stà incòmedo o màl o pòco baèn** - stare in disagio (*v. l'it.*)

**stà indrèio** - tirarsene indietro (*v. l'it.*), trarsi indietro, fare soggiorno

**stà indrèio (ch'a —)** - astinente, continente

**stà infrà l'ancòuzine e al martèl** - stare fra l'incudine e il martello (*v. l'it.*)

**stà inmousonà** - stare grosso, essere in mala soddisfazione, accigliarsi, star accigliato

**stà insaèmbro** - vivere o stare in comune o in comunità (*v. l'it.*)

**stà insèina fa gnaènte o taèndi a gnaènte o insèina neinsòun paensèr** - stare agiato o alla carlona

**stà là** - tornare indietro (*v. l'it.*)

**stà là par ... (ch'a —)** - instante (*v. l'it.*)

**stà ligramaènto** - stravizzare, straviziare, sgavazzare, stare in zurlo, godere (*v. l'it.*), gozzovigliare, trionfare (*v. l'it.*), far tonfone, pasteggiare (*v. l'it.*), o andare

**stà lontàn o lònzi (ch'a begna — da)** - aver divieto da un luogo o proibizione di entrarvi, essere allontanato

**stà mal** - non essere acconcio o adattato o dicevole o conveniente o buono

**stà mal in gamba** - stare di male gambe (*v. l'it.*)

**stà mal la ròba o i dràppi o i vistèiti** - cascar le vestimenta di dosso (*v. l'it.*)

**stà o stà lãrgo là!** - ritirati o appartati (*v. l'it.*)

**stà o stà sãldo alla prùva** - stare alla prova o alla riprova, stare saldo o reggere all'esperienza

**stà par la frìgula** - essere per la pagnotta

**stà poco baèn** - essere travagliato

**stà pougià sòui cumii o cùmèdi** - stare o posarsi gomitone o gomitoni

**stà poulèito** - stare pulito, vivere con pulitezza

**stà pourassè o massa o truppo** - andare molto, indugiare

**stà riviiànto** - stare a veglia, vegliare

**stà saèmpro cumo i cogiòin in brãghe o in braghisse** - morir nel suo buco come il grillo (*v. l'it.*)

**stà o stì o la stàga** (secondo la persona)

**sàn** - v`a sano (*v. l'it.*)

**stà sòui falli dii altri** - abusare dei falli altrui

**stà sòui impeiànti o sòulle bousèie** - stare sulle stoccate (*v. l'it.*)

**stà sòui spèini o sòulle brãse o sòulle bronze** - stare in sulla fune, aspettare a gloria, spasimare d'alcuna cosa

**stà sòul boulizzo o sòulle boulade** - fare il bravo o il Giorgio o il mangia da Siena

**stà sòul citinìsimo** - stare sulla vita spirituale

**stà sòul còr** - stare sul cuore, aver pensiero o voglia grande

**stà sòul vantàzo o sòul vantazàsse o sòul ciapà o sòul teirà** - stare sul vantaggio, procurare industriosamente i propri vantaggi

**stà sòulla cavanèlla** - essere uno scrocchino o come la gallina di Monna Cionna detta la scrocchina, ei non è oca e beccherebbe, tirar l'aiuolo, essere una sanguisuga o un arrotino (*v. l'it.*)

**stà sòulla fide** - porre in grembo (*v. l'it.*)

**stà sòulla frìgula** - stare in sugli avanzetti (*v. l'it.*)

**stà sòulla galanterèia** - stare sulla vita amorosa, galanteggiare, galantire, donneare, cicisbeare, fare il galante o vaghegginare o damerino o zerbino bello o l'innamorato o attillato

- stà sòulla trèinca o a cavàl o a cavallòtto d'al fòsso - essere o mettere in pruna (*v. l'it.*)
- stà sòulle gineràle - generaleggiare, stare sulle generali, spacciare sul generale
- stà sòulle sòve - stare in contegno, usar gravità, aver fasto
- stà sòun - levarsi, alzarsi, rizzarsi in piè, sorgere
- stà sòun cul taèmpo - non uscir di squadra, star nei termini
- stà sòun o sòul ... - stare su checchessia, attendere, badare, aver particolare applicazione
- stà straènto o massa straènto o dòur o cannà (?) - stare accollato (*v. l'it.*)
- stà sustignòu o sòulle sòve - andare in contegno (*v. l'it.*)
- stà taènto - stare attento o avvertito o avvisato o lesto, usare attenzione o avvertenza, badare, badare attentamente
- stà uziùs, de bando, insèina fà gnaènte - star ozioso o neghittoso o colle mani in mano o alla cintola
- stà zaèrto o seigòuro - far capitale
- stà zèitto - stare zitto, tacere, non parlare, tenere silenzio, tenere il parlare (*v. l'it.*)
- stà zu - stare giù, essere chinato
- stà zùra de òun o in quil ch'a fà òun - stare sopra di alcuno (*v. l'it.*)
- stà zùra o de zura - sormontare, sornuotare, superare, galleggiare, stare a galla, stare sopra o di sopra o al di sopra (*v. l'it.*), esser nella parte superiore
- stà zutta la ciùcca - star sotto la mamma (*v. l'it.*)
- stà zùtta o de zùtta - stare sotto, essere nella parte inferiore, essere superato
- stà zutta vàrgia - stare a guardia (*v. l'it.*)
- stà (al ponto o al fatto o al fòrto —) - la cosa più stravagante o la circostanza più interessante o più curiosa poi ella si è..., il nodo poi della questione si è!, il punto o il forte stà...
- stà (al — insaèmbro o in tala stissa càsa) - coabitazione
- stà (ch'a — a dozzaèna o a còsto o a spise) - commesso (*v. l'it.*)
- stà (ch'a — dòur o sòun cul taèmpo) - cacasodo (*v. l'it.*)
- stà (ch'a — insaèmbro o in tala stissa càsa) - coabitatore
- stà (ch'a no pol —) - non amante
- stà (ch'a — poco baèn) - malaticcio, malagiato (*v. l'it.*)
- stà (ch'a pol — in cunfrònto o in paran-gòn) - comparabile, paragonabile
- stà (ch'a — sòulla galantarèia) - vagheg-gino, damerino, zerbino, che sta sulla vita amorosa, che galanteggia o donna o cicisbea, che fà il galante o il bello o l'at-tillato o l'innamorato
- stà (ch'a — sòun boulizzo) - bravo, bel-l'umore, umorista
- stà (dui gài in toun poullinèr no stà baèn) - due ghiotti ad un tagliere
- stà (dui sòldi de cogiòn in scarsèlla — saèmpro baen) - meglio è esser asino vi-vo che dottor morto (*v. l'it.*)
- stà (no — al giòusto) - uscire del segno (*v. l'it.*)
- stà (no — baèn) - non stare ne a via ne a verso, non tornare (*v. l'it.*)
- stà (no — baen in gamba o gambe) - essere debole sui picciuoli, non poter la vita o le polizze, portar frasconi
- stà (no — indrèio) - contendere di con-fronto, non rimanere (*v. l'it.*)
- stà (no — o no podí — in la paèl) - im-bietolire, venire in dolcezza, non capire in se stesso o nella pelle o nel cuoio, andare in broda o in brodo di succiole o in brodetto, o in visibilio, la camicia non toccare il culo o l'anche, le nari o le dita d'alcuna cosa, andare a nozze, non po-tere star nei panni
- stà (no podì stà a cuppèlla) - non esser atto a scalzare chi che sia (*v. l'it.*)
- stà (no podì —) - avere o dar divieto (*v. l'it.*)
- stà (za — al bòn o al fòrto o al pòunto) qui è dove giace nocco, qui stà o c'è il nodo
- stabilèi - stabilire, assegnare, terminare per determinare, dar la posta (*v. l'it.*)

**stabeilèi** (*nome*) - stabilito, assegnato, terminato per determinato o prescritto, determinato  
**stàbèlo** (*agg.*) - fisso, fermo, stabile  
**stàbèlo, stàbèle, stàbèli** (*sost.*) - stabile, immobile (*v. l'it.*)  
**stadiòn** - stagione, tempo  
**staentà, stantà** - tardare, dimorare (*v. l'it.*), indugiare, ritardare  
**staènta, stànta (ch'a —)** - tardo  
**stàffa** - staffa  
**staffitta** - staffetta, istaffetta  
**stagnà** - stagnare, fermare l'uscita di qualunque liquido  
**stagnà al sàngo** - reprimere l'ardire  
**stagnàr o stagnàri cunciàri o stagnàr cònzà caldièr** - stagnaro, stagnaiuolo (*v. l'it.*)  
**stallèr** - stallaro  
**stampàda (la par —), stàmpa (la par in —)** - ella è di getto (*v. l'it.*)  
**stàmpi** - pretelle  
**stàmpo** - plasma (*v. l'it.*), impressione (*v. l'it.*), imprimitura  
**stàmpo (baèl —)** (per ironia) - deforme di viso o di figura o di statura piccola (*v. l'it.*)  
**stàmpo (bròutto)** - deforme di viso o di statura piccola (*v. l'it.*)  
**stanghèr** - stradiere (*v. l'it.*), pedagiere  
**stantà, staentà a mareidàsse** - star pulcelloni  
**stànta, staènta a couseinàsse** - di mala cucina  
**stantèizzo** - stantio  
**stànzia** - podere  
**stanzìa** - abitare, dimorare, tenere dimora  
**stanzìa a par peiàn** - stare terra terra (*v. l'it.*)  
**stanzitta** - poderetto (*v. l'it.*)  
**staràvo (ch'a — saèmpro cul ciòuccio in bucca)** - cioncatore, succiabeone, succiatore (*v. l'it.*)  
**starpazzàda, strapazzàda** - lavacapo, capPELLACCIO, redarguizione  
**startagèmma** - artificio, stratagemma  
**stàto** - stato  
**stàtouva** - statua  
**stècca** - calzatoia (*v. l'it.*)

**stellòn** - stallone, emissario, ronzone, cavallo da coprire o da guadagno  
**steignaènzia** - astinenza, continenza  
**steignèisse** - astenersi, trarsi (*v. l'it.*)  
**stèil** - stile  
**stèilo** - stilo (arma)  
**stèilo (infrà al — e al mòuro)** - tra l'uscio e il muro  
**stèima** - stima  
**steimà (verbo)** - vedere per credere  
**steimà in bezzì, in soldi, in monida** - stimare a contanti  
**steimà òuna cossa da rèidi o da bòurla o da scaèrzo o da gnaènte** - averla da riso (*v. l'it.*)  
**steimà pourassè** - avere in pregio, pregiare  
**steimà (no — òun fèigo o cazzo, ecc. o òuna mòna, ecc.)** - non riputare un cavolo o fico, stimar uno come il terzo piede  
**stèimi (i no la — òun bezzo o òun bezzo matto o òun bagattèin o òun càzzo o òuna mòna o òuna mèrda o òuna bouzaròna o boudelàda o boudelòna o bouscaràda o bouscaròna)** - non ne dò un baghero o una stringa o un lupino o una frulla o un ghiabaldano (*v. l'it.*), lo stimo come un terzo piede o un niente o un niente affatto o un zero o un fico  
**stèirpa** - stirpe, generazione, progenie, razza  
**stèirpa de mòuli o bastàrdi** - bastardume  
**steitouèi** - instituire  
**steivà (nome)** - zeppo, pieno, stivato  
**steivèlle** - uosa (*v. l'it.*)  
**stèizza** - stizza, ira, rabbia, collera, sdegno  
**steizza** - attizzare  
**steizza zutta** - soffiare nel bossolo (*v. l'it.*), sdegnare (*v. l'it.*), aggiunger legna al fuoco (*v. l'it.*)  
**steizzàsse** - arrovellare  
**stì còuzzo, stì a o in còuzzo** - andate a cuccia (*v. l'it.*)  
**stilla** - stella  
**stirco** - sterile o privo di frutti (di pampano)  
**stoccheizzànto** - arciere (*v. l'it.*)

- stòffa** - crespone (*v. l'it.*)  
**stonà** - uscire di tuono, stuonare  
**stortà** (*verbo*) - torcere, sbattere (*v. l'it.*)  
**stòrto** - torto (contr. di dritto), fuori della dirittura, stolto o imprudente (di consiglio o raziocinio), curvo, incurvo, arcato, ricurvo (*v. l'it. di ambo*)  
**stòrzi** - torcere, piegare  
**stòrzi al mòus** - raggrinzare il volto, levarsi in barca, arricciare il muso o naso  
**storzimaènto** - divincolamento  
**stòrziisse, stòrziisse cumo òuna bèiissa** - torcersi, piegarsi, contorcersi o scontorcersi o ritorcersi o rivolgersi (*v. l'it.*)  
**stoudà** (*nome*) - spento  
**stoudà** - estinguere, smorzare, sciugare (*v. l'it.*), ammorzare, spegnere  
**stoudà al fògo** (*met.*) - consigliare la pace  
**stoudà la sì** - dissetare  
**stoudàda** - spegnimento  
**stoudàsse, stougàsse** - estinguersi, smorzarsi  
**stoudàsse, stougàsse la sì** - dissetarsi  
**stoufà** (*sost.*) - stufato (*v. l'it.*)  
**stoufà** - stancare, tediare, dare noia, venire a noia, infastidire  
**stoufà anca i sànti** - far disperare la pazienza, stancare l'agio o l'indugio, essere uno sfinimento o una morte  
**stoufàsse** - stancarsi, tediarsi, stare a tedio, annoiarsi, infastidirsi, stucchevolarsi  
**stouffadèizza** - straccaggine, stracchezza (*v. l'it.*)  
**stoufo** - stanco, fracido (*v. l'it.*)  
**stougià** - studiare, trattenersi in luogo a effetto di studiare  
**stòugia** - sbrigati, vanne, spicciati, fa presto, vieni avanti, spedisciti, su via finiscila  
**stougià (no vi — al galatègio)** - non avere creanza  
**stougiaènde** - sbrighiamoci, spicciamoci alle corte o brevi  
**stougiàsse** - affrettarsi, accelerare, far presto, spicciarsi, uscire di passo (*v. l'it.*), darsi fretta, abborracciarsi, fare un'affollata  
**stougiàsse a cammeinà o mòuvisse** - affrettare il passo  
**stougiàsse a devaentà pòvaro** - durare fatica ad impoverire (*v. l'it.*)  
**stougiàsse a magnà** - affoltarsi (*v. l'it.*), mangiar coll'imbuto, aver faccende a gola  
**stòugiate** - va là, va avanti, va via  
**stòugio** - studio  
**stoupèi** - stupire  
**stoupeidèi** (*nome*) - imbalordito, instupidito, allocco  
**stoupeidèi** (*verbo*), **stoupeidèisse** - instupidirsi, incapocchire, imbarbogire  
**stoupèisse** - stupirsi  
**stoupèisse pourassè** - uscir fuor del secolo  
**stoupùr** - stupore  
**stòuto** - astuto, svegliato o svelto (*v. l'it.*), disinvolto, scaltrito (*v. l'it.*), addirittura, destro, accorto, sagace  
**stouzzeigà** (*verbo*) - stuzzicare, sdegnare (*v. l'it.*), fare uscir uno (*v. l'it.*), infervorare (*v. l'it.*)  
**stouzzeighèin** - provocatore  
**stràcco** - stanco  
**stràcco mòrto** - trafelato, strafelato (*v. l'it.*), finito (*v. l'it.*)  
**stracollàsse** - sconciarsi (*v. l'it.*)  
**stracòul** - culaccio (*v. l'it.*)  
**stracòutto** - tracotto  
**stràda** - strada, verso (*v. l'it.*), via, cammino  
**stradòn** - viale (*v. l'it.*)  
**straènto** - stretto, presso per quagliato  
**straènto cumo al pettenèr** - arpia, avaro, pillacchera, spilorcio, taccagno  
**straènti** - stringere, premere  
**straènti al canàl delle menèstre o lesàgne** - serrare il nottolino (*v. l'it.*)  
**straènti i daènti** - serrare i denti  
**straènti le còsse** - racconciarsi  
**straèntiisse** - stringersi, rappigliare, assevere, coagulare, ritirarsi in se stesso (come tela, panno), contrarsi  
**straèntiisse cumo òun rèizzo** - acchiocciolarsi, accoccolarsi, farsi un nicchio  
**strafàtto** - mezzo (*v. l'it.*)  
**stràgio** - strage, sterminio, distruzione, dispersione (*v. l'it.*), sconfitta (*v. l'it.*)  
**straintaèndi, strintaèndi** - intender male, masticarla male (*v. l'it.*)

- stralassà** - tralasciare  
**stralassà da piurà** - togliersi dal pianto  
**stralàssa** (par òun rìmo no se — de vugà) - una noce sola non suona in un sacco  
**stralassaràvo** (al no — mai da zugà) - ei giuocherebbe in sui ... di lino  
**stramàzzo, stramàzzo despontà** o **mal pontà** - maccianghero (*v. l'it.*), grassottone, schiattone  
**strambizzo** - furore, escandescenza, imbizzarrimento, izza, ira crudele  
**stramourtèi** - aggranchiarsi, assiderare, intormentire, tramortire, indolenzire, addormentare, stupefare (*v. l'it.*)  
**stramourtèi** - tramortito, indolenzito, instupidito, intormentito (*v. l'it. dei tre*)  
**stramourteimaènto** - ammortimento, indormentimento, intirizzamento, intormentimento, stupore, torpore (*v. l'it.*)  
**stramourtèisse** - indolenzire, indormentare, intormentire, stupefare, torpere (*v. l'it.*)  
**stràngolaprèti** - gnocco (*v. l'it.*)  
**stransonà** - echeggiare, far eco, risonare (*v. l'it.*)  
**strapagà** - soprapagare  
**strapassà** (*nome*) - corso (*v. l'it.*), oltrepassato  
**strapassà** (*verbo*) - oltrepassare, vincere (*v. l'it.*)  
**strapàssò** - portante, trapasso  
**strapazzà, starpazzà** - dire male, vilipendere, villaneggiare, impropere (*v. l'it.*)  
**strapeiòvi** - trapiovere  
**strapiaèn** - pinzo  
**strascourà** - trascurare, tener male, non custodire debitamente  
**strascouratizza** - trascuranza  
**strascùrso** (*agg.*) - corso (*v. l'it.*)  
**strasfurmà** - sfigurare, disfigurare, trasfigurare, svisare, deformare  
**strasseinà** - strascinare  
**strassèina** (al giòvo ch'a te —) - il diavolo o il tentennino o malatesta o nibbiaccio che ti porti  
**strasseinàsse** - rutarciarsi, strascinarsi  
**stràsseno, stràsseino** - coda o strascico (*v. l'it.*)  
**strasùrdene, strasùrdeno** - disordine, trasordine  
**stravalgà, stravalgàsse** - sconciarsi (*v. l'it.*), dislogarsi, slogarsi  
**stravalgàda, stravalgadòura, stravalgamaènto** - dislogamento, slogatura  
**straveiamaènto** - distrazione, evagazione, svagamento  
**straveiàsse** - spargersi la mente (*v. l'it.*)  
**strazzà, strazzà la braèna** o **la cavizza** - rompere la cavezza, rompere la scopa, saltar la granata  
**strazzèr** - stracciaio, stracciaiuolo  
**strazzitta** - amoretto (*v. l'it.*)  
**stràzzo** (*sost.*) - cencio  
**strèicca, strèissa** - striscia, rotaia, orbita (*v. l'it.*)  
**streicà** (*nome*) - congesto (*v. l'it.*), presso (*agg.*), zeppo, pieno, stivato  
**streicà, streicàsse** - stringere  
**streicàsse par fòrza** - cacciarsi o castrarsi fra la turba o cacciarsi addosso (*v. l'it.*)  
**streicàda, streicòn** - stretta (*sost.*)  
**strèida** - stridore, grida, bando  
**streigà** (*nome*) - *v. catalessia*  
**streigà** (*verbo*) - ammaliare, affascinare (*v. l'it.*)  
**strèiga** - strega, donna vecchia o brutta, scagnarda o scanfarda o brodolosa o grima o bavosa o segrenna (*di questa v. l'it.*)  
**strèiga bròutta** - donna vecchia o brutta  
**streigarì, streigarèia, streigarèigia** - fascino (*v. l'it.*)  
**streighizzi** - fronzoli o nastri o frastaglio o tattere, cianciafruscole o cianfrusaglie (*v. l'it.*), diavolerie  
**streighizzo** - diavoleria (*v. l'it.*), fascino (*v. l'it.*), gherminella (*v. l'it.*)  
**streillà** - tirare di gorga, gorgheggiare, garrire (*v. l'it.*)  
**strèillo** - gorgheggiamento (*v. l'it.*)  
**strimèi, strimèisse** - allibire, impallidire (*v. l'it.*)

- strimènio** - sterminio, distrazione, dispersione (*v. l'it.*)
- stritto** - stretto, angusto
- strittùr** - strettoia (*v. l'it.*)
- stròcca (ahi òuna —)** - che ti venga il morbo, il fistolo, la peste, ecc., che ti venga la rabbia o la continua, che triste e dolente ti faccia Iddio
- stromenà** - scomporre, discomporre
- stronzitto** - ragazzo piccolissimo o persona simile
- strònzo** - sterco di asino, di cavallo, di cane, ecc., ragazzo piccolissimo o persona simile, cazzatello, botolo, pigmeo, omicciattolo (*v. l'it.*)
- stronzulèin** - ragazzo piccolissimo o persona simile
- strouccà, strouccàsse** - spremere
- strouccà (a ghe se podiva o a ghe se varàov — la camèisa)** - la camicia gli si sarebbe torta (*v. l'it.*)
- strouccà (a no ghe se pòl —, a no ghe se stroucca narànzi in tii òucci)** - ei non è uomo da dargli d'intendere lucciole per lanterne, conosce il cece dai fagioli e dagli scalogni, sà a quanti di è S. Biagio
- strouccà narànzi in tii òucci** - gettar la polvere negli occhi
- strouccàsse** - spremersi
- stroupèin, stroupèin de zòucca** - cazzatello, bazzatello, gigante da cigoli, scricciolo, bel soggettino (*v. l'it.*)
- stròutto** - strutto (*v. l'it.*)
- strouvèi** - istruire
- strouvèisse** - istruirsi
- strouvèisse in tal arto o in tal miscièr** - stare all'arte od esercitarsi in quella
- struleicà, struleigà** - essere in pensare, andar pensando, abbacare (*v. l'it.*)
- strùligo** - indovinatore, fatidico, presago
- strupà** - otturare, turare, accecare (*v. l'it.*)
- strupà cul cogòn** - zaffare la botte o il tino
- strupà i bòusi** - raffazzonare, rabberciare, rattacconare, rattoppare
- strupà i bòusi dii altri o ch'a giò fatto i altri** - ripescare le secchie (*detto fig.*)
- strupà i bòusi o le sfisse o le scioppadoure o le sfissidoure** - rinzaffare, rinzeppare (*v. l'it.*)
- strupà i òucci** - bendare gli occhi
- strupà la bùcca o le paròle in bucca** - tagliare le parole in bocca ad altrui
- strupà òun bòus par vaèrzinde òun altro** - cavare un chiodo e mettervi una cavichia (*v. l'it.*)
- stùmigo** - stomaco, schifezza (*v. l'it.*)
- stùmigo (ch'a fà —)** - sconcio per schifoso
- stuppàda** - chiavata (*v. l'it.*)
- sturnèi** - intronato, dicervellato, imbalordito, stordito (*v. l'it.*)
- sturnèi (verbo)** - torre il capo, spezzare la fantasia o il timpano degli orecchi, stordire, sbalordire, intronare, imbalordire, instupidire, stupidire
- sturnèisse** - alloppiare, intorpidire (*v. l'it.*)
- sturnetà** - scotomia (*v. l'it.*)
- stùrno** - intronato, dicervellato, imbalordito, stordito
- suddeisfà** - soddisfare, compiacere (per appagare)
- suddeisfà al duvìr** - sciorre l'obbligo
- suddeisfàsse** - scapricciarsi, sbizzarrirsi
- suddeisfaziòn** - soddisfazione, compenso
- sufèisteico** - sofisticato, cacapensieri
- suffigà** - soffocare, affogare, trangugiare (*v. l'it.*), reprimere, frenare, fare afa
- suffigàsse, suffigàsse in tal fàngo o paltàn** - ammemmare
- suffolcà** - conculcare, deprimere, tenere sotto i piedi
- suffolcà (nome)** - scalpicciato
- suggetto** - soggetto
- suggetto (ch'a zi — al bròutto mal o al mal de San Valintèin)** - epilettico
- sugièr** - davanzale
- sugièr de zutta** - davanzale
- sùl** - solo, sole, a fronte a fronte (*v. l'it.*)
- sulegneizzà** - solennizzare, celebrare
- sulègno** - solenne
- sulferà** - solforato
- sulfirèin** - zolfanello, pronto all'ira, provocatore, subito (*v. l'it.*)

- suleidàrgio** - solidario (*v. l'it.*)  
**sulleizzeità** - rincalzare (*v. l'it.*)  
**sulliivo** - sgravamento, sgravio  
**sullivà, sullivàsse** - sollevare, disgravare, disgravare, sgravare  
**sullivà al càvo** - scaricare la testa (*v. l'it.*)  
**sùlo** - solo, a fronte a fronte (*v. l'it.*), da per se, separatamente  
**sùlo (ch'a crisso o ch'a vaèn sòun —)** - vegetabile che cresce non coltivato  
**sùlo (nato —)** - vegetabile che nacque o crebbe senz'essere piantato o seminato  
**sulouziòn** - assoluzione  
**sùlso** - sciocco, freddo (*agg., v. l'it.*), scimunito  
**sùlza** - solco, rotaia, orbita (*v. l'it.*)  
**sùlza par sùlza** - a solco a solco  
**sumià** - rassomigliare, tenere somiglianza, aver vista  
**sumià (ch'a no —)** - dissimile, dissimigliante  
**sumià (no — la razza)** - dischiattare  
**sumià in tal andà o in tal mòtto a calcodòun** - render aria od arieggiare ad alcuno  
**sumiànzia, sumià** - somiglianza, conformità  
**sumiè** - somiglianza  
**sunnacciùs** - sonnoglioso, grullo, consopito (*v. l'it.*)  
**sunno (ch'a fà —)** - soporifero  
**sùppa** - pane bagnato o inzuppato, bevazzo (*v. l'it.*)  
**sùppa de fròutti** - fruttata (*v. l'it.*)  
**sùppa in bucca** - zuppa segreta (*v. l'it.*)  
**surbitto** - gelato (*v. l'it.*)  
**sùrdo** - sordo  
**sùrdo cumo òuna campàna** - sordo, che ha le campane grosse o male campane  
**surveiglià** - sorvegliare  
**surighèr** - cannuccia o canna di palude o cannuccia palustre (*v. l'it.*)  
**surseizà** - sorsare, bere a centelli o centellini o sorsi o zinzinni, zinzinnare, centellare  
**sùrzi** - stranguglione (*v. l'it.*), vinole (*v. l'it.*)
- suspettà** - sospettare (appartenere, spettare, aspettare, riguardare), aver sospetto, interessare, pervenire (*v. l'it.*)  
**suspètto** - sospetto  
**suspìs** - sospeso, dubbio (*agg.*), dubbioso  
**sutto** - sotto, abbasso  
**suzietà** - società, compagnia, ragione  
**svaentrà** - sventrato  
**svaentrà (verbo)** purgare o sventrare (*v. l'it.*)  
**svàita** - agnato (probabilmente «svoita»; *v. il croato-serbo «svojtà»*)  
**svanèi (verbo)** - svanire, scemare, diminuire, andarsene (*v. l'it.*), sgonfiarsi o sciogliersi, diradarsi o disnebbiarsi o rischiararsi  
**svàrdi, sguàrdi delle ganàsse o d'al veiso** - rose o vermiglio delle guancie  
**svàrdolo** - tramezzo (*v. l'it.*)  
**svàttara** - guatteraccia, sudiciona  
**svazzà** - innaffiare  
**svazzaròla** - innaffiatoio  
**svazzitto** - guazzabuglio (*v. l'it.*)  
**sveìa** - deviare, disviare, diviare, riviare  
**sveìa** - frangere (*v. l'it.*), sbattere (*v. l'it.*)  
**sveiadùr** - diviatore, sviatore  
**sverdonà** - fendere (*v. l'it.*)  
**sverzitti** - ganghero (*v. l'it.*)  
**sverzitto** - guercietto  
**svià, svigià, sviglià** - svegliare, disonnare, sdormentare, destare, svegliare, spoltrire o spoltronire (*v. l'it.*)  
**svià, svigià, sviglià** - svegliato (*v. l'it.*), svelto (*v. l'it.*), disinvolto, scaltrito (*v. l'it.*), desto (*v. l'it.*), destato, sdormentato  
**svià, svigià, sviglià alcun ch'a dòrmo o i morti** - svegliare o destar il can che dorme, stuzzicare il cespaio o i calabroni o il formicaio o le pecchie o il naso  
**sviàsse, svigiàsse, svigliàsse** - svegliarsi, destarsi, svegliarsi, sdormentarsi  
**svinimaènto, svaneimaènto** - sfinimento, sdilinquimento, basimento, svenimento  
**svinimaènto, svanimaènto peìcculo** - basimentuccio  
**svirginà, sverzanà** - spulcellare, sverginare

**svougià, svoudià** - votare  
**svougià, svoudià al sàcco** - votare il sacco  
 (v. *l'it.*)  
**svougià, svoudiàsse cumo òuna canòccia**  
 - spossarsi, snervarsi, debilitarsi (v. *l'it.*)

**svùdo, svùdio** - vuoto  
**svùda, svùdia (casa ch'a zi —)** - casa  
 spigionata o votata (v. *l'it.*)  
**svugiàda, svudiàda** - evacuazione, egestione,  
 votagione o uscita (v. *l'it.*)

## T

**tabargièl** - mantellino (v. *l'it.*)  
**tabarnàcolo** - ciborio (v. *l'it.*)  
**tabàrro** - gonna (*met.*, v. *l'it.*)  
**taccà (nome)** - attaccato, appeso, sospeso,  
 pendente, vicino  
**taccà** - appresso  
**taccà** - attaccare insieme, pendere, essere  
 vicino, tenere (v. *l'it.*), imbiutare  
**taccà al passèil** - incavicchiato, incavigliato  
**taccà campanèlle** - appiccare sonagli (v.  
*l'it.*), attaccar ferri addosso (v. *l'it.*),  
 apporre ad alcuno, imputare alcuna man-  
 canza  
**taccà dalle paròle ai fatti** - venire dalle  
 parole ai fatti  
**tàcca tàcca (s'a — —)** - tentare, far pro-  
 va, frecciare, dar la freccia, se coglie co-  
 glie, o guasto o fatto  
**taccà zutta** - accoppiare i buoi o i cavalli  
 o altri animali per attiraglio  
**tàcca (ch'a se —)** - appiccaticcio (v.  
*l'it.*)  
**taccà (la no giò —)** - la pania non ten-  
 ne (v. *l'it.*)  
**tàcca (la to culla no — o no la —)** -  
 il tuo inchiostro non tigne o la tua scrit-  
 tura non passa per buona (v. *l'it.*)  
**taccàda** - gara, lotta, collisione, urto, con-  
 trasto  
**taccàla da nùvo** - ripigliarsi con alcuno  
 per riazzuffarsi o ricominciare battaglia  
 o azione o lite  
**taccàsse** - attaccarsi, appigliarsi, ricorre-  
 re, apprendersi, abbracciarsi (v. *l'it.*), ten-  
 ner campo (v. *l'it.*), avvilupparsi, aggra-  
 ticciarsi, avviticchiarsi, intralciarsi

**taccàsse a quil ch'a se crìdo màgio** - ten-  
 ner via (v. *l'it.*)  
**taccàsse cumo le peiàtole o le zàvere** -  
 appiccarsi ad alcuno (v. *l'it.*)  
**taccàsse sòui spiècchi** - pigliar l'occasione  
 del petrosemolo  
**tàccatela al o sòul còul o ai o sòui cogiòin**  
 - ficcatevela dietro via o dietro casa, puoi  
 ficcartela dietro via  
**tàcco** - calcagnino  
**tacconà** - fornicare, raffazzonare, rabber-  
 ciare, rattacconare, rattoppare  
**taccòna, tacconia (ch'a — o — le fim-  
 mene)** - fottitore, caprone (v. *l'it.*)  
**tacconàda** - coito, concubito  
**tadeo, tedeo** - te deum (v. Proposta Mon-  
 ti)  
**taèmpi d'alle zavùlle** - tempi calamitosi  
 o miserabili  
**taèmpio** - testata (v. *l'it.*)  
**taèmpo** - dilazione, tempo, agio, como-  
 dità, ozio, campo, comodo, età per vita  
**taèmpo azzalà** - tempo caldo ed asciutto  
 molto tempo  
**taèmpo de parturèi o feiolà o frouttà o  
 fà al fròutto** - figliatura (v. *l'it.*)  
**taèmpo e pàgia se madourèisse le nìspole**  
 - col tempo e colla paglia si maturano le  
 nìspole, siedì e sgambetta e vedrai tua  
 vendetta  
**taèmpo o taèmpi** - età per secolo termi-  
 nato  
**taèmpo paèrso** - intervallo (v. *l'it.*)  
**taèmpo (al — giòusta dòutto o zi ga-  
 lantòmo)** - da cosa nasce cosa e il tem-  
 po la governa, cosa fatto capo ha

**taèmpo** (ch'a no se vi o vido da pourasè —) - insolito, inconsueto, inusitato, insolente (*v. l'it.*)

**taèmpo** (chèi giò — no' spètta taèmpo) - è mal per chi à tempo e tempo aspetta, che mentre piscia il can la lepre sbietta, a doman non differire ciò che in oggi puoi compire, di doman nessun si pasci, di doman non c'è certezza, colui fa molto che non lascia da far niente per lo domani

**taèndi** - attendere, stare sul checchessia, badare, aver particolare applicazione

**taentà** - tentare, trarre un saggio (*v. l'it.*)

**taentà la sòrto o la furtòuna** - trarre o gitare il dado (*v. l'it.*)

**taentatèivo** - tentativo, saggio, prova

**taènte** (ciaènte, taènte in bòn Polòncia) - lodatevi cesto che avete un bel manico o lodati cesto che il manico hai bello (*v. l'it.*), far cose da scriver al paese (*v. l'it.*)

**taènto** - attento, avvertito o avvisato

**taenzìon** - attenzione, diligenza

**taèsta** - testa, quella parte del martello con cui si batte

**taèsta balzàna o sbeigliàcca** - cervel balzano o fatto a tornio o vago o eteroclitico, girellaio

**taèsta de cazzo** - *v. cogiòn* (d'uomo)

**taèsta sbòusa** - cervello tondo o vano o bucato, testa busa, canna vana, cervellone (*v. l'it.*)

**taèsta** (**gran** —) - chi ha testa grande

**taèste** (**tante** — **tante pougnòn**) - tanti uomini tantè berrette, chi la vuole lessa e chi arrosta

**taestòn** - chi à testa grande

**tàgi** (**i ghe la** —) - gliela trincio od escludo

**tagià** (**nome**) - tagliato, mozzo, fatto, preciso (*v. l'it.*)

**tagià** - tagliare, togliere (*v. l'it.*), diffalcare o tarare (*v. l'it.*)

**tagià a fitte calcodùn** - far rocchi o saliscia o ciccioli d'alcuno (*v. l'it.*)

**tagià a rata spurziòn o tante o in tante parte** - dividere o scompartire o dar la ragione (*v. l'it.*)

**tagià a stèle** - schiappare, fare a scheggie, tagliuzzare

**tagià al càvo o càò** - perder uno alla vita civile (*v. l'it.*)

**tagià fòra** - cavato (*v. l'it.*)

**tagià i leigàim** - tagliare i nodi

**tagià in quattro o in quattro spurziòn o parte** - quadripartire

**tagià in tri o in tri spurziòn o parte** - tripartire, ternare

**tagià la cùva a òun cavàl** - scodare un cavallo

**tagià la zòucca o la ceibòra o la cèirèicòcola o la cèirèibèirèicòcola o al càvo o al càò** - tagliar la cipolla o metter la cipolla ai piedi di alcuno (*v. l'it.*), decapitare, decollare

**tagià le àle** - tarpare le ali agli uccelli (*v. l'it.*)

**tagià le castàgne** - castrare le castagne (*v. l'it.*)

**tagià le gàmbe o i brazzi** - tagliar le gambe o le braccia, dar sulle mani o dita o nocca, dare alle gambe o il gambetto

**tagià le grèigne** - scrinare (*v. l'it.*)

**tagià le paròle o al descùrso o al favèlla** - tagliare a mezzo le minacce o il parlare (*v. l'it.*)

**tagià le soffrène** - sgarettare

**tagià par mezzo o in dui o in dui spurziòn o parte** - dimezzare, bipartire

**tagià tabàrri** - tagliare i panni addosso a qualcheduno, lavare il capo altrui col panno o colle frombole

**tagià tabàrri drèio de òuno** - mal dire di alcuno, scardassare, levare i brani di che che sia, dare il cardo o il mattone o la cardatura, lavorare alcuno di straforo (*v. l'it.*)

**tagià zu o de gròsso o all'ingròsso** - tagliar gran colpi (*v. l'it.*), caricar nel discorso, esagerare, far d'un pruno un melarancio (*detto fig.*)

**tàgia** (**in tòn cùlpo no se — òun àrboro**) - pel primo colpo non cade la quercia (*fig., v. l'it.*)

**tagiàsse** - tagliarsi

**tagiàsse al nàs e insanguenàsse la bùcca o i cogiòin par fàghe despètto ala mougìr**

- castrarsi per far dispetto alla moglie (*v. l'it.*)
- tagiouzzà, tagiouzzàdo** - laciniato, lacinoso (*v. l'it.*)
- tàl** - tale
- tal dii tàl** - tal di tale
- tàlpa** - orma, pedata, traccia, pesta
- tambascà** - beccarsi o stillarsi il cervello, mulinare, girandolare, abbacare degli zeri
- tambòuccio** - piramide dell'oriuolo (*v. l'it.*)
- tambòuro** - piramide dell'oriuolo (*v. l'it.*)
- tamèis, tamèiso** - staccio
- tamèis ciàr** o **ciàro** - straccio rado (*v. l'it.*)
- tampaestà** - tempestato, percosso o guasto dalla grandine o gragnuola, grandinato
- tampaèsta** - tempesta, grandine
- tampaèsta (sòui affèitti no cagio —)** - del fitto non ne beccan le passere
- tanàgia** - tanaglia, leva o depressore (*v. l'it.*)
- tanànai** - branche o chele dei granchi o gamberi o simili (specialmente le forbici)
- tandàn, taèsta de cazzo** - capocchio, babano, babbeo, babbaccio, bachiocco, badalone, scioccone, babbuasso, babbaleo, babbione, bambo, baggiano, pippione, soro (*v. cogiòn - d'uomo*)
- tanfatto, tantofatto** - sifatto
- tànfera** - metafora
- tansà** - tassare
- tànsa** - tassa, imposizione, imposta, aggravio o gravamento pubblico (*v. l'it.*), gravezza, accatto (*v. l'it.*)
- tànta fèvera** - frutta febbricose (*v. l'it.*)
- tànte volte** - innumerabili volte
- tantèin, tanteinèin** - briciolo, menomissima parte di checchessia, pocolino, miccino, miccichino, miccinino, micolino, minuzzolino, cichino, gocciola (*v. l'it.*), gocciolina, un minimo che
- tanto** - innumerabile, tanto
- tanto che** - tosto che, appena
- tanto ch'a rèiva** o **pòl reivà òuna màn** - come un trar di mano
- tappà (verbo), tappasse, tappasse baèn** - fasciare o coprire il melarancio
- tappido, tappio, tappi** - celone (*v. l'it.*)
- tappizzier** - tappezziere (*v. l'it.*)
- tàra** - sferruzzati (*v. l'it.*), fondigliuolo, residenza (*v. l'it.*), fondata (*v. l'it.*)
- tarèiffa, terèiffa, tirèiffa** - tariffa (*v. l'it.*)
- tàrma** - verme che nuoce alle pecchie negli alveari
- tarocà (verbo)** - brontolare, borbottare, bufonchiare, stronfiare, bronfiare, fiottare, bollire
- tarocà insaembro** - bezzicarsi, garrire, volersi bene come cani e gatti, essere due volpi in un sacco
- tarocà (nome)** - diroccato
- tarocà (òun po' — o mezzo —)** - rovinaticcio
- tarocàda** - diroccamento
- tarocòn** - brontolone, borbottone, borbottatore, fiottone, gridatore, querulo, rampognoso, susurrone, bufonchino, bufonchino
- tarramòto** - terremoto, tremuoto, eccellente (d'uomo, *v. l'it.*), sciagurato o ghiottone o sciaguratello (e simili per ischerzo), di gran talento o spirito, di pronto o versatile ingegno, quantità grande, un fracasso o flagello o subisso o nugolo
- tartagià** - incoccare o incoccarsi (*v. l'it.*), barbugliare (*v. l'it.*)
- tartègno** - ritègno (tanto in senso morale che materiale)
- tarteignèi** - intercettare (*v. l'it.*), trattenerne, raffrenare, tenere per intrattenere
- tarteignèi le paròle in gula** - tenere il parlare (*v. l'it.*)
- tarteignèisse** - trattenersi, contenersi, raffrenarsi, trarsi (*v. l'it.*), vincere l'ira (*v. l'it.*)
- tarteignèisse da dèi** - tenere in collo (*v. l'it.*)
- tarteignòu** - ritenuto, riguardato, avvertente
- tàsi** - cheto (*sost.*)
- tàsi** - tacere, tacersi, stare zitto, non parlare, tenere silenzio, ascondere (*v. l'it.*)
- tàsi par forza** - turarsi la bocca (*v. l'it.*)
- tàssa** - barca (*v. l'it.*)

**tastà** - ag gustare, gustare, far la salsa di una cosa (*v. l'it. di ambo*)  
**tastà anànzi** - pregustare  
**tastardeità** - caponaggine  
**tastàrdo** - incaparbitto, capaccio (*v. l'it.*), caparbio, incornato  
**tatàda** - gofferia (*v. l'it.*)  
**tavagiòl** - *v. velo nell'it.*  
**tatizzi** - moine, fregagioni, smorfie, lezii, leziosaggini  
**tàto** - moiniere  
**tattararèie** - fronzoli o nastrini o frastagli o tattere o cianciafruscole o cianciafrusaglie (*v. l'it.*)  
**tavarà** - brizzolato (*v. l'it.*)  
**tavèlla** - pianella (mattone)  
**tazza** - tazza, bicchiere  
**tazzitta** - bicchieretto, ciotola  
**tegià** - tediare, tenere a tedio, fare, aspettare con tedio  
**tègio** - ti, a te  
**tègio (nome)** - noja  
**tèi, tèio, tègio** - te, tu, ti, a te  
**teibeidèi** - parapiglia, barabuffa, subuglio  
**tèicchi** - ciacche ciacche (*v. l'it.*)  
**teignèi** - tollerare, ritenere, ricettare, trattene, tenere (*v. l'it.*), assorbire, imbevare (*v. l'it.*), allevare, raffrenare, considerare, sostenere, mirare (cioè drizzare il colpo)  
**teignèi a casa le man o i òucci (fig.)** - tenere in freno le mani o gli occhi, tenere le mani a se  
**teignèi a o in duvir o in fraèn o indrèio o in soudeiziòn** - tenere in freno o in cervello (*v. l'it.*), tener a legar corto  
**teignèi a paròle o in ciaccole o in ciaccere** - tenere a parole o in parole (*v. l'it.*)  
**teignèi a stèicco da magnà** - tenere uno a stecchetto o a crusca e cavoli  
**teignèi a stèicco de bezzì** - tenere altrui corto a denari (*v. l'it.*)  
**teignèi al càn** - tener alcuno corto a danari (*v. l'it.*)  
**teignèi al còul zura o sòun dui scàgni** - tenere il piede in due staffe, attenersi a due ancore, stare o essere a cavallo del fosso

**teignèi al feià** - ritenere l'alito, prendere una tira  
**teignèi al paellàmo in còntza** - tenere il coiaime in addobbo o in mortaio o in concio  
**teignèi al pònto** - tenere la posta (*v. l'it.*)  
**teignèi al zorvaèl a buttiga** - badare con tutta applicazione a quel che sia d'uopo  
**teignèi alto o basso** - andare alto o basso (term. di mus., *v. l'it.*)  
**teignèi baèn a maènto o in còr o in pitto o sòul stùmigo** - avere o tenere o conservare in petto o in mente  
**teignèi bàrba o al bazèil alla barba** - tenere altrui il bacile alla barba, farla vedere in candela, tener in puntaglia, fronteggiare o star affrontato (*v. l'it.*)  
**teignèi cavagliri** - fare bachi, avere una messa di bachi  
**teignèi cònto** - aver cura o in pregio, pregiare  
**teignèi cònto d'alla ròba o d'al sò o sòvo o sògio** - sparagnare, risparmiare, amministrare o distribuire a dovere, usare economia  
**teignèi cònto de dòutto** - ogni prun fa siepe  
**teignèi cun deleigiaènzio o taenziòn o cu se dèia** - tenere a modo  
**teignèi cunsòulta** - avere consulta (*v. l'it.*)  
**teignèi da òuna parto, banda o da òun** - portare o sostenere una parte, rivolgersi ad alcuno (*v. l'it.*)  
**teignèi da oureinà, peissà, cagà** - avere bisogno di urinare, di cacare  
**teignèi descùrso** - tenere ragionamento, ragionare  
**teignèi dòur** - insistere, durare, perseverare, continuare, non si ristare di fare o dire, tenere il fermo, tener duro (*v. l'it.*), stare alla dura  
**teignèi dòur o fòrto o saldo** - sostenere, tenersi, non cedere, resistere, stare contro  
**teignèi drèio** - andare alla seconda o alle seconde (*v. l'it.*), tenere il tenore o il fermo (*v. l'it.*), tener dietro (*v. l'it.*)

**teignèi drèio al nimèigo** - ormare l'inimico

**teignèi feièra** - tenere il mercato

**teignèi i ducchi zura, addosso** - avere gli occhi addosso

**teignèi i paèdi sòul còllo a calcodùn** - porre altrui il piede sul collo (*v. V'it.*)

**teignèi in allòzo** - tenere a quartiere, dare i quartieri, alloggiare

**teignèi in arzèizio o in travàgio** - esercitare per travagliare

**teignèi in arzèizio o in mòto o in lavùr o in òpara o in fattaenda o coupà** - tenere in esercizio, in opera, esercitare (*v. V'it.*)

**teignèi in balànzia** - tenere sulla corda o sulla fune, mandare d'oggi in domani, dar erba trastulla, tenere in sulla gruccia o in croce, tenere a cresima (*v. V'it.*)

**teignèi in balànzia o in dòubbeio o in sospis o sòulla còrda** - tenere in pendente o a bada, ammartellare o martellare o struggere (*v. V'it.*), tenere in forse

**teignèi in capponèra** - stiare, tenere in stia

**teignèi in ùrdene o in pòunto o in saèsto o pariccià** - tenere alla via o a ordine, o in punto o in pronto, o in assetto o preparato

**teignèi in soudeiziòn** - tener uno a segno o corto o cheto o in soggezione, legar corto (*v. V'it.*)

**teignèi indrèio o in braèna o in duvir o in crèisto o in soudeiziòn o leigà o stritto** - reprimere uno (*v. V'it.*), tenere a spese o a dovere o corto, allegar corto (*v. V'it.*), legar corto (*v. V'it.*)

**teignèi insarrà in cor o in pìtto** - avere in petto (*v. V'it.*)

**teignèi la balànzia drìtta o giòusta** - tenere la bilancia del pari

**teignèi la bàrca drìtta** - governar bene, aver buona regola, aver buon governo, vivere assegnato, dirigere, essere al timone

**teignèi la braèna o in drèio o le ridene** - reggere, governare, imbrigliare (*v. V'it.*)

**teignèi la bèissa in saèn** - allevarsi la serpe in seno, avere il nemico nella terra (*v. V'it.*), pagare il boia che ti frusti

**teignèi la laèngua in tii daènti** - raffrenare la lingua

**teignèi la pòrta o le portèlle in sfissa o teiràda o teiràde sòun** - tenere o stare a sportello

**teignèi lontàn o lònzi** - difendere per tener lontano

**teignèi le màni par àrgia o in alto** - stare colle mani per aria (*v. V'it.*)

**teignèi le paròle in gùla** - tenere il parlare (*v. V'it.*)

**teignèi le riccie a pinnèl** - tenere l'orecchie tese per intendere, aguzzare l'orecchie per ascoltare

**teignèi màn o taèrzo (?)** - tenere il piede mentre che altri scortica (*v. V'it.*)

**teignèi mòuso** - tener campo (*v. V'it.*)

**teignèi mousòn** - stare grosso, essere in mala soddisfazione, aver principio di sdegno, portare o tener broncio

**teignèi òuna cossa par bòrdi o passà al taèmpo** - avere una cosa per suo trastullo o trastullazione, farsene un passatempo

**teignèi par calcodùn** - favorire le parti di alcuno, sentire per uno (*v. V'it.*)

**teignèi par i cavii** - aver le mani nelle chiome (*fig., v. V'it.*)

**teignèi par sarveitùr** - intrattenere alcuno (*v. V'it.*)

**teignèi poulèito o cun pouleizèia** - tenere o custodire o conservare pulito o con pulitezza

**teignèi sacrito o in pìtto o in stùmigo** - tenere in petto (*v. V'it.*)

**teignèi scùs** - tenere nascosto, celare, nascondere

**teignèi sòun le càrte** - fare giuoco coperto (*v. V'it.*)

**teignèi zutta** - tener sotto, deprimere, abbassare

**teignèi zutta de sì o in màn o in potìr o in dumèilio** - tenere sotto di se (*v. V'it.*)

**teignè zutta i paèdi** - tenere sotto i piedi (*v. V'it.*), dominare

**teignèi** (no — da òuna bànda ne dall'altra) - essere o mostrare imparziale, non parteggiare

**teignèila draènto de vùì** - serbatela nel vostro cuore, occulta

**teignèisse** - tenersi, allevarsi, raffrenarsi, sostenersi, considerarsi, contenersi, vincere l'ira (*v. l'it.*)

**teignèisse alto** - stare in sul tirato

**teignèisse caldo** - stare caldo

**teignèisse gràndo** - tenere la testa alta, aver dell'altero o grande umore, stare in sul grande o grave o mille

**teignèisse grando** o **pourassè grando** - ringrandirsi per insuperbirsi, inorgogliarsi, darsi grand'aria, stare in contegno, aver fasto, usar gravità, andare in contegno (*v. l'it.*)

**teignèisse in bòn** - tenere (*v. l'it.*), tenersi buono, vantarsi, menar vampo, gloriarsi, insuperbire, invanirsi

**teignèisse lontàn** - stare lontano, astenersi

**tegnèisse par mòrto** - mettersi per morto (*v. l'it.*)

**teignòu firmo** o **dòur cul passèil** - incavigliato, incavicchiato

**tèigra** - tigre, perfida o traditrice o crudele (a donna), fera (presso i poeti), disumanato

**tèimedo** - timido

**teimonièr**, **teimognèr** - nocchiere (*v. l'it.*)

**teinàzzo** - tino

**teintèin** - tintin

**teirà** - aguato, teso, tirato, indutto (*agg.* da indurre), allettato, adescato

**teirà** - importare, montare (*v. l'it.*), insaccare, intascare (*v. l'it.*), imborsare, menare, condurre, mandar fuori, lanciare, tirare, estendersi, tirare in molti sensi (*v. l'it.*)

**teirà**, **teiràsse** - tirare o trarre in molti sensi (*v. l'it.*), correre (*v. l'it.*), indurre, tirarsi

**teirà**, **tràgi a dòutto** - bere ogni acqua o torbido (*v. l'it.*)

**teirà a òun culùr** - tirare o pendere a un colore

**teirà a prifeiziòn** o **giòusto** o **poulèito** o **a pinnèl** - tirare (*v. l'it.*)

**teirà a zeimaènto** o **zeimaènto** - provocare

**teirà ai feiùri** - spicciolare i fiori

**teirà al còllo al vèin** - allungare il vino (*v. l'it.*)

**teirà al còllo a calco còssa** - far la manica ad alcuna cosa (*v. l'it.*)

**teirà al còul indrèio** - tirarsene indietro o tirar alla staffa o ritirarsi o ritrarsi (*v. l'it.*)

**teirà**, **trà al tourchèin** - azzurreggiare

**teirà alle pàne d'al formentòn** - scartocciare (*v. l'it.*)

**teirà alle vèide** - spampanare

**teirà cannonàde** o **pourassè cannonàde** - cannoneggiare o scannonezzare (*v. l'it.*)

**teirà culla sfrònda** - sfrondare (*v. l'it.*), sfrombolare

**teirà culle lèiseigne** - adescare, allettare, lusingare

**teirà de còul**, **trà de còul**, **teirà garèitole** - calcinare, resistere, ricalcitare

**teirà delle garèitole** - giocare di schiena (*v. l'it.*)

**teirà delle maleideiziòn** o **teiràsse delle imprecaziòn** - imprecare, imprecarsi

**teirà dii cospettòin** o **delle saràcche** (?) - bestemmiare, dire il paternostro della bertuccia

**teirà dritto** - seguire, continuare, far delle sue (*v. l'it.*)

**teirà dui** o **tri bòne souzzàde** o **souzzolàde** - fare due o tre tirate da tedesco (*v. l'it.*)

**teirà fòra** - trarre per cavare di dosso, trarre fuori per eccettuare

**teirà i fòi** - ansare, anelare, tirar l'aiuolo o l'alzino (*v. l'it.*)

**teirà in lòngho** o **alla longa** o **da òun dèi all'altro** o **da ancùì a domàn** - andare di giorno in giorno, passare da un giorno all'altro, andare in lunga, procrastinare, andare o mandare d'oggi in domani, tenere a bada

**teirà in lòngho** o **de longo** o **anànzi** o **anànti** - andare in là (*v. l'it.*)

- teirà in sòun - sporgere o sporgersi (*v. l'it.*)
- teirà indrèio - tirare indietro, disimpegnarsi (*v. l'it.*)
- teirà invèr de si - tirar via (*v. l'it.*)
- teirà l'acqua al so moulèin - tirar l'acqua al suo molino (*v. l'it.*)
- teirà la braèna - tenere le briglia (*v. l'it.*)
- teirà la ride - tirar l'aiuolo (*v. l'it.*)
- teirà òun àbeto sòulla vèita de òun altro - racconciare o rassettare un abito addosso d'un altro
- teirà òun gràn cùlpo - tirare un gran dado (*v. l'it.*)
- teirà òun pàtto - trarre patto, pattuire, convenire
- teirà òun spagouròn - spaventarsi improvvisamente
- teirà òun zèigo o strèillo o ràgio o òuna rajiàda - fare un grido o uno strillo
- teirà òuna bònna spanzàda o corpolàda - dare una buona corpacciata, prendersi o darsi una buona satolla, cavarsi il corpo di grinze
- teirà par forza - tirare per forza
- teirà sòun - costruire o costruire (*v. l'it.*), accincignare, succignere
- teirà sòun al feià - ritrarre l'alena o succiare, rifiatare (*v. l'it.*)
- teirà sòun i bòusi - ripigliare un buco o a una maglia o una calza
- teirà trèssa - cassare, cancellare, scancellare, scassare, dar di penna o di bianco, dipennare, cassare colla penna, spegnare o spuntare dal libro
- teirà vèia i pài - spalare
- teirà vi, vèia, vèigia - condurre via, aprire le viti coll'aratro, togliere, tirar via (*v. l'it.*)
- teirà vi al cogòn - sturare la botte (*v. l'it.*)
- teirà vi al culùr - discolorare, discolorire
- teirà vi al cùlmo - disembriciare, disculminare
- teirà vi al òro - disdorar
- teirà vi i spèini o le spèine - disprunare, sprunare
- teirà vi i zippi - dischiavacciare i ferri dai piedi (*v. l'it.*)
- teirà vi la buzzima - sbizzimare (*v. l'it.*)
- teirà vi la cùdiga o la paèl - scotennare (*v. l'it.*)
- teirà vi la gròsta - scrostare
- teirà vi la pasta - spastare (*v. l'it.*)
- teirà vi le fòugie - disfogliare, sbrucare, sfrondare, sfrondeare
- teirà vi le pàne o le panòccie - spannocchiare
- teirà zu - allettato, adescato
- teirà zu - indurre, sedurre
- tèira (chei truppo — la còrdo se ròmpo) - chi troppo tira la corda la strappa, allora il meglio guasta il bene, a chi desidera molto manca molto (*d'ambo gl'ult. v. l'it.*)
- tèira, trà (ch'a — al grèiso) - bigerogno - lo (*v. l'it.*)
- teirà - tiranno, crudele, barbaro, inumano, disumano
- teirapèie - aguzzetto
- teiràsse a lèrgo o in là o a lònzi - scostarsi, discostarsi, allontanarsi
- teiràsse addòsso òun gran desunùr o òuna vargògna - venire in ignominia (*v. l'it.*)
- teiràsse drèio - tirarsi dietro alcuna cosa (*v. l'it.*)
- teiràsse in o in tal mèzzo o zaèntro - concentrarsi, accentrarsi
- teiràsse indrèio - tirarsi indietro (*v. l'it.*)
- teiràsse sòun i àbeti par no spurcàli - andare alzato (*v. l'it.*)
- teiràsse veizèin, a raènto, a tàcco - avvicinarsi
- teiràsse vi o vèia o vèigia - ritogliersi (*v. l'it.*)
- tèireme ch'i vaghi, spaènzeme ch'i vaègni - ciondolone (*nome, v. l'it.*)
- tèiro giòusto in tal signo - imbercio (*v. l'it.*)
- tèitoulo - titolo
- tenà - aguzzare il vomero battendo
- tenadòura - aguzzamento del vomero battendo
- termenà (*nome*) - ridotto a fine
- termenà - venire alle corte o alla conclusione, terminare, compire, por fine
- termenà (ch'a no zi —) - incompiuto

**termenàla cun calcodòun** - deciderla con alcuno (*v. l'it.*)  
**tèrmene, tèrmeno** - termine, fine  
**termèniàla, termèniàla òuna vòlta** - mai più, su via finiscila o falla finita  
**terra** - terra, campo, terreno, lido, piana  
 terra, interrimento, interrimento, rinterrimento (*v. l'it. degli ult. tre*)  
**terra casalida** - campo (*v. l'it.*)  
**terra ch'a vâ cumo la zineiseia o al sabbeion** - terreno dolce o futile a lavorare  
**terra da rèisi** - campo bretto, magro, sterile  
**terra possàda** - terra, campo, terreno che riposa  
**terra semenàda de gràn o de formaènto** - terreno imbiadato  
**terraèn** - terreno  
**terraèn semenà de gràn o formaènto** - terreno imbiadato  
**tiè tiè** - modi di chiamare i porci  
**tìgna** - tigna, untume o sudiciume o sudicume (*v. l'it.*)  
**tigùr, tigùr delle càvere** - caprile  
**tila** - tela, mantellino (*v. l'it.*)  
**tila caniveina** - canapino (*v. l'it.*)  
**tila gròssa da invòlta o balle de marcanzèie** - invoglia  
**tìma, timànza** - tema, timore, paura  
**tìnaro** - tenero, liquido  
**tinùr** - tenere (*v. l'it.*)  
**tirrèibulo** - terribile, eccellente (d'uomo, *v. l'it.*), sciagurato o ghiottone o sciaguratello (e simili per ischerzo), di gran talento o spirito, di pronto o versatile ingegno  
**tìtta** - mammella  
**tìtta, tìtte** - ciocchia  
**tittà** - allattare  
**to, tògio, tòvo** - tuo, di te  
**toccià, toccià la pinna in tal leiòstro o in tal caramàl** - tingere la penna d'inchiostro  
**tòla** - mensa  
**tòla da scrèivi** - scannello  
**tolèta** - tavola o croce santa o mela (*v. l'it.*)  
**tolìtta** - deschetto  
**tollirà** - tollerare

**tolliràsse** - tollerarsi  
**tombolà** - tomare, fare un tomo, andar giù a capo levato o capo volto o capo piede o capo rovescio o capo di sotto  
**tomperà** - adacquato (di vino)  
**tòn ton** - suono della campana a rintocchi  
**tonà, toneizzà (mai no tona se no lampa)** - ei non s'abbaia a voto (*v. l'it.*)  
**tondèin, tondèin d'al còmedo o cagadùr o d'alla còmeda** - carello  
**tòndo (sost.)** - cerchio, circolo  
**tòndo (avv.)** - a bandiere levate o spiegate o a pennoni spiegati (*v. l'it.*)  
**tòndo d'al còmedo o cagadùr o d'alla còmeda** - carello  
**tororò** - zufolo o sufolo o zufolone (*v. l'it.*)  
**tòrta** - *v. arancione nell'it.*  
**tòubi tòubi, tòugghi tòugghi** - modo di chiamare i colombi  
**touffà** - immergere  
**touffùr, tòuffo** - lezzo  
**tòundaro** - tozzo, tozzotto (*v. l'it.*)  
**tòuniga** - cocolla  
**tourchèin** - turchino, azzurro, azzurrino, azzurrognolo, azzurriccio, azzurrigno  
**tourchèin scòuro** - azzuolo  
**tourchèin ciàro** - mavi (*v. l'it.*)  
**tourcheinitto** - azzurrino, azzurrognolo, azzurriccio, azzurrigno  
**tòurlo** - tumore (*v. l'it.*)  
**tourloulòu** - gonzo, goffo, merlotto, minchione semplicitto  
**tra** - tra  
**trà (tei pòi baèn — de còul)** - tu puoi zufolare o scuotere (*v. l'it.*)  
**trabèila** - atrabile  
**tracagnòto, taragnòto, trofolòtto** - grossicciuolo, tozzo, tozzotto, corto e tozzo (*v. l'it.*)  
**trachià, trachigià** - barcheggiare, destreggiare, traccheggiare, temporeggiare, usar politica (*v. l'it.*)  
**tradetùr** - traditore  
**traemà** - tremare, titubare (*v. l'it.*), vacillare (*v. l'it.*), muoversi o scassare o scassinarsi (*v. l'it.*)

- traemà al còr** - palpitare il cuore  
**traemà cumo òna fòugia, cumo la fòugia soul àrboro** - tremare come una bolla o verga, a verga a verga, bobolare  
**traentaùn** - trentuno, battisoffiola, spavento, rimescolamento (*v. V.it.*), scolamento (*v. V.it.*), spauracchio  
**tragattà** - tramutare da un vaso all'altro  
**tràgi** - trarre o cavare un liquido dal vaso che lo contiene  
**traghittà** - varcare per tragettare, tragettare  
**tràma, trama sacrita** - postura, cabala secreta, trama, macchinazione  
**trameisà** - tramezzare (*v. V.it.*)  
**tràna** - andare (*nome*), andamento, andatura  
**tràpeno** - taglia (*v. V.it.*)  
**tràppola** - agnato, tranella (*v. V.it.*)  
**tràsse** - uscire di dirittura o torcersi (*v. V.it.*), ingobbirsi (*v. V.it.*)  
**trattà** - trattare, operare, stare in tratto o negozio, tener pratica, praticare  
**tràtta** - rincorsa (*v. V.it.*)  
**trattà baèn** - tenere bene (*v. V.it.*)  
**trattà de calco** - star in pratica di fare checchessia  
**trattà in tàì tèrmeni** - stare nei termini, non uscire dal convenevole  
**trattamaènto** - trattamento  
**trattàsse** - trattarsi, decidere, consistere, importare, montare, rilevare, contare, battere (*v. V.it.*)  
**trattàsse alla grànda** - stare alla larga (*v. V.it.*)  
**tràtto, tràtto ch'a incanto** - tratto o maniera che incanta o ammalia o affascina o rapisce  
**travagià (nome)** - travagliato  
**travagià** - travagliare, dare travaglio, pensare, pensare, curarsi  
**travàgio** - travaglio, pena, cura, pensiero  
**travagitto** - travagliuccio  
**travalgà al fèil** - scavallare il filo (*v. V.it.*)  
**travasà** - travasare (*v. V.it.*)  
**travàsò** - trasporto  
**travessà** - fendere (*v. V.it.*), arare per la terza volta  
**travèssa** - grembiule (*v. V.it.*)  
**travessàn** - tralcio di vite che si tira fuori dell'intrecciatura ordinaria  
**travèssò (sost.)** - serra o finta dei calzoni  
**tràvo, tràvi della fùrca** - colonnini (*v. V.it.*)  
**treiàngulo** - saetta (*v. V.it.*), granitoio, ferro da velare (*v. V.it.*)  
**trèibeia** - gattone, piluccone, volpone, furbo, astuto, sagace, maliziato, fantino (*v. V.it.*), sorbone, fintissimo, infintissimo, soppiattone, simulardo  
**treibounàl** - tribunale, giudizio (*v. V.it.*)  
**treillà** - tirar di gorga, gorgheggiare, garrire (*v. V.it.*)  
**trèillo** - gorgheggiamento (*v. V.it.*)  
**trèippa, trèippa de vacca** - pancione  
**treippòn** - pancione, corpacciuto, corpulento (*v. V.it. d'ambo*)  
**treistaèrgia** - perfidia  
**tremaènto** - tormento  
**trescourànzia** - incuria  
**tressàtto** - posatoio (di gabbia)  
**trèssò** - traverso  
**trèssò (agg.)** - quartato, traversato (*v. V.it.*)  
**tri** - tre  
**tri tri fàlla danàri** - bisognoso (*v. V.it.*)  
**tròmba** - tromba, gola del pozzo, cerbotana (*v. V.it.*)  
**tromba marèina** - tromba parlante  
**trombitta** - tromba (*v. V.it.*), cerbotana (*v. V.it.*)  
**tròmbo** - arnia, alveare, claustro dell'api per il secondo  
**trombòn, trombòin** - gambe a tromba (*v. V.it.*)  
**troncà (verbo), troncà le paròle o al descùrso o al favellà** - tagliare a mezzo le minacce e le parole (*v. V.it.*)  
**troncà zutta terra** - tagliare fra le due terre  
**trònchi** - vigna novella nel quarto anno in cui si recidono tutti i tralci perchè li piccoli pedali ne gettino di nuovi  
**trònco** - tronco (*v. V.it.*), albero cui siano stati tagliati li rami

**tròno** - trono  
**tròucco** - lazzo (*v. Vit.*)  
**tròuffa, tròuffarèia, tròuffarèigia** - trappoleria, giunteria, bareria, baratteria, trufferia (*v. Vit.*)  
**trouffòn** - trappolatore, trappoliere, giuntatore (*v. Vit.*)  
**tròuppa** - truppa, frotta, compagnia, brigata, forza (*v. Vit.*)  
**tròzo** - sentieruolo o tragetto (*v. Vit.*)  
**trùppo** - troppo, molto, di soverchio, lungo tempo, oltre al bisogno o alle convenienze  
**truvà** - trovare, procacciare, ritrovare (*v. Vit.*), rinvenire (*v. Vit.*)  
**truvà (nome)** - trovato  
**truvà al dritto o la indrittòura** - trovare il verso o il costrutto o la congiuntura (*v. Vit.*), pigliar il mondo o il panno pel verso  
**truvà al sò cònto** - tornar meglio, valer di meglio  
**truvà calco intòppo** - darci dentro (*v. Vit.*)  
**truvà còul par al so nàs, truvà pan par i so daènti, truvà quil d'al formàggio** - trovar culo a suo naso (*v. Vit.*)  
**truvà fòra** - rinvenire, trovare, ritrovare  
**truvà la stèiva o al càvo o càò o fèilo o dritto o vèrso o la cummeissòura** - dar nel buono o nel vivo, trovare il modo o la ragione delle cose o la stiva o la gretola o il bandolo o il capo o le congiunture, raccapezzare (*v. Vit.*), pigliar il mondo pel verso, ravviare il bandolo  
**truvà mànigo a ògno zìsto** - aver unguento per ogni piaga (*v. Vit.*)  
**truvà sòul fatto** - cogliere in delitto o sul fatto o in frode, giungere in sul furto  
**truvà sòul fatto** - catacolto  
**trùva (no zi zisto ch'al no ghe — al mànigo)** - ei non lascia chiodo che non lo ribatta (*v. Vit.*)  
**truvàghela** - trovarci il suo utile o il suo conto, aver utile, indovinare, intendere, raccapezzare, tornar meglio, valer di meglio

**truvàghela (no —)** - non trovarci o non avere utile, non capire, non intendere, non connettere  
**truvàla in, sòun dòutto** - contrastare su tutto  
**truvàsse** - trovarsi, procacciarsi  
**truvàsse in ballo** - essere o entrare in danza (*v. Vit.*)  
**truvàsse (no —)** - non rinvenirsi (*v. Vit.*)  
**tuccà** - toccare, accadere, appartenere, stare, aspettare o spettare, dovere  
**tuccà al còr** - toccare il cuore (*v. Vit.*)  
**tuccà al zièl cul diò o culle màn** - dare un pugno in cielo, toccare il ciel col dito (*v. Vit.*)  
**tuccà culle màn** - vedere o conoscere in fatto o realmente o in effetto o sensibilmente, toccare con mano  
**tuccà (nol me giò — gnanca òun daènto)** - non mi toccò l'ugola, è stato una fava in bocca all'orso o al leone  
**tùcchi** - mazzamurro  
**tucchi (no la — che la zi de pougèina o de virio)** - monna tenerina, la mosca la guarda e la lattuga la punge  
**tucchitti de carta** - cartucce (*v. Vit.*)  
**tucchitto** - tagliuolo  
**tucchitto de grasso** - grassello (*v. Vit.*)  
**tùcco** - pezzo, pannello (*v. Vit.*), spicchio di pera o di mela  
**tùcco de giòvo o demògno o marcantògno** - uomaccione, compagnone, gigante, fastellaccio, babbusco, bastracone  
**tùcco de gràssò** - grassello (*v. Vit.*)  
**tùcco de ziròtto** - maddaleone piccolo  
**tùcco par tùcco** - a boccone a boccone, a pezzo a pezzo  
**tuccolà** - rintoccare  
**tuccolamaènto** - rintocco  
**tùlpo** - goffo, tozzo, tozzotto (*v. Vit.*)  
**turèibulo** - incensiere  
**turnà (nome)** - ritornato  
**turnà** - ritornare, tornare (*v. Vit. in due sensi*)  
**turnà a bìvi o a cioumbà o a souzzà o a ciouncià o a souzzolà** - ricioncare, ribere

turnà a bouttà o a gattà o a slanzà - rilanciare o lanciare di nuovo  
 turnà a bouttà o a gattà o a dà - muoversi o rimettere (delle ...)  
 turnà a càsa sòva - tornare a casa, al pentolino  
 turnà a ciapà ànemo o curàggio o feià o spèireito - rincorarsi, rinfrancarsi, riaversi, raccorre o ricogliere o riavere il fiato o l'alito (*v. l'it.*)  
 turnà a ciapà fòrze - ripigliare le forze dopo una malattia  
 turnà a ciapà sùnno o a indormenzàsse o a dormèi o a dòrmi, turnà idem da nòu o nùvo o recàvo - riprendere il sonno, addormentarsi di nuovo, raddormentare, rappiccicare o ripigliare il sonno  
 turnà a ciò in gràzia - rendere la grazia ad alcuno  
 turnà a ciò indrèio - ripigliare, ritogliere, ritorre  
 turnà a ciòsse da si stisso o a fàsse sòva o sògia òuna còssa - rivendicare (*v. l'it.*)  
 turnà a conzà o a gioustà o a governà, tutto idem e poi da nòu o da nùvo o da recàvo - racconciare, rassettare, riordinare, riaccomodare, riacconciare  
 turnà a crissi - raccrescere  
 turnà a currèggi - ricorretto  
 turnà a cuvaèrzi o insarrà - ricoperchiare  
 turnà a dèi - dire di nuovo  
 turnà a drizzà - ridirizzare, raddrizzare, ridrizzare  
 turnà a fà ... - ritrovare (*v. l'it.*)  
 turnà a fà, turnà a remaèttisse in carno - rimpolpare, rincarnare  
 turnà a fà al scappèin o scappeinà - riscappare (della calza)  
 turnà a fà altre spurziòn - suddividere  
 turnà a fà feiòi o feiolà, tutto idem e poi da nòu o nùvo o recàvo - rifigliare (*v. l'it.*)  
 turnà a fà le sulze - rinsolcare o solcare di nuovo  
 turnà a fà o a maètti al bùl o al seigèillo o al signo - rimprontare o improntare di nuovo o replicare l'impronta  
 turnà a fàsse gagiàrdò, turnà gagiàrdò,

turnà da nòu o nùvo o recàvo gagiàrdò - ringagliardire  
 turnà a firèi - riferire (*v. l'it.*)  
 turnà a firèi o fà peiàga - rimpiegare o ripiagare o piagare di nuovo  
 turnà a furnèi o a maètti in ùrdene, tutto idem e poi da nòu o nùvo o recàvo - rifornire  
 turnà a gattà o a bouttà o a dà fòra o a feiolà o a feiurèi o da nòu o da nùvo o da recàvo o a fà feiùri - tornare (*v. l'it.*), ridar di nuovo (*v. l'it.*), rifigliare (*v. l'it.*), rifiorire  
 turnà a godì, turnà a godì da nòu o nùvo o recàvo - rigodere  
 turnà a grevà - riaggravare  
 turnà a grettà, turnà a grettà da nòu o nùvo o recàvo - rigrattare  
 turnà a imbarcàsse - imbarcarsi o imbarcarsi di nuovo  
 turnà a imbuttà o maètti in bùtto, turnà a imbuttà o maètti in bùtto da nòu o nùvo o da recàvo - rimbottare (*v. l'it.*)  
 turnà a impastà, turnà a impastà da nòu o nùvo o da recàvo - rimpastare  
 turnà a impadronèisse, turnà a fàsse paròn, turnà a fàsse sò o sòvo o sògio, turnà a impadronèi, turnà a fà paròn - rimpadronirsi  
 turnà a impeià o impeizzà o a fà ciapà fògo - rappiccicare o riaccendere o destare il fuoco (*v. l'it.*)  
 turnà a impeirà - rinfilare  
 turnà a impigulà - rimpeciare  
 turnà a incalcà o fracà, turnà a incalcà da nòu o nùvo o recàvo - ricalcare, ripremere (*v. l'it.*)  
 turnà a incalmà - rannestare  
 turnà a infassà, turnà a infassà da nòu o nùvo o recàvo - rifasciare  
 turnà a infeissèi, turnà a infeissèi da nòu o nùvo o recàvo - raddensare  
 turnà a inferrà - rinferrare  
 turnà a inmaltà o imbuccà o incartà - rincalcinare  
 turnà a insignà - rinsegnare  
 turnà a insullivèi o a fondà, turnà a insullivèi o a fondà da nòu o nùvo o recàvo - raffondare

**turnà a maètti** - rimettere  
**turnà a maètti in frùdo o in tal frùdo** - infoderare (*v. l'it.*), rinfoderare, inguainare  
**turnà a maètti in pài o a maètti** - ristabilire  
**turnà a maètti sòun le còrde a òun instroumaènto** - rincordare  
**turnà a maètti o a vi o a fà insaèmbro o in cumòun o in cumounèlla** - raccomandare  
**turnà a nàssi o a veignéi** - rinascere  
**turnà a navegà** - rinavigare o navigare di nuovo  
**turnà a ragià o a brogiolà** - rimuggire (*v. l'it.*)  
**turnà a sbousà o a fà i bòusi** - ribucare  
**turnà a scuvà** - riscoprire  
**turnà a sourbèi o a sòrbi** - risorbire o sorbire di nuovo  
**turnà a stabilèi, turnà a stabilèi da nòu o nùvo o recàvo** - rintonacare  
**turnà a vi i so binifèizii** - riavere o tornare i mesi  
**turnà a zàsi o a gattàsse o a bouttàsse zu** - rigiacere o tornarsi a giacere  
**turnà a zourà** - rigiurare o giurare di nuovo  
**turnà al feià in pànza o in corpo** - tornar l'anima in corpo, pisciar la paura  
**turnà culle lèisigne o culle baèlle** - rilusingare o replicar le lusinghe  
**turnà da nùvo o nòu o da recàvo** - ritornare (*v. l'it.*)  
**turnà draènto o a intrà** - rientrare  
**turnà indrèio** - tornare, venire o tornare indietro, ritornare il piede o il passo  
**turnà in gràzeia o in bònna o a vi la baenvolènzia o la meizèzia** - tornare in grazia (*v. l'it.*), ripigliare alcuno, rientrare nell'animo di alcuno  
**turnà in gràzeia, turnà in gràzeia da nòu o nùvo o recàvo** - rientrare nell'animo di alcuno  
**turnà in pai** - rimpiumare (*fig.*)  
**turnà in si o in sintimaènto** - rientrare in se stesso

**turnà indrèio** - tornarsene  
**turnà indrèio le paròle** - arrestarsi le parole, rimanere mutolo  
**turnà l'amùr o la repoutaziòn** - svituperare  
**turnà la fèvera** - rimettere la febbre  
**turnà òun cogiòn (e simili) cumo prèimo o cumo anànti** - tornare al pentolino (*v. l'it.*)  
**turnà òun pàsso indrèio** - tornar passo (*v. l'it.*)  
**turnà pourassè cònto** - tornare a grand'uopo (*v. l'it.*)  
**turnà russo o fasse rùsso** - rinvermigliarsi  
**turnà sàun** - rinvalersi  
**turnà sòul ...** - riprendere  
**turnà sòull'urme o sòulle pedòtte** - ripetere le orme o simili (*v. l'it.*)  
**turnà zùra de òuno** - rifarsi sopr'alcuno (*v. l'it.*)  
**turnà zùveno** - ringiovanito  
**tùrna (a no'nde — a nàssi de cumpàgni)** - natura il fece e poi rompe lo stampo  
**tùrna (e — Bròun ch'a veignarò al Gagià)** - la canzone o favola dell'uccellino (*v. l'it.*)  
**turnàsse a imbàtti o scontrà o intopà o dà al mòuso draènto, turnàsse a imbàtti o scontrà o intopà o dà al mòuso draènto da nou o nùvo o recàvo** - rabbattersi  
**turnàsse a ingreintà o rabbeia, turnàsse a ingreintà o rabbeia da nòu o nùvo o recàvo** - riadirarsi  
**turnàsse a montà** - rincavallarsi (*v. l'it.*), rimpannucciarsi (*v. l'it.*)  
**turnàsse a taccà** - ripigliarsi con alcuno per riazzuffarsi o ricominciare battaglia o azione o lite  
**turro** - torre  
**tùrso** - fusto o tronco o radice della coda di animale (*v. l'it.*), mazzocchio o mazzo o cesto (*v. l'it.*), mozzicone  
**tusadùr** - tosatore  
**tùssi** - tossire  
**tùssi draènto la ròba o al vistèito o i visteimaènti** - ballare dentro i vestiti (*v. l'it.*)

## U

uccagiòn - occasione, motivo, causa, ragione, cagione  
 uccùrri - occorrere, abbisognare  
 udùr - odore  
 udùr da o de broustulèin o bourzà o brouzà - abbruciaticcio o bruciaticcio  
 udùr (bon —, gràto o suàvo) - olezzo (v. *l'it.*)  
 udùr (ch'a no giò — o ch'a no fa — o ch'a no dà —) - inodorifero  
 uffrèi - offerire, offrire o profferire o con-correre (v. *l'it.*)  
 ugourà - fare augurio di felicità  
 ugourà màl - disaugurare  
 uhm! - ah, ah, hui, uh, oimè, aimè, ahimè, ohimè (di tutti v. *l'it.*)  
 ulèiva, ulì - oliva  
 ulèiva, ulì mourasòla, russeignòla, bòusa - oliva (v. *l'it.*)  
 ulivèl - mutuo, prestito di consumazione (v. *l'it.*), contratto feneratizio (v. *l'it.*)  
 umaènto - aumento  
 unèi - commettere (v. *l'it.*), ingiugnere (v. *l'it.*)

ùr, ùro - orlatura  
 ùra - ora (nome ed avv.)  
 urdèi - ordire  
 urdèi la trama - fare trama (v. *l'it.*)  
 urdenà - commettere, commissionare, incaricare, accennare per comandare  
 urdenàrgio - dozzinale, comunale (v. *l'it.*)  
 ùrdene - ordine, sesto, ordinanza, tenore (v. *l'it.*)  
 ùre atèrne - lunghezza di tempo  
 urèigene - origine, causa  
 ùrma - orma, pedata, traccia, pesta, segno per vestigio od orma  
 ustarèia, ustarèigia - osteria, taverna  
 ustenà, usteinà - incaparbitto, capaccio (v. *l'it.*), caparbio, incornato  
 ustenàsse, usteinàsse - incaponire, incaponirsi, incrociarsi, entrar nel pecorone, dar nel bue, star in sulla perfidia, ostinarsi  
 ustenaziòn, usteinaziòn - caponaggine  
 utureità - autorità  
 utteignòu - tenuto, obbligato  
 uziùs - ozioso

## V

và - valere (v. *l'it.*)  
 va, va là, va anànti - va là, va avanti, va via, sbrigati, vanne  
 va che sèi! - e che si!  
 va co và - all'impazzata, comunque sia la faccenda, come la penna getta (scrivendo), sbalestratamente  
 và cul giòvo o cun zaènto giòvi - va al diavolo o in malora  
 va cun Dèio - vacci scalzo! (v. *l'it.*), su vatti con Dio!, potenza in terra!, poffare il mondo!, pape!, puh!, questa sarebbe col manico!  
 và la burèlla - ne và la vita, c'è pena di morte  
 và vi, và vi de zà - levati di qui, va via

và (a se — in fàngo fèinta alla pànza della bèscia o ai òucci o ai zenùcci) - ci si va sino alla cigna (v. *l'it.*)  
 và (ch'a — dòur) - cacasodo (v. *l'it.*)  
 và (ch'a — a gallèine) - femminacciolo  
 và (ch'a — saèmpro in cisa o in giàesa) - chiesolastico  
 và (chèi — in letto insèina zaèna dòutta la nòtto se remaèna) - chi la sera non cena o va in letto senza cena tutta la notte si dimena (v. *l'it.*)  
 và (cossa ch'a no — baèn) - inconvenienza, sconvenienza (v. ch'a no stà baèn)  
 và (cosse ch'a — sòun par al cammèin) - cose da dire a veggghia o a veglia (v. *l'it.*)

**và** (in paradèiso no se — in carròzza) - non si va in paradiso col guancialino (*v. l'it.*)

**và** (la — de gagliòtto o a mareinèr) - andar tra corsale e corsale, ella è tra il rotto o lo sbracciato o tra Baiante e Ferrante o tra barcaiuolo e marinaio o da marinaio a scapolo, questo fatto è tra baro e baro

**và** (la furtòuna no me — baèn) - la fortuna non mi dice o mi dice guercio

**và** (le boudèlle o al stùmigo me — in purseissìon) - l'orologio è ito giù, un appetito che scanna, veggo la fame per aria, far allungare e dilungare il collo a uno, aver la picchierella, essere scannato dalla fame

**và** (no ghe'nde — e no ghe'nde vaèn) - non gli appartiene, non ci à che fare

**và** (saèmpro le musche — atturmo ai càin magri) - allo sgraziato tempesta il pan nel forno, non feci mai bucato che non piovesse, ei ti muore sempre il bue di quaresima, chi ha a rompere il collo trova la strada al buio, chi ha a avere la mala mattina non occorre che si levi tardi

**và** (se la — la và se no la se impeiànta) - se coglie colga, o guasto o fatto, sia come si voglia, tentare, far prova, frecciare, dar la freccia

**vàcca** - vacca

**vacche** - vacche (*v. l'it.*)

**vacchèr** - armentario (*v. l'it.*)

**vadagnà, vadignà** - guadagnare

**vadagno** - guadagno, utile, utilità, profitto

**vaègno, veignèisso** (ch'a te — òun giòvo, o òuna paèsta o còuga o giandòussa) - che ti venga o nasca il canchero o il gavocciolo o il morbo o il vermo cane, che il fistolo o il diavolo ti entri addosso

**vaègno** (ch'a te — la o òuna scaranzèia) canchero che ti mangi!, ti venga un canchero!, ti caschi il fiato

**vaègno** (Dèio vòugia ch'a se — al fèin òuna volta) - voglia il cielo che da ultimo sia bel tempo (*v. l'it.*)

**vaèn** (a no'nde — de cumpàgni) - natura il fece e poi ruppe lo stampo

**vaèn** (a — zu le cataràtte d'al zìel) - piove a secchioni o in lungo

**vaèn** (ch'a — da o cumo da òuna zavùlla) - bulboso (*v. l'it.*)

**vaèn** (ch'a — dreio) - consecutivo, seguente, contiguo, adiacente, aggiacente

**vaèn** (ch'a ghe — al bròutto mal o al mal de San Valintèin) - epilettico

**vaèn** (ch'a — contrataèmpo o fòr de taèmpo) - intempestivo, inopportuno

**vaèn** (ch'a vaèn da gometà) - fastidioso o nausea (*v. l'it.*)

**vaèn** (drèio òuna desgràzeia le — dòutte) - le disgrazie son sempre apparecchiate o non vanno mai sole o stanno a bocca aperta

**vaèn** (l'acqua d'al màr — pourassè in terra o sòun o sòunzo) - trabocca o traboccamento dell'acqua del mare (*v. l'it.*)

**vaèn** (la virità — de zura) - le bugie hanno le gambe corte, la bugia ha corta via, ei si conosce più presto un bugiardo che un zoppo, la verità sta sempre a galla

**vaèn** (me — lònghi i cogiòin, i me vaèn lònghi) - mi cascan le brache o l'ovaia (*v. l'it.*)

**vaèn** (quil ch'a — vaèn) - quel che viene alla sorte, sia qualsivoglia che arrivi

**vaèna** - vena (*v. l'it.*), filone (*v. l'it.*), rampollo o zampillo o zampilletto o schizzo (d'acqua)

**vaèncò** - vinco

**vaèndeta** - vendizione, vendita

**vaèndi** - vendere

**vaèndi a bomarcà** - fare buona derrata  
**vaèndi all'incànto, vaèndi al plòubbeico incànto, vaèndi all'asta, vaèndi all'asta plòubbeica** - incantare (*v. l'it.*), subastare, vendere all'asta

**vaèndi càro o massa o truppo o pourassè càro o cul feiùr in riccia** - stare in sul tirato

**vaèndi de fòra vi o vèia** - vendere per iscarriera (*v. l'it.*)

**vaèndi l'ànema** - fare il collo (*v. l'it.*)

**vaèndi bàlsemo** - vendifrottole (*v. l'it.*)

**vaèndisse** - vendersi

**vaèndisse in galèia in cadaèna** - vendere la sua volontà, farsi volontariamente schiavo

**vaèndo pollàmo** - pollaiolo

**vaèndo (ch'a — còrde)** - cordaio, funaio, funaiolo, funaiuolo, cordaiuolo (*di tutti v. l'it.*)

**vaèndo (ch'a — gierbe o gierbàzi o gierbàmo o gierbàmi o virdòura)** - erbaiuolo (*v. l'it.*)

**vaendurèigulo** - barullo

**vaendurèigulo de pìsso** - pesciaiuolo, pescivendolo

**vaènto** - vento, brezza (*v. l'it.*)

**vaènto contràrgio o còntro o contra** - traversia o furia di vento (*v. l'it.*)

**vaentùsa** - coppetta o ventosa (*v. l'it.*)

**vaertaùura, vaerteidòura, vaerteiòura** - sparato dei calzoni, scollatura (*v. l'it.*), sdruscio, sdruscito (*sost.*), sdrucitura

**vaèrto** - aperto, spazioso, schietto, libero, agiato o comodo o largo (*v. l'it.*)

**vaèrto cumo òuna cappa** - aperto come una melagrana

**vaèrto (a s'o — le cataràtte o al zièl)** - piove a secchioni o a lungo

**vaèrzi** - diserrare o dischiudere o schiavare, aprire, schiudere, sturare, disturbare

**vaèrzi culla ciàvo** - schiavare, dischiavare, dischiavacciare, schiavellare (*v. l'it.*)

**vaèrzi la carta** - sciorre o svolgere dalla carta (*v. l'it.*)

**vaèrzi le bàlle** - sballare (*v. l'it.*)

**vaèrzi tanto de òucci** - aprire o spalancare gli occhi

**vaèrziisse** - aprirsi, schiudersi, sbocciare (dei fiori), sturarsi

**vaèrziisse la velàda** - sfibbiarsi o sbottonarsi il giustacuore (o simili)

**vàga (chèi giò taèsta de virio no — in battàgia)** - che i cordovani restino in Levante, testa di vetro non faccia ai sassi, chi ha cervelliera di vetro non vada a battaglia di sassi, chi ha paura di passare non semini panico, il mondo è di chi se lo piglia

**vàga (chèi vòl — e chei no vòl manda)** - non è più bel mezzo che se stesso, chi va lecca e chi sta si secca, chi fa per se

fa per tre, chi per man d'altri s'imbocca tardi si satolla

**vageizà, valeizà, vazeià, vaiizà** - agguagliare, pareggiare, adeguare (*v. l'it.*)

**vàgo (par ch'al — a nònze)** - la camicia non gli tocca il culo o l'anche, non capere in se o nella pelle o nel cuoio, leccarsi le dita di alcuna cosa, andare a nozze, non potere star nei panni

**vài** - guai!, guaio, guai

**vài a mèi, vài par mèi** - guai a me, povero me!

**vài a tèi** - guai a te, povero te!

**valdràppa** - copertina o covertina (*v. l'it.*)

**vàl (ch'a — istisso)** - equivalente, equipollente

**valèiza** - scrigno, gobba (*v. l'it.*)

**valeizà, vageizà, valèivo, valèi (nome)** - agguagliato

**valì** - valere, aver efficacia, essere (*v. l'it.*)

**valì (no — òun bezzo o òun bezzo matto o òun bagatèin o òun càzzo o òuna mòna o òuna merda o òun ette o òun gnaènte)** - non valere un lupino o una buccia o una foglia di porro o un fico o un ette

**vancièra, vantierà** - guantiera, vassoio (*v. l'it.*)

**vangà** - incavato, torto, incurvo o ricurvo (*v. l'it.*)

**vangàda** - incurvazione, incurvamento, incurvatura

**vangàsse** - ingobbirsi

**vàngolo** - angolo

**vàngolo (ch'a fa —)** - sporto in angolo

**vantà** - abbrancare

**vantàzo** - vantaggio

**vantazà, vantazàsse** - vantaggiarsi, stare sul vantaggio, procurare industriosamente i propri vantaggi

**vantòn, vantàzzo** - quanto grande

**vanzà** - avanzare, acquistare (*v. l'it.*), mettere il piede innanzi (*fig.*, id. id.)

**vanzà càl** - andare avanti, avanzar cammino, portarsi innanzi

**vanzà fòra** - sormontare

**vanzà pourassè** - averne assai d'una cosa

**vanzadòura** - rosime, rosura (*v. l'it.*)  
**vanzàsse** - avanzarsi, acquistarsi  
**vapùr** - vapore, effluvio, esalazione  
**vàra vèh!, vàra vèh adèssu** - dà qua (*v. l'it.*)  
**vardà** - inquisire, guardare, condurre gli armenti, esaminare, considerare, riguardare, osservare  
**vardà (nome)** - guardato  
**vardà al pil in tal òu o vùvo** - cercare il nodo del giunco o cinque piedi al montone  
**vardà baèn draènto** - chiarirsi (*v. l'it.*)  
**vàrda ch'i te la fèicca** - guarti, guardati, guarda la gamba  
**vàrda cumù che tei te fèidi o infèidi** - chi si fida rimane ingannato, da chi fido mi guardi Iddio  
**vardà da insarrà al contràtto** - andare alle prese o alle strette (*ambo fig., v. l'it.*)  
**vardà de bòn òuccio** - occhieggiare (*v. l'it.*)  
**vardà de desaparàsse o reparàsse** - andare alla parata o alle parate  
**vardà de recavà o de savì** - tirar le calzette (*v. l'it.*), cavar la lepre dal bosco, far caselle per apporsi o catechizzare alcuno (*v. l'it.*), tirar i calzetti altrui, trarre il filo dalla camicia, scalzare alcuno  
**vardà de vi oudèizio o sal in zòucca** - cercar sale in zucca (*v. l'it.*)  
**vardà fèisso** - fisare, fissare, affisare, fiso fiso, guardare fiso  
**vardà i santi par trèssu o in nàdo** - guardare di traverso, avere gli occhi stravolti, strabuzzare  
**vardà indrèio** - riguardare o guardare indietro  
**vardà la frìgula** - ogni prun fa siepe (*v. l'it.*)  
**vardà par trèssu o de malòuccio o de cattèivo òuccio** - guardare a traverso  
**vàrda varda o vàrdalo vàrdalo** - vello vello (*v. l'it.*)  
**vàrda (ch'a — al pil in tal òu o vùvo)** - cacapensieri  
**vàrda (Dèio se —, Dèio —, Dèio me —)** - il ciel ne liberi, Dio ci guardi, guardi

Dio o il cielo, tolga Dio, guarda la gamba, cessi Dio  
**vardà (no — in fàzza o in tal mòuso a neinsòun)** - gittare il giacchio tondo (*v. l'it.*)  
**vardà (no — le bòuzare o tanto par sounttèil)** - libertà di coscienza o ingrossar la coscienza (*v. l'it.*)  
**vardabàssu** - soppiattone (*v. l'it.*)  
**vardabùschi** - campaio, guardia campestre (*v. l'it. d'ambo*)  
**vardàda** - occhiata (*v. l'it.*), sguardo  
**vardapòrto** - guardaporto (*v. l'it.*)  
**vardaportòn** - guardaportone (*v. l'it.*)  
**vardàsse** - guardarsi, badare a se, prender guardia, esaminarsi, considerarsi  
**vardàsse dalle flèmmè o brònze cuvaèrte o pèppe o gatte mòuffe** - acqua cheta vermini mena (*v. l'it.*)  
**vàrdate vàrdate tèio, vàrdate in spièco** - di di te o guarda te o guardati i piedi (*v. l'it. di ognuno*)  
**vardì s'al giò fatto i daènti** - bambin da Ravenna (*v. l'it.*)  
**vàrdia, vargia de feinànzia** - guardie di finanza (*v. l'it.*)  
**vardiàn, vargiàn** - guardiano, carceriere, custode, campaio, guardia campestre (*v. l'it. d'ambo*)  
**vardiàn, vargiàn della tùrro** - torrigiano  
**vardianèl, vardianitto, vargianèl, vargianitto** - guardianello, guardiolo  
**varèi** - guarire, curare  
**varèisse** - guarirsi, curarsi  
**vargiàn, vardiàn** - guardiano, carceriere  
**vargiàn, vardiàn della càsa** - casiere  
**vargognà** - confuso (*v. l'it.*)  
**vargògna, vergògna** - vergogna, cosa vergognosa, obbrobrio, ignominia, disonore  
**varnèi** - addobbato, ornato, guarnito  
**varneitòura, varneiziòn** - guarnitura, fregiatura, fregio (*v. l'it.*), balza, dappiè (*v. l'it.*), fornito (*sost.*)  
**vasiòn** - evasione, fine, esito, definizione, spedizione  
**vassa** - osso, nocciolo, seme dei frutti  
**vastà** - guastare, rompere il digiuno o mangiare cibi proibiti in quel dato tempo o giorno

**vastà i dessìgni** - guastare l'incanto, guastare o rompere l'uovo in bocca o nel paniere

**vastà la razza** - dischiattare

**vàsto** (*agg.*) - guasto, svanito dicesi del vino se è da molto tempo, in quantità, ed in vaso grande, come botte ecc., dell'aceto che ha perduto la forza, vano (dell'uovo)

**vàsto** (*sost.*) - guastamento, guastatura  
**vàtte feiccà, vatte feiccà in tòn bous che la zaènto no te vido piòun** - ficcati in un cesso (*v. l'it.*)

**vàtte** o **vàttela cattà** o **piscà** o **zircà** - indovinala tu grillo (*v. l'it.*), racquattà, sa il cielo quando

**ve** - voi, a voi

**vècci** - anticaglia per antenati

**vècci (i nostri —)** - i nostri padri o antenati o predecessori

**vecciàgia** - vecchiezza, antichità

**vèccio** (*sost.*) - vecchio, attempato

**vèccio** (*agg.*) - vecchio, antico

**veccio cumo al còucco** - vecchio cucco o chioccio o muffato o rancido o più antico del brodetto

**vèccio grèimo** - vecchio

**vèccio (al piòun — de famia o d'alla vèilla)** - decano, seniore

**veccizza** - vecchiezza, vecchiaia, canizie, età grande (*v. l'it.*)

**vedarò (a se — chi ch'a zi)** - s'ella è rosa fiorirà, s'ella è spina pungerà

**vedèl** - vitello, braciucola (*v. l'it.*)

**veh, varda!, varda varda!** - to!, toh!, veh!

**vèia, vèigia** - via, su, orsù, animo, zitto, o là, taci, di grazia

**vèia, vèigia de zà** - altrove

**veiazà** - viaggiare

**veiazà cumo i baòni o i bavòni** - andare giovenco e tornar bue

**veiàzo** - viaggio (*v. l'it.*), gita, volta (*v. l'it.*)

**vèida** - vite, chiodo (*v. l'it.*)

**vèida viduva** - vite che non è appoggiata ad alcun albero

**vèida viduva o tagiàda a speiròn** - vite cui siano stati troncati tutti i tralci

**veignèi** (*nome*) - avvenire, futuro

**veignèi** - venire, diventare, sopraggiungere, tornare (*v. l'it.*), venir su, aprirsi (*v. l'it.*), provenire

**veignèi a càvo** - venire a capo o far capo o dare in fuori o marcire o suppurare (*v. l'it. risp.*)

**veignèi a càvo o alla fèin** - venire a capo o alla fine o al termine o alla conclusione di checchessia

**veignèi a cònti** - conteggiare, venire a conti

**veignèi a impeià la pèipa** - stare per poco tempo

**veignèi a màn o da màn o poulèito** - tornare a mano, venire da mano (*v. l'it.*)

**veignèi a maènto** - sovvenire, ricordarsi, venire alla mente

**veignèi a o in cumpassiòn** - venire compassione (*v. l'it.*)

**veignèi a o in terra** - andare a proda, approdare

**veignèi a òuna fèin o feineiziòn o a oun feineimaènto** - compire, terminare, por fine

**veignèi a salvamaènto o san e salvo** - venire a salvamento, arrivare sano e salvo

**veignèi addòsso o zura o a còllo all'impruvvèisia** - sopravvenire per sorprendere

**veignèi al càgio o càsio o càso** - venire a capo (*v. l'it.*)

**veignèi al grèillo o al caprèzzeio o la beizarèia o al fòumo** - avere o venire il ticchio o il capriccio o la bizzarria (*v. l'it.*)

**veignèi al latto ai cogiòin** - stuccarsi, ristuccarsi (*v. l'it.*), cader le brache o l'ovaia (*v. l'it.*)

**veignèi al mòndo** - venire alla luce, nascere (d'uomo)

**veignèi al tèrmeno o al fèin o al taèmpo** - venire il termine, compiersi il tempo

**veignèi alla cunclousiòn o fèin** - toccar della fine o venire alla fine o alla conclusione o ai ferri, concludere, trovarsi o essere ai ferri

**veignèi alle bròutte** - venire alla peggiora o alle peggiori del sacco

**veignèi alle còurte** - venire alle corte o a mezza lama (*v. l'it.*)

**veignèi alle màn** - venire alle prese (*v. l'it.*)

**veignèi anànti** o **anànti** - tirarsi innanzi o avanti, tirarsi (assol., *v. l'it.*)

**veignèi anànti** o **anànti** o **danànti** o **danànti** - venire innanzi a o alla presenza

**veignèi baèl** - venire in bellezza (*v. l'it.*)

**veignèi baèn** o **baèl** o **poulèito** o **in baèn** o **a tàgio** - venire a bene (*v. l'it.*), balzar la palla in mano, venire a o in taglio

**veignèi da calòunco gliògo insarrà** - schiostrarsi (*v. l'it.*)

**veignèi da casa** - far patta nel giuoco

**veignèi da gometà** o **da gattà fòra** - arcoreggiare (*v. l'it.*), tener su le carte (*v. l'it.*)

**veignèi da nòu** o **nùvo** o **recàvo la fèvera** - rimettere la febbre

**veignèi dalla bucca** o **fòra** - venire per lingua (*v. l'it.*)

**veignèi dalla gròtta** - sgrottare o sgrotarsi (*v. l'it.*)

**veignèi dalla màccia** - smacchiarsi (*v. l'it.*)

**veignèi dalla tàna** o **dal bòus** o **dal cùvo** - stanarsi

**veignèi de mèille** o **de dòutti culùri** - diventare di mille colori (*v. l'it.*)

**veignèi de resgùl** - venire o capitar di ventura

**veignèi de so pài** o **par consevènzia** o **par fòrza** - andare in conseguenza (*v. l'it.*)

**veignèi de zura** - stare a galla

**veignèi draènto** - entrare (in più sensi, *v. l'it.*)

**veignèi drèio** o **da drèio** - venire appresso o dietro, seguitare

**veignèi famùs** - venire in fama (*v. l'it.*)

**veignèi fòr de** o **dalla tàna, de** o **dal bòus** o **cùvo** - stanare

**veignèi fòra cun** - allegare

**veignèi fòra da òun gliògo insarrà** - schiudersi (*v. l'it.*)

**veignèi fòra de cunvaènto** - schiostrarsi (*v. l'it.*)

**veignèi fòra dii òucci** - scintillare dagli occhi

**veignèi fòra, fòr** - uscire, riuscire, riboccare, spiegare per sviluppare (*v. l'it.*)

**veignèi fòra** o **fòr d'al fango** - derivare dal nulla (*v. l'it.*)

**veignèi fòra par i òucci òuna còssa** - essere ristucco o satollo di una cosa, esserne stuccato, le cose di che l'uomo è abbondevole fastidiano

**veignèi friddo** - arricciare i capelli, rizzare i peli o i capegli, rizzarsi i bordoni, raccapricciare

**veignèi gòbbo** - venire colle mani piene, venire a capo basso

**veignèi i rùssi** o **le bràse sòul mòus** - arrossare in viso o arrossire o diventar rosso (*v. l'it.*)

**veignèi in agiòuto** o **a gioudà** o **gioutà** - accorrere o venire in aiuto

**veignèi in càvo** o **sòul còllo** o **addòsso** - venire in capo (*v. l'it.*)

**veignèi in gnaènte** - venire in niente

**veignèi in scièra** - comparire

**veignèi in vizzate** - succedere, sottentrare

**veignèi l'acqua in bùcca** - venire l'acqua o l'acquolina in bocca o sull'ugola, fare la gola come un saliscendi o lappa lippe

**veignèi la chèila** o **al ballòn** o **òuna rut-toura** - sbonzolare

**veignèi la mùsca mòra** o **la mùsca al nas** o **sòun la bòuzara** o **la bòudela** o **bòuscara** o **la futta** - saltar la mosca, montare o salire o venire il moscherino, venir la muffa al naso o la senapa o la mostarda, pigliare o saltare il grillo, pigliare la mosca o il moscherino, montare in sulla bica o in bestia

**veignèi mùlto** o **sài in baèn** - tornare a grand'uopo (*v. l'it.*)

**veignèi par le man** o **par man** - venire sopra, portar guerra, assalire

**veignèi praèsto alla cunclousiòn** o **fèin** - venire a mezza lama o a mezza spada (*metaf., v. l'it.*)

**veignèi par la** o **in maènto** o **in càvo** o **in marmorgia** o **par paensèr** o **danànti** o **danànti** - venire in cuore o in mente o in pensiero, sovvenire, tornare avanti (*v. l'it.*)

- veignèi sòul brazzàl** - balzar la palla in mano (*v. l'it.*), venire in o a taglio
- veignèi tanto fatto o grasso** - ingrassare in o di che che sia (*v. l'it.*)
- veignèi vi** - venire per staccarsi
- veignèi zilaènto o a porfiziòn** - venire in eccellenza
- veignèi zu o abbàssu** - calare, andar giù, scendere (*tutti tre anche fig.*)
- veignèi (no — a càvo o a souperaziòn)** - tornar indietro (*v. l'it.*)
- veignèi (no — alla fèin o al fèin o al tèrmene)** - tenere a o in parole, allungare le parole (*v. l'it.*)
- veignèinde fòra** - accappezzare, condur a capo, venire a fine di che che sia, uscirne a bene, chiarirsi (*v. l'it.*)
- veignòu** - venuto
- veignòu cattèivo** - incattivito
- veignòu de resgùl o par sòrta o de fòra vi o chèi sà de vùla** - assembraticcio, avventizio, avventiccio
- veignòu fòra dalle man** - uscito dalle mani (*v. l'it.*)
- veillàn** - villano, contadino (*v. l'it.*), mal educato, scostumato, asino (*v. l'it.*), incivile, scortese, malcreato
- veillanàda** - villania (*v. l'it.*), increanza, inciviltà, mala creanza
- veillani, veillanèia, veillanègia** - villania
- vèin** - vino
- vèin bòn o gagiàrdò** - vino che pela l'orso
- vèin bòn o ginerùs o ch'a giò corpo** - vino generoso (*v. l'it.*)
- vèin sbampèi** - carbone o carboneca, vino delle cento una botti, vino leno, vinello
- vèin tomperà** - chiarella, vino adacquato
- vèin tomperà o batteizzà o ... pourassè** - acqua avvinata, pisciancio, pisciatello
- vèin (ch'a fà —, ch'a dà —)** - vinifero
- vèinà** - avvinato, vinato, vinetico
- vèinàzze** - vinaccia (*v. l'it.*)
- vèinzeisse** - vincersi
- vèinzi** - vincere, tirare (*v. l'it.*)
- vèinzi la pougnòn** - scaponire o sgarrire o spuntare alcuno
- vèinzi (no — ne paèrdi)** - fare patta nel giuoco
- veiolitto** - violaceo, violetto
- vèirgula** - virgola
- veis de cazzitto** - *v. cogionzèlo*
- veis de càzzo** - capocchio, babbano, babbeo, babbaccio, bachiocco, badalone, sciocco, babbuasso, babbaleo, babbione, bambo, baggiano, pippione, soro, bue (d'uomo) (*v. cogiòn - d'uomo*)
- veis (caro o pòvaro al me —)** - zucca al vento, zucca mia da sale
- veisciàda** - paniuzza
- veiscio** - vischio, pania (*v. l'it.*)
- vèiseita** - visita
- vèissare, vèissere** - viscere
- vèissare, vèissere (care le me —)** - caro il mio cecino, mio amore o vezzo, viscere mie care (e simili)
- vèista** - vista, apparenza, sembianza, aspetto, mira, riguardo, considerazione, somiglianza
- vèista bòna, ch'a vi, vido pourassè lònzi, lontàn** - acutezza di vista ed anche metaf. di mente
- vèisto** - veduto, visto (*met. attaccato, sindacato, censurato, ecc.*)
- vèita** - vita, tenore di vita, membra tutte del corpo, mondo, età (*v. l'it.*)
- vèita (chei giò — giò taèmpo)** - chi ha tempo ha vita (*v. l'it.*), chi salva la pelle la carne rimette
- veittòrgia** - vittoria
- vèiva** - Dio vi salvi, Dio vi aiuti, salute, salve (*v. l'it.*), addio, ti saluto (*v. l'it.*)
- vèivi** - vivere, procacciarsi il vitto, cibarsi, essere di sopra o a questo mondo
- vèivi a spalle d'al trèisto** - fare checchesia a spese altrui
- vèivi al sòleto** - andare per vita (*v. l'it.*)
- vèivi alla granda** - filar del signore, fare il magnifico o il magno o del grande, stare sul grande
- vèivi alla matta o alla stramba o da matto o da strambo** - stare o vivere all'impazzata o da pazzo o inconsideratamente
- vèivi contaènto o cul còr contaènto** - stare col cuor nello zucchero, vivere contento, stare di buon cuore o coll'animo contento

**vèivi culle so fadèighe** o **cui so bràzzi** - guadagnare la vita, vivere o campare delle braccia o delle sue braccia  
**vèivi cun culumèia** - risparmiare (*v. l'it.*)  
**vèivi d'accordo** o **in cuncorgia** - stare d'accordo o in concordia, concordare  
**vèivi de frigule** o **de àrgia** - viver di limature (*v. l'it.*)  
**vèivi de frisco in frisco** o **alla zornàda o de quil che Dèio mànda** - viver di grazia (*v. l'it.*)  
**vèivi in ligrèia** - stare in zurlo  
**vèivi in paèna** o **in paène** - stare in pena, aver pena, penare  
**vèivi insaembro** - vivere o stare in comune o in comunità  
**vèivi insaèna paensèri** o **cun strascouratizza** - stare alla carlona  
**vèivi zircàndo la lemòsena** o **la caretà** - viver d'accatto  
**vèivi (no se pòl —)** - non si può vivere (*v. l'it.*)  
**vèiviri, vèivari** - viveri, derrate  
**vèivo** - vivo  
**veizèia** - vigilia, di nero (*v. l'it.*)  
**veizèin** - appresso  
**veizèin pourassè** - vicinissimo  
**veizèin terra** - umile ed umilmente (*v. l'it.*)  
**veizeinà, veizeinàsse** - appressare, appressarsi  
**veizèinia** - radunanza del comune  
**velipaèndi** - vilipendere  
**vèllu vèllu** - vello vello (*v. l'it.*)  
**vemaènzia** - fervore (*v. l'it.*)  
**venaèn** - veleno, rabbia, stizza, collera, sdegno, ira  
**venitta** - venetta, zampillo, schizzo (*v. l'it.*)  
**veremaèntro** - veramente  
**vergognàsse** - vergognarsi, arrossire  
**vergognùs** - vergognoso, sconcio (*v. l'it.*)  
**vergòn** - panione  
**vèrla** - massaiola o cul bianco (*v. l'it.*)  
**vèrmo** - verme  
**vèrmo (ch'a giò al —)** - gorgogliato, intonchiato  
**vernegàl** - bellicone (*v. l'it.*), tonfano  
**vèrra** - guerra (*v. l'it.*)

**versi (ch'a fà —)** - verseggiatore  
**verso (sost.)** - verso (*v. l'it.*)  
**vertaènzia** - avvertenza  
**vertaènzia (poca —)** - incuria  
**vertòu** - virtù, forza (*v. l'it.*)  
**verzèin** - fernambucco o legno del Brasile  
**verzèlla** - trappola, stiacchia  
**vi** - avere, sentire, ricevere, godere, tenere, possedere  
**vi** - via  
**vi de zà** - altrove  
**vi al baòul** o **al bavòul** - essere gravida o pregna la donna  
**vi al bavòul** o **la valèisa** o **al fagòtto** - aver la valigia (*v. l'it.*)  
**vi al bouzaròtto** - rimanerci, rimaner presso (*v. l'it.*)  
**vi al casuà (?)** - aver pecunia o il gruzzolo, esser ricco o gremito di soldi o danaioso o danaroso  
**vi al catàrro** - avere il rantolo (*v. l'it.*)  
**vi al catarro** o **al flàto** - avere il catarro di alcuna cosa  
**vi al ciùcio in bùcca** - abboccare la zinna del fiasco o della tazza  
**vi al comàndo** o **al bastòn de comàndo** o **la padronànzia** - comandare alle feste  
**vi al còr contaènto** - stare di buon cuore o coll'animo contento, aver il cuore nello zucchero  
**vi al còr impignà** - avere il cuore ammalato (*v. l'it.*)  
**vi al còr pèiccio** o **de merda** o **de pòuleiso** o **de zèimeiso** o **cumo òun bezzo** - avere un animuccio o il cuor d'un grillo o di scricciolo, aver paura della sua ombra o dei bruscoli  
**vi al còrpo oubbeigiànto** - avere il ventre lubrico o il corpo sobrio o il beneficio del corpo  
**vi al còrpo o la pànza alla gùla** o **tànto de còrpo** o **de pànza** - essere col corpo a gola (*v. l'it.*)  
**vi al còul in boutèiro** o **in bombàsò** o **in villòudo** - stare a panciulle o a piè pari, nuotare nel lardo  
**vi al còul piaèn de sarvèizi** o **mèille bragghèri** o **bargghèri** - aver che fare assai o

mille brighe o fastidi o impicci o più faccende che un mercato, affogar nelle faccende, aver le brache sino al ginocchio o alle ginocchia (*v. l'it.*)

**vi al de zura de calcodùn** - superare o vincere alcuno

**vi al fògo addosso, vi al fògo de Sant'Antògno** - aver del caldo o del fuoco o dell'impeto o della subitezza o premura, essere impaziente d'andarsene

**vi al grànfo** - aggranchiare, aggranchiarsi, ingranchire

**vi al latto ai cogiòin** - stuccarsi o ristuccarsi (*v. l'it.*)

**vi al mal dii dui feigàdi** - aver il male della gravidanza

**vi al mal franzis o sculamaènto** - appestarsi o impeciarsi o infettarsi di morbo gallico o lue venerea, infranciosarsi, malfranciosarsi

**vi al menestròn, vi al menestròn in màn** - aver la mestola in mano, far le minestre (*v. l'it.*)

**vi al mouso rùtto o da pouttàna** - tirar giù la buffa, por da banda il rispetto, dispregiar la vergogna

**vi al prèimo gliògo o pòsto** - avere luogo innanzi agli altri, essere il primo

**vi al promisso o al compromisso** - aver la parola o licenza

**vi al so bòn oudèizio** - essere nel suo buon senno

**vi al sò o al sò giòusto** - aver il suo pieno

**vi al vèizeio feicà in tì ossi** - incallire (*detto fig.*), fare come il ciambellotto che non perde mai la piega, indurare o abituarsi nel vizio

**vi al zèinque indrèio** - aver la gambata o la stincata (*v. l'it.*)

**vi al zircio** - aver la spranghetta (*v. l'it.*)

**vi al zorvaèl o al càvo a signo o in càssa** - essere in buon senno o pien di senno o assennato, aver cervello

**vi altro in còul o par càvo** - aver altra fantasia (*v. l'it.*)

**vi ancùra la bùcca de làtto o la camèisa smerdàda** - non aver ancora rasciutti gli occhi (*v. l'it.*)

**vi àscio** - astiare, aschiare, aver astio o aschio

**vi azzèssò** - aver entrata o entramento o accesso

**vi baèn a maènto o in còr o in pìtto o sòul stùmigo** - avere o conservare in petto o in mente

**vi bàzza grànda** - aver tre pani per coppia

**vi bòn da o par ...** - tenere da alcuno checchessia (*v. l'it.*)

**vi bònna ziira** - aver buona cera o soprascritta

**vi boubàna o bondànzia o della gràzeia d'Iddeio** - sguazzare nell'abbondanza

**vi bòudo òuna baèlla o bònna bouzaràda o boudelàda o bouscaràda o futtòuda o òun baèl o bòn bouzaròtto** - essere frodato, gabbato, truffato, barato, bubbolato

**vi bòn nas** - vedere lume (*met., v. l'it.*)

**vi bòu òuna bònna o gràn batòsta** - aver sofferto una gravissima malattia

**vi bùcca che ...** - aver la pera mezza o latte di gallina o uova e pippioni o tre pani per coppia

**vi calco pèicculo inzaèrto** - leccheggiare

**vi canteinèla o lèmo in tal favellà** - parlare o favellare collo strascico (*v. l'it.*)

**vi càro o a caro** - calere

**vi cartàzze** - aver giuoco abbondante o pieno

**vi le caturèigule o ceinèigule** - temere il diletico

**vi còr e ànema o ànemo o curàggio o frontèin o corisèin o d'al còr o corisèin** - aver dell'animo o coraggio o ardimento o della risoluzione, dare l'animo, avere tanto ardire o audacia, bastar l'animo

**vi còura o òuccio o còr** - aver cura o attenzione

**vi cumo òuna piaèra còutta sòul stùmigo** - aver colmo o trabocco il sacco, aver colmo lo stajo (*v. l'it.*)

**vi cumo òuna piaèra còutta sòul stùmigo invèr o incòntra calcodùn** - aver la gozzaia o prendersi gozzaia contro d'alcuno (*v. l'it.*)

**vi cun si** o **zà** o **prònto** o **alla màn** - essere seco (*v. l'it.*)  
**vi cundeiziòn** o **idèia de òuna còssa** - aver cognizione o informazione  
**vi d'al pòrco** - aver del poltrone o del pigro  
**vi d'alle bòuzare** o **bòuscare** o **bòudele**  
**in** o **par al càvo** - aver dei farfallini o delle farfalle o dei grilli  
**vi da dà fòra bezzi** o **sòldi** - avere a dimenar le dita (*v. l'it.*)  
**vi da fà** - essere occupato, aver degli affari o impicci  
**vi da fà cui orbi** o **cui cogiòin** - mangiar la zuppa coi ciechi (*v. l'it.*)  
**vi dàgno** - sentire o ricevere danno  
**vi de resgùl** o **de breiccòla** - aver di bazza  
**vi delle fòumàne** - scaldarsi il capo, accendersi (*v. l'it.*), avere li grilli o dei capricci o delle fantasie o delle pretensioni (*v. l'it.*), avere delle accensioni (*v. l'it.*)  
**vi delle ràne** - ascoltarsi o ascoltar se medesimo (*v. l'it.*)  
**vi delle sampazèie** o **partise** o **dii grèilli** - aver dei grilli o capricci o delle fantasie o pretensioni (*v. l'it.*)  
**vi descòrgia** o **descòrgio** - stare in discordia, aver discordia, discordare  
**vi devoziòn** - essere inclinato  
**vi dii gardillèini** - avere dei pellegrini (*v. l'it.*), avere più figliuoli  
**vi dii grèilli in càvo** - avere il capo pieno di grilli  
**vi dii intrèighi** - aver degli affari o impicci  
**vi dii òvi** o **òuvi** o **còcchi** o **grèilli**, tutto idem **in càvo** - essere uno stravagante o lunatico o bisbetico, avere il capo pieno di grilli  
**vi dii vài cun calcodùn** - aver contesa o contrasto o un intrigo o un impiccio disgustoso con alcuno  
**vi dòutto al sò in carta** - aver tutto il suo sul tavoliere  
**vi dòutto quil ch'a se vòl** o **al sò** o **al sò giòusto** - averè o esservi il suo pieno  
**vi dulùr** - addolorarsi, pentirsi, aver pentimento

**vi fagoltà** o **podìr** - aver potere o podere, potere  
**vi fatto al càllo** o **al zura osso** - far dosso di buffone (*v. l'it.*), essere anticato nell'avversità  
**vi fàtto al daccòrdo** - aver l'intesa  
**vi fatto la freittàda** o **la bòuzara** - aver fatto il pane o aver fritto (*v. l'it.*)  
**vi fàtto** o **termeinà** o **feinèi al so garzonàto** - aver fatto la sua carovana o il tirocinio  
**vi feià** o **fòrza** o **stùmigo** o **còr** - aver fiato o forza  
**vi fèilo** - aver paura o timore (*v. l'it.*)  
**vi feinèi de crissi** - aver fatto il groppo o aver posto il tetto (*v. l'it.*)  
**vi fide** o **feidànzia** - aver fidanzza, fidarsi, confidarsi  
**vi fondizza** o **altizza** - cadere (*v. l'it.*)  
**vi fòrza** - tenere, aver efficacia, valere, potere (*v. l'it.*)  
**vi frisco** - stare fresco, sentir fresco, patir fresco  
**vi frontèin** o **mòus** - ardire, aver ardire  
**vi furtòuna** - fortunare  
**vi furtounàzza** o **furtòuna** o **sòrto granda** - dare un pugno in cielo, toccare il ciel col dito (*v. l'it.*)  
**vi gnòucca** - aver cervello o tatto  
**vi grameità**, **vi gramizza** - aver noia, essere pieno di lasciami stare  
**vi i boudài leigàdi** o **le boudèlle leigàde** - essere animo e corpo d'uno (*v. l'it.*), essere camicia e farsetto o anima e cuore o come passere e colombi  
**vi i cogiòin dòuri** o **dòutto al baèn d'Id-dèio** - stare nella pasciona o sul grasso, affogare nella roba o nei danari, non avere ne fin ne fondo, avere gli argnoni grassi (*metaf.*), esser ricco, aver tutti i comodi della vita  
**vi i fròutti** - mettere i frutti  
**vi i làvri broustulàdi** o **scioppàdi** o **bourzàdi** o **brouzàdi dalla bòra** o **dal vaènto** o **dal frìddo** - aver i ragani alle labbra o le labbra abbrustolite  
**vi i nèrvi reiteiràdi** - rattappare  
**vi i òucci anca da drèio**, **vi i òucci in càvo** o **in càò** - aver gli occhi nella col-

lottola o aperti gli occhi, essere accivettato o scaltrito o sagace, sapere il fallo suo

**vi i soldàdi o al soldà in casa o in tànsa** - andare in esazione (*v. l'it.*)

**vi idègia d'al miscièr** - saper fare un mestiere, essere capace del tal mestiere

**vi igno o ogno pil la giùzza** - esser molle o grondante di sudore o dal sudore tutto una broda o tutto sudato o tutto molle

**vi in allòzo** - alloggiare, tenere a quartiere, dare i quartieri

**vi in bònà vèista o in bònà pognòn** - aver in grazia o in grado, conservare in grazia, gradire

**vi in bùcca quil ch'a se giò in tàl còr o draènto quil ch'a se giò fòra** - avere sulla lingua quel che si ha in cuore, chiamare o dire la gatta gatta e il pan pane e non la gatta muccia, essere sincero, non essere finto o doppio

**vi in càvo nòma o nàma delle o dalle frascarèie o frascàde o monàde o ragazzàde o poutellàde o ròbe de morèdi o bòuzare** - aver il capo ai grilli

**vi in còulo al bèlfo** - uccellar l'oste o il lavoratore, minchionar la fiera o la mattea, non ne dar una stringa o frulla di che che sia, non calere di che che sia, vada il mondo in carbonata

**vi in custògio o in salvo** - tenere in serbo, custodire

**vi in pitto o in stùmigo** - tenere in petto (*v. l'it.*)

**vi in scarsèlla o in barghisse o taccàda al còul o ai cogiòin** - avere o esservi una cosa covata (*v. l'it.*)

**vi in stèima** - avere in pregio, pregiare  
**vi in suspètto o no vi pognòn** - avere a sospetto o diffidenza

**vi in tale zàtte o màn** - avere nelle unghie o in potere

**vi in ùrdene o in pòunto o in paèsto o pariccià** - tenere alla via o a ordine o in punto o in pronto o in assetto o preparato

**vi in zisto o in còul o in tal da otto o da dreio o in quil sarvèizio** - avere nel-

l'anello o in cupola o nel bel di Roma o nel sedere o in quel o in quell'ultimo servizio o nello zero o dentro d'un sacchetto o a carte quarantotto o nel mezzo del quaderno o nelle code o la pasqua in domenica, nuotar nel lardo o nelle lasagne, aver in tasca o sotto la tacca dello zoccolo, venire a noia che che sia, stucarsi o annoiarsi o disgustarsi di che che sia

**vi indrèio** - riavere

**vi insaèmbro o in cumòun o in cumonèlla** - accomunare, mettere in combutta o in comunanza o in comune, fare in o a combutta, avere in comune

**vi intrèighi** - aver bisbigli

**vi invèiduva o invèigia** - aver invidia, invidiare

**vi l'anda o al mòtto de calcodòun** - rendere aria od arieggiare ad alcuno

**vi l'ànema pèiccia o de merda o de pòuleiso o de zèimeiso o cumo òun bèzzo** - avere un animuccio o il cuor d'un grillo o di scricciolo, aver paura della sua ombra o dei bruscoli

**vi l'ànema virda o nigra cun calcodòun** - avere l'animo grosso con alcuno

**vi l'appàlto delle bòuzare o delle feiàbe o delle baronàde, ecc.** - aver la gabella delle baie o delle favole o delle pastocchie, ecc.

**vi l'arzaènto vèivo o al marcòurgio addòso o la pòuzzula in tal còul** - essere un frugolo o un nabisso

**vi l'impàèrgio o al comàndo o dumèinio o potir o la uturità o padronànzia** - tenere l'imperio, imperare (*v. l'it.*)

**vi l'òugio fàtto** - venire a olio (*v. l'it.*)

**vi la bàva in favùr** - aver la fortuna favorevole

**vi la bèissa in saèn** - avere il nemico nella terra (*v. l'it.*)

**vi la bòtta o òuna gràn bòtta** - aver il baio o il pugniticcio o dell'albagia o il ticchio o la smania

**vi la bùcca discousèida** - aver la cacaiuola nella lingua o la lingua a cacaiuola (*v. l'it.*)

- vi la camèisa nitta** - aver nette le mani o la coscienza netta
- vi la càsa in càvo cumo le ciucche** - aver la casa in collo, fare come lo starnotto che va col guscio
- vi la cazza o la fòuga** - aver la caccia, essere rincorso
- vi la chiàvo de òuna còssa** - aver la chiave d'alcun negozio (*v. l'it.*)
- vi la dritta** - essere a man destra, averne maggior merito degli altri, essere il migliore o il più bravo o il primo
- vi la fèvera** - febbricitare, esser febbricitante o febbricoso o febbricante o febbrroso
- vi la fòufa o la scagàita o la tremaròla o la tremargiòla, vila al còul** - fare il culo lappe lappe (*v. l'it.*)
- vi la gàrba, vi al magòn, vi bivòu la gàrba** - sbuffare, soffiare, adirarsi
- vi la graèsta tagiàda** - abbassare le creste
- vi la mòrto alla gùla** - essere mezzo sottterra o colla morte ai capelli o alle ventitre ore, piatire coi cimiteri (*v. l'it.*)
- vi la o òuna furtòuna d'al giòvo** - aver la lucertola a due code, tirar diciotto con tre dadi (*v. l'it.*)
- vi la o òuna gnàgnara o lòuna o la lòuna par trèssu** - aver la paturna o le paturne o paturnie o la luna a rovescio o una malinconia rabbiosa o un lasciami stare
- vi la pònga piaèna** - aver gozzaia (*v. l'it.*)
- vi la pòusta** - tenere la posta (*v. l'it.*)
- vi la pòuzzula o al vermo in tal còul** - essere un nabisso o un frugolo (*v. l'it.*)
- vi la prùva** - avere esperto (*v. l'it.*)
- vi la sorto o a distèin o unvål** - andare a una sorte (*v. l'it.*)
- vi la straènta** - avere la stretta, essere astretto o stretto
- vi la vertòu** - tenere la virtù di checchesia (*v. l'it.*)
- vi la zàzzara o i cavii lònghi** - andare in zazzera
- vi le càrne spùrche cumo al spazzacamèin** - essere sozzo come un cammino
- vi le fattizze** - rassomigliare
- vi le gambe stòrte** - esser bilenco o sbilenco
- vi le làgreme in scarsèlla** - piangere facilmente
- vi le màn in o par àrgia o in alto** - stare colle mani per aria (*v. l'it.*)
- vi ligrèia** - stare in zurlo
- vi magnà la fòugia** - intendere il gergo, saper l'affare o il segreto
- vi màn o mèzzo** - influire (*v. l'it.*)
- vi meistà o meizèzia o omestà o cugnusànza** - tenere dimestichezza, avere amicizia, praticare conoscenza, conversare
- vi o vi calco da dèi** - aver che dire (*v. l'it.*)
- vi o vi dii bezzàzzi o gràn bezzàzzi** - essere ricchissimo o pieno o zeppo di danari
- vi o vido (ch'a — da lònzi)** - sagace
- vi òuccio** - stare all'erta o avvertito o sopra di se, avere il cervello seco
- vi òudèizio in tal spaèndi** - spendere assegnatamente
- vi oumùr, vi d'al oumùr** - avere dell'altero o grande umore, tenere la testa alta, stare in sul grave o grande o mille
- vi òun bròutto impigno** - avere un imbarazzo o impiccio (*v. l'it.*)
- vi òun buccòn in gùla** - far nodo nella gola
- vi òun còr de sàssu o dòur cumo òun sàssu** - essere crudele
- vi òun coràzzo** - essere generoso o cortese o liberale, avere un gran buon cuore
- vi òun cùlpo o òuna cascàta** - esser tocco o cadere di apoplessia
- vi òun fasteigiàzzo, svinimàento o dileiquio o azzedaènto** - svenire, misvenire, andare in deliquio, venir meno
- vi òun fourmeigoulamaènto** - informicolare
- vi òun intàcco de càssa** - aver il mal del tifico o l'etisia, andare a Bolsena, dar nel tifico, drento è chi la pesta
- vi òun oudèizio d'apostolo** - aver senno o cervello o previdenza
- vi òun pòsto o impiigo o òuna càreca** - esercitare o possedere un posto o impiego (*v. l'it.*)
- vi òun sòui còrni, vi ròuzino cun dòuno, vi intreigàda la tògna** - aver l'animo gros-

so o il tarlo con alcuno, portar ruggine con alcuno

**vi òun speiànzio o òun dàto** - aver un sentore o indizio

**vi òun spiligreimaènto** - avere un capo riccio o un raccapricciamento o raccapriccio

**vi òun zorvaèl de o da gàtto** - esser cervel di gatta, aver meno cervello di un grillo o di un'oca, aver il cervello nelle calcagna

**vi òuna bòna batòsta** - fare una gran perdita al giuoco, avere un gran danno

**vi òuna bòna o gràn bàtola o laèngua** - aver più parole che un leggio, ciarlare come una calandra, aver buona ciarla o buona parlantina

**vi òuna bòuzara o bòudela o bòuscara o òun pòuleiso in càvo** - aver un cocomero in capo (*v. l'it.*)

**vi òuna bùcca frisca** - essere o avere buona bocca, essere di buona bocca o abbocato (*v. l'it.*)

**vi òuna bùs da gnàga** - aver una voce di strigolo o di gatto scorticato (se è di femmina), di cornacchia o aver una vociaccia o una voce di chiozza o di donna (se è uomo)

**vi òuna casa o càmara** - abitare una casa o camera

**vi òuna còssa mārza in càvo** - aver una cosa per lo senno o mente (*v. l'it.*)

**vi òuna incordadòura o òun incordamaènto** - incordare (*v. l'it.*)

**vi òuna o òun'altra pognòn o la pognòn devèrsa o òun altro o devèrso parir** - togliersi dall'altrui parere, tirare d'una parte e d'altra (*v. l'it.*), dividersi (*v. l'it.*)

**vi òuna zìira da mòrto o cadàvero** - avere una cera da cimitero

**vi paèna** - stare in pena, aver pena, penare

**vi paèrso al baèl** - sfiorire

**vi paèrso l'erre** - aver perduto il brio o il coraggio o lo spirito, perdere l'ordine o la memoria (*v. l'it.*)

**vi paèrso o voltà al zorvaèl** - dar le cervella a rimpendulare

**vi paèrso òun òuccio o i òucci** - uscir degli occhi alcuna cosa (*v. l'it.*)

**vi pagòura de dòutto, vi pagòura de o par ròbe da o che no vāl gnaènte** - affogare in un bicchiere di acqua o alla porticiuola (*v. l'it.*)

**vi pagòura o tima o timànta** - temere, stare a paura, avere apprensione

**vi par baèn fatto** - avere per rato, ratificare, approvare

**vi par le màn** - stare per le mani, essere fra mani o sul dar principio

**vi par màl de pànza** - avere a dispiacere o a noia, dispiacere

**vi par màn, par le màn** - trattare qualche affare, negozio o fare qualche cosa materialmente

**vi par steimà** - tenere per istima (*v. l'it.*)

**vi pàrto** - tenere o aver parte, partecipare

**vi peiasir pourassè** - andare in gloria, aver somma compiacenza

**vi peiazir o gòusto o càro o da càro** - godere, aver diletto o caro, gradire, aver piacere, compiacersi, essere grado a grado

**vi piaèn o impièi al bicco futtòu** - aver pieno lo stefano, aver carica la balestra, aver mangiato a crepabelle o a crepacorpo, aver pappato, aver cavato il corpo dalle grinze

**vi piio** - aggrottare o aggrondare o accrespare le ciglia, far crespelli delle ciglia (*v. l'it.*)

**vi pinteimaènto** - aver pentimento, pentirsi

**vi piòun ciàccole che fàtti** - largheggiare in parole, essere largo in promettere

**vi piòun malànni ch'al cavàl de Gonèlla** - aver più mali che il caval della carretta, essere conca fessa

**vi poco baèn** - essere travagliato

**vi pòco bòna vèista o òucci poco bòin** - aver corta vista, veder corto o poco lungi

**vi poco oudèizìo** - aver poco senno o poca sessitura

**vi poco sal in zòucca o pòco zorvaèl o poca taèsta o poco bon càvo** - avere poco abbaco (*v. l'it.*), essere di poca o piccola levatura, avere poca levatura

**vi pognòn o parir** - venire in sentenza, inferire  
**vi pourassè** - avere molto  
**vi pourassè anni sòul còul** - aver molti anni sul gallone o sulle chiappe  
**vi pourassè ligrizza o peiasir, cunsulaziòn o contaentizza** - sopragioire (*v. l'it.*)  
**vi pourassè o gran fazzoende o affàri o da fà** - aver più che fare che a un paio di nozze, aver più faccende che un mercato  
**vi pourassè pagòura** - avere spavento, spaventarsi  
**vi prùva** - avere esperto o essere esperto (*v. l'it. per ambo*)  
**vi pulèiteica, poulèiteica** - destreggiare, usar politica (*v. l'it.*), berteggiare, traccheggiare, temporeggiare (*v. l'it.*), barcheggiare  
**vi ràbbeia o stèizza o còllara** - venire stizza, incollerirsi  
**vi respetto o reveraenzia** - avere in riverenza, riverire, onorare  
**vi sandaento o sandaenzia** - aver ascendente sopra uno, aver data la zampa della botta ad uno  
**vi sciòne** - fare il bravo o il Giorgio o il mangia da Siena  
**vi sfurtòuna o disfurtòuna o disdèitta o cattèiva sòrto o furtòuna cumo i càin in cisa** - aver disdetta o sfortuna o cattiva sorte, o sorte avversa, essere il capo degli sciagurati o sgraziati  
**vi slàrgo o cal slàrga o lèibaro o vaèrta** - aver di largo o via larga  
**vi sòldi o bèzzi** - essere in quattrini  
**vi sòulla scaèna o sòul còul** - aver (anni di età) in sul gallone o in sulle chiappe  
**vi sòulle spalle** - prendersi o avere a carico sopra di se  
**vi sperànzia o fide** - avere speranza, sperare  
**vi sto stèil o ounzo o custòumo o mu o sta ounzànzia o magnèra** - tenere stile, costumare, aver modo di procedere  
**vi sumiànzia o sumiie** - tenere somiglianza, aver vista

**vi taenziòn o vertaenzia** - stare attento, usare attenzione o avvertenza, badare, stare avvertito o avisato  
**vi vaènto bòn o in pòuppa** - andare a vele (*v. l'it.*)  
**vi vèrra** - aver guerra, guerreggiare, esser guerreggiato  
**vi vèrra cul papa** - piatire col pane (*v. l'it.*)  
**vi, vi bòudo furtòuna in tal mareidàsse** - aver digiunato o digiunare la vigilia di Santa Cattarina (*v. l'it.*)  
**vi vòugia** - imbramare, imbramarsi (*v. l'it.*)  
**vi vòugia o òuna vòugia mätta** - avere inclinazione o prurito o voglia o ticchio o capriccio o disposizione a checchessia o di far checchessia  
**vi vòugia o òuna vòugia mätta de magnà** - aver aguzzato il molino (*v. l'it.*)  
**vi zèiro** - girare il danaro  
**vi ziira da tèiseico** - essere impolmonato (*v. l'it.*)  
**vi zutta** - tenere sotto, deprimere, abbassare, coprire per tener sepolto  
**vi zutta de sì o in màn o in potir o in dumèllo** - tenere sotto di se (*v. l'it.*)  
**vi zutta i paèdi** - tenere sotto i piedi (*v. l'it.*), dominare  
**vi zutta la so portiziòn** - tenere in protezione, proteggere  
**vi zutta le man** - fare qualche cosa materialmente  
**vi (no —)** - non avere  
**vi (no — al còr quito)** - avere l'animo turbato o alterato, tenere fantasia, essere sopra pensiero  
**vi (no — al so bòn oudèizio)** - non avere tutti i suoi mesi (*v. l'it.*)  
**vi (no — ancùra fatto oudèizio)** - non aver ancora i suoi mesi (*v. l'it.*)  
**vi (no — camèisa al còul)** - non aver cencio da coprirsi, essere brullo o povero in canna o arso o abborracciato di danaro o spiantato nelle barbe  
**vi (no — còr)** - avere il cuor d'un grillo o paura della sua ombra o dei bruscoli o il cuor di scricciolo o un animuccio, avere attenzione o cura o amore

**vi** (*culla furtòuna no bègna — tìma*) - la fortuna aiuta gli audaci e disaiuta i paurosi

**vi** (*no — da fà*) - essere alcun che fuor di proposito

**vi** (*no fa — piòun le sò fattizze o le so sumiànze*) - deformare o rendere deforme

**vi** (*no — fide o feidànzia*) - ricredere per diffidare

**vi** (*no — fòndo o càvo o càò o taèsta o gnòucca o zòucca*) - non avere capacità o intelletto o talento o raziocinio

**vi** (*no — gàmbe*) - non aver disposizione o dispostezza o attitudine o naturalezza o abilità o idoneità

**vi** (*no — gnànca al feià ch'a sèia sòvo o sògio o no — taèmpo gnànca da fàsse la crus*) - non poter dir meschi, non aver tempo a mettersi mano a bocca

**vi** (*no — gnaènte al sul, a sto mòndo, a sto mondo d'Iddeio*) - non aver beni

**vi** (*no — i so binifèizii da òun mis o òui o piòun mis*) - fare una o due o più passate

**vi** (*no — la camèisa nìtta*) - non esser lente o netta farina o farina da cialde, essere in difetto, aver la coscienza macchiata o calterita, essere in colpa

**vi** (*no — la stissa pougnòn*) - discordare o discrepare o disconsentire (*v. l'it.*)

**vi** (*no — ne dritto ne rovèss o ne cavo ne cuda o ne cavo ne pai*) - essere come una lasagna o come il pesce pastinaca che non ha ne capo ne coda

**vi** (*no — ne feiò ne cagnò*) - esser libero o sciolto o solo o senza famiglia

**vi** (*no — pagòura de zaènto ch'a scàm-pa*) - essere bravo come le cimici

**vi** (*no — pagòura delle meignògnole*) - non temere il grattaticcio (*v. l'it.*)

**vi** (*no — perzialeità*) - essere o mostrarsi imparziale, non parteggiare

**vi** (*no — pil in laèngua*) - avere sulla lingua quel che si ha nel cuore, chiamare o dire la gatta gatta o il pan pane e non la gatta muccia

**vi** (*no — piòun gàmbe o paèdi*) - esser spedito o stracco

**vi** (*no — piòun le sò fattizze o le so sumiànze*) - essere deformato

**vi** (*no — piòun o mestà o bòn sàngo o bòn feigà cun dòuno*) - non aver più buon sangue o amicizia con uno, aver il sangue grosso

**vi** (*no — sàngo o òuna giùzza de sàngo in tale vaène*) - cascare il cuore o la coratella (*v. l'it.*)

**vi** (*no — sòldi o bezzi*) - non essere in quattrini

**vi** (*no — stùmigo*) - avere a stomaco o a schifo, nauseare

**vi** (*no'nde — òun Crèisto o Dèio*) - non avere croce indosso o un becco d'un quattrino (*v. l'it.*), o uno per medicina (*idem*)

**vi** (*no — òun fèil de sòutto*) - non aver un principio di ragione

**vidi** - vedere (*verbo*), accorgersi, scoprire

**vidi** - vedere (*nome*)

**vidi al fòndo a dòutto** - andare o essere in rovina, andare in fascio, consumare od aver consumato ogni avere

**vidi draènto o anànti** - vedere lume (*met., v. l'it.*)

**vidi e no vidi** - vedere e non vedere (*v. l'it.*)

**vidi in affètto** - vedere o conoscere in fatto o realmente o in effetto o sensibilmente, toccare con mano

**vidi in tal mòus** - leggere in o sul volto

**vidi in tal mòus o baèl o ciàro** - vedere in viso (*v. l'it.*)

**vidi le stille** - vedere le stelle o le lucciole (*v. l'it.*)

**vidi òun pezzo in là** - vedere di là dei monti (*v. l'it.*)

**vidi par àrgia o in àrgia** - vedere in aria o per l'aria (*v. l'it.*)

**vidi par gràzeia o gràzeia grànda** - vedere una cosa per un buco o fesso di grattugia

**vidi piòuntòsto o piòun volentèra ...** - porre innante, anteporre, dare la preferenza

**vidi pòco lònzi** - aver corta vista, veder corto o poco lunghi

**vidi** (ch'a no pol — i càin) - cinofobo  
**vidi** (i la — da lontàn) - non sono semplice o così soro, la vedo da lontano, i mucini han aperto gli occhi  
**vidi** (no — òun giùzzo, giuzzitto, giuz-zolèin, frighinèin, frigulèin, tantèin, tantèinèin, frìgulo, feià, po', òuna giùzza, giuzzitta, giuzzulèina, mèigoula, meigou-louzza, frigula, santilla) - essere affatto cieco  
**vidi** (no — par altri òucci) - essere perduto di alcuno, non veder più avanti ne più qua ne più là, non vedere alcuno a mezzo, non aver altr'occhio in capo  
**vido ciàro** o **draènto** (**Dèio vòugia ch'a ghe se** —) - voglia il cielo che da ultimo sia bel tempo (*v. l'it.*)  
**vido** o **vi** (**a ghe se — la bousèia in tal mousò** o **in frònto** o **in tii oucci**) - la bugia gli corre su pel naso  
**vido** o **vi** (**ch'a no — par altri òucci**) - infatuato, invasato (*v. l'it.*)  
**vido** o **vi** (**sta cossa la — anca òun òrbo** o **cièco** o **ogno meinciòn**) - la vedrebbe un cieco o il mio bue, Cimabue che aveva gli occhi di panno se n'avvedrebbe  
**viduvo** - vedovo  
**vià** - stare a veglia, vegliare  
**vila** - vela  
**vilimaènto**, **veileimaènto** - avvilimento, svilimento, depressione di spirito  
**vilitta** - velo nero che portano le donne civili in testa andando nella chiesa  
**vilo** - velo, umerale, mantellino  
**vilo crep** - crepone (*v. l'it.*)  
**vilottèina**, **viluttèina** - ghigliottina (*v. l'it.*)  
**vinde pourassè** - averne molti  
**vinde** (no — mai òuna de bònna) - andar tutto a rovescio  
**vinde** (no — ne de pistò ne da pistà) - non aver cosa da trarsi in bocca, non aver acqua da lavarsi le mani, non aver da mangiare  
**vinde** (no — òun Crèisto o Dèio) - non avere croce indosso o un becco d'un quattrino (*v. l'it.*), o uno per medicina  
**vinde** (no — òun fèil de sòutto) - non aver un principio di ragione

**vindòu**, **vindòu all'incànto** o **all'asta** - incantato (*v. l'it.*)  
**viniziàn** - veneziano  
**viòla** - cotenna (del sangue, *v. l'it.*)  
**vira** - ghiera (*v. l'it.*)  
**vira de matremògno** - anello nuziale  
**virdo** - verde  
**virdo màr** - verdazzurro  
**virdo scouro** - verde bruno  
**virdo ciàro** - verde chiaro, verde gaio, festichino  
**virdo pùmo** - verde giallo  
**virdo giërba** - verde porro, porraceo, prassino  
**vir dòura** - erbaggio, camangiare, ortaggio (*v. l'it.*)  
**virga** - segno che lascia un legaccio o una catena  
**virio** - vetro  
**viro** - vero (*sost. e agg.*)  
**viro** (**a zi** —) - è egli vero?, mi corbelate forse?, eh no!, io non ti credo (*v. l'it.*)  
**viro** (**ch'a par** — o **ch'a pol essi** —) - entrante (*v. l'it.*)  
**virtèigina** - vertigine, scotomia (*v. l'it.*)  
**vistèi** (*agg.*) - vestito, colle vesti indosso  
**vistèi**, **vistèito** (*ambo sost.*), **vistimaènto** - vestito, veste  
**vistèi**, **vistèisse** - vestire, vestirsi, circondare (*v. l'it.*)  
**vistèi**, **vistèida de beianco** - bianco vestito  
**vistèi da currùtto** - vestire a bruno o a lutto, portar bruno, essere a bruno, vestire a nero o di nero, abbrunarsi, andare in gramaglia  
**vistèi**, **vistèisse de sida** o **sia** - insetare, insetarsi  
**vistèi e incalzà** - tutto asino (*v. l'it.*)  
**vistèidi** - veste rozza del colore nativo della lana cioè senza tingerla  
**vistèidi beianchi** - veste rozza del colore nativo della lana (se di lana bianca)  
**vistèiti**, **visteimaènti** - drappi, vestiti, vestimenti  
**viva** (**igno pil** — **la giùzza**) - la camicia gli si sarebbe torta (*v. l'it.*)

**vocabolàrgio** - calepino, vocabolario, vocabolista, dizionario

**vòi** (alle reveraènzie i te —) - alla fine si canta gloria, da manco morto (*v. l'it.*), il dì loda la sera

**vòi** (tei — nène o titta o titte o zèizza o zèizze, o da (come sopra - [davanti?]) o al diulèin in bucca) - vuoi la cioccia (*v. l'it.*)

**vòl dèi** - come dire, cioè a dire, vuol dire  
**vòl** (a no ghe — ouccià par cugnùssilo) - al buon vino non bisogna frasca (*v. l'it.*)

**vòl** (ch'a se —) - a sua voglia

**vòl** (chèi — baèn alla fèia bràzzia la màmma) - voler bene al bambino per amore della balia (*v. l'it.*)

**vòl** (chèi — dòutto no giò gnaènte) - chi troppo tira la corda la strappa, a chi desidera molto manca molto (*v. l'it.*), talora il meglio guasta il bene

**vòl** (chèi — peiaziri o sarveizii bègna fànde) - date e riceverete o sarete ricambiati, chi vuol dei pesci bisogna immolarsi, chi non dà niente niente ottiene, chi dà vuole e chi piglia obbliga, chi vuol dei servigi bisogna farne, chi dà insegna a rendere

**vòl** (cui o ai samèri ghe — linno o bastòn) - asin duro baston duro, l'asin non va che col bastone

**vòl** (culla furtòuna ghe — curàggio) - la fortuna aiuta gli audaci e disaiuta i paurosi

**vòl** (i no —) - non vogliono

**vòl** (ogno santo — zira) - ogni santo vuol la sua candela, ogni fatica merita premio

**vòl savinde** (i poulzèini — piòun delle gallèine) - i paperi vogliono menar a bere le oche, instruire Minerva, oh pazzo che vuole insegnar a nuotare ai pesci, portare il cavolo a Legnaia o le nottole ad Atene, insegnar a partorire a sua madre (*v. l'it.*)

**voleincièra, volentèra** - di buona voglia, volentieri

**volentà** - volontà, volere

**volentargiamaènto** - volentariamente

**volentàrgio** - volentariamente

**volì** - volere, desiderare, piacere, volere per chiedere, essere grado a grado

**volì al buccòn courà** o **la pàppa** o **la panàda** o **al buccòn in bùcca** - volere la pesca monda

**volì al sò fèinta òun fèil de azze** o **òuna gada de fèil** - voler la parte sua fino al finocchio

**volì baèn** - amare, avere amore, portare affezione

**volì baèn for de mù** o **pourassè** - amare oltre misura, andar pazzo o cotto o perduto

**volì che la sòva vala** o **stà de zura cumo l'òugio** - voler stare di sopra o al di sopra, incalzare il proprio detto, non cedere

**volì dèi** - stare per significare, significare

**volì dutturà, volì fà al duttùr** - salamistrare, fare il salamistro o il saccente

**volì fasse cogionà** (e simili) - entrar nella calca per farsi pigiare (*v. l'it.*)

**volì insignàghe ai pissi a noudà** - i paperi vogliono menar a bere le oche, instruire Minerva, oh pazzo che vuole insegnar a nuotare ai pesci, portare il cavolo a Legnaia o le nottole ad Atene, insegnar a partorire a sua madre (*v. l'it.*)

**volì intrà in dòutti i pittigulizzi** - entrare o mettersi in mazzo (*v. l'it.*)

**volì massa baèn** - indulgere, essere indulgente

**volì par fòrza** - esigere

**volì parlà** o **favellà sùl** o **zura dòutti** o **saèmpro sùl** - tenere il campanello (*v. l'it.*)

**volì poco baèn** - amare superficialmente

**volì pourassè baèn** - amare singolarmente o di affetto o di amore

**volì sei o essi fatto** - richiedere

**volì vi la butto piàena** e **la massèra imbreiàga** - avere o volere la pesca monda o l'uomo mondo (*v. l'it.*)

**volì** (no —) - sdegnare

**volì** (no — fastèigi o intrèighi o impìgni) - fuggire il ranno caldo (*v. l'it.*)

**volì** (no — in casa) - tenere all'uscio (*v. l'it.*)

**volì** (no — piòun ingirèisse) - lavarsi le mani e i piedi di alcuna cosa  
**volì** (no — savinde de desgràzeie o maleincunèie) - attaccare i pensieri alla campanella dell'uscio  
**volì** (no — vidi piòun òuno ne scrèitto ne depaènto) - non voler più uno ne cotto ne crudo (*v. l'it.*)  
**volinde** (no — piòun savì) - lavarsi le mani e i piedi di alcuna cosa  
**volinde** (no — piòun savì òun cazzo) - non voler alcuno più ne cotto ne crudo  
**volisse** descaprezzià cun dòuno - volerne una quattrinata (*v. l'it.*)  
**volisto** (i no giò — veignèi) - essi non vollero venire  
**volivi** (cumo ch'i —) - secondo il mio desiderio  
**voltà** - voltato, volto  
**vòlta** - volta, fiata, tratto e tratterello  
**voltà** - volgere, voltare, rivolgere, divertire, torcere, ridurre o rivolgere (*v. l'it.*), versare per volgere  
**voltà al cantòn o la cantonàda** - scantonare (*v. l'it.*)  
**voltà de zutta in sòun** - mettere capopiè o alla rovescia, capovolgere o capovoltare (*v. l'it. di tutti*)  
**voltà indrèio** - tirare indietro (*v. l'it.*)  
**voltà la barèila** - dar la volta, dar la volta al barile o al canto, dar nelle girelle  
**voltà la barzòla che la zi ròsta** - ricoprìte (?) (*v. l'it.*)  
**voltà la scaèna, le spalle al còul** - voltare le spalle  
**volta le besàzze** - dì di te o guarda te o guardati i piedi (*v. l'it. di ognuno*)

**volta le o quille besàzze** - come disse la padella al paiuolo fatti in là che tu mi tigni, lo sbandito che corre dietro al condannato (*v. l'it.*)  
**vòlta** (a un po' alla — bittèina se volta) - pian piano si va ratto, a una a una disse colui che ferrava l'oche  
**vòlta** (ch'a se —) - versatile (*v. l'it.*)  
**voltà** (ch'a no se lassa —, ch'a no se fà —) - caparbio, inflessibile (*v. l'it.*)  
**voltà** (ch'a se lassa —, ch'a se fà — fazeilmaènto o cun fazeleità) - midollonaccio  
**voltà** (lassàsse —) - lasciarsi svolgere  
**voltàda** - flesso (*sost., v. l'it.*), voltato  
**voltàsse cumo i pinnài** - mutarsi a vento  
**volto** - flesso (*sost., v. l'it.*)  
**voràvo** (al o la — ch'òuna gallèina che fasso dui òvi al dei) - non vuole che amicizie utili  
**vòugia** - voglia, desiderio, movimento (*v. l'it.*), prurito (*v. l'it.*)  
**vòugia** (Dèio no —) - a Dio non piaccia, cessi, tolga o cessi Dio  
**vòugia** (Dèio —) - Dio 'l voglia, Dio 'l volesse, Dio il voglia  
**vùda, vùdia** (casa ch'a zi —) - casa spionata o votata  
**vùdio, vùdo** (*sost.*) - convento (*v. l'it.*)  
**vùdio, vùdo** - vuoto, vacuo, vano  
**vùdio d'al òuccio o dii òucci** - occhiaia  
**vùdo, vùdio** (*agg.*) - vuoto  
**vudo** (*avv.*) - a voto, invano  
**vùì** - voi  
**vùlla?** - dove?, in qual luogo?  
**vùltra** - oltre (*v. l'it.*), di là  
**vùvo** - ovo, uovo

## Z

**zà** - già o sì (*v. l'it.*)  
**zà** - qui, quà, qui entro o dentro  
**zà e là** - in quà e in là, quà e là, da un luogo all'altro  
**zà òun feià** - adess'adesso, or ora, testè, momò

**zàbena, zàbene** - esame  
**zabenà** - esaminare, ricercare, considerare, riscontrare, confrontare, collazionare, comparare (*di tutti v. l'it.*), digerire o digestire (*v. l'it.*), disaminare (*v. l'it.*), inquisire (*v. l'it.*)

- zabenasse** - esaminarsi, cercarsi, considerarsi  
**zaèna** - cena, cenata, il cenare  
**zaèna mougha** - cena magra o malinconiosa  
**zaenàda** - cenata, il cenare, la cena  
**zaendalèina** - fettuccia (*v. l'it.*), frenello (*v. l'it.*)  
**zaenitta** - cenetta  
**zaènitta da papèini** - scotto o cenino da prelati  
**zaenòn, zaenàzza** - cena grande o magnifica  
**zaènto** - gente  
**zaènto** - cento  
**zaènto de campàgna** - coltivatori della terra  
**zaènto e vèinti** - cento e venti (num.), stilo di misura (*v. l'it.*)  
**zaènto paèzze** - centopelle (*v. l'it.*), ventraia  
**zaènto par òun** - centuplo  
**zaènto trèssa** - forca o scapestrato o cavazza o tristo o forcuzzo o guidone o simili  
**zaenzitto** - serra o finta dei calzoni  
**zaernadoura** - cerna (specialmente nei cereali), scegliamento  
**zarnèi** - scegliere, scerre, cernere  
**zarnèisse** - scegliersi, scersi, cernersi  
**zaèrni** - scegliere, scerre, cernere  
**zaèrnisse** - scegliersi, scersi, cernersi  
**zaertà, zaertàsse** - accertare, accertarsi, stare certo, render certo o sicuro, essere sicuro, assicurare, assicurarsi  
**zaertamaènto** - impretebilmente  
**zaèrto** - certo, sicuro, indubitato  
**zagirà** - esagerare, caricar nel discorso, far d'un pruno un melarancio (*detto fig.*)  
**zagiraziòn** - esagerazione  
**zalàstro** - giallognolo, giallogno, giallo  
**zalèsto, zelèsto, zilèsto** - celeste (colore), cilestro, ceruleo, celestino, cilestrino  
**zalèsto, zelèsto, zilèsto ciaro** - mavì (*v. l'it.*)  
**zalitto** (*agg.*) - gialletto, gialliccio, giallino, gialluccio  
**zàncò** - manco (*agg.*)
- zanfrougnà** - rimuginare, rovistare, trambustare, rifestare, fruscolare, rifestolare  
**zanfrougnà da par d'òutti i cantòin** - rifestare ogni cantuccio o tutti i canti, por naso ad ogni cesso  
**zanfrougnà sòun** - ingarabullato, ingarbugliato (*v. l'it.*)  
**zanfrougnà, zanfrougnà sòun** - rifestare, trambustare, frugare, frugolare, frugacchiare, ciarlare, confondere, imbrogliare, inviluppare (*v. l'it.*), acciabbattare, acciappinare, ingarabullare, garabullare  
**zanfrougnàda** - frugacchiamento, frugata, rovistio, rifesta (*v. l'it.*)  
**zanfrougnòn** - frugatore  
**zanzarèle** - pappolata (*v. l'it.*)  
**zàpo** - capro  
**zappà** (*nome*) - piano degli scaglioni  
**zappà** - zappare, zappare le viti dove non giunge l'aratro quando si aprono  
**zappà da cuvaèrzi** - zappare le viti dopo chiuse e che la terra à prodotto molta erba, anche per due volte  
**zappadoura** - zappatura  
**zappasse** - zapparsi  
**zara** - giarra, vaso grande di terra per contener acqua ed altri liquidi  
**zaratàn** - favolone, bubbolone, favoleggiatore, cianciere, ciancioso, ciancivendolo, cantambanco, ciccantone, ciurmatore, cerretano (*v. l'it.*), vendifrottole (*v. l'it.*), prestigiatore, ciurmadore (*v. l'it.*)  
**zarcà, zircà** - tracciare, assaggiare, assaporare, far volere per chiedere, andare all'accatto, accattare (*fig., di ambo v. l'it.*)  
**zarcà, zircà anànzi** - pregustare  
**zarcà, zircà al laèvro o al laèvaro o al gliaèvro** - tracciare la lepre  
**zarcà al mal cumo i midighi** - entrar nella calca per farsi pigiare (*v. l'it.*), comperar le brighe e simili a danari contanti  
**zarcà, zircà culla candelitta** - cercar che che sia col fruscellino, entrar nella calca per farsi pigiare (*v. l'it.*), comperar le brighe e simili a danari contanti  
**zarcà, zircà da par d'òutto o par d'òutti i bòusi** - bracceggiare, rimuginare, rivi-

licare, fiutare tutti gli usci, cercar ogni buco

**zarcà la lemòsena** o **la caretà** - accattare, andare all'accatto, limosinare

**zarcà par si stisso** o **par si stissi** - pescare per se o far le cose a suo uopo (*v. l'it.*)

**zarfoli** - trifoglio

**zarò** (**no la** — **saèmpro a coussèi, deisiva quil ch'a voltiva al ròsto**) - sempre non istà il mal dov'ei si posa, sempre non ride la moglie del ladro

**zarò** (**no la** — **a coussèi o in sta magnèra**) - non andrà impunito

**zàtta** - branca di gamberi e simili (specialmente i piedi), pollone spiccato dal ceppo per trapiantarli

**zatte gròsse** - branche o chele di gamberi o granchi o simili (specialmente le forbici)

**zavattà** - acciappare, acciappinare, acciabbattare

**zavattà sòun** - acciappare, acciappinare, acciabbattare

**zavattàda, zavattarèia, zavattarèigia** - castroneria, gofferia, gnoccheria, balordagine, imbratto (*di tutti, v. l'it.*)

**zavattòn** - ciarpiera, acciarpatore, guastamestieri

**zàvera** - appiccaticcio (*v. l'it.*)

**zavùlla** - cipolla, bulboso (*v. l'it.*), bulbifero (*v. l'it.*), oriuolo da tasca di poco prezzo o irregolare

**zàzzara** - zazzera

**zèi** (*sost.*) - partenza, partita

**zèi** - assiso per situato, defunto (*v. l'it.*), morto, addormentato

**zèi** (*sost.*) **zu** - decaduto, discaduto, scaduto (*v. l'it.*)

**zèi** - andare, camminare, cangiarsi, convertirsi, incorrere, levarsi davanti o dinanzi, disfarsi, estendersi, andarne o andarsene (*v. l'it.*), andare via (*v. l'it.*), venire per andare

**zèi a aèstri cùmo i peintùri o i matti** - far come il grillo che o ci salta o egli sta fermo (*v. l'it.*)

**zèi a bùssola** - andare a partito (*v. l'it.*)

**zèi a cantà al Tasso a Peilàto** - esser morto

**zèi a cavàl d'òuna màzza** o **a cavallòtto**,

**zèi a cavàl d'òun bastòn** o **d'òuna cànna** - andare a cavalcioni d'una mazza (*v. l'it.*)

**zèi a ciamà** - andare pel tale

**zèi a ciò** o **a fàsse dà la binideiziòn** o **in cisa** o **in giaèsa** - entrare in santo (*v. l'it.*)

**zèi a ciò Pasqua** - andare alla comunione nel tempo Pasquale

**zèi a ciòssela in tal matòre** (?) - andare pei fatti suoi ma ironico. (*v. l'it.*)

**zèi a cònti** - venire a conti, conteggiare

**zèi a dirði** - barberare

**zèi a dormèi** - andare a pollaio

**zèi a fà istànzia** - andare a udienza (*v. l'it.*)

**zèi a fasse bouzarà** o **squartà** o **peicà** o **fùtti**, **zèi culla malòra** o **culla paèsta** o **cul giòvo** - andare al diavolo o alla malora o a farsi arrovellare

**zèi a fasse fùtti** o **a canfourlàn** (?) - andare alla malora o all'inferno o a farsi friggere o in un forno o a riporsi

**zèi a feilà** - andare al bosco (dei bachi da seta)

**zèi a fondo** - sommergersi

**zèi a fòuga** o **fòrto** o **in** o **cun fòurgia** - andar frettoloso o in fretta, camminar ratto, andare a furia o in furia

**zèi a froustòn** o **a froustàndo al mòndo** - andare a zonzo o a sparabico o aiato-

o aione, ronzare, rifrustare tutti i luoghi

**zèi a gallèine** - sgallinare (*v. l'it.*)

**zèi a gègno** - andare a genio o a gusto o a stomaco, confarsi, dare nel genio, dare buon bere (*v. l'it.*), muovere, commuovere, allettare, andar al cuore, sollecitare, ricercare, andare a sangue o a genio, garbare, gustare (*v. l'it.*)

**zèi a mònto** - andare a monte (term. di giuoco), id. *per metaf. v. l'it.*

**zèi a nòlo** o **a pàga** o **par** o **in pagà** - andare a vettura (*anche fig., v. l'it.*)

**zèi a nònze** - far nozze (*fig.*)

- zèi a nònze o alle nònze o a magnà sui o dai nuvèizzi - andare alle nozze o a nozze o a un paio di nozze (*v. l'it.*)
- zèi a o da chèi pòl piòun - andare fra Baiante e Ferrante (*v. l'it.*)
- zèi a o de bòtta calda - andare tostamente o di posta
- zèi a o in o al stòugio o ai stòugi o a stougià - andare a o in studio (*v. l'it.*)
- zèi a òuva o a robà òuva - andare a vignone o alle vigne (*v. l'it.*)
- zèi a palpòn o a gattòn - brancolare, andare brancoloni (*v. l'it.*) o brancicone o in quattro, carpare (*v. l'it.*)
- zèi a peicchitto - andare alla forca
- zèi a raènto - accostarsi
- zèi a rèiscio de indiveinà o induveinà - giuocar a indovinare, attignere conghietture
- zèi a rèiscio o in rèiscio o in pirèiculo - star a ripentaglio o a rischio, essere in rischio, correr pericolo
- zèi a Ròma e no vidì al Pàpa - cadere il presente sull'uscio, disegnare e non colorire, fiorire e non granire
- zèi a salvamaènto - andare a salvamento o con felice esito, salvarsi
- zèi a segònda o drèio - stare a seconda o alle seconde, andare alla seconda, secondare, andare a voto (*v. l'it.*)
- zèi a spalle d'al Crèisto - fare checchesia a spese altrui
- zèi a tòla paricciàda - aver la mensa senza briga
- zèi a vilò o cun vaènto bòn o in pòuppa - andare a vela (*v. l'it.*)
- zèi a zircà, zèi a zircà la lemòsena o la caretà - accattare, limosinare, cercare la limosina, mendicare, andare alla cerca
- zèi ai stremi - non avere mezzo
- zèi al bàsso - andare in rovina o in fascia
- zèi al bòn - rasserinarsi (del tempo)
- zèi al còr in tùcchi - scoppiare il cuore
- zèi al cuvaèrto d'al so - essere o mettersi al coperto o ricoprirsi (*v. l'it.*)
- zèi al fèisco - andare in fisco o nel fisco (*v. l'it.*)
- zèi al fòndo de calcòssa - saper bene una cosa, scoprire la pretta verità, sapere a fondo, toccare o pescare il fondo
- zèi al o cul morto - andare al morto (*v. l'it.*)
- zèi al so distèin - andare alla sua destinazione (*v. l'it.*)
- zèi all'orza o a dirdi - andare all'orza (*anche fig., v. l'it.*)
- zèi all'oulteimo fùrno - per tardi che venga la morte giunge ognor presto, l'indugio in tal caso non piglia vizio
- zèi alla bònà o cun fide o alla bònà d'Id-dèio o alla babalà o alla postoleca clèsia - andare alla buona o alla carlona o trascurata, operare con ingenuità o sciattezza, andare all'apostolica o spezzato o alla balorda o alla grossa
- zèi alla càzza - cacciare, andare a caccia
- zèi alla cumougnòn - andare alla comunione
- zèi alla cunclousiòn o fèin - toccare della fine, venire alla fine o conclusione o coi ferri, trovarsi o essere ai ferri, conchiudere
- zèi alla despattà o a despattà - sciorre la patta (*v. l'it.*)
- zèi alla fèin - toccare la meta
- zèi alla lònga o par le lònghè - andare alla lunga, procedere lentamente, dilungarsi, estendersi o distendersi, andar di lungo col discorso
- zèi alla strada - stare alla strada, assassinare
- zèi alle prùve o zutta prùva - andare a prova (*v. l'it.*)
- zèi alle stritte - andare alle prese e alle strette (*v. l'it.*)
- zèi alto o basso - andare alto o basso (term. di mus., *v. l'it.*)
- zèi alto o in alto - sollevarsi
- zèi anànti e indrèio o sòun e zù o de zà e de là - ritessere la via o il giro
- zèi anànti o anànti - andare innanzi o avanti (*v. l'it. in div. signif.*), venire innanzi (delle piante), seguitare, crescere, avanzarsi, venire innanzi (*v. l'it.*)
- zèi anànti o anànti o danànti o danànti - venire innanzi o alla presenza

**zèi anànzi** o **anànti** o **prèima** - stare avanti, essere innanzi, precedere  
**zèi atturno** - girare  
**zèi attùrziò** o **a baronòn** o **a vagabondèndo** o **a sbreindolòn** o **a zeirondòn** - andare a girone o a zonzo o aiato o aione  
**zèi attùrziò cul càvo** o **zorvaèl** - girare il capo, essere in confusione  
**zèi attùrziò** o **vagabondèndo** o **de zà e de là** o **in zèiro** o **atturziòn** - andare attorno, vagare (*ambo anche figurat.*)  
**zèi baèn** - convenire, andare bene, ecc. (*v. l'it.* - in quanti significati e modi), stare a modo o a ragione, essere conforme la ragione o la convenienza o al modo dovuto  
**zèi baèn l'affàr** o **la fizzaènda** - avere o tener buono in mano  
**zèi baòul** o **bavòul** e **turnà steivàl** - andare giovenco e tornar bue  
**zèi basso** o **abbasso** - abbassarsi  
**zèi bavoucàndo** o **baoucàndo** - anfanare, anfaneggiare  
**zèi còntro** o **còntro** - fare contra (*v. l'it.*), tener campo (*v. l'it.*)  
**zèi cui anzolitti** o **vi** o **vèia** o **vèigia** **cul càvo** o **cul cao** o **culla testa** - andar nel fondo della luna, avere gli occhi ai nugoli, porre una vigna, vacillare, distrarsi, levarsi a volo, trasvolare, tenere o andare o stare sopra fantasia, andar vagando colla mente, fantasticare, esser sopra pensiero  
**zèi cui vanti** - toccarselo col guanto (*v. l'it.*)  
**zèi cul bastòn** - andare a mazza  
**zèi cul cavàl de San Franzìsco** o **dii fràti** - andar col cavallo di S. Francesco, spronar le scarpe, pedonare  
**zèi culla candelitta** - cercar col fuscellino  
**zèi culle gàmbe slàrghhe** - andare a sciacqua barili, dir qui è mio e qui vorrei (*v. l'it.*)  
**zèi cumo i strònzi drèio l'acqua** - andare colla corrente (*v. l'it.*)  
**zèi cumo l'ànema d'al bo' d'Antòna** - perire  
**zèi cun Dèio** - diloggiare (*v. l'it.*), andarne (*v. l'it.*)

**zèi cun oudèizio** o **cui paèdi** o **pèi de peiòmbò** - a' ma' passi, andare col calzar di piombo  
**zèi d'accòrdo** - stare in tuono o non uscire dal tuono o accordare (tutto in musica), concordare, andare d'accordo o di concordia  
**zèi da màl** - perire, perdersi, mancare  
**zèi de baèn in màgio** o **in miiùr** - andare di bene in meglio, prosperare sempre più  
**zèi de cannòn** - aver l'uscita  
**zèi de feiccòn** - andar difilato o affusolato (*v. l'it.*)  
**zèi de galoppitto** o **de traina** - andar d'anchetta o spalletta (del cavallo)  
**zèi de mal còr** o **de maleincòr** - andare di male gambe o col male in cuore (*v. l'it.*)  
**zèi de padèlla in fersura** o **dalla padèlla** o **gardèlla in fògo** o **sòulle bràze** - cadere dalla padella sulle o nelle braccia (*v. l'it.*), uscir dalle braccia e rientrare nel fuoco (*v. l'it.*)  
**zèi de so pài** o **in ùrdene** o **in furma cumo le scarpe** - correre pei suoi piedi o correre (*v. l'it.*)  
**zèi de strapàsso** - andare di portante o di trapasso, ambiare  
**zèi de tràsto in sintèina** - saltare o passare di palo in frasca  
**zèi despettorà** - girare spettoratamente  
**zèi dòuro** o **dòur cumo òun pàl** o **òun cazzo da nònze** o **marèin** - andare o stare intrizzato o incamatito o impalato (*v. l'it.*)  
**zèi dòutto alla rovèssa** - andar tutto a rovescio  
**zèi draènto** - entrare  
**zèi drèio** - camminare sulle vestigia, seguire, imitare l'esempio, venire per seguire, stare dietro a checchessia (*v. l'it.*), venire appresso o dietro, seguitare, acconsentire (*v. l'it.*), andare a Piacenza o a secondar o far peduccio (*v. l'it.*)  
**zèi drèio a òuna còssa** o **fimmèna** - andar perduto dietro una cosa, invasar per amore  
**zèi drèio al feiòumo** o **al àlzare** - camminar lungo o lunghesso il fiume o l'argine

**zèi drèio de calcodòun** - addopparsi, attergersi ad alcuno, seguire alcuno

**zèi drèio dii altri o le pedòtte dii altri** - porre il piede sull'altrui orma (*fig.*, *v. l'it.*), camminar per la pesta o andar per la battuta (*v. l'it.*)

**zèi dritto** - andare o stare intero (*v. l'it.*), andare per linea retta o per la piana o per la distesa, camminar sulla buona via

**zèi dritto o a drittòura o de feiccùn o cumo òuna frizza o òuna scioppettàda** - andar diviato o diviatamente o affilato o a gitto o di filo o disteso o tirato o al diritto o a corda o ratto

**zèi dritto o giòusto o isàtto** - andare diritto o giusto (*fig.*, *v. l'it.*)

**zèi dritto o insèina dèi gnàente a neinsòun** - andare tirato (*v. l'it.*)

**zèi fòr d'intrèigo** - uscir dal fango, trarre il cul del fango, spelagare (*v. l'it.*)

**zèi fòr de gliògo o saèsto** - lussare

**zèi fòr de o della gràzeia** - uscir dell'animo di alcuno

**zèi for de sèito o lògo o gliògo** - disovolato

**zèi for de si stisso** - trasportarsi, uscir dei gangheri (*v. l'it.*)

**zèi for de si stisso, de zilebro** - delirare, uscire di se, dar la volta al barille o al canto, dar nelle girelle, dare in ciampanelle, o in ceci o in cenci o nelle budella o nei gerundi (*v. l'it.*), uscir di senno o di cervello

**zèi fòra** - andare in campagna, andare fuori del fango, guadagnare la partita, trapelare o essere scommentata (*v. l'it.*)

**zèi fòra al sango a cadèini o a scoudèlle o a buccài** - andare il sangue a catinelle (*v. l'it.*)

**zèi fòra d'al porpòseto o descùrso o de càl o de stràda** - forviare, uscir di proposito o di tema o turno o del seminato (*v. l'it.*)

**zèi fòra della partèida** - guadagnare la partita

**zèi (agg.) fòra o de zura o par zura** - effuso (*v. l'it.*)

**zèi fòra o fòr de porpòseto, de cal, de strada** - uscire fuori di proposito, partirsi dal diritto, torsi giù di strada

**zèi fòra o fòr de tòn** - uscire di tuono, stuonare

**zèi fòra o for de cal** - uscire dal segno (*v. l'it.*)

**zèi fòra o for dall'urdenàrgio** - uscire di greggia (*v. l'it.*)

**zèi fòra par al bòus fatto** - traforare (*v. l'it.*)

**zèi fòra (no —)** - tenere, ritenere contrario di versare

**zèi fòrto o in azèia** - ingarbire, inagrare, inacetare

**zèi frato** - pigliar l'abito di frate

**zèi gobbo** - aggobbire

**zèi in amùr** (tanto delle bestie che delle piante) - andare in amore

**zèi in argia o par argia** - andare a levarsi o sollevarsi in aria

**zèi in bàrca** - pigliare il broncio o il grillo, entrare in bugnola, montare in sulla bica, levarsi in barca, andare in collera, stizzirsi, arricciare il muso o il naso

**zèi in bèscia** - pigliare o saltare il grillo o il moscherino, montare in bestia, andare in fisima, levarsi in barca, saltare in bestia, dar nelle scartate o furie

**zèi in bèscia o in tale fòurgie o in dòutte le bescie o fòurgie o in dòutti i giavi o in argia o in contrataèmpo o zu dii bazari o in fòurgia** - montare sulle furie o in bica, venire in furore, infuriare, infuriarsi, andare in furia o sulle furie, in-collerirsi

**zèi in bordèllo o cul giavo o culla paèsta** - andare in o al bordello o in chiasso (*anche fig.*) o in berlina

**zèi in borizzo** - essere o stare o andare in zurro o in zurlo

**zèi in brùdo o in acqua de veiole o de masenitte o in sbruditto o in èstesi** - imbietolire, venire in dolcezza, non capire in se stesso o nella pelle, andare in broda o in brodo di succiole o in brodetto o in visibilio

**zèi in bùcca al lùvo** - cadere in bocca al cane (*v. l'it.*)

**zèi in bucca al lupo** o **in bucca cumo òun òrbo** - andare in bocca al lupo

**zèi in caèia** o **in carògna** o **in cargiòla** - andar mancando, peggiorare nella salute, portare i frasconi, star sulle cinghie, esser rozza o carogna

**zèi in calco lògo, gliògo** - portarsi, andare in qualche luogo

**zèi in càsa d'al giòvo** o **in Nèindeia** - andare in chiarana o in chiaradadda o in orinci o in Franche maremme (*v. l'it.*)

**zèi in casàl** - rovinare, andare in rovina (di case)

**zèi in ciàccole** o **in bordèllo** o **in pettigulizzi** - far belle le piazze, farsi appiccicar sonagli o affibbiar bottoni senza uchiello, farsi scorgere, far far beffe di se, far bello il vicinato

**zèi in cisa** o **in giàesa** - andar a confessarsi e comunicarsi

**zèi in collara** - mettersi in collera o entrare o montare o venire in collera, incollerirsi, rissarsi (*v. l'it.*)

**zèi in còtigo** - andar nelle buiose (*v. l'it.*), rimanere alla ragna o incappar nelle rete da se medesimo (*fig., v. l'it.*)

**zèi in** o **culla malòra** o **culla paèsta** o **cul giòvo** o **a fàsse bouzarà** o **peicà** o **squartà** o **futti** - andare in malora o colla malora (*v. l'it.*)

**zèi in cunvaènto** - andare in serbo (*v. l'it.*)

**zèi in curso** - andare in corso, corseggiare

**zèi in desòunzo** o **for de òunzo** - andare in disuso, disusare

**zèi in fàllo** o **in tàl fallo** - andare in fallo (andare in fallo - term. del giuoco della palla)

**zèi in fàssò** - essere scomentata (*v. l'it.*), sciorsi o sciogliersi (*v. l'it.*)

**zèi in fàssò praèsto** - (per simil. di donna prossima a partorire)

**zèi in fastèigio** - venir meno

**zèi in fastèigio** o **in svinimaènto** o **in sva-neimaènto** o **in dilèquio** o **in azzidaènto** - svenire, misvenire, venir meno, andare in deliquio

**zèi in fòga** - spararsi per altri (*v. l'it.*)

**zèi in fòumo** o **in pùvaro** - convertirsi in polvere (*v. l'it.*), andare o convertirsi in fumo, dissiparsi, andare in visibilio (*v. l'it.*), andare in malora o a scio

**zèi in freisòpo** - andare in rovina

**zèi in fùrma** o **a duvir** o **in ùrdene** - andare in forma o secondo le forme dovute o il dovere

**zèi in gròglia** o **in gròlia** o **in brudo de veiole** o **de masenitte** - andare in gloria, aver somma compiacenza

**zèi in lètto insèina zaèna** - far la cena di Salvino (*v. l'it.*), andar a letto mal cenato

**zèi in lòngo** o **alla lònga** o **par le lònghe** - andare in lunga, procrastinare, menare il can per l'aia, dondolar la mattea

**zèi in màr** - cadere (*v. l'it.*)

**zèi in mònto** o **in gròumo** o **in mòuccio** - andare a monte (per cadere in un monte)

**zèi in mòstra** o **alla feièra** - andare alla mostra, mostrarsi

**zèi in Nèindeia** - andare in dileguo (*v. l'it.*)

**zèi in** o **a tùcchi** o **buccòin** o **frigule** - andare in ischegge o minuzzoli o tocchi (*v. l'it.*)

**zèi in** o **cumo la purseissìon** - andare a processione (per simil.)

**zèi in** o **par tèrra** - cadere

**zèi in pàga** o **a pàga** o **par paga** a **lavrurà** - andare per opera (*v. l'it.*)

**zèi in pouleinèr** - appollaiarsi (*v. l'it.*)

**zèi in prizipèizio** o **in ruvèina** o **in dannaziòn** o **dannà** - andare in perdizione o a perdizione, perdersi, capitar male

**zèi in rùtta grànda** - venire alla peggio o alle peggiori del sacco

**zèi in si** - ritirarsi in se stesso (come tela, panno)

**zèi in sìcco** - arenare (*v. l'it.*)

**zèi in somaènto** - fallire (*v. l'it.*)

**zèi in spèigo** - fallire (*v. l'it.*)

**zèi in tal paltàn** - impantanarsi (*v. l'it.*)

**zèi in tàla bàrca dii càvi** - incappare, dar nel bargello o nel guanto

**zèi in tòn derùtto de peiànto** - dirompere in pianto, piangere direttamente o a caldi occhi

**zèi in tràppola sul o da si sul o da si stisso** - infilzarsi da se (*anche fig., v. l'it.*)

**zèi in tucchi o a tucchi** - frangersi cosa friabile, frangersi cosa più dura

**zèi in vèrra o in rùtta o in desgràzeia de o cun calcodùn** - correre in guerra (*v. l'it.*)

**zèi vistèi sòdo o pusitèivolo** - vestire sodo

**zèi in vùlgulo** - correre pubblica voce, parlare o parlarsene comunemente

**zèi in zirca** - cercare

**zèi in zirca de òuna o a ciamà o a zirca o a truvà o a cattà òuno o zèi da òuno** - andare per o da uno (*v. l'it.*)

**zèi in zirca o in tràzzia** - andare all'accatto, accattare (*fig. ambo, v. l'it.*)

**zèi in zu** - discendere (*v. l'it.*)

**zèi indrèio o anànti cùmo i gàmbari** - fare o muoversi come il gambero (*v. l'it.*), andare ritroso (*v. l'it.*)

**zèi insaèmbro** - rappigliare (*v. l'it.*), asserare, coagulare

**zèi inturno o attùrno** - stare in volta

**zèi invèr al ràtto** - tenere all'erta

**zèi inver de òuno** - appressarsi o accostarsi ad alcuno, andare alla volta di alcuno

**zèi lezaèndo o cantando ecc.** - leggere o cantare ecc. (*v. l'it.*)

**zèi màgio ch'a se pòl** - andare col meglio

**zèi nareizàndo** - andare a croscio o cadente o piombando

**zèi noudàndo** - andare nuotando o a nuoto, nuotare

**zèi o a baèl peiàn o a baèl peianèin cul cavàl** - tenere la briglia (*v. l'it.*)

**zèi o in zirca o in tràzzeia** - andare a caccia (*v. l'it.*), andare a rischio

**zèi o zèi a fàsse fùtti o bouzarà o bou-delà o bouscarà o cul giòvo o cun Dèio** - andare a Patrasso o a scio o al bordello o in conquasso o in rovina o a bioscio o alla peggio o a catafascio o all'ingiù

**zèi òun po' zùtto** - andare ancaione

**zèi ouna deveineità o deveneimaènto** (parlandosi di vestito) - andare benissimo o per eccellenza, attagliare

**zèi ouneitamaènto o insaèmbro** - andare a uno o ad una o insieme

**zèi par al mòndo** - andare per lo mondo, viaggiare

**zèi par al so canàl o de so pài** - andar pel suo cammino o per lo gran cammino (*v. l'it.*)

**zèi par al so veiàzo o par la so cal** - andare al suo viaggio o a suo viaggio o alla sua via, andarsene, partirsi

**zèi par dà alla bàlla** - andare alla palla (*v. l'it.*)

**zèi par de drèio** - andar pel di dietro o per la parte deretana

**zèi par gàmbeio o par rescàtto** - militare per un altro, andare a cambio o in scambio (*v. l'it.*)

**zèi par le calaènde grèche o par le lònghè** - portare alla lunga

**zèi par màr** - andare per mare, navigare

**zèi par o par la stràda o par la cal** - tenere via o la via o strada o cammino, andare per la via, camminare

**zèi par òuna cossa** - andare a pigliare una cosa

**zèi par souttèilo** - caratare

**zèi par travèssu o par mezzo** - fendere (*v. l'it.*)

**zèi par zùra** - gettar fuori bollendo

**zèi piòun anànti o anànti o vultra** - andare più avanti o più oltre, avanzarsi di vantaggio, inoltrarsi

**zèi preto** - pigliar l'abito di prete

**zèi quitto o cun proudaènzia o cun cavoutèla o cun revàrdo** - procedere quietamente

**zèi sbòus o sbòusa** - uscir vano (*v. l'it.*) o in ciancia

**zèi soubeito o cun gran primòura o a curraèndo o de feiccòn o a fòuga** - andare in caccia o in furia

**zèi sòun** - venir su (*v. l'it.*), venir in prosperità o crescere di stima o di forza (*v. l'it.*)

**zèi sòun** o **sòunzo** o **sòuso** o **de zura** o **invèr de zura** - andare sopra o di sopra o verso la parte superiore  
**zèi sòun** o **zura** (**ch'a no se pol —**) - insalibile (*v. l'it.*)  
**zèi stòrto** o **par la cal cattèiva** o **stòrta** - andare in obliquuo (*anche fig., v. l'it.*)  
**zèi straènto** o **culle man straènte** - usare strettezza in fare alcuna cosa  
**zèi veizèin** - appressarsi (*v. l'it.*)  
**zèi vi** - levarsi dinanzi o davanti, scostarsi, ritirarsi, andarsene, partirsi, andare al suo viaggio o a suo viaggio o alla sua via, dipartirsi (*v. l'it.*), continuare (del tempo o delle giornate), sgomberare il paese (*v. l'it.*)  
**zèi vi al stàgno** - perdere lo stagno, logorarsi la stagnatura  
**zèi vi culla lèira** o **culla ràbbeia** - partire alla rotta o in rotta  
**zèi vi d'al allòzo** - diloggiare  
**zèi vi d'òun giòvo e intrà in tòn altro** - fuggir l'acqua sotto le grondaie  
**zèi vi dal campo** - decampare  
**zèi vi dal so pagis** - cessarsi dalla patria  
**zèi vi de marmòrgia** o **de maènto** o **de càvo** - andare in dimenticanza, uscir dell'animo o di mente  
**zèi vi insèina còrziisse** - andarsene pel buco dell'acquaio (*v. l'it.*)  
**zèi vi la ròba par despètto** o **bourzàda** o **brouzàda** - andar via a ruba (*v. l'it.*)  
**zèi vi** o **fòr d'al còr** - dimenticarsi  
**zèi vi** o **fòra** - andarsene, scemare, diminuire  
**zèi vi** o **vèia** o **vèigia** - andarsene (*v. l'it.*), andar via (*v. l'it.*), togliersi da un luogo  
**zèi vi sòul piòun baèl** - partirsi in sul far del nodo al filo  
**zèi vi** (**ch'a fà — i dulùri** o **i fràti**) - carminativo (*fig., v. l'it.*)  
**zèi vùltra** - vincere (*v. l'it.*), andare in un altro paese (*v. l'it.* oltre)  
**zèi, zèi vi** (*agg.*) - partito, andato  
**zèi zircàndo al màl** o **in zirca d'al mal cumo** o **i midìghi** - andare cercando di fringuccio (*v. l'it.*)

**zèi zircàndo al pil in tal òu** o **zùvo** - cercare il nodo nel giunco o cinque piedi al montone  
**zèi zircàndo de pòrta in pòrta** - accattare ecc. ad ogni porta od uscio di casa  
**zèi zu** - inclinare, cascar nelle vecchie o portar frasconi (*v. l'it.*), sfiorire (*v. l'it.*)  
**zèi zu d'al còul** - cascare o cader di collo, stoppare alcuno (*v. l'it.*), cader dall'amore o di stima o di grazia e simili ad alcuno, cadere dallo staccio o crivello (*metaf.*)  
**zèi zu** o **abbasso** - declinare, sedarsi, diminuire, andar giù, scendere, cadere (*tutti tre anche fig.*), cascar di pollaio (*v. l'it.*), rinvilire o avvilire o svilire (*v. l'it.*)  
**zèi zu** o **fòr dii bàzzari** - uscir di squadra o del seminato o dei gangheri o del manico, venire alla rotta, aver l'assillo, assillare, montar sulla bica, dar nelle stoviglie o scartate (*v. l'it.*), trasportarsi (*v. l'it.*)  
**zèi zu** (**la no me pòl —**) - ella mi pare troppo ostica e non posso ingozzarla  
**zèi zura** - venire sopra, portar guerra, assalire  
**zèi zutta** - tramontare del sole e della luna, sottoporsi  
**zèi zutta** o **de zutta** o **abbàssu** o **zù** - venire al di sotto (*v. l'it.*)  
**zèi zutta paròn** o **a servèi** o **a saèrvi** - andare a padrone, accomodarsi in servizio altrui  
**zèi** (**al zi — in còtigo** o **in ride** - *agg.*) - è stato giunto al boccone, il sorcio è rimasto nella trappola, il topo è cascato nell'orcio, è rimasto nella stiacchia o al calappio  
**zèi** (**ancùra no la me zi — zù**) - non posso inghiottir la pillola, non la posso sgozzare (*v. l'it.*)  
**zèi** (**l'amùr ghe zi — in tii calcàgni**) - il ruzzo degli amori gli uscì dal capo o dalla testa  
**zèi** (**no — còrdo** o **d'accòrdo**) - discordare o scordare o discordare (*v. l'it.*), stunare

- zèi** (no — ne anàzi ne indrèio) - tornare indietro (*v. l'it.*)
- zèi** (no podì — in toun gliògo) - aver divieto da un luogo o proibizione di entrarvi, essere allontanato
- zèi** (s'al no zi — al zarò o al zi par zèi) - chi non è in forno è sulla pala
- zèi** (Siur Carlo zi — in campàgna) - non aver danaro o poco per quella spesa
- zèi** (zèi che Deio t'imbinidèisso) - andare segnato e benedetto (*v. l'it.*)
- zèffo** - ceffo
- zèffo ch'a fà pagòura** - rabbruscata la fronte o raggrottate le ciglia
- zeibà, zeibàsse** - cibare, cibarsi, mangiare, ristorarsi col cibo
- zeibaldòn** - guazzabuglio, mescolglio, sviluppo, pecoreccio, zuppa, confusione
- zèida** (ancùra no la me zi — zù) - non posso inghiottir la pillola, non la posso sgozzare (*v. l'it.*)
- zeigà** - gridare, stridere, stridire, squittire, sguitire, bocciare, cantare stridevolmente o sgraziatamente, strepitare, strillare, levare strido o grido, schiamazzare, sfatarsi in grida, gracidare (della rana), gracchiare (*v. l'it.*)
- zeigà agiòuto o peietà o meisereicòrgia** - gridare accorr'uomo o mercè
- zeigà avvèiva o vèiva** - acclamare (*v. l'it.*)
- zeigà caèin** - guaire o guattare o guaio-lare o gagnolare (del cane quando è percosso)
- zeigà da desperà o inspireità o cumo òun'aqueia o a giùla vaèrta** - gridare a festa o a quanta voce si à nella gola o nella strozza, stiacciar come un picchio, arrangolarsi, gridare a più non posso
- zeigà in càsa o famia o culla famia** - gridare o far romore o metter la casa a romore
- zeigà paèzo o piòun de òuna zeigàla** - torre la volta alle cicale
- zeigà zura de calcodùn** - sgridare alcuno, gridare o garrire o far romore in testa o in capo ad alcuno
- zèiga** (a se —) - c'è delle contese o baruffe o differenze, si grida, la marina è turbata
- zèiga** (la piòun trèista roda d'al carro zi quilla che saèmpro a —) - la più cattiva ruota del carro sempre cigola o scricchiola
- zeigà** (la zi òuna còssa ch'a fà —) - ella è una cosa che fa gridare (*v. l'it.*)
- zeigàda** - gridata (*v. l'it.*), strido, grido, gridore, romore, bravata, correzione, sgrido o sgridamento (*v. l'it.*)
- zeigàla** - cicala (insetto), cicalatore, cicalonaccio, cicaliere, cicalone, cicalaccio, ciarlone, ciarlatore, gracchia, gracchione, rompicapo
- zeigalitta, zeigaldouzza, zeigalèina** - cicalletta
- zeigalizzo** - cicalata, cicalamento, cicalio
- zeigamaènto** - gridata
- zeigànto** - uomaccione, gigante, compagno, pasteccaccio, babbusco, bastraccone
- zeigàro** - cigaro (*v. l'it.*)
- zèigo** - grido, gridata, strido
- zèima** - cima, cocca (*v. l'it.*), punta del capello (*v. l'it.*), apice, comignolo, giogo o vetta o vertice (*v. l'it.*), cresta di spina, pinnacolo, pipita o vettuccia o broccolo
- zeimà** - cimare o spuntare o pizzicare o arrestare (*v. l'it.*), sboccare o gettar via o levare (*v. l'it.*)
- zèima d'al càvo o cào** - cucuzzolo, cucuzzo
- zèima d'al daènto** - corona del dente (*v. l'it.*)
- zèima d'al nàs** - moccolo (*v. l'it.*)
- zèima de breccòn o canàgia** - fiore o cima di canaglia, caffo degli scellerati, stimma di furfante, forca, capestro
- zèima de dritto o drittòn** - bagnato e cimato
- zèima de òmo** - uomo di pezza o de' primi della pezza o di vaglia o di conto
- zeimà le grèigne** - scrinare (*v. l'it.*)
- zèime, zeimitte de radèccio** - mazzocchi o cime di radicchio
- zeimeighèin** - losco (*v. l'it.*)

**zèimole** - germogli nuovi del cavolo (*v. l'it.*)  
**zeimùzza** - cintolo o vivagno (*v. l'it.*)  
**zeinàbro, zeinàpro, zeinaprèio** - cinabro  
**zèinde fòra** - togliersi di mezzo o d'impaccio, cavarne cappa e mantello  
**zeinèizeia, zinèisia, zìnera** - cenere, falavesca, favolesca  
**zèingano** - zingaro, accorto o sagace o destro (ad uomo)  
**zeingheignòla** - nottola o nottolino (*v. l'it.*)  
**zèinque** - cinque  
**zèinque didi** - guanciata (*v. l'it.*)  
**zèinque in vèin** - frattanto, intanto, alla più corta  
**zeinquantà** - cinguettare (*v. l'it.*)  
**zeinquantèin** - granoturco serotino (*v. l'it.*)  
**zeinquantèna** - cinquantina  
**zeinquèina** - cinquina, guanciata (*v. l'it.*)  
**zèinquemèille** - cinquemille  
**zèinquezaènto** - cinquecento  
**zeintòura** - cintura, serra o finta dei calzoni  
**zeintourèin** - serra o finta dei calzoni, cinturino dei calzoni, scheggiata, centurini (*v. l'it.*), cintolo o cintolino o centurino  
**zeintourèin culla feiòuba** - codino dei calzoni  
**zeintouròn** - coreggione (*v. l'it.*)  
**zeinzèiga, zeinzèiva** - gengiva  
**zeiòn** - uccello  
**zeiovè** - cioè  
**zeiovè par dèi** - come a dire, cioè a dire, vuol dire  
**zeirà (nome)** - girato  
**zeirà** - girare, girare il danaro, andare attorno, vagare, andare in volta, versare per volgere  
**zeirà al cantòn o la cantonàda** - scantonare (*v. l'it.*)  
**zeirà al càvo o zorvaèl** - girare il capo, essere in confusione  
**zeircàss, zeircassiè** - circass (*v. l'it.*)  
**zeircunzèirca** - incirca, di circa  
**zèira zèira e poi al v`a in fùiba** - tanto va la gatta al lardo ch'ella vi lascia la zampa

**zèira (ch'a se —)** - versatile (*v. l'it.*)  
**zeiràsse** - girarsi  
**zeiràsse attùrno** - girarsi intorno  
**zèiro** - giro, giro di danaro, volto (colla «o» larga, *v. l'it.*)  
**zèisma** - borzacchino o stivaletto (*v. l'it.*)  
**zèisse vi a scourèindo o innigrèindo** - abbrunarsi, imbrunirsi, imbrunarsi (*v. l'it.*)  
**zeità (nome)** - convenuto o chiamato o citato in giudizio (*v. l'it.*)  
**zeità (verbo)** - convenire o chiamare o citare in giudizio (*v. l'it.*)  
**zèitto** - zitto, cheto, muto, ammutolito  
**zèitto (avv.)** - zitto, stà o state, taci, olà, su, via, animo  
**zeivèil** - Tribunale e Giudicatura civile  
**zèizza, zèizze** - cioccia, poppa  
**zeizzèin** - ciccia (*v. l'it.*)  
**zeizolèr, zuggiolèr** - giuggiolo (albero)  
**zeladèia** - gelatina (*v. l'it.*)  
**zelaènzia** - eccellenza (titolo d'onore, *v. l'it.*)  
**zèmi** - gemere, gagnarare, guaiolare  
**zenùccio** - ginocchio  
**zercustànzia** - circostanza, caso, emergenza  
**zernadòura** - cerna (specialmente nei cereali), scoglimento  
**zèrneda** - cerna (*v. l'it.*)  
**zettà (nome)** - città  
**zettà (nome)** - accettato, ammesso  
**zettà** - accettare  
**zettì al cunsiò o la pounòn** - lasciatevi dirigere, accettate il consiglio  
**zì** - c (terza lettera dell'alfabeto)  
**zì a dormi o dormèi** - andate a farsi friggere o in un forno o alla malora o a riporvi  
**zì a o in còuzzo** - andate a cuccia (*v. l'it.*)  
**zì cun Dèio** - andatevi con Dio, vatti o fatti o rimanti con Dio, andate segnato e benedetto  
**zì furtòuna (ignòun zì bràvo ò (?) ch'a —, dòutti zì bràvi ch'a —)** - quando la palla balza ciascuno sa darle  
**zì la par ... (ch'a —)** - instante (*v. l'it.*)  
**zì màgio prèima che dòpo o despòi** - è mal per chi à tempo e tempo aspetta, che mentre il can piscia la lepre sbietta

- zi òuna desperaziòn - conviene impazientarsi
- zi stà nato òun gràn cremenàl - è stato commesso un delitto gravissimo o un gran fatto criminoso
- zi (a — càlco o calcòssa o calco còssa o delle bòudele o delle bòuzare o delle bòuscare par àrgia - la marina è turbata o torbida o gonfiata (*tutto fig.*)
- zi (a — màgio òun òu anciù ch'òuna gallèina domàn) - meglio è vicino da presso che fratello da lunge
- zi (al — gatto o gatto vèccio o gatto mammòn o gatto da refettòrgio o poutàna veccia o bùlpo veccia) - egli à pisciato in più d'una neve, è putta scodata o uomo scaltrito o trincato
- zi (a ghe — dii creiùri) - c'è delle contese o baruffe o differenze, si grida, la marina è turbata
- zi (a — giazzà òun samèr fòra delle pòrte della Calgnòva) (detto ironic.) - ei non si falciano ancora i melaranci, non sono i maggiori stridori
- zi (a no — mèinga òun òu da surbèi o gotti da souffejà) - non c'è cosa da gettarsi in pretelle, non è come bere un uovo, non si può fare coi buffetti
- zi (a no le — còsse da fà coussèi praèsto o a coussèio a reidaèndo) - non c'è cosa da gettarsi in pretelle, non è come bere un uovo, non si può fare coi buffetti
- zi (a no o no ghe — ne intràda ne misaèrgia, o ne dritto ne rovèssò, o ne dritto ne stòrto o ne cia ne Andria, o ne Tèisbe ne Peiràmo, o ne arto ne parto, o ne asti ne pasti) - non c'è ne entrata ne uscita, ne dritto ne rovescio (*v. l'it.*)
- zi (a no — pò stò (?), o tào friddo) - ei non si falciano ancora i melaranci, non sono ancora i maggiori stridori
- zi (al còr — bòn ma le fòrze manca) - l'animo è pronto ma il potere è zoppo
- zi (al — fàtto de virio o insarrà in tòuna bòzza) - egli è un falaninna, dorme coi guanti, è fatto di fiato, si accorda al caldo come le pecore, la paura gli guarda la vigna (*v. l'it.*)
- zi (al — fèio de so pàro o de so màro) - la scheggia ritrae dal ceppo (*v. l'it.*)
- zi (al mòndo — de chèi lo gòdo) - che i cordovani restino in Levante, testa di vetri non faccia ai sassi, chi ha cervelliera di vetro non vada a battaglia di sassi, chi ha paura di passare non semini panico, il mondo è di chi se lo piglia
- zi (al — òun gràn cattèivo distèin o òuna gràn cattèiva sorto o sfurtòuna o còssa o disfurtòuna o disdèitta o òun dilèiro o òun gràn dilèiro) - egli è un gran destino o una gran disdetta o gran fatalità o gran caso
- zi (al pònto —, al fàtto — o al forto —) - la cosa più stravagante o la circostanza più interessante o più curiosa poi ella si è..., il nodo poi della questione si è, il punto o il forte sta
- zi (al — Frà ciò no Frà dà), (Frà ciò — in cunvào ma Frà dà no ghe stà draènto) - è un piluccone o uno scroccone o unguento da cancheri o fà come il ramarro
- zi (ch'a — o ch'a — zèi in siccò) - arenato (*v. l'it.*)
- zi (ch'a — a pàrto d'al fàtto o dilèitto o ch'a stà anca lòu in tal fàtto o dilèitto) - correo, complice
- zi (ch'a — contrataèmpo o fòr de taèmpo) - intempestivo, inopportuno
- zi (ch'a — cumo le donne o fimmene in dòutto) - effeminato, femminile, di costumi, modi o animo femminile
- zi (ch'a — cumo òun mào) - farnetico, farneticante
- zi (ch'a — cumo òuna turro) - bastraccone, gallione
- zi (ch'a — da defisa) - difensivo
- zi (ch'a — drèio i bezzi cumo al giòvo drèio l'àneme) - arrotino (*v. l'it.*), interessato (*v. l'it.*)
- zi (ch'a — fàzele a cattà o truvà) - rinvenibile
- zi (ch'a — fàzele a o da imparà) - apprendevole
- zi (ch'a — fèisso de cavii) - capelluto

zi (ch'a ghe — stà portà vi o ciolto o robà al tabàrro o al gabbàn o al bou-rèccio) - sferraiolato o sferraiolato (*v. l'it.*)

zi (ch'a — in desùrdene) - discomposto, incomposto, scomposto

zi (ch'a — ingùrdo o spùrco) - inconveniente, sconveniente, strano, ingordo, ingiusto

zi (ch'a — istisso) - equivalente, equi-pollente

zi (ch'a no — al so cumpàgno) - incomparabile

zi (ch'a no — cumo i so vècci) - tralignante (uomo)

zi (ch'a no — dizèis, feinèi o termenà) - pendente (*v. l'it.*)

zi (ch'a no — gnancùra feinèi o termenà oournèi) - incompiuto

zi (ch'a no — in règula o ch'a — fòr de règula) - irregolare

zi (ch'a no — lèzeto) - illecito

zi (ch'a — òun po' rànzedo) - rancioso

zi (ch'a no — òunvål o valèi o vagèi o valèivo o a valèi o vagèi o a valèivo) - diseguale, ineguale

zi (ch'a — parti intisa) - conscio, consapevole, consapiente (*v. l'it.*)

zi (ch'a — passà de bàlla) - conscio, consapevole, consapiente (*v. l'it.*)

zi (ch'a — prizo insaèmbro o cumo òun altro) - confidejussore, commallevadore

zi (ch'a — saèmpro in cisa o in giaèsa) - chiesolastico

zi (ch'a — stà al prèimo a fà o a fà fà o a volè o a lassà ch'a sèia fatto) - fondatore, institutore

zi (chei — cogion stàga a casa) - che i cordovani restino in Levante, testa di vetro non faccia ai sassi, chi ha cervelliera di vetro non vada a battaglia di sassi, chi ha paura di passare non semini panico, il mondo è di chi se lo piglia

zi (chèi — comedà no se descòmeda o descòmedia) - come disse lo spinoso alla serpe chi non può star se ne vada (*v. l'it.*)

zi (chèi — prèimo al moulèin prèimo masenia) - chi primo arriva primo macina

zi (dòutti i strèmi — cattèivi) - ogni estremo è vizio, quando eccede cangiata in vizio ogni virtù si vede, il troppo e il poco guastano il giuoco

zi (gran cùra no la — feinèida o furnèida o termenàda) - alla fine si canta gloria, dammelo morto, il di si loda la sera

zi (la — òuna galantarèia o òun beizòu) - ella è galantina e tutta saporitina (*v. l'it.*)

zi (la — pòrpio da maètti in tii sfoi o sfoglitti) - ella è veramente col manico (*v. l'it.*)

zi (la — vèccia cumo la lòuna o cagà a bràzzi) - sapevam ce lo dicon quei di capraia (*v. l'it.*)

zi (le desgràzeie — saèmpro pronte o leste o paricciàde) - le disgrazie son sempre apparecchiate o non vanno mai sole o stanno a bocca aperta

zi (no — besògno o de besògno de lèisigne o smòrfeie) - non c'è bisogno di fregagioni

zi (no ghe — ziròtto o ziròtti) - non c'è rimedio o riparo o spediente o provvedimento, addio fare, il morto è sulla bara

zi (no i — zèidi in còllara infra de lùri) - tra lor nulla di guasto, non s'ingrossarono i sanguì

zi (no la — cattèiva, no la — da gattà vi, no — màl, la — billèina) - non è brutta, è bellina (dicesi di una giovane)

zi (nol — piòun quil ch'al giaèro) - è la muffa dov'era la gromma (*v. l'it.*)

zi (oh quista — gròssa) - oh questa è marchiana o coll'ulivo o col manico

zi (prèima — la camèisa e pòi la sòca o al gelè) - stringe più la camicia che la gonnella, più vicino è il dente che nessun parente

zi (quiste — dòutte bòuzare o monàde ch'a no vål o cònta òun bèzzo) - questi son tutti pannicelli caldi, egli è un asciolvere (*v. l'it.*)

- zi** (**dòutto** — **drèio de quil** o **de quisto**)  
 - infatuato, invasato (*v. l'it.*)  
**zi** (**zà** — **al fòrto** o **al bòn** o **al pòunto**)  
 - qui è dove giace nocco, qui c'è o stà il nodo  
**zi** (**zutta ghe** — **calco bòuzara** o **bòudela** o **bòuscara** o **fùtta**) - gatta ci cova (*v. l'it.*)  
**zi stà** (**no** — **càgio** o **càsio** o **càso** o **mu-do** o **magnèra de podì fà gnaènte**) - non venni mai a capo di poter far nulla  
**zidi** - rinunziare (*v. l'it.*), cedere, trasferire, rendersi, acconsentire, recedere, dipartirsi (*v. l'it.*)  
**zidi alla rasòn** - stare al quia  
**zidi** (**no** —) - resistere, tenersi, sostenere  
**zidisè** - cedere  
**zidrèin** - cedrino (*v. l'it.*)  
**zidula** - cedola o carta monetata (*v. l'it.*)  
**zièl** - cielo (*v. l'it.*), sopraccielo  
**zièl stillà** o **che le stille bòutta fògo** - sereno che maglia (*v. l'it.*)  
**zigiaènzia** - esigenza  
**ziia** - ciglio  
**ziie incrusàde** - ciglia raggiunte o sopraggiunte (*v. l'it.*)  
**ziira** - colore della faccia  
**ziira bròutta** o **trèista** o **cattèiva** - cera brutta o cattiva o mala (*v. l'it.*)  
**ziira ciàra** o **vaèrta** - cera o ariona lieta  
**ziira da cougòumaro** - faccia scolorita  
**ziira da safrano** - cerone, cerona, cerozza  
**ziira sbattòuda** o **alla franzisa** - faccia scolorita  
**ziira uleivàstra** - ulivigno nel viso  
**ziiràzza**, **ziiròna**, **ziiròn** - cerone, cerona, cerozza  
**ziiritta**, **ziiritta bròutta** o **trèista** o **cat-tèiva** - cera brutta o cattiva o mala (*v. l'it.*)  
**ziivolo**, **ziivo** - cefalo o muggine (pesce di mare, *v. l'it.*)  
**zilibrà** - celebrare, mangiare (*met.*)  
**ziliga**, **ziligàto** - passero, passera (uccello)  
**ziliga de montàgna** - velia minore (uccello, *v. l'it.*)  
**zilstèin** - cilestrino, celestino, azzurrino, azzurrognolo, azzurriccio, azzurrigno  
**zilo?** - c'è, c'è egli?  
**zinirèin** - cenerino, cenerognolo, cenerugiolo, cenericcio  
**zintèil** - gentile (*v. l'it.*)  
**zipèi** - eccepire  
**zipolitta** - bruscolo, brusco, bruscolino, fruscolo, festuca, festuco  
**zira** - cera  
**zira de cumpeimaènto** - cera acconcia o di compimento (*v. l'it.*)  
**zirca** - accatteria, cerca, accattamento, accatto, limosina, assaggio (*v. l'it.*)  
**zircà**, **zarcà** - assaggiare, agustare, gustare, far la salsa di una cosa (*v. l'it.*)  
**zircà**, **zarcà al pil in tal òu** o **in tal vùvo** - cercare il nodo nel giunco o cinque piedi al montone  
**zircà de pòrta in porta** - accattare ad ogni porta od uscio di casa  
**zircà**, **zarcà de reparàsse** o **desparàsse** - andare alle parate o alla parata  
**zircà lemòsena** - cercare la limosina, mendicare, andare alla cerca  
**zirca** (**ch'a** — **al pil in tal òu** o **in tal vùvo**) - cacapensieri  
**zirca** (**ch'a** — **la lemòsena** o **la caretà**) - accattone, accattatore, pitocco, mendico  
**zircàndo**, **zarcàndo** (**ch'a và** — **al pil in tal òu** o **in tal vùvo**) - cacapensieri  
**zirchià** - cerchiare (*v. l'it.*)  
**zircio** - cerchio, spranghetta (*metaf.*), arcuccio, cassetta (*v. l'it.*), diadema (*v. l'it.*)  
**zircio de mougiòl** - contrafforte  
**zirimonèista** - cerimoniere  
**ziròico** - chirurgo, cerusico  
**ziròtto** - cerotto  
**zisaròla**, **zisarèla** - robiglia o rubiglia o pisello minore (*v. l'it.*)  
**zista** - cesta (*v. l'it.*), botteghino (*v. l'it.*)  
**zista par i poutài** o **da poutài** - zana (*v. l'it.*)  
**zisto** - culo, deretano  
**ziva**, **và** (**ch'a** — **a scòla insaèmbro** o **in tala stissa scòla**) - condiscipolo

**ziva, v**à (ch'a — a tòla insaèmbro) - commensale

**zivèi, ziguèi** - eseguire

**zizeionà** - eccepire

**zizìon** - riserbo per eccezione

**zòchelo** - zoccolo

**zogà, zugà** - giocare

**zogà, zugà òuna baèlla carta** - tirare un gran dado (*v. l'it.*)

**zogà a mare orba** o **alla zuvìtta** - giocare a mosca cieca o a sonaglio o alla civetta

**zogà a scàriga barèile** (*met.*) - scaricare sopra un altro

**zogà ai boussolòtti** - giocare di mano

**zogà alla tràtta** (?) - altalenare

**zogà alla mùra** - giocare di schiena (*v. l'it.*)

**zogà de scrèimeia** - lavorare di alchimia

**zogatùr, zugatùr** - giocatore

**zogatùr de boussolòtti** - bagatelliere, giuocolatore, giocolare

**zogaràvo** (al — la camèisa) - farebbe a perdere colle tasche vuote (*v. l'it.*)

**zogatolà** - frascheggiare, giocare, taccolare, trattenersi in bagatelle, chicchirillare

**zogatolo** - balocco

**zogatolòn, zugatolòn** - moiniere

**zogièl** - picchiapetto (*v. l'it.*)

**zògo** - giuoco

**zònf**o - cionco (per rotto o monco)

**zònta** - giunta, accrescimento, aggiunta

**zontà** - attaccare insieme

**zoppegà, zuttà** - zoppicare, azzopparsi

**zoppegà, zuttà òun po'** - andare ancaione

**zoppèlla** - ciabatta

**zornàda** - giornata

**zornàda feissàda** o **stabilèida** - aggiornamento

**zornàde atèrne** - lunghezza di tempo

**zornadèr** - giornaliero

**zòrni** - età per vita, giorno (*v. l'it.*)

**zòrno** - giorno, dì

**zòrno feissà** o **fèisso** o **stabilèi** - aggiornamento

**zorvaèl** - cervello

**zorvaèl balzàn** o **sbeigliàcco** - cervello balzano o fatto a tornio o girellaio o cervel vago o eteroclitico

**zorvaèl de gatto** - cervello di borra (*v. l'it.*)

**zorvaèl vùdo** o **vùdio** o **svùdo** o **svùdio** - cervello tondo o vano o bucato, testa busa, canna vana, cervellone (*v. l'it.*)

**zòucca** - zucca, testa, capo, memoria, coccola o celloria o cipolla (*v. l'it.*)

**zòuccaro** - zucchero

**zòuccaro sòulle fràgole** o **sòui cogiòin** - gran rombazzo e poca lana, assai pampini e poca uva, molto fumo e poco arrosto

**zoudègio** - giudeo (*v. l'it.*), usuraio, bigio (*v. l'it.*), chi vende a prezzi disorbitanti viveri o merci

**zòuffo** - barbetta (*v. l'it.*)

**zòuffo** (ch'a giò al —) - cappelluta (*v. l'it.*)

**zounèiseia** - giovenca (*v. l'it.*)

**zouppàn** - archimandrita (*v. l'it.*)

**zourà** - giurare

**zourà da nòu** o **da nùvo** o **da recàvo** - rigiurare o giurare di nuovo

**zouzòun** - digiuno (*sost.*), digiuno per fame

**zouzounà** - digiunare

**zu** - giù, abbasso, all'ingìu, in giù, d'alto, dall'alto, in declino o declinazione

**zùcco** - zocco, ceppo, banca del macellaio, tronco (*v. l'it.*)

**zugaràvo** (al — sòui pètteni o spèini o sòulle brònze) - ei giuocherebbe in sui pettini di lino (*v. l'it.*)

**zùgia** - ghirlanda, diadema (*v. l'it.*)

**zùgulo** - zimbello (di uccelli)

**zura** - superiore

**zura al barcòn** o **la fonaèstra** - al balcone o alla finestra

**zura cuvaèrta** - coperto (*v. l'it.*), sopraccoperta

**zura de si stisso** - al suo dosso

**zura dòutto, de dòutto** - sopra ogni altra cosa, più che altro

**zura gliògo** - sul posto o sul luogo

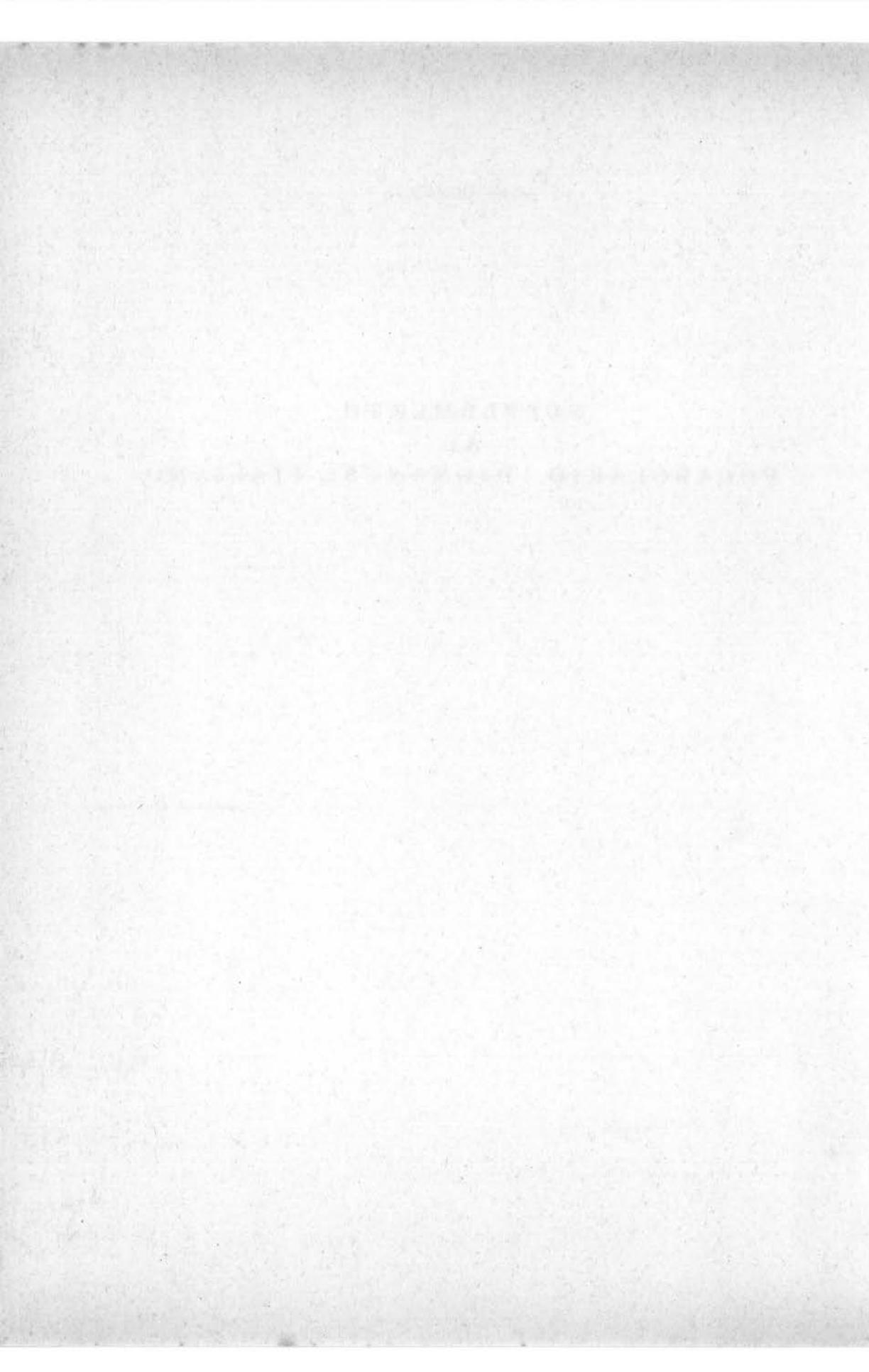
**zura piòun** - giunta per accrescimento, aggiunta

**zùra vèiviri** - abbondanziere  
**zuramàn** - piallone (*v. l'it.*)  
**zutta, zutto** - sotto, abbasso, al di sotto  
**zutta bús** - a voce bassa, sottovoce, pian piano  
**zùtta gùla, zùtto gùla** - animellata (*v. l'it.*), pagliolaia, soggiogaia  
**zutta la cappa d'al zièl** - sotto le stelle  
**zutta la covaertèlla** - copertamente  
**zutta tànfèra** - metaforicamente  
**zutta terra** - sotterra

**zùtta zùra** - sottosopra, in confusione, di salute malferma, sconvolto  
**zùtto (nome)** - zoppo, sciancato, scosciato  
**zutto ballòtta** - zoppo, brachieraio o scagnardo (*v. l'it.*)  
**zuvenitto** - giovinetto  
**zùveno** - giovine, novello  
**zùveno (da —)** - dalla giovinezza  
**zuvintòu** - gioventù, giovinezza

MIHO DEBELJUH

**SUPPLEMENTO  
AL  
VOCABOLARIO DIGNANESE-ITALIANO**



## TRASCRIZIONE FONETICA DEL DIALETTO DIGNANESE

### Vocali

- a** = vocale di apertura massima, analoga alla *a* nell'italiano e nel croato-serbo, in sillabe toniche e atone, ad es.: *kantà* 'cantare', *sapà* 'zappare', *balà* 'ballare', *masà* 'ammazzare', *sà* 'qui', *zà* 'già', ecc.
- â** = vocale analoga all'«*a postérieur*» nella lingua francese, sensibilmente velarizzato. I più anziani dignanesi lo articolano così in sillaba accentata, fuorché in posizione finale. Es.: *mâto* 'matto', *nâto* 'nato', *âbako* 'abbaco', *bezâse* 'bisacce', *bubâna* 'abbondanza', *gambâla* 'galla grossa', *stañâko* 'recipiente di legno', ecc.
- ä** = vocale palatalizzata, analoga all'«*a antérieur*» in francese, soltanto davanti alla consonante nasale implosiva e in sillaba tonica, per es.: *käj* 'cane', *päj* 'pane', *tänta* 'tanta', *säjka* 'sinistra', ecc.
- e** = vocale, di apertura di grado medio, analoga in tutto alla *e* italiana e croato-serba in sillabe atone: *petenà* 'pettinare', *rafredür* 'raffreddore', *dezbotonà* 'sbottonare', *debōto* 'quasi', *menà* 'menare', *spetà* 'aspettare'.
- o** = vocale parallela del ramo velare: *bùsko* 'bosco', *pitokà* 'mendicare', *pìvoro* 'pepe', *suzonę* 'susino', *dolür* 'dolore', ecc.
- ë** = vocale lunga e chiusa, analoga alla vocale *ę* in italiano, per es.: *mela*, *pena*, *tela*, *seta*. Per di più, questo fonema è sempre tonico: *bëla* 'bella', *murëda* 'ragazza', *karatël* 'caratello', ecc.
- ō** = vocale parallela del ramo velare, ad es.: *gōto* 'bicchiere', *bōna* 'buona', *lōmbo* 'lombo', *kōrpo* 'pancia', *nōto* 'notte', *dizdōto* 'diciotto', ecc.
- ę** = vocale dal timbro aperto come l'italiano *pèrdere*, *detergènte*, *provèrbio*, *sèmpre*, ecc. Questo fonema viene realizzato solamente in sillabe toniche, particolarmente davanti alla consonante nasale implosiva, ed altrove. Es.: *zęnto* 'gente', *inşembro* 'insieme', *mulinę* 'mugnaio', *perę* 'pero' (albero), ecc.
- o̯** = vocale parallela del ramo velare che, molto spesso, si realizza quale prima parte del dittongo *o̯w*. Es.: *dōwto* 'tutto', *bōwzo* 'buco', *mōwzo* 'faccia', ecc.
- ɛ** = vocale *e* di apertura massima, caratteristica del dialetto dignanese, situata in sillaba accentata, ad es.: *skëna* 'schiena', *sëna* 'cena', *manëra* 'mannaia', *vërzi* 'aprire', *mëyo* 'meglio', ecc.
- i** = vocale di apertura minima che appartiene al ramo palatale ed è analoga alla *i* italiana e a quella della lingua croato-serba, per es.: *sirčo* 'cerchio', *nigro* 'nero', *piso* 'pesce', *zi* 'è', ecc.

- u** = vocale parallela del ramo velare, ad es.: gula 'gola', rubà 'rubare', pigura 'pecora', ecc.
- û** = vocale articolata tra la u e la o, realizzata in posizione finale e intertonica, ad es.: kwistû 'questo', kwitû 'quieto', biatû 'beato', garúfûlo 'garofano', gransivûla 'grancevola', faleygûla 'favilla', spursinowijkûla 'crescione', burkûnâya 'falò', despetûrà 'scollato', dezlombûlà 'direnato', 'esausto', ecc.
- ə** = vocale ridotta, analoga all'«e muet» e allo «šva» indoeuropeo, soltanto in posizione intertonica, ad es.: fiməna 'donna', akorzəse 'accorgersi', ponzəse 'pungersi', sowbəto 'subito', ridəne 'redini', ecc.

### Consonanti analoghe ai fonemi in italiano e croato-serbo

p, t, k, b, d, g, f, s, v, z, m, n, ń (l'italiano gn, il croato-serbo nj), l (l'italiano gl in gli, il croato-serbo lj), r.

### Altre consonanti

- č** = consonante affricata sorda, analoga all'italiano c in celibe, cena, cima, cintura, ossia di valore intermedio tra la ć e č nel croato-serbo.
- ǰ** = consonante palatale affricata sonora che corrisponde all'italiano g in gelo, genere, gita, ecc.
- l** = consonante laterale prettamente palatale come in tutta l'area veneta.
- ŋ** = consonante nasale che corrisponde alla n dell'italiano dunque, comunque, qualunque, lingua, pingue, al tedesco Zeitung, all'inglese king, sterling; precede le velari k, g e viene usata in posizione di pausa assoluta.
- š, ž** = corrispondono ai suoni croato-serbi š, ž, però nel dignanese autoctono vengono realizzati soltanto quali varianti dei fonemi s, z, in gruppi consonantici, di cui il secondo sia č e rispettivamente ǰ.

### Semivocali

- y** = semivocale palatale nei dittonghi «discendenti», ad es.: pây 'piede', despoy 'dopo', aŋkuy 'oggi'.  
= semiconsonante palatale nei dittonghi «ascendenti», per es.: pyurà 'piangere', pyuveyna 'aratro di ferro', pyantà 'piantare', ecc.
- w** = semivocale velare nei dittonghi «discendenti», per es. bōw 'avuto', lōw 'lui', pōwnto 'punto'.  
= semiconsonante velare nei dittonghi «ascendenti»: kwalità 'qualità', kwänto 'quanto', kwila 'quella', ecc.

## A

- a barba yēle** - a gèle  
**a bonura** - a bunùra  
**a brasi verti** - a bràzza vaèrta  
**a drita, a sājka** - ...a destra, a sinistra  
**a fowga** - a fòuga  
**a garganēla** - ...in un fiato (bere)  
**a yera, a sarāvo ura** - feinalmaènto  
**a kāvò dela kāl** - a cavo veiàzo  
**a kusey** - a coussèi, ecc.  
**a lōnzi** - ...lontano  
**a māka** - ...a gratis  
**a memōrya** - a marmòrgia  
**a męnto** - a maènto  
**a monto (mownto)** - a mònto  
**a mowzo** - a mòuso  
**a mudo mēyo** - ...a modo mio  
**a oči insarādi (insērādi)** - a òucci insaradi  
**a ręnto (rento), a takà** - a raènto, a tàcco  
**a senāndo** - a zenāndo  
**a skēna** - a scaèna  
**a sulsà** - a sùlza  
**a turnà** - ...di nuovo  
**a urda, a vayey** - a valèi, a vagèi  
**a zbrigabalōj** - ...abbondantemente  
**a zornāda** - a zornāda  
**a zuzowj (digowj)** - a zouzòun  
**ābako** - ābbico  
**abesè, abecè** - abbizzi  
**abreo, abrēyo, ebreo** - abrègio, zoudègio  
**ačidēnte** - azzidaènto  
**adāgo (adāzyo)** - adāsio  
**adēso** - adēsso  
**afeyto** - affèitto, fèitto  
**agarōl** - ...astuccio per gli aghi  
**agrowj, agrowj** - agròn  
**ay masà** - ...esclamazione usata per impazienza, sdegno, ecc.  
**ay zbrindinà** - ...esclamazione pronunciata con varia intonazione  
**āyo** - agio  
**ayowto** - agiòuto  
**akarlà** - ...lavorare di uncinetto  
**akorzese (akorzese)** - còrzisse, incòrzisse  
**ākwa** - acqua  
**akwarōla** - ...serpente  
**akwaveyta, rampigamowri, rakeya** - ...acquavite  
**ākwila** - ...aquila  
**al me parir, ala me punioj** - al me parir, alla me pounòn  
**āla** - ala  
**ala pyowj buzarona** - alla piòun bouzaròna  
**ala zbarāya** - alla sbaràgia  
**alogo** - allòzo  
**altisa** - altizza  
**alto** - ...alto  
**āltričoko, artričoko** - ...carciofo  
**āltro** - ...altro  
**amāro** - ...amaro  
**ambasadur** - imbasciatùr  
**āmbra** - ...bruscandolo  
**ameyko, ameygo (pl. ameyki, ameygi)** - amèigo, amèizi  
**amùr** - amùr  
**anānti** - anānti  
**ānara** - ...anitra  
**anēl** - ...anello  
**ānema** - ānema  
**anemāl nurbyo** - ...animale vivace (anche l'individuo)  
**anjowysya** - ...angoscia  
**anjunēya** - angunèia  
**anjowdine, anjowzine** - ancòuzine  
**anjuy** - ...oggi  
**ansipreso (ansipreso)** - ...cipresso  
**antikità** - anteicheità

**añel** (pl. **añây**) - ...agnello  
**arà** - ...arare  
**arbo** - ...l'insieme di due viti  
**årboro dela kukaña** - ...palo unto di grasso per le gare di arrampicamento  
**arevidese, arevidæse** - ...arrivederci  
**arya** - àrgia  
**arlikęyŋ** - arlicchèin  
**armunęya** - ...armonia  
**arnås** (pl. **arnâzi**) - ...arnese (in primo luogo i recipienti per uso di cantina)  
**arpizà** - ...riparare piatti o scarpe col fil di ferro  
**arseyzo** - ...narciso  
**årto** - àrto  
**aręento (aręento)** - arzaènto  
**asalà** - azzalà  
**asaseęyŋ** - sansèin  
**åso** - ...tavola per portare il pane in testa  
**åstize** - ...aragosta  
**astõwsya** - ...astuzia  
**atensyoŋ** - taènzion  
**atęnto** - taènto  
**aturno** - attùrno, intùrno  
**atùrzyo, aturzyoloŋ** - attòrzio, attorzion  
**autõwno, utõwno** - ...autunno  
**åva** - ape  
**aventùr** - vantùro  
**aveyzo** - avvèiso  
**avęrto, averto** - avaèrto  
**avizà** - ...avvisare  
**åvulo** - àvolo

## B

**bačęysa** - ...frumento dalle spighe senza reste  
**bagateęyŋ** - bagattèin  
**bagulà** - bagolà  
**bayà** - sbagià  
**bayàda** - sbagiàda  
**båkolo, bakùlo** - ...blatta  
**balänsa** - balänzia  
**balanseęyŋ, tiradur** - ...bilancino (del carro)  
**balbigà** - ...balbettare  
**bålo** - ...ballo

**balõta de nive (nú)** - ballõta de gnu  
**balsamo** - bàlsemo  
**bampa** - bàmpa  
**banâna** - ...banana  
**bandyëra** - bangiëra  
**bandunà** - sbandonà  
**bårba** (pl. **barbayŋ**), **båra** - ...barba (zio)  
**barbabyetùla** - ...barbabetola  
**barbastil** (pl. **barbasti**) - ...farfalla  
**barbyer, barbyer** - ...barbiere  
**bareyl** - ...barile  
**bareyla** - ...barile (ovale)  
**barita** - baritta  
**barkita** - barchitta  
**barkoŋ, barkõwŋ** (pl. **barkoyŋ**) - fonaèstra, —, barcõin (pl.)  
**båro** - bàro  
**barõwfa** - baròuffa  
**bartundëla (bartundëla)** - cerniera  
**basilà** - darsi cura, DZ - sbazzeilà - trasognare  
**baskareęyŋ, baskari, boskireęyŋ** - ...nome di manzo  
**båso** - ...basso, canto popolare dignanese  
**basõwra** - bassõura  
**bastęyŋ** - bastèin  
**batalà** - battàgia  
**båte** (f., pl. **tantum**) - ...correggiato  
**båti** - ...battere  
**båti neyfa** - ...lavorare adagio, aver poca volontà di far bene  
**batikantõŋ, skeyvafadeyge, skaluŋer** - ...fannullone, scansafatiche  
**batiskõwr** - ...il periodo di tempo, corrispondente a determinate feste religiose, nel quale, essendo vietato il suono delle campane, viene azionato, in sostituzione di queste, per dare il segnale delle sacre funzioni, uno speciale strumento rustico di legno (raganella)  
**batitåko** - ...specie di raganella (strumento rustico) fatta col fusto di granturco  
**batõčo** - batõccio  
**båva, baveyza** - bàva  
**bavõwl** - baõul, bavõul  
**bavüs** - ...bavoso  
**bazadõna** - ...centaurea (bot.)  
**bazagurdo** - ...ramarro

- bazigöl** - ...basilico  
**bâzo** - ...bacio  
**beyga** - ciopitta  
**beylfo** - bèilfo  
**beyna** - ...spazio tra due filari di viti  
**beys** (pl. **beyzi**) - ...pisello  
**bêka** - ...colpo di bastone  
**bekà** - biccà  
**bekari** (**bekarêya**) - ...macelleria  
**beker, bekër** - ...macellaio  
**bêl** (pl. **bây**) - bel, bello  
**bêla** (**bêla**) - baèlla  
**belisa** - ...bellezza  
**belusa** - ...nome di pecora  
**bên, bery** - baèn  
**benefeyso, benefeyço** - binifèizio  
**benivolensa, benevulensa** - baenvolaènzia  
**besâka** - ...pagliericcio di foglie di grano-turco  
**beso** - bèzzo  
**bešca** - bèscia  
**bešcemà** - ...bestemmiare  
**bezâse** - besàzze  
**bèni** - ...beni, possesso  
**bespro** - vèspro  
**biçareyñ** - ...bicchierino  
**biul** - ...insetto che attacca i buoi  
**bikasameri** - ...cervo volante  
**bikasuki** - ...picchio verde  
**bikatanâye** - ...scorpione  
**biko** - ...becco  
**bileyna** - billèina  
**binidey** - ...benedire  
**biseyga** - ...vescica  
**bisi** - ...capelli spettinati che penzolano dal capo  
**bivi** - ...bere  
**bivi a sursuloyñ** (**sursuloyñ**) - ...bere a sorsi  
**bizâto** - beisâtto  
**bizinêla, bizinêla** - ...cose di poco valore  
**biznôno** - beisnônno  
**byankarêya** - ...biancheria  
**byankizà** - ...imbiancare le pareti  
**byâñko** - beiânco  
**byâto, biâto, biatû** - biâto  
**byâva** - beiâva  
**byava d'era** - ...il resto del grano dopo la battitura  
**bogolo, bogûlo** - bòvolo  
**bôya** - bògia  
**bombâzo (bombâs), bumbâzo (bumbâs)** - bombâso  
**bomboyñ** (pl. **bomboyñ**) - (manca il sing.), bombòin  
**boy** (**bowyñ**) - bon  
**bordunal** - ...trave grossa (bordone)  
**bôro** (pl. **bôri**) - ...denaro  
**bow** - bòudo  
**bowmbaro** (pl. **bowmbari**) - ...così vengono denominati gli abitanti di Dignano  
**bows** - bòuso  
**bowsula** - bùssola  
**bowto** - ...germoglio  
**bowza (vuli)** - ...una specie di oliva  
**bragôso** - bragòzzo  
**bramà, deziderà** - imbramià, diseidarà  
**branseyñ** - branzein  
**brasakôlo** - brazzacóllo  
**brâso, brâsi** - bràzzo, bràzza  
**brasôla** - ...giuntola  
**breytula, breytûla** - ...temperino  
**brentôla** - ...brenta di capacità di 20-25 litri  
**brezôla** - barzòla  
**brèna** - braèna  
**brinkà, brankà** - breincà  
**brisowda** - ...corbezzolo (frutto)  
**brive** - ...breve  
**brizeygo** - ...caduta invernale di piccoli corpi ghiacciati  
**brôda** - ...pantano  
**bronsa** - brônza, bràza  
**brôwfolo, brôwsko (browfûlo)** - bròuf-foulo, bròccolo  
**brôwle** (f. pl.) - ...erba di palude  
**brôwsko** - ...pungitopo, agrifoglio  
**brudo** - ...brodo  
**brudito** - sbruditto  
**bruka** - brùca  
**bruñow** - brougnòu  
**bruskeyñ** - brouscèin  
**bruskitta** - brouschitta  
**brustuleyñ** - boustulèin, broustulèin  
**bruto** - ...resta di granoturco, mazzo di foglie aromatiche che si gettavano sulla strada durante la processione  
**bruzà** - brouzà

**bruzà, brustulà** - bourzàdo, broustulàdo  
**bubàna, bobàna** - boubàna  
**bugànsa** - ...gelone  
**bugarisa, bugareysa (kantà ala...)** - ...cantare alla croata  
**buyi** - bùgi  
**buyidowra** - ...fermentazione del mosto  
**bukalita** - ...boccale (di terracotta)  
**bukaröl** - ...recipiente di legno per mescolare il vino  
**bukàsa** - buccàzza  
**bukonsejŋ** - buconzèin  
**buldoj** - ...rotolo di stracci che si metteva sui fianchi per tenere meglio le gonne  
**buleystro** - ...resto di cenere e braci sul focolare  
**bulida** - ...vescia  
**bulpo** - bulpo  
**bumbàzo (bumbàs)** - bombàso (*v.* bombàzo)  
**bumbuleygo** - ...ombelico  
**bundänsya, bundänsa, bubàna** - bondànzia  
**bundänto** - ...abbondante  
**bunureyva (owva)** - ...primizia (uva)  
**burèla, borèla** - ...boccia, barella del somaro, carro da letame a quattro ruote  
**burkunàya, burkùnàya, brukunàya, bampàda** - ...grande fiammata, falò  
**bursa** - bürsa  
**busità, busetà** - ...bere un quarto di vino  
**buskà** - ...tagliare legna  
**busko, saràya** - būsco  
**buso** - ...bosso  
**busoloto** - boussolotto  
**busoj** - ...bottiglia di un litro  
**butà** - bouttà  
**butà al manigo drèyo la manera** - ...scagliare il manico dietro la scure (in senso figurato)  
**buteyła** - feiàsca  
**buteyro** - buttèiro  
**butiča** - ... battere i cerchi di botti  
**butiga di visteydi** - ...negozio di tessuti  
**butiga mañateyva** - ...negozio di commestibili  
**butiŋoj** - ...bottiglia da quattro a dieci litri

**butizèla** - ...botticella  
**buto** - bùtto  
**butunà, butonà** - ...prendere in giro  
**butunàda (...zuta al barkoŋ a despresyà la murèda k'a la yo lasà al murè!)** - ...canzone che si cantava sotto la finestra della ragazza  
**buvàsa, bwàsa** - bovàzza  
**buvàsera** - ...serpente (*Coluber flavescens*)  
**buwer, buwer** - manzèr  
**buzàra** - bousàra  
**buzàrà** - bouzarà  
**buzàro** - ...bugiardo  
**buzèya, floča** - bousèia, bouzèia  
**buzigeyŋ** - bulzighèin

## Č

**čàde** - ...nome di manzo  
**čàkula** - ciàccola  
**čakulà (čačarà)** - ciacciarà  
**čàpo** - ...gregge  
**čàvo** - ...chiave  
**čefo** - zeffo  
**čeykara** - ...chicchera  
**čeiŋgùle, greysùle, čeyŋgule** - ceinèigule  
**čeyŋgulus** - ceingulùs  
**čeleste** - zalèsto, ecc.  
**červo** - ...cervo  
**čelebrà, selebrà** - zilibrà  
**čezita** - cisìtta  
**čezòla** - cisiòla  
**čigeyna** - ...presame, caglio (di latte)  
**čincàse** - ceinciàsse  
**čipo** - ...uccello mosca  
**čità** - zettà  
**čiza** - cìsa, giàesa  
**čo** - ...prendere  
**čo a krìdi, čo a debito** - fa cridaènzia  
**čo par kowl** - ...prendere in giro  
**čoka** - ciòcca  
**čosela kuŋ dowti** - ...adirarsi facilmente  
**čowčolo, čowčulo** - ciuducio  
**čowfùlo, čowfòlo (sowfùlo)** - zòuffo  
**čuča** - ciuoccià  
**čuka** - ciucca  
**čuto** - ciutto

## D

- danasyoŋ** - dannaziòn  
**daño** - dàgno  
**dańiza, fà daño** - dagneizà  
**dâsyo** - dâzeio  
**dâspo** - dâspo  
**dâtero** - ...dattero  
**debito** - ...debito  
**debitur** - debetùr, debitur  
**debōto** - ...quasi  
**debulisa** - dibulizza  
**defendi, difendi** - ...difendere  
**defownto** - difòunto  
**defraskà** - ...togliere le foglie e i rami  
 superflui delle viti  
**dey** - zòrno  
**deyndyo** - dèingio  
**dento** - ...dente  
**depozità** - diposetà  
**desfà i ġimi o ġomi, dezgomitolà** - disfà  
 i ġimi o ġimi  
**desfantâse** - desfantâsse  
**desfâse** - disfâsse  
**desfâse la bārba** - ...farsi la barba  
**desfondà la buto** - ...torre il fondo della  
 botte  
**desfurtunà** - sfurtounà, disfurtounà  
**desimà, simà** - dezeimà  
**deskadenà** - scadenà  
**deskaregà** - scaregà, scarigà  
**deskomodà** - descomedà  
**deskomodâse** - ...scomodarsi  
**deskowzi, deskuzey** - discòusi, discousèi  
**deskoverzi, deskuverzi** - scuvaèrzi  
**deskrisyoŋ** - ...descrizione  
**deskulso** - descùlzo  
**deskumparey** - scumparèi  
**deskuney** - descounèi  
**deskuri** - descùrri  
**deskurso, diskurso** - descùrso, deiàlugo  
**deskurunà** - ...estirpare i cespugli  
**deskuzey** - scousèi  
**despampà** - ...levare via i pampini  
**despariçà** - spariçià  
**desperà** - desperà  
**desperasyoŋ** - desperaziòn  
**despetenâse** - ...disfare la pettinatura  
**despetora, despeturà** - despettorà  
**despyantà** - speiantà  
**despyâzi** - despeiâzi  
**despoy** - despòi  
**despoy diznà** - ...pomeriggio  
**despontà** - despontà  
**desposento, dispusento, despusento** - de-  
 spossaento  
**despresyà** - sprezià  
**despreso, despresyo** - desprèzzio  
**despuyà** - spugià, despugià  
**destabanâse, dezgabanâse** - destabarrâsse,  
 desgabbanâsse  
**destakà** - ...distaccare  
**destowrbo, distowrbo** - destòurbo  
**destudà** - stoudà  
**destudà al ferâl** - ...vuotare il fiasco  
**desturbadur** - destourbatùr  
**desuterà, dezuterà** - desuppillèi  
**deščò** - descìò  
**deventà ingilà, inyasà** - deventà ingilà,  
 ingiazzà  
**devusyoy, devosoyoy** - devoziòn  
**dezbulà, dezbulà** - desbulà  
**dezbotonà** - desbottonà  
**dezbratà** - ...rimuovere, scostare  
**dezbuyà, dezvudyà** - desvudià, desvou-  
 già  
**dezganasâse** - desganasâsse  
**dezganasâse de reydi, zganasâse de reydi**  
 - sganassâsse da rèidi  
**dezgranà** - desgranà  
**dezgrâsya** - desgràzeia  
**dezgrituleyse** - desgreitoulèisse  
**dezyasà** - disgiazzà  
**dezlìgà** - disligà  
**dezlombulà, dezlombolà, dezlombùlâ** -  
 desnombolà  
**dezlombulâse, dezlombolâse** - desnombo-  
 lâsse  
**dezlubyà** - ...ingordo  
**dezmentegà** - ...dimenticare  
**dezmesedà** - svià, ecc.  
**dezmigulà** - desmeigoulà  
**dezulà al bowsto** - desullà al bòusto (og-  
 gi anche **muyà, dezgrupà**)  
**dezurdene, dezurdane** - desùrdene  
**dezverdunà** - ...arare la terra incolta  
**dì, dido (pl. didi)** - dido, didi  
**dibolo, dibulo** - dibulo, dibule

**difeysele** - deiffèizele  
**difiza** - defisa  
**digirey** - ...digerire  
**dileyto** - dilèitto  
**dilikâto, delikâto** - dileicâto  
**dimuley** - dimulèi  
**dindyita** - deingètta  
**diñanis** - ...dignanese (m.)  
**diñaniza** - ...dignanese (f.)  
**direygi** - ...dirigere  
**direyto** - deirèitto  
**dirlindana** - dirleindàna  
**diseydi** - ...decidere  
**disenà** - ...disegnare  
**disfreyto** - disfrèitto  
**disfreyzi** - disfrèizzi  
**diskuzey** - discòusi  
**dispèto** - despètto  
**disteyŋ** - distèin  
**distirà** - disteirà  
**distis, distirà** - destis, disteirà  
**distrigà** - distreigà  
**distrowto** - destròutto  
**distrowzi** - destròuzi  
**distudâda** - destoudâda  
**diuleyŋ** - diulèin  
**diveydi** - ...dividere  
**diveyŋ** - devèin, deivèin  
**dizdôto** - ...diciotto  
**dizisète** - deiseisète  
**diznà** - deisnà  
**diznove** - ...diciannove  
**dyâvo** - giòvo  
**dyavuleyŋ** - diavolèin  
**dobrâko** - ...specie di uva  
**dôya** - dòugia  
**dolur** - ...dolore  
**donka** - insòmma  
**doparà** - doparà  
**dormi, durmey** - dòrmi, dormèi  
**dormiôto, dormyôto** - dormeiôtto  
**dowbyo** - dòubbeio  
**dowgo** - ...ebete, stupido  
**dowr, dowro** - dòur, dòuro  
**dowto** - dòutto  
**dragâl** - dragâl  
**drento, drento (dreynto)** - draènto  
**drisa** - ...treccia di capelli  
**drisà** - drizzà

**drito** - dritto  
**duga** - dùga  
**dugâna** - dougâna  
**duganer** - dougagnèr, dovaniaèr  
**dulfeyŋ** - ...delfino  
**dulì** - doli  
**dulsisa** - ...dolcezza  
**dulso** - dùlzo  
**dulsoŋ** - dulzòn  
**dumäŋ** - ...domani  
**dumandà** - domandà  
**dumeniga** - ...domenica  
**dupyo, dupyi (pl.)** - dùppio, dùppii  
**durmeyda, dormeyda** - dormèida  
**dudur** - midigo, duttùr  
**duturëyŋ, duturowso** - dutturito, duttu-  
 rèin, dutturòuzzo  
**duvì** - ...dovere  
**duvir** - duvir  
**duzeyna** - dozzaèna  
**duzento, dozento** - ...duecento  
**duzento o dozento e sijkwänta (seyŋ-  
 kwänta)** - dosaènto e zeinquänta

## E

**endeze (endeze)** - èndese  
**entimèla, intimèla** - ...fodera del cuscino  
**èsi** - sèi, èssi  
**èsi çitëyŋ** - sèi citèin  
**èsi iŋ greyŋgula, greyŋgûla** - èssi in  
 grèingula  
**èsi iŋ katowra** - èssi in cattòura  
**èsi iŋ pireykulo, pireykûlo** - èssi in pirèi-  
 culo  
**èsi iŋgosà** - èssi ingossà  
**èsi inmuzonà** - èssi inmousonà  
**èsi malowridigo o malowreydigo** - èssi  
 malissaènto  
**èsi sul sey o sul no** - ...esitare  
**estrùs** - giestrùs  
**età (etàde)** - ...età  
**eterno** - aaterno  
**ezâme** - zâbene, zâbena  
**ezâto** - isâtto  
**ezëmpyo, izëmpyo** - isaèmpio  
**era** - ...aia

## F

fà - ...fare

fà a zgurguloj o a zgurgolaj - fa a sgurgolòn

fà al bawlo o ščone - fa al bòulo o sciòne

fà al pyio - fa piio

fà bāle de nive (nú) - fa ballòtte de gnu

fà bāro o la gransivola - fa bāro o la granzivola

fà bizibogù o bizibogo - fà beiseibògu

fà bobotète - fà bobotète o cavduzzo

fà borkonāya o burkunāya - fà barconāgia

fà bōto - ...essere di turno nel gioco di carte

fà da boj - fà soul saèrgio

fà de uní yerba qwaj fāso - ...combinarle di ogni genere

fà feynta - fà feinta

fà i kripi - fare le fusa (il gatto) - fa crèipi o cripi - fare dei pentolini

fà kreyki - fà crèicchi

fà la pyita - fa la peita

fa la zgwayta o la spēya - ...fare la spia

fa markansia (markantizà) - marcanteizà

fà matisi - fà mattizzi

fà mowzo stōrto o zbarlēfi - fà mòuso storto o sbarlèffi

fà qwaj subowso - ...fare un tuffo

fà qwaj zuramāj - ...dar pugni alzando la mano

fà qwaja fowfa o pagowra - fà òuna fòu-fa o pagòura

fà qwaja traynanēla - ...fare una cosa da insensato

fà qwnōlo - fà òugnolo

fà pru o boj bivi - fà pru o bon bìvi

fà radeyge - fà radèighe

fābro - frāvō

fadeyga - fadèiga

fadigus, sfadigus - sfadeigùs

fager, fager - ...faggio

fakināso - faccheināzzo

fakultà - fagoltà

faleygūla - falèigola, falèivola

faleyska - falèisca, falèigola, falèivola, santilla

fālo - fal, fālo

famia - famèia, famia, famiia

famio - ...servo

fāj - fam

fanjkunito, falkonito, parnizēr - ...falco

fantazēya - fantasi, fantasèia, fantasèigia

farabowto - farabòutto

fareyna - fareina

farinus - fareinùs

fāro - ...orzo pilato

fāro de furmentoj - ...granoturco pilato

fasāda - fazzāda

fasēnda - fazzēnda

fasile, fasele - fāzele

fasoletoj - fazzolettòn

fasolito - fazzolitto

fastēyo - fastèigio

fastiāso, svinimēnto - fasteigiāzzo, svini-maènto

fatučà - fattouccià

fāva - fāva

favelà - favellà

favelà a fowga - ...parlare ad alta voce o presto

favelà in čeykara - ...parlare in lingua

fazēla - ...fiaccola, fatta di pali (de kow-lizo), che serviva ai pescatori

fazōl - ...fagiolo

feyga - ...fico (frutto)

feyga fyura - ...fico primaticcio

feyga pyezāna - ...fico (frutto)

feykanās - feiccanās

feyl - fèilo

feyl kuzareyuj - fèil cousarèin

feyla - ...fila

feyna, feynta - infèinta, infèina, infèin

feynto - fèinto

fēyo - fèio, fègio (però: fyol d'uj kāj!)

feyso - fèisso

feystūla - fèistoula

ferāl, farāl - farāl

feryāda - fergiāda

fermò - ...fermaglio («de oro»)

ferowngo, ferongō - feròungio

fej, feyuj - faèn

fej de stupya - faèn de stùppia

fesa (lievito) - fèzza (fiore del vino)

festa - faèsta

fi, fide - fide

fidà - feidà

fidānsa, fidānsya - feidānsia

- gardëla** - gardëlla  
**gardilëyη** - gardillëin, gardël  
**gareyso** - ...rattoppo  
**garganëla** (bivi a —) - ...bere senza muovere la prominenzza della cartilagine della laringe  
**garnël, granël** (pl. **garnây, granây**) - garnël, garnài (pl.)  
**garnëla, garnëla** - ...una mandorla (in un gioco di ragazzi)  
**garner, garner** (invece di **sufeyta**) - ...soffitta  
**garufùlo, garufolo** - garùfo  
**gatà** - gattà  
**gàto** - ...gatto  
**gavâsa** - ...recipiente d'acqua per la mola  
**gavia** - ...quarto della ruota del carro  
**gavuso** (**lakowso**) - ...pozza, pozzanghera  
**gâzyo, gâzo** - gâso  
**ge** - ghe  
**gëba** - ghëbba  
**geyro, geyra** - ...ghiro  
**gelerò** - ...fiore artificiale che si portava sulla giacca  
**giñâ** - ...sghignazzare  
**glôrya** - gròglia, grolia  
**gôbo** - gôbbo  
**gòdi, godì** - gòdi, godì  
**goluveyna** - ...specie di uva  
**gomâ** - ...spandere (botte)  
**gomità, gumità** - gometà  
**gongò** - ...cerchio di ferro (una volta di legno) per connettere due brente d'acqua  
**gordonseyη, gurdunseyη** - gordonzëin  
**gôs** - gos  
**gotizeyη, gutizeyη** - gottisëin  
**gòti** - gòtti  
**gòto** - gòtto  
**gòwbya** - gòubbeia, gòubeia, còubeia  
**gòwça** - gòuccia  
**gòwsto** - gòusto  
**gòwva** - gòua  
**gradeysa, gardeysa** - graticcio. DZ - gradeizzitta, gardeizzitta, gradeizzitto, gradeizzitto - graticciuola  
**gramità** - grameità  
**grâmo** - grâmo  
**grampa** - grâmpa  
**grampeyη** - rampëin  
**gramùla** - gràmola  
**grânfo** - grànfo  
**gransipur** - ...granchio  
**gransivùla, gransivola, gransivula** - ...grancevola  
**grâpa** - ...erpice (di ferro)  
**grâsya** - grâzeia  
**grasuleyη, tondarël** - grassulëin  
**gratakâza** - grettacâsa  
**grâvida** - gràvida, gràveia  
**gravidânsa** - graveiânza, gravedânza, graveiânza, gravedânza  
**grbâça** - ...pala dall'estremità ricurva per togliere il pane dal forno  
**grëbeno, grëbeni** - grëbeno, grëbeni  
**greylo** - grèllo (oggi anche raganella, strumento rustico, che si fa girare con la mano in sostituzione delle campane)  
**grëyηgùla, greyηgula** - grëingula  
**greyña** - grèigna  
**greys** - grèiso  
**greyspa, rowga** - grèispa  
**greyza** - grèiza  
**grendena** - ...bure, timone  
**greñulà, griñulà** - ...fare le fusa (gatto)  
**gropadowra** - ...screpolatura (delle mani)  
**grèpiña** - ...campana o coperchio per cuocervi sotto la pagnotta  
**gretà** - grettà, grattà  
**gretâda, gratâda** - grettâda  
**gretoη, gretoyη** (pl.) - grettòin (pl.)  
**grevà** - grevâ  
**grëvo (grevo)** - grèvo  
**grëzo (grezo)** - grèzo  
**grësta** - graësta  
**grigo** - grìgo  
**grintus** - greintùs  
**grínoł** - greignòł  
**grípùla, gripula** - grèpola  
**grispa** - grèispa  
**grisulà, zgrisulà** - sgreizzolà  
**gritulà, gritolà** - gareitolà  
**gritulâda** - gareitolâda  
**grostolà** - grostoleinà, grostolà, grostoleizà  
**gròstolo** - gròstolo  
**gròwmo** - gròumo

**grɔwvo** - gròuvo  
**grumà** - ...raccoliere  
**grumàso** - ...mucchio di sassi  
**grumito** - groumitto  
**grupito** - groppitto  
**grùpo** - nudo  
**grupo sul di grōso, grupo ala tesera** - gruppo alla tessera  
**grupulus** - gruppulùs  
**grusteyŋ** - ...un piccolo pezzo di crosta del pane  
**gruuyo** - ...ruvido  
**gubya** - goubeia  
**gučà** - ...agucchiare  
**gùdi gùdi** - mǎli mǎli (modo di chiamare i maiali)  
**gudɔwda** - gudùda  
**gula** - gùla  
**gulàs** - ...sottogola del maiale  
**gulus** - gulùs (oggi anche **gula de vǎka**)  
**gumà** - gommà  
**gurgǎj** - ...stoffa domestica di lana  
**guvàda, gusàda** - gouvàda  
**guvàto, guwàto** - goàto, govàto  
**governà** - govarnà  
**governà o menà le bēšče** - govarnà le bescie  
**governàda, yustàda** - gioustàda  
**gwây, a gwây** - vǎi  
**gwantyera** - vancièra, vantiera

## Ĝ

**ĝeylo** - ...giglio  
**ĝeyro** - zèiro  
**ĝelus, ĝilus** - ...geloso  
**ĝenitur** - ginitur  
**ĝerlānda, ĝirlānda** - gerlānda, girlānda  
**ĝigānte** - zeigānto  
**ĝila** - gilla  
**ĝilè** - gelè  
**ĝilateyna (zilateyna)** - zeladèia  
**ĝinēya** - ...ciurma, accozzaglia  
**ĝinuweyŋ** - ginuvèin  
**ĝirà** - geirà, zeirà  
**ĝirāse** - zeiràsse  
**ĝize** - giise  
**ĝomo, ĝimo** - giòmo, gìmo

**ĝunĝel** - ...effeminato, damerino  
**ĝunĝela** - ...fanciulla, ragazza  
**ĝurà** - zourà  
**ĝurnāl (yurnāl)** - giornāl  
**ĝuvareri, zuvareri (yuvareri)** - ...giorni di lavoro

## I

**idèya** - idèia  
**ilo, loy** - gillo  
**imbalsamà** - imbalsemà  
**imbarey** - imbarèi  
**imbarlumbà, imbarlombà** - imbarlombà  
**imbastey** - imbastèi  
**imbastidɔwra** - imbasteidòura  
**imatɔw o batɔw de rezgul** - imbattòu de resgùl  
**imbešča** - imbescià  
**imbeverà, beberà** - imbivarà  
**imbogolà** (oggi ricciuto) - imbovolà (rannicchiato)  
**imbriagà** - imbreiagà, imbreigiagà  
**imbriagàse** - imbreiagàsse  
**imbriziney** - ...raffreddato  
**imbroyà** - imbrogia  
**imbrōyo** - imbrògio  
**imbroyoŋ** - imbrogiòn  
**imbrukà** - imbruccà  
**imbruney** - imbrounèi  
**imbukà** - imbuccà  
**imbuney** - imbounèi  
**imburicà** - imborizzà  
**imbuskey** - imbuschèi  
**imbutà** - imbuttà, incaratellà  
**imbutey** - imbuttèi  
**imbutonà** - imbottonà  
**imbutonadɔwra** - imbottonadòura  
**imbuzà** - imbousà  
**impayà** - impagià  
**impayadur** - impagiadùr  
**impanetà le skårpe** - ...pulire le scarpe  
**impasà** - impassà  
**impastisà** - impasteizzà  
**impastručà** - impastrouccià  
**impegulà, impigulà** - impigulà  
**impestà, impegulà** - impaetà  
**impestà de buzèye** - impaetà de bousèie

- impigrey** - impeigrèi  
**impià** - impeià, impeizza  
**impiàse** - impeiàsse  
**impikà** - impeicà  
**impiàna** - impignà  
**impiño** - impigno  
**impiñurà** - impignurà  
**impirà** - impeirà  
**impizuley, impizoley** - impeisolèi  
**impyantà, pyantà** - impeiantà  
**impyegàto** - impiigàto  
**impyey, impiñey** - impinèi  
**impyeyse, impiñeyse** - impieisse, impi-  
 nèisse  
**impyombà** - impeiombà  
**imprestà** - impraestà  
**impresto, imprèstido** - impraescio  
**impriza** - imprisa  
**impruvizàda** - impruveisàta, impruvei-  
 siàta  
**impultroney** - impultronèi  
**impuseybile** - impussèibulo  
**iñ duy yezù** - ...in un attimo  
**iñ ġeyro, a turġulon, a turzulon, a tur-  
 zyolon** - in zèiro  
**iñ niuri** - in neiùri, in niùri  
**inamuradeyso** - innamuradèizzo  
**indubyà** - ...dubitare  
**inçodà** - inciodà  
**inçodadq̄wra** - inciodadùra  
**inçostro, iñkyostro** - leiostro, gliostro  
**inçuzey** - inciousèi  
**indanà** - indannà  
**indebità** - indebetà  
**indemonà** - indemognà  
**India** - Eindia  
**indibuley, skuney** - indibulèi  
**indormensà, indurmensà** - indorminzà  
**indorminsàse, indormensàse** - indormen-  
 zàsse  
**indormya** - indormeia  
**indreyo kowl** - ...indietro  
**indressà, indrisà** - indrezza  
**indulsey** - indulzèi  
**indurey** - indourèi  
**induvinà, indovinà** - indiveinà, induveinà  
**induzyà** - indousià  
**infagotà** - infagottà  
**infanġà** - infanġà  
**infasà** - infassà  
**inferà, ferà** - infarrà  
**infettà** - infettà  
**inferno** - ...inferno  
**infirno** - infirno  
**infisey** - infeissèi  
**infyamasyon** - infiammazion  
**infyankey** - infeianchèi  
**infyapey** - infeiapèi  
**infrà, intrà** - infrà, intrà  
**infruley** - infrollèi  
**infuryà** - infourgia  
**infurmà** - infurmà  
**infurmayà, informayà** - informaggia  
**iñgarbuyà** - ingarbougia  
**iñgardisà** - ...ingraticciato  
**iñgarisà** (sgualcire) - ingarreizza (ran-  
 nicchiato, raggrinzato, raggricchiato, rag-  
 gruppato)  
**iñgarisàse** - ingareizzàsse  
**iñgazapà** - ingazappà  
**iñgosà** - ingossà  
**iñgramey** - ingramèi  
**iñgrampà** - ingrampà  
**iñgrintà** - ingreintà  
**iñgrintàse** - ingreintàsse  
**iñgrinà i denti** - ...digrignare i denti  
**iñgrumà** - ingroumà  
**iñgruñey** - ingrougnèi  
**iñgruveyse** - ingrouvèisse  
**iñgubyà** - ingoubeia  
**iñguluzey** - ingulusèi  
**iñgurdeyzya** - ingurdèizia, ingurdizza  
**iñgurdo, iñgurdyo** - ingurdo  
**iñġelà** - ingilà, gilà  
**iñigrey** - innigrèi  
**iñigrizà** - innigreizà  
**inyasà** - ingiazzà  
**inyutey, inyotey** - ingiuttèi  
**iñkalmà** - incalmà  
**iñkalmà q̄wñ fèyo** - incalmà oun fèio  
**iñkalsà** (fare i mucchi di terra alle pian-  
 te di granoturco) - incalzà (rincalzare)  
**iñkamufà** - incamouffà  
**iñkandey** - incandèi  
**iñkapisyàse** - incapreizziàsse  
**iñkarigà** - incarigà  
**iñkartà** - incartà  
**iñkasadq̄wra** - incassadùra

**iqkastrà** - incastrà  
**iqkastradowra** - incastradoura  
**iqkazà** - incasà  
**iqkordelà** - incordellà  
**iqkòwdine (iqkòwzine)** - ancòuzine  
**iqkruzà le sēye** - incrusà le ziie  
**iqkruzàda** - incrusàda  
**iqkugunà** - incogonà  
**iqkugunàse** - incogonàsse  
**iqkulà** - incullà  
**iqkuñà** - incougnà  
**inluminà** - inloumenà  
**inmaltà** - inmaltà  
**inmanigà** - inmanigà  
**inmarsey** - inmarzèi  
**inmaskarà** - inmaskarà  
**inmatuney** - inmattunèi  
**inmuçà** - inmouccià  
**inmurà** - inmourà  
**inmouzonà** - inmousonà  
**inosęnto, inușęnto, inușęnto** - nozaęnto  
**inowtile, inowtele** - inòutelo  
**insarà** - insarrà  
**inseyna, seyna, sęnsa** - insèina, insèinza  
**inseynta** - ...incinta  
**inselà** - insellà  
**insebrà, sembrà** - insaembrà  
**insebro, insembro** - insaembro  
**insempyà** - insempèia  
**insikey** - insicchèi  
**insinitey** - insinitèi  
**insinà** - insignà  
**inskurey, skurey** - inscourèi  
**instupidey** - instoupeidèi  
**instupideyse** - instoupeidèisse  
**insukey** - ...intontito  
**insulentà** - insulaentà  
**insuñà** - insugnà  
**insutiley** - insoutteilèi  
**inwazà** - insoazà, insovazà  
**intardigà, tardigà** - intardeigà  
**intavelà** - intavellà  
**intensyoy** - intinzion  
**interesà** - intaresà  
**interyur** - intargiur, intriur  
**interugà** - intorrogà  
**intestardàse** - intastardàsse  
**intendi** - intaendì  
**intimà** - inteimà

**intirà** - inteirà  
**intivà** - inteivà  
**intopà** - intoppà  
**intōrzi** - intorzi  
**intrà** - intrà  
**intrapulà** - intrappolà  
**intrasyà** - reentràzza, reintràzza  
**intreygo** - intrèigo  
**intreygabeyzi** - ...scocciatore, seccatore (bambino)  
**intresà** - intressà  
**intrego** - ...intero  
**intribuley** - intremoulèi, intriboulèi  
**intrigà** - intreigà  
**inturlegà, inturligà** - ...attorcigliato, intrecciato  
**inveydya** - invèidia, invèigia, invèiduva  
**inventà** - invaentà  
**inverno, invernò** - ...inverno  
**invidyus** - invidiùs  
**invinsyoy** - invaentaziòn, invinziòn  
**invisè, invis** - ...invece  
**invōlzi** - involzi  
**invriziley** - ...intirizzito  
**invultisà, involtisà** - involteizzà  
**inzaley** - inzallèi  
**inzenà, inzenàse** - inzignà, inzignàsse  
**inzugulà, inzugolà** - inzugolà  
**inoranto** - ognorànto  
**iska** - isca  
**istà** - geistà  
**ità, età (etàde)** - gità  
**itika** - itisèia, iticànzia  
**izęmpyo** - lisaęmpyo

## Y

**yakita** - giacchitta  
**yakita kule kude** - ...marsina  
**yāndo** - giāndo  
**yardęy, gārđęy** - ...giardino  
**yasà** - giazzà  
**yasera** - ...ghiacciaia, frigorifero  
**yāso** - giāzzo (sing., femm.)  
**yendenèra, yendenèra** - giandenèra  
**yērba** - giērba  
**yēri** - ...ieri

**Yezow Marèya** - Gisòu, Gesu Marèia  
**yirta** - ...spigolo del muro (della finestra e della porta)  
**yitika** - gittica  
**yo** - giò  
**yōstro, inčōstro, inkyōstro** - liōstro, leiōstro, gliōstro (*v.* inčōstro)  
**yotoŋ** - ...ghiottone  
**yotonisi, guluzisi** - giuttonìzzi, gulosìzzi  
**yowdise** - ...giudice  
**yudà** - gioudà, gioutà  
**yudeysyo** - oudèizio  
**yudikà** - gioudeicà  
**yuŋkeyía** - ...varietà di narciso  
**yusa** - giùzza  
**yusà** - giuzà, sgiuzà  
**yusita** - giuzzulèina, giuzzitta  
**yustà** - gioustà  
**yusteysya** - ...giustizia  
**yutuniso, yutūniso** - giuttonìzzo

## K

**kadeŋ** - cadèin  
**kadenasito** - caenazzitto, cadenazzitto  
**kadenâso** - cadaenâzzo  
**kadèna** - cadaèna  
**kagareŋ** - ...lombrico  
**kayowda** - cagiouda  
**kâl** - cal  
**kalabrâge** - ...specie di gioco a carte  
**kâldo** - ...caldo  
**kaldër, kaldër** - ...paiolo  
**kaleygo** - calèigo  
**kalezine** - ...caligine  
**kàligo** - ...campanella o campanaccio da pecora  
**kalkyèra** - ...calcara, forno da calce  
**kalmèla** - incalmèla  
**kâlsa** - càlza  
**kalsedâna** - calzedàna  
**kalseyna** - calzèina  
**kâma** - ...pula, loppa  
**kâmara di nuveysi** - càmara dii nouvèizzi  
**kambyo** - sgàmbeio  
**kamèiŋ** - cammèin  
**kameyza** - camèisa  
**kameyza zmerdâda** - camèisa smerdâda

**kaminà** - cammeinà  
**kamirëŋ** - camirèin, camarèin  
**kamizōla** - ...giacca senza bottoni  
**kamizuleŋ** - ...giacca senza maniche a doppiopètto  
**kamowfo** - ...nastro  
**kampanizà** - suonare a stormo  
**kâŋ (kayŋ, keŋŋ, pl.)** - caein (pl.)  
**kâna spōla** - ...canna palustre  
**kâna zbowza** - ...persona cattiva  
**kanâya** - canàgia  
**kanareŋ** - canarèin  
**kanavâsa** - ...pezzo di tessuto, canapino che serviva da fazzoletto  
**kanâvūla** - ...pastaia  
**kandelèto** - letto semplice col pagliericcio  
**kanèpa** - canèpa  
**kaniveŋ** - ...canapino  
**kanōca** - ...cannello della pipa  
**kanoniko, kalonigo** - canòneco  
**kânova, kanteyna** - ...cantina  
**kansonŋ, kansowŋ** - ...canzone  
**kantonŋ, kantowŋ, kantunâda** - canton, cantonâda  
**kantusà** - cantouzzà  
**kañōl** - ...arnese di ferro usato dai bottai  
**kaparà** - incaparà  
**kapâse** - capàzo  
**kapelà i sâsi** - capellà le piaère  
**kapelà la zerna** - ...scalpellare, sgrossare con lo scalpello il cilindro di pietra del mulino a mano  
**kapelâso** - cappellâzzo  
**kapoŋ, kapoyŋ (pl.)** - cappòn, cappòin  
**kapows, kapowzi (pl.)** - cappòuzo, cappòuzo, cappòuzzi e cappòuzzi (pl.)  
**kapreysyo** - caprèizeio, caprèizzio  
**kapunèra, kapunera** - capponèra  
**kapurâla** - ...palla di ferro, gioco colla palla di ferro  
**karabâla** - ...palla di stracci  
**karâl** - ...mucchio di covoni sull'aia  
**karamâl (pesce calamario)** - caramâl (calamaio per l'inchiostro)  
**karatèl, karatây (pl.)** - caratèl, caratài  
**karbanè** - ...specie di uva  
**karbōkyo** - ...carbonchio, grave malattia di alcuni animali  
**karbunâsa (vuli)** - ...specie di oliva

- kardensya** - ...credenza (armadio)  
**karegita** - ...l'artigiano che ripara le sedie  
**karegoj** - caregòn  
**karega** - carèga, cargièga, candrèga  
**kareya** - ...strada statale  
**karigisa, žgonfoj** - ...gonfiezza, saturazione  
**kariöla** - cargiöla  
**karisa** - carizza  
**karità** - caretà, careità  
**karizà** - ...trasportare con i carri i cereali per la trebbiatura  
**karizàda** - carreizàda  
**karmenà** - carmenà  
**karnavál, karnevál, karlavà** - carlavà  
**kárno** - càrno  
**karòña** - carògna  
**karösa** - ...carrozza  
**karöta** - ...carota e bottone (dell'uniforme militare) schiacciato per una specie di gioco  
**karöwso** - ...carretto a due ruote per trasportare l'aratro  
**kárpo** - ...carpine  
**karubya** - carrùba  
**kàsa, kàsya** - càzza  
**kasà** - scazzà, cazzà  
**kasadur** - ...cacciatore  
**kasèla** - ...cassa da morto  
**kasita dele buzèye, dele čakule** - ...radio  
**kàsya** - càsseia  
**kaso marèy** - cazzo marèin  
**kastaña** - ...castagna  
**kastañer, kastañer** - ...castagno  
**kastelàda** - ...tipo di botte  
**kastradeyso** - ...occhio (della vite)  
**katà** - cattà  
**kataràdigi** (uno che va in cerca di lite).  
**DZ** - cattà ràdighi - cavillare, ravviare il bandolo, ecc.  
**kateyvo, kateyva** - cattèivo, cattèiva  
**katöwra** - cattòura  
**kawza** - ...causa  
**kavà, kavàse** - cavà, cavàsse  
**kavál, kavây** (pl.) - ...cavallo  
**kavalöto** - cavallötto  
**kavalír** - cavaglír  
**kavanèla** - cavanèlla  
**kavasál** - ...capezzale  
**kavàse dela mizèrya** - cavàsse dalla meisaèrgia  
**kavadél** - ...capezzolo  
**kàvera, kàvara** - càvera  
**kavi reysi** - cavii rèizzi  
**kavičo** - ...tino  
**kavisa** - cavizza  
**kávulo, kavùlo** - ...cavolfiore  
**kavurnál** - ...il primo palo in capo al filare di viti  
**kàza** - ...casa  
**kazál** - ...letamaio  
**kazàka** - casàcca  
**kazèy** - casèin, bordello  
**kazindèyna** - ...biscia d'acqua  
**kazöwde (a zi le —)** - ...annuvolamento senza pioggia (d'inverno)  
**key** - ...chi  
**keyla, balo** - chèila  
**kika, batikuda** - ...gazza  
**kiröwrgo** - ziròico  
**klápa** - ...compagnia eccentrica  
**klöwka** - ...maniglia  
**kögo** - ...cuoco  
**koyoy** de gál (öwva lönga) - ...specie di uva da tavola  
**koyonà** - cogionà  
**kokola** - ...coccola, qualità di uva  
**kölo** - ...collo  
**kolombo** - ...colombo  
**kolze** (femm., pl. tantum) - ...stagione della raccolta delle olive  
**kölzi** - ...raccolgiere (le olive)  
**kolè, kulito** - gogliè  
**komedà** - comedà  
**komodo, komedo** - còmedo  
**konsa** - cònza, còncia  
**konsà** - conzà  
**kontrovelej** (kontrovenèj) - contravannaèn  
**kor** - ...cuore  
**körpo** - ...pancia  
**kösta** - còusta  
**kostà** - costà  
**kotigo** - còtigo  
**köto, kuzinà** - còtto, còutto  
**köwčer** - ...cocchiere  
**köwko** - còucco  
**köwl, kul** - còul

- kòwlizo** - ...arbusto  
**kòwna** - scòuna  
**kòwŋka, kòŋka** - ...conca (di legno)  
**kòwrto** - còurto  
**kòwso** - còuzzo  
**kòwzi** - còusi, còusèi  
**kreybyo** - crèibeio, creigièl  
**krepalèyna** - cripalèina  
**kriànsa, kriànsya** - criànsa, criànsia  
**kriatòwra, kreatòwra** - criatòura, cregia-  
 tòura  
**kridi** - cridi  
**kriminàl** - cremenàl  
**krisi** - crissi  
**kriso (umènto)** - umaènto  
**kriulà, kriolà** - ...crivellare  
**krokà, krukà** - ...chiocciare  
**krokolà** - crocolà  
**krowdo** - cròudo  
**krudiga** - ...cotica, cotenna  
**krumpà kwàtro kupi** - ...comperare una  
 cassetta  
**krus** - crus  
**Kruvàsya** - ...Croazia  
**Kruvàto, Kruwàto, Kruàto** - ...Croato  
**kudèyyŋ** - cuèin, cudèin, cuvèin  
**kufà, kufulà, kufùlà** - couzzà, couffà, couf-  
 fulà  
**kufulonŋ, kofulonŋ, kufùlonŋ** - coufulon,  
 couzzolon  
**kugonŋ, kogonŋ** - cogòn  
**kugowmero, kugowmoro** - cougòumaro  
**kuka** - ...noce (frutto)  
**kukàl** - cocàl  
**kukèra** - ...albero di noce  
**kukudrilo** - ...coccodrillo  
**kukuròwso** - ...quattro mandorle in una  
 specie di gioco di ragazzi e una **garnèla**  
 è la quinta a parte  
**kul** - ...con il, col  
**kula, gondula, gondùla** - cùlla  
**kulà (akwa)** - attingere acqua da una  
 cisterna. DZ - culà - colare, gocciolare,  
 grondare  
**kularèyyŋ** - collàr, gallàr  
**kulmo** - cùlmo  
**kulumbèyyŋ** - colombèin  
**kulumèya** - culumèia  
**kultivà** - cultuvà  
**kultòwra** - cultòura  
**kultra** - ...coltre  
**kultro** - ...coltro o coltello (dell'aratro)  
**kulur** - culùr  
**kulur de kaleyzine** - ...nerofumo (colore)  
**kulur de murkadeysò** - culùr de murca-  
 dèizzo  
**kumàre** - ...madrina  
**kumàsà** - ...gambale  
**kumedo, kumio** - scùmeio, scùmedo  
**kumisoyŋ** - ...commissione  
**kumisòwra** - cumeissòura, cummeissòura  
**kumòwŋ, komòwŋ** - cumòun, cumounèl-  
 la  
**kumpanèya** - cumpagnèia  
**kumpanizà** - cumpaneizà  
**kumpàño** - cumpàgno  
**kumpàre** - ...compare, padrino  
**kumunèla** - cumounèlla  
**kumunigàse** - cumeneigàsse  
**kumunioŋ** - cumougnòn  
**kuŋ** - ...con  
**kundòwzi** - cundòusi  
**kunèyo** - ...coniglio  
**kunfeyŋ** - cunfèin  
**kunfidà** - cunfeidà  
**kunfidènsa, kunfidènsya** - cunfeidaènsia  
**kunfisyoyŋ** - cunfissìon  
**kunfòws** - cunfòus  
**kunfronto** - cunfrònto  
**kunsà** - conzà  
**kunseyò, kunseyo** - cunsiio  
**kunser, kunser, kònsa** - conzèr, cunziaèr  
**kunservà** - conservà, cunservà, cunsarvà  
**kunseyènsya, konsyènsa** - cunsaènzeia  
**kunseyèr, kunseyèr** - ...condimento  
**kunsulasyoyŋ** - cunsulaziòn  
**kuntà** - recontà  
**kuntadèyyŋ, kampañol, agrikultur** - gre-  
 cultùr  
**kuntentisa** - contaentizza  
**kuntènto, kuntènto** - contaènto  
**kuntrabàndo, zutamàŋ (de —)** - ...con-  
 trabbando  
**kuntradisyoyŋ** - cuntraddeiziòn  
**kuntràryo, kontràryo** - contràrgio  
**kuntràto** - cuntràtto  
**kuntumàsya, kontomàsya** - cuntoumàzeia,  
 coundoulmàzia

**kunvënto, kunvënto** - cunvaènto  
**kuńisõw, kuńusõw** - cugnissòu  
**kuńisõwda, kuńusõwda** - cugnissòuda  
**kuńusõnsya, kuńisõnsa** - ...conoscenza  
**kuńusi** - ...conoscere  
**kupa, kupáčõ, kupadèla** - ...coppa, col-  
 lottola, cuticagna, nuca  
**kupito (peyčõ kugõj)** - ...nodo di capel-  
 li, acconciatura di capelli con aghi e spille  
**kuradèla** - ...coratella  
**kuráyo** - curàggio, coràggio  
**kurámo, korámo** - couràmo  
**kurdilèyna** - cordillèina, ecc.  
**kurdunsejõ, gurdunsejõ** - cordonzèin  
**kurègi, korègi, refà** - currègi  
**kurega, korega** - ...correggia  
**kuri** - cùrri  
**kurito** - ...specie di giacca per i giovani  
**kurizejõ** - corisèin  
**kurizyõl** - cureisiòl  
**kuryõla** - ...corsa (di ragazzi)  
**kurńál, kurńalèr** - ...corniolo  
**kurńála** - ...corniola  
**kurteyna** - ...tettoia col recinto per le pe-  
 core, casetta di campagna  
**kurtèl, kurtây (pl.)** - ...coltello  
**kurtizèya** - ...cortesìa  
**kusejõ** - coussèin  
**kuska** - ...insetto che attacca gli asini  
**kustõdya** - custògio  
**kustrusyõj** - custrouziòn  
**kutisáda, kotisáda** - couteissáda  
**kutoj** - gotòn  
**kutunèyna, kutulèyna, kotulèyna** - goto-  
 nèina  
**kutùr** - ...martello di legno per battere i  
 cerchi della botte  
**kuvertùr** - ...copriiletto  
**kuvo** - cùvo  
**kuzèyna** - ...cucina  
**kuzidõwra** - couseidòura  
**kuzinà** - couseinà  
**kuzinàse** - couseinàsse  
**kwál** - ...quale  
**kwalità** - ...qualità  
**kwálko, kwálke** - ...qualche cosa, alcun-  
 ché  
**kwálko rõba** - ...qualche cosa  
**kwalõwjke, kwalõwjko** - caldunco

**kwändo** - ...quando  
**kwänta** - ...quanta  
**kwantità** - ...quantità  
**kwänto** - ...quanto  
**kwarizima** - ...quaresima  
**kwartarõl** - ...la quarta parte dello stao  
**kwartyer, kwartyer** - quarcìer, quartièr  
**kwätro** - ...quattro  
**kwèyndeze** - ...quindici  
**kweščõj, kweščõwj** - cuscìon  
**kwil (kwi, pl.)** - quil  
**kwila** - ...quella  
**kwistà** - queistà  
**kwisto, kwistù** - quìsto  
**kwitãnsya, kwyetãnsa, ričipeys** - quitãn-  
 zia  
**kwito, kwiyto, kwitù** - quito

## L

**lãbro** - lãvro, lãvero  
**ladrarèya** - ladrarèia  
**ladro, ladroj** - làdro, ladròn  
**ladrunsejõ, ladronseyn** - ladronzèl  
**lagremì** - lagremì  
**lãgrima** - lãgrema  
**lãko** - lãgo  
**lãma** - lãma  
**lambikãse** - ...lavorare adagio, svogliata-  
 mente o tirare a lungo un lavoro  
**lamentãse, lementãse** - lemaentãsse  
**lampido** - ...limpido  
**lansita** - lanzitta  
**lãnta** - lãnta  
**lãpi** - ...matita  
**largo** - slãrgo, lãrgo  
**lãsa** - ...scalpello per lavorare il legno  
**lasà** - lassà  
**lãso** - lãzzo  
**lãto** - lãtto  
**latizejõ, latizejni (pl.)** - latisèini  
**lavà** - lavà  
**lavadõwra** - ...lavatura delle stoviglie  
**lavizo** - ...laveggio  
**lavur** - lavùr  
**lãvura** - ...lastra di pietra  
**lazańe** - ...lasagne (v. lezańe)

- lazáne spurke** - ...lasagne mescolate con il sangue suino  
**ledäj** - ...letame  
**legäj, ligäj** - leigàm  
**legrëya, ligrëya** - ligrèia  
**lege (leye)** - lèggio  
**leyboro** - lèiboro, leibaro  
**leybro** - lèibro  
**leyko** - laèico  
**leykwido** - lèiqueido  
**leymido (infra duy mazere)** - ...strada di campagna (fra due muriccioli a secco)  
**leyso** - lèisso  
**leytya, leytye** - lèitia  
**lemà** - ...parlare in un modo incomprendibile  
**lemozina, limozina** - lemòsena  
**lento** - ...lenticchia, neo  
**leñame (liñamo)** - lignàm, lignàmo  
**leoj** - ...leone  
**lëpa** - ...orba  
**lëpo** - ...orbo  
**leroj** - ...violoncello che a Dignano serve da contrabbasso  
**levà** - livà  
**lëto, leto** - ...letto (ppp)  
**levero, levaro** - laèvro, laèvaro, gliaèvro  
**lezáne, lazáne** - lesàgne  
**ledo** - ...insipido  
**lëmo** - ...fiacco, spossato  
**leŋgwa, leŋgwa** - laèngua  
**lezi** - ...leggere  
**liberamëto, liberamëte** - leiberamaèntro  
**liberàse** - leiberàsse  
**libertà** - leibartà  
**liböl** - ...madia  
**ligà** - leigà  
**ligadq̄wra** - leigaddura  
**ligàsò, legàsò** - leigàzzo  
**ligo** - lèigo  
**ligramëto** - ligramaèntro  
**ligrisa, legrisa** - ligrizza  
**likà** - leiccà  
**likalq̄wme, likalq̄wmo** - ...delicato nel mangiare  
**lilera** - illera  
**limoj** - ...limone (fr.)  
**limozina** - lemòzena  
**limuner, limuner** - ...limone (alb.)  
**liŋgwáyo, leŋgwáyo** - lenguàzo, laenguàzo  
**liŋgwëto** - ...unguento  
**linseyi** - leinsèini (uncini del basto)  
**liñe** - ...legna  
**liño** - ligno  
**lisensyà, linsensyà** - lezaenzià  
**lisi** - leissi  
**lisito** - ...lecito  
**lisiyoj, lesyoy** - liziòn  
**liso** - ...leccio (lat. «ilex»)  
**lizet, lizer** - leizaèr, leizèro  
**lizerta** - ...lucertola  
**lödola** - ...allodola  
**loyka** - ...baccano, chiasso smodato  
**lömbo** - ...lombo  
**lombrela, lumbrëla** - ombrellà  
**lombri** - ...ombra  
**lönzi** - lönzi  
**lq̄w** - lòu, lòui  
**lq̄wdro** - lòudro  
**lq̄wme** - ...lume  
**lq̄wna** - lòuna  
**lq̄wndi** - ...lunedì  
**lq̄ws** - lòus  
**lq̄wstro** - lòustro  
**ludà** - lavoudà, lodà  
**lugàniga** - lougàniga  
**lumbulâr** - ...abbaino  
**lumeyj** - loumèin  
**luminà** - loumà  
**luminâl** - ...abbaino  
**lunà** - lounà  
**lunâtiko** - lunàteico  
**luŋgisa** - ...lunghezza  
**lure** - lùre  
**luri** - ...essi, loro  
**lustrà** - loustrà  
**luveyj** - ...lupino (pianta leguminosa)  
**luvo** - lùvo (e strumento del bottaio)  
**luzetga** - lèiseigna  
**lq̄go, seyto, posto** - gliògo, sèito, posto

## M

- màça** - maccia  
**madàsà** - madàsà  
**madq̄wr, madq̄wro** - madòur, madòuro

- madràs** - ...specie di serpente  
**madurey** - madourèi  
**maganèl** - ...randello (specie di subbio di legno con fori che serve per stringere la corda che lega il carico di fieno sul carro)  
**mağinàse** - magheinàsse  
**mây** - ...mai  
**mayèla** - ...piccola lastra di pietra arrotondata che serve ai ragazzi per una specie di gioco  
**mâyo** - ...maggio, maglio, mazzo di fiori che si portava alle ragazze nel mese di maggio. In tale occasione si cantava anche la serenata  
**mayòl** - magiòl  
**mal kateyvo** - ...cancro  
**malà** - malà  
**maladito** - maladìto  
**malaməntro** - malamaəntro  
**malansana** - ...melanzana  
**malañazo** - ...birichino  
**malatèya** - malattèia, malattèigia  
**maledisyon, malidisyon** - malideiziòn  
**malin̄kunèya** - maleincunèi, maleincunì, maleincunèia, maleincunèigia  
**malowridigo, malowridego** - malourègo  
**mamàna, komàre** - ...levatrice  
**màna, fasito** - ...covone  
**manasà** - ...dare pugni  
**mandarisa** - ...raschiatoio (per l'aratro)  
**mändula, mändùla** - ...mandorlo (frutto)  
**mandulər, mandulər** - ...mandorlo (albero)  
**maneròla (denti de vèça)** - ...ortaggio simile al cece  
**manezàse** - ...lavorare con lena  
**manera** - ...mannaia  
**manizàda** - maneizàda  
**maṅkànsa, maṅkànsya** - mancànzia  
**maṅko, almaṅkù, maṅkù** - ...almeno  
**mansipà** - manzeipà  
**mantiñada, matiso** - ...mattata  
**mantiñey** - manteignèi  
**manuvál** - ...manovale  
**mänzo** - ...manzo  
**mañà** - magnà  
**mañabaleyni** - magnaballèini  
**mañadezməntega** - magnadesmaəntiga  
**mañakāj** - ...specie di uva  
**mañarèya** - magnarèia  
**mañeyfika** - ...pasto  
**mañera** - magnèra  
**mañon, papon, mây pyeṅ** - magnòn  
**maràsa, zmaràsa** - ...finocchio  
**maràna** - maràna  
**marántiga** - ...donna brontolona (vecchia, brutta)  
**maravia** - maravia, marevìa, meravìgia  
**màrdi** - ...martedì  
**maregàla** - maregàla  
**marey** - marèio  
**maridà** - maredà (vale anche per i maschi)  
**marinər, mariner** - mareinèr  
**markansèya** - marcanzèia  
**markànte, markänto** - marcànto  
**markowryo, merkowryo** - marcòurgio  
**markuleyna** - ...qualità di uva  
**màro** - mào  
**màro del mänzo** - ...mucca  
**màro de Säṅ Piyro** - maro de San Piiro  
**marsaj** - ...coltello con lama larga, coltella, marrancio  
**marsey, inmarsey** - marzèi  
**màrso** - mårzo  
**masà** - mazzà  
**màsa** - màssa (anche bastone e bastone per aizzare le bestie)  
**maseylo** - ...macello  
**maskarà** - mascherà  
**màsò** - mazzo  
**masowko** - ...ebete, stupido  
**mastigà** - masteigà  
**masukà** - ...battere con la fronte (specialmente i montoni)  
**mašçer** - ...vite infruttuosa. DZ - mascièr - albero infruttuoso  
**matiso** - ...scherzo, mattata  
**mataräj** - ...mattacchione  
**matizà** - ...entrare in amore (detto di animali)  
**màto** - ...matto  
**matorj (matowj)** - ...mattone  
**matowrlo** - ...stravagante, bizzarro  
**matreysa** - ...utero  
**matroṅ, matrowṅ** - ...uomo grosso  
**Mazeyna** - ...Tommasina  
**màzena** - mäsena

- mazenà, mazinà** - masenà  
**mazenita** - masenìtta  
**mazeròla** - ...muricciolo di campagna  
**mazera** - ...muro campestre  
**mē, mēya** - ...mia  
**mē, mēyo** - mēgio  
**medizimo** - ...medesimo  
**mey** - mei  
**meygula** - mèigula, meigoula  
**meygula de pāj** - ...briciola di pane  
**meyle** - ...mille  
**meynga** - mèinga  
**meyra** - mèira  
**meystro, mēstro** - ...pallino  
**mēl** - ...miele  
**melon** - mellòn  
**memōrya** - marmòrgia  
**menà** - menà  
**menàda** - ...lancio di uova per Pasqua (gara di giovani)  
**menà la kuda** - menà la cùva  
**mendavira, mendaboj o medaboj** - ...e-sattamente, precisamente (esclamazione usata quando viene a mente ciò che non si ricordava)  
**menestrà** - ...spartire il cibo in tavola  
**menēstra** - menēstra  
**menestrōj** - menestròn  
**menolōto** - menolòtto  
**menolàsela, menolàsela** - menolàsela  
**merità** - meretà  
**merito** - mèreto  
**merkusa** - ...nome di pecora  
**mērlo** - ...merlo  
**mesedàse** - meissedàsse  
**mēstra** - ...maestra, insegnante  
**mēstro** - ...insegnante  
**mesur, misur** - missùr  
**meščer, mistyęr, mestyęr** - meiscièr, me-scièr  
**metarisa, materisa** - ...donna che mette il pane nel forno  
**mezodèy, mezudey** - ...mezzodi  
**mezosiōj e mezosureys** - ...pipistrello  
**meyo** - màgio  
**meti** - maètti  
**mida** - mida  
**midizeyna** - ...medicina  
**Milaņ** - Meilàn  
**militār** - ...militare  
**miludèya** - miludèia, miludèigia  
**minčombro** - ...minchione  
**minčoj, minčoyj (pl.)** - meincion  
**minčonà** - meincionà  
**minolase, minulase, minulàse** - menolàsse  
**minow** - ...minuto, sottile  
**minowda** - meinòuta  
**minsunà, minsonà, minsunà** - ...menzio-nare  
**minula, gèyrisa** - ...mènola  
**mio** - miio  
**mirà** - meirà  
**mirakolo, mirakùlo** - meràculo, meiràculo  
**mirakulus** - miraculùs, meiràculùs  
**mirko** - ...mercoledì  
**mis, mizi (pl.)** - mis, misi  
**misa** - missa  
**miseysya, amiseysya** - meizèizia  
**misir** - ...suocero  
**misyōto, misyānsa** - meisseiōtto  
**miskęyj** - ...meschino  
**miso** - misso  
**miteyna** - mittèina  
**mitowia** - mittòuglia  
**mizęrya, mizerya** - meisaèrgia  
**mizowra** - meisòura  
**monàde, munàde, stupidisi, robe de fyoy**  
 - monàde, frascarèie, ecc.  
**monto, mownto** - mònto  
**mori, murey** - mòri, morèi  
**morsa** - mòrsa  
**morsigōj** - morseigòn  
**morto** - mòrto  
**moskato** - ...moscato (uva)  
**mostrà** - mostrà  
**moto** - mòtto  
**mowci mowci** - ...taci taci  
**mowco** - mòuccio  
**mowdwa** - ...il cambio di turno al lavoro  
**mowfa** - mòuffa  
**mowle** - ...sanguinacci, salsicce fatte con il sangue di maiale  
**mowlo** - ...mulo  
**mowniga** - mùniga (anche scaldaletto)  
**mowro** - mòuro  
**mowsùlo, mowsolo** - ...mussolo  
**mowto** - ...muto  
**mowzo** - mòuso, fazza

**mowzo ruto** - mous, mouso rutto  
**moveše** - moudisse  
**movisto** - môtô  
**mudadoŭra** - ...cambiamento  
**mudâse** - moudâsse  
**mudo** - mu, mûdo  
**mudoŭka!** - ...giusto!  
**mugareŭŭ** - ...capezzolo  
**mugunâ, bruntulâ** - ...brontolare  
**muyâ la pël del'orġo** - ...pilare l'orzo  
**muyâ pedâde (gritulâ)** - ...dare calci  
**muyir** - mougir  
**muyôl** - mougiôl  
**mukâ la loŭmo** - ...tirare via il bruciato dello stoppino  
**mukarôl (mukaryoy, pl.)** - mocaròl  
**mukâsela** - mucâssela  
**mukera** - ...recipiente di legno che serve per portare il cibo (polenta, ecc.)  
**mukulùs** - ...moccioso  
**mulena** - ...mollica  
**mulifikâ** - mulleificâ  
**mulinêl** - mouleinêl  
**mulinêr, muliner** - ...mugnaio  
**mulizëŭŭ** - ...morbido  
**multoŭ** - moltòn  
**mundâ** - ...mondare  
**mundisa** - ...immondizia  
**munida** - monîda  
**munigêla** - monneighêla  
**montizêl, muntizëŭŭ** - monteisêl  
**mura** - ...mora  
**murâ** - ...murare  
**mura de ruva** - ...mora di rovo  
**murazôla (vuli)** - ...specie di oliva  
**murê, murêdi** - morê, morêdi  
**murêda** - pòutta, moreda  
**muredâstro** - ...ragazzo  
**murey** - morèi  
**mursigâ, morsigâ** - ...mordere  
**murtêr, murtêr** - ...mortaio  
**murùs** - ...fidanzato  
**muŕuza, moruza** - ...fidanzata  
**muska** - mùsca  
**muskardëŭŭ** - ...coraggioso  
**musuleŭŭ** - moussulêin  
**muso, moso** - mùzzo  
**mustaçoŭ** - moustazzòn  
**mustreyço** - ...birichino

**musulâ** - ...brontolare  
**musuleyna, kutuleyna, kutuneyna** - ...tesuto di cotone  
**musulùs, mukulùs** - ...moccioso  
**muteyvo** - mutèivo  
**mùtrina** - ...muso  
**muzeyna** - mousèina  
**muzerâŭ** - ...museruola  
**muzito** - mousitto  
**muzunâ, inmuzunâ, inmuzunâ** - ...accigliato, tetro

## N

**Nadâl** - ...Natale  
**Nadalowša** - ...Natalina  
**nâya** - nâgia  
**nâlba** - ...malva  
**nâma** - nòma, nâma  
**namâre** - ...donna madre  
**Nâne** - ...Giovanni  
**Nanëŭŭ** - ...Giovannino  
**nâpa** - ...nappa  
**napolion** - ...napoleone (moneta d'oro)  
**naransêr** - ...arancio (alb.)  
**narânso** - narânzo  
**nareydula, nareydûla** - ...piccolo crostaceo (di mare)  
**nareyza** - ...narice  
**nâs** - nas  
**nâsi** - ...nascere  
**nâsita** - ...nascita  
**nâto** - nato  
**natowra** - natòura  
**naturâl** - natourâl  
**navigâ** - navegâ  
**nazâ** - nasâ  
**ne rì ne reño** - ...confusione  
**ney, ni** - nèi  
**neystole, neystûle (in —)** - in nèistole  
**neystra** - nèistra  
**nespulêr, nespulêr** - ...nespolo (alb.)  
**netâ** - nittâ  
**neto, netâne (pl.)** - ...nipote (femm.)  
**nevigâda** - nevegada  
**nevudo, nevudi (pl.)** - ...nipote (masch.)  
**niçâ** - neicciâ  
**niçisità, nesesisâ** - nanzisseità

**nigà, negà** - nigà  
**nigrizà** - ...diventare nero  
**nigro, nigrù** - ...nero  
**nimeygo, nemeyko** - nimèigo  
**nineyŋ** - ...un tantino  
**ninsol, ninsoy (pl.), linsol, linsoy (pl.)**  
 - neinzòì (pl.)  
**nisowŋ, ninsowŋ** - neinsòun  
**nisowŋa, ninsowŋa** - ...nessuna  
**nispula** - nispòla  
**nito** - ...netto, pulito  
**nive, nivo (nú)** - gnòu  
**no ke no?** - ...è vero che no?  
**no ke sey?** - ...è vero che sì?  
**noŋ, noyŋ (pl.)** - nòme  
**nōna** - ...suocera  
**nōno** - ...nonno  
**nonse** - nōnze  
**noteysya, nuteysya** - nutèizia  
**nōto** - ...notte  
**now** - nùvo  
**nowdo** - nòudo  
**nowmero, nowmoro** - òumero  
**nowvùlo** - nòuvula, nòuvolo  
**nozuler, nuzuler, nuzuler** - ...nocciolo  
 (alb.)  
**nučâr** - ...bue giovane  
**nučâra** - zounèiseia (cf. croato-serbo  
 «junica» e franc. «génisse»)  
**nudà** - noudà  
**noy, nuyâltri** - ...noi  
**numerà** - oumerà  
**nunsyà** - ...denunciare  
**nura** - ...nuora  
**nurbyo** - ...irruente, focoso  
**nuveysa** - nuvèizza  
**nuveyso** - nouvèizzo  
**nuvo, now** - nùvo  
**nuzèla** - ...nocciola  
**nuzuler, nuzuler** - ...nocciolo (albero)

## Ñ

**ñaña** - ...zia  
**ñañara** - ...chiaccherone, persona il cui  
 parlare riesce poco chiaro  
**ñaŋka, ñaŋke** - gnànca  
**ñente** - gnaènte

## O

**obidyente, ubidyento** - oubbeigaènto  
**oblego, obligo** - òbbiego  
**obligà, ubligà** - obbiegà  
**očâda** - vardâda  
**očo** - òuccio  
**odyà** - odià  
**odyo** - ògio  
**ofrey, ufrey** - ...offrire  
**ōyo** - òugio  
**okuri** - uccùrri  
**ōmo, ōmi (pl.)** - ...uomo  
**onda** - lònda  
**onğa, qwnğa** - òungia  
**onomâstiko, nomâstiko, unomâstiko** - ...  
 onomastico  
**onsa** - ònza  
**opâŋko** - opâncò  
**opera, opara** - òpera, opara  
**orâda** - ...orata  
**orbera** - ...paraocchi (del cavallo)  
**orbizeyŋ** - ...orbettino  
**orğo** - ...orzo  
**ōro** - òro  
**orolōyo, rolōyo, relōyo** - ...orologio  
**ošca, partikûla, partikula** - òscia  
**ow, ovi e vuvo, vuvi (pl.)** - ...uovo  
**owltimo, owlteymo** - òltemo, òlteimo  
**owmedo, owmido, owmòdo** - òmeido  
**owŋ po' dumâŋ** - ...dopo domani  
**owno** - ...uno  
**owpo** - ...specie di acero (albero)  
**owva** - òua, òuva  
**owva de Sâŋ Govâni** - ...ribes  
**owzo** - òunzo

## P

**padronânsa, padronânsya** - padronànzia  
**pagà zura la bruka** - ...pagare molto caro  
**pagarèya** - pagarì, pagarèia, pagarèigia  
**pagowra, tima** - pagòura  
**pây, pedi (pl.)** - pài, pèie, paèdi, pèii  
**pâya** - pàgia  
**payis** - pagis

- pâka** - ...pacca, colpo della mano  
**pakëa** - ...fiacca  
**pâla** - ...pala  
**paladeyna** - ...malattia che attacca la parte inferiore della lingua degli asini  
**palâsyo** - ...palazzo  
**paledâna** - ...palo, palanca, steccone  
**palisöl** - ...palo di sostegno della vite  
**palîta** - ...paletta  
**palizà** - palisà  
**palmento, pavimento** - palmaento, pali-  
 maento  
**palòs** - ...specie di gioco  
**palpîri** (masch., pl.) - ...palpebre  
**paltäj** - paltàn  
**palowde, palow** - ...palude  
**pampagal** - ...galletto del camino  
**päj** - ...pane  
**päj busolà** - ...pane tostato  
**päj yëmo** - pan gèmo  
**päj pañâko, parpañâko** - ...pane dolce  
 fatto col miele  
**pâna, panôça** - pâna  
**panareyso** - ...patereccio, infiammazione  
 purulenta del dito  
**pankogola** - ...donna che fa il pane  
**pantegâna** - ...ratto  
**papafeygo** - biccaffeygo  
**papëyŷ** - ...schiaffo  
**pâpo** - ...la parte commestibile della noc-  
 ciola, noce e mandorla  
**pâprika** - ...peperone  
**paradeys** - paradèiso  
**parajogoj, paragonj** - parangòn  
**pareyçi** - ...parecchi  
**pardyâna!** - ...esclamazione pronunciata  
 per esprimere consenso, contrarietà, ecc.  
**parento** - ...parente  
**parfëto** - ...perfetto  
**parfisyoj** - prifeiziòn  
**paricà** - pariccià  
**pârîko** - ...parroco  
**parneyza** - ...pernice  
**pâro, pâpa** - ...padre  
**paroj, parowj** - paròun  
**parowsula** - paròussula (anche cincialle-  
 gra)  
**parsona, persona** - parsòna  
**parswâdi** - prisuâdi, prisuadi  
**partey** - partèi, partèido  
**parteyto** - partèido  
**partiñey** - parteignèi  
**partisipà** - partezeipà  
**pârto** - pârto  
**pârto intiza** - pârto intisa  
**parturey** - partourèi, parturèi  
**parusuleyŷ** - paroussulèin  
**pâs** - pas  
**pasà** - passà  
**pasensya, pasyensa** - ...pazienza  
**pasël** - passël  
**pasil** - passël  
**pasioj** - ...conio, cuneo del carro (all'e-  
 stremità dell'asse)  
**pâsya vira, pâsya nôga!** - ...razza di ca-  
 ne, canaglia!  
**pasteysö** - pastèizzo  
**pastisoyj** - pasteizzòn  
**pastura** - pastùra  
**paščòka, pastòka, pačòka (favelà ala —)**  
 - ...parlare il dignanese schietto  
**patakoj** - ...patacca (moneta)  
**pataloj** - ...sparato (dei calzoni)  
**patâta** - patàta  
**patativolo, patativùlo** - ...saporoso, gra-  
 dito al palato (per es. il pane)  
**patëjka** - ...piaga  
**pâto** - ...patto  
**pavia** - ...farfallina del frumento, calan-  
 dra granaria  
**pavoj** - ...papavero  
**pavîri** (m., pl.) - ...specie di erba della  
 palude  
**pedâda** - ...pedata  
**pedasëyŷ** - ...pedata  
**pedegà** - ...calpestare il seminato  
**pedemëya** - pidimèia  
**pedòta** - pedòta  
**pedučëra** - ...pidocchieria  
**pedučo** - ...pidocchio  
**pefanëya** - pefanì, ecc.  
**pegurëj, pastur** - pigurèr  
**peguriso, pigurëyŷ, pegureyŷ** - ...peco-  
 rino  
**peyço** - pèiccio, pèicculo  
**peyla** - pila  
**peyŷ** - ...pino  
**peyndolo, peyndùlo** - pèindoulo

- peyntiñola** (quando è ancora giovane si chiama **sileŷŷ**) - ...specie di erba alta per foraggio  
**peypa, lɔwla** - pèipa  
**peyruli** - pèiruli  
**peytima** - pèitteima  
**peyva** - pèiva  
**pekà** - peccà  
**pēka** - ...sfortuna, scalogna  
**pekàto** - peccàto  
**pelus** - pilùs  
**peluza** - pilùsa  
**penāčo, pina** - pinnaccio  
**peŷgo, murkadeyso** - ...morchia  
**pensà** - ...pensare  
**pensyer** - paensèr, pinsiaèr  
**pensyerus** - paenserùs  
**pēr o surēŷŷ** - ...pari o dispari  
**perdita, perdōta** - pèrdeta  
**perer, perer** - ...pero (albero)  
**pergolo, pergolito** - pergolitto  
**pernāto** - ...bica, grande cumulo di covoni  
**perseger, persiger** - ...pesco (albero)  
**persigo** - ...pesca (frutto)  
**peskà** - piscà  
**peskadùr** - ...pescatore  
**pesta, pista** - pìstà  
**pešte, pešte** - paèsta  
**pesternà** - ...fare la bambinaia  
**peštrna, peštrna** - ...bambinaia  
**pešà** - pittà  
**peteguliso, petegoliso, petegùliso** - pittigulizzo  
**petenà** - pettenà  
**petene, petəne** - pètte  
**petener, petener** - pettenèr  
**petigula** - ...pettegola  
**petulāse** - pitolāsse  
**pezà** - pisà  
**pezarōla** - ...incubo  
**pezdāčo, peštāčo** - ...arachide  
**pezōko** - pisōco  
**pedi** - paèdi, peii  
**pēna** - paèna  
**perdi** - paèrdi  
**perla** - paerla  
**perso** - paèrso  
**pesa, pēsa** - paèzza  
**pezo** - paèzo  
**pigura** - pìgura  
**piyga** - piiga  
**Piyro** - ...Pietro  
**pika** - ...nome di pecora  
**pikà** - peiccà  
**pikadur** - peiccadùr  
**pikorŷ** - ...piccone  
**pikulēyna** - ...pergola di viti  
**pil, piy (pl.)** - pil  
**pil pindreŷŷ, pipindreŷŷ** - pil biltrèin  
**pilēŷŷ** - ...assenzio  
**pileysya** - pilèizza  
**pilowgo** - ...peluria  
**pina, pyowma** - pìnna  
**pindulà, pindulà** - peindulà  
**pinpiñol** - ...pinnacolo della «kazita» dighanese (in pietra). DZ - peinteignòl - battaglia  
**pintimento** - pinteimaènto  
**piña, tiña** - pèigna  
**piñàta** - peignàtta  
**piño** - pìnno  
**piñol** - ...pignolo  
**pipito, bukeŷŷ** - ...bocchino  
**pir, piro** - pir, pìro  
**pireykulo, pireykùlo** - pirèiculo  
**pirikulà** - pireiculà  
**pirizēla** - ...pietra per affilare la falce  
**pirya** - prija, pèirgia  
**piriōna, periōna** - ...sassolino da gioco  
**piroŷ** - peiròn  
**pirowka** - pirròucca  
**pis, pizi (pl.)** - pis  
**pisà** - peissà  
**pisigà** - peizzeigà  
**pisigāso** - peisseigāzzo  
**pisyōl, sis** - ...cece  
**piso** - pìsso  
**piso** - ...terra rossa  
**pisokāŷ** - ...pescecane  
**pisospāda** - ...pescespada  
**pistāña** - peistāgna  
**pistigà** - pisteigà  
**pisto** - paèsto, pìsto  
**pisulà** - peissulà  
**piŷer, piŷer** - ...vaso di fiori  
**piteyto** - ...appetito  
**pito** - pìtto

- pitokà, pitùkà - peitocà  
 pitòko - peitòcco  
 pitoruso - ...pettirosso  
 pitowra - peittùra  
 pitufà - ...bastonare, percuotere  
 pitur - peintùr  
 piturà - peittourà  
 piturà - depèinto, ecc.  
 pituràda - peittouràda  
 pitureyna - pitturèina  
 piveyda, pivida - ...gonfiatura della lingua dei polli (malattia)  
 pivoro - ...pepe  
 pizolòto - peisolòtto  
 pizulà, pizolà - ...pisolare  
 pyadena, pyadèna - peiàdena  
 pyàga - peiàga  
 pyan̄koŋ - peiancòn  
 pyanità - peianito  
 pyanowra - peianùra  
 pyànta - peiànta  
 pyantàda, pyentàda - peiantàda  
 pyantadur - impeiantadùr  
 pyasir - peiasir, peiazir  
 pyatànsa, pyetànsa - peiattànzeia  
 pyàto - ...piatto  
 pyàzi - peiàsi  
 pyegà - piigà  
 pyegàda - piigàda  
 pyegadowra - piigàda, piigadùra, ecc.  
 pyèna, pyèna, prèna, prèna - piaèna  
 pyèra - ...pietra  
 pyetà - peietà  
 pyombo - peiòmbo  
 pyowŋ - ...più  
 pyowntosto - piountòsto  
 pyōva - peiōva  
 pyōvi - peiōvi  
 pyurà - piurà, peiànzì  
 pyuveyna - ...aratro (di ferro)  
 planeyka - ...corbezzolo  
 pleyko - ...plico  
 podì, pudì - podì  
 pōla - ...corvo  
 pomidōro - ...pomodoro  
 pon̄ga - pōnga  
 pontà - pontà  
 ponzese, ponzèse - ponzisse  
 pōnzi - pōnzi  
 popàntro - poppàntro, poppantrèin  
 pōrko - sfèigna, pòrco  
 porkosp̄eyŋ - ...riccio  
 porsyowŋ, pursyowŋ, purkito - ...porcellino  
 pōrta - ...porta  
 portà danānsi - portà d'avànto  
 portačeyke - ...portacenero  
 posà - possà  
 posèso - poussèso  
 posta - pòusta  
 postà, postàse - postà, postàse  
 poščema, puščima - poscièma  
 p̄owbliko - plòubbeico  
 p̄owgo - ...occhio (della vite), gemma, dita congiunte (della mano)  
 p̄owlizo - pòuleiso  
 p̄owlpito - ...pulpito  
 p̄ownto - pòunto  
 p̄ownto a speyna piso - a spèina pisso  
 p̄owno - pòunno  
 p̄owpa - pòuppa  
 p̄owpo - pòupo  
 p̄owtāna, putāna - pouttāna  
 povartà, povertà - povartà  
 poverito - povarito  
 povero, povəro, povoro - pòvaro  
 prà - ...prato  
 pratiko - pàtreco  
 predika - prèdeca  
 predikatur - pardeicatùr, ecc.  
 pregà - prigà  
 pregyèra - perghèra, prighèra  
 prēgudeysyo, priudeysyo - prioudèizio  
 preyma - ...prima  
 preymarōla, primarōla - preimargiòla  
 preymavèra, preymavèra - ...primavera  
 preymo e secondo ameygo o ameyko - ...primo e secondo testimonio di nozze  
 presedità, presidità, preselità - ...preferenza  
 presimùlo, presimulo - ...prezzemolo  
 prēsyo - prèzzio  
 presyus - perziùs  
 presowto - prissòutto  
 prēsto, prēsto - praèsto  
 preteyŋ - pritèin  
 pretendì - portaèndì  
 prēto - prèto

**prezentà** - parsantà  
**prežente** - parsàento  
**prezoŋ, prezowŋ** - preisòn  
**prezonę, prezunę** - preisonèr  
**prèna** - prèna  
**pridyál** - ...tassa  
**primowra** - primòura  
**prinseypyo** - preinzèipeio  
**prione** (femm., pl.) - ...cinque sassolini  
 in un gioco di ragazzi  
**pristęyŋ** - ...mulino a cavallo  
**privàto, privà** - preivà  
**prodòto** - prudùtto  
**profeyto, prufeyto** - prufeyto  
**profumà** - prefoumà, perfoumà  
**prokurà** - pricourà  
**propyo** - pòrpio, pròpeio  
**pròstimo** - ...pascolo  
**protęgi** - portęgi  
**proverbyo** - porverbigio  
**prudowzi** - prudùsi  
**prufeyto** - prufèitto  
**pruyibey** - pruvibèi  
**prometi, prometì** - impormaètti, impro-  
 maètti  
**promisa** - pormìssa, pròmìssa, impormìs-  
 sa, impromìssa  
**promiso** - ...permesso  
**prutesyoŋ, protesyoŋ** - portiziòn  
**pruva, pruwa** - prùa  
**pruveysye** - ...nuvoli bassi (prima della  
 pioggia)  
**pudà** - pudà  
**pudàda** - ...potata  
**pudì** - podì  
**pudir** - podìr  
**puyà** - pougià, pouzà  
**puyo** - ...fossa, incavatura dalla quale si  
 estrae la terra  
**puladura, kusereysa** - paladùra  
**pulastrël, pulastreŋŋ** - pollastrël  
**pulastrëla** - ...pollastra  
**pulàstro** - pollàstro  
**puleytika** - pulèiteica  
**puleyto** - poulèito  
**pulę, puler** - ...puledro  
**pulinę, puliner** - pouleinèr  
**pulisëya** - pouleizëia

**pulisël, pulisây** (pl.) - ...guardia comu-  
 nale  
**pulitikànto** - ...persona di politica, per-  
 sona furba  
**pulseŋŋ** - poulzèin  
**pumëla de galòpo** - ...baca di biancospino  
**pumę, pumęr** - ...melo (alb.)  
**pumo** - pùmo  
**pumogranà, pumogarnà** - ...pomogranato,  
 melograno  
**pumolo, pumùlo** - pùmolo  
**punioŋ** - pougnoŋ  
**punius** - ...chi fa proteste, dissenziente  
**puntál** - pontál  
**puntaröl** - pounteisòl  
**puntowra** - pountòura  
**punzàda, sponta** - ponzàda  
**puńava, šcaveyna** - ...coperta di lana  
**purasè, purisè, purisì** - pourassè  
**purkàda** - porcàda  
**purkarëya** - porcarèia, ecc.  
**puro** - pùro  
**pursisyoŋ, pursesyoŋ** - purseisiòn  
**purter, portęr** - ...porta di campagna (fat-  
 ta di pali o di spini)  
**pusál** - puzzàl  
**puseybile** - pussèibulo  
**pusidì, posidì** - possidì  
**puso, poso** - pùzzo  
**pusteyso** - ...falso, posticcio  
**pustël** - ...pezzo di legno per chiudere la  
 posterla  
**pustęyŋ, pustęr** - portalittere  
**putanę, putaner** - ...donnaiolo  
**puveyna** - pougëina  
**puvoro, povoro (puvero)** - pùvero

## R

**ràbya** - ràbbeia  
**rabyà** - rabbeia  
**rabius** - rabbeiùs  
**rabyuza** - ...rabbiosa  
**radeyčo** - radèiccio  
**radigà** - ...infilare un'erba medicinale nel-  
 la ferita del cavallo

- rafredur** - ...raffreddore  
**ragayà** - ...rimboccare le maniche della veste o della camicia  
**raganà** - reganà, raganà  
**ragus** - ragùs  
**rayà** - rajià  
**rakumandà, rakomandà, rekomandà** - raccomandandà  
**râmo** - ...rame  
**rampɛyɲ** - rampèin  
**rampigàse** - ...arrampicarsi  
**rampigàse suy spěči** - rampigàsse sòui spiecchi  
**ranèla, ranela** - ...raganella  
**raŋkà** - tirare forte. DZ - rancà - stentare  
**raŋkoj** - ...roncola  
**ränsido, ränsedo** - ränzedo  
**rantila** - ragnatelo. DZ - rantila - ragno  
**raňoko** - ...sputacchio  
**rapito** - graspiutto  
**râpo** - ràppo, grâspo  
**raporto** - reppòrto  
**râsa** - râzza  
**rasà** - ...pulire l'aratro con il raschiatoio  
**rasená e rasiná, rasanâse** - ressignà, ressignâsse  
**râspo** - ...raspo  
**rastelà** - ...rastrellare  
**râva** - ...rapa  
**ravanël** - ràveno  
**ravani (ɔvva de Säj Martɛyɲ)** - ...uva tardiva  
**râzo** - ...specie di tessuto  
**razoŋ** - rasòn  
**rebaltà** - rebaltà, rovessà  
**rebatadɔwra, rebatidɔwra** - ...piaga sulla mano (provocata, per es., dal piccone)  
**rebâti** - rebàtti  
**rebombà** - rebombà  
**refyɔwto** - ...rifiuto  
**regula, regola, regùla** - règula  
**regulà** - regulà  
**reguladùr, reguladur** - ...erpice primitivo, fatto di rami  
**regwârdo, rigwârdo** - revârdo  
**reydi** - rèidi  
**reyga, feyla** - rèiga  
**reyko** - ...ricco  
**reys** - ...riso  
**reyso** - ...bitorzolo, verruca, riccio di capelli  
**reyso pusteyso** - rèizzo pustèizzo  
**reyščo** - rèisco  
**reyva** - rèiva  
**rekamerà, iŋkamerà** - ...abbruciacchiare  
**rekavà** - recavà  
**rekordà e rekurdà, rekordâse e rekurdâse** - recordà, recordasse  
**rekuperà, rikuperà** - recouperà  
**rekuperâse, rikuperâse** - recouparâsse  
**rekuri** - recùrri  
**relevà** - relevà  
**remandà** - remandà  
**remèdyo** - remègio  
**remɛŋgo, remɛŋgo** - remaèngo  
**remetese** - remaèttisse  
**remeti** - remaètti  
**remondà, remundà** - remondà  
**remontà** - remontà  
**renunsiyà** - renonzià  
**reparà** - reparà  
**reparasyoŋ** - reparaziòn  
**repâro** - repàro  
**repòzo, ripòzo** - repòsso  
**reputasyoŋ** - repoutaziòn  
**resanâse** - ...risanare, ristabilirsi  
**reservà** - riservà  
**resɛrva** - resèrva  
**resità, risità** - rezeità, rezetà  
**resivi** - rezìvi  
**reskaldà** - rescaldà  
**reskontrà, skontrà** - reiskontrà  
**respèto** - respètto  
**respōndi** - respōndi  
**respōsta** - respōsta  
**restà** - raestà  
**restawrà** - restaverà  
**retorzese, retorzase** - retòrzisse  
**reverɛnsa, reverensa** - reveraenzia  
**revidi** - revìdi  
**rezentà** - resantà  
**rezgul** - resgùl  
**rezōnzi** - rezònzi  
**reŋdi, rendi** - raèndi  
**rento (a —), kolo (a —)** - a raènto, a còllo  
**resta** - ...resta, filza

**rēsto, rēsto** - raèsto  
**ri (ridi, pl.)** - ri  
**ribatęyŋ, rebatęyŋ** - ...ribattino ed anche la persona che è addetta alla ribattitura dello stesso  
**ribiley, rebiley** - ribilèi  
**riča** - riccia  
**ričëla, oričëla** - riccièla  
**ričipeys** - ...ricevuta postale del vaglia  
**ride** - rida, ride  
**ridena o ridəna, brəna** - ridena  
**ridità, redità** - rideità  
**rigula, rigūla** - ...vilucchio  
**rigwārdo, regwārdo** - revārdo  
**riğeyna** - regina  
**rimo** - rimo (ed anche la pala di legno per mettere il pane nel forno)  
**rimproverà** - reimproverà  
**rimprovero** - rempròvero  
**rinfreskà** - renfriscà  
**riŋgrasyà, iŋgrasyà** - ...ringraziare  
**rinveŋey** - reveignèi  
**ripuzà, repuzà** - repossà  
**risipeylya** - ...risipola  
**risōlvi** - resōlvi  
**rispeyro** - rispèiro  
**rispirà** - ...respirare  
**riščà** - reiscia  
**ritāyo, retāyo** - ritāgio  
**riteyro** - retèiro, ritèiro  
**ritirà** - riteirà  
**rivà** - reivà  
**rizëya, irizëya** - risèia  
**rizeysti** - risèisti  
**rōba de murēdi** - cossa da morèdi  
**rōba mesedāda** - roba meisseiada, messedāda  
**rōda** - ròda, rgiòda  
**rodenāso** - rodenāso  
**rombo** - ...mucchio di sassi caduti da un muro a secco  
**rōmpi, rumpey** - rompèi  
**rondola, rondūla** - rōndola  
**roška** - ...nome di pecora  
**rōwda** - ...ruta  
**rōwga** - ...ruga, bruco verde che distrugge le foglie dei cavoli  
**rowkūla** - ...ruchetta (erba commestibile)  
**rōwsak, rùsa** - ...zaino

**rōwzino** - ròuzino  
**rovēso, rovēerso, ruvēerso** - rovèso  
**rubà** - robà, rubà  
**rudëla** - ...gretola, stecco (del carro)  
**rudulà** - ...rotolare  
**rudulāse** - ...rotolarsi  
**rufyanis, rufyaniso** - rouffeianizzo  
**rugumà** - ...ruminare  
**ruyāl** - rugial  
**rumanseyna** - romanzèina  
**rumāse** - roumāsse  
**rùme** - ...nome di manzo  
**rumenà** - romenà  
**ruŋkizà, roŋkizà** - ...russare, ronfare  
**ruñà** - ...brontolare  
**rupesà** - ...rappezzare, rattoppare  
**rusà** - roussà  
**rusāna** - ...specie di uva  
**rusiñol** - ...usignolo  
**ruso** - rùso  
**ruspo** - ...rospo  
**rustey, rosto** - ròsto, rostèi  
**rutà** - ...eruttare  
**ruto, ruta** - rùtto, rùtta  
**rutōwra** - ruttōura  
**ruva** - ...ruva  
**ruveyna** - ruvèina  
**ruvinà** - roveinà  
**ruvoro, ruvero, ruver** - ruvèr, rùvero  
**ruza (ryōza)** - rgiùsa  
**ruzāda** - rosāda  
**ruzegà** - rusigà  
**ruzigōŋ** - rusigòtto

## S

**sà** - zà  
**sabyoŋ** - ...sabbia  
**sābo** - ...sabato  
**sabuyey** - ...guasto (cibo)  
**sayita** - fōulmeino  
**sāka** - ...formazione di marcia  
**sakarà** - ...tagliuzzare, tagliare a pezzi  
**sakeğà, sakeyà** - sacchijà  
**sakita** - sacchitta  
**sakito** - sacchitto  
**sāko** - ...sacco

- sakramëska!, sakramënska!** - ...esclamazione usata per impazienza, sdegno o simile sentimento  
**sakrifikà, sagrafikà** - secreteifeicà  
**sàkro** - sàchero  
**salàta, solàta** - ...salata  
**salakwà, rezentà** - salaquà  
**saleyzo** - salèizo  
**salizà** - saleizà, lastreicà, ingreizà  
**salneytro** - ...salnitro  
**salowdo** - salòuto  
**saltà** - saltà  
**saltarèl, salterây** (pl.) - ...grillo  
**saludà** - saloudà  
**salvà** - salvà  
**salvädigo** - salvädigo  
**salvädigowŋ** - salvadeigòun  
**salvafèri** - ...il suono della campana a sera  
**salvamàna** - ...caprifoglio (pianta rampicante dai fiori bianchi e odorosi)  
**sambowgo** - ...sambuco  
**samer, samer** - samèr  
**samer de bōta** - samèr da bòtte  
**samerōla** - ...asinella  
**samōro** - samòro  
**sampatēya, simpatēya** - sampazèia  
**sampâtiko, sempâtiko** - ...simpatico  
**sāŋ** - san  
**sāna, sana** - ...sana  
**saŋgweyŋ** - ...sanguinante  
**saŋgwita** - sanguitta  
**sāŋgo** - sāngo  
**saŋgrigo** - ...elcristo (bot.)  
**sanyuso** - ...singhiozzo  
**sāŋka** - zànca  
**sāŋko** - zànco  
**sansāŋgo** - ...sanguine (*Cornus sanguinea*)  
**sansareyŋ** - ...oziorinco (otiorinco) della vite  
**sānse, nučo** - ...sansa  
**sansinà** - sanseinà  
**santiāme (iŋ owŋ —)** - ...in un attimo  
**santōčo, frākapadrenòstri, bazabāŋki, bigeyŋ** - santòccio  
**santoniko** - ...santonina (*Artemisia santonica*)  
**sanučareyŋ, sanučàra** - ziliga, ziligàto  
**sapà** - zappà  
**sapadùr** - ...zappatore  
**sapowŋ, sapowŋ (sapoyŋ, pl.)** - ...zappa  
**sarà, insarà** - sarrà  
**sarāya, busko** - ...bosco  
**sardina** - ...sardina  
**sareza** - ...ciliegia  
**sareza dureza** - ...specie di ciliegia (dura e migliore)  
**sarezer, sarezer** - ...ciliegio  
**sarfoli, sarfuli, sarfùli** - zarfoli  
**sarlatāŋ** - zaratàn  
**sarnè** - ...nome di mucca  
**sarpäre** - ...signor padre  
**sarpeŋte, sarpeŋto** - sarpaènto  
**sarvèl, survèl, sarvel, survèl** - zorvaèl  
**sarveysyo, serveysyo** - sarvèizio  
**sasàda, kutisàda** - sassàda  
**sasyetà** - ...sazietà  
**sāsyo** - sàzeio  
**sāta** - zàtta  
**sātana, satanāso** - ...satana, persona indemoniata  
**sāvara, sāvèra** - zàvera  
**savatà** - zavattà  
**savi** - savì  
**savi** - ...nome di manzo  
**sāvya** - sàveia  
**savula** - zavùlla  
**savuleyŋ** - ...cipollino da piantare  
**savur** - ...salsa dal sapore acidulo, preparata per le sardelle ed altri pesci  
**savurey** - ...salato  
**savurna** - ...sasso (zavorra) che serve per dare stabilità alla barca  
**segāla** - ...segala, segale  
**segàro** - zeigàro  
**segito** - seghitto  
**segondo** - secondo  
**segretamente** - sacritamaènto  
**sey** - ...sì  
**seya** - ...zia  
**seybo** - ...cibo  
**seyła, seyía** - ziia, ziie (pl.)  
**seyma** - zèima  
**seymizo** - zèimeiso  
**seymya** - sèimmia  
**seymule** - zèimole  
**seyna** - insèina, insènza

- seyngono, seyngano** - zèingano  
**seyŋkwe** - zèinque  
**seyŋkwemeyla** - zeinquemèille  
**seyŋkwesento** - zeinquezaènto  
**seyta** - ...silenziosa  
**seyto** - zèitto  
**sekrito, segrito** - sacrito  
**seleno, seləno** - sèleno  
**səli** - ...scegliere  
**şəmpro, unı şəmpro** - saèmpro  
**sentənsa, sentənsya** - santaènzeia  
**şento, sento** - zaènto  
**şentro, çentro, sentro** - zaèntro  
**şenza** - ...cinghia, corda  
**senzito** - zaenzitto  
**şərbo** - zərbo  
**sernadəwra** - zaernadùra  
**şerto** - ...certo  
**servey, sərvi** - servèi, sarvèi, saèrvi  
**servidur, famio** - sarvidùr, sarvitùr  
**sesula** - sèssola  
**sezarəla** - zisarəla (*v.* sizarəla)  
**sezulà** - sisulà  
**şey** - saèn  
**şena** - zaèna  
**şeryo** - saèrgio  
**şerni** - zaèrni, zarnèi  
**şerva** - ...serva, mantide religiosa  
**şesto** - saèsto  
**şfadigà** - sfadeigà  
**şfadigus** - sfadeigùs  
**şfàlda** - ...falda  
**şfàlsa, şfwalsa** - şfàlza  
**şfalsà** - şfalzà  
**şfalsadùr** - şfalzèr  
**şfidà** - sfeidà  
**şfilàda** - ...şfilata  
**şfisa** - şfisa, şfissa  
**şfoya** - sfougìa  
**şföyo** - sfögio  
**şfonzo** - ...fungo  
**şfonzo d'areyy** - ...fungo porcino  
**şforsà** - şforzà  
**şfrizà** - ...graffiato (per es. il vetro, il muro)  
**şfugà** - sfugà  
**şfugo** - sfugo, sburràda, sbrucàda  
**şfursàse, şforzàse** - ...şforzarsi
- şfurtəwna, disfurtəwna** - şfurtəuna, di-şfurtəuna  
**si** - sì, side  
**si, se** - ...se  
**sibeybo** - zeibèibo  
**sibey** - seibbaèn  
**sičo** - sìccio  
**sida** - ...seta  
**sidi** - zìdi  
**sigà** - zeigà  
**sigàda** - zeigàda  
**sigəwro, sigurəmento** - seigòuro  
**sigurà** - seigourà  
**sikà** - sìccà  
**siko** - sìcco  
**sikəwra** - seicçùra  
**sikəyy, napulioŋ** - ...zecchino  
**silənsyo** - seilaènzio  
**simà** - zeimà  
**simùla, simola** - sìmula  
**simuleyy** - simulèin  
**sinezya** - zeineizeia, zineisia, zìnera  
**şingana** - inzeingana  
**şinistràse** - seinceistràse  
**şiniziya** - ...cenerentola  
**şiŋkwantəyy** - zeinquantèin  
**şiŋkwanteyna** - zeinquantèna  
**şiŋkweyna** - zeinquèina  
**sinsyər** - seinzièr  
**sintey** - sintèi  
**sintənsya, sentənsa** - santaènzia  
**sintimənto** - sintimaènto  
**sintinəla** - sentenèlla, sinteinèlla  
**sintəwra** - zeintəura  
**sinturəyy** - zeintourèin  
**şinà** - signà  
**şinadəwra** - ...segno della croce  
**şino** - sìgno  
**şinur Ideyo** - seignùr Iddèio  
**şioŋ, syoyŋ (pl.), uzəl, uzây (pl.)** - zeion, zeioin o osai (pl.)  
**şionəl** - ...larva nei piselli  
**şionəra, şiunəra** - seionəra  
**şipula** - ...pezzetto di legno che serve per fermare la giuntola al giogo, ramoscello da fuoco  
**sira** - sìra  
**sira** - zìra  
**şirčo** - zircio

- sirèna** - serèna  
**sirkà** - zircà, rezercà, rezircà  
**sironj, siroyj** (pl.) - ...èscara  
**siròto, seròto** - ziròtto  
**sis** - ...cece  
**sista** - zìsta  
**sisto** - zìsto  
**sivo** - sio, ecc.  
**sivolo** - zivolo  
**sizaròla, sezaròla** - zisaròla  
**sizerbula** - ...cicerbita  
**sizula, sizola** - ...falce per mietere  
**sizulà** - ...mietere il grano  
**sizule** (femm., pl. tantum) - ...stagione di mietitura del grano  
**syel** - zìel  
**syensa, sęnsya** - ...scienza  
**skàba** - ...nome di pecora  
**skàbya** - ...scabbia  
**skàya, zgàya** - sgàgia  
**skàyo** - scàgio  
**skayow, skadow** - scagiòu  
**skàla** - scàla  
**skaldà** - scaldà  
**skalinàda, zgalinàda** - scaleinàda  
**skaloj** - ...scala mobile, munita di pioli inchiodati su una sola trave, che serve per la raccolta delle olive  
**skalońa** - ...porro, sfortuna, fiacca  
**skalsakāj** - scalzacàn  
**skàma** - ...squama  
**skamà** - scamà, sciamà  
**skampà** - scampà  
**skanà** - scannà  
**skändolo** - scändalo  
**skansà** - scansà  
**skansi** - ...scansia, scaffale  
**skantinà** - scanteinà  
**skantinàse** - scanteinàsse  
**skańel, skańela, skańo** - scagnèl, scagnèlla, scàgno  
**skapeyj** - scappèin  
**skapulà** - scappolà  
**skaransęya** - scaranzèia  
**skarbyonko** - ...specie di serpente  
**skårmo** - scårmo  
**skarnōso** - ...cartoccio della pannocchia  
**skårpa** - ...scarpa  
**skarsęla** - scarsęlla  
**skarsileyj** - scarsillèin  
**skartosito** - ...ragazzo ben vestito e allegro  
**skartōso** - scartòzzo  
**skaruzà** - scarrouzà  
**skasà, skantinà, skurlà** - scassà, scanteinà, scurlà  
**skàtola di pōwpi** - ...televisore  
**skavà** - scavà  
**skavasà** - scavazzà  
**skavia** - ...resta della spiga  
**skavioj** - ...materia superflua, crivellata, dell'orzo, dell'avena, ecc.  
**skeybe** - ...un gioco con pezzetti di rami di vinco  
**skeyfo** - ...schifo  
**skęyjko** - schèinco  
**skeletro** - schèlitro  
**skena** - scaèna, scièna  
**skerso, skerso** - ...scherzo  
**skisà** - scheizzà  
**skivà** - scheivà  
**skoyonàse** - scogionàsse  
**skōla** - scōla  
**skomedà, deskomedàse** - ...scomodare, scomodarsi  
**skōndi, skondese o skondese** - scōndi, scōndisse  
**skondoj** - scondòn  
**skontra** - scontrà  
**skowfya** - galottèina  
**skowr** - scòur  
**skowsa, skorsa** - scòussa  
**skreyvi** - screìvi  
**skridil** - screidìl, ecc.  
**skridiley** - screidilèi  
**skritowra** - screittòura  
**skrokoj, tińa** - ...scroccone, scroccatore  
**skrowpūlo** - scròupulo  
**skudēla, skodēla** - scoudèlla  
**skudelōto** - scoudellòtto  
**skudi** - scùdi  
**skuyito** - scugitto, scogiòuzzo  
**skuyo** - ...scoglio  
**skulāro, skolāro** - scolār, scolèr  
**skulasāda** - scolazzàda  
**skuletà** - ...raccattare le olive rimaste dopo la raccolta  
**skulo** - sculamaènto

- skultà** - scultà  
**skultreyṅ, skuntreyṅ** - scultrèin  
**skumbàti, skombàti** - scombàtti  
**skumbusulà, skumbusolà, skumbusulà** - scumboussulà  
**skumensyà, skuminsyà, kuminsyà** - sco-  
 maenzà, ecc.  
**skumisa** - scomìssa  
**skumpeylo** - scumpèiglio  
**skuney** - scounèi  
**skuneyse** - scounèisse  
**skunfondi, skonfondi** - sconfòndi  
**skunğurà** - ...scongiurare  
**skuñà** - scognà  
**skuränsa** - ...specie di pesce essiccato, sa-  
 lato ed affumicato di acque dolci  
**skureyse** - scourèisse  
**skurezà, skorezà** - scurizà, curizà  
**skuris** - ...correggia  
**skuryàda** - scourgiàda  
**skuryadeyṅ** - scourgiadèin  
**skurlà** - scurlà  
**skurtà** - scourtà  
**skurtegà** - ...scorticare  
**skurtigadur** - ...scorticatore  
**skutà** - scuttà  
**skuva** - scùva  
**skuvà** - scuvà  
**skuvà le bōwde** - ...vincere il pegno, per  
 es. nel gioco  
**skuvàsa** - ...spazzatura  
**skuvasera** - ...pala per la spazzatura  
**skuvita** - scuvitta  
**skuvito** - ...piccola scopa, scopino  
**skuzà** - scousà  
**skuzira** - scouzira  
**skuzira de spyowma** - ...colatoio, colabro-  
 do  
**skwàra** - squàra  
**skwàzi** - scàsi  
**sōya (sōva)** - sòva  
**sōka** - ...gonna fatta di tela di casa  
**sokolo** - zòcchelo  
**soldà, suldà, suldàdi (pl.)** - soldà, soldàdi  
**solito** - soletto  
**somedę, sumedę** - somedër  
**somenà, sumenà** - somenà  
**sonà karùs** - sonà de carùs  
**sonfo** - zònfo  
**sonura** - sunùra  
**sonza** - sònza  
**sopèla, supèla, savàta** - zoppèlla  
**soprèso** - sopprèso  
**sorbula** - ...sorba  
**sorbuleṅ, sorboleṅ** - ...sorbo  
**sormenta** - ...tralcio di vite  
**soro, sorure (pl.)** - ...sorella  
**sorte** - sòrto, sòrta  
**soterà, suterà** - sipulto  
**sowbito, sowboto** - sòubeito  
**sowka** - zòucca, gnòucca  
**sowkoro** - zòuccaro  
**sowṅ** - sòun, sòunzo, ecc.  
**sowplika** - ...domanda  
**sowrlo** - ...trottola  
**sowto** - sòutto  
**spadula** - ...erba carice  
**spagurà, pagurà** - spagourà  
**spagurus, spagorus** - spagourùs  
**spakà** - spaccà  
**spakadowra** - spaccadòura  
**spàla** - spàlla  
**spalàr** - spallàr  
**spalita** - ...spalla (di maiale), stipite del-  
 la porta o della finestra  
**spàna** - ...spanna  
**spanamowr** - ...specie di gioco con mo-  
 nete metalliche  
**spänzi, spändi** - ...spandere  
**spañolito** - spagnolitto  
**sparey** - sparèi  
**sparezeyna, sparizeyina** - ...asparago (pian-  
 ta)  
**sparinà, sparanà** - sparagnà, sparignà  
**spàrizo, spàrezo** - spàriso  
**sparnisà** - sparnaccià, sparneizzà  
**spartey** - spartèi  
**spartisyon** - sparteiziòn  
**sparuver, sparuver** - sparouver  
**spasapāj** - spazzapàn  
**spasizà, spasyià** - spasseizzà  
**spasita** - ...spazzola  
**spàso** - spàsso  
**spavento** - spavaento  
**spèya** - spèia, spèigia  
**speygo** - spèigo  
**speyṅ** - spèin  
**speyna** - spèina

- speyrìto** - spèireito  
**spelà** - spilà  
**spentonj, spentowj, spentoyj** (pl.) -  
 spaentòin (pl.)  
**sperà** - sperà  
**sperànsa** - sperànzia, sparànzia  
**spesyarèya** - ...farmacia (una volta)  
**spetà** - spetà  
**spendi** - spaèndi  
**spènta, spènta** - spaènta  
**spènzì** - spaènzì, sbourtà  
**spìçà** - speiccià  
**spidey** - spidèito  
**spiligrey** - spiligrèi  
**spiligrimento** - ...brivido  
**spinàça** - ...spinacio  
**spinèl** - speinel  
**spinula, spinola, spinùla** - ...spillo con la  
 testa  
**spio** - spiedo  
**spiritùs** - ...spiritoso  
**spironj** - speiròn  
**spirunà** - ...tagliare una vite acciocché  
 ne cresca una nuova sullo stesso ceppo  
**spiso** - spisso  
**spiza** - spisa  
**spjegà** - spiigà  
**spjowma** - speiòuma  
**splendur, splandur** - spiandùr  
**spogga** - spònzà  
**sponta** - ponzàda  
**spowrgo** - spòurgo  
**spowso** - ...amarasco, marasco (bot.)  
**spudà** - spoudà  
**spudàço, spudàça** - spoudàzzo  
**spuntinà** - spounteinà  
**spuryà** - spourgìa  
**spurkà** - spurcà  
**spurkaçòna** - spurcaciòna  
**spurko** - spùrco  
**spursinowjkola, spursinowjkùla** - ...cre-  
 scione (pianta erbacea commestibile)  
**spursyoyj, pursyoyj** - spurziòn  
**spusà** - spouzzà  
**spuzà** - spusà  
**stà sul dènto** - ...desiderare  
**stabile** - stàbelo  
**stabilej** - stabeilèi  
**stadioyj, stadioyj** (pl.) - ...sbarra che so-  
 stiene le sponde laterali del carro  
**stayoyj, stayowj** - ...stagione  
**stalàyo** - ...stallaggio  
**staler, staler** - stallèr  
**stànsya** - stànzia  
**stansyoyj** - ...stazione  
**stanià** - stagnà  
**staniàda** - ...pentola  
**staniàko** - ...recipiente di legno con il ma-  
 nico  
**statuwa (statuva)** - stàtouva  
**stàza** - ...riga, regolo del falegname  
**steyl** - stèil  
**steylo** - stèilo  
**stèla** - ...scheggia di legno, tagliata con  
 la mannaia  
**steyma** - stèima  
**stentà** - staentà  
**stèr** - ...staio  
**stì** - ...comando o invito al bue per gira-  
 re a destra  
**stìl** - ...fronte  
**stìla** - stìlla  
**stimà** - steimà  
**stisà** - steizzà  
**stivà** - steivà  
**stivàl** - steivàl  
**stivèla** - steivèlla  
**stòfa** - stòffa  
**stonà** - stonà  
**stòrto** - stòrto  
**stòrzi** - stortà, stòrzi  
**stowfo** - ...stanco  
**strada rèya, kareya** - ...strada principale  
**stradòj** - stradòn  
**strafaneyço** - ...straccio  
**stràko** - stràcco  
**stralasà** - stralassà  
**stralunà** - ...scombussolato, stralunato  
**stramàso** - stramàzzo  
**stramasoyj** - ...stramazzone, caduta im-  
 provvisa  
**strambiso** - strambizzo  
**stramurtey** - stramourtèi  
**stranguyòl** - ...erba pungente, specie di  
 lappola  
**strangulejy** - ...piccola leva di ferro  
**straño** - stràgno

- stransonà** - stransonà  
**stranudà** - ...starnutare  
**stranàse** - ...provar imbarazzo, avere ri-  
 guardo, astenersi  
**strapagà** - strapagà  
**strapasà** - strapassà  
**strapasàda** - strapazzàda  
**strapàso** - strapazzo. DZ - strapàsso - tra-  
 passo  
**stràsa, stràsso** - stràzzo  
**strasær, strasær** - strazzèr  
**strasinà** - strasseinà  
**strèya** - ...striglia  
**streya** - strèiga  
**stręnto, stręnto** - straęnto  
**stręnzi, stręnzi** - straęnzi  
**strenzipisà** - ...rosa canina  
**strigà** - streigà  
**strigarèya** - streigarèia  
**strimèi** - strimèi (al zi strimey, al yo  
 čapà pagowra)  
**strito** - stritto  
**strōnso** - strōnzo  
**strōwko, torkolo** (meno usato) - ...pres-  
 sa per l'uva  
**strukà** - strouccà  
**struligà** - struleicà, struleigà  
**struligo** - strùligo  
**strumenà** - stromenà  
**strumęnto** - instroumaęnto  
**strunsuleyŋ** - strounzulėin  
**strupa (de liné)** - ...un passo (misura)  
 di legna  
**strupà** - strupà  
**strupàsa** - ...marra  
**strupęyŋ** - ...tappo  
**strupi** - ...cespuglio  
**struseyŋ** - ...strozzino, commerciante  
**strusyus** - strussiùs  
**struvey** - strouvèi  
**studyà** - stougià  
**stufà** - stoufà  
**stuyàse** - ...affrettarsi, muoversi, fare pre-  
 sto  
**stumegus o stomegus, stumeguza o sto-  
 meguza** - stumigùsa  
**stumigo** - ...stomaco  
**stupa** - stùppa  
**stupya** - stùppia  
**sturney** - sturnèi  
**sturnità** - ...capogiro, stordimento, verti-  
 gini  
**sturno** - sturno  
**stusigà** - stouzzeigà  
**suàza, suwàza** - soàza, sovàza  
**subiito** - ...fischietto  
**sùbya** - ...lesina  
**subyà** - feiscia  
**subyàda** - soubeiàda  
**subyōto** - soubeiōto  
**subowso** - ...tuffo  
**sudà** - soudà  
**sudisfà** - suddeisfà  
**sudisfasyoŋ** - suddeisfaziōn  
**sufeyto** - souffèitto  
**sufigà** - suffigà  
**sufyà** - souffeia  
**sufyo, sufyàda** - soughèio  
**sugà** - sougà  
**suyær, suyær** - sugièr, sogièr  
**suko** - zùcco  
**sul** - sul, soul  
**sula** - ...sola  
**sulà, subyà** - soulà  
**sul bunà, sul bonà** - ...tramonto  
**sulevà** - sullivà  
**sulferà** - sulferà  
**sulferàda** - insulferàda  
**sulforo, sulfero** - sùlfero  
**sulidàryo** - suleidàrgio  
**sulo** - sùl  
**sulsa** - sùlza  
**sulusyoŋ** - sulouziōn  
**sumęnto** - somaęnto  
**sumià** - sumiia  
**sumiànsa, sumiànsa** - sumiianzia, sumiia  
**suno** - sùnno  
**suño** - insùgno  
**supa** - sùppa  
**superà** - souparà  
**superbyo, gayàrdo** - soupèrbio  
**superyur** - soupreiur, soupriur  
**superyura** - souprioùra  
**surbey** - sòrbi, sourbèi  
**surbulær, surbulær** - ...sorbo  
**surdo** - sùrdo  
**sureyŋ** - sourėin, deispar, deispèr  
**sureyna** - ...specie di uva rossiccia

**sureys, sureyzi** - sùrzo, sùrzi  
**sùrigo** - surighèr  
**surionj** - ...malpizzone, fimatosi (malattia nell'unghia del cavallo e dell'asino)  
**surizowso** - ...topolino  
**sursèl** - ...paletto, piolo  
**sursulowj** - ...sorso  
**survèl** - zorvèl  
**survelà** - surveilgià  
**survèle** - ...cervella (degli animali)  
**susà** - souzà  
**sùsido, sùsedo, suseda (tińey ij —)** - ...tenere in società (mucche)  
**susyetà, sučetà** - suzietà  
**susowro** - sounsourro  
**suspetà** - sospettà  
**suspèto** - suspètto  
**suspis** - suspìs  
**sustànsa, sustànsya** - sustànzia  
**sutà** - zuttà, zoppegà  
**suteyl** - sountèil, sountèilo  
**sutilà** - soutilèil, soutilèilà  
**suto** - zùtto  
**suvita** - zuvìtta  
**sużeyj, sużeyna, sużena** - ...prugna, susina  
**sużonę, sużenę, sożonę (-er)** - ...susino, prugno  
**swànsiga** - ...moneta spicciola austriaca

### Š

**šcarey** - sciarèi, inciarèi  
**šcaveyna, puńava** - sciavèina  
**ščavo** - sciàvo  
**ščenza, ščenza** - ...scheggia (di legno, ecc.)  
**ščenzà** - sciaenzà  
**ščiteyna** - ...setola  
**ščito** - scìtto  
**ščokà** - sciocchè  
**ščōne, ščōnito** - sciōna  
**ščopà** - scioppà, scioppàdo  
**ščopadowra** - scioppadoura  
**ščōpo** - sciōppo  
**ščowko** - ...papavero (maturo)  
**ščuzowj** - ...faccia brutta

### T

**tabàko** - ...tabacco  
**tabàro** - cappotto. DZ - tabàrro - gonna  
**tayàda** - tagiàda  
**tàyi** - tàgi  
**tàyo** - tàgio  
**tayunsèle** - ...specie di pasta fatta in casa  
**tayusà** - tagiouzà  
**takà** - taccà  
**takunà, takonà** - tacconà  
**talpoń** - ...specie di pioppo  
**talpeyna** - ...talpa  
**tambaskà** - tambascà  
**tameys** - tamèis  
**tampestà** - tampaestà  
**tampesta** - tampaèsta  
**tanàya** - tanàgia  
**tànto** - ...tanto  
**tapido** - tappìdo, ecc.  
**taramōto, teremōto** - taramoto  
**tarànta** - ...tarantola  
**tareyfa** - tarèiffa, tereiffa, tireiffa  
**tàrma** - ...tarma  
**tartàya, tartayowj** - ...balbuziente  
**tartayà** - tartagià  
**tartińey, tratińey** - tarteignèi  
**tartowfo** - ...tartufo  
**tàsa** - ...cumulo di covoni  
**tàso** - ...tasso  
**tavanèla** - ...tafano  
**tàzi** - tàsi  
**tegur** - ...stalla di pecore, ovile  
**teygra** - tèigra  
**teymido** - tèimedo  
**teyro** - ...tiro  
**temperà, tumperà** - tomperà, intemperà  
**tempuràl, temporàl** - ...temporale  
**tenà** - tenà  
**tenadowra** - tenadoura  
**tęndi, tendi, tęndi** - taèndi  
**tentà** - taentà  
**tentasyowj** - ...tentazione  
**tèra posàda** - tèrra possàda  
**teràń** - ...terrano (vino)  
**terminà, termenà** - termenà  
**terōligo** - ...specie di uva  
**testàrdo** - testàrdo  
**tibidrągo** - ...specie di uva nera

- tiča** - ...tegame, teglia  
**tiga** - ...guscio di legumi  
**tila rusya** - ...tela di canapa  
**timoj** - ...timone  
**timonyer** - teimonièr  
**tinâso** - teinàzzo  
**tinoro, tinero** - tìnaro, tinero  
**tiña** - turchio, avaro. DZ - tigna - tigna, untume, sudiciume  
**tiñey** - teignéi  
**tiñeyse** - teignéisse  
**tirà** - teirà  
**tirà** - teirà, teiràdo  
**tirà kreyki** - ...bestemmiare  
**tiräj** - teiràn  
**tiränto, stręnto** - ...turchio  
**tirapëye, terapëye** - teirapèie  
**tireybile** - tìrrèibulo  
**tita** - titta  
**tivido, tivedo** - ...tiepido  
**tiziko, teyziko, yitiko** - tèiseico  
**toçà** - toccià  
**tola** - tòla  
**toj** - ...tonno  
**tondarël, tundarël** - tòndaro  
**tonduleyni** - tondulèini  
**tora** -v. twora  
**tōro** - ...toro  
**tōrso** - ...corda inzuppata di pece che serve di fiaccola  
**tōrta** - ...ritorta (del giogo)  
**towbo** - ...gambale di cuoio  
**towrko** - ...turco  
**towrlibowrli** - ...scemo  
**towrlo** - tòurlo (ku šcōpa zi owj timùr)  
**traditur** - tradetùr  
**tragatà** - tragattà  
**trāyi** - ...mescere (il vino)  
**traynanëla** - ...canzone dell'ubriaco  
**trakañoto, krakañoto** - tracagnòto o tar-cagnòto  
**tramizà** - tramacisà  
**tramōya, tremōya** - ...tramoggia  
**traleys** - ...traliccio  
**trapeno** - tràpeno  
**trasfurmà** - strasfurmà  
**traskurà** - trascourà  
**traskurānsa, traskurānsya** - trescourànzia  
**traskuratisa** - trascouratizza  
**trāsto** - tràsto  
**trātule** - ...altalena  
**travayà** - ...lavorare  
**travāyo** - travàgio  
**travazà** - travazà  
**travazabarëyle** - ...specie di gioco di ragazzi  
**traversa** - travèssa  
**travesà** - travessà  
**treypa** - trèippa  
**tremà** - traemà  
**tremarōla** - tremaròla, tremargiòla  
**tremulo** - ...tremolante d'argento che le ragazze portano in testa quando vestono il costume popolare dignanese  
**tręntaowj** - traentaòun  
**tresà** - ...attraversare, oltrepassare  
**treso** - trèssò  
**tribulà** - ...soffrire  
**tribunāl** - treibounāl  
**trideze, tridaze** - ...tredici  
**trionfo** - treiònfò  
**tripoj** - treippòn  
**trionfà** - ...trionfare  
**tromba, towbo** - zèisma (cf. croato-serbo «čizma»)  
**tromba mareyna** - tròmba marèina  
**trombo** - ...alveare naturale  
**trowfa** - tròuffa  
**trowko** - tròucco  
**trōzo** - tròzo  
**trufoj, truffadur** - trouffòn  
**truketà** - ...camminare veloce  
**tudisko** - ...tedesco  
**tukà** - tuccà  
**tuko** - tùcco  
**tulerà** - tollirà  
**tululù** - ...testa vuota (essere una —)  
**tulpo** - ...sciocco, ignorante  
**tumperà** - tomperà  
**tunizà** - toneizzà  
**turçer, turçer** - ...lavoratore, operaio nell'oleificio  
**turlulù** - tourloulòu  
**turmento, tormento** - tremaènto  
**turnà a kùpe** - ...fare di nuovo, ritornare, tornare  
**turo** - tùrro  
**turso** - ...torsolo (di frutti)

**turzulà** - ...andare attorno, girovagare, girare  
**tusì** - tùssi  
**tusigo** - tùssigo  
**tuso pagàna** - ...tosse asinina  
**tuvayöl** - tovagiòl  
**twora, tora** - ...comando o invito al buco per girare a sinistra

## U

**ubidey** - oubbeidèi (**ubideyso** - oubbeidèisso)  
**ubidyente, obedyento** - oubbeigiaento  
**ubligà, ubleygà** - obbiegà  
**uçàda** - ...occhiata  
**uçây** - oucciài  
**udur** - udür  
**udur de piskuloŋ** - ...odore di pesce  
**ufiza** - ...offesa  
**ugurà** - ugourà  
**ugwâl, kumpâño** - ounvâl  
**ukazyoŋ** - uccagiòn, occagiòn  
**ulmo** - ...olmo  
**ulâdiga, uryâdiga** - ...lugliatica (uva primitiva che matura in luglio)  
**umentò, kriso** - umaento  
**umiâ** - oumiglià  
**uney** - unèi  
**unür** - ounür  
**unî, onî** - ògno, ìgno  
**unîdowŋ, onî** - ougneidòun, ognodòun, ignòun, ignodòun  
**ur** - ...orlo  
**ura** - ùra  
**urbera** - ...paraocchi (nei finimenti del cavallo), *v.* orbera  
**urbizeyŋ** - ...orbettino  
**urdenà** - urdenà  
**urdenâryo** - urdenârgio  
**urdene, urdène, urdine** - ùrdene  
**ureyġine** - urèigene  
**urġâso** - ...orzo verde (pianta)  
**urîčeyni o verite** - ...orecchini  
**urideze, uridèze** - ...orefice  
**uriöl** - ...rinchite, insetto di color verde lucido che attacca le foglie della vite

**urlà** - ourlà  
**urma** - ...orma  
**urnèla** - ...mastello grande  
**urso** - ...orso  
**urtà** - ourtà  
**urteyga** - ...ortica  
**usyus** - uziùs  
**ustarèya, ostarèya** - ustarèia, ecc.  
**ustinà** - ustenà, usteinà  
**ustur** - ...astore  
**utile** - òtulo  
**utorità, autorità** - utureità  
**uzânsa** - ouzânzia  
**uzèl** - osèl  
**uzelà** - osellà  
**uzelito** - ozeilèin  
**uzmarçyŋ** - ...rosmarino

## V

**vadañà, vadiñà** - vadagnà, vadignà  
**vadaño** - vadàgno  
**vâka** - ...vacca, mucca  
**vaker, vaker** - vacchèr  
**valânda** - ...lavanda  
**valeyza** - valèisa  
**vali** - vali  
**Valinteyŋ** - Valintèin  
**valis** - ...vallese (abitante di Valle-Bale)  
**valiza** - ...vallese (femm.)  
**vansà** - vanzà  
**vansadowra** - vanzadòura  
**vantâyo** - vantàzo  
**vantazà** - vantazà  
**vapur (bapur)** - vapùr  
**vardà** - vardà  
**vargeyŋ** - ...aratro di legno  
**vargoŋ** - vergòn  
**vargoña, vergoña** - vargògna  
**varyöle** - vargiòle  
**varno** - ...arno (albero simile al frassino), foiba (pozzo) nei pressi di Fasana  
**vârto, vartây (pl.)** - ...orto  
**varzèla, verzèla** - verzèlla  
**vâsa** - vâssa  
**vazyà** - vageizà, vaiizà, valeizà, ecc.  
**veçâya** - vecciàgia  
**veçisa, veçâya** - veccizza

- věčo** - vèccio  
**veděl** - vedèl  
**vedurna (tëra bandunâda)** - ...terra incolta, terreno non dissodato  
**vëya** - ...veglia  
**veyda** - vèida  
**vëyŋ** - vèin  
**vëyŋ zbampey** - vèin sbampèi  
**veynsi, vadiâ** - vèinzi  
**vëynti** - vèinti  
**veysyo** - vèizeio  
**veyskolo, veyskûlo (mânzo)** - ...irrequieto, agitato, vivace, assai mobile  
**veyta** - vèita  
**veyta grâma, kateyva, treysta** - vèita cat-tèiva, trèista  
**veyva** - vèiva, avvèiva  
**veyveri** - vèiviri, vèivari  
**veyvi** - vèivi  
**veyvi kumo al vërmo iŋ dal suko** - ...riuscire a stento  
**velâda** - velâda  
**velën, velën (venën)** - venaèn  
**vendemà** - ...vendemmiare  
**vendita** - vaèndeta  
**venker, venker** - ...albero di vimini, giunco, vinco  
**vëŋko, vëŋko** - vaèncò  
**vënoro** - ...venerdì  
**vënto, vënto** - vaènto  
**verdoŋ, verdowŋ** - ...fico primaticcio  
**verdowra** - virdòura  
**vergoñus, vargoñus** - vergognùs  
**verità** - virità  
**veryâda** - ...strato sottile di gelo sulla strada  
**vërmo** - vèrmo  
**versido** - ...guasto (olio)  
**vërso (vre)** - invèr  
**vertënsa, vertënsya** - vertaènzia  
**verzaröl** - ...piccolo bitorzolo, tumefazione suppurante della palpebra, orzaiolo  
**vëna** - vaèna  
**vërto, avërto** - vaèrto  
**verzi** - vaèrzi  
**vespro** - ...vespro  
**vi, vëya** - vi, vèia, vèigia  
**viâ** - viâ  
**viçinâ, visinâ** - veizeinâ  
**viçinase, visinâse** - veizeinâsse  
**vidovo, viduvo** - viduvo  
**vila** - vila  
**vilâŋ** - veillàn  
**vilimëto** - vilimaènto  
**vilowdo** - villòudo  
**vindareygulo, vendereygûlo** - vaendurèigulo  
**vindow** - ...venduto  
**vintowra** - ...avventura  
**viñey** - veignèi  
**viñow** - veignòu  
**vira** - ...vera (anello nuziale)  
**virdo** - virdo  
**virgula** - veìrgula  
**virgino** - ...verGINE  
**viro** - virio  
**viro** - ...verità, vero  
**virtow** - veirtòu  
**virza** - ...cavolo  
**visëyŋ, a rënto, a takà** - veizèin, a raènto, a tàcco  
**vispa** - ...vespa  
**vistey** - àbeto  
**viščâda** - visciâda, veisciâda  
**vitōrya** - veittòrgia  
**vizëya** - veizèia  
**vyayâ, vyagâ** - veiazâ  
**vyâyo** - veiazò  
**vyôla** - veìola  
**volontârio, vulontârio, vulüntâryo** - volentârgio  
**voltâ** - voltâ  
**vreygula, vrigûla, vriguleyŋ** - virèigula  
**vudyâ, dezbuyâ** - svougiâ, svoudiâ  
**vudyo** - svùdo, svùdio, vudo, vudio  
**vuyâltri** - ...voi  
**vukabûlârio, vokabolârio** - vocabolârgio  
**vula** - dùve  
**vula i zi?** - ...dove sono (loro)?, dove andate?  
**vulëyo** - ...olivo (albero)  
**vuli** - voli  
**vuli** - oulèia, oulèiva, ouli, ulèiva, uli  
**vuli murazôla, rusinôla, bowza** - ulèiva  
**mourasôla, russeignôla, bousa**  
**vùlisa (kuŋ duy riçe, de terakôta)** - ...pentola di terracotta  
**vulisto** - volisto

vuliq̄wso, vulyq̄wso - ...olivo piccolo  
 vultà, vultà - volentà  
 vultra - vùltra  
 vulunṭera, volentyṭera, vulentyṭeri - vo-  
 laentèra, volontèra  
 vuri, vuli - ...volere  
 vus, bus - bús

## Z

zà - zà (già)  
 zafràṅ, zaferàṅ - safràno  
 zaladì - zeladeia (cf. ġilateyna)  
 zalito - zalitto  
 zàlo - ...giallo  
 zaminà - zabenà  
 zanzàra - ...zanzara  
 zanzàra de àkwa - ...libellula  
 zàra - zàra  
 zàzi - zàsi  
 zbàligo - sbàleigo  
 zbalà - ...sbagliare, errare  
 zbarà - sbarà  
 zbaràya - sbaràgia  
 zbarlumbà, zbarlombà - imbarlombà  
 zbasà - sbassà  
 zbasàda, zbasàdṭwra - sbassàda, sbassa-  
 doura  
 zbasàse - ...abbassarsi, chinarsi, piegarsi  
 zbandà - sbandà  
 zbaterà - sbattarà  
 zbàti - ...sbattere  
 zbatola - bàtola  
 zbatṭow - sbattòu  
 zbavačà - sbabacià  
 zbeyro - sbèirro  
 zberla, ščàfo - ...schiaffo  
 zbičà - ...spicciare  
 zbifa - ...beffa  
 zbifà - sbiffà  
 zborà - sburrà  
 zbraya - sbragià  
 zbravaseṅṅ, zbravačeyṅ - sbravazèin  
 zbrazà - ...mettere sossopra  
 zbrègà - sbrìgà  
 zbreyndùlo, zbreyndolo - sbrèindolo  
 zbrindinà - ...sbrindellare

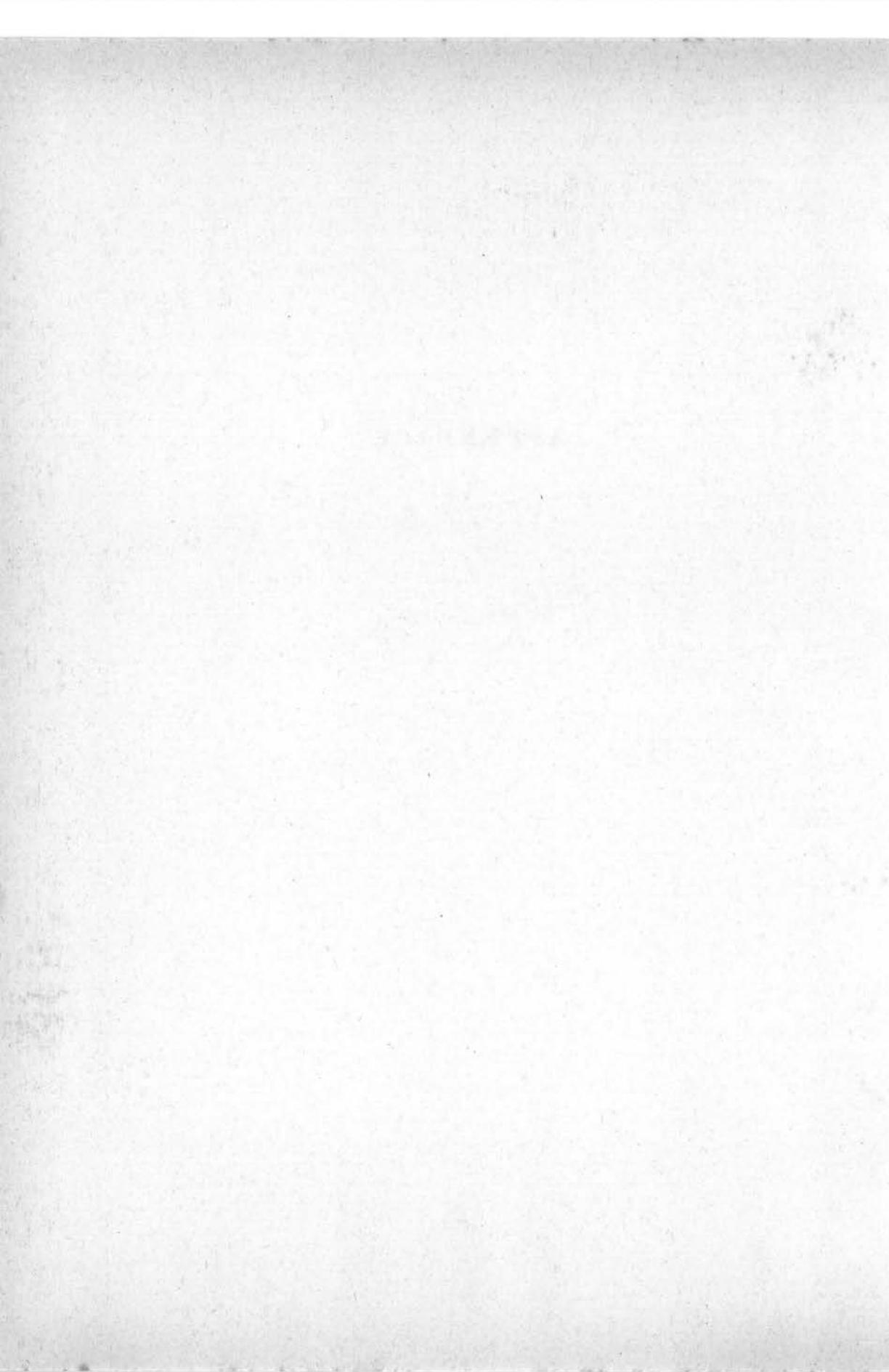
zbrindulà - sbreindolà  
 zbrindulà - ...straccione  
 zbrisà - sbreissà, sbreissolà  
 zbròmbula, zbròmbùla, zbròmbola - ...il  
 giallo dell'uovo, torlo  
 zbrudeyčò - sbrudèiccio  
 zbrufà - sbrouffà  
 zbruvà - sbruvà  
 zbruvàda - sbruvàda  
 zburàča, zboràča - ...borraccia  
 zbulso, imbulsey - imbulseì  
 zbuzà - sbousà  
 zdrayàse - ...sdraiarsi  
 zey - zèi  
 zey aturzyo - zèi attùrzio  
 zey a turzoloṅ o a turzulòṅ - zèi attur-  
 zion  
 zey par zura - ...traboccare  
 zey zbṭwza - zèi sbòus o sbòusa  
 zeynà - ...scannellatura  
 zeyzula, zizùla - ...giuggiola  
 zeleṅka - ...nome di pecora  
 zemà - zemà  
 zenestra - ...ginestra  
 zenivera, zenivora - ...ginepro  
 zenivera byankera - ...ginepro rossiccio  
 (frutto)  
 zenivero, zenivoro, zeneverṭer - ...ginepro  
 (pianta)  
 zenoro, zenero - ...genere  
 zenučò - zenùccio  
 zento, zento - zaènto  
 zebra - ...zebra  
 zerna - ...mulino a mano  
 zesta - ...cercine  
 zgàya - ...scaglia di pietra  
 zgalṭeyṅ - ...scalino  
 zgarà - sgarà  
 zgṭwbya - ...scalpello scannellato  
 zgṭwrlo - sbòurlo, sgòurlo  
 zgrafà, zgrafya - sgraffà  
 zgragatàse - ...tossicchiare, gargarizzare  
 zgranà - sgranà  
 zgranadura - ...arnese di legno per sgra-  
 nellare o torchiare a mano l'uva  
 zgrezàda - zgrezàda  
 zgripyà, zgritùla - ...sferrare calci  
 zgrubi - scrùbi  
 zgubà, zgobà - sgobbà

- zurbàse (la mazera)** - ...rovinare, crollare, disgregarsi (il muro a secco)  
**zurgulà, zurgulà** - ...scivolare giù per un pendio  
**zurgulento, zurgulento** - ...piano inclinato  
**zurgulonj** - sgurgolon  
**zgurna** - gùrna, sgurgna  
**zgwàrdo** - svàrdo, sguardo  
**zgwàrdolo** - svàrdolo  
**zguasito** - svazzitto  
**zia** - ...cesto di forma ovale a un manico e due coperchi  
**zigàla** - zeigàla  
**zigalęyŋ** - zigalèina  
**zintivël** - ...erba che assomiglia al crescione  
**zinucàse** - ...ingnocchiarsi  
**zinzeyga, zenzeyga** - zeinzèiga, zeinzèiva  
**zironj** - ...gìgaro, gìchero (pianta erbacea)  
**zito** - ...erba selvatica  
**zizyál** - ...ditale  
**zizula, zeyzula** - ...giuggiola  
**zizulęr, zizulęr** - zeizolèr  
**zlàbo** - ...magro, sfinito  
**zlay, zlayf** - ...freno del carro agricolo  
**zlanjgwità de stumigo** - slanguetà de stùmigo  
**zlsansà** - slansà  
**zlargà** - slargà  
**zlavà** - slavà  
**zlàvano, zlàvano, zlàvrano, zlàvorno, làvorno** - ...alloro  
**zlongàse** - slongàsse  
**zlungà** - slongà  
**zmafero** - ...briccone, furfante, birbante  
**zmagrey** - smagrèi  
**zmakà** - smaccà  
**zmandràčo** («vula k'a zi àkwa, ledarj, brōda o paltarj» - spiegazione originale della voce) - ...luogo fangoso  
**zmañàse** - smagnàsse  
**zmaràsa, maràsa** - ...finocchio  
**zmarey** - smarrèi  
**zmir** - ...sugna da carro  
**zmōye** - ...acqua del bucato  
**zmōla, pigula** - ...pegola del calzolaio  
**zmuyà** - smougià  
**zmulzi** - ...mungere  
**zogà** - ...scherzare  
**zōgo** - zògo  
**zogatulà** - zogatolà  
**zogatùlo, zogatolo, zùgatùlo** - zogatolo, zogatelo  
**zonta** - zònta  
**zōr** - ...siero di latte  
**zovintōw** - ...gioventù  
**zu** - ...giù  
**zugadur** - zogadùr  
**zugo** - ...giogo  
**zulba, zuyba** - ...giovedì  
**zuntà** - zontà  
**zupäj** - capo in oleificio. DZ - zouppàn - archimandrita  
**zura** - zùra  
**zuramäj** - zuramàn  
**zuranoj, zuranoyj** (pl.) - ...soprannome  
**zuravì** - zuravèia  
**zurnàda** - zornàda  
**zurnadęr, zurnadęr** - zornadèr  
**zusterna** - ...cisterna  
**zustōwnia, tartarōwga** - ...tartaruga  
**zuta** - zùtta, zutto, tutto  
**zutamäj** - ...sottomano  
**zucaręri (yucaręri)** - ...giorni di lavoro  
**zuvono, zuvəno, zuvono** - ...giovane  
**zuvenito, zovenito, zuvanito** - zuvenitto  
**zuzōwŋ, diğōwŋ** - zouzòn  
**zuzunà** - zouzounà  
**zwappey, zwappey** - sbampèi  
**zwanimento, zwinimento** - svinimaento  
**zwàtara, kazalęyŋga** - svàttara  
**zweyaręyŋ** - ...sveglia (orologio)  
**zweltisa** - sgueltizza  
**zwełto** - zguelto, sguelto  
**zwentrà** - svaentrà

## Ž

- žgonfà** - sgionfà, sgonfià, sgonfeia  
**žgonfàda** - sgonfeia  
**žgonfadōwra** - sgionfadōura  
**žgonfàse** - ...gonfiarsi  
**žgonfisa, žgunfisa** - sgionfizza  
**žgonfo** - sgionfo, sgonfio  
**žgonfoj, karigisa** - cattèiva diiscion

## APPENDICE



**TESTIMONI DIGNANESI VIVENTI  
CHE HANNO COLLABORATO ALLA STESURA DEL SUPPLEMENTO**

**Note biografiche**

**GIUSEPPE MOSCHENI - Băra Bepo Belisa**

Nato a Dignano il 26 aprile 1891, fu Rinaldo e Ortensia Luigia Moscheni, frequentò la scuola elementare del luogo ed alla fine della sesta classe passò nell'officina di Davide Dozzi («al suto») come apprendista-fabbro. Più tardi apprese il mestiere di fabbro-ferraio da Giovanni Depaoli e da Francesco Pastrovicchio (Pisarèlo). A Rovigno, dove fu operaio della Distilleria «Ampelea» per due anni, venne avviato nella teoria fondamentale di musica dall'autodidatta Francesco Sponza. All'età di poco più di diciassette anni trovò un nuovo posto di lavoro nell'Arsenale di Pola per passare, quasi immediatamente, sulle navi mercantili austriache in qualità di marinaio. Si trovò più tardi su navi estere e nel maggio del 1913 passò la leva militare al Consolato Austriaco ad Amburgo. I primi giorni di vita militare li «scontò» nella marina di Pola. Fu trombettiere ed attendente dei cadetti. Avendo a suo tempo imparato la teoria di musica si azzardò a organizzare un coro di marinai sulla nave «Radetzky», ove si trovava di servizio. Băra Bepo ricorda di avere suscitato clamorosi applausi e di essere stato premiato dal comandante con cinquanta corone ed una scatola di sigari per l'esito della sua prima prova. Con «*q̄w̄ŋ ameygo triesteyŋ*» mancò all'appello per ben quindici giorni nel 1915. I due furono condannati a tre mesi «de prezoy-*strafhaus*». Il carcere era pieno di detenuti, la vita durissima, si digiunava due volte per settimana... Dopo ventotto lunghi giorni (invece di tre mesi!) li avviarono a Cattaro-Kotor sulla nave «Kaiser Max», in disarmo, che a sua volta prese parte alla battaglia di Lissa-Vis. Per punizione venne trasferito nelle compagnie di lavoro.

Durante il movimento rivoluzionario dei marinai di Cattaro, nel lontano febbraio del 1918, Băra Bepo si trovò fra gli accusati. Egli afferma che fu gran merito dell'avvocato Aleksander Mitrović di Cattaro di avere salvato la vita di molti giovani, che erano stati destinati all'esecuzione capitale. In attesa del processo lui e gli altri furono rinchiusi nella fortezza di S. Giovanni di Cattaro.

«Qualche mese dopo, ci hanno trasferito alla fabbrica di sardine, dove era stato allestito il tribunale militare.» Fra i numerosi condannati, in veste di prigioniero, vi era anche Giuseppe Moscheni. Sotto il comando dell'ammiraglio Vito Končina vennero inviati a Pola alla fine d'ottobre 1918. Durante una breve sosta a Spalato-Split, gli abitanti di questa città donarono ai detenuti una botte di vino, pane e tabacco. Arrivati a Puntisella (Pola), avevano avuto l'incarico di svolgere lavori pesanti. La fine della guerra troncò anche le sue vicissitudini.

Per una seconda volta, quale operaio-macchinista, Băra Bepo lavorò nel Cantiere navale di Pola dal 1918 al 1920. Dopo l'attacco alla Camera del lavoro di Dignano da parte dei fascisti nel gennaio del 1920, si imbarcò su navi italiane e poi su navi straniere.

Nel 1929, imbarcatosi per la società «SORIMA», partecipò alla ricerca della nave «Egypt» naufragata nel golfo di Biscaglia. Nel 1930 si trovava sulla nave «Raffio», quando questa subì il naufragio di cui fu vittima un marinaio. Nel 1933, in qualità di operaio, prese dimora provvisoria in Spagna. Visse nella città di Malaga, a Murcia ed altrove. Dal 1937 al 1939 svolse attività culturali nelle file dei volontari repubblicani.

Effettuato il ritiro di tutti i volontari della guerra spagnola, tra i quali appunto anche Giuseppe Moscheni, i reticolati dei campi di concentramento francesi furono per tutti i detenuti una nuova e dura prova di sofferenze fisiche e morali. Nel febbraio del 1941 fino alla fine dello stesso anno il Moscheni fu libero operaio in Germania, da dove si trasferì nella sua amata e vecchia Pola. Terminata la guerra, Bâra Bepo ritornò al suo abbandonato focolare, alle famigliari «kâle» di Dignano, fra i suoi «bõwmbari», con i quali aveva nel lontano passato vissuto le giornate più spensierate, partecipato alle ragazzate più chiassose e, qualche volta, anche alle famose «kutisade», ossia sassate, così tipiche dei giovani, dei «murèdi» del luogo.

Fu impiegato alle dipendenze della Cooperativa Agricola di Dignano dal 1945 fino al 1956, anno in cui fu collocato in pensione.

Ricorderemo ancora che egli fu tra i primi dirigenti di cori di filodrammatica nell'ambiente del Circolo Italiano di Cultura di Dignano. Ivi si recitavano volentieri, in varie ricorrenze, le brevi commedie, composte in dialetto dignanese, di Bâra Bepo. Egli fu, pure, maestro di teoria di musica a moltissimi giovani del paese e non desta meraviglia alcuna se svolge volentieri ancor oggi questo ruolo di insegnante, ossia di benefattore, poiché egli non conosce altro modo di vivere ed agire. Ce ne siamo accertati!

Per i meriti di guerra e per le numerose opere svolte per il proprio popolo G. Moscheni è stato decorato con l'Ordine per meriti verso il popolo a raggi d'argento, con l'Ordine della fratellanza e unità di seconda classe (Orden zasluga za narod sa srebrnim zracima, Orden bratstva i jedinstva II reda) e con la placchetta «Voluntarios internacionales de la Libertad (1936-1966)», assegnatagli dall'Associazione dei Combattenti jugoslavi di Spagna.

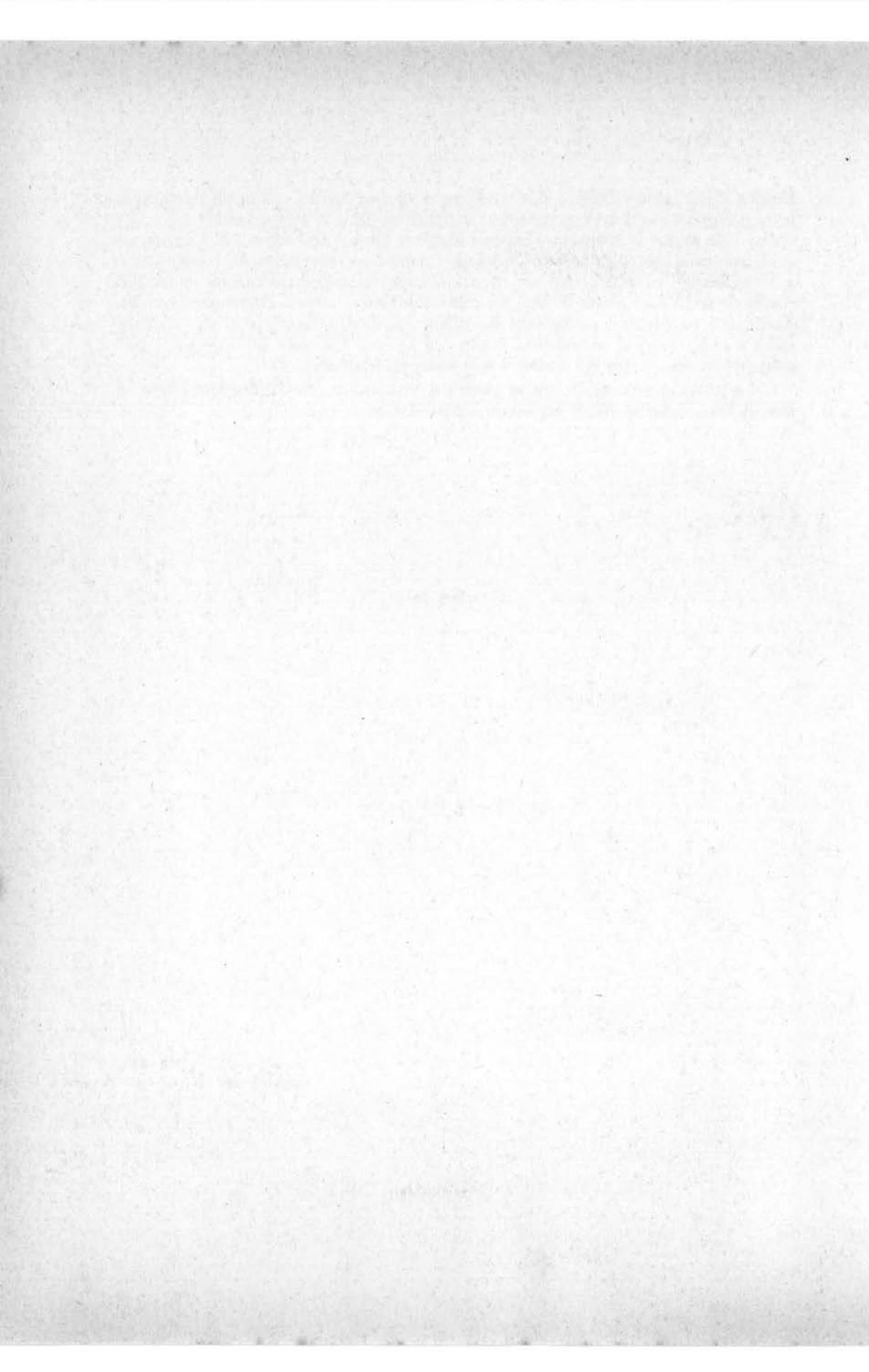
## FRANCESCO CIVITICO - Buzito

Figlio di Francesco e di Maria Furlani, nato a Dignano-Vodnjan l'8 settembre 1887. Dotato di una limpida memoria, ci dettò senza esitazioni il suo «curriculum vitae» in modo originale, in «bõwmbaro»:

Duy âni i soyŋ zey a skõla vula k'a zi aŋkuy al bâr (là komandava i Soŋki - i Dalla Zonca). Là i ye fâto la preyma e la segonda klâse. Despoy i soyŋ zey in kazârma — vula k'a zi le skõle adëso — feyna le sësta klâse. Feyna ay venti âni a kâza mey i ye arâ, sapâ, sfalsâ, i ye tendisto le veyde, le vâke e i mânzi. Le fimene le tendiva i pörki iŋ kowso. Despoy i soyŋ zey a fâ al suldâ (Infanteria - regg. 97. - «demoghèla») a Trieste. I ye fâto tri mizi e me pâro m'o fâto la sowplika; e despoy i soyŋ viŋõw a kâza parki me pâro i l'o katâ malâ i duturi. Me fra yera peyço, e mey vivi duy surure (murède). I m'o mandâ a kâza par lavurâ la têra. Viŋõw de militâr (despoy tri âni), i soyŋ zey a lavurâ iŋ arsenâl de karpentyer in liño. Là i ye stâ õwndeze âni. E mey, k'i yeri in arsenâl, i m'o tiŋõw sul lavur durante la preyma gwêra.

Despoy k'a zi viñow l'Italia, i 'nde yo dà ɔwna «buona uscita» - tri meyle e seyesęnto leyre e kuŋ kwi soldi i veyŋ kumprà kampãne. Me fra a zi viñow grãndo e a kusey lavuravono iŋ duy la kampãna. Despoy i soyŋ zey direttur dela stãnsya «S. Giovanni» de Turneyna e là i ye stà sęte ãni. Kwãndo i paroyŋ i la yo vindowda, i soyŋ viñow a kãza. Despoy tri mizi i soyŋ zey iŋ Babòs kumo kãpo de stabilimęnto di kavaliri (bachi da seta). Là i ye stà kwãtro ãni e al stabilimęnto zi zey a l'ijkãnto (a ruduli). Ku zi pasà tri mizi ɔwna «Società» de saldãŋ - al direttur Gambino al me zi viñow çamà k'i vãgi kãpo iŋ minyere de saldãŋ. Là i ye stà ãltri sęte ãni e despoy i vivi ɔwŋ po' de māl al kōr e i duturi i m'o miso iŋ pensyoŋ.

La pensyoŋ yera peyça, ma se pasãva. I vivi kwãtro meyle novesęnto leyre al mis. Adęso i 'nde ye meyle seyesęnto dinari al mis.



## RACCONTI, POESIE, PROVERBI IN «BUMBARO»

### Esempi di Giuseppe Moscheni

#### Piso grāndo, piso peyčo

Duy ameysi i zi zeydi iŋ ustarēya de Tuneyna Grāsa e i yo urdenà pisi friti par maręnda. E i yo skumensyà maña e, kwāndo k'a restāva nāma duy pisi, ɔwno yera grāndo e kwil āltro yera peyčo.

Qwŋ kuŋ l'āltro se diziva: «Čolte, maña... čolte, maña!» E ɔwno par fineyla al s'o čolto al piso grāndo. Kwil āltro ge dey: «Ti se ke ti ye poka kriānsa!» «Parki?» - respondo kwil āltro. «Parki ti ye čolto al piso grāndo!» «E, tey, kwāl ti va-rāvi čolto?» L'āltro ge respondo: «Kwil peyčo!» E l'āltro: «E alura ti pol ēsi kun-teno, kwil ke ti ye vulow, ti ye čolto!»

#### Bara Kulò e kumpāre Zowsto

Bara Kulò al va là de so kumpāre Zowsto e: «Buŋ dey, kumpāre!» «Buŋ dey, ke boŋ vęnto ve mēna kumpāre?» - ge deys bāra Zowsto. «Vari, kumpāre, al murē a no zi zey aŋkuy a lavurà e par kwistù i vurāvi prufità par portà a kāza kwātro faseyne de Vulparōl. Si vurisovo prestāme al samęr iŋ duy vyāyi al le porta a kāza dowti. Doŋka, kumpāre, i me prestì al samęr?» «A, kumpāre, i no vi furtowna, parki al me murē zi zey a Pōla kul samęr!» Męntro k'i favelāva a se sęnto ɔwna rayāda! «Brāvo, kumpāre, brāvo... e kusey i tratì vōstro kumpāre. A se pudarāvo savì parki, kumpāre?» «Sey, k'a se pudarāvo, sey!» - ge respōndo kumpāre Zowsto. E kumpāre Kulò: «I vi al samęr iŋ stāla e me dizì k'al zi a Pōla!»

Kumpāre Zowsto: «Beŋ, kumpāre, e ki i sufi rabyādi par kwistù? Key k'a yo da rabyāse i soyŋ mey, parki i ge kridì piowŋ al samęr k'a mēyo!»

La me muruza me n'o deyto ɔwna,  
de sul barkoŋ la m'o mostrà la lowna,  
la me muruza me n'o deyto sēte,  
de sul barkoŋ la m'o mostrà le tēte!

La me muruza zi de Monte bēlo  
la yo la gēba e no la yo l'uzēlo!

#### Kwila dal ščōpo

Kwāndo k'i vivi ɔwndeze-dudeze āni, i vivi kwātro ameysi ke, kuŋ mēyo sęyŋkwe, i fāvundo la pyowŋ bēla kumpanēya. Māy barowfe, māy kuntrāsti, sęm-pro kwil k'al favelāva preyma al yera skultà. Adēso k'i soyŋ vēčo, a me vęyŋ a męnto ke se dowto al mondo sarāvo zey d'akōrdo kumo nuy sęyŋkwe, sarāvo dowto pyowŋ bēl. ɔwno al vęyŋ ɔwna volta kureŋdo: «Murēdi, a zi ɔwŋ ščōpo

k'a se vëndo par şeyṅkwe fyureṅni!» Dṳwti i veyṅ pensà la stisa rōba ke şeyṅkwe fyureṅni no yēra keysa ke tezōro, ma par nuy àltri ɔwṅ po' māsà. Dṳwti seyti, kumo inmuzionàdi, a se vediva ke unídṳwṅ sirkàva da risolvi al problēma. A se vediva ke dṳwti i pensavundo la stisa rōba, k'a saràvo al ščōpo.

A skuminsya ɔwno dala kumpanēya: «S'i zoyṅ uní dey àla stasion a spetà fagōti, may pyɔwṅ i sparaṅeyṅ şeyṅkwe fyureṅni!» E turna silēnsyo e turna pensà dṳwti. ɔwno sàlta sṳwṅ e al deys: «Murēdi, zoyṅ a skuletà!» ɔwṅ àltri: «Kwista zi meyo de kwila de preyma, ma àṅke kuṅ kwista par ingrumà şeyṅkwe fyureṅni i no varavundo tēmpo».

ɔwṅ àltri: «E si zaravundo iṅ turčo k'a no mǎṅka vuli, a me par k'a se pudiso dṳwti inšembro...» «Sey, Paskwaleṅṅ, ti ye razoy e i pudeṅṅ zey sṳwbito iṅ turčo». Iṅ kwila volta a yēra a Diñāṅ şeyṅkwe turči. Nuy veyṅ skuminsyà a zey preyma iṅ duṅ turčo e 'nde impinevundo dṳwte le skarsēle de vuli. Despoy i zivundo iṅ duṅ àltri turčo ke no 'nde kuñuso. E kusey, despoy ōto o ḡize dey, i vivundo mezo sàko de vuli.

Mezo sàko no bastàva e i suñeyṅ zeydi anānsi kuṅ kwil lavur feyna k'i veyṅ impyey al sàko. I lo veyṅ vindṳw là de Gabol k'a kompràva vuli uní àno (parki al no viva vuleyi) e i veyṅ čapà debōto sēte fyureṅni.

Adēsò i soldi zi, al ščōpo zi, keysà s'al 'nde lo darò! Vula i lo skundareṅṅ? A kusey i veyṅ skuminsyà a pensà sul kumo k'a saràvo da fà. I veyṅ čolto ɔwṅ sàko e i suñeyṅ zeydi là de kwil ōmo k'a viva al ščōpo. E kwil al yo veysto la kárta de şeyṅkwe fyureṅni e al deys: «Vula i li vi rubàdi?» e nuy dṳwti inšembro: «A no zi roba rubàda, a zi soldi vadiñàdi!» E lṳw: «Čulì, fyoy!» Al 'ndo dà al ščōpo e al dey: «Sti atēnti ke i pulisāy no ve lo čōga!»

I suñeyṅ zeydi a kàza mēya kumo se no saràvo ñente. A kàza mēya, ke la zi bastānsa granda, i veyṅ miso al ščōpo iṅ sufeyta zuta le fōye de frumentoṅ.

Là di Linseyṅi (Licini) a se vendiva kwil k'a okuro par i kasaduri, ma a nuyàltri al no 'nde varàvo dà ñente parki yerundo peyči. I suñeyṅ zeydi là da Piyro Konte, k'a yera al fakeṅṅ de Diñāṅ, e a ge pyaziva tǎnto, tǎnto al veyṅ. I ge veyṅ spyegà dṳwto kwil k'i veyṅ fàto feyna kwil momento. Al respondo: «Bràvi, bràvi, e mey ki vurì k'i ve fāḡi?» «Bàra Piyro, ke 'nde krompì i balēyṅni e dṳwto kwil ke okuro par zbarà». A kusey i ge veyṅ dà duy fyureṅni e al 'nd'o portà tri skartōsi - a yera pulvero, balēyṅni, kapisì.

Bàra Piyro al zi stà tanto boṅ, k'al 'nde yo inseyṅà kumo k'a se kàriga. I lo veyṅ iṅgrasyà e i suñeyṅ zeydi al masēlo a sirkà lēveri. ɔwno ḡirava de sà, ɔwno de là e i veyṅ sintṳw ɔwno k'al sigàva: «Murēdi, murēdi, sà sà al zi!» I suñeyṅ zeydi a vidì e daboṅ yera ɔwṅ lēvero k'a durmiva. Adēsò buteyṅ tuko a key k'a ge tuka a zbarà. Kwil k'a sarò ɔwlteymo, zbararò.

Ku se bṳwta tuko a Diñāṅ, a se konta: «Unoro, dunoro, tinoro, kwàro, kwàrito, vilāṅ, vilāṅze e ɔwṅ dyeze!» A se konta e kwil k'a ge tuka al dyeze (ḡize) a rēsta fōra. Me pàro a me viva inseyṅà (insiñà) kumo k'a beña skuminsyà a kuntà, parsyò k'a kwil k'a konta a no ge tuka al dyeze (ḡize). Kusey mey i soyṅ restà frāṅko e i mē ameysi a no ge dispyaziva k'a m'o tukà a zbarà, parki iṅ la nōstra kumpanēya a no yera inveydye. I teyri al ščōpo fōra dal sàko e kuṅ stu ščōpo iṅ mǎṅ i me sinteyvi furtownà parki me tukàva zbarà. Ma de ɔwṅ'altra bānda i me sinteyvi pōko beṅ parki no savivi kumo k'a la zarò a finey. E i ameysi: «Zu, Bepi, zbarà, zbarà!» I ye zbarà, ma i no se s'i l'o čapà, ma i se ke mey i soyṅ zey kule gāmbe par àrya.

Intánto ɔwno al yo ɔw al kuráyo de tirà fora al ɔvero e, al pyɔwɔ bel k'a zi, a se vido al ɔvero k'a viva al kórpo ɔwto maña di vɛrmi.

\*

Al samer se yo inyasà danánti ɔwna porta sula Kalnōva.

Al ɔwlteymo gōto zi kwil k'a imbriāga.

Despoy al sul bonà skumɛnsya a imbruney.

A se peyka i presɔwti, a se impeyka kwi k'a fà mál.

A te pyàs la pulenta kul azì? No ke no la me pyàs! Doŋka, la te pyàs ku no la zi!

Veyta gōdi veyta padeysi!

Meno, la buto sōna! E tey bāla m...

La buto va fōra! Sāra la pōrta!

Vula i zi (*il significato di questa forma verbale è doppio: «sono» oppure «andate»*), bāra Mēno? I sarò ay Spinɔwsi (*lago artificiale nei pressi di Dignano*) o k'i veyɔ ɔwɔ kula fyāka.

Parkì a se fà i kampaney? Parkì i no kriso suli.

Parkì al kāɔ va a kāza? Parkì al kāta la pōrta vɛrta.

Parkì al kāɔ ruziga i ōsi? Parkì al no pol inyuteyli intrɛgi.

I debiti vėči a no kuro pagāli e i nuvi a bāsta fāli diventà vėči.

A no kuro dāge al di iɔ buka!

Sānta Krus de māyo key no fà marɛnda kāyo.

Fāme fatur par ɔwɔ āno, e si no me fāgi al tabāro a sarò me dāño!

Al gāto no māña al kāvo de barboɔ, parkì lo māña al paroɔ.

Vido pyɔwɔ kwil k'a yo ɔwɔ ōčo sul ke kwil k'a'nde yo duy.

Al fēyo de Papadɔwpuli a yo finey i stɔwdi a Paduva e, ku zi viŋɔw a kāza, al g'o deyto a so pāro: «Pāpa, la ɔwna de Diñāɔ la zi kumpāña de kwila de Paduva». E al pāro sul: «Poveri i me bēsi!»

Parkì al vedél va kul kāvo bāso? Parkì al se vargoña de ēsi fēyo d'ɔwna vāka!

Vula va al ɔvero despoy sul bonà? A lombrì.

Parkì la bulpo māña le galɛyne? Parkì le se lāsa čapà.

Pyōva e sul, le strege fa l'amur.

Dumandāge la veyta a ɔwna fiməna.

Se ti savisi al beɔ ke mey te vōyo i te mañarāvi al kor freyto in dal ōyo.

Ale brāge dāde in doɔ a no se vārda s'a māɔka ɔwɔ botoɔ.

\*

Al masarāvo al pedučo par vėndi la pėl.

A kāza me i komāndi mēyo.

Kāɔ k'a bāya no morsiga.

Uñi kāɔ mēna la kuda e uñi koyoɔ mēna la sōya.

A vāl pyɔwɔ ɔwna mora iɔ duɔ kantoɔ ke ɔwna byonda sul barkoɔ.

Ne fiməna ne tila a no se kompra ala ɔws dela kandila.

Drēyo al dulso a veyɔ l'amāro, drēyo al reydi a veyɔ al pyurà.

No favelà ne kuɔ buka ne kuɔ kɔwl.

I suñeyɔ dręto feyna i ōči.

Ēsi kɔwrto de kavisa.

I dormirāvi āɔke pikà su duɔ čodo.

Čākule no fà freytule.

Pilo ruso inseyna fide dezgrasyà kwil k'a te kride.

Stù karnavál k'i 'nde maridareyṅ, le buto del boṅ veyṅ i spinareyṅ.  
 I me voy maridà kuṅ duna kōga parkì la yo le tite profumàde.  
 Rusò de pil seṅto dyavuli (ğâvi) par kavił.  
 I mänzi del viläj i maña aṅkuy e i bivo dumäj.  
 E zuta la traversa trēma, trēma, a zi oṅna pulastrēla k'a yo fäj.  
 Kānta la kalandreyna, kānta al merlo, kānta paroṅ k'a zi pasà l'inverno.  
 E ti no yeri nāta k'i t'amāvi, to māro partureyva e mey pregāvi.  
 Meyo paroṅ duna seṅsula ke servitur duna nāvo.  
 Al kānta ala buvera, al no yo mänzi, al yo oṅna samerōla kuṅ kwātro gāmbe.  
 La freyda ku la fa sāka, la boṅta fōra mārsa.  
 Al leṅvoro zi boṅ ma seṅpro al varò de salvadigoṅ (salvadigoṅ).  
 Al zi peyčo k'al pol stà zuta al kreybyo.  
 Al maña le sareze kuṅ doṅte le vāse e al 'nde maña oṅṅ sičo pyeṅ.  
 Al veṅto de garbeyṅ kwil k'al kāta al lāsa.  
 Vula k'a zi nusēsya a zi pruvideṅsya.  
 Seṅpro al dyavulo (ğavo) se feyka in kwalōṅko boṅs e al meṅto la kuda  
 par doṅto.  
 Al očo dal paroṅ ingrāsa al kavāl.  
 Brāso al kolo e pāy in lēto.  
 Kārno krowda e piso rōsto.  
 Zēndo kul suto, a se impāra a sutà.  
 Key k'a bāza al bambeyṅ deṅta kumpāre.  
 Butà la kāza fōra dal barkoṅ.  
 Ku zi la fāj a zi boṅ aṅke al pāj.  
 Al dyāvo kāga seṅpro sul monto (moṅnto) grāndo.  
 Stà kul ānima iṅ pena.

### Bāra Kulò Patakoṅ

I Diñanizi i fāva oṅna kulita par meṅti oṅṅ lerōyo (relōyo, orolōyo) grāndo  
 sul palāsyo d'al kumōṅṅ; e kwi k'a zi zeydi la de Bāra Kulò Patakoṅ, ku yo sintōṅ  
 k'i vuliva soldi par komprà al lerōyo, al g'o resposto: «Ku zi ālba a zi dey, ku i ye  
 fāj a zi mezodey e ku zi škōwr (o nōto) i vāgi a durmey... Doṅka, i vi veysto ke  
 no me kuro al lerōyo!»

### Qwn povero ōmo

A yera oṅṅ povero omo kuṅ tanti fyoy k'a ge pyaziva zey ala kāsa. La tāsa  
 al no pudiva pagāla e kusey al ziva fora de ura. Boṅ kasadur k'al yera, al portāva  
 seṅpro kwālko da maña. E kusey i ge kuriva i dey kumo a doṅti. In kwil payis  
 a yera la sosyeda di kasaduri. E oṅṅ sābo k'i yo fāto la ryunyoṅ, i yo favelà preyma  
 de doṅto i so afāri e iṅ oṅlteyma kwalkodoṅṅ dumandāva la parōla. Al presidente  
 ge dāva la parōla e loṅ diziva kwil k'al viva da dey. A l'oṅlteymo k'al yo dumandà  
 la parōla a yera oṅno ke nisōṅṅ lo invidyāva par ēsi māsa fōwrbo. «Ameysi,  
 nuyāltri k'i pageyṅ la tāsa e i zoṅṅ ala kāsa duy volte par settimāna a se porta  
 kwālko a kāza e aṅke nēnte. Sà, a zi oṅno k'al fà al so kōmedo, al va ala kāsa  
 kwāndo k'al vol, al pōrta a kāza kwil k'al vol e al no pāga tāsa.»

Doṅti kwi k'a yera là, k'i kuñusiva al kasadur i g'o fāto de mōto ke sarāvo  
 meyo a stà seyti parkì i kuñusiva al bezoño dal ōmo. «Ma mey i ve farè vidi a doṅti  
 k'a zi meyo a čakulà e i zarè vula k'i ye da zey.»

Fineyda la ryunyň, unidowň di kasaduri i yo sirkà de avizà stu kasadur. I g'o deyto: «Toni, sta tento, àra k'al ščōpo zi iň pireykulo». E Toni, k'a no yera sōwrlo, al yo kapey sōwbito kwil k'i vuliva deyege. A l'indumäj k'a yera dumēniga, al zi zey kumo sēmprow e al yo purtā kumo sēmprow da maňā par i foyoy. Apēna arivā a kāza, al čāpa al ščōpo e ge dizveyda oŭna veyda, e fa duy tuki. A 'nde čō oŭno e al ge deys a so muyir: «Čāpa, Filomena, tey kwistū sà ti te lo meti zuta le sōke, e kwistū sà mey i me lo metarē indele brāge». Ku'l yo finey da fā stu lavur, al sēnto bāti la pōrta. Al dumanda lōw: «Key zi?» «La legge!» «Avānti kula leđe, kula leđe no se skersa». «Sì, sì», i ge respondo luri. E lōw skumēsya: «Ki vol la leđe sà de mēyo?» «Voi avete un fucile in casa!» «Key ve yo miso iň kāvo sta roba, ke mey ye oŭň ščōpo iň kāza? Kwāndo i vivi mey oŭň ščōpo da kāsa?» «Mi dispiace molto, ma dobbiamo fare una perquisizione!» E lōw par fa al fōwrbo: «Prēgo, prēgo, komodive!» Le gwārdiye le vārda preyma iň kuzēyna, despoy le va iň kāmēra, iň sufeyta e ščōpi... nēnte! E i ge dey a stū Toni: «Avranno sbagliato l'indirizzo, ci hanno dato un indirizzo falso!» «Aňke mey deysi». E luri poveri i lo riňgrāsya e i va vi.

Fōra dela pōrta a yera i foyoy k'a zogāva e k'i viva veysto la komediya dal ščōpo. «Bimbo, come ti chiami?» a ge dey la gwārdiya. «Fortunāto» ge respondo al peyčō. «Dimmi un po': cosa hai mangiato ieri?» «Yeri i ye maňā kwil k'a kuro, k'a yo le riče loňge!» «Lepre, lepre!» deys la gwārdiya. «E l'altro ieri?» «E l'altro yeri kwil k'a zgula, k'a yo byāňko zuta le riče». «Bravo, bravo Fortunato! È una pernice, per Dio! Dimmi un po': come piglia tuo padre la selvaggina?»

«Kuň kwil k'a yo me mārō zuta le sōke e kuň kwil k'a yo me pāro indele brāge!» a ge respondo Fortunāto.

Le gwārdiye: «Andiamocene, per Dio, anche i bimbi ci prendono in giro!»

\*

Parkì la bulpo maňā mure? Parkì no la reyna le sarēze!

### Esempi di Francesco Civitico

Ku kānta al kōwko zi da fā par dōwto. E kul yo finey d'a kantā zi aňkura pyōwň ke fā.

Al kōwko ku vido le tāsē dal orģo, al no kānta pyōwň parkì i vēči i lo yo čapā in de la tāsā dal orģo. A kusey al yo lasā ay sōyi amēysi, ku i vido la tāsā dal orģo, de no kaňtā pyōwň.

Al rusiňol kānta ala mitēyna bunura kwāndo la vāga orōra spōwnta al dey.

Al mērlo kul sōyo čip-čip al spēta feyna ke la fimēna la pronta al ney.

Al kōwko al va iň sirka di neydi, là k'a zi i ōvi, e al bōwta fōra kwi par fā i sōyi (al sōyo).

Ku i samēri zbrōwfa pyōva sigōwra!

Ku Bateysta al ziva a Kampanēri, al čuliva la muyir a vardā i samēri.

Ku Bateysta a'nde grumāva oŭna grāmpa, al ge sigāva ala muyir: «Vārda, Marōwsa, k'al samēr no skāmpa!»

Oŭň ōmo pasāva par la kāl e al ge deys al parōň: «Stu mānzo al zi boň?» Al parōň ge respondo: «Fāte in bānda ke no te kāva le treype» (parkì al inkōrāva).

A yera ɔwɲ samɛr fōra dela pōrta dela stāla e ɔwɲ ōmo ge deys al parɔɲ: «Stū samɛr da pedāde!» «No, no — al ge respōndo al parɔɲ — al greytūla kuɲ dɔwte duy le gāmbe!»

Al mɔwlo beña kastrālo ku'l zi peyčo, parkì se no al veyɲ kateyvò. Al pɛnsa sète volte al minɔwto par masà al parɔɲ.

### A škola utānta āni fà

A yera ɔwɲ ameyko-škulāro kuɲ mēyo. Al se čamāva Piyro Strɔwpa (Gropuzo) e al viva i kavì loɲgi. Al mēstro ge deys: «Piyro, kwāndo ti te tayarè i kavì ke ti li ye loɲgi?» Piyro ge respondo: «Syur mēstro, ku i vāgi a kāza i ge dirè a me māro!» A ku zi rivà a kāza al g'o deyto a so māro. So māro yo čolto al mesur e kule forfeze la g'o tayà dɔwti i kavì loɲgi k'āl viva.

Ala mitɛyna drēyo al zi zey a skōla e al mēstro ge deys: «Piyro, ke kāvò ke ti ye?» Lɔw ge respondo: «Brāvo, Syur mēstro, ānke al kapèl de me pāro al me stà beɲ.» Al mēstro al ge deys: «Adēsò ti ye in kāvò propyo al kapèl de féro». Despoy i lo čamavono (čamavundo) sɛmpro «Piyro kapèl de féro».

### ɔwɲ kuzɛɲ de Kapèl de féro

ɔwɲ dey lɔw e ɔwɲ so kuzɛɲ i s'o miso d'akōrdo da zey a kāsa par masà kwālko lɛvoro. E no yo čapà nente e ala sira, ku i zi viɲɔwdi a kāza, i ge deys ay soy kumpaɲi ke i yo masà ɔwna lɛvera kuɲ tri gāmbe e nigra. Despoy i lo čamāva sɛmpro «Bāra Kiko Kransulɛɲ dela lɛvera nigra».

### Karnavāl

Al preymo bālo k'i favono (favundo) a yera al dey de Karnavalito. I 'nde sembrāvono (sembravundo) ɔwɲ ġize o dudeze ameysi e i zivono (zivundo) in duna kāza. I ge pagāvono al parɔɲ duy korōne ala sira e a viɲiva i sunaduri kul vyulɛɲ e al leroɲ. E là i balāvono dɔwta la nōto. I purtāvono duy leytri de veyɲ par kāvò e là balāvono, kantāvono e fāvono karnavalito. E le murède viɲiva sul bālo. A kwal-kedɔwɲ viva ānke la muruza. No se fāva ne barɔwfa ne čakule, a se ridiva, kantāva e balāva.

Ku yera karnavāl (karlavà) i 'nde visteyvono in māspera: key de fiməna, key de arlikɛɲ, in dɔwti i mudi. E là i fāvono festa grānda. I čulivono narānsi, pizdāči, bomboyɲ, kurdèle de kārta e invultisāvono le murède ke balāva. Despoy uɲi tānto ɔwna kantāda inšembro kule murède; a ge dāvuno (dāvono, dāvundo), narānsi, kunfèti, bomboyɲ, e kusey i pasāvono feyna ala mezanōto dɔwti inšembro.

A yera aligrèya e yerino kunteɲti pyɔwɲ ke adēsò. A viɲiva al bālo i ġenituri dele murède e i fāva kumpanèya a dɔwti. E kwālke zuveno, in kwila ukazyɲ, i se fāva muruzi.

L'ɔwltɛymo de karnavāl uɲi kāza i mañava i makaroyɲ kul tōčo de karno de kastrà, parkì i mānzi se masāva pōki. Ale duy despoy mezudey dɔwti i zuveni in pyāsa kul segāro de Verġeynia, i fāvono i bɔwsoli e là distināvono kumu ke farɛɲɲ in stū ɔwltɛymo de karnavāl.

Preyma de dɔwto i zivono a bivi in ustarèya. Despoy ke i zuveni i ziva a visteyse in māspera: key de syur kula kāna, key a čuliva al kāro kul karatèl de veyɲ e la bukalita pyəna iɲ māɲ e ge dāva da bivi ala zɛnto, key fāva i «nuveysi». I nuveysi yera travisteydi. I ziva in pyāsa. Là viɲiva ɔwɲ vistey kumu ɔwɲ prèto. I

«nuveysi» i viva al skáño e i se inzinučáva. Al «prêto» li «spuzáva» e al preymo ameyko par «regálo» al g'ò regalà le kanávule di mánzi ala «nuveysa» par la kadena de òro. Despoy «spuzádi», dõwti insembro in reyga - a duy a duy e kuy torsi impiadi anánti ke i fáva çár, i kumpańávuno la «nuveysa» feyna iń ustarêya. E là in ustarêya kantávono, bevivono feyna ala miteyna al preymo de kwarizima. Ah, i gudivono!

Al preymo de kwarizima, inseyne le fimøne i zivono in ustarêya çò bakalà e skorånse!

### **Kwila del levero k'al çapáva fõgo**

A yera tri kasaduri. Qõwõ yera tánto çakuloõ, ma mãy masáva nente. A ge diziva a sti altri duy ameyi ke nisõwõ vido kumu lõw i leveri iń kuvo. Alura, sti altri duy s'ò miso d'akõrdo de impyey de pãya õwna pël de levero (levero). I la yo impyeyda de pãya e i l'ò misa iń la yerba. Ala dumeniga dõwti tri i zi zeydi sõwõ par Pileyziya, là k'i viva miso al levero pyeõ de pãya. Kwándo k'i zi zeydi ala kãsa, sti altri duy i ge dey (deys) a lõw: «Toni, zoyõ sõwõ par de sà!» Preyma k'i zi arivádi là k'i viva miso al levero de pãya i ge dey: «Toni, zuta kwila mazera sigõwro, sigõwro a zi õwõ levero». Alura i kameyna par õwna tãra õwõ par õwõ e kwistũ Toni (sti álti stáva tenti!) al vido stu levero iń kuvo. Bõwm! - õwna sçõpetáda. Al ge seyga a sti altri duy: «Arì, k'al zi!» Al kuro par çõlo e kul veyõ a rënto, al levero çapa fõgo. E lõw ge seyga: «A, nãti de kãni, i me la vi fáta!»

### **Tri fradáy**

A yera tri fradáy de peskaduri. I va a peskà e i çapa kwátro pisi. I zi zeydi a kãza par sparteyli par fà al brudito. A i fa le spursyoyõ e i no va d'akõrdo. Alura, sparti tey, sparti mey... e õwõ ge dey ay fradáy: «Zoyõ çamà me kumpãre Doõ Gokondo (prêto Sferko)». I zi zeydi a çamãlo k'al vãga a sparteyge kwi kwátro pisi. Doõka, ge dey al prêto: «I veyõ de spartey sti pisi e i no zoyõ d'akõrdo». A 'nde li sparteyso lõw. Al se fa la kruze e ge dey: «Iõ nome d'Ídeyo, al preymo zi mẽyo», e lo çapa e lo meto iń bãnda. «Al segundo al zi de doõ Gokondo», al lo çò e lo meto a rënto de kwil áltro. «Al tãso al zi par al prêto Sferko, e al kwátro al zi par mey ke spãrto».

A kusey al se li yo çolti e veyã lõw kuõ dõwti i pisi. Alura, iń fra fradáy i se dey: «Ti ye vusõw k'a veña a spartey to kumpãre prêto doõ Gokondo? Adẽso, mõna, nõõ ti ye nente par maña; va grumà nareydule par fà al brudito!»

### **Batiskõwr**

Dõwti murèdi i zivono ala sira de zuyba sãnta e venero sãnto iń çiza. A i kampaneri i 'nde vizitáva s'i vivono (vivondo) kwãlko (lãni grõsi) par bãti. Ku i yerono (yerondo) iń çiza e ku'l prêto par uní izerçisyo (ezirçeysyo) distudáva õwna kandila, alura iń kwila võlta i murèdi i ge inçudáva le sõke kula masõka de kõwlizo ale fimene ke stáva sentáde. E ste fimene, dõwte skonvulte, ge sigáva ay fyoy.—

Kwil yera propyo õwõ batiskõwr!

### **Bãrba Skãkoro**

Õwna sira me bãrba Fransisko Skãkoro al yo pensà da zey iń Kornidi (rënto Galizãj) par sasyà i anemãy (mãzi) par zey al dey drẽyo a lavurà. A yera lõws de

lowna e lown s'ò miso zuta la korōna par durmey. Ku zi owna sërta ura, al s'ò dezmesedà e al yo veysto tri òmi k'i veyŋ drento la mazera. Lown yo pensà k'i veyŋ drento par rubà kwälke anemäl. Lown sëmpro firmo, e kwisti tri i yo pasà là k'al yera disteyrà par durmey. I kamináva e, dōwto iŋ duŋ kulpo, owno se ferma propryo danänsi al so mōwzo, ma lown yera skonto zuta la korōna e no i lo vidiva. A përa de lown, owno se ferma e al se kála le bráge per k--à.

Bárba Fransisko a ge dey: «A propryo sà ti soyŋ viñow a "kantà", rása de kãŋ!» Kwil yo çapà le bráge e le mudände, e vi lown kurëndo kul fagōto... Kwi altri duy i ge dumanda parkì k'al skampa. E low ge respondo: «Kuri, kuri, ki là zi al dyávo!» E despoy veyá dōwti tri a kurëndo insembro.

### Fyurinëla

A yera tri zveni iŋ pyása e i se dey: «Zoyŋ a mañà sareze!» Qwŋ ge respondo: «Vula?» Kwil ältrú ge dey: «Ala Fyurinëla zi tãnti sarezeri, ma iŋ mëzo zi owno k'al le yo nigre e bële». Stú ältrú ge dey: «Al paroy zi vëço e a nol'nde reyva a çapà». I va sul sarezer e - maña ke te maña! - I vido ke dal purter a veyŋ al vëço paroy. I se bōwta zu par skampà. Al paroy ge seyga: «Ah, lãdri!» E owno de kwisti tri, ke i skampáva, al se kála le bráge e al ge frōwnta al kōwl. Al paroy ge seyga: «Ah, i te kuñusi sey, tey - mōwzo tondo, nãzo loŋgo e qwŋ oço sul!»

E veyá lown kuŋ kwi ältri.

### Duy k'i yera in vyáyo

Duy de luri a fà qwŋ vyáyo iŋ Italia. Iŋ vyáyo i s'ò miso a çakulà insembro. Owno ge dumända a kwil ältro vula k'al va. E kwil ältrú ge respōdo: «Mey vãgi a Paduva». E stú ältro ge dey: «E tey vula ti vãgi?» Al ge respondo: «Mey i vãgi a Milãŋ». Ku i zi turnádi indrëyo i s'ò katà de nōvo insembro. Owno a ge dey a kwil k'a yera a Pãduva: «Ki ti ye veysto a Pãduva?» A ge respondo: «Mey ye veysto bel grãŋ, bãy fyuri e i ye veysto al vãrto de Scaravatti; là yera de dōwto: pumi, piri, fyuri... I ye veysto owna virza k'a stáva kwãtro kwarnera de pigure zuta a lombri». Alura, kwistú ge respondo: «Ošça (ostya), ti ye veysto bële robe a Pãduva».

Kwil de Pãduva ge dumanda vula k'al yera lown. E kwistú ge dey: «Mey yeri a Milãŋ e i ye veysto dōwte le mäkine, i kantyeri, là ke lavura i uperây e despoy i soyŋ rivà iŋ duŋ kantyer k'i fãva owna kaldãya, k'a yera utãnta uperây, k'i lavurava e k'i no se sentiva qwŋ kuŋ l'ältro k'i bativa».

Kwistú k'a yera a Pãduva, kuriyus, al ge dey: «E ki yo da fà de kwila grãnda kaldãya?» E l'ältro: «Kwila i la fa par kwila grãnda virza (par kuzinà kwila grãnda virza) ke ti ye veysto a Pãduva». L'ältro: «Kwista zi pyqwŋ grãnda ke la mëya!»

### Liva a Diñãŋ

Ku yera la liva a Diñãŋ, ki ke ziva ala veyzita ay preymi dey i lo çoliva militär, e kwi k'a no ziva òto o ğize dey, a i no ziva a sirkáli pyqwŋ.

A yera al fãnte del kumqowŋ, qwŋ òmo kateryvo e spiyoyŋ. Lown viva al riğeystro e al çoliva iŋ nōta la zento. Kwistú se çamáva «Kekeke». Me barba, k'ul pasáva la liva, al g'ò deyto al so pastur s'al vol zey lown militär iŋ gambyo sōyo. Infãti, i zi zeydi d'akōrdo kuŋ stu pastur e s'ò miso d'akōrdo k'al ge pagarò tãnto al mis par

kwil k'a farò al militâr. Ku i zi zeydi ala liva e ku i yo čamà «Civitico Lorenzo» (me bârba Loreŋso) ala veyzita dal dutur, a zi zey al pastur kul so nome. E me bârba Loreŋso al zi restà a kâza. Despoy tri, kwâtro mizi k'al pastur yera iŋ serveysyo, al fânte Kekeke yo skuntrà par la kâl me bârba Loreŋso e al ge dey: «Čo, tey Civitiko, e no te soyŋ zey militâr?»

E lŋw ge respondo k'al yo mandà iŋ gambyo al so famio. Al fânte al yo nunsyà k'al yo veysto Civitico fora de militâr e k'al deve zey sŋwbito aŋka lŋw ala veyzita. A kusey me bârba Loreŋso al g'o deyto ala veyzita k'al yo mandà ɔwŋ âltro in gambyo sŋyo. Al dutur ge yo respŋsto ke adeso deve esi militar lŋw e aŋka al sŋrvo.

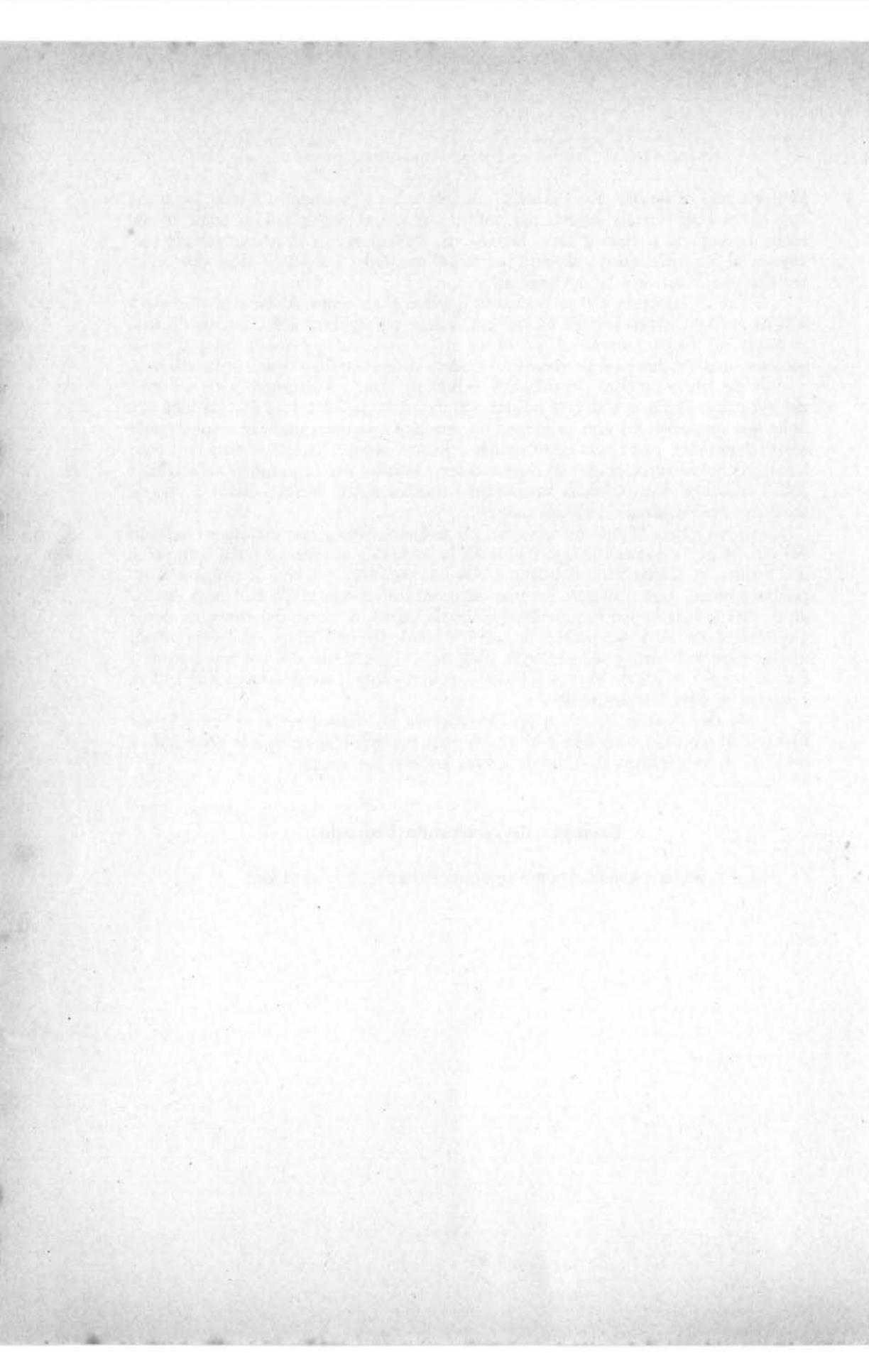
A me bârba Loreŋso g'o tukà zey militâr iŋ Tirol a kaminando e l'o yo miso del «yegero». Durânte k'al yera militâr a zi viŋow la gwëra a Lisa e a g'o tukà zey aŋka lŋw iŋ gwëra. Ku yera iŋ kampo no yera tânta pagowra parki se sinteyva pŋki teyri (ščopetâde), parki yera pŋko militâr e i ščopi beŋava karigâli a mârŋ kuŋ ɔwŋ mizureŋŋ de pulvoro, despoy al tâpo e despoy la bâla. Ma la pagowra yera grânda dela kavalârëya. Ku pasâva la kavalârëya i masâva dŋwti, parki i kavây i viva le lânsë suy pëdi danânsi e i zbuzâva dŋwti.

Lŋw yo pensà da katà ɔwna yerba, k'a se čama videyča, par metese sul kalkâno dal pây ke ge veŋa ɔwna pyâga. Apëna ke la yo katâda al 'nde yo frakà ɔwn po' e al s'o miso iŋ skârpa zuta al kalkâno. Ala miteyna drëyo al viva la pyâga k'al no pudiva kaminà. Lŋw sŋwbito, preyma de nunsyà al dutur, al s'o ben netà, lavà e ge zi restà le bule ke g'o ščopà e ge zi viŋow la mârša. Al zi zey dal dutur. Al dutur g'o infasà e g'o dà ripozo parki nol pudiva kaminà. Iŋ kwil tËmpo, k'al yera infasà, al kaminâva kul bastoŋ. Al sarĝento, ɔwŋ dey, al g'o deyto s'al vol zey a menà i fyoy di syuri a studià da Verona a Paduva. A kusey lŋw li menâva feyna k'al pudiva e i syuri ge dâva kwâlko soldo.

ɔwŋ dey al viva čapà ɔwŋ po' de miseysya kul sarĝento e al zi zey a katâlo iŋ kafë. Al g'o pagà ɔwŋ kafë e al g'o da ɔwŋ fyureŋŋ k'al ge fâga le kârte k'al zi invâlido. E kuŋ kwistû al zi viŋow a kâza leyboro par sËmpo.

### Esempio di Veneranda Vojvoda

Fâge la bârba a kwalkedŋwŋ a se perdo l'âkwa e aŋke al savoy!



## INDICE

Presentazione . . . . .	pag. VII
Introduzione . . . . .	» XI
Vocabolario dignanese-italiano . . . . .	» 1
Supplemento al vocabolario dignanese-italiano di Miho Debeljuh . . . . .	» 305
Appendice . . . . .	» 349
Testimoni dignanesi viventi che hanno collaborato alla stesura del Supplemento . . . . .	» 351
Racconti, poesie, proverbi in «bumbaro» . . . . .	» 355

*Finito di stampare nel mese di settembre 1978  
presso le Grafiche Erredicì - Padova*